

ENIGMISTI DEL PASSATO

a cura di *Haunold, Manuela e Pippo*

“Facilmente siamo portati a credere che noi siamo l’enigmistica e dimentichiamo o ignoriamo coloro che tracciarono la via solare che ci ha condotti allo splendore odierno” (Favolino, “Il Labirinto” 1950)

Associazione Culturale Biblioteca Enigmistica Italiana “Giuseppe Panini” – Campogalliano (MO), 2025

(aggiornato a gennaio 2025)

Non siamo soli: siamo nuovi soli in una luminosa, grande famiglia

Ogni qual volta mi trovo a sfogliare le pagine dell'Archivio "Enigmisti del passato" mirabilmente composto, in anni di dure ricerche, e continuamente aggiornato fino all'attuale edizione dall'operoso terzetto BEI formato da *Haunold*, *Pippo* e dal compianto *Nam*, ora rimpiazzato da *Manuela*, una tenera commozione si impossessa di me.

Forse il nostro mondo, spesso un po' distratto, non si è reso finora conto dell'importanza di questo come di altre ricerche e pubblicazioni realizzate nel tempo dalla Biblioteca Enigmistica Italiana. Tali gioielli sono comunque tutti disponibili, consultabili e liberamente scaricabili sul sito www.enignet.it: non è mai troppo tardi per fare la loro conoscenza, per istruirsi e, perché no, per divertirsi (ci sono pure le caricature degli "edipi") girovagando tra centinaia e centinaia di volti, leggendo le note biografiche raccolte con mirabile spirito investigativo e con tanto amore dai sopra citati autori.

Alcuni di questi volti ci sono noti, magari erano di amici persi da poco, altri, a secondo delle nostre età, li abbiamo soltanto sfiorati o magari incrociati in un'unica occasione o ne abbiamo sentito parlare con toni da leggenda da enigmisti meno giovani abituati a raccontare succosi aneddoti.

Nello scorrere l'ordine alfabetico di tutti quegli pseudonimi, talora bizzarri, spesso suadenti ed evocativi, l'animo non può che allargarsi in un afflato di compresenza che include il rispetto e la gratitudine. L'odierna enigmistica classica non l'abbiamo inventata noi, ci è giunta, in un lungo e complesso lavoro di trasformazione, da un fiume di idee e di tentativi sceso a valle da lontane montagne. Oggi possiamo anche sorridere dei giochi astrusi che per secoli hanno coinvolto e appassionato i nostri nonni o i bisnonni o i nonni dei nostri bisnonni, ma allora erano un'Arte comunque viva, che accendeva le menti e i cuori.

Quelle sciarade, quegli illustrati, quegli enigmi, quelle bislacche invenzioni crittografiche rappresentano un retroterra del quale mai vergognarsi, sono stati

l'*humus* da cui sono poi sbocciate le veementi innovazioni registrate a partire dal secondo dopoguerra, con la definitiva affermazione, ad esempio, del doppio soggetto nel settore dei poetici e degli epigrammatici.

Quei visi non possono che intenerire: appartengono a donne e uomini diversi per condizione sociale, per aspetto, per città d'origine, per mestiere. Alcune foto sono recenti, altre fuoriescono da un passato sfuocato (barbe,

baffi, cappelli e fiocchi della moda che fu); di alcuni, nonostante gli sforzi, non si sono rinvenute immagini. A loro va l'abbraccio più caro, quasi fossero una sorta di "enigmista ignoto" da celebrare e onorare.

Nelle pagine incontriamo molti campioni conclamati, gli assi le cui opere ci sono state spesso tramandate e che ci hanno strappato ammirazione, così come i direttori di storiche riviste. Ci sono, quindi, i *Marin Faliero* e i *Ciampolino*, gli *Stelio* e i *Cameo*, *Bajardo* e *Il Valletto*, per dirne alcuni. A loro giustamente spetta una nota biografica più lunga e accurata, ci mancherebbe, tenendo anche conto che quasi sempre la bravura si accompagna al lavoro e allo studio, all'attenzione e ad una dedizione che meritano i premi conseguiti in lunghe carriere.

Ma l'Archivio della BEI in qualche maniera rende tutti un po' simili, funzionando da meritoria livella e a me ciò pare estremamente bello e corretto. *L'Orsacchiotto*, *Pimpinella* o *Il Peruviano*, *Amsicora*, *Crucifero* o *Ebe* meritano in pieno la nostra riconoscenza e il nostro affetto, avessero pubblicato anche un solo giochino valido nella vita o avessero trascorso l'esistenza in un decoroso salotto a scervellarsi sopra astrusi enigmi. Perché l'Archivio, così come l'Album fotografico appena edito dalla Biblioteca, li ha riportati alla luce, li ha in qualche modo "eternati".

E quante storie, nelle note biografiche, quante diverse tipologie di personaggi: esistenze lacerate, non di rado tragiche appaiate ed altre vissute serenamente, in una stazione ferroviaria di provincia o in un ammuffito ufficio del catasto, trascorse in Parlamento o sullo scranno di Prefetto o ad accomodare biciclette sgonfie, a vendere giornali o articoli di maglieria. E però tutti accomunati da quella febbre del comporre e del risolvere, tutti con una preziosa rivista in tasca, una penna in mano o una matita dietro l'orecchio.

No, non siamo soli, noi enigmisti di oggi, ma siamo soli in una luminosa, vasta famiglia bistellata la cui memoria ci riscalda. Del resto lo scriveva già *Favolino* nel 1950: "*Facilmente siamo portati a credere che noi siamo l'enigmistica e dimentichiamo o ignoriamo coloro che tracciarono la via solare che ci ha condotti allo splendore odierno*".

Mai dimenticare. Sempre amare.

Riccardo Benucci (*Pasticca*)
Presidente della B.E.I.

ENIGMISTI DEL PASSATO

PRESENTAZIONE

Dopo le nove edizioni, a partire dal 2010, di questa pubblicazione dedicata ora alla memoria di *Nam*, che con tanta perizia e dedizione ha curato la ricerca, la classificazione delle immagini e l'impaginazione delle prime otto, abbiamo ritenuto opportuno, visto il grande interesse da parte degli enigmisti, migliorarla e mantenerla aggiornata con continuità. La data dell'ultimo aggiornamento è riportata in copertina.

Riassumiamo i criteri che sono stati alla base di questo lavoro e le osservazioni con cui fu presentato fin dalla prima edizione, inserita nel DVD "Beone 2010".

- La presentazione 'tabellare' è sembrata la più comoda per una rapida consultazione e la più adatta per integrazioni e futuri aggiornamenti.

- La raccolta dei dati, lavoro pesante ma piacevole, ha presentato problemi di scelta per l'abbondanza del materiale, in particolare sull'aspetto enigmistico.

- Non avendo le conoscenze e la competenza per formulare o avallare giudizi di merito, li abbiamo raccolti e riportati citando la fonte. Sono giudizi formulati da colleghi e redazioni di riviste, e ad altri potranno quindi sembrare non equilibrati o anche errati.

- Ci è sembrato importante, per una conoscenza globale delle persone citate, aggiungere alle notizie enigmistiche, disponibili spesso in gran quantità, anche quelle biografiche, di più difficile reperimento.

- Il maggiore o minor spazio riservato a ogni enigmista non è legato al rilievo che ha avuto nella nostra storia, ma unicamente alla quantità e singolarità delle notizie trovate, in particolare sulla vita privata.

- Riteniamo importanti i riferimenti bibliografici, perché consentono futuri approfondimenti e ricerche sui singoli enigmisti o su particolari periodi dell'enigmistica.

Le numerose versioni, frutto di continue ricerche e rielaborazioni, ci hanno permesso di eliminare inesattezze e di arricchire notevolmente il numero degli enigmisti citati, i testi e le immagini.

A quest'opera, che riteniamo importante per la nostra enigmistica, continueremo a dedicare impegno ed entusiasmo. Contiamo sull'aiuto degli amici enigmisti e su loro archivi personali ringraziando fin d'ora per la collaborazione.

Haunold, Manuela e Pippo






BIBLIOGRAFIA


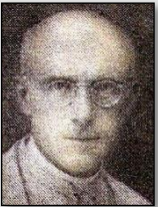






- Aa.vv., Antologia d'Enimmi 1821-1962, Ed. F.I.L.E., Piombino 1974/1983 (4 vol.)
- Aa.vv., Antologia d'Enimmi 1963-1970, Ediz. Premio Capri dell'Enigma, Napoli 1978
- Aa.vv., Enigmisti del passato, riv. "Il Labirinto" da n.1-1979 a n. 7-1983
- Aa.vv., Judicaria – n. 58/2005, Centro Studi Judicaria, Tione di Trento 2005
- *Bajardo*, L'Alfiere di Re, Enimmistica, edit. Hoepli Milano 1926
- *Belfagor*, *Fantasio*, Galleria di enimmografi, riv. "L'Enimmistica Moderna" n. 1-1975 e seg.
- *Ciampolino*, Schedario personale degli enigmisti (34 raccoglitori), Livorno, anni '70/'90 (arch. C)
- *Ciampolino*, I grandi pionieri, riv. "Il Labirinto" da n. 9-1979 a n. 1-1980
- *Ciampolino*, I nuovi protagonisti, riv. "Il Labirinto" nn. 7/8 e 9-1982, nn. 6, 7/8 e 9-1986
- *Ciampolino*, Il rebus e la crittografia, Ediz. "Il Labirinto", Roma 1990 (2 vol.)
- *Ciampolino*, Settant'anni con Edipo, riv. "Il Labirinto" da n. 1-1995 a n. 4-1998
- *Favolino*, Quasi un secolo d'enimmi, riv. "Penombra" n. 4-1999 e seg.
- *Isotta da Rimini*, Cinquant'anni di vita enigmistica, Quad. "Fiamma Perenne", Pisa 1948
- *Lino Tebano*, Guida dell'Enigmista, Accademia Enigmistica Italiana, Milano 1938
- *Marac*, Storia dell'anagramma, a cura di Giovanni Riva, Milano 2008
- *Medameo*, Il complesso di Edipo, Gruppo Enigmistico Firenze 1992
- *Zaleuco*, Da Saba a Sionne, ed. Rattero Torino 1926
- *Zoroastro*, Dizionario Enciclopedico di Enigmistica e Ludolinguistica, Ed. Zanichelli, Bologna 2002 (DEEL)
- *Zoroastro*, Enigmistica, Edit. Hoepli, Milano 2001




LEGENDA RIVISTE




AED	L'Arengo di Edipo	1935-38
AEN	Aenigma	1966-76, '77, '82
ARE	L'Arte Enigmistica	1931-36
BAJ	Bajardo	1947-63
BAL	Balkis	1970-76
CAE	La Cartolina Enigmistica	1911-13
CAS	Il Canto della Sfinge	2003-in corso
COS	La Corte di Salomone	1901-58
CRI	Crittografie	2012-in corso
DED	Dedalo	1960-61
DIA	Diana d'Alteno	1891-1943
EMO	L'Enimmistica Moderna	1924, 1973-92
ERO	L'Enigmistica Romana	1934
FAV	La Favilla Enimmistica	1907-30
FIA	Il Filo d'Arianna	1911-12
FIP	Fiamma Perenne	1931-58
GAI	La Gara degli Indovini	1875-1900
GER	Il Geroglifico	1900-04
GIV	Giovinazza	1939
LAB	Il Labirinto	1948-2013
LEO	Leonardo	1989-in corso
LNO	Il Lumino da Notte	1927-1943
LUE	La Luna Enigmistica	1896-97
MOR	Morgana	1996-2000, 2011
OAS	L'Oasi	1946
PAI	Palestra Enigmistica Italiana	1919-23
PEN	Penombra	1920-in corso
RAE	Rassegna Enigmistica	1937-43
RES	La Regina di Saba	1896
SEE	La Settimana Enigmistica	1932-in corso
SFG	S.F.I.N.G.E.	1928-29
SFA	La Sfinge d'Antenore	1882-89
SFI	La Sfinge	1958-62
SFM	La Sfinge Manzoniiana	1952-1972
SIB	La Sibilla	1975-in corso
SIV	La Sibilla Varese	1886-88
STA	Le Stagioni	1962-96
TOE	Il Torneo Enigmistico	1886
VOA	La Voce dell'A.R.I.	1986-89
ZAF	Lo Zaffiro	1953-55



pseudonimo / foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome/note biografiche	caricatura / ritratto	ex-libris	note bibliografiche a = antologia b = biografia c = caricatura e = enigmistica i = immagini
----------------------	--	---------------------------------	--------------------------	-----------	--






<p>1550</p> 	<p>a.p.: MDL Collaborò al <i>Geroglifico</i> nel 1881-82 con alcune crittografie e come solutrice. Lo pseudonimo è dovuto alle iniziali del nome e cognome, che in numeri romani significano 1550.</p>	<p>Dal Lago Maria</p>			<p>Arch. C.</p>
<p>A. Braca</p> 	<p>a.p.: Abracadabra Componente del gruppo <i>Abracadabra</i>. Collaborò a <i>L'Arte Enigmistica</i> nel 1933 e a <i>Penombra dal 1941</i>. "Solutore valente e autore estroso... fu spirito arguto, critico intelligente e geniale crittografo" (<i>Cameo</i>).</p>	<p>Bassoli Giorgio (ten.) ?? / Torino 02.1958 "Fu perseguitato e dovette vagare di città in città in cerca di lavoro, che gli veniva invariabilmente negato. Conobbe la miseria, eppure aveva la forza di rifugiarsi nella nostra arte, che gli aveva dato le poche soddisfazioni della sua vita tribolata" (<i>Cameo</i>).</p>			<p>PEN-1958-3 52</p>
<p>A. Livornesi</p> 	<p>Iniziò a occuparsi di enigmi all'inizio del '900 e fu buon solutore ma modesto autore. Collaborò a <i>Corte</i> (1913), a <i>Favilla</i> di Trieste e Firenze e all'<i>Oasi</i>. "Solutore acutissimo e appassionato, è stato il capo gruppo ideale e il segretario scrupoloso del complesso enigmistico livornese per un lunghissimo numero di anni" (<i>Ciampolino</i>). "Provetto enigmista, appassionatissimo dell'arte nostra fin dalla prima giovinezza, la coltivò con vero e profondo amore per tutta la sua lunga e laboriosa esistenza" (<i>La Stella d'Italia</i>).</p>	<p>Servolini Alfredo (padre di <i>Cecco Angiolieri</i>) Livorno 21.07.1869 / 16.08.1952 E' stato un massone di fede purissima e uomo di dirittura morale cristallina.</p>			<p>LAB-1995-1-5 e PEN-1952-10-158 b+e STA-1952-11-94 FIP-1952-11-94 Arch. C.</p>
<p>Abici</p> 	<p>Autrice di crittografie e giochi in versi tra il 1946 e il 1955. Presente al Congresso di Milano nel 1949. Collaborò a <i>Penombra</i> dal 1946.</p>	<p>Cassia Berlucchi Antonia Milano 1902 / ??</p>			




pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
<p>Adalgisa</p> 	<p>Ha collaborato con crittografie e giochi in versi a <i>Dedalo</i>, <i>Penombra</i> e <i>Labirinto</i>. Fu nel comitato organizzatore del Congresso del Ciocco nel 1980.</p>	<p>Bianchi Adalgisa Lucca 22.03.1913 / 10.05.1994</p>			<p>Arch. C.</p>
<p>Adamante</p> 	<p>a.p.: Atamante, Il Solitario Le sue prime collaborazioni furono, intorno al 1924/25, sul quotidiano <i>L'Avvenire d'Italia</i> con lo pseudonimo <i>Il Solitario</i>. Si avvicinò alla 'classica' dopo aver conosciuto <i>Il Valletto</i>, <i>Cameo</i> e <i>Il Duca Borso</i>. Esordì nel 1929 su <i>Favilla</i>, poi collaborò a <i>L'Arte Enigmistica</i>, <i>Corte</i>, <i>Rassegna Enigmistica</i>, <i>Penombra</i> e <i>La Sfinge</i>. Non fu un autore prolifico, ma tutti i suoi lavori sono di piacevole fattura, sobri ed arguti, a volte anche difficili, ma sempre precisi e privi di parole inutili, fedeli all'ultimo Ottocento.</p>	<p>Penso Benedetto Candido (sac., domenicano) Bellinzona 15.05.1895 / San Paolo del Brasile 27.11.1959 Nato a Bellinzona da genitori veneziani, tornò presto nella città lagunare ed entrò in seminario. Accolto tra i domenicani, a 16 anni vestì l'abito e compì il noviziato a Chieri. Durante la guerra fu al servizio dei commilitoni feriti, compiendo anche episodi eroici. Ripresero gli studi, fu ordinato sacerdote a 27 anni. Fu a Modena, Venezia, Bergamo e Appiano (BZ). Nel 1939, anche per dissensi con le gerarchie vaticane, fu mandato in Missione: raggiunse le plaghe selvagge all'interno del Brasile e si spinse a Goiás, a 1.500 chilometri dalla costa, dove costruì chiese, ospedali e altre opere civili. Nel 1940 fu nominato Amministratore Apostolico della Prelatura di S. Ana del Ilha di Bananal. Sette anni dopo venne nominato Vescovo di Cela e consacrato a Bologna nel 1948. Parlava e scriveva in portoghese con finezza, e gli erano familiari francese, tedesco, inglese, spagnolo ed ebraico.</p>			<p>COS-1952-6-71 EMO-1978-1-3 b+e+a LAB-1948-4-52 LAB-1952-12-203 LAB-1959-12-167 b+e PEN-1948-2-17 b+e PEN-1960-1-12 b+e PEN-2006-2-14 e+a+i SFI-1959-12-13 b+a PEN-1931-12-145 i Arch. C.</p>
<p>Adamantino</p> 	<p>a.p.: Gioacchino da Fiore, La Gazza, Frate Bianco Mutuò lo pseudonimo da <i>Adamante</i>, da cui fu avviato all'enigmistica. Collaborò assiduamente a <i>L'Arte Enigmistica</i> come <i>Gioacchino da Fiore</i>. Rientrò poi nel 1954 nel gruppo <i>Ciriaco del Guasco</i>, partecipando al Congresso di Ancona e iniziando la collaborazione con poetici e 'brevi' prima al <i>Labirinto</i> e poi a <i>L'Enimmistica Moderna</i></p>	<p>Lagazzi Francesco (sac., domenicano) Monghidoro BO 08.11.1910 / Bologna 13.10.1984 Entrato nel 1921 nel collegio domenicano di Bergamo, ricevette l'ordine sacro nel 1934 e si laureò in teologia e poi in filosofia e propedeutica. Nel 1943, sotto falso nome, si rifugiò nel Monastero bolognese di S. Agnese, ove lasciò vivi ricordi per le bellissime prediche e il buonumore con cui rasserenava i rifugiati sotto i bombardamenti. Insegnò religione, etica e filosofia in molte scuole di Bolzano, Bologna, Roma e fu padre guardiano nel convento di Ancona. Debilitato per la diminuita vista e la progressiva sordità, tornò nel Monastero di S. Agnese e nel 1984 si spense in una clinica bolognese.</p>			<p>EMO-91-10-165 b+e+a+i EMO-1977-4-43 PEN-2006-3-14 e+a+i Arch. C.</p>
<p>Adamo</p> 	<p>Autore di 'poetici' di natura più allegorica che dilogica, dove riversava il gusto delle cose semplici e degli affetti sinceri. Collaborò all'organizzazione dei Congressi e dei Convegni allestiti ad Orvieto. Ha vinto il Concorso autori 'poetici' al Congresso di Roma e in quello del <i>Labirinto</i> nel 1980.</p>	<p>Chiasso Adamo (insegnante) Monterubiaglio (Castelviscardo ?) TR 26.01.1920 / Orvieto TR 1991 "Non aveva avuto una vita facile. Nato da famiglia modesta, ha salito con dignità e fermezza vari gradini della scala sociale divenendo insegnante e ricoprendo, per un certo periodo, la carica di sindaco in una cittadina vicino alla sua Monterubiaglio. Raccontava di quando, bambino, scendeva in paese a vendere le uova delle galline paterne o di quando a Roma viveva in un freddo sottoscala, con i pasti razionati e tanti libri da studiare" (<i>Zoroastro</i>).</p>			<p>LAB-1992-2-23 b+e+a PEN-1977-5-81 PEN-2015-7-1 i Arch. C.</p>

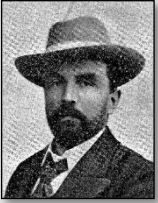


pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
<p>Adamo</p> 	<p>a.p.: Fra Ginepro, Frate Ginepro, Pantagruel, Re Baldoria Buon autore di enigmi ermetici e di ottime crittografie, collaborò alla <i>Corte</i> dal 1906 e a <i>Diana</i> e <i>Favilla</i> dal 1925, attivo organizzatore del Congresso di Genova del 1927. Fece parte del gruppo <i>I Domini...cani</i> nei primi anni della <i>Corte</i> e fu poi uno dei fondatori e segretario del <i>Che l'Inse?</i>. Fu solutore fortissimo e formidabile anagrammista. Si allontanò dall'agone enigmistico nel 1935.</p>	<p>Corsanego Ettore (dott.) Genova ?? / 15.08.1954 Industriale genovese. Attivissimo sportivo e mecenate, è stato vicepresidente del Genoa. Deceduto in tarda età. "Uomo di elette virtù, di grande bontà, di profonda e vasta cultura, dotato di una memoria prodigiosa". "Era un bel signore robusto, dal viso aperto e le labbra carnose e dal parlare spiccatamente genovese" (<i>Ciampolino</i>).</p>			<p>COS-1954-10-115 LAB-1986-7-200 LAB-1999-12-201 PEN-1932-5-50 i Arch. C.</p>
<p>Adelmira</p>	<p>Avviata all'enigmistica dal padre Emilio, amico e collaboratore di <i>Dedalo</i>. Presente dal 1926 nella <i>Corte di Salomone</i> e dagli anni '20 in <i>Penombra</i>. Collaborò a <i>Fiamma Perenne</i> dal 1935. Fece parte dei gruppi <i>La Calabro Lucana</i> e <i>Magna Graecia</i>.</p>	<p>Costantino Adelmira Firenze 05.09.1899 / Modena mag.1995</p>			<p>PEN-1995-7-16 Arch. C.</p>
<p>Admiral</p> 	<p>a.p.: Armida Attivissima segretaria e valente solutrice del gruppo Le amiche della Baita di Tione di Trento. Presente a molti incontri enigmistici, in particolare a quelli effettuati a Cattolica. Autrice di un articolo in ricordo di Ariele su Morgana n.8-1997.</p>	<p>Oss Armida (prof.) Tione di Trento 1930 / 24.07.2023 Insegnante di matematica.</p>			<p>SIB-2007-5-248 i PEN-2023-9-4</p>
<p>Adone Tegamini</p>	<p>Autore nel 1913, per la Tip. Ferrarese, della pubblicazione <i>La Palestra Enigmistica. Esposizione di 200 e più giochi</i>. Collaborò a <i>Favilla</i> nel 1913 e a <i>Fiamma Perenne</i> nel 1934.</p>	<p>Medini Gaetano</p>			
<p>Aedes</p> 	<p>Collaborò alla <i>Corte</i> (1940).</p>	<p>Desderi Ettore (prof., compositore) Asti 10.12.1892 / Firenze 23.11.1974 Studiò composizione a Torino, si diplomò nel 1921 a Milano e si perfezionò a Bologna con Ildebrando Pizzetti. Nel 1920 si laureò anche in architettura. Optò per la carriera musicale e dal 1933 al 1941 fu direttore del Liceo Musicale di Alessandria, poi docente di composizione a Bolzano, poi a Milano fino al 1951. Diresse infine il conservatorio di Bologna fino al 1963.</p>			






pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmatiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
<p>Agenore</p> 	<p>a.p.: Agen Collaborò a <i>Dedalo</i> nel 1960.</p>	<p>Bertagna Nino Agenore San Martino Buon Albergo VR 1923 /1982 Rimasto orfano in tenera età, fu cresciuto da degli zii che, accortisi della sua notevole intelligenza, lo fecero studiare in collegio fino a 14 anni. Successivamente continuò a studiare per conto suo, cominciò a scrivere, si occupò di fotografia: un vero autodidatta. Nel 1942, a 19 anni, venne chiamato di leva nel corpo dei bersaglieri e partecipò alla seconda guerra mondiale. Dopo l'8 settembre fu prigioniero, prima in Polonia e poi in Germania. Rientrato nel 1945, svolse varie attività e infine fu assunto in un importante ufficio delle Poste dove la sua viva intelligenza gli permetteva di svolgere le mansioni di capoufficio. Gli fu anche proposta la nomina a cavaliere, ma lui aveva risposto: "Non ho particolari meriti, mi va bene così". Il suo tempo lo dedicava agli interessi culturali. Prima fra tutti veniva la scrittura. Aveva trasposto anche in due volumi di versi la sua odissea in Germania. Scriveva per il Giornale L'Arena articoli di cronaca locale e sportiva.</p>			Arch. C.
<p>Aida</p> 	<p>Aiutò il padre <i>Ibis</i> nella pubblicazione dell'<i>Iside in Alfea</i>, dove figurano anche due sue poesie (non enimmi).</p>	<p>Pintor Mameli Maria Teresa (figlia di <i>Ibis</i> e sorella di <i>Amneris</i>) Cagliari 31.7.1839 / Orbetello GR 1924 Autodidatta meravigliosa, capace di scrivere versi apprezzati in francese, inglese, spagnolo.</p>			PEN-1996-5-14
<p>Aida</p>	<p>a.p.: Margherita di Borgogna, Stamura Collaborò a <i>Diana d'Alteno</i> (dal 1894), <i>Gara degli Indovini</i> (1893) e <i>Corte</i> (1915).</p>	<p>Tarchi Emma (Pisa)</p>			Arch. C.
<p>Alabarda</p>	<p>a.p.: Tripoli Ischia Collaborò a <i>Favilla</i> dal 1912 e alla <i>Corte</i> dal 1916.</p>	<p>Grablovitz Teresina (figlia di <i>S. Giusto</i>) Coadiuvò il padre sismologo all'Osservatorio di Casamicciola con tanta devozione per il servizio che, febbricitante, l'anno della spagnola, si alzava per compiere lei le osservazioni che il padre pur ammalato non poteva effettuare.</p>			Arch. C.
<p>Aladar</p> 	<p>a.p.: Ugolino della Marca Arrivò alla 'classica' dopo un giovanile tirocinio nelle riviste popolari. Fu direttore nel 1945 de <i>Il Corriere Enigmistico</i>, e ad altre riviste collaborò come redattore. Fu buon solutore e geniale 'brevista'. Collaborò all'<i>Oasi</i> (1946), <i>Fiamma Perenne</i> (1947) e <i>Penombra</i> (dal 1947).</p>	<p>Nobile Salvatore Palermo 19.07.1918 / Roma 28.09.2005 Appassionato scacchista.</p>			LAB-2005-12-4 b+e PEN-2005-12-2 b+e PEN-2023-7-22 b+i Arch. C.




pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
<p>Aladino</p> 	<p>Ottimo solutore, come enigmografo si distinse nei 'brevi' e 'poetici' presentando lavori validi per forma e contenuto. Collaborò a <i>Penombra</i> dal 1962 e a <i>Enimmistica Moderna</i> (1976-82). Del gruppo <i>Selinum</i>.</p>	<p>Ferrara Mariano (insegnante elementare) Sant'Agata di Militello ME 28.01.1924 / Salerno 02.11.1992 "La famiglia e la scuola furono lo scopo della sua vita; il suo motto era: 'dare senza chiedere' " (<i>Belfagor</i>).</p>			<p>EMO-1992-12-226 Arch. C.</p>
<p>Albar</p> 	<p>a.p.: Alba, Alda, Aldabar Soltrice del gruppo <i>Roma</i> poi <i>Le Cugine</i>, in <i>Penombra</i>, di cui fu anche collaboratrice nel 1973 e 1979. "Dolcissima amica, silenziosa e fedele, la cui presenza ci è sempre stata di incoraggiamento e sostegno" (<i>Favolino</i>).</p>	<p>Bargoni Alda 21.07.1915 / 1998 (Genova – Sturla)</p>			<p>PEN-1998-10-142 Arch. C.</p>
<p>Alboino</p>	<p>a.p.: L'Albino Autore di crittografie su <i>Diana d'Alteno</i> dal 1931 al 1934 e di qualche gioco in versi su <i>Penombra</i> dal 1933 al 1948</p>	<p>Bolognini Aldo (dott.)</p>			
<p>Albus</p>	<p>Attivo componente dei gruppi torinesi <i>Luce</i> e <i>Pat</i>. Presente ai Congressi di Torino del 1950 e del 1966. Figura nell'<i>Albo</i> del 1948.</p>	<p>Bussa Aldo (ing.) 12.02.1920 / 1989 (Ivrea)</p>			
<p>Alby</p>	<p>Iniziò nel 1945 nella rubrica di Belfagor sul settimanale "<i>Enigmistica – Parole Crociate</i>". Comparve sulle riviste classiche nel dopoguerra, specialmente su <i>Oasi</i> e <i>Penombra</i>. Fu autore misurato e avveduto, capace di scrivere ottimi versi ed esprimersi con grande sentimento. "Classico nella forma e nelle immagini che si staccano nette e smaglianti, aveva man mano arricchito la sua tecnica con sobrietà di spunti e senza tortuosità chiapparellistiche" (<i>Belfagor</i>).</p>	<p>Boy Renato (ten. col.; fratello di <i>Liar</i>) Sassari 24.09.1897 / Reggio C. 04.04.1955 Ebbe quattro fratelli (tre parteciparono contemporaneamente alla Grande Guerra) e cinque sorelle (una fu Superiora delle Suore Salesiane). Volontario della Guerra 1915-18, fu promosso sul campo al grado di capitano, fra i più giovani d'Italia, dopo aver riportato una ferita durante un'azione eroica. Nell'ultimo conflitto svolse attività a favore del fronte clandestino. Citato nella Storia della Letteratura della Sardegna per il poema drammatico, alla maniera benelliana, <i>Lucrezia</i>. Pubblicò varie liriche nella rivista cagliaritano Il Nuraghe e un suo romanzo, <i>La porta chiusa</i> rimase incompiuto</p>			<p>COS-1955-5-58 EMO-1980-1-3 b+e+a LAB-1950-12-175 a LAB-1955-4-77 e+a Arch. C.</p>












pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
<p>Alceo</p> 	<p>a.p.: Myris</p> <p>Iniziò nel 1931 nella rubrica di <i>Cameo</i> sui <i>Diritti della Scuola</i>, poi nella pagina di <i>Nello</i> sulla <i>Illustrazione Italiana</i>, per passare nel 1935 a <i>Penombra</i> e alle altre riviste classiche, a cui collaborò per oltre 50 anni con poetici e brevi. Autore di un volumetto per bambini <i>La Sfinge dei Piccoli</i> (Brescia, 1961). Scrisse lavori facili ed eleganti, alieni da eccessivi modernismi. "Il suo stile [fu] sempre ispirato a una grande semplicità, unita ad altrettanta precisione" (<i>Lanciotto</i>).</p>	<p>Fulizio Aldo (prof.) Vermegliano GO 19.03.1897 / Portogruaro 30.04.1980 Insegnò per quarant'anni alle elementari di Ronchi dei Legionari e in altri istituti. Fu valido traduttore dall'inglese, dal tedesco e dal francese di oltre 30 opere di autori classici, attività intensificata dopo aver lasciato l'insegnamento. Buon prosatore e verseggiatore. Collaborò alla compilazione di un <i>Vocabolario fraseologico del dialetto 'bisiac'</i>. "La sua lunga carriera di insegnante lo tenne per anni a contatto con i ragazzi. Da qui la ragione del suo temperamento scervo da ricercatezze e tendenze intellettualistiche... Di carattere riservato e schivo, alieno dal mettersi in evidenza" (<i>Lanciotto</i>).</p>			<p>LAB-1983-3-95 i+e+a PEN-1961-10-176 PEN-2023-6-23 SFI-1962-8-19 Arch. C.</p>
<p>Alcide</p> 	<p>Una delle colonne del <i>Mediolanum</i>. Curò, con grande perizia e precisione, la rubrica "Crittografando" di <i>Fiamma Perenne</i> negli anni 1941 e 42. "Fu un solutore abilissimo ed attento e, come autore, coltivò esclusivamente il campo crittografico, attingendo però risultati assai rilevanti grazie alla freschezza dell'inventiva ed alla precisione delle chiavi" (<i>Il Gagliardo</i>). "Lascia un'impronta spiccata nel campo crittografico... dotato di profonda autocritica, ha presentato esempi sempre studiati e pieni di originalità" (<i>Ciampolino</i>).</p>	<p>Pessina Ercole 1898 / Cusano Milanino MI 12.12.1968 Impiegato al Credito Italiano di Milano. "La sua bontà, la sua impareggiabile fedeltà, il suo spirito equilibrato e dotato di fede profonda resteranno nei nostri cuori come incitamento e sprone a quelle doti che mostrava di apprezzare: l'amicizia e la concordia" (<i>Cielo d'Alcamo</i>).</p>			<p>LAB-1969-1-20 LAB-1986-9-231e SIB-1975-11-62 a STA-1969-28-37 e PEN-1968-12-230 Arch. C.</p>
<p>Alcione</p> 	<p>Fu prima un valido redattore di <i>Rassegna Enigmistica</i> poi tra i fondatori del <i>Labirinto</i>, di cui fu amministratore e proprietario fino al 1972. Nel 1973 ne assunse la direzione che passò poi nel 1977 a <i>Zoroastro</i>.</p>	<p>Bernabei Luigi (rag.) Roma 1910 / 1998 Fu titolare di una agenzia di assicurazioni. "Un caro amico, un'onesta persona... che lascia una modesta traccia nel libro della <i>Sfinge</i> ma il rimpianto per tante comuni memorie" (<i>Zoroastro</i>).</p>			<p>LAB-1998-11-181 PEN-2016-6-1 i Arch. C.</p>
<p>Alco</p>	<p>a.p.: Connie</p> <p>Nel 1920 fondò il gruppo <i>Torre Pendente</i> del <i>Giornalino della Domenica</i> di <i>Fra Bombarda</i>. Nelle nostre riviste fu "gentile collaboratrice dal verso armonioso e dalle immagini di sincera ispirazione" (<i>Belfagor</i>). Collaborò a <i>Penombra</i> dal 1972.</p>	<p>Alberti Zanchi Costanza (prof.; madre di <i>Malù</i>) Pisa 30.09.1901 / Firenze 1992 Donna di profonda e vivace cultura.</p>			<p>EMO-1992-5-83 PEN-1992-5-16 Arch. C.</p>
<p>Alco</p>	<p>Fedelissimo a <i>Penombra</i>, a cui collaborò dal 1946. Componente appassionato del gruppo <i>Lucenses</i>. Figura nell'<i>Albo</i> del 1948.</p>	<p>Cottarelli Alessandro (dott.) Vescovato CR ?? / 1957 Cavaliere al merito della Repubblica, Maggiore di Cpl A.A., decorato di medaglia di bronzo al valor militare della Guerra 1915-18. "Uomo di elevata cultura e intelligenza, storico e autore di indiscusso valore, fu animatore sapiente di tutto ciò che era espressione d'arte e di cultura" (<i>Il Ravegnano</i>). Vescovato, sua città natale, gli ha intitolato una strada.</p>			<p>PEN-1957-3-36</p>



pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
<p>Alcor</p> 	<p>a.p.: Robin Fortissimo solutore, fondatore e 'anima' del glorioso gruppo <i>I Tiberini</i> e poi del <i>Roma</i>. Autore valido, pur non prolifico, sia nei 'poetici' che nei crittografici, iniziò nel 1906 con la <i>Corte</i> e collaborò poi a molte riviste. Fu redattore di <i>Penombra</i> nel 1936, ricoprì cariche importanti nella S.F.I.N.G.E. e fu giudice espertissimo e autorevole in molti concorsi, tra cui il famoso Concorso Nestore. Fu, munifico e signorile, tra gli organizzatori del Congresso di Roma del 1926. "Di cultura vastissima e profonda, fu solutore ineguagliabile, fino alla fine, perfetto segretario di gruppo. Amabile, ma più che severo nell'attività solutoria; capace di assegnare ad ognuno la lettura di 'tot' pagine del dizionario per la ricerca di una soluzione" (<i>Favolino</i>). "La sua autorità ne faceva un giudice imparziale e lealissimo nei migliori concorsi e nelle mille competizioni" (gruppo <i>Roma</i>).</p>	<p>Romano Pasquale (avv.; padre di <i>Cencino</i>) Napoli 1863 / Roma 08.06.1938 "Uomo di grande cultura e vivissima intelligenza, dal carattere dolce e signorile. Anche nell'aspetto fisico mostrava l'impronta serena del gentiluomo di nascita" (<i>Favolino</i>). "Pur nella sua bonaria modestia, grandeggiava per la sua popolarità e per la sua limpida bontà. Se era carissimo a tutti, era devotamente venerato dai giovani ai quali possedeva il dono raro di avvicinarsi, con un incontro immediato e spontaneo che creava una profondità misteriosa di accordi" (<i>Fiordi</i>). "Fu un gentiluomo d'antico stampo... aveva molto vissuto ed aveva una larga comprensione delle cose e una grande indulgenza per gli uomini... perspicace intelletto, preziosa esperienza, perfetto equilibrio e soprattutto bontà addirittura evangelica" (<i>Cameo</i>). "Esempio di bontà e signorilità, amato da tutti" (<i>Ciampolino</i>).</p>			<p>AED-1938-7-4 DIA-1938-5-44 LAB-1981-5-168 i+e+a LAB-1982-9-261 e SIB-2004-3-117 e FIP-1938-7-86 b+e PEN-1938-7-83 b+e RAE-1938-6-6 b+e+a+i Arch. C.</p>
<p>Alcuino</p> 	<p>a.p.: Lucito Autore di 'poetici' dal 1947 su <i>La Corte di Salomone</i>, ha ripreso poi nel 1977 su <i>Labirinto</i> ed <i>Enigmistica Moderna</i>. E' stato attivo, come autore e solutore, nei tanti gruppi enigmistici modenesi. Assiduo frequentatore degli incontri alla BEI, negli ultimi anni di vita è stato il 'decano' del <i>Duca Borso-Fra Ristoro</i>.</p>	<p>Ronchi Luciano (avv.) Meldola FC 30.01.1922 / Modena 26.04.2016</p>			<p>PEN-2016-6-1</p>
<p>Alda</p>	<p>Assidua frequentatrice dell'ambiente enigmistico, col marito <i>Alpa</i>, fin dai tempi della <i>Fiamma Perenne</i> di <i>Stelio</i>. Collaborò saltuariamente a <i>Fiamma Perenne</i> e nel 1988 fu segretaria del <i>Pisorno</i> per il <i>Labirinto</i>.</p>	<p>Dalaiti Parodi Alda (moglie di <i>Alpa</i>) Modena 1921? / Bologna 18.03.2017 In tempo di guerra è stata infermiera volontaria della Croce Rossa. «Arrivata a Lucca negli anni '50. Instancabile nella sua attività di volontariato, nel 1968 fondò con altri il primo gruppo Fratres. Una donna unica, che dava una motivazione etica a ogni sua iniziativa. Ha avuto molti riconoscimenti dal Consiglio della Misericordia lucchese. Finché l'età glielo ha permesso, ha donato il sangue fino a raggiungere un numero invidiabile di donazioni. Nel 2008 partecipò al 40° anno di fondazione del Gruppo Donatori di Sangue e ricevette una pergamena di benemerita». (Carlo Francesco Bullentini)</p>			
<p>Aldo</p>	<p>a.p.: Il Cartaio, Severo Lanza "Appassionato di enigmistica, nella quale trovava un riposante diversivo alla sue importanti occupazioni, fu valente solutore". Collaborò saltuariamente come autore alla rivista prediletta, <i>La Corte di Salomone</i> (dal 1924) e a <i>Favilla</i> nel 1925.</p>	<p>Giustiniani Aldo (marchese, ing.) 1879 / Torino 12.07.1952 Laureatosi al Politecnico di Torino, svolse una brillante carriera nelle Cartiere Burgo ottenendo i più alti riconoscimenti e diventandone Direttore Generale. Uomo di vasta cultura e di animo nobile e retto.</p>			<p>COS-1952-8-99 b+e Arch. C.</p>
<p>Aldo</p>	<p>Collaborò a <i>Aenigma</i> (1968) e a <i>Penombra</i> (1973) con giochi brevi e poetici.</p>	<p>Salemi Baldassarre (Impiegato comunale) 1915 / 1996 (Palermo)</p>			<p>Arch. C.</p>






pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
<p>Aldo Arnoldi</p> 	<p>a.p.: Ada Dornillo, Alda Rolindo, Aldina Roldo, Bolide, Boby, Calandrino, Centaurò, Centelli Nando, Dina d'Alloro, Dora Donalli, Dorina Dolli, Esaù Torato, Ida dall'Orno, La Regina di Saba...to, Lara Dondoli, Lia d'Orlando, Linda da Rolo, Lola d'Arondi, Merlin Coccai, Rina Dadollo...</p> <p>La sua attività, che si sviluppò dal 1890 al 1905, si può dividere in due periodi. Nel primo (1890-99) fu collaboratore delle riviste dell'epoca con netta predilezione per il cenacolo torinese (dove imparò a vedere <i>Bajardo</i> come... il diavolo); "Felicissimo anagrammista, strenuo propugnatore di un sistema diagrammatico, non andava d'accordo con Bajardo, dal quale veniva rudemente osteggiato... Parlare ad <i>Arnoldi</i> della <i>Diana</i> era come mettergli addosso mille diavoli e suscitargli nell'animo i più feroci propositi" (<i>Dedalo</i>). Nel secondo periodo (1900-05) la sua occupazione principale fu curare <i>Il Geroglifico</i>, che sembrò nato per far guerra alla <i>Diana</i> e al Tolosani. Le polemiche tra loro, anche personali, furono di violenza inaudita. "Tra tutte le polemiche cui ho assistito, compreso quelle di cui ho fatto parte, mai più ho letto cose del genere. Che brutto periodo per l'enigmistica!" (<i>Ciampolino</i>). Come autore rimase nella normalità, pur figurando in tutti i settori con particolare interesse per gli illustrati. "Adoratore fervente dell'arte nostra, rebussista fecondo e geniale, insuperato compositore di anagrammi..." (<i>La Corte di Salomone</i>).</p>	<p>Lodi Arnaldo (ing.) Quingentole MN 27.07.1855 / Novi Ligure AL 09.05.1912 "Si è ucciso, con un colpo di rivoltella, sulla tomba della consorte... Vittima di un carattere impressionabile fu tratto alla disperata risoluzione per divergenze coi superiori nel Comune di Novi Ligure, ove da molti anni esercitava le funzioni d'ingegnere capo. Il sindaco lo aveva invitato in ufficio per comunicargli la disposizione a riposo... Egli capi, si offese del provvedimento e freddamente rispose: <i>Anziché il riposo in pensione preferisco il riposo eterno</i>. Quindi ... se n'andò al cimitero e, accesa una lampada sulla tomba della moglie, stoicamente si uccise" (<i>Bajardo</i>).</p>			<p>COS-1901-10-79 COS-1912-5-39 COS-1945-mag-59 DIA-1912-6-52 FAV-1912-6-49 LAB-1979-11-319 PEN-2023-5-4 SFI-1961-10-cop i Arch. C. Riv. OLTRE 2017-165</p>
<p>Aldo Manuzio</p>	<p>Collaborò nel 1934 a <i>L'Arte Enigmistica</i>.</p>	<p>Lascialfari Gino Nel 1930 era tipografo dove si stampava la <i>Diana d'Alteno</i>.</p>			<p>DIA-1936-11-62 DIA-1937-1-7 e</p>
<p>Alec</p> 	<p>Fece parte, negli anni '50 e '60, del gruppo romano <i>Noi</i>. Fu buon crittografo e pubblicò alcuni rebus sulla <i>Sfinge di Zoroastro</i> curandone anche l'illustrazione. De <i>La Sfinge</i>, nel 1958, fu anche vice-direttore. Collaborò a <i>Bajardo</i> (1955), <i>Fiamma Perenne</i> (1956) e <i>Penombra</i> (1958).</p>	<p>Alecci Gastone Pizzo VV 1931 / Roma 22.09.2005 Giornalista professionista, commendatore Ordine al Merito della Repubblica Italiana. Dal 1968 al 1971 è stato collaboratore della pagina bi-settimanale "Forza Ragazzi" del Corriere dello Sport. Dal 1988 membro del consiglio di amministrazione dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. Addetto stampa di Giuliano Amato, che ha seguito in molti incarichi fino a Palazzo Chigi, tra il 2000 e il 2001.</p>			<p>LAB-2005-10-4 b+e PEN-2005-10-13 e</p>
<p>Ales</p> 	<p>Presente al Convegno Enigmistico Viareggino nel 1947 e al Congresso di Forlì nel 1951. Collaborò a <i>Penombra</i> dal 1946.</p>	<p>Alessandrini Silvano (m.o) Querceta LU ?? / 1979</p>			
<p>Alessandro</p>	<p>a.p.: A. B. Collaborò a <i>Penombra</i> dal 1948 con crittografie e qualche gioco in versi.</p>	<p>Bassani Alessandro (dott.) ?? / 1972</p>			




pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
<p>Alexandros</p> 	<p>a.p.: Medoro, Priamide, Eufrosine Appassionato enimmofilo, sempre fedele alla <i>Corte</i>, a cui collaborò dal 1906. Collaborò anche a Favilla (1907), <i>Diana</i> (dal 1912) e <i>Filo d'Arianna</i>.</p>	<p>Candioli Paride (dott.) Calliano TN / Trieste 1918 Medico, esercitò la professione a Grado. Nel 1892 scrisse la "Guida di Grado e dintorni" per l'editore Klinkhardt di Lipsia, nella quale, essendo medico, non trascurò di citare i benefici balneoterapici delle acque di Grado</p>			<p>COS-1918-12-70 Arch. C.</p>
<p>Alfeo</p> 	<p>Negli anni '70 fu autore, su <i>Penombra</i> e <i>Labirinto</i>, di discreti 'poetici' e alcune crittografie.</p>	<p>Orzi Bruno (dott.) Pisa 18.10.1914 / Castiglioncello LI 25.05.2001 E' stato dirigente di una azienda petrolifera. Si dedicò alla poesia letteraria vincendo parecchi premi.</p>			<p>LAB-2001-6-99</p>
<p>Alfio</p>	<p>a.p.: Andarol Appartenente alla vecchia guardia edipea di Trieste, fu forte solutore e collaborò a <i>Favilla, Diana</i> e <i>Penombra</i>. Riprese poi negli anni '50, con gustosi sintetici, su <i>Il Labirinto</i>. Presente nell'<i>Albo</i> del 1948.</p>	<p>Tarabocchia Alfonso (avv.) Lussimpiccolo (Croazia) 1881 / Trieste mag. 1951 Compì gli studi giuridici all'Università di Graz. Partecipò attivamente alle lotte irredentiste e fu per questo in carcere a Innsbruck e confinato a Vienna. "Ebbe come insegna amore alla Patria, onestà negli affari, generosità e cordialità verso amici e conoscenti" (Enrico Rosamani). "Era a Trieste una ben nota e stimata figura, non soltanto per le sue doti culturali e professionali, ma per la sua rettitudine e l'alto spirito patriottico" (<i>Il Labirinto</i>). "Ottimo professionista e patriota purissimo, di vecchio stampo. Aveva la fiera e la franchezza della forte razza marinara della nativa Lussimpiccolo" (<i>La Corte di Salomone</i>).</p>			<p>COS-1951-6-73 PEN-1951-6-79 b+e LAB-1951-5-66</p>
<p>Alfredo Mecchiarni</p> 	<p>E' ricordato soprattutto per le sue <i>Strenne Enigmistiche</i> (1888-91). Presente nella <i>Gara</i> fin dai primi anni, fu autore su <i>Enigma</i> (1878) e <i>Ricreazione</i> (1880) e solutore nell'<i>Aguzzaingegno</i>. Più volte citato da <i>Bajardo</i> per le sue polemiche contro la <i>Diana</i>. "Infaticabile compilatore di strenne, piene di difetti ma ottime per l'intenzione di progresso che le animò" (<i>Bajardo</i>).</p>	<p>Franchi Carlo (avv.) ?? / Torino mag.1906</p>			<p>DIA-1900-3-18 i DIA-1906-4-31 COS-1906-5 LAB-1979-10-284 Arch. C.</p>
<p>Ali Babà</p>	<p>Poco dopo l'ingresso nella 'classica' si segnalò come valido crittografo, pubblicando molti giochi brillanti e originali.</p>	<p>Lotti Mario ?? 1970 / Novara 07.06.2006</p>			<p>PEN-2006-7-1 e</p>




pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
Aliada 	a.p.: Il Cascianese Seguì tutte le riviste dal 1977, prediligendo il 'breve' ma non trascurando i settori crittografico e rebussistico. A Casciana Terme organizzò con signorilità e dedizione due convegni enigmistici. E' stato segretario dell'ARI	Onorato Giuseppe Trapani 09.09.1950 / Casciana Terme PI 30.09.1992 Gestore di un albergo a Casciana Terme.			EMO-1992-11-185 LEO-1993-1-12 PEN-1992-10-1 SIB-1992-6-169 Arch. C.
Alichino	Fedele seguace della <i>Corte di Dedalo</i> , a cui collaborò dal 1921 e assiduo della <i>Favilla</i> .	Allara Corrado (dott.) 1876 / 1926 Medico chirurgo di Rosazza Biellese			COS-1926-1-7 Arch. C. FAV-1926-2-cop.2
Alichino	Autore di numerosi rebus tra la fine degli anni '80 e la metà dei '90 e di alcuni giochi in versi su <i>La Sibilla</i> .	Franchi Claudio Pavia 1956 / 1997 (Milano)			SIB-1989-1-3 e SIB-1997-2-35 e
Aligi 	Fu soprattutto appassionato lettore e solutore, sempre schivo da frequentazioni, ma collaborò a <i>Fiamma</i> e <i>Labirinto</i> . Ha curato per anni una rubrica enigmistica sulla <i>Rivista degli Stenografi</i> .	Capezzuoli Giuseppe (prof.) Pisa 1912 / Milano 2008			SIB-2008-4-191 b+e Arch. C.
Allarme	Ha collaborato con crittografie a <i>Bajardo</i> a partire dal 1954. Un suo gioco figura anche in <i>Fiamma Perenne</i> (1955) e <i>La Sfinge</i> (1959).	Marella Paolo Firenze 22.01.1928 / Roma 1956			
Allegro 	Iniziò giovanissimo su <i>La Sfinge d'Antenore</i> , poi fu su <i>La Palestra Enigmistica</i> e sulla <i>Gara</i> . Lunga e valida fu la sua milizia enigmistica, figurando ancora nel 1923 sulla <i>Corte</i> e su <i>Favilla</i> , dal 1927 in <i>Penombra</i> e dal 1931 su <i>Fiamma</i> .	Garelo Emanuele (cav.)			


pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
<p>Alluminio</p> 	<p>Avviato all'enigmistica da <i>Can della Scala</i>, padre di sua moglie <i>Liù</i>, fu attivissimo e prezioso componente del gruppo <i>Mediolanum</i>. Fu uno dei fondatori dell'A.I.E.C. e della sua rivista <i>Lo Zaffiro</i>.</p>	<p>Almagioni Leonida (ing.; fratello di <i>Alto</i>, marito di <i>Liù</i>) Bergamo 12.03.1909 / Milano 29.12.1983 Ingegnere civile, progettista di chiara fama. Fu il costruttore del grande complesso di Via Turati 7, commissionato dalla Proprietà Treccani, dove dal 1961 al 1980 ebbe la sede il gruppo Mediolanum.</p>			<p>EMO-1984-2-22 LAB-1984-2-37 LAB-2001-7-120 b</p>
<p>Aloisius</p> 	<p>a.p.: <i>Aloysius</i> Avviato alla 'classica' da <i>Lilianaldo</i>, che lo ebbe collaboratore alla <i>Settimana Enigmistica</i> sin dal 1964. Collaborò dal 1967 a tutte le riviste come autore di crittografie e giochi in versi.</p>	<p>Grotti Luigi Addis Abeba 26.02.1941 / Viareggio LU 08.02.1985 "Passò lunghi anni di dolorose sofferenze, immobile in un letto a seguito di un malriuscito intervento che spezzò la sua giovinezza, ma attraverso le quali approfondì la sua fede, serenamente rassegnato. Col suo 'baracchino' da radioamatore e col suo cuore sempre pronto a sollevare, attraverso l'etere, ogni anima afflitta fece di ogni dolore un'esperienza di bontà inesauribile" (<i>Belfagor</i>).</p>			<p>SIB-1977-4-64 EMO-1985-4-62 Arch. C.</p>
<p>Alpa</p> 	<p>a.p.: <i>Alpiris, Geppe</i> Esordì a metà degli anni '40 e fu autore di sintetici precisi e di piacevole lettura. Fu sempre molto vicino ai settimanali di enigmistica 'popolare', non nascondendo la sua predilezione per i cruciverba. Scrisse, anche su opere di rilievo, dei legami tra filatelia ed enigmistica e si dimostrò validissimo organizzatore di congressi e convegni. Fu per vari anni nel Comitato Direttivo dell'A.I.E.C., e al Congresso di Forte dei Marmi, nel 1958, ne fu acclamato Commissario Unico.</p>	<p>Parodi Aldo (dott.; marito di <i>Alda</i>) Nervi GE 28.10.1914 / Lucca 09.01.1985 Fu direttore di cinema a Lucca e Viareggio, poi gestì una agenzia investigativa. "... Narravi del basket genovese con la medesima serenità malinconica con cui parlavi delle estenuanti marce di guerra; di chiese romaniche lucchesi con lo stesso interesse meravigliato con cui raccontavi le tue ferite di guerra. Parlavi di francobolli come di pagine vive di storia, di montagne come di persone care. E poi la tua Grotta del Vento, la tua domenica consueta di guida speleologica appassionata e partecipe..." (<i>Tristano</i>). "L'incontro fra Aldo e Alda fu, a Bologna, un incontro molto romantico: lui il bell'ufficiale ferito, lei la dolce crocerossina. Si sposarono e vennero a Viareggio, da dove è tanto facile raggiungere Pisa in bicicletta... Aldo lo chiamavamo Filippo per la sua forte somiglianza con il Principe di Edimburgo e forse anche per quella signorilità e compostezza che gli erano caratteristiche" (<i>La Morina</i>).</p>			<p>EMO-1985-2-37 LAB-1985-4-93 b+e SFI-1959-5-5 Arch. C.</p>
<p>Alto</p> 	<p>Fece parte prima del gruppo <i>La Grigna</i> di Lecco e fu poi per molti anni capo carismatico del gruppo <i>Mediolanum</i>, dimostrando ottime qualità organizzative.</p>	<p>Almagioni Alberto (rag.; fratello di <i>Alluminio</i>) Bergamo 29.08.1907 / Milano 05.03.1981 Ragioniere, amministratore di beni. "I suoi meriti sono più da ricercare nelle sue doti di bontà e di comprensione verso i colleghi enigmisti che non nella sua attività di compositore" (<i>Ciampolino</i>).</p>			<p>EMO-1981-4-64 LAB (Ser Berto) Arch. C.</p>


pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
<p>Ama C</p> 	<p>Collaborò a <i>Penombra</i> (1924), <i>Diana</i> (1925), <i>Favilla</i> (1927) e <i>Corte</i> (1928). "Per l'enigmistica nutriva una inestinguibile passione: era una soluttrice veramente formidabile, sia dei lavori poetici che delle crittografie, rivelando in ciò doti eccezionali di tenacia, di ingegno e di cultura" (<i>Ministro Saverio</i>). Perfetta padrona di casa alla <i>Pagnona</i>, la villa dei Cavazza a Castel S. Pietro che, grazie a lei e poi al figlio Pietro, fu ritrovo degli enigmisti non solo bolognesi dagli anni '20 agli anni '70.</p>	<p>Cavazza Anna Maria (moglie di <i>Nestore</i>, matrigna di <i>L'Aura</i>, madre di <i>Iperion</i> e <i>Fior di Lino</i>, nonna di <i>Lucetta</i>) Bologna 14.02.1896 / 18.01.1954 Dotata per la musica, sapeva dipingere ed era abilissima nel ricamo. Seguì il marito quando partì come ufficiale medico nella Grande Guerra. "Angelica nel sembiante e nel carattere, modesta benché dotata di intelligenza acuta e di cultura non comune, adorna di tutte le virtù che possono abbellire la donna ideale..." (<i>Cameo</i>). "Una grazia angelica, una bellezza delicata e fine, una premurosa affettuosità... una squisita signorilità da vera gentildonna... singolare semplicità e modestia" (<i>Ministro Saverio</i>).</p>			<p>COS-1954-2-21 PEN-1954-2-16 b+e LAB-1954-2-36 Arch. C.</p>
<p>Amaranta</p> 	<p>a.p.: <i>I Re Magi</i> Soluttrice del gruppo <i>Ambrosiano</i> nella seconda metà degli anni '20 e attiva sostenitrice della <i>Favilla Enigmistica</i>. Per la <i>Diana d'Alteno</i>, a cui collaborò dal 1915, fu nel gruppo <i>Milano-Genova</i>.</p>	<p>Spitaleri Ponti Remigia (marchesa) Sposa di Ettore Ponti, che fu senatore del Regno d'Italia e sindaco di Milano. Fu presidente effettiva del comitato d'onore delle signore milanesi per la mostra dei Lavori femminili nell'Esposizione Internazionale del Sempione del 1906.</p>			<p>DIA-1914-11-89 i FAV-1926-1-2 i</p>
<p>Amasmo</p>	<p>a.p.: <i>Liseo</i> Collaboratore di <i>Rassegna Enigmistica</i> (dal 1939), <i>Corte di Salomone</i> (dal 1942) e <i>Penombra</i>, ove figurò con ottime crittografie e rebus da lui disegnati.</p>	<p>Barbi Mario (ing.)</p>			<p>LAB-1986-6-168 e Arch. C.</p>
<p>Ambra</p> 	<p>Fu nel prestigioso gruppo <i>Burlamacca</i>, fedelissimo della <i>Favilla</i> di <i>Ser Brunetto</i>, alla quale collaborò negli anni '20 con crittografie precise ed originali. Collaborò a <i>Diana</i> (dal 1925) e <i>Penombra</i>. (dal 1928). Nel 1928, al banchetto ufficiale del Congresso di Viareggio, fece trovare 80 cartoncini con un rebus costruito sul nome o pseudonimo di ogni commensale.</p>	<p>Ambrosi Arduino (medico dentista) Viareggio LU ?? / ??</p>			<p>LAB-1986-6-168 Arch. C.</p>
<p>Ames</p>	<p>a.p.: <i>Il Piro</i> Si distinse nel campo dei 'brevi' facendo tesoro degli insegnamenti della prestigiosa 'scuola genovese'. Presentò i migliori lavori su <i>Aenigma</i>, collaborando anche a <i>Labirinto</i> e <i>Penombra</i>. Fu autore "di indole riservata e schiva, dall'enigmistica sobria e permeata di sottile umorismo". "Fu uno dei migliori autori della seconda generazione, quella che, nei due lustri di vita, nacque e crebbe con <i>Aenigma</i>. Autore completo in tutti i campi: eccellente crittografo, impareggiabile rebussista, elegante brevista con una spiccatissima personalità, buon autore di poetici, nonché attentissimo solutore" (<i>Ser Berto</i>).</p>	<p>Roccatagliata Mario Genova 1927 / 13.09.1983 "Un signore sia nel tratto sia nella rara educazione" (<i>Ser Berto</i>).</p>			<p>LAB-1983-10-285 SIB-1996-6-180 e SIB-1989-6-126 EMO-1983-11-188 Arch. C.</p>






pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
<p>Amica</p> 	<p>Collaborò a <i>Penombra</i> nel 1934. "Grande appassionato della nostra arte, che aveva coltivato con onore e alla quale era ritornato con una intensità quasi frenetica... E' stato il compor giochi fino alla vigilia del trapasso l'unico sollievo ai dolori atroci delle carni" (<i>Cameo</i>).</p>	<p>Casati Amilcare (fratello di <i>Ursus</i>) Forlì 1895 / 1961 Molto conosciuto per la sua attività di ritrattista e per la partecipazione alle mostre bolognesi dell'inizio degli anni Trenta. "Era un pittore soprattutto ritrattista di notevole valore... Da giovane aveva cantato con una bella voce baritonale... Aveva recitato con successi a Milano in compagnie filodrammatiche... Era un finissimo intenditore di musica classica da camera, sinfonica e operistica. Scriveva in versi con una facilità sbalorditiva..." (<i>Cameo</i>).</p>			<p>PEN-1961-12-218 b+e PEN-1932-12-131 i PEN-2023-8-23</p>
<p>Amleto</p> 	<p>Scopri l'enigmistica nel 1940, al Convegno Fiorentino. Tenne una rubrica di enigmistica sul quotidiano <i>La Nazione</i> e fu attivo propagandista. "La sua produzione fu sempre misurata e discreta, sia nella forma epigrammatica, sia nella quantità: una produzione ch'egli offriva, senza particolari ambizioni, a tutte le riviste, con uguale amicizia e cordialità. E' da ricordare altresì per il suo mecenatismo, sempre discreto, e per la sua perseverante attività di propagatore dell'arte che lo affascinava" (<i>Favolino</i>).</p>	<p>Migliori Lamberto (dott.) Arezzo 12.03.1921 / Firenze 1994 Giornalista de <i>La Nazione</i>.</p>			<p>LAB-1994-12-199 e LAB-1979-7-223-e+a LAB-1994-2-23 PEN-1995-1-1 e SIB-1995-1-4 Arch. C. Man. Lino Tebano i</p>
<p>Amleto</p>	<p>Collaborò a <i>La Corte di Salomone</i> dal 1903.</p>	<p>Reposi Amleto (figlio di <i>Gagliaudo</i>) Pisa 28.07.1888 / Carso 22.10.1915 Sottotenente di complemento nel 118° reggimento fanteria, deceduto sul Carso per ferite riportate in combattimento. Decorato di medaglia d'argento al valor militare.</p>			<p>Arch. C.</p>
<p>Amneris</p> 	<p>a.p.: Ermengarda, Galeazzo, Luigia Andreoni Apprese dal padre i primi insegnamenti e fu sua validissima collaboratrice nell'<i>Iside in Alfea</i> (1878-79), dove presentò molti dei suoi lavori. Fu presente nella <i>Gara degli Indovini</i> fin dai primi anni, figurando anche tra i solutori più esperti con lo pseudonimo <i>Luigia Andreoni</i>. Collaborò per oltre un ventennio a tutte le riviste dell'epoca, prediligendo logogrifi ed enigmi. "Il suo verso è facile, fluente, armonioso ed i suoi enigmi sono sempre improntati ad un gusto finemente arguto e ad una eleganza senza pari" (<i>La Sfinge d'Antenore</i>).</p>	<p>Pintor Mameli Maria Anna (figlia di <i>Ibis</i>, sorella di <i>Aida</i>) Cagliari 1835 / Pisa 1909 Autodidatta e scrittrice insigne.</p>			<p>SFA-1886-1-5 i SFA-1889 i DIA-1897-5-57 e LAB-1979-2-246 PEN-1996-5-14 e+i Arch. C.</p>
<p>Amonasro</p>	<p>a.p.: La Vedova Allegra, C.B., N. Verbei Collaborò alla <i>Corte di Salomone</i> per oltre un ventennio con "lavoretti semplici, lindi, pieni di brio e di sano umorismo" (<i>La Corte di Salomone</i>). Fu solutore de <i>La Sfinge Volsca</i>, collaboratore di <i>Iside in Alfea</i> (1878), <i>La Sibilla</i> (1886), <i>La Luna Enigmistica</i> (1896) e <i>Favilla</i> (1907).</p>	<p>Baratti Cesare (rag.) ?? / Milano 1921</p>			<p>COS-1921-9-59 Arch. C.</p>
<p>Amsicora</p>	<p>a.p.: Allanau ?? Iniziò sulla <i>Gara</i> nel 1896 e proseguì su <i>Diana</i> e <i>Corte</i> (dal 1901); scrisse giochi secondo lo stile di fine '800, in modo piano e garbato.</p>	<p>Cocco Antonio (cav.) Cagliari 1873 / 01.06.1953</p>			<p>COS-1953-7 Arch. C.</p>



pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
Amsicora	a.p.: Fausto Presente nell' <i>Albo</i> del 1948.. Attivo organizzatore del Congresso di Cagliari nel 1956. Collaborò a <i>Penombra</i> nel 1949. "Anima semplice, generosa, un cuore nobile, che amava con la stessa passione l'enigmistica ed i suoi cultori" (<i>Il Gagliardo</i>).	Tanda Fausto ?? / 1966 (Cagliari) Spentosi immaturamente.			STA-1966-19-42
Anacleto 	Pur non avendo mai collaborato alle riviste di 'classica', elaborò e raccolse, come si legge nel sottotitolo del suo libro <i>Bizzarrie letterarie</i> (Ravenna 1951, con due successivi aggiornamenti): "Migliaia di frasi anagrammate, un migliaio di linee bifronti, molti acrostici, frasi bilingui, bisticci, frasi correlative, frasi doppie, quadrati di parole, sonetti monosillabici, tautogrammi, ...in italiano, in latino (e in altre lingue)". Come epitaffio per la propria tomba sembra abbia chiesto la scritta anagrammatica: <i>Putredine - di un prete / storico di - Cristo Dio</i> .	Bendazzi Anacleto (sac., canonico, prof.) San Michele di Ravenna 25.01.1883 / 28.02.1982 Nato da famiglia contadina, entrò presto in seminario. Fu in collegio a Roma col giovane Angelo Roncalli, che sarà poi Papa Giovanni XXIII, al quale insegnò il latino. Ebbe rapporti... difficili con Giovanni Pascoli, nelle cui composizioni trovava errori di metrica. Amante delle lingue, che insegnò fino a tarda età: ne conosceva otto, tra cui il copto e l'ebraico. Morì a 99 anni il 28-2-82... entrambi numeri palindromi.			COS-1951-4-46 DIA-1940-1-9 LAB-1951-4-60 PEN-1982-4-61 b+e PEN-2005-10-14 PEN-2006-5-1 RAE-1940-6-65 SIB-2024-2-80 b+e+ i
Andes	Collaborò a <i>La Sfinge</i> (1908), a <i>Favilla</i> (dal 1909) e alla <i>Corte</i> (dal 1910) con lavori di buon livello poetico.	De Sanctis Farroni Antonietta (cont.na, moglie di <i>Isotta da Rimini</i>) ?? 1880 / ?? ago.1949 Figlia del letterato Francesco De Sanctis.			Arch. C.
Anir 	Appassionato e forte solutore, anima del gruppo <i>Sphinx</i> nella <i>Cartolina Enigmistica</i> (1912). Collaborò a <i>Fiamma</i> nel 1940.	Messedaglia Arturo Venezia ?? / ??			CAE-1912-5-5 i Arch. C.
Anna 	Autrice di rebus, si è classificata prima nella sezione Arte al "Briga" 2001.	Stefani Tucciarelli Anna (moglie di <i>Lionello</i>) Roma 26.2.1936 / 03.03.2013 "E' difficile trovare le parole per poter spiegare, a chi non l'ha conosciuta, il patrimonio di simpatia, affetto, intelligenza, che questa dolcissima donna aveva" (<i>Guido</i>)			LEO-2013-2-8 SIB-2013-2-66





pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
Annacast 	“Era entrata nel mondo dell'enigmistica tramite il forum di <i>Aenigmatica</i> , la sua 'palestra' che mai ha abbandonata: dapprima come appassionata creatrice di giochi, poi come entusiasta divulgatrice dell'arte enigmistica e, infine, come attenta talent scout... Raro caso di autrice completa, interessata e competente in tutti i settori della classica, con una marcata inclinazione verso il complicato mondo delle crittografie” (<i>Maven</i>). Ha tenuto un corso di enigmistica all'Università della Terza Età di Modena.	Castellari Anna Modena 12.8.1953 / 22.03.2010 Viveva tra Saliceta San Giuliano di Modena e Cavola di Toano. Laureata in scienze naturali, con l'hobby della cucina. “Con la sua simpatia ha saputo conquistare il cuore di tutti. Era dotata di una grande carica comunicativa e soprattutto di una genuina voglia di imparare” (<i>Guido</i>). “Ricca di simpatia, umanità ed entusiasmo. Con queste qualità riusciva a fare opera di proselitismo coinvolgendo sempre nuovi amici nel gruppo” (<i>Kreisler</i>).			SIB-2008-3-105 SIB-2009-2-79 i SIB-2009-5-225 SIB-2010-2-76 b+e+i SIB-2024-6-243
Annalisa 	a.p.: <i>L'Oftalmoscopio</i> Del gruppo <i>Mediolanum</i> . “Per l'enigmistica nutria una passione profonda che si esplicava nella pertinacia impiegata nella ricerca delle soluzioni più difficili...” (<i>Nembrod</i>). “Appassionata e valente solutrice” (<i>La Corte di Salomone</i>).	Ancona Luisa (dott.) Palermo 3.9.1881 / Milano 18.5.1951 Siciliana trapiantata all'ombra della Madonna, laureatasi in medicina si dedicò all'oculistica. Nel 1904 si arruolò nella C.R.I. e fu capitano-medico nelle crocerossine durante la Grande Guerra. Nel 1919 fu tra le fondatrici del network internazionale "IFUW International Fellowships and Grants". Nel 1938 fu colpita dalle leggi razziali. Nel 1952 le viene intitolata una sala della "poliambulanza femminile" presso la Casa-Albergo della Laureata a Milano. “Piccolina, minuta (non avrà pesato cinquanta chili, abbigliamento compreso); e serena, d'umore sempre uguale, dolcemente arguto” (<i>Nembrod</i>).			COS-1951-6-73 PEN-1951-8-103 b+e
Anosto	Collaborò a <i>Diana d'Alteno</i> (dal 1899), <i>Corte di Salomone</i> (1901) e alla <i>Strenna del Geroglifico</i> .	Saito Agostino (avv.) ?? / 1932			Arch. C.
Anselmuccio	a.p.: <i>Agonitti l'Emiro, Emiro</i> Collaborò a <i>Diana d'Alteno</i> e <i>Corte</i> dal 1902.	Grattoni Emilio (fratello di <i>Can della Scala</i>) Trieste ?? / ??			Arch. C.
Anteros 	Ha esordito sulla <i>Sibilla</i> nel 2010 "Era entrato da poco tempo nella famiglia della <i>Sibilla</i> , ma già avevamo avuto modo di apprezzare le sue doti di amico sincero e appassionato della nostra enigmistica" (<i>La Sibilla</i>)	Milia Luigi Elmas CA 03.12.1966 / 02.07.2013 "Persona riservata ma allo stesso tempo sensibile e affettuosa" (<i>Letizio, Aenigmatica</i>) Stroncato da un male incurabile a soli 47 anni.			CRI-2013-8-14 i SIB-2014-4-119
Anthos	Del gruppo <i>Gli Alunni del Sole</i> , di quasi tutti i componenti del quale fu medico di famiglia. Particolarmente affezionato a <i>Morgana</i> , dove esordì come autore di 'brevi' e crittografie.	Anniballi Antonio (medico) Cattolica RN ? o Pesaro? 1918 / 1999			MOR-1999-23-156








pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmatiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
Antine	“Autrice di delicati lavori poetici” (<i>Il Girovago</i>). “Poetessa gentile, predilige l'enimma classico. E' sempre stata fedele al <i>Labirinto</i> ” (<i>Belfagor</i>).	Putzolu Pili Costanza Cagliari 18.12.1892 / 1993			
Antonio Smervuti	a.p.: Empedocle, Orazio, Marco Collaborò a <i>L'Aguzzaingegno</i> (1877), <i>Il Geroglifico</i> (1881) e <i>La Sfinge d'Antenore</i> (1882), <i>L'Enigmofilo</i> (1885)	Venturini Tomaso ?? / Venezia 01.12.1884			Arch. C.
Antro 	a.p.: Antron, Nogaret, Pulcinella, Renato Dreonna Debuttò nel 1901 su <i>Diana d'Alteno</i> e collaborò poi a <i>Geroglifico, Gymnasium, Favilla</i> e <i>Corte</i> . Fu uno dei più grandi autori di 'brevi', d'una originalità e precisione ineguagliabili. Si può considerare il primo e il più valido assertore del 'doppio soggetto'. “Non si crederebbe da quanto studio, da quanta meditazione, limatura, ritocco, fosse preceduto ogni suo scritto... Raramente superando i quattro versi, scolpiva, plasmata in mirabile sintesi, giochi che facevan tremare i più agguerriti solutori” (<i>Fosco</i>). “Grandissimo, incomparabile autore di giochi densi di significati ambivalenti... vero maestro del doppio soggetto” (<i>Favolino</i>). “Dai suoi giochi tutti dovrebbero apprendere che cosa vuol dire studiare sul serio una parola prima di sfruttarla” (<i>Bajardo</i>).	Troncone Andrea (rag.) Napoli 1878 / 03.10.1930 Fu ragioniere capo dell'Azienda Italiana Petroli. Morì a 52 anni, dopo una vita di atroci sofferenze fisiche e morali. Dopo la morte della moglie, avvenuta dopo anni di sofferenze, tentò il suicidio. Non vi riuscì e si riattaccò alla vita, ma un male inesorabile gli impose l'amputazione di un arto. Si trascinò sulle grucce con grande rassegnazione e quasi scherzando con la sorte nemica, con mesta ironia, ritrovava nel proprio cognome la previsione del suo atroce stato. “Uomo di splendido ingegno” (<i>Favolino</i>). “Dotato di vasta cultura e di prontissimo intuito, disponeva altresì di ferrea memoria” (<i>Fosco</i>).			DED-1961-34-3 e DIA-1930-8-50 b+e FAV-1930-10-102 FIP-1955-27-61 e+a PEN-1930-11-118 b+e+i PEN-2000-3-14 b+e PEN-2000-7-15 i SIB-2004-3-117 e SIB-2011-4-182, 183 a+e Arch. C.
Ape	Collaborò alla <i>Diana d'Alteno</i> dal 1912.	Petrini Pia (figlia di <i>Berengaria</i> , sorella di <i>Ema</i>) ?? / 1926 “Aveva il carattere della matrona romana e pareva dovesse sfidare l'eternità” (<i>Bajardo</i>).			DIA-1926-11-114 b
Api	Componente del gruppo <i>Circolo Unione Bisceglie</i> . Autore di giochi in versi e crittografie negli anni '70 in <i>Aenigma</i> e <i>Penombra</i> .	Papagni Antonio (insegnante) 28.09.1919 / 1990 (Bisceglie)			Arch. C.
Apulejo 	a.p.: Apuleio Fu valente 'brevista' e formidabile solutore, nel gruppo <i>Manto / I Padanei</i> , soprattutto di crittografie. “Organizzatore per anni degli indimenticabili convegni di Viadana <i>La Sibilla del Po</i> , convegni in cui riusciva ad amalgamare meravigliosamente enimmistica, folclore e turismo” (<i>Favolino</i>).	Frignani Lucio (medico chirurgo) Carpi MO 28.01.1920 / Viadana MN 28.11.1996 “Per ben 44 anni è stato il primario dell'ospedale cittadino e per un'intera esistenza si è prodigato per gli altri, con competenza, professionalità e umiltà” (<i>La Gazzetta di Mantova</i>). “Un sorriso accattivante che andava diritto a colpire i sentimenti di coloro che si affidavano alle sue cure. Senza vincolo di orari o festività, non lasciava mai il reparto” (<i>Carlo Froidi</i>). “Un gentiluomo, sensibile e discreto come pochi. E una mente acuta e intuitiva come poche... Una personalità così ricca di umanità e dolcezza da guadagnarsi l'affetto di quanti potevano avvicinarla, a cominciare dai trentamila pazienti operati e guariti” (<i>Il Gitano</i>).			PEN-1996-4-15 PEN-1997-1-2 MOR-1997-7-1 e+a MOR-1997-7-2 b+e+i Arch. C.


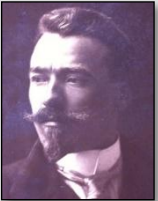

pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
Aquilino	a.p.: Vittorio da Ravenna Collaborò a <i>La Corte di Salomone</i> (1927)	Spreti Vittorio (marchese) S. Severino Marche 02.01.1887 / Milano 22.11.1950) Genealogista storico e araldista. Appartenente a una famiglia marchionale fra le più importanti delle Romagne, è noto per la sua Enciclopedia storico-nobiliare italiana, della quale fu anche editore, pubblicata dal 1928 al 1936.			Arch. C.
Aradino	a.p.: Adriano I Portato all'enigmistica dal <i>Tuscanese</i> , esordì sul <i>Labirinto</i> nel 1949. Fu buon autore di 'brevi' gradevoli e risolvibili con piacere. Mantenne una "feconda collaborazione su tutte le nostre riviste, imponendosi con accuratezza di forma, originalità di spunti, un felice garbo nello svolgimento dei più disparati temi" (<i>Belfagor</i>).	Viti Gino Roma 11.09.1920 / Roma 07.12.1990 Originario di Cortona. In magistratura raggiunse il grado di Cancelliere capo della Corte di Cassazione; prese parte a processi importanti, come quello del maresciallo Graziani.			EMO-1991-2-24 b+e PEN-1991-3-15 Arch. C.
Araldino	Assiduo della <i>Corte</i> , fu un forte solutore del gruppo <i>Nestore</i> di Bologna. Presente nell' <i>Albo</i> del 1948.	Orlandi Angelo (rag.) ?? / Bologna 24.04.1956 Decano degli Agenti per l'Italia e per tanti anni apprezzato e affezionato collaboratore della Compagnia Francese di Assicurazioni "Phenix".			COS-1956-5-58 b
Araldo	a.p.: Umiltà t. F. Collaborò alla <i>Gara</i> almeno dal 1893, e poi alla <i>Diana</i> dal 1895, dove <i>Bajardo</i> gli impose lo pseudonimo storico. I suoi lavori sono semplici ma tecnicamente validi.	Umiltà Ferruccio (tenente)			LAB-1980-1-18 Arch. C.
Aramis	 a.p.: Brandimarte, Ego, Elios, Paggio Gastone, Re Mago, Rinaldo, Rugantino Buon autore, sia sulla <i>Diana</i> che sulla <i>Corte</i> , nell'ultimo decennio del 1800, con uno stile piano e piacevole secondo i canoni dell'epoca. Collaborò a <i>La Luna Enigmistica</i> (1896), <i>Geroglifico</i> (dal 1900) e <i>Corte</i> (1901). "Il complesso dei lavori risente del tipo dell'uomo ordinato, e la poesia è sempre piacevole, il verso adatto, il concetto vero e spesso morale, qual si confà al di lui carattere di educatore" (<i>Bajardo</i>).	Nasino Gaspare (prof.) (Calabria) 1858 / Albenga SV 11.09.1940 "Dedicò tutta la sua vita all'insegnamento, recandoci quella bonomia e quella semplicità che erano base preziosa del suo carattere" (<i>La Corte di Salomone</i>).			DIA-1900-10-74 i COS-1940-10-115 LAB-1979-12-353 Arch. C.
Arbi	a.p.: Jader, Archi Valente autore e solutore, particolarmente di crittografie. Bravissimo ideatore di molte copertine di <i>Penombra</i> , a cui collaborò dal 1948.	Archieri Bruno Jader ?? / 1967 (Monticelli d'Ongina PC)			PEN-1967-7-116

pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
Archimede 	a.p.: Filantro, I Diarchi “Inizia ad interessarsi di enigmistica nel 1938 su <i>Penombra</i> , a cui resterà sempre fedelissimo. Autore di poetici d'ottimo livello, ha profuso nei suoi lavori tesori di tecnica e di semplicità” (Antologia). Collaborò con le riviste accademiche fino al 1986, anche con 'brevi' e crittografie. Nel 1973 fu tra gli organizzatori del congresso di Locri.	Curtale Domenico (prof.) Roccella Jonica RC 21.10.1920 / feb.2010 Docente di matematica e preside nelle scuole medie, ha insegnato per molti anni in Lombardia.			SIB-2010-2-57 PEN-2010-3-1 LAB-2010-3-28 Arch. C.
Argante 	Enimmografo di grande rilievo, dalla robusta vena carducciana, con una produzione esemplare, colma di moderne intuizioni, tecnicamente e letterariamente perfetta, fedele ai canoni della più moderna classicità. Dopo la sua morte la sua opera venne selezionata dalla <i>Principessa Lontana</i> e raccolta, a cura di <i>Cameo</i> , in un volumetto dal titolo <i>Poesie enigmistiche</i> . Collaborò a <i>Penombra</i> dal 1922, a <i>Favilla</i> dal 1923, a <i>Diana</i> dal 1926 e a <i>Corte</i> dal 1927. “L'enimmografia di <i>Argante</i> , discorsiva al massimo, evita gli inutili preziosismi e i ricercati appesantimenti. Tutti i suoi lavori sono chiari come era chiaro il suo sorriso bonario di uomo all'antica. La vena è fluida, il verso è armonioso, le idee sono originali, colorite. Il doppio soggetto si realizza alla perfezione, con semplicità di mezzi espressivi” (<i>Nello</i>). “Scrittore efficacissimo, enigmista geniale, i suoi lavori son frutto di una elaborazione profonda e sapiente” (<i>Artù</i>).	Argentieri Dante (pastore evangelico; padre di <i>Ombretta</i>) Castelvetro Piacentino PC 24.12.1885 / Zurigo (Svizzera) 09.07.1956 Di famiglia modesta, orfano di madre a 16 anni e primo di 9 fratelli, interruppe gli studi ma acquisì, da autodidatta, un elevato grado di cultura umanistica. Dotato di notevoli doti oratorie e militante nel partito socialista, fu eletto deputato a Parma nel 1919 per due legislature e fu Presidente della Amministrazione Provinciale di Piacenza dal 1919 al 1922 poi, con l'avvento del fascismo, fu perseguitato politico. Scelse la via della fede e negli anni '30 intraprese gli studi teologici e divenne Pastore della Chiesa Metodista a Cremona. Si stabilì poi a Zurigo, dove collaborò attivamente a giornali evangelici e tenne numerosi sermoni alla radio. Si spense nel 1956 e venne commemorato alla Camera dei Deputati. “Vive di Fede e per la Fede. Questa consuetudine di vita gli è utile molto, per sollevarsi dall'ima terra” (<i>Artù</i>).			BAL-1971-8-3 a COS-1956-9-115 FIP-1956-36-59 e+a LAB-1958-1-13 e+a LAB-1986-6-168 e PEN-1956-8-111 b+e PEN-1989-6-16 PEN-1994-11-15 e+a PEN-1930-9-101 Arch. C. SEE-1933-56-15 e+a+i
Argante	Collaborò alla <i>Diana d'Alteno</i> dal 1896.	Cave Bondi Augusto (avv., cav. uff.) ?? / 1915			
Argo Navis 	a.p.: Argonavis Autore di rebus dal 2000, già nel 2001 ha vinto il campionato autori del <i>Leonardo</i> e nel 2003 si è classificato 1° al “Briga”. “La sua è stata un'escalation rapida e convincente nel mondo del rebus” commentava il <i>Leonardo</i> nel dare questa notizia. Successivamente ha ottenuto molti altri successi nel campo del rebus, distinguendosi per l'originalità delle chiavi.	Tapinassi Alessandro FI 1956? / Pontassieve FI 2015. “Era una persona davvero gentilissima, modesta e cordiale, spesso presente ai nostri incontri.” (<i>Pasticca</i>)			LEO-2002-3-4 PEN-2015-12-19
Arianna 	Collaborò a <i>Diana</i> dal 1893 e alla <i>Sfinge Tiberina</i> dal 1892. Figura nella <i>Strenna</i> di <i>Paggio Fernando</i> con lavori postumi.	Bernasconi Antonietta Casale Monferrato AL ?? / 1897			Arch. C.



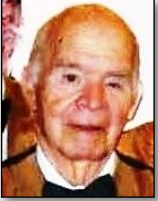
pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
Arida 	a.p.: Nonna Gioconda Autrice modesta, pubblicò qualche gioco in <i>Penombra</i> dal 1925, ma la sua attività maggiore era quella di solutrice. "S'incaponiva nei giochi resistenti con una tenacia da non crederci. Quando trovava uno di quei giochi, riempiva tutti i margini delle pagine di <i>Penombra</i> di una fittissima rete di nomi, la maggior parte dei quali... non aveva colla soluzione la più lontana attinenza" (<i>Il Bardo</i>).	Arfelli Ida (maestra elem.) ?? / Forlì 1957 E' stata la maestra di Cameo. Pubblicò tre volumi di Novelle di <i>Nonna Gioconda</i> che ebbero un certo successo e il libro per ragazzi "Vita primitiva in A.O.". "Colta e intelligente, tipo franco, leale, sereno, prototipo della sincerità romagnola. Aveva una risata aperta, scoppiettante, fragorosa che metteva di buon umore e invitava a ridere delle avversità della vita" (<i>Il Bardo</i>).			PEN-1937-1-10 PEN-1957-6-88 b+e Arch. C.
Ariele 	a.p.: Ariel Iniziò sul <i>Lumino da Notte</i> nel 1929. Appassionato cultore di enigmistica, in <i>Fiamma</i> fu nel gruppo <i>I Ricci</i> . Dopo la guerra fondò a Tione di Trento, con <i>Encelao</i> e <i>Dione</i> , il gruppo <i>La Baita</i> e fu poi ad Ancona nel gruppo <i>Parisina</i> . Fu tra gli organizzatori del Congresso di Ancona del 1954.	Merli Arturo (prof.) Strigno TN 22.09.1910 / Ancona 24.12.1996 Fu Preside della Scuola Media a Tione di Trento. "Persona amabile e generosa... stimato per l'attività nella scuola e nella vita civile" (Anna Lida Bonci).			SIB-1997-1-3 MOR-1997-8-29 b PEN-1997-2-32
Ariele	Collaborò a <i>Favilla</i> dal 1925. Del gruppo <i>Sulle Murge</i> .	Tangari Michele (medico, cav.) ?? / Castel del Monte BA 11.06.1925 "Integro cittadino e medico di valore" (<i>Ser Brunetto</i>). Morì in seguito a un incidente stradale.			FAV-1925-7-65 Arch. C.
Aristarco 	a.p.: Euripide, Fabrizio, Il Topaccio Forte solutore, autore molto controllato e critico acuto e minuzioso. Collaborò alla <i>Diana</i> dal 1917, a <i>Favilla</i> dal 1925 e a <i>Fiamma Perenne</i> nel 1941. E' ricordato per alcune crittografie apparse su <i>Penombra</i> (dal 1923) e per una vivace polemica con <i>Rossana</i> .	Colla Fabrizio ?? / giu.1944 Morì in giovane età, completamente cieco.			PEN-1924-8-64 i DIA-1927-4-34 LAB-1986-6-170 e PEN-1944-7-49 b+e Arch. C.
Aristosseno	a.p.: Fra Carpentieri Autore di crittografie e giochi in versi, collaborò a tutte le riviste dal 1981 in poi.	Carpentieri Franz (dott.) Taranto 18.05.1929 / 14.02.2009 Dottore in Economia e Commercio. Ammiraglio nella marina militare.			SIB-2009-2-51 Arch. C.
Armida	Collaborò, vero ottocentista, alla <i>Gara</i> (1891), al <i>Laberinto</i> e a <i>Enigmofilia</i> . Fece parte del gruppo di sacerdoti che secondo <i>Bajardo</i> gestiva le soluzioni della rivista dello Speirani.	Indemini Giuseppe (sacerdote)			LAB-1979-11-318 Arch. C.
Arnaldo da Brescia	Attivo componente del gruppo Dal <i>Benaco al Sebino</i> nell' <i>Arte Enigmistica</i> , di cui fu collaboratore nel 1935.	Cabrini Giulio (cav. dott.) 1885 / Brescia 16.09.1935			AED-1935-9-4 ARE-1935-10-69



pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
<p>Arnaldo Daniello</p> 	<p>a.p.: Ars, Atta Troll, Biancofiore, Catone, Cloridano, Daniello, Eurialo, Fior d'Alpe, Fiordligi, Gentucca, Il Neologista, Lapo Gianni, Lohengrin, Lena Lodi, Madonna Oretta, Merlin Cocai, Orlanduccio, Mino da Colle, Omella, Regina Gampi, ...</p> <p>Arrivato alla Sfinge negli ultimi anni del 1800, assiduo a tutte le riviste, ebbe il suo massimo splendore negli anni tra i due secoli. Allievo prediletto di <i>Sordello</i>, risentì del suo stile e della sua forza poetica. "Era ancora studente quando scrisse quei meravigliosi lavori che lo collocarono di colpo al livello dei maestri migliori. Dotato di solida cultura classica, fu un amico della bellezza letteraria dei giochi. Ma i suoi componimenti sono il frutto anche di una profonda elaborazione enigmistica, che egli sapeva adornare di una forma smagliante" (<i>Nembrod</i>). "A <i>Daniello</i>, tanto discusso come enigmografo modernizzato, noi dobbiamo riconoscere un grande merito, incontrovertibile: è stato il propulsore della seconda scuola (quella del <i>Chiomato</i> e di <i>Isotta</i>) e il magnifico iniziatore della terza (quella dell'<i>Arte del Duca</i>)" (<i>Il Dragomanno</i>). "Fu un enimmista squisitamente moderno che seguì contemporaneamente la scuola sordelliana e la scuola a doppio soggetto approfondendo nella sua produzione i tesori dell'intelletto e dello spirito e la sua anima di vero poeta" (<i>Ezechiello</i>). "Portò al nostro studio tutta la passione dei giovanili entusiasmi e la lirica vivezza di una poesia ispirata e veramente superiore, con una vasta serie dei più svariati giochi, pensati con amore e cesellati con versi di eccelsa leggiadria" (<i>Isotta da Rimini</i>). "In epoche varie, impresse orme indelebili di vera, caratteristica potenza" (<i>Bajardo</i>).</p>	<p>Parmeggiani Giannino (avv., comm.) Mantova 19.07.1877 / 1946 "Candido nell'anima, austero nel costume, devoto ai suoi doveri d'italiano, di cittadino, di padre, di avvocato, di giornalista, di uomo. Si è spento nel travaglio di un dolore infinito che rese amarissimi i suoi ultimi anni di vita. In breve tempo la morte del suo unico maschio e poi di una diletta figliola sommersero in un tormento infinito la sua anima grande ed appassionata, atrocemente colpita negli affetti più cari. Rotto e adusato al mestiere di scrivere, tutto aveva tentato: la novella, il romanzo, il teatro in prosa e versi, il libretto per musica, la lirica e il poemetto, e molto aveva tradotto dal francese". "Anima di poeta, ingentilita dagli studi classici e da un istintivo proposito di bellezza e di perfezione" (<i>Gerardo di Borne</i>).</p>			<p>AED-1937-1-1 e AEN-1974-9-188 a ARE-1934-1-1 i COS-1946-10-111 e+i DIA-1900-9-66 i DIA-1900-12-92 e DIA-1902-8-64 e+i DIA-1913-7-52 i DIA-1916-10-74 i DIA-1933-11-76 DIA-1935-12-87 EMO-1975-1-3 e+a FIA-1912-10-73 i FIP-1946-6-45 FIP-1956-31-57 a LAB-1979-12-353 e+i LAB-1981-10-312 i+e+a LAB-1995-4-59 b+e PEN-1946-9-94 b+e Arch. C. SEE-1932-45-15 e+i</p>
<p>Arnobio</p> 	<p>a.p.: Irlanda, Jolanda Bornari, ...</p> <p>Fu tra i solutori della <i>Gara degli Indovini</i> fin dal primo anno, nel gruppo di sacerdoti capeggiati da <i>Barba Nespu</i>. Apparve in molte riviste dell'epoca, <i>La Sfinge d'Antenore</i> (1882), <i>La Sfinge Virgiliana</i> (1889), <i>Enigmofilia</i> (1890), <i>La Regina di Saba</i> e <i>La Luna enigmistica</i> (1896) e sul <i>Laberinto</i> di <i>Bajardo</i> con lavori in prosa e poetici secondo lo stile dell'epoca. "Era tanto infervorato dell'enigmistica che nei suoi ultimi giorni di vita, quando il male gli dava un momento di tregua, cercava parole astruse e le scandeva a mo' di sciarade" (<i>Eine Blume</i>).</p>	<p>Arnaldi Giuseppe (sacerdote, cav.) Farigliano CN 1849 / 1911 Ordinato sacerdote nel 1873, a Farigliano dedicò il suo apostolato all'Ospedale e all'Asilo. Nel 1886 fu nominato Cavaliere della Corona d'Italia. "Morto di malattia di cuore per le fatiche fisiche e morali sopportate per il bene del suo paesello, al quale regalò un ospedale, un asilo e un corpo musicale" (<i>Eine Blume</i>). "Cuor d'oro, mente eletta, carattere geniale ed arguto, formò la delizia di quanti ebbero ad avvicinarlo" (<i>La Corte di Salomone</i>).</p>			<p>COS-1911-12-91 LAB-1979-9-247 FAV-1928-10-118 b PEN-2005-12-15 SFA-1886-2-29 i Arch. C.</p>
<p>Aroldo</p> 	<p>a.p.: Nicodemo Carinzi</p> <p>Presente sulla <i>Gara</i> dal primo anno, ma con esperienze precedenti, la sua collaborazione fu subito intensa e interessante. Nel 1877 presentò le 'Sciarade dell'avvenire' (antenate della 'tellografia'), e successivamente chiamò, "per suoi imperscrutabili motivi", 'non-rebus' le <i>sciarade a frase</i> proposte da <i>La Ricreazione</i>. Collaborò validamente anche alla <i>Ricreazione</i> (1880), alla <i>Luna</i> e alla <i>Diana</i> (dal 1891), in cui opera sua è l'Albo-ricordo.</p>	<p>Carzini Jalfon Domenico (avv.; padre di <i>Nichelino</i>) MC 1839 / Macerata 1912 Direttore delle Scuole Elementari del Comune di Macerata. Avvocato, assai presente nella vita culturale marchigiana (autore del manoscritto "Illustrazione di stampe e manoscritti inviati all'esposizione leopardiana del 1898").</p>			<p>LAB-1979-10-281 Arch. C.</p>

pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
<p>Aroldo Lepido</p> 	<p>a.p.: Apollodoride, Don Ferrante, Il Canuto, Lindoro d'Alpe, Miranda Collaborò a <i>Corte e Diana</i> (dal 1905), a <i>Pro Enimmistica</i> (1906), al <i>Filo d'Arianna</i> (1911) e specialmente alla <i>Favilla</i> di Trieste. "Fantasioso poeta, aveva il verso facile e la vena fervida e pronta, ma i suoi lavori erano forbiti nella forma e densi di pensiero. In un tempo relativamente breve, diede all'arte nostra molti lavori, alcuni dei quali veramente pregevoli" (<i>Jacopo de' Bardi</i>).</p>	<p>Polli Edoardo Trieste 1858 / 22.03.1928 Funzionario municipale, patriota e scrittore. "Verseggiatore facile ed arguto, dalla forma nitida e schietta, scrisse varie opere poetiche che furono assai apprezzate" (<i>La Corte di Salomone</i>).</p>			<p>COS-1928-4-35 DIA-1906-5-34 e+i DIA-1907-6-44 DIA-1928-4-47 DIA-1907-6-44 Arch. C.</p>
<p>Aronta</p> 	<p>a.p.: Cap. Douria, Capitan Douria, Un Esco, Kronos "Nel 1931 cominciò a dedicarsi all'arte degli enigmi collaborando a tutte le riviste con lavori poetici e crittografici e specialmente con rebus di mirabile fattura. Nel 1932, assieme all'<i>Ignoto</i>, fondò il forte gruppo solutori <i>Costa Fiorita</i> ... Fu di sua creazione anche il gruppo <i>Tirreno</i>, che tante stelle collezionò nella bella <i>Rassegna</i>" (BAJ). Collaborò a <i>L'Enigmistica Romana</i> di <i>Favolino</i>, che per primo ne intravide le qualità come disegnatore di rebus. Ha coltivato il 'breve' e la crittografia, collaborando a lungo con <i>Penombra</i>, <i>Fiamma Perenne</i> e <i>Corte di Salomone</i> negli anni '40 e '50, ma fu soprattutto autore di rebus che disegnava egli stesso in modo magistrale.</p>	<p>Baracchini Caputi Adriano Firenze 05.07.1883 / Livorno 13.01.1968 Di famiglia facoltosa, restò presto orfano di padre. Si dedicò giovanissimo alla pittura e fu allievo a Livorno di Guglielmo Micheli insieme a Modigliani, Romiti e altri post-macchiaioli. "Si affermò come pittore divisionista utilizzando la tecnica della scomposizione dei colori, posati sulla tela puri, a tocchi isolati, per una maggiore luminosità" (F. Murri). A partire dal 1903 espose in Italia (anche alle biennali veneziane) e all'estero (Francia, Inghilterra, Olanda). Dal 1920 al 1929 espose col "Gruppo Labronico", di cui fu uno dei fondatori. Nel 1922 fu tra gli artisti che inaugurarono a Livorno la galleria "Bottega d'Arte". Dopo i 40 anni ridusse la sua produzione 'pubblica', riservando le opere ai pochi collezionisti che ne apprezzavano il valore.</p>			<p>BAJ-1956-1-1 b+e+i ERO-1975-33-2 b+i LAB-1986-6-168 e LAB-2000-1-25 e LEO-1995-2-9 PEN-1939-1-2 i PEN-1968-2-22 Arch. C. ERO-1935-33-2 e+i</p>
<p>Aronte</p> 	<p>Fondatore e anima attiva del gruppo <i>Alpi Apuane</i>, che nella <i>Diana</i>, rivista alla quale collaborò a partire dal 1895, tenne a lungo il primato tra i solutori.</p>	<p>Ascoli Massimo (cav.) 1836 / Carrara 25.09.1916 "Console di Spagna, membro della Accademia di Belle Arti di Carrara" (<i>Ciampolino</i>).</p>			<p>DIA-1900-8-58 i Arch. C.</p>
<p>Arpocrate</p> 	<p>a.p.: Gottifredo Esordì nel 1884 su <i>La Sfinge d'Antenore</i> e collaborò poi a <i>L'Enigmofilo</i> (1885), <i>Il Torneo Enigmistico</i> (1886), <i>Gara</i> (1890) e <i>Diana</i> (dal 1891). Interessante la sua critica, specie per le crittografie, alle soluzioni del <i>Laberinto</i> a cui collaborò anche come autore.</p>	<p>Pocaterra Attilio (Roma)</p>			<p>SFA-1885-12-197 i Arch. C.</p>





pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
<p>Arsa</p>	<p>“Iniziò la sua lunghissima carriera enigmistica sulla pagine del <i>Labirinto</i> sul finire degli anni Quaranta e venne pubblicata sino agli anni Novanta, passando attraverso continue collaborazioni anche con <i>Balkis</i>, <i>Penombra</i> e diventando una colonna dell' <i>Enimmistica Moderna</i> di <i>Belfagor</i>. Si distinse nel campo dei poetici grazie a uno stile raffinato, un delicato tratto di penna non certo scevro dalla delicata sensibilità femminile e tale da farla considerare, a quei tempi, una vera e propria sacerdotessa del verseggiare.” (<i>Guido</i>)</p>	<p>Di Luzio Sara (laureata in lettere; sorella di <i>Passero Solitario</i>) Amatrice RI 14.06.1908 / Roma 03.08.1998</p>			<p>EMO-1981-1-2 EMO-1983-10-167 LAB-1954-6-115 LAB-1962-11-151 e+a SIB-2008-5-227 Arch. C.</p>
<p>Artale</p> 	<p>Autore di crittografie, giochi in versi e rebus dal 1997. Del gruppo <i>Mediolanum</i>. Appassionato cultore e studioso dei giochi geometrici crittografici.</p>	<p>Oriani Agostino (rag.) Milano 05.03.1933 / Pavia 01.10.2013 “Aveva scelto di firmarsi Olu Dara, in omaggio al musicista statunitense, ma poi preferì il nome del letterato e uomo d'armi” (<i>La Sibilla</i>)</p>			<p>CRI-2013-10-17 a LAB-2013-10-4 LAB-2013-11-30 SIB-2013-6-236</p>
<p>Artom</p> 	<p>Collaborò a <i>Favilla</i> (1928). “Per molti anni ha coltivato con passione l'enigmistica componendo lavori sempre ispirati a concezioni originali e talora geniali” (<i>Cameo</i>).</p>	<p>Tomagnini Arturo (prof.) Pietrasanta LU 26.11.1879 / 29.05.1957 Scultore fra i più insigni d'Italia, vinse vari concorsi anche in Argentina (dove visse due anni), Repubblica Dominicana e Costa Rica, le cui piazze si adornano di sue sculture. Sua anche la statua di San Francesco alla St. Margaret Mary Church di Omaha (USA). Fu anche bravo pittore, versato nelle lettere e nella poesia, valente critico d'arte. Fece parte del collegio della Reale Accademia del Disegno di Firenze.</p>			<p>PEN-1957-6-88 b+e FAV-1928-6-70 b</p>
<p>Artù dell'Avvenire</p>	<p>Fu autore, ad intervalli, prolifico e acuto. Ideatore del gioco 'bianconero', presentato in <i>Penombra</i> e sostenuto invano da <i>Cameo</i>, e di una tombola enigmistica che fu giocata per la prima volta al congresso di Castrocaro. Collaborò a <i>Diana</i>, <i>Favilla</i> e <i>Penombra</i> dal 1927, a <i>Fiamma Perenne</i> dal 1938 e all' <i>Oasi</i>.</p>	<p>Artusi Giuseppe (dott.) Sassari 1901 / 1978</p>			<p>PEN-1956-3-34</p>


pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
<p>Ascanio</p> 	<p>a.p.: Alceste, Cianfa, Emilo, Giano, Gielle, Battista, Tino, Pulcinella, La Signorina Zeta, Don Giulio Notti L'approccio all'enigmistica classica risale al 1947, con <i>L'Oasi</i> e <i>Fiamma Perenne</i>, dopo un lungo tirocinio sui settimanali popolari iniziato da piccolo. Solutore eccellente e valido autore di 'brevi', il campo in cui s'impose con esempi mirabili è stato quello delle crittografie, settore in cui vanta innumerevoli affermazioni. Fu redattore crittografico nella <i>Sfinge</i> di <i>Zoroastro</i> e curò la rubrica di enigmistica classica in varie riviste settimanali. "Fu un enimmografo completo, un propagandista di schietto entusiasmo, di efficace volenterosità, segretario ineccepibile..." (<i>Belfagor</i>). "Lo vediamo nella redazione di un bellissimo <i>Corriere enigmistico</i>; lo incontriamo nella schiera degli animatori de <i>La Sfinge</i>, la Rivista d'avanguardia fondata negli anni '60 da <i>Zoroastro</i>; lo ammiriamo come animatore del fortissimo gruppo <i>Noi</i>... ma lo abbiamo anche conosciuto e tante volte ammirato come autore di brevi e, più ancora, come crittografo moderno, esemplare, apportatore di idee e costrutti nuovi" (<i>Ser Puk</i>). "Enigmista completo, fatta eccezione per il reparto 'poetici', è stato un autore molto bravo a darsi del 'tu' con il bisenso... Fortissimo nel campo crittografico dove ci ha lasciato una ricchissima dote di lavori esemplari, era anche un formidabile solutore, debellatore di 'ossi' che succhiava con la naturalezza del fuoriclasse" (<i>Ser Berto</i>).</p>	<p>Guidotti Luciano Roma 22.03.1923 / 31.01.1984 "Faceva il fotografo, ed aveva casa e studio alla Cecchignola, zona nella quale confluivano tanti militari di stanza nella capitale, miniera quasi inesauribile di lavoro per la sua professione... Ci univa l'amore per la battuta, che in lui diventava provocatoriamente sarcastica, proprio 'alla romana'" (<i>Ser Berto</i>).</p>			<p>EMO-1981-3-43 EMO-1984-3-43 e+a LAB-1978-9-181 e+a LAB-1979-4-109 b+a PEN-1984-3-37 PEN-1984-3-37 PEN-1985-6-89 a SIB-1997-5-124 b+e LAB-1984-2-37</p>
<p>Asclepiadeo</p>	<p>a.p.: Invan ti tengo Autore senza eccessive pretese ma padrone di un'ottima tecnica, ben figurò sulla <i>Corte</i> nel decennio 1910-20.</p>	<p>Vannetti Gino (rag.) Livorno ?? / ??</p>			<p>Arch. C.</p>
<p>Asdente</p>	<p>Collaborò a <i>Favilla</i> (1929) e <i>Corte di Salomone</i> (1930). Fu nel gruppo <i>Ariosto</i> nell'<i>Enimmistica Moderna</i> (1978).</p>	<p>Benechi Gino (rag.; fratello di <i>Malaspina</i>) PR 1908 / ?? (Ferrara) Direttore amministrativo della Società Bonifiche terreni ferraresi</p>			<p>Arch. C.</p>
<p>Assirto</p> 	<p>a.p.: L'Ultima Ruota Fece parte del glorioso gruppo triestino e si affermò tra le più interessanti scrittrici di enigmi. "Amò la nostra arte con fedeltà, con modestia, con serenità" (<i>Fantasio</i>). "I suoi lavori - sempre personali, meditati, gradevoli per sonorità di verso e contenuto tecnico - riscuotono la simpatia e l'apprezzamento dei lettori" (<i>Favolino</i>). Collaborò a <i>Fiamma</i>, <i>Corte</i> e <i>Penombra</i> (1942) e <i>Labirinto</i> (dal 1951). "Innamorata della nostra arte, ad essa dedicò con inesausta passione ogni sua cura... produzione gaia, giocosa, misurata, dove nulla trapelò delle sue sofferenze..." (<i>Pio</i>)</p>	<p>Antonelli Anna Venezia ?? / Trieste 05.06.1962 Profuga dalla Venezia Orientale (lo pseudonimo indica una nostalgica derivazione dal nome mitico delle Isole Assirtidi, nel Carnaro). "La sua bontà, la semplicità dei modi, la grande modestia erano in proporzione inversa ai suoi meriti e alle sue elette doti d'intelletto e di cuore" (<i>Lanciotto</i>). "Buona, affettuosa, modesta compagna, le cui doti di cuore, la cui cortesia avvicinavano tutti. Sempre arguta e piena di spirito, ci è stata di esempio me di sprone" (<i>Pio</i>)</p>			<p>DED-1961-33-3 e+i LAB-1962-6-82 SFI-1962-8-2</p>
<p>Asso di Coppe</p>	<p>Collaborò a <i>Enimmistica Moderna</i> e <i>Penombra</i> (1924), <i>Favilla</i> (1925). Figura nel gruppo <i>Sebezio</i> con <i>Favolino</i> (1925).</p>	<p>Conzo Ennio "Ragazzo intelligente e studioso" (<i>Favolino</i>).</p>			<p>Arch. C.</p>






pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
<p>Asteria</p> 	<p>Fece parte del gruppo <i>Giovinetza</i> di <i>Marin Faliero</i>. Figura nell'<i>Albo</i> del 1948. Collaborò all'<i>Oasi</i> (1946).</p>	<p>Cassisa Domingo Maria Pia (Trapani)</p>			<p>GIV-1939-10 i Arch. C.</p>
<p>Astolfo</p> 	<p>Del gruppo <i>Manto - I Padanei</i>, collaborò a <i>Penombra dal</i> 1956. Partecipò al Congresso di Torino del 1966 e fu poi guida e anfitrione al Congresso Nazionale di Mantova nel 1969.</p>	<p>Martinelli Alessandro (prof., zio del <i>Duca di Mantova</i>) ?? 17.01.1897 / Mantova 23.10.1974 "Ispirava la più gradevole simpatia per la profonda cultura e l'affabile bonarietà" (<i>Belfagor</i>).</p>			<p>EMO-1974-12-178 PEN-1974-12-241</p>
<p>Astruc</p>	<p>Fu per alcuni anni nel gruppo <i>Gli Spirilli</i> poi, per oltre 15 anni, valido e fattivo componente del gruppo <i>Sassolino</i>. Presente al Congresso di Cesenatico del 1962. Collaborò a <i>Penombra</i> (1956).</p>	<p>Lancellotti Mario (prof.) ?? / Reggio Emilia 1971 Medico nella Clinica Universitaria di Modena poi primario di Dermatologia nell'Ospedale di Reggio Emilia. Fu umanista e oratore brillante e si affermò in varie e importanti ricerche scientifiche.</p>			<p>PEN-1971-4-50 b+e</p>
<p>Asvero</p> 	<p>Componente del gruppo <i>Gli Ignoranti</i> di Biella. Autore di crittografie e giochi in versi dal 1959. Collaborò ad <i>Aenigma</i> (1968) . Figura nell'<i>Albo</i> del 1948. "Meravigliosa presenza che sapeva rappresentare tangibilmente, con la sua allegria, quello che è il mondo dell'Enigmistica Classica" (<i>La Sibilla</i>)</p>	<p>Biglione Piero (dott.) Torino 21.01.1929 / Biella 31.08.2014</p>			<p>PEN-2014-10-17 SIB-2007-4-192 i SIB-2009-2-85 SIB-2014-5-187 Arch. C.</p>


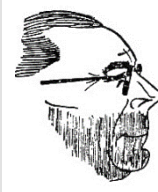


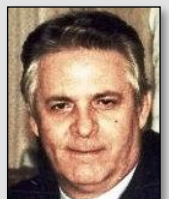
pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
Atomo	a.p.: Il Vate , Biostai Pubblicò una sciadara dialettale siciliana già nel 1880 su <i>L'Indovinello</i> di Messina. Per lunghi anni abbonato alla <i>Corte</i> , dove fu solerte segretario del gruppo <i>Compaesani</i> . Collaborò a <i>Fiamma Perenne</i> dal 1935 e a <i>Bajardo</i> dal 1949.	Vitale Francesco (geom.) ?? / Messina 09.02.1953			COS-1953-3-34 Arch. C.
Attilina	a.p.: Lina Del gruppo <i>La Calabro-Lucana</i> . "Iniziò come solutrice nel 1965 dimostrando notevole capacità e passione genuina. Ebbe come rivista preferita <i>Penombra</i> " (<i>Brutium I</i>).	Felicetti Attimonelli Lina (sorella di <i>Brutium I</i> , <i>Brutium II</i> e <i>La Bruthia</i>) Catanzaro 18.02.1908			
Aufidius	Fu prima collaboratore (dal 1899) e poi redattore della <i>Diana d'Alteno</i> .	Mengozi Giuseppe (prof. cav.; fratello di <i>Berengaria</i>) 1840 ? / Firenze 02.01.1920 Fu un sommo latinista.			DIA-1919-s12-85
Aulirio	"Come autore, nei rari lavoretti pubblicati mostrò sempre chiarezza e precisione; come solutore non mancò mai di apportare il suo ausilio prezioso al gruppo <i>Stelio-Torpendente</i> . Ma fu soprattutto uno studioso accurato e profondo dell'enigmistica classica" (<i>Marin Faliero</i>). Fu articolista e giudice di concorsi. Collaborò a <i>Penombra</i> (1963) ed <i>Aenigma</i> (1968). Del gruppo <i>Pisorno</i> .	Palmerio Francesco (prof.) ?? / Viareggio 1970 Preside di Liceo Classico. "Fu scrittore forbito nel campo puramente letterario; di lui rimangono editi alcuni saggi su autori noti, racconti e pubblicazioni d'indole varia" (<i>Marin Faliero</i>).			PEN-1970-7-113 e+b
Aulo 	a.p.: Aloè Ha collaborato con continuità a <i>Penombra</i> dal 1934 con giochi in versi e dal 1940 anche con crittografie, prevalentemente mnemoniche. Dagli anni '70 ha pubblicato giochi 'brevi' anche su <i>Il Labirinto</i> e <i>L'Enigmistica Moderna</i> .	Lombroso Augusto (ing.) Mantova 25.05.1896 / Bologna 22.05.1982 Di famiglia ebraica, dopo gli studi liceali si iscrive a ingegneria al Politecnico di Milano. Partecipa volontario alla Grande Guerra e opera nel Genio Pontieri sulla linea del Piave. Si laurea poi in ingegneria industriale, sposa Nelly Dalla Volta, anch'essa di famiglia ebraica, e si stabilisce a Bologna. A causa delle leggi razziali deve lasciare la professione e parte per l'Uruguay con l'intenzione di farsi poi raggiungere dalla famiglia, ma con l'entrata in guerra dell'Italia le frontiere vengono chiuse e la moglie e i tre figli restano soli in Italia. Terminato il conflitto Augusto si ricongiunge a loro a Bologna. Grande amante della musica, il suo genio multiforme si manifesta non solo nelle sue realizzazioni tecniche, ma anche nel disegno e nell'enigmistica. Sulla sua vita è stato pubblicato nel 2021 il libro biografico "C'era una Volta... ed un Lombroso" (ediz. EBS).			EMO-1982-10-162 PEN-1934-1-11 i PEN-2023-3-23 i Arch. C.




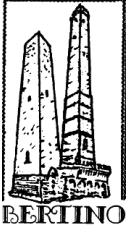



pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
<p>Aulo Gellio</p> 	<p>a.p.: Belacqua Attivo in enigmistica alla fine degli anni '30, quando ideò il monoverbo sillogistico mnemonico. Negli anni giovanili collaborò alla <i>Palestra</i> di <i>Marin Faliero</i>, poi pubblicò 'brevi' e poetici su <i>Penombra</i>; riprese a metà degli anni '60 collaborando al <i>Labirinto</i>. "Una delle colonne granitiche del gruppo, entusiasta dell'enigmistica di cui è uno studioso profondo, si è messo in luce fra i migliori autori 'giovineziani' per il suo stile robusto ed armonico, dove la forma e la sostanza sono in pari dose" (<i>Marin Faliero</i>).</p>	<p>Gratton Livio (prof.) Trieste 30.07.1910 / Frascati 15.01.1991 Laureato a Roma nel 1931, fece parte dei "Ragazzi di via Panisperna" diretti da Enrico Fermi e dal 1936 fu libero docente in astronomia. Lavorò all'Osservatorio di Brera, poi fu professore di astrofisica all'Università di La Plata e direttore dell'Osservatorio Nazionale argentino. Rientrato in Italia nel 1960, insegnò astrofisica alle Università di Bologna e Roma, dando vita alla Scuola di Astrofisica Italiana. Fu vicepresidente della Unione Astronomica Internazionale dal 1967 al 1973, promotore del "Laboratorio di astrofisica spaziale" del CNR a Frascati e membro dell'Accademia dei Lincei. Ricevette nel 1983 la "medaglia d'oro ai benemeriti della scuola, della cultura e dell'arte". Gli è stato dedicato l'asteroide 5987 Livio GRATTON. Ha pubblicato circa 150 lavori originali di ricerca nel campo dell'astrofisica.</p>			<p>GIV-1939-3 EMO-1991-2-24 b+e SIB-2005-2-59 b+e+a</p>
<p>Azalea</p> 	<p>Attiva nel gruppo <i>Che l'inse?</i> nel periodo 1951-56. Autrice di giochi in versi e crittografie, ha collaborato anche con articoli in particolare su <i>Labirinto</i>. Collaborò a <i>Penombra</i> dal 1951 e a <i>Corte</i> (1953).</p>	<p>Clemente De Luca Azalea Genova? primi del '900 "Giornalista e piena di spirito che rallegrò l'ambiente enigmistico intorno agli anni '50" (<i>Ciampolino</i>). "Il suo aspetto era decisamente giunonico... una personalità esuberante" (<i>Mimmo</i>). "La ricordo per la sua simpatia e la sua esplosiva allegria... <i>Cameo</i> ha parlato di lei su <i>Penombra</i> definendola una tuttologa: oltre all'enigmistica praticava lo yoga, era attrice, autrice di spettacoli e canzoni, redattrice in un giornale umoristico, cantante, fervente attivista politica, pittrice e molto sensibile 'al problema della maternità, che ha risolto con la bellezza di dieci figli!'" (<i>Cesare</i>).</p>			<p>PEN-2017-11-1 PEN-2017-12-1 e+b+i PEN-2020-2-6 Arch. C.</p>
<p>Azzecagarbugli</p> 	<p>a.p.: coautore: Ombrazz Collaborò alle riviste nel settore crittografico, in cui fu anche abile e paziente solutore nel gruppo <i>I Pellicani</i>. Presente al Congresso di Modena nel 1977.</p>	<p>Bein Ernesto (prof.; marito di <i>Ombretta</i>) 21.09.1915 / Torre Pellice TO 1991 Molto amato nel campo scolastico per le sue grandi doti di umanità e cultura.</p>			<p>EMO-1991-9-144 Arch. C.</p>
<p>Azzo da Mengrenno</p>	<p>a.p.: Werther Collaborò nel 1934 a <i>Corte</i>, <i>Fiamma</i> e <i>L'Arte Enigmistica</i> e nel 1937 a <i>Penombra</i>. Fu un buon crittografo, componente del glorioso gruppo <i>Campania Felix</i>.</p>	<p>Mendozza Gennaro Napoli ?? / feb.1984</p>			<p>LAB-1986-7-201 e Arch. C.</p>
<p>Baccio</p>	<p>Conobbe l'enigmistica in età matura, ma si distinse presto nel settore dei 'poetici' collaborando a <i>Dedalo</i>, <i>Penombra</i>, <i>Sfinge</i> e <i>Labirinto</i>... "con giochetti tenui ma precisi, incentrati su qualche felice bisenso, sufficiente a dare movimento enigmatico all'insieme" (<i>Zoroastro</i>). Nel 1963 si aggiudicò il "Premio Stelio" per l'enigma. Componente del gruppo <i>Mediolanum</i>.</p>	<p>Bertoni Baccio (laureato in chimica) FI 1903 / Lodi dic.1977</p>			<p>LAB-1982-5-167 e+a EMO-1977-6-82 Arch. C.</p>


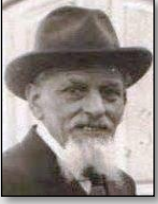

pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
<p>Bajamonte</p> 	<p>a.p.: Beldemonio, Bianca di Borgogna, Fra Bajamonte, Il Cavaliere d'Atol, Il Duca di Lorena, Sior Tòdaro</p> <p>Esordì nel 1898 sulla pagina di <i>Galeno</i> nella <i>Tribuna Illustrata</i>; dal 1900 è sulla <i>Diana</i> e collaborò poi a tutte le riviste. Predilesse il genere epigrammatico ma fu anche valido crittografo. Fu redattore della rubrica di classica in quotidiani e riviste settimanali. "Appartenne certamente all'800 ma fu autore elegante e prezioso, cercatore di rare combinazioni schematiche svolte sempre con succinta originalità" (<i>Favolino</i>). "Milite della vecchia guardia... lavora di rado ma i suoi giochi hanno sempre uno spunto originale che rivela la preparazione del maestro" (<i>Bajardo</i>).</p>	<p>Varola Carlo (cav.) Barletta 18.03.1882 / Roma 24.02.1959 Funzionario, fin dalla sua fondazione, dell'AGIP, dalla quale fu poi allontanato, a guerra finita. Fu questo uno dei suoi più angosciosi crucci, fino alla morte, aggravato dalla lontananza dei suoi figli, divisi tra Parigi e Rio de Janeiro.</p>			<p>DIA-1904-1-2 i DIA-1907-4-31 DIA-1930-3-23 LAB-1982-9-262 e+i LAB-1979-4-120 a+e+i LAB-1959-3-36 PEN-1959-4-64 e SFI-1959-3-12 Arch. C.</p>
<p>Bajardo</p> 	<p>a.p.: Ansuigi, Astragorre, Boemondo, Barbarossa, Bovo d'Antona, Cola di Rienzo, Ernesto Moitaldi, E. Smidotti, Ezzellino, Fanfulla, Guidone Selvaggio, Il Cavaliere del Cigno, Lalli, Lionbruno, Lionello d'Este, Marganorre lo Scellerato, Misurino, Moitaldi, Oberto, Oderisi, Ottacchiero, Plantageneto, Rodolfo d'Alost, Rodomonte, Teofilo Giunti</p> <p>La sua attività, iniziata nel 1887 con la <i>Palestra degli Enigmofili</i> e la <i>Gara degli Indovini</i>, si estese subito a tutte le riviste e si sviluppò sia in campo poetico che crittografico. La sua prima pubblicazione, a 27 anni, fu il <i>Laberinto</i>. Nel 1891 fonda la <i>Diana d'Alteno</i>, prima rivista veramente moderna che con vicende alterne ha tenuto in vita, pubblicando anche molte <i>Strenne</i>, fino al 1943. A lui si deve il primo Congresso tenutosi a Firenze nel 1897 e a lui dobbiamo il manuale <i>Enimmistica</i> apparso, in tre successive edizioni (dalla 2a in collaborazione con <i>L'Alfiere di Re</i>), nella prestigiosa collana dell'editore Hoepli. "La sua dote principale era una rara capacità di veder giusto sulle possibilità enigmistiche dei giovani che si avvicinavano alla Sfinge; i più forti, i più ammirati enigmografi affermatosi nel ventennio 1896-1915 dovettero [a lui] il loro incontrastato successo... La sua prosa arguta, mordace, era un godimento per i lettori. Suscitatore di idee e di ingegni come nessun altro nel nostro campo, volle elevare il nostro <i>hobby</i> ai fastigi dell'arte pura" (<i>Nembrod</i>). "Sceso animosamente in lizza... per dare all'enimmistica dignità letteraria ed elevatezza di veste poetica; per questo ideale combattè sempre con energica volontà e ad esso rimase fedele fino alla morte, con caparbia tenacia, che raggiunse talvolta anche l'insofferenza del fanatico" (<i>Isotta da Rimini</i>). "E' anche un prosatore brillantissimo. I suoi articoli, scoppiettanti di brio, danno un vero godimento al lettore" (<i>Artù</i>). "Polemiche, battaglie... In queste due parole è forse la sintesi della vita di <i>Bajardo</i>, cavaliere di ogni nobile causa e fiero, leale, lottatore" (<i>Bajamonte</i>). "<i>Bajardo</i> non fu uno scrittore d'enigmi, ma un costruttore dell'enigmistica ... Dove eccelse fu nella trattazione degli argomenti ch'egli sapeva svolgere con una prosa efficace e tagliente vivificata dal suo profondo spirito toscano" (<i>Favolino</i>).</p>	<p>Tolosani Demetrio Colle Val d'Elsa SI 1863 / Firenze 1944 Ragazzo irrequieto e indisciplinato, fu mandato a Firenze da uno zio a fare il commesso in un negozio d'antiquariato di cui poi si ritrovò proprietario. Viaggiò molto, conobbe personalità eminenti del mondo aristocratico ed artistico e ne divenne amico. A lui si rivolse anche Gabriele D'Annunzio per l'arredamento della famosa "Capponcina". Fondò un periodico professionale, <i>L'Antiquario</i>, assai apprezzato nel suo ambiente. Nel 1892 si sposò con Elvira Guiducci (<i>Pervinca</i>), una dolce, eletta signora, la cui operosità instancabile gli assicurò decenni di serenità familiare. Poi cominciarono le sventure: il figlio primogenito <i>Varo</i>, bello, intelligente e laborioso, perì in un incidente automobilistico, lasciando la giovane moglie e una bimba. La cara e devota <i>Pervinca</i> impazzisce dal dolore e cesserà di vivere in manicomio. Anche <i>Matelda</i>, la figlia prediletta e bellissima, finì distrutta da una vita impossibile. Gli affari nel negozio d'antiquario declinarono progressivamente sino a ridursi a nulla. Gli ultimi anni di un uomo che fu irruente e spavaldo furono pietosamente tristi. "La sua esistenza fu tutta un anacronismo: di animo mitissimo, si commoveva alla lettura di una lirica romantica, ma poi, quando impugnava la penna, se ne serviva come di una spada e menava fendenti a destra e a sinistra, che però a chi lo conosceva non scalfivano nemmeno la prima pelle. Male non poteva farne a nessuno perché nel suo grande cuore non albergava che amore" (<i>Cameo</i>). "Apparentemente burbero e intrattabile, fu invece profondamente buono, ebbe dell'amicizia un culto come di una religione" (<i>Isotta da Rimini</i>). "Egli litigava per litigare, perché mai serbò rancore ai suoi contraddittori; di animo buono, fu sempre il primo a stendere la mano a coloro che avevano risposto con sferzate alle sue staffilate" (<i>Nembrod</i>).</p>		<p>DIA-1892-2-9 i DIA-1896-5-44 DIA-1901-6-46 e+i DIA-1907-6-42 e DIA-1914-4-26 e+i DIA-1921-11-82 b+e+i DIA-1929-9-107 i COS-1944-4-38 e COS-1945-3-35 COS-1945-5-59 EMO-1986-4-65 FAV-1928-3-23 b+e FIP-1952-8-82 LAB-1949-3-31 e LAB-1980-1-18 LAB-1981-396b+e+a+i LAB-1989-2-24 b+e LAB-1995-6-99 i+e LAB-2001-12-201b+e LAB-2005-1-26 e+i LAB-2012-9-26, 10-26 LUE-1896-11-2 e+i PEN-1920-1-10 i+b PEN-1944-5-30 b+e PEN-1944-7-48 b+e PEN-2000-8-1 SFA-1887-11-180 i SEE-1933-62-15 e+i</p>	
<p>Baldassarre</p>	<p>a.p.: Max Uno dei "pionieri" del Gruppo <i>I Padanei</i> di Mantova. Autore di numerose crittografie in Penombra negli anni '80 e '90.</p>	<p>Monti Primo (medico) 1931 / Viadana MN 2016</p>			<p>PEN-2017-1-17</p>







pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
Barba Nespou 	a.p.: Barba , Bindo di Daltica , C. Liaddi d'Antibo , Linda Taddo Bici , T. D. C. Autore e solutore nella <i>Gara degli Indovini</i> fin dal 1875, presente poi in quasi tutte le riviste dell'epoca, ma non nella <i>Diana</i> . Secondo <i>Bajardo</i> era a capo di una 'cricca' di sacerdoti che gestiva le soluzioni della <i>Gara</i> e ne faceva mercato nelle edicole a Torino. "Fu accanito avversario della nostra franchezza... Egli che aveva tanto lavorato per ordire la tela che lo teneva padrone del piccolo mondo dei solutori non potè sopportare l'innovazione della divisione in gruppi; cercammo di attrarlo nell'orbita nostra... ma egli rifiutò sempre con sdegno e ci mantenne la più viva antipatia fino alla morte. Era perciò un carattere, merita elogi e sia pace all'anima sua" (<i>Bajardo</i>). "La Corte perde in lui un ottimo amico e un valido sostegno, l'enigmistica il suo decano, il suo cultore più antico e più diligente" (<i>Dedalo</i>).	Tibaldi Candido (sacerdote) La Maddalena SS 1833 (o 1834) / Fossano CN 21.06.1901 Cappellano del Corpus Domini, ex-Priore del Baligio di Fossano. "Fu un attivo e colto sacerdote, rigido osservatore dei suoi doveri. Tempra schietta e leale, non nascose mai il suo pensiero anche di fronte a gagliardi contraddittori." (<i>Dedalo</i>). "Il suo occhio dolce, la parola benevola, quel suo carattere affabile e veramente candido, la sua canizie veneranda, quella bonomia arguta..." (<i>Dea</i>). "Uomo integro, sacerdote modello, degnissima persona, amata e rimpianta" (<i>Bajardo</i>).			DIA-1901-8-63 COS-1901-6-47 b LAB-1980-1-17 GER-1901-4-34 PEN-2005-10-14 SFA-1887-6-102 i Arch. C.
Barbabigia 	a.p.: Albus , Barbanera , Luigi Balsano Collaborò alla <i>Diana d'Alteno</i> dal 1899, a <i>Corte</i> (1901) e a <i>Favilla</i> dal 1907. Fu autore arguto e geniale, eccelse nel rebus letterale di tipo tradizionale. Fu solutore poderoso e anima del gruppo mantovano <i>Virgilio</i> di cui facevano parte <i>Arnaldo Daniello</i> e <i>Il Principe Nero</i> ..	Usigli Albano (cav. uff.) 1860 ? / Mantova 21.10.1913 Ufficiale della corona d'Italia, fu a capo di una cospicua azienda commerciale e Presidente della Camera di Commercio di Mantova. "l compagni di gruppo lo amavano per la bontà del cuore, per la giovialità del temperamento, per la modestia del carattere e ne stimavano le doti dell'intelletto"			DIA-1900-9-66 i DIA-1913-11-89 LAB-1980-1-18 FAV-1913-11-82 Arch. C.
Barabugan	Collaborò a <i>Gymnasium</i> dal 1907.	Maciga Giuseppe (ing., padre di <i>Glucinio</i>) Ferrara 1855 / 1937 Ingegnere del Consorzio Idraulico, filantropo, con la passione per la storia locale, la pittura e la poesia, in italiano e in dialetto.			Arch. C.
Bardolfo	a.p.: Il Giullare , Moschino Attivo componente del gruppo <i>Manto-I Padanei</i> . "Fu per tanti anni enigmista intelligente e appassionato, pregevole autore di 'facelle' e di critti, solutore rapido e acuto" (<i>Gim</i>). Collaborò a <i>Penombra</i> e <i>Corte</i> dal 1946.	Barbieri Rodolfo (medico) 13.09.1920 / Mantova dic.1986 (Monticelli d'Ongina PC?) "Sempre pronto e acuto, sempre tanto gentile ed affettuoso" (<i>Gim</i>)			EMO-1987-2-22 PEN-1968-4-60 Arch. C.
Barnaba 	a.p.: Elsa , Elsa di Monforte , O d.g.8 , Sfinge Nievolese , Vergaiolo , 9.7.10 . Collaborò a <i>Enigmofilia</i> (1890), <i>Gara</i> e <i>Diana</i> dal 1891 e poi su tutte le riviste fino alla prematura scomparsa. Tutti i direttori ne elogiarono la prodigalità: si abbonava per più copie, promuoveva concorsi, aderiva a tutte le iniziative propagandistiche. Notevole fu il suo apporto nel settore degli illustrati.	Mimbelli Gian Luca (cav. uff.) Livorno 1851 / Monsummano PT 14.10.1896 Nobile livornese, grande mecenate. Lo pseudonimo Vergaiolo è tratto dal nome della sua proprietà nei pressi di Monsummano, dove produceva ottimi vini che offriva in premio nei concorsi.			DIA-1892-3-17 i DIA-1896-11-106 i LAB-1979-11-320 LUE-1896-11-8 i Arch. C.
Basso della Penna	a.p.: L'Alfiere Nero , Lupo della Montagna , Sor Betto , Jacco Collaborò alla <i>Diana d'Alteno</i> dal 1920 e a <i>Favilla</i> (1923). Del gruppo <i>Goliardi</i> .	Busoni Giulio			Arch. C.







pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
<p>Belacqua</p>	<p>a.p.: Rezon Collaborò a <i>Corte</i> (1901). Fu tra i solutori nel gruppo di Campobasso.</p>	<p>Santojanni Carlo (ing.) ?? / Amon (Panama) 25.10.1905 Mori molto giovane. "Ottenuto l'incarico di ingegnere governativo, destinato a Chepo, venne colpito dal 'morbo endemico' che regna in quei luoghi" (<i>Ciampolino</i>).</p>			<p>Arch. C.</p>
<p>Belcar</p> 	<p>Iniziò l'attività enigmistica, sotto la guida di <i>Briga</i>, come autore di rebus apparsi sulla <i>Settimana Enigmistica</i>, ma fu soprattutto un appassionato e tenace solutore nel gruppo <i>Mediolanum</i>.</p>	<p>Belforti Carlo ?? 1932 / Marcallo con Casone MI 2007 Trovò nell'enigmistica lo stimolo alla crescita culturale che la scuola serale per disegnatore meccanico non aveva saputo dargli.</p>			<p>PEN-2007-12-1 e</p>
<p>Belfagor</p> 	<p>a.p.: Elettro, Emireno, Frate Sole, Il Vecchio Fedipp, Il Vecchio Fep Dip, Puc (+ coautore: Fantabel) Si appassionò giovanissimo agli enigmi, ai tempi della <i>Favilletta</i>. Già redattore di riviste settimanali, diresse nel 1938 la <i>Rassegna Enigmistica</i> fino alla chiusura. Nel 1948 fu tra i fondatori del <i>Labirinto</i>, di cui resse le sorti fino al 1972. Nel 1973 riprese la testata de <i>L'Enimmistica Moderna</i>, che era uscita originariamente nel 1924 e la pubblicò fino al 1992. Fecondo e coltissimo, ha al suo attivo diverse collane di enigmi, alcune raccolte in opuscoli, e vanta numerosi riconoscimenti ufficiali. "Poeta sensibilissimo ed enigmografo originale. Nella grande carriera enimmistica di <i>Belfagor</i> è ammirevole non soltanto il continuo, incessante segreto della sua produzione letteraria, ma pure la sua tenacia nel compiere fino all'ultimo la battaglia per il successo dei suoi ideali" (<i>Favolino</i>). Ebbe "un inesausto entusiasmo per questo hobby (...) Credeva nel suo modo di fare enigmistica e non accettava innovazioni formali..." (<i>Zoroastro</i>). "La sua grandissima passione verso l'enigmistica che, credo, sia stata l'unica vera fiamma della sua vita solitaria... gli hanno creato quella strana ossessione possessiva per cui, ogni volta che si scriveva per altri, era per lui un tradimento" (<i>Ser Berto</i>).</p>	<p>De Vecchi Filippo La Maddalena SS 20.12.1910 / Roma 20.04.1994 Dalla Sardegna si trasferì a Roma, con la famiglia, nel 1931. Durante la guerra fu richiamato alla vita militare. Nella capitale, dove svolse il lavoro di funzionario al Ministero degli Interni, visse un'esistenza solitaria e permeata di una sospettosa amarezza. "... Sereno, composto, garbato: con la sua fiamma interiore e la flemmatica cortesia esteriore; con quei baffetti curati che forse mantiene in servizio per nascondersi sotto il sorrisetto che tante piccole cose del nostro piccolo mondo non mancano di far nascere" (<i>Galeazzo</i>).</p>			<p>AEN-1966-2-28 COS-1945-nov-127 i EMO-1982-6-103 FIP-1954-19-9 e+a LAB-1994-6-100 e LAB-1997-10-161 a LAB-2002-6-ins. e PEN-1971-3-37 e PEN-1985-11-174 PEN-1994-6-14 e+a PEN-2015-3-1 i SIB-1994-3-59 SIB-2009-3-123 i SIB-2016-2-90 i STA-1994-26-41 Arch. C.</p>
<p>Belisario</p> 	<p>a.p.: D'Artagnan Presente al Convegno Enigmistico Viareggino nel 1947 e al Congresso di Montecatini Terme nel 1963. Collaborò a <i>Favilla</i> dal 1927, a <i>Penombra</i> dal 1928 e de a <i>Labirinto</i> nel 1948-49.</p>	<p>Bevilacqua Tersizio (rag.; comm.) ?? / Firenze 1971 (Viareggio)</p>			<p>Arch. C.</p>







pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
Belloveso 	a.p.: Braccioforte Un veterano del gruppo <i>Mediolanum</i> , solutore eccezionale. Ebbe il grande merito di portare all'enigmistica <i>Il Longobardo</i> . Figura tra i solutori isolati della <i>Corte</i> dal 1919. Socio della S.F.I.N.G.E. nel 1923.	Sartorelli Mario (rag., dott.) Roma 08.12.1891 / Solbiate Comasco 13.11.1968			PEN-1968-12-230 Arch. C.
Bemolle	a.p.: Guibil Inizia come solutore e autore nel 1913, nella rubrica di <i>Menestrello</i> sulla <i>Settimana Illustrata</i> . Collaborò a <i>Penombra</i> nel 1971. "E' sua la celebre definizione un noto quotidiano di gran formato che si addice al 'pane' e al 'Corriere della Sera', di cui poi si servì Turandot inserendola in un intarsio piuttosto farraginoso" (<i>Ciampolino</i>).	Billet Guido (prof.) Viareggio 25.01.1897 / set.1983			PEN-1971-2-18 Arch. C.
Beniamino 	a.p.: coautore: Benfare Iniziò ad interessarsi alla 'classica' nel 1970. Ha collaborato con crittografie e giochi in versi a <i>Labirinto</i> (dal 1976), <i>L'Emimmistica Moderna</i> (dove ha vinto il campionato crittografico nel 1981) ed <i>Aenigma</i> (dove figura nell'Antologia del 1977). Componente del gruppo genovese Che l'Inse?.	Garofoli Beniamino (col.) Ostra AN 14.08.1910 / ?? 1999			Arch. C.
Beppe da Giussano 	a.p.: Ibn Sait Giunto all'enigmistica classica tramite la rivista <i>Aenigma</i> , fu su quelle pagine che scrisse il famoso "alfiere degli scacchi", il primo enigma in prosa. "Uno degli autori più brillanti ch'io abbia conosciuto" (<i>Brand</i>).	Bisanti Giuseppe (dott.) Palermo 18.01.1933 / 08.02.2004 Fu un importante funzionario di banca. Era appassionato di cinema, argomento sul quale era estremamente preparato. "Di lui ci resterà quel tipico accento della sua solare terra, robusto e fortemente caratteristico, l'eleganza del suo portamento, la simpatia, la generosità del suo cuore" (<i>Cleos</i>). "Era un uomo dolce, intelligentissimo, cordiale, disponibile con tutti" (<i>Guido</i>).			LAB-2004-3-23 SIB-2004-2-63 e+a SIB-2003-6-223 e
Berengaria	Collaborò alla prima <i>Strenna</i> della <i>Gara</i> ed appoggiò, assieme alle figlie, le iniziative di <i>Bajardo</i> collaborando alla <i>Diana</i> dal 1891. "Richiamò all'ordine il Tolosani, troppo assiduo di <i>Ema</i> " (<i>Ciampolino</i>). "Fece diversi giochi in una lingua purissima, ideale, con quella equilibrata difficoltà che per i <i>maestroni</i> d'oggi è quasi un mito" (<i>Bajardo</i>).	Mengozi Petrini Penelope (sorella di <i>Aufidius</i> , madre di <i>Ema</i> e <i>Violetta</i>) ?? 1834 / Empoli FI 14.01.1920 "Modesta, benché tutto brio, una buona donna dell'antico stampo... Simpatica vecchia... fra le cure della casa, a sessant'anni, scriveva graziosissime poesie d'amore" (<i>Bajardo</i>).			DIA-1919-s12-85 DIA-1923-3-23 Arch. C.







pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
<p>Berenice</p> 	<p>Si dedicò con passione e disponibilità all'enigmistica dal 1980, nel gruppo <i>La Mole</i>. Prolifica autrice di rebus, apparsi per lo più sulla <i>Settimana Enigmistica</i>, si è classificata al concorso <i>Briga</i> nel 1981. Collaborò a <i>Enimmistica Moderna</i> e <i>Labirinto</i>.</p>	<p>Tarabla Maria Lina (prof.) Pinerolo TO 10.09.1915 / 14.06.2007 Laureata in lettere antiche nel 1938, insegnò prima a Gallipoli poi a Saluzzo, infine "torna nella sua Pinerolo, dove insegna per decenni greco e latino apprezzata (e temuta!) da generazioni di studenti per la sua profonda preparazione e per il suo rigore" (<i>Grass</i>).</p>			<p>PEN-2007-7-15 SIB-2007-4-147 b</p>
<p>Berta di Soana</p> 	<p>Collaborò alla <i>Diana</i> con lavori 'poetici' dal 1937.</p>	<p>Perotti Nigra Baby</p>			<p>DIA-1937-6-43 i+a</p>
<p>Bertino</p> 	<p>Approdò alla 'classica' nell'immediato dopoguerra, trascinato dall'amico <i>Tamerlano</i>. E' stato attivo componente dei vari gruppi bolognesi, fortissimo solutore e valido autore di crittografie; fu una 'colonna' della rivista crittografica <i>Bajardo</i>. . Ha collaborato a tutte le riviste dal 1948 al 1995.</p>	<p>Macchiavelli Alberto Bologna 18.11.1918 / 17.02.2009 "Era persona seria, ma non... seria, e in sua compagnia ci si trovava bene" (<i>Cardin</i>).</p>			<p>SIB-1975-12-181 SIB-2017-1-35 Arch. C.</p>
<p>Berto</p> 	<p>Attivo componente per oltre un ventennio, sia come solutore che come autore in <i>Penombra</i> (dal 1948), del gruppo <i>Sassolino</i>.</p>	<p>Bertolani Roberto (avv.) MO ?? / Sassuolo MO set.1972</p>			<p>PEN-1972-10-147</p>
<p>Berto il Delfico</p> 	<p>a.p.: <i>Adelphòs</i>, <i>Arrigo a Settimello</i>, <i>Berto</i>, <i>Delfico</i>, <i>Fiordisole</i>, <i>Fiordivento</i>, <i>Giovenale</i>, <i>Il Delfino</i>, <i>Marino di Catania</i>, <i>Marziale</i>, <i>Olaf</i>, <i>Tancredi...</i> (+coautore: <i>Delfico-Languido</i>) Da moltissimi anni autore di 'poetici' su tutte le riviste. La sua produzione "si intona sulla chiave melodica di una temperie dalle sfumature lievi e con costrutti enigmatici che hanno la tenerezza di un pastello" (<i>Penombra</i>). "Buon poeta armonioso e allo stesso tempo moderno, è autore d'incredibile e versatile prolificità, che talvolta offusca la bellezza dello stile" (Antologia). "Cultore di una poesia appena velata dal dilogismo" (<i>Zoroastro</i>).</p>	<p>La Delfa Umberto (prof.) Catania 01.03.1924 / 05.02.2014 Direttore didattico. "Professore, fine cultore della nostra lingua e della nostra letteratura, si sentiva talmente legato alle radici elleniche da assumere, giocando sul proprio cognome, uno pseudonimo territorialmente evocativo della Pizia, per gli antichi enigmatica rivelatrice del fato" (<i>Zoroastro</i>).</p>			<p>AEN-1975-1-21 COS-1949-6-67 EMO-1982-1-5 SFI-1959-2-11 PEN-1975-9-149 PEN-1984-8-115 PEN-1986-1-3 PEN-2004-7-14 PEN-2011-1-13 e PEN-2014-4-1 Arch. C.</p>









pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
Bettina 	Tra i fondatori del gruppo <i>La Grigna</i> di Lecco (1955). Ha sempre seguito il marito nei congressi. Collaborò a <i>Penombra</i> dal 1953.	Bettazzi Cortenova Ada (dott.sa, moglie di <i>Don Pacifico</i>) Annico CR 03.06.1912 / ??			Arch. C.
Bianconero 	a.p.: Il Canuto, Marco Luigi Le Bon Giunto tardi all'enigmistica, fu ottimo solutore nel gruppo <i>I Tiberini</i> , ma anche "autore di non molti ma non irrilevanti lavori, tra i quali alcuni succosi e arguti enigmi" (<i>Alcor</i>). Collaborò alla <i>Gara</i> , a <i>Favilla</i> e a <i>Corte</i> (dal 1923). "Buon autore di lavoretti assai apprezzati per genialità e stringatezza" (<i>La Corte di Sal.</i>).	Brunelli Giacomo (rag.; suocero di <i>Pier delle Vigne</i> e nonno di <i>Don Pedro</i>) 1860 / RM gen.1932 "Assunse quello pseudonimo per ricordare che era già maturo d'età e la sua capigliatura cominciava a incanutire" (<i>La Corte di Salomone</i>). "Il suo ingegno desto, vivace, industrioso si era sempre provato in vari rami d'arte con risultati costantemente lodevoli" (<i>Alcor</i>).			COS-1932-1-8 PEN-1932-1-9 Arch. C.
Bianconero	a.p.: Franz da Pontecchio, Fra da Pontecchio, Frasa Scrisse raramente, soprattutto sulla <i>Favilla</i> di Firenze. Collaborò anche a <i>Penombra</i> e <i>Fiamma</i> dal 1931. Presente al Congresso di Viareggio nel 1928.	Satti Francesco (m.o) (Lucca)			Arch. C.
Bice del Balzo 	a.p.: Ave, Bice, Cyrano di Bergerac, Edelweiss, Il Bersagliere, Il Cavaliere Velato, Il Cimbro, Il Corridore Ciclista, Il Giovanetto Enimmista, La Montanina, Vestinio Oncaro Allievo del <i>Chiomato</i> , iniziò giovanissimo e fu subito fra i più quotati collaboratori della <i>Favilla</i> di Trieste, della <i>Diana</i> e specialmente della <i>Corte</i> a cui rimarrà sempre fedele pur collaborando a tutte le riviste. Nella <i>Corte</i> tenne anche, con grande merito e per parecchio tempo, la direzione interinale quando <i>Dedalo</i> ne fu impedito per una lunga malattia. "Sostenne e applicò il principio che i giochi debbano possedere prima di tutto un contenuto enimmistico..." (<i>Zaleuco</i>). "Riesce bene nel gioco breve come nel lavoro elaborato perché ha facilità di verso, un verso piano, facile, delicato..." (<i>Bajardo</i>). "Enigmografo sovrano, critico acuto e coscienzioso fino allo scrupolo, assertore entusiasta d'una rigida tecnica, fu veramente un enigmista completo" (<i>Favolino</i>). "A parte la vicenda umana, i nomi di <i>Bice del Balzo</i> e <i>Rossana</i> rimangono tra i più luminosi e rappresentativi di uno splendido periodo dell'enigmistica italiana" (<i>Favolino</i>). "Fu critico competente e severo e nessuno risparmiò, nemmeno se stesso" (<i>Ser Jacopo</i>). "Sovrano cesellatore del doppio senso, sia negli enigmi di classica fattura, sia nei giochi a più parti; scrupolosamente rispettoso del nesso logico continuativo in ogni suo lavoro, sacrificò talvolta, volutamente, sull'altare dell'esattezza tecnica la poesia, di cui seppe tuttavia spesso dare alate prove" (<i>Spinone</i>). "Enigmografo nel più largo senso della parola, egli studia profondamente il giuoco, ed alla perfezione tecnica sacrifica talvolta la bellezza delle strofe" (<i>Artù</i>).	Vescovi Maggiori Antonio (rag. nob.; marito di <i>Rossana</i>) Asiago VI 15.12.1890 / Ferrara 24.03.1950 Ragioniere del Credito Italiano a Ferrara. "Funzionario di banca, non fu certo un carattere facile, ma ombroso e introverso, malato di romantiche novecentesche e con una spiccata passione, oltre che per l'enigmistica, per la bicicletta, avventurandosi talora anche in lunghi viaggi, memore degli scritti di Olindo Guerrini e di Alfredo Oriani. Col passare degli anni il suo carattere pessimistico divenne ancora più difficile, con una certa mania di persecuzione che gli faceva vedere, anche in enigmistica, soltanto avversari e detrattori" (<i>Favolino</i>). Nel 1919 sposò <i>Rossana</i> , ma fu un matrimonio infelice. " <i>Rossana</i> era una donna sensibile, introversa, malinconica; il marito invece aveva un carattere irritabile, difficile, sospettoso, stravagante" (<i>Favolino</i>).			CAE-1911-6-3 i COS-1927-10-69 i COS-1950-5-72 e+i DIA-1913-1-10 i DIA-1916-3-18 i DIA-1918-5-30 i+e DIA-1919-10-62 b+i DIA-1927-7-70 i FIP-1949-12-127 AED-1937-2-1 i+e COS-1946-1-5 i LAB-1949-3-43 a+i LAB-1950-4-50 e+i LAB-1980-5-169 b+e+a+i LAB-1982-9-262 e+i PEN-1950-5-65 b+e SIB-2010-2-83 n.5 i Arch. C. SEE-1933-53-15 e+a+i






pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmatiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
Bice di Bard	a.p.: Bice , <i>La Damigella di Bard</i> Fu assidua segretaria del gruppo <i>I 4 Gatti di Voghera</i> .	Bardoneschi Bice (rag.) Canneto Pavese ?? / 1989 Segretaria economista dell'Istituto Commerciale di Voghera.			EMO-1989-7-123
Boccaccio 	a.p.: Il Moro Bianco Fu nel gruppo <i>Labrone</i> sul <i>Gymnasium</i> nel 1909 e in quell'anno collaborò a <i>Favilla</i> . Collaborò a <i>Diana</i> (dal 1918), <i>Penombra</i> (1920) e a <i>Corte</i> (1926). Autore di poetici e di crittografie di buon livello, fu tra gli organizzatori del congresso di Livorno (1923).	Chellini Alfredo (rag.) Livorno 22.09.1871 / Roma ?? Nel 1927 si trasferisce a Roma e se ne hanno notizie fino al 1940.			LAB-1986-6-170 Arch. C.
Boezio 	"Fin da giovane dedicò la sua intelligenza all'enimmistica e fu redattore negli anni '20 d'una bella pagina nella rivista <i>La Festa</i> edita a Milano dall'Opera Cardinal Ferrari. In seguito fu redattore enimmistico del <i>Veneto</i> e della <i>Provincia di Padova</i> , svolgendo attiva e proficua opera divulgativa. Lascia un buon numero di lavori originali e classicheggianti" (<i>Favolino</i>). Collaborò alla <i>Palestra Enimmistica Italiana</i> (1920). Collaborò poi a <i>Diana</i> , <i>Fiamma</i> , <i>Corte</i> , <i>Labirinto</i> , <i>Dedalo</i> , <i>Enimmistica Moderna</i> . "Fu autore parsimonioso, ma scrupoloso nella ricerca di schemi e spunti originali, non certo stravaganti" (<i>Belfagon</i>).	Ferrato Evandro (rag.) Padova 12.02.1900 / 19.05.1973 Eccellente poligrafo e direttore di un ente immobiliare; assiduo collaboratore dei periodici della sua Padova, di cui conosceva ogni angolo e ogni storia recondita. Fu un cultore emerito, quanto modesto, nel giornalismo della sua città. Fu internato in Polonia e Germania negli anni 1943-45.			PEN-1930-2-17 i BAL-1973-43-43 DIA-1924-8-66 i EMO-1973-6-90 b+e LAB-1987-6-156 i PEN-1954-6-82 e PEN-1967-3-38 i PEN-1973-6-74 Arch. C.
Bojardo 	a.p.: Capperino Collaborò a <i>Penombra</i> (1922), <i>Favilla</i> (1925), <i>Diana</i> e <i>Corte</i> (dal 1926). "In tutta la sua breve esistenza, seppe restare fedele a due nobili ideali: l'arte degli enigmi e l'amicizia. E fu proprio per ricordare un amico degli anni più belli, <i>Riccio da Parma</i> , morto appena ventenne, che nel 1929 diede inizio alla <i>Fiamma Perenne</i> : dapprima un bollettino ciclostilato per i compagni di gruppo, <i>I Ricci</i> , poi trasformatosi in rivista vera e propria, affidata – nel dopoguerra – alla passione di <i>Stelio</i> . Come autore <i>Bojardo</i> , anche qui fedele a se stesso, scrisse raramente e con ammirevole modestia" (<i>Favolino</i>). "Era un buono, un taciturno, legato alla memoria di <i>Ser Brunetto</i> e <i>Riccio da Parma</i> , con cui aveva avuto da studente una stretta corrispondenza in cui entrambi esprimevano l'infinito amore per il gioco sfingico" (<i>Zoroastro</i>). "All'enimmistica dette tutto l'entusiasmo della sua anima gentile e tutti i momenti liberi della sua laboriosa giornata" (<i>La Morina</i>).	Bertolini Romeo Coviolo PR 07.07.1903 / 21.09.1940 "Passò nella vita senza un sentimento di astio o di malanimo, avendo per tutti una parola buona e un sorriso cordiale" (<i>La Morina</i>). "Sobrio di parole, ma cortese e simpatico" (RAE). "Non si può far a meno di essergli amico, e più che amico fratello, per l'anima sua così buona e anche un po' ingenua e sincera" (FIP)			FIP-1929-4-11 AED-1935-5-1 COS-1940-10-115 e LAB-1986-6-168 LAB-2005-11-24 FIP-1940-10-85 b+e+i RAE-1940-10-101 Arch. C.
Bonpiè	"Appassionato di enimmistica, buon solutore, raramente si dedicò all'attività di autore. Di lui ci restano pochi scritti, non privi di originalità, creati particolarmente per <i>Penombra</i> " (<i>Favolino</i>). Collaborò a <i>Penombra</i> nel 1938.	Bonetti Pietro (funzionario statale) Salerno 1886 / Roma 18.02.1971			

pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
Bonvesin de la Riva	Collaborò a <i>Penombra</i> dal 1922 e a <i>La Favilla Enimmistica</i> dal 1924. Del gruppo <i>Ambrosiano</i> .	Perego di Crernago Antonio (conte) Cremnago 10.06.1903 / Milano 10.11.1991			Arch. C.
Bope 	Fu vivacissimo congressista e valido ideatore di mnemoniche, spesso molto originali. Iniziò nel 1924 con <i>L'Enimmistica Moderna</i> . Collaborò a <i>Corte</i> dal 1926, <i>Favilla</i> dal 1927, <i>Penombra</i> dal 1929, <i>Fiamma</i> dal 1931 poi di recente a <i>Labirinto</i> e <i>Sibilla</i> . Presente al Congresso di Viareggio nel 1928.	Pesacane Giulio Bruno Castelvechio IM 20.07.1908 / Milano 1981 Funzionario di banca, prestigiatore dilettante. "Giocondo manipolatore di carte e squisito presentatore di magici trucchi" (<i>Zoroastro</i>).			EMO-1981-2-24 LAB-1981-1-2 Arch. C.
Boscherino	a.p.: Conte Attilio Attivo per molti anni del gruppo <i>I Filistei</i> di Torino. Collaborò a <i>Diana</i> dal 1892, alla <i>Gara</i> (1900) e alla <i>Sfinge Tiberina</i> .	Rubatto Matteo (fratello di <i>Gambarino</i>) Torino 1875 / 21.05.1908			COS-1908-5-35 Arch. C.
Boy 	Seguace delle riviste popolari, approdò alla 'classica' nel 1958 scrivendo crittografie per la rubrica "Classe di Leva" della <i>Sfinge</i> di <i>Zoroastro</i> . Buon solutore, autore di 'brevi' e crittografie su tutte le riviste. Fu per anni segretario del gruppo <i>Manto-I Padanei</i> e collaborò all'organizzazione del congresso di Mantova del 1969.	Bocchia Ivar (impiegato) S. Secondo Parmense PR 03.01.1921 / 25.10.1994 Impiegato			SIB-1994-6-158 e SIB-1980-3-64 Arch. C.
Brand 	a.p.: Il Brandello Ha fondato la rivista <i>Aenigma</i> , di cui è stato direttore per un decennio, che sotto la sua guida ha rivoluzionato i canoni della poesia enigmistica. Nel 1977 si è aggiudicato il <i>Premio Stelio</i> per i suoi lavori "di 'poesia enigmistica' che manifestano elevate qualità formali, continuità di ispirazione, personalità di stile, originalità di contenuti, eleganza di svolgimento". Fu redattore della <i>Sibilla</i> dal 1988 al 2011; alla rivista "non ha mai mancato di dare il suo sostegno e, come ai fulgidi tempi di <i>Aenigma</i> , segue ancora con rinnovato entusiasmo i numerosi giovani che si accingono a scrivere poetici" (<i>Guido</i>). "A <i>Brand</i> va riconosciuta un'autorevolezza (...) resagli spontaneamente dai suoi ammiratori, che lo stimano come il propulsore di una rinnovata enigmistica per l'entusiasmo infuso agli autori suscitando in loro una benefica emulazione" (dalla motivazione con cui, nel 2005, gli è stato attribuito il titolo di "Maestro di Enigmistica Classica"). Nel 2007, a cura di <i>Lasting</i> , sono stati raccolti tutti i suoi giochi nel volume "Tutti i giochi, 1960-2007". " <i>Brand</i> è stato il Maestro di tutti i più grandi autori di poetici. L'abbiamo amato perché era un uomo grande e onesto, sincero e leale. Il suo magistero, che rifulge soprattutto dalle pagine della sua meravigliosa rivista <i>Aenigma</i> , rimarrà nella nostra storia." (<i>Guido</i>)	Murchio Giovanni (ing.) Arenzano GE 08.03.1924 / 16.12.2011 "Uomo di grande cultura ('mostruosa' qualcuno la definì) ma con tutta la ruvidezza 'caustica' del genovese" (<i>Mimmo</i>).			CAS-2012-32-8 i LAB-2005-7-7 LAB-2008-1-27 r LEO-2012-1-22 PEN-2005-7-2 PEN-2007-11-2 r PEN-2012-2-1 SIB-1996-2-53 SIB-2002-2-70 SIB-2004-1-36 e segg. SIB-2004-1-52 SIB-2004-5-252 SIB-2005-4-185 SIB-2007-5-231 r SIB-2012-1-1,4,5 i SIB-2012-2-56 e Sibilla Speciale 50 anni pag.5 i SIB-2024-6-220






pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
<p>Brandimarte</p> 	<p>Crittografo di vaglia, ha avuto l'onore di vedere una sua crittografia presentata al primo posto nel primo numero della <i>Diana</i> (1891). Notevole il suo sforzo di rinnovare il vecchio rebus con cesure e idee originali. Collaborò alla <i>Ricreazione</i> (dal 1880), alla <i>Palestra</i> (1887) e alla <i>Sfinge Tiberina</i> (1892).</p>	<p>Quilici Raffaele Lucca ?? / ?? Calzolaio in Lucca.</p>			<p>LAB-1979-12-354 Arch. C.</p>
<p>Brifa</p>	<p>a.p.: Brifra Collaborò a Penombra dal 1938, fu attivo nel gruppo <i>Lucenses</i> come solutore e autore di crittografie..</p>	<p>Fabrizio Francesco ?? / mag.1951</p>			<p>PEN-1951-6-79</p>
<p>Briga</p> 	<p>a.p.: Ales, Brighella, Bright, Loris E' considerato l'innovatore e l'indiscusso caposcuola del rebus moderno. "Maestro, talent-scout, geniale sceneggiatore, preziosa guida al talento illustrativo della <i>Brighella</i> e soprattutto autore eclettico, mai scontato" (A. Bartezzaghi). "Era come un artista rinascimentale: teneva a bada le gelosie dei ragazzi di bottega e tirava fuori il meglio da ognuno di loro con la sua lievissima maestria" (S. Bartezzaghi). "Il più grande rebussista della storia, magnifico creatore di capolavori insuperabili, infaticabile talent-scout alla cui scuola si sono formate intere generazioni di campioni... Aveva sempre la mente aperta alle novità e auspicava sempre nuovi orizzonti per il suo Rebus" (<i>Guido</i>). Ideatore del 'rebus stereoscopico', è stato anche valido autore di crittografie. Nel 1985 gli fu assegnato il primo "Trofeo A.R.I.". Nel 2006 <i>La Settimana Enigmistica</i> gli ha dedicato il volumetto commemorativo e antologico <i>L'estro e il maestro</i>.</p>	<p>Brighenti Giancarlo Campogalliano MO 29.01.1924 / Milano 28.12.2001 Entrò nella <i>Settimana Enigmistica</i> come collaboratore nel 1945 e ne divenne una colonna portante. Dotato di inventiva e creatività fuori dal comune, ebbe molteplici interessi che spaziavano dall'arte alla fotografia, dalla musica al cinema. "Uomo dalla signorilità unica... bonario e tollerante, dai modi paterni e sempre concilianti, realizzato e sereno..." (<i>Snoopy</i>)</p>			<p>LAB-2002-2-19 LAB-2006-10-4 i LEO-2002-1-3 LEO-2002-1-4 LEO-2002-2-3 LEO-2002-2-4 LEO-2006-4-27 LEO-2011-4-8,9,10 LEO-2024-2-9, 10 a MOR-1998-17-152 e+a PEN-1997-1-14 PEN-2002-2-1 PEN-2002-2-2 e PEN-2023-8-20 SIB-2002-1-3 e SIB-2024-2-47 a Arch. C.</p>
<p>Britannio</p> 	<p>a.p.: B. Torniani, Dioneo, L'Idalgo Una delle figure più caratteristiche del settore crittografico dal 1910 al 1930. Esordì su Corte nel 1913 e da allora fu su tutte le riviste: <i>Diana</i>, <i>Favilla</i>, <i>Filo d'Arianna</i>, <i>Cartolina</i>, <i>Palestra Enigmistica</i> e <i>Penombra</i>. Famosi furono i suoi 'poliverbi', non certo di agevole soluzione. "Crittografo di spiccatissima originalità per la quale può vantarsi di avere il record mondiale degli accidenti!" (<i>Bajardo</i>).</p>	<p>Barontini Antonio ?? / mar.1935 "Uomo modesto, operaio tipografo, pieno di cultura" (<i>Bajardo</i>).</p>			<p>DIA-1922-3-16 i DIA-1935-4-39 LAB-1982-7-225 e+i Arch. C.</p>
<p>Brumaio</p> 	<p>Fu grande appassionato di enigmistica e fortissimo solutore del gruppo <i>All'Ombra del Nuraghe</i>.</p>	<p>Massacci Bruno (avv.) ?? / 1996 Tra i massimi avvocati del foro cagliaritano.</p>			<p>SIB-1996-6-181 PEN-1996-12-16 LAB-1996-11-177</p>

pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
Brumaio	Autore di crittografie nel periodo 1975-1991 su varie riviste e di alcuni 'brevi' tra il 1975 e il '77 su <i>Penombra</i> . Componente del gruppo <i>Mediolanum</i> . Presente al Congresso di Modena nel 1977.	Milla Umberto (dott.) Pisa 10.02.1924 / Milano 30.03.2013			PEN-2013-5-15 Arch. C.
Brunellesco 	a.p.: Diogene, Re Pipino Collaborò a <i>Penombra</i> (1946), <i>Fiamma</i> e <i>Corte</i> (1956). "Fu per molti anni presente e fervoroso amico dell'enimmistica e degli enimmisti" (<i>Favolino</i>). Si distinse come organizzatore del congresso di Firenze.	Barini Leopoldo (prof. ing.) 1897 ?? / S. Paolo del Brasile 16.11.1974 Di origine calabra, svolse attività edilizia a Firenze.			PEN-1975-1-4 Arch. C.
Brunello 	a.p.: Il Samaritano "Era solutore acutissimo, e geniale autore assai apprezzato per la sua precisione ed ingegnosità" (<i>Dedalo</i>). Collaborò a <i>Cartolina, Filo d'Arianna, Pro Enimmistica, Favilla, Corte</i> . Ebbe molte affermazioni, particolarmente al Congresso di Viareggio del 1928. "Io e <i>Romolino</i> amavamo chiamarlo, scherzando, 'il dizionario vivente' ed a tale appellativo volgeva su noi l'aperta faccia illuminata dal suo aperto e bonario sorriso. Restavo meravigliato constatando la facilità con la quale riusciva a debellare i tipi più refrattari di giochi... La sua casa era il santuario di tre appassionati adoratori di Edipo e l'adorazione si svolgeva in un perfetto accordo, in un'atmosfera di mistico e silenzioso raccoglimento, rotto soltanto di quando in quando da esclamazioni di gioia per qualche difficile soluzione trovata" (<i>Sinibaldo</i>).	Bruni Leonetto (sacerdote) Chianni PI 30.11.1879 / Saline di Volterra PI 05.02.1935 Ordinato sacerdote nel 1902, fu cappellano a Saline di Volterra e combattente nella guerra del 1915/18. Fumatore accanito ("Aveva uno strano contenitore per il tabacco da cui traeva solo un pizzico di veleno - così lo chiamava - per confezionare una mezza sigaretta" scrive <i>Ciampolino</i>), simpatico conversatore e di carattere gioviale. Grande fu la sua fede e nobile il carattere. La morte lo colse a 56 anni per collasso cardiaco. "Ebbe due Templi: la Chiesa e la Scuola; venerò due Altari: quello di Dio e quello della Patria; servi Templi e Altari con la stessa incrollabile Fede" (<i>Sinibaldo</i>). "Anima nobilissima e ingegno aperto e vivace, con una bontà e gentilezza tutta toscana" (<i>Il Duca Borso</i>).			COS-1935-2-19 DIA-1928-10-110 i PEN-1935-3-28 b+e LAB-1979-1-30 b+e+a+i LAB-1995-1-5 FIP-1935-3-35 b+e PEN-2005-10-15 PEN-2020-9-4 Arch. C.
Brunello 	Forte solutore nella <i>Diana</i> di fine '800 nel gruppo <i>Sfinge Nievolese</i> e collaboratore della rivista, con qualche rebus, dal 1891. "Ha un intuito di previsione specialissimo. E' fra quelli, molto rari, le cui soluzioni diverse dalle vere faccian pensare i revisori" (<i>Bajardo</i>).	Dardi Silvio (Bergamo)			DIA-1892-6-41 e+i
Brutium I 	a.p.: Brutium Eccellente crittografo nei gruppi <i>La Calabro-Lucana</i> e <i>Magna Graecia</i> , per molti anni assiduo e appassionato collaboratore di <i>Penombra</i> (dal 1955) e <i>Labirinto</i> con ottimi esempi. Fu nel comitato organizzatore del congresso di Locri.	Felicetti Giuseppe (dott.; fratello di <i>Attilina, Brutium II</i> e <i>La Bruthia</i>) Catanzaro 06.06.1913 / 09.01.2003			SIB-2003-1-26 LAB-2003-2-6 Arch. C.



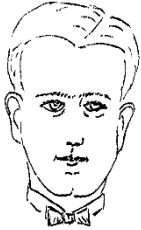



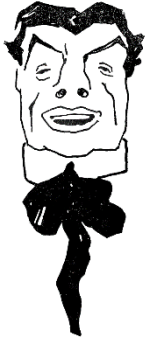
pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
Brutium II	Paziente solutore del gruppo <i>La Calabro-Lucana</i> e autore poco prolifico ma preciso. "Inizì nel 1954. Si interessò a <i>Penombra</i> , all'insegna della tradizione familiare, terza... vittima della sorella Rosa, mettendo in luce grande abilità e destrezza" (<i>Brutium I</i>).	Felicetti Gaetano (dott.; fratello di <i>Attilina</i> , <i>Brutium I</i> e <i>La Bruthia</i>) Catanzaro 19.11.1916 / Roma 08.02.1964			STA-1963-8-40
BuBu 	Collaborò alla <i>Diana d'Ateno</i> a fine '800 e di <i>Favilla</i> dal 1908. Fu solutore nel gruppo <i>Esperia</i> di Trieste.	Dinon Mario			DIA-1899-9-76 i
Buffalmacco 	a.p.: Farinata, Sacripante "Enigmisticamente si è formato seguendo i consigli, le tendenze e l'entusiasmo del mai dimenticato <i>Dragomanno</i> ... Enigmista completo, è molto attivo in ogni campo dell'enigmografia, sia come valente solutore e sia come autore di ottimi lavori poetici e perfette crittografie; dove però eccelle è nel settore dei 'brevi', con elaborati eccezionali per originalità e tecnica compositiva" (<i>Cerasello</i> e <i>Medameo</i>). Il gruppo <i>Firenze</i> nel 1992 gli ha dedicato il volumetto <i>Gli Indovinelli di Buffalmacco</i> .	Calduzzi Vittorio (dott.) Legnago VR 22.05.1916 / FI 07.05. 2015 Ha avuto una lunga carriera come Ufficiale nell'Esercito raggiungendo il grado di colonnello. E' stato istruttore all'Accademia Militare di Modena.			EMO-1992-11-184 LAB-1977-7-161 e+a PEN-1992-8-17 PEN-2015-6-2 SIB-2007-2-50 a SIB-2015-3-102 Arch. C.
Buffolina 	Entrò nel mondo del rebus collaborando con <i>Giacò</i> come illustratrice di lavori per manifestazioni divulgative e trasmissioni televisive. Ha poi collaborato per anni, con splendide illustrazioni di rebus, alle riviste <i>La Sibilla</i> e <i>Leonardo</i> . Prezioso è stato il suo contributo al 15° convegno ARI svoltosi a Modena nel 1994.	Buffolente Lina Vicenza 27.10.1924 / Milano 06.03.2007 Si trasferì da giovane a Milano per studiare ai corsi dell'Accademia di Belle Arti di Brera. Fu la prima donna ad occuparsi di fumetti in Italia; dal suo debutto nel 1941 ha ideato e disegnato famose serie di fumetti, prediligendo soprattutto quelle di avventura. Ha lavorato anche per il mercato francese. "Occupa, nella storia del fumetto d'avventura italiano, un posto di grande rilievo" (Francesca Murri).			LEO-1997-2-11 LEO-2007-2-23 PEN-2007-4-15 SIB-2007-2-75
Buschetto 	a.p.: Romeino Si è formato su <i>Fiamma Perenne</i> dove ha presentato sintetici semplici e precisi e valide crittografie" (Antologia). Fu un ottimo solutore nei gruppi <i>Stelio</i> e <i>Pisorno</i> . Presente al Congresso di Modena nel 1977. Collaborò a <i>La Sibilla</i> nel 1976.	Bianchi Ruggero (prof. di matematica, preside; marito di <i>Adalgisa</i>) Pisa 05.07.1915 / 20.04.1978 "Gentiluomo d'antico stampo e di una bontà d'animo estrema" (<i>Belfagor</i>). "Lo ricorderò sempre con quell'aria di bonomia che lo ha sempre contraddistinto" (<i>Guido</i>).			LAB-1978-5-90 SIB-1978-5-64 EMO-1978-5-86 Arch. C.






pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
<p>Bualello</p> 	<p>Non molto prolifico, ma "buon verseggiatore, dalla chiara espressività nelle immagini e negli spunti, indirizzati verso una semplice puntuale dilogia" (<i>Belfagor</i>). Fu tra i migliori e più attivi collaboratori delle nostre riviste, ma specialmente del <i>Labirinto</i>. "Spiccava nel gruppo <i>Aetna</i> per la sua eccezionale sensibilità e per la sua signorilità... Apprezzammo e ed ammirammo la sua fresca e coerente vena poetica, così sapientemente amalgamata in un dilogismo sostanzialmente valido, oltre che significativo" (<i>Morfeo</i>).</p>	<p>Trombetta Gino (dott.) Riposto CT 26.03.1920 / 13.01.1986 Prestò servizio come Ufficiale di marina presso la Capitaneria di porto di Messina. Fu direttore di una azienda commerciale.</p>			<p>EMO-1986-2-24 e+a LAB-1986-2-36 e PEN-1986-3-1 Arch. C.</p>
<p>Caballinos</p>	<p>Componente del gruppo <i>Riccio da Parma</i>, collaborò a <i>Fiamma Perenne</i> dal 1929 e a <i>Penombra</i> negli anni '30. Fu autore di qualche crittografia.</p>	<p>Soro Luigi (dott.) (Cagliari)</p>			<p>FIP-1930-11 i PEN-1932-4-38 i</p>
<p>Cacciaguida</p> 	<p>a.p.: Macdonaldo Fedelissimo alla <i>Diana</i>, in cui spicca per gli 'enigmi polisenso', si afferma in concorsi famosi dell'epoca. Nella sua attività (1895-1920) collaborò anche a <i>Corte</i> (1902) e <i>Favilla</i>. "... parlò all'Ideale, alla pace alla gloria con lavori potenti come inni sovrani; ma produsse a sbalzi, a lunghi intervalli con pause inesplicabili. Si risvegliò pel congresso di Livorno con uno Zibaldone da infranger tutta la gloria passata" (<i>Bajardo</i>).</p>	<p>Profili Rodolfo (rag.) Pescia PT 14.06.1878 / Roma 04.09.1947 Fu funzionario amministrativo alla S.E.L.T. di Livorno poi alla Teti di Firenze e di Roma.</p>			<p>DIA-1912-6-47 i DIA-1936-12-62 LAB-1979-12-354 Arch. C.</p>
<p>Caio</p> 	<p>a.p.: M. della Cima, Il Frentano Fedelissimo di <i>Cameo</i> e di <i>Penombra</i>, vi collaborò con ottime crittografie. Fu esimio solutore ma soprattutto critico di rara sagacia, giudice competente e relatore brillante nei maggiori concorsi di penombrini.</p>	<p>Calvitti Mario (ing) ?? / Forlì 1944 Rimase vittima, ancor giovane, di una granata tedesca nel suo giardino di Forlì.</p>			<p>LAB-1986-6-169 b+e Lumino 1940-7 i Arch. C.</p>
<p>Calandrino</p>	<p>"Ha vissuto, enimmisticamente, una breve stagione su <i>Il Labirinto</i> e su <i>Penombra</i> presentando piacevoli lavori" (<i>Antologia</i>). Figura nell'<i>Albo</i> del 1960.</p>	<p>Battaglia Giovanni (dott.) Reggio Emilia 28.07.1921 / 16.04.2001</p>			<p>Arch. C.</p>




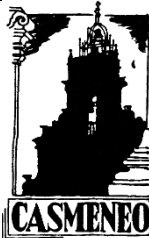
pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
<p>Calcante</p> 	<p>a.p.: Esecra l'Avaro Pregevole autore, a partire dagli anni '30, di crittografie e giochi in versi su <i>Fiamma</i>, <i>Corte</i> e specialmente <i>Penombra</i>. Rivesti la carica di cassiere della S.F.I.N.G.E. "Enigmista attivissimo e distinto crittografo, partecipava con entusiasmo a tutti i Congressi" (<i>Cameo</i>).</p>	<p>Varola Giuseppe Cesare (chimico farmacista; marito di <i>Cetra</i>, nipote di <i>Cigno</i>) Belluno? 3.1.1901 / Padova 3.2.1969 Di molteplici interessi culturali, appassionato musicofilo.</p>			<p>COS-1944-dic-LV i PEN-1969-3-38 e+b PEN-2024-1-4 Arch. C.</p>
<p>Calvino</p> 	<p>Componente del gruppo <i>Noi</i> di Roma. Pubblicò i primi giochi su <i>Rassegna Enigmistica</i> nel 1943, e fu poi autore di qualche crittografia e rebus e soprattutto di giochi in versi dal 1947 al 1951, molti apparsi su <i>Fiamma Perenne</i>. "Autore di avanguardia enimmistica ... attuò un tipo di enimmistica ancora 'a due spicchi' o a due dimensioni; tuttavia, nel 1949, scrivendo <i>Alba di attesa</i>, s'imbattè, a livello ancora inconscio, nell'<i>enimmistica tridimensionale</i>" (<i>Berto il Delfico</i>)</p>	<p>Calvesi Maurizio Roma 18.09.1927 / 24.7.2020 Critico d'arte, storico dell'arte e accademico, è stato professore emerito nell'Università di Roma La Sapienza, socio nazionale dell'Accademia dei Lincei e dell'Accademia Clementina di Bologna. E' considerato uno dei più autorevoli storici dell'arte moderna. Ha curato diverse mostre e scritto numerosi saggi e articoli sulla Storia dell'Arte del Rinascimento, del Barocco e del XX secolo. E' stato direttore dell'Istituto Nazionale della Grafica e della Biennale di Venezia</p>			<p>LAB-2011-12-6 PEN-1974-8-164 PEN-2023-9-19 LAB-2011-12-6 SIB-2009-4-180 SIB-2020-5-189</p>
<p>Camario</p>	<p>Componente del gruppo <i>I Camarii</i>. Autore di molte caricature degli enigmisti che costituirono la "Galleria di <i>Penombra</i>" negli anni '20.</p>	<p>Camporesi Mario (veterinario.; fratello di <i>Cameo</i>)</p>			<p>PEN-1929-8-89 i Arch. C.</p>
<p>Cameo</p> 	<p>La sua produzione enigmistica, iniziata nella <i>Diana d'Alteno</i> nel 1910, è stata poco prolifica e di modesto spicco, ma è stato indubbiamente una delle personalità più rappresentative e importanti di tutta la storia dell'enigmistica italiana. Conferenziere e organizzatore eccezionale, con appassionata dedizione contribuì alla divulgazione della nostra arte e fu Maestro per tanti che sarebbero poi diventati grandi enigmisti. La sua opera maggiore fu la rivista <i>Penombra</i>, da lui fondata nel 1920 e diretta con estremo rigore e intransigenza, coadiuvato dalla moglie <i>Zelca</i>, per ben 50 anni. "Ogni sera marito e moglie, a due separati tavoli da lavoro, vagliavano i giochi dei collaboratori, tenevano corrispondenza, preparavano il nuovo numero da far uscire con incrollabile puntualità" (<i>Zoroastro</i>). "La rivista è uscita con regolarità militaresca, con una copertina fregolianamente cangiante e mutevole al pari dei gusti dei tempi ... anche il contenuto si è adattato a seguire il cammino dell'enigmistica... Solo il Direttore non è cambiato. Non è cambiato né il viziaccio di avere sempre ragione; né nel sistema di dargliela - quando proprio ce l'hai - come se ti facesse una concessione..." (<i>Galeazzo</i>). "Fu un Maestro autentico, insuperato e insuperabile, per il rigore e la coerenza delle sue concezioni, sempre costantemente professate, senza tentennamenti o adattamenti di comodo, a costo di qualsiasi sacrificio" (<i>Brutum I</i>). "Fu la guida illuminata di una generazione di enimmisti" (<i>Marin Faliero</i>). "Resta incancellabile l'impronta della sua insuperabile opera di animatore, di organizzatore, di critico arguto e bonario, di autore limpido e geniale" (<i>L'Illeggibile</i>).</p>	<p>Camporesi Eolo (dott.) Forlì 03.05.1891 / 31.10.1973 Figlio di un valente filodrammatico, lo dissuase dal fare l'attore il grande Ermete Novelli. Laureatosi giovanissimo a Bologna in medicina e chirurgia, si specializzò a Napoli in Medicina del Lavoro, dedicandosi per alcuni anni ai traumatizzati nelle fabbriche. Si interessò poi alla ricerca farmaceutica, ma il suo posto era a contatto con la gente, con l'esercizio amorevole e instancabile della professione, nella quale fu per anni presidente dell'Ordine dei Medici. Fu acuto critico teatrale e grande appassionato di musica. Fu attivo anche in ambito politico: da ragazzo strinse amicizia col giovane Mussolini, divenendo poi un fermo antifascista. Fu grande cultore di parapsicologia e scienze occulte e le sue facoltà ipnotiche e di autosuggestione erano ben note. Ai suoi molteplici interessi ed attività affiancò sempre l'impegno come divulgatore grazie alle doti di grande comunicatore: tenne circa 600 conferenze su medicina, musica, enigmistica, ipnotismo ed altro. Il Comune della sua amata Forlì gli ha dedicato una strada, indicandolo come 'benefattore'. "Ogni poco ha delle idee tutte sue particolari che vengono tollerate perché è un individuo che desta una simpatia da far rabbia. Avendone voglia non si saprebbe da qual parte cominciare per trattarlo male!" (<i>Bajardo</i>). "L'incredibile dinamismo, la vivezza dell'intelligenza, la vasta cultura, la versatilità stupefacente e lo sconfinato amore per la famiglia, la medicina, l'arte e l'enigmistica...Rotto a tutti gli espedienti, persuasività, caparbieta, instancabilità di insistenza, agilità mentale e fisica, assolutismo democratico e prepotenza..." (<i>Galeazzo</i>).</p>			<p>BAL-1973-47-3 DED-1960-4-3 e+i DIA-1919-1-2 i EMO-1973-12-175 e LAB-1960-8-115 LAB-1973-11-212 LAB-1986-6-169 e+i LAB-1999-4-62 e+b LAB-2002-3-ins. e PEN-1974-1-19 PEN-1974-12-265 b+e PEN-1996-4-2 e PEN-1996-4-2 e+i PEN-2003-10-2 PEN-2012-3-3 i SIB-1989-2-27 STA-1974-48-9 Arch. C.</p>





pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
Can della Scala 	a.p.: Brigata , Guidone , Il Brigata , Natan , Natan il Pazzo , Orso Faledro , Vattelapesca , ... Fece parte del forte gruppo <i>Venezia Giulia</i> , tutto pervaso di patriottismo. Collaborò alla <i>Diana d'Alteno</i> dal 1899 con monoverbi e crittografie di buon livello. La sua produzione migliore è sulla <i>Favilla di Trieste</i> . "Fu autore modesto, ma intelligente e garbato, solutore audace e fortunato spesso" (<i>Bajardo</i>). "Uno di quei solutori che s'attaccano al gioco ostico non dandosi mai per vinto ... Autore originale, corretto ed arguto" (FAV).	Grattoni Giulio (maestro; fratello di <i>Anselmuccio</i>) Trieste ?? / 24.05.1912 Insegnante triestino deceduto in giovane età. "Morte quasi improvvisa, impreveduta per causa incidentale, incredibile" (<i>Bajardo</i>).			DIA-1912-6-52 FAV-1912-6-49 LAB-1982-7-227 e Arch. C.
Can della Scala 	a.p.: Diogene , Ezio "Scrisse di aver iniziato con l'enigmistica nel 1891, ma il vero esordio sulle riviste è dell'ottobre 1901 sulla <i>Diana</i> , con un poetico a largo respiro... In seguito rivolse la sua attività creativa verso il settore sintetico e quello crittografico" (<i>Ciampolino</i>). La sua attività fu instancabile, come Consigliere della SFINGE, organizzatore di convegni e animatore di gruppi. "I suoi indovinelli sono semplici e respirano un'aria di altro tempo... ma sono componimenti scorrevoli, gradevoli a leggersi e facili a risolversi" (<i>Zoroastro</i>).	Solimbergo Gino (N.U., rag. cav.; padre di <i>Liù e Pipelet</i> , suocero di <i>Alluminio</i>) Canneto sull'Oglio MN 1873 / Bergamo 14.01.1944 "Raro esempio di attaccamento alla famiglia, di bontà d'animo e di rettitudine morale" (<i>Ciampolino</i>). "Uomo squisitamente buono, cittadino integerrimo, patriota benemerito" (<i>Dedalo</i>)			COS-1943-10-113 i LAB-1979-10-296 e+a+i LAB-1981-9-275 e+a PEN-1930-5-47 i PEN-1931-10-113 i PEN-1938-10-122 i PEN-1944-2-15 b+e
Can Grande della Scala	a.p.: Pier delle Vigne , Eleonoro Collaborò a <i>Diana d'Alteno</i> dal 1891, <i>La Sfinge Tiberina</i> , <i>La Sfinge d'Antenore</i> (1888), <i>La Sfinge Volsca</i> (1891), <i>Labirinto Veneziano</i> e <i>Strenne Mecchiarni</i> (1890), <i>La Gara degli Indovini</i> (1891, <i>Enigmofilia</i> (1890).	Leaso Leonardo S. Giovanni Ilarione			Arch. C.
Candido Zenit 	Entrato nel mondo della 'classica' con il Convegno Rebus di Roma (2008) la sua collaborazione fu principalmente nel settore dei rebus con alcuni giochi pubblicati dal Leonardo. La collaborazione lavorativa con il Ministero dei beni e delle attività culturali, e in particolare l'attività di articolista e autore di interviste per il portale Cultura Italia, gli consentì di far conoscere sul web personaggi legati all'enigmistica e soprattutto alle intersezioni tra enigmistica (rebus in primo luogo) e arti figurative contemporanee.	Radiconcini Alfredo Roma 02.08.1957 / Roma 25.04.2016 Proveniente da una famiglia attiva nel commercio (negozio romano di cappelli) proseguì inizialmente l'attività imprenditoriale per poi occuparsi, dopo la laurea in Scienze politiche presso l'Università di Roma La Sapienza, di editoria collaborando come redattore alla Rai, al Ministero dei beni e delle attività culturali (portale web Cultura Italia) e ad aziende private tra cui la Thesauron SpA.			LEO-2016-3-2
Cantachiaro	a.p.: Farfarello , Farmich , F. da Sapri , Marcolfo "Esordì a metà degli anni '60 e tutta la sua produzione crittografica si mantenne sempre a buoni livelli. Nel settore dei rebus alternò esempi classici di ottima fattura ad altri di stampo antico. Nel 1985 pubblicò una sua raccolta di anagrammi-fiume" (<i>Guido</i>). "Autore fecondo di rebus, tentando di sposare la tecnica moderna delle chiavi più avanzate con il tradizionale risultato delle frasi gnomiche, di largo respiro. Ha poi coltivato il campo delle crittografie... infine ha affrontato il mondo degli anagrammi" (<i>Il Gagliardo</i>).	Farano Michele (medico condotto) Vibonati SA 10.06.1922 / Sapri 24.10.2010			EMO-1986-9-146 LAB-1968-2-19 SIB-1979-7-137 SIB-1980-9-160 SIB-2011-6-288








pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
Capinera	"Mia sorella Maria, poco più giovane di me, aveva dimostrato un fuggevole interesse verso la Sfinge, concretatosi in qualche giochino per <i>Penombra</i> e per la <i>Diana</i> . Come soltrice era in corrispondenza con la valorosa <i>Principessa Lontana</i> e faceva parte del gruppo <i>Penelope</i> ". Così scrive <i>Favolino</i> , ma ci sono fondati sospetti che sia un suo scherzo (ben riuscito!).	Daniele Maria (sorella di <i>Favolino</i>) Napoli 1910 / 1999			
Capirio	Collaborò alla <i>Corte</i> dal 1918.	Caperle Sirio (avv.) Verona ?? / 1922 "Noto come professionista, ma anche nel mondo letterario come buon traduttore dei classici latini" (<i>La Corte di Salomone</i>).			COS-1922-5-41 Arch. C.
Capistrano 	"Si appassiona di enigmistica nel 1953 su <i>Fiamma Perenne</i> ma la sua produzione si estende poi a <i>Penombra</i> , <i>Labirinto</i> , <i>La Sfinge</i> . Autore tecnicamente molto valido, è stato sempre fedele al genere epigrammatico pur trattando egregiamente quello poetico" (<i>Antologia</i>). Fu ottimo solutore nel gruppo <i>Mediolanum</i> .	Giannoni Gianni (geom.; padre di <i>Fra Rosolio</i>) Brescia 13.09.1914 / Milano 1998 "Credo che nessuno di noi, 'vecchi' del Mediolanum, potrà dimenticare, oltre ad una discrezione che celava un'innata timidezza, la cortese fermezza con cui ci richiamava all'obbligo della presenza alle riunioni quindicinali del gruppo e l'insistenza che metteva nel chiederci di cercare una logica nelle soluzioni, anche in quelle dei giochi più strampalati" (<i>Braccio da Montone</i>).			LAB-1981-11-348 e+a SIB-1998-5-141 PEN-1998-10-142 PEN-1998-12-174 Arch. C.
Capitan Entella	a.p.: Cap. Entella Autore di crittografie su <i>Diana</i> nel 1914 e su <i>Favilla</i> nel 1925-'26.	Bianchi Angelo			
Capitan Fracassa 	a.p.: Il Colonnello Solutore fortissimo prima del gruppo <i>Tris d'assi</i> , con <i>Ciampolino</i> e <i>Fiorenzo</i> , poi del gruppo <i>Firenze</i> . Autore molto controllato nel campo crittografico con validi esempi. Fu anche un giudice attento e scrupoloso.	Cancelli Massimo (col., magg.; fratello de <i>Il Peloponnesiaco</i>) Firenze 1901 / 01.03.1971			LAB-1971-3-43 LAB-1986-6-169 e STA-1971-37-15 Arch. C.
Capitan Fracassa 	Autore di qualche crittografia, negli anni '20 e '30, su <i>Penombra</i> e su <i>Rassegna Enigmistica</i> .	Panzavolta Giuseppe Manlio			PEN-1920-12-94 i Arch. C.



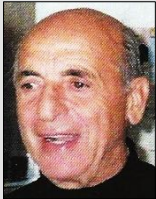


pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
<p>Capitan Puccino</p> 	<p>a.p.: Cap. Puccino, Il Grillo, Madonna Laura, Puccino Uno dei primissimi amici della <i>Diana</i>, di cui <i>Bajardo</i> parla spesso in termini affettuosi. Fondatore del glorioso gruppo <i>Viribus Unitis</i>, vanta almeno 50 anni di vita enigmistica. Fu fortissimo solutore e autore di 'rebus crittografici' nello stile dell'epoca. "Conoscitore profondo dei misteri della <i>Sfinge</i>, fu nel nostro campo un'indimenticabile gloria. Finché gli resse la vista, con le tasche sempre piene di giornali enigmistici, risolveva incessantemente con una costanza da impressionare per la strada, allo studio, in casa, di giorno e di notte." (<i>Bajardo</i>). "Aveva, fra le sue tante buone qualità, una dote preziosissima: la memoria. Ricordava ogni lavoro che era passato in elaborazione dal suo cervello" (<i>Melisenda</i>).</p>	<p>Pucci Pietro (avv. cav. uff.; figlio di <i>Savonarola</i>, nipote di <i>Florenzia</i>) FI 1865 ? / Marina di Pisa 22.09.1940 Notaio in Firenze, deceduto in tarda età quasi completamente cieco. "Un galantuomo sul serio, di quelli all'antica, capaci di buone azioni e opere buone senza le chiacchiere che sono il pane quotidiano dei moderni ciarlatani... Uomo di vecchio stampo, una persona per bene nel più largo senso della parola, cavaliere ufficiale per meriti reali, avvocato e notaro distintissimo" (<i>Bajardo</i>). "Una tempra che non cangia per volger di fortuna" (<i>Diana d'Alteno</i>).</p>			<p>ARE-1935-7-54 COS-1940-10-115 DIA-1902-7-56 DIA-1907-1-2 DIA-1941-1-2 b+e PEN-1940-11-102 b+e RAE-1940-10-101 LAB-1979-12-354 Arch. C.</p>
<p>Capitan Saetta</p> 	<p>a.p.: Cap. Saetta Negli anni '30 fece parte del gruppo <i>I Ricci</i> di Parma e fu tra i promotori, con <i>Bojardo</i>, del bollettino ciclostilato da cui nacque poi <i>Fiamma Perenne</i>. Componente attivo del gruppo <i>Giovinetta</i> di <i>Marin Faliero</i>, fu ottimo solutore e autore di 'brevi' simpaticamente briosi, collaborando a <i>Favilla</i> (1930), <i>Corte</i> e <i>Fiamma</i>. "E' un solutore formidabile" (<i>Marin Faliero</i>)</p>	<p>Stefanini Celso ?? / Piombino LI 27.10.1976 "Pieno di pensieri sodi, bilancia perfettamente con la sua calma le qualità esuberanti di <i>Bojardo</i>" (FIP-1929-4-11)</p>			<p>GIV-1939-3 PEN-1976-12-194 e EMO-1976-12-190 Arch. C.</p>
<p>Capitan Trinchetto</p> 	<p>a.p.: Cap. Trinchetto "Aveva scoperto l'enigmistica in età avanzata. Eppure non mancò di trovare, tra i nostri amati 'brevi', la sua collocazione di buon autore mostrando idee nuove che gli valsero significativi piazzamenti e votazioni alte [nei campionati di <i>Penombra</i> e <i>Aenigma</i>]" (Ser Berto). "Uno dei più grandi autori di giochi brevi degli ultimi anni" (<i>Guido</i>). Collaborò a <i>Sibilla</i> (1975), <i>Aenigma</i> (1977) e <i>Penombra</i> (1978).</p>	<p>Sciaraffa Francesco (sottufficiale di Marina) Nola NA 1908 / Napoli 18.07.1980</p>			<p>EMO-1980-10-181 b+e+a SIB-1980-7-119 SIB-1997-2-35 e PEN-1980-10-206 Arch. C.</p>
<p>Caporal di Cucina</p> 	<p>a.p.: Veronica Piva, Il Conte di Culagna Esordì nel 1906 su <i>La Corte di Salomone</i>; nel 1907 collaborò al bimestrale romano <i>Pro Enimmistica</i>. Dopo una pausa di qualche anno riapparve sulla <i>Diana d'Alteno</i> e sul <i>Filo d'Arianna</i>. I suoi erano giochetti briosi, preferibilmente impostati su bisensi o frasi bisenso, scritti con uno stile caratteristico, scintillante di una verve simpaticissima e di fine umoristica ironia. Da combinazioni apparentemente insignificanti, traeva spunti deliziosi, che svolgeva lì per lì con idee e stile originalissimi.</p>	<p>Manfredini Enzo Modena 30.06.1887 / Roma 18.03.1922 Dopo gli studi svolti a Modena e Parma, alla vigilia della laurea in legge a Torino nel 1911, su consiglio di F.T. Marinetti andò a Parigi e grazie alla sua straordinaria capacità nel disegno umoristico ebbe in pochi anni un grande successo e primeggiò tra i maggiori caricaturisti europei. Nel 1914 si arruolò volontario come portafertiti; venne inviato al fronte di Reims e fu ferito nella battaglia della Marna. Riuscì a riprendere il lavoro e nel 1918 venne in Italia e prese servizio a Parma come sottotenente istruttore, ma il suo fisico si stremò ulteriormente per le fatiche militari. Fece allora ritorno a Parigi, stretto in una morsa di sofferenze fisiche e psicologiche. Verso la fine del 1919 crollò e venne ricoverato in una casa di cura a Roma dove tre anni dopo morì..</p>			<p>COS-1914-11-87 COS-1915-1-8 COS-1922-4-30 DIA-1914-11-90 b FIA-1912-5-33 i LAB-1962-3-46 b+e+a LAB-2008-1-23 e ZAF-1954-7-2 e+i Arch. C.</p>






pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
Capriccioso 	<p>La sua passione per l'enigmistica risale al 1890; collaborò con regolarità, da solutore e autore, alla <i>Gara</i>, alla <i>Sfinge Tiberina</i> e alla <i>Diana d'Alteno</i>. Dalla nascita della <i>Corte</i> fu sempre fedele alla rivista di <i>Dedalo</i>. Enigmisti furono anche quattro dei suoi sette figli: <i>Nautilus</i>, <i>Durindana</i>, <i>Selvaggio</i> e <i>Cucciolo</i>, e la famiglia Cecchetti era il nucleo portante del gruppo <i>I Filistei</i>. "Tra le più amabili e caratteristiche figure dell'enigmistica... instancabile organizzatore di proficue riunioni e perno massimo del nostro movimento" (<i>La Corte di Salomone</i>). "I suoi giochi hanno lo stesso gusto 'antico' di un balletto, ma danzato sul palcoscenico un po' ammuffito di tempi in cui il doppio soggetto ancora si faceva notare poco" (<i>Dafne</i>).</p>	<p>Cecchetti Enrico (cav.; padre di <i>Endimione</i>, <i>Selvaggio</i>, <i>Durindana</i> e <i>Cucciolo</i>) Roma 20.06.1850 / Milano 13.11.1928 Figlio d'arte, nacque in un camerino del teatro Tordinona a Roma. Artista di fama mondiale, fu coreografo nei più famosi teatri italiani ed esteri e - per molti anni e fino alla rivoluzione bolscevica - maestro di danza alla Corte degli Zar. Visse a Londra, Parigi, Varsavia e San Pietroburgo. Tornò in patria nel 1925, chiamato da Toscanini a dirigere la scuola di ballo della Scala di Milano. Tre anni dopo moriva, stroncato da un attacco cardiaco sul palcoscenico. A Londra esiste tuttora la "Cecchetti Society", fondata dopo la sua morte. Nel 1901 fu nominato Cavaliere della Corona d'Italia.</p>			<p>DIA-1900-6-42 i COS-1903-8-58 i COS-1906-11-91 COS-1928-11-87 b COS-1950-7-102 b DIA-1900-42 i LAB-1979-3-87 b+e+a LAB-1979-10-282 PEN-2005-7-14 SIB-2005-3-107 b+e+a Arch. C.</p>
Capris	<p>a.p.: Epulo Instancabile animatore e solerte segretario per anni del gruppo <i>Antenoreo - Dott. Morfina</i>. "Solutore acuto e costante, aveva anche scritto e pubblicato pochi giochi, che non soddisfacevano al suo spirito spietatamente autocritico, pur non essendo scevri di pregi" (<i>Boezio</i>). Collaborò a <i>Penombra</i> dal 1934.</p>	<p>Padovan Giuseppe ?? / 1959</p>			<p>PEN-1959-12-226 e</p>
Caramba 	<p>Quando 'ereditò' dal Dalsani la direzione de <i>La Luna</i>, ampliò la rubrica enigmistica affidandola a <i>Dedalo</i>. "<i>La Luna</i> poté così presentare una serie fioritissima di giochi illustrati dalla matita del suo genialissimo direttore, che mostrò sempre un vivo interessamento per l'enigmistica" (<i>Dedalo</i>).</p>	<p>Sapelli Luigi Pinerolo TO 25.02.1865 / Milano 10.11.1936 Appartenente a una nobile famiglia monferrina, iniziò la sua carriera come caricaturista e illustratore. Successivamente intraprese l'attività di scenografo e costumista per molti dei più importanti teatri italiani e stranieri (La Scala, La Fenice, Il Regio di Torino, L'Opera di Roma, Il Metropolitan di New York). Dal 1921 fino alla sua morte ricoprì il ruolo di direttore degli allestimenti scenici alla Scala, realizzando i costumi per le opere in cartellone. Ha realizzato, infine, i primi costumi della Giostra del Saracino di Arezzo. "Grande mago della scena, vero prodigio di genialità artistica, che per lunghi anni diede al teatro lirico tanti splendori... Diresse a Torino il settimanale umoristico <i>La Luna</i> nel quale apparivano le sue gustosissime ed artistiche caricature" (<i>Dedalo</i>).</p>			<p>COS-1936-11-87 b</p>
Caramella	<p>Collaborò a <i>La Corte di Salomone</i> dal 1942.</p>	<p>Ascoli Massimo Torino 1914 / 1970</p>			<p>Arch. C.</p>
Carcavaz 	<p>Valido crittografo del gruppo <i>Mediolanum</i> fino dal tempo di <i>Fioretto</i>, del quale seguì i magistrali insegnamenti. Autore di sintetici precisi, si distinse nel settore crittografico con esempi ottimi per classicità delle chiavi e naturale espressività delle frasi risolutive. Collaborò a <i>Fiamma</i> e <i>Penombra</i> (1935), <i>Corte</i> (dal 1940).</p>	<p>Cavazzuti Carlo 08.09.1884 / Milano 23.12.1956</p>			<p>LAB-1957-1-18 LAB-1986-6-170 e Arch. C.</p>



pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
<p>Carfa</p> 	<p>a.p.: Caronte fra liti Collaborò a <i>Cartolina</i> (1913), <i>Diana d'Alteno</i> (dal 1916), <i>Corte</i> (1917), <i>Penombra</i> (dal 1920) e <i>Fiamma Perenne</i> (dal 1938). "Dalla mamma... aveva ereditato la passione per la nostra arte e fu soprattutto un forte, assiduo solutore" (<i>La Corte di Salomone</i>).</p>	<p>Farinetti Carlo (figlio di <i>Fata in Vetrina</i>) Orsara Bormida AL ?? / 18.10.1952 Impiegato per molti lustri nel Municipio della sua città.</p>			<p>COS-1952-11-135 Arch. C.</p>
<p>Carlo il Calvo</p> 	<p>Paziente solutore ed autore di crittografie non disprezzabili. Collaborò a <i>Fiamma</i> nel 1936 e <i>Penombra</i> nel 1951.</p>	<p>Picci Carlo (ing.; marito di <i>Margherita</i>) ?? / Milano gen.1972</p>			<p>PEN-2006-6-2 PEN-2012-4-14 STA-1972-41-50</p>
<p>Carlo lo Zoppo</p>	<p>a.p.: Menicot Presente fin dal primo anno sulla <i>Gara</i>, collaborò attivamente alle riviste dell'epoca: <i>Diana</i> (dal 1891), <i>La Sfinge d'Antenore</i> (dal 1883), <i>L'Enigmofilo</i> (1885), <i>Il Torneo Enigmistico</i> (1886), <i>La Sfinge Tiberina</i>, <i>La Luna Enigmistica</i>. Fu solutore e autore di rebus e giochi epigrammatici di ottima fattura fino alla fine dell'800.</p>	<p>Cominetti Enrico (cav.) Firenze ?? / ?? Caposezione alla Direzione Generale delle Poste di Firenze, nel 1877 è trasferito a Roma. E' nell'Albo-ricordo della <i>Diana</i>, non più giovanissimo, con un bel paio di baffoni.</p>			<p>LAB-1979-10-282</p>
<p>Carminetta</p> 	<p>Iniziò nel 1950 e fu autore modesto ma preciso su <i>Dedalo</i>, <i>Labirinto</i> e <i>Penombra</i>. "Era venuto all'enigmistica già quasi settantenne e se n'era tanto appassionato da comporre lavori pieni di arguzia con piglio giovanile in versi scorrevoli e con ritmo accelerato... Il suo nome resta nella storia dell'enigmistica legato al Biscarto, un filone che ha poi dato origine al Lucchetto e alla Cerniera" (<i>Cameo</i>). A sua firma, sul fascicolo n.10-1950 del <i>Labirinto</i>, fu pubblicato il primo esempio di Lucchetto.</p>	<p>Mercatanti Pietro (insegnante di matematica) RM 1880 / Roma 01.11.1965 "... Un bell'uomo, dalla figura imponente, con una barba alla Mosè, affabile nel tratto e simpatico nella conversazione" (<i>Cameo</i>).</p>			<p>PEN-1965-12-214 b+e Arch. C.</p>
<p>Cascart</p>	<p>Fondatore del gruppo messinese <i>Regina del Peloro</i>. Collaborò a <i>Corte</i> (dal 1907), <i>Favilla</i> (dal 1908) e <i>La Sfinge</i> (1908).</p>	<p>Marchese Placido (avv.) Scampato miracolosamente al terremoto di Messina.</p>			<p>COS-1909-1-7 Arch. C.</p>
<p>Casmèneo</p>	<p>Collaborò a <i>Corte</i> (dal 1925), <i>Favilla</i> (dal 1926), <i>Diana d'Alteno</i> (dal 1928), <i>L'Arte Enigmistica</i> (1935) e <i>Penombra</i> (1938). "Autore saltuario di giochetti graziosi e solutore assiduo, ha intelligentemente coltivato la passione enigmistica fino agli ultimi giorni di sua vita" (<i>Cameo</i>).</p>	<p>Catalano Giuseppe (ing. comm.) ?? / Catania 15.03.1958 (Vittoria, Ragusa) E' stato Ispettore capo delle Ferrovie.</p>			<p>COS-1958-4-47 LAB-1958-4-50 PEN-1958-5-84 Arch. C.</p>






pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
Cassello	“S'occupò con amore all'enigmistica e ne lasciò lavori pregiatissimi, tra gli altri un <i>Almanacco degli Indovini</i> (Monselice 1876) assai lodato e ricercato” (SFA).	Caffi Antonio ?? 1844 / Biella 1885			SFA-1885-3
Castel Dragone	a.p.: Moradino, Rondinella Collaborò come crittografo a <i>Pro Enimmistica</i> (1907), <i>Sfinge</i> (1908, gruppo <i>For ever with you</i> con S. Canepa), <i>Favilla</i> e <i>Palestra</i> (1923), <i>Diana d'Alteno</i> (dal 1924). Fu attivo nella <i>Corte</i> dal 1925 col gruppo <i>Ibis Redibis</i> e in <i>Penombra</i> dal 1927 col <i>Mare Nostrum</i> .	Ogno Giuseppe (cap. di marina) GE 1887 / Camogli GE 31.05.1938			COS-1938-6-46 PEN-1938-7-83 Arch. C.
Castellana Bruna	Collaborò al <i>Geroglifico</i> (1881) e a <i>Diana d'Alteno</i> fin dai primi numeri.	Petrini Pierani Giorgina (sorella di <i>Ema</i>) ?? / mar.1921			DIA-1921-4-27 Arch. C.
Castore	Ha collaborato a <i>Favilla</i> nel 1926. “Amò l'enimmistica con slancio infantile... Di un particolare affetto circondò <i>Ser Brunetto</i> ” (<i>Corradino</i>).	Sullo Aster 1908 / 1930			FAV-1930-2-9
Cav. Gomma	a.p.: E. Marginati, Califfo Componente del gruppo <i>Mestre Fedele</i> e per tanti anni fedele collaboratore di <i>Penombra</i> . Presente al Congresso di Torino nel 1950	Zennaro Erminio ?? / Venezia 1980 Funzionario delle Ferrovie dello Stato.			PEN-1982-5-100
Cecco Angiolieri 	a.p.: Fioretta Collaborò a <i>Favilla</i> (dal 1923), <i>Corte</i> (1925), <i>Diana</i> (dal 1927) e <i>L'Oasi</i> . “Autore di 'poetici' nello stile dell'epoca e di 'brevi' pieni di garbo, sempre di piacevole lettura” (<i>Antologia</i>).	Servolini Pietro (figlio di A. Livornesi) Livorno 28.02.1894 (o 1899) / 10.10.1949 Impiegato di banca e valente filodrammatico, prese lo pseudonimo dal personaggio del “ <i>Beffardo</i> ” che era solito interpretare.			FAV-1925-1-2 i LAB-1995-1-5 e Arch. C.
Cedo	a.p.: Eco Fu per moltissimi anni un valente solutore isolato in <i>Penombra</i> . Figura nell' <i>Albo</i> del 1948.	Ceo Domenico ?? / 1968 (Casamassima BA)			PEN-1968-2-22
Cellini 	Collaborò a <i>Dedalo</i> e <i>Penombra</i> nel periodo 1958-62, con crittografie e giochi in versi.	Incelli Renato (cugino di Tiberino) Roma 1927 / Prato 2016 Laureato in Lettere, fu dirigente amministrativo presso la Gondrand. In gioventù praticò il nuoto e il pugilato. La sua grande passione – probabilmente in misura ancor maggiore dell'enigmistica – furono gli scacchi, soprattutto nel gioco per corrispondenza. Fu infatti presidente dell'A.S.I.G.C. (Associazione Scacchistica Italiana Giocatori per Corrispondenza) e vice presidente dell'I.C.C.F., l'analoga associazione a livello internazionale.			PEN-2019-6-3 i PEN-2023-9-18 i Arch. C.






pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
<p>Celso</p> 	<p>Componente del gruppo piombinese, fu “discreto, quanto appassionato e ottimo solutore fatto tutto da sé” (<i>Paciotto</i>).</p>	<p>Cocci Celso 28.09.1934 / 12.12.2007 Fu appassionato cultore di musica.</p>			<p>PEN-2008-3-13</p>
<p>Cencino</p> 	<p>a.p.: <i>Vir</i> Collaborò a <i>La Sfinge Tiberina</i> (1893), <i>La Sfinge Volsca</i> (dal 1890), a <i>Diana e Favilla</i> dal 1926 e di <i>Penombra</i> dal 1938. Condirettore di <i>Rassegna Enigmistica</i> nel 1938, fu un entusiasta fautore della nascita del <i>Labirinto</i> nel 1948. “Uomo colto e intelligente, seguiva con occhio amorevole e con serenità di giudizio i nostri contrasti e le nostre diatribe, ed era sempre largo di saggi consigli nell’interesse e per il bene della nostra arte” (<i>Cameo</i>).</p>	<p>Romano Vincenzo (avv.; figlio di <i>Alcor</i>, marito di <i>Sari</i>) ?? / Roma 11.05.1961 Fervido di nobilissimi sentimenti patrii, fu volontario nelle due guerre mondiali, riportando una ferita sul fronte greco-albanese nel 1941.</p>			<p>LAB-1961-5-66 b+e SFI-1961-5-9 Arch. C.</p>
<p>Ceralacca</p> 	<p>a.p.: <i>Cuorcontento</i>, <i>Malebolge</i> Fu discepolo di <i>Isepo</i> nei gruppi <i>Italo-Argentini</i> e <i>Alpi e Ande</i>. Collaborò a <i>Diana</i> dal 1922, a <i>Corte</i> e <i>Favilla</i> dal 1924, a <i>Penombra</i> (1925). “Ha verso facile, sentimentale, poco curando la parte enigmatica. Insomma è un artista indietro; ma che a me piace e se piace a me piacerà senza dubbio a più d’uno” (<i>Bajardo</i>).</p>	<p>Del Prete Ugo Fu tenente di artiglieria e capitano di lungo corso. Emigrò in Argentina e intraprese la carriera commerciale a San Cristobal dove ricoprì varie cariche onorifiche (Direttore dell’Ospedale, Agente consolare, ...).</p>			<p>FAV-1926-10-82 DIA-1928-9-98 i Arch. C.</p>
<p>Cerasello</p> 	<p>a.p.: <i>Antioco</i>, <i>Lello</i>, <i>Raphael</i>, <i>Re Cisa</i>, <i>Ser Cìà</i> Si appassionò alla Sfinge ancora ragazzino, ed esordì nel 1927 sul <i>Giornalino della Domenica</i> di <i>Fra Bombarda</i>. Tramite <i>Il Dragomanno</i> conobbe poi <i>Ser Brunetto</i>, che gli pubblicò qualche ‘breve’ su <i>Favilla</i>. Fu tra i fondatori del bollettino poligrafato <i>Fiamma Perenne</i>. E’ stato redattore di rubriche enigmistiche su riviste, quotidiani e giornali aziendali, svolgendo attiva opera di divulgazione. Ha prodotto piacevoli ‘brevi’ (raccolti nel volume <i>Frammenti di... versi</i> del 1993) e valide crittografie ed è stato instancabile segretario e animatore del gruppo <i>Firenze</i>. “La passione e l’amore per l’enigmistica di <i>Cerasello</i> erano così forti che sempre tutta la sua vita e quella della sua famiglia ne sono rimaste coinvolte” (<i>Malù</i>). “E’ stato prolifico ed eccellente autore di brevi, abile crittografo, tenacissimo solutore, propagandista e divulgatore” (<i>Fama</i>).</p>	<p>Cerasi Raffaello (dott.; marito di <i>Rinaldino</i>) Firenze 14.04.1913 / 1999 E’ stato dipendente dell’ENEL, ramo commerciale, a Firenze per molti anni. “La sua grande umanità, che ha trasmesso a tutta la sua carissima famiglia, lo ha sempre reso amico di tutti” (<i>Ser Berto</i>).</p>			<p>LAB-1986-6-170 e LAB-1999-10-159 a+e+i MOR-1999-24-163 e PEN-1993-6-16 PEN-1999-11-146 e+i SIB-1976-5-89 SIB-1994-4-113 SIB-1998-1-4 b+e SIB-1999-6-171 e Arch. C.</p>






pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
Cerino	a.p.: Euterpe Collaborò alla <i>Ricreazione</i> dal 1879. Della <i>Favilla Enimmistica</i> "fu uno dei fondatori e dei più munifici sostenitori Solutore fortissimo quanto modesto" (FAV) nel gruppo triestino. Collaborò alla <i>Corte</i> nel 1907.	De Schiller Enrico ?? / Trieste 15.01. 1913			FAV-1913-2-10 Arch. C.
Cescone	Amò molto l'enigmistica e particolarmente <i>La Corte di Salomone</i> , per la quale fu valente segretario del gruppo <i>Benaco Marino</i> . Collaborò a <i>Favilla</i> (1926).	De Francesco Edoardo (cav.) ?? / Desenzano BS 03.07.1932 "Direttore della Navigazione sul Garda, presidente della Banca di Desenzano e delle opere pie locali, patriota fervidissimo, lavoratore indefesso, filantropo" (<i>La Corte di Salomone</i>).			COS-1932-7-55 b+e PEN-1932-8-95 Arch. C.
Cetra 	Fedele e silenziosa abbonata a <i>Penombra</i> per tanti anni. Partecipò attivamente col marito alla vita enigmistica del suo tempo. Nel 1931 fece parte del Comitato Esecutivo della S.F.I.N.G.E. e collaborò all' <i>Arte Enigmistica</i> .	De Castello Varola Gina (moglie di <i>Calcante</i>) ?? / Padova 1978			PEN-1978-10-156 ARE-1931-1-4 i
Chat 	Autore di crittografie e giochi in versi, dal 1991 ha collaborato con tutte le riviste. Componente del gruppo <i>Eine blume</i> e poi tra i fondatori del gruppo <i>I Periferici</i> . Ha dato un contributo fondamentale alla realizzazione del Congresso Enigmistico Nazionale tenutosi a Sanremo nel 1997.	Chiodo Attilio (dott.) Lucca 30.11.1923 / Sanremo 16.04.2019 "Era uno stimato cardiologo (fu il medico ufficiale del Festival di Sanremo) e un grande sportivo: più volte premiato ai massimi livelli per le sue vittorie nel nuoto di cui è stato primatista nella categoria dei veterani dello sport. Faceva parte di un gruppo denominato "Orsi Polari", che si trova regolarmente quando, a Capodanno, si fa il "Cimento invernale", ovvero il tuffo nelle acque sanremesi: l'ultima sua partecipazione da ultranovantenne nel 2018!" (<i>Penombra</i>)			LAB-2009-2-25 PEN-2002-3-14 PEN-2019-5-19 SIB-2008-6-268 SIB-2019-3-123
Chiaretta 	Valida e tenace solutrice del gruppo Duca Borso - Fra Ristoro, per molti anni fedele e appassionata "penombrina".	Cuoghi Chiara Sassuolo MO 16.08.1960 / 01.08.2023			PEN-2023-10-25





pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
<p>Chichibio</p> 	<p>a.p.: Messer Burchiello, Monna Tessa, Tessa Delicata verseggiatrice, collaborò alla <i>Diana</i> dal 1912 al 1920 e alla <i>Favilla</i> (1915). “Quante dolci cose diceva sempre e come le diceva benino, così senza parere...” (<i>Bajardo</i>). Figura nell'<i>Albo</i> del 1948.</p>	<p>Anzilotti Rastrelli Luisa Firenze 11.04.1893 / Pescia PT 12.02.1989 Sensibile nell'umanità (crocerossina nella Grande Guerra e successivamente piena di attenzioni verso il prossimo, infatti Monna Tessa – richiamo a una figura medievale pioniera nella cura ai malati – era lo pseudonimo che sentiva più suo) e poliedrica nella personalità: autrice di libri di poesie per case editrici toscane, appassionata di spettacolo e creatrice di testi). “Modesta creatura che sapeva ritrarre i lati buoni e cattivi della vita con dei versi fluenti come di polla montana” (<i>Bajardo</i>).</p>			<p>DIA-1912-6-53 e DIA-1913-12-84 i</p>
<p>Cia degli Ubaldini</p> 	<p>a.p.: Cia, Il Conte Rosso, L'Indipendente “Toscano, naturalmente legato alla scuola serbrunettiana, e quindi autore, se pure non eccessivamente in vista, sempre sempre tecnicamente esatto” (<i>Favolino</i>). Buon solutore nel gruppo <i>Torrependente</i> e collaboratore di <i>Favilla</i>, <i>Diana d'Alteno</i> e <i>Penombra</i> dal 1928. Presente al Congresso di Viareggio nel 1928.</p>	<p>Zavagli Pietro (ing.) (Pisa)</p>			<p>Arch. C.</p>
<p>Ciampolino</p> 	<p>a.p.: Fra Guerino, Jone, Parderino, Re Burlone, Tirrenio, Triponzio Giovanissimo, dal 1923 seguì la <i>Favilla</i> e dal 1924 <i>Penombra</i>. Autore fecondissimo, particolarmente di 'brevi', crittografo originale, saggista, studioso della tecnica e della storia della nostra arte. Pubblicò per i <i>Quaderni di Fiamma Perenne</i> l'opuscolo <i>Crittografie</i> (1948) e trattò lo stesso settore in <i>Che cos'è l'enigmistica classica?</i> (1964). Redattore di <i>Fiamma Perenne</i> (1948/58) e dello <i>Zaffiro</i> (1953/55). Fu anche solutore eccezionale e quindi enigmista completo. E' del 1977 un suo ampio studio sulla crittografia dalle origini. Fu il maggior artefice dei primi 4 volumi della <i>Antologia d'Enimmi</i>. Nel 1998 ha raccolto i suoi giochi nel volume <i>Una vita con la Sfinge</i>. “Fu uno strenuo difensore delle buone regole dell'Enigmistica, da lui ritenute inviolabili, anche se codificate soltanto dalla tradizione: convinto che, in fondo, si trattava di un gioco, sosteneva che tutte le innovazioni erano possibili a patto che non si stravolgero le regole” (<i>Il Gagliardo</i>). “Uomo-enigmista. Vogliamo alludere all'importanza di questo personaggio nel nostro ambiente di cui è vivificatore... Ha le <i>phisique du rôle</i> per essere un'autorità, per svolgere attività promozionali e organizzative”. (<i>Il Dragomanno</i>). “<i>Brevista</i> impareggiabile nei cui lavori, dagli schemi impeccabili, rivive non di rado la causticità di un Marziale o la censura di un Catone...” (<i>Belfagor</i>).</p>	<p>Pardera Cesare (ingegnere) Livorno 08.03.1912 / 16.05.2003 Laureatosi in ingegneria nel 1934, fu poi allievo ufficiale in artiglieria. Iniziò subito una intensa attività professionale che lo porterà in moltissime città d'Italia, finché nel 1939 fu assunto a Livorno da una consociata della Pirelli e trasferito poi a Milano nel 1948 dalla 'casa madre'. Un'altra sua grande passione è stata la filatelia. “Aveva il carattere ruvido, ma fondamentalmente buono, di un 'decisionista', forse a volte inconsapevole, dotato di una personalità spiccata e straripante...” (<i>Il Gagliardo</i>). “Roccioso ingegnere livornese, milanesizzato dalla lunga permanenza nei ranghi della Pirelli e dall'appartenenza al Gruppo Enigmistico Mediolanum... Per l'enigmistica nutrivava un vero culto, ma coltivava anche due altri hobbies: i francobolli e i dipinti dei Macchiaioli. A non contare quei bei piatti di cacciucco e di specialità ittiche cucinate alla livornese, di cui era goloso” (<i>Zoroastro</i>). “... le frecciate dirette a destra e a manca; la prontezza nell'afferrare ogni particolare di un fatto o di un discorso e nel rimbeccare tutti; lo 'sftò' distribuito senza pietà e imparzialmente, senza riguardo a sesso o ad età; l'apparente non prendere sul serio nulla e nessuno, con un sorriso pressoché costante stampato a caratteri odontalgicamente aurati su una bocca altrettanto costantemente aperta o per ospitare munizioni o per prendersela con qualcuno; l'imponenza del fisico; il tono a prima vista sprezzante; la pronuncia schiettamente toscana, punteggiata di espressioni di gergo non sempre di alto porto” (<i>Galeazzo</i>).</p>			<p>AEN-1966-3-46 AEN-1975-11-245 FIP-1954-21-9 b+a LAB-1979-1-16 b LAB-1979-3-86 e+a LAB-1986-7-202 e+i LAB-2003-6-21 LAB-2013-11-26 e+i LEO-2004-1-8 PEN-1985-6-83 PEN-1991-12-16 PEN-1998-7-97 PEN-2003-6-1 PEN-2003-7-13 e+a PEN-2005-7-15 e PEN-2014-2-1 i PEN-2015-8-4-a SIB-1991-1-cop a SIB-2003-3-99 e MOR-1997-9-77 e+a</p>
<p>Cinciano Polifreddi</p>	<p>a.p.: Nandella, Nello, Dino Alfredo Piccini Collaborò alla <i>Corte</i> e <i>Pro Enimmistica</i> (dal 1906), <i>La Sfinge</i> (1908) e <i>Favilla</i> (1923).</p>	<p>Piccioli Ferdinando</p>			<p>Arch. C.</p>






pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
<p>Ciancico</p> 	<p>a.p.: Don Abbondio, Gino, L'Ilvo, Ludovico il Moro Trasferitosi a Torino nel 1912 coi genitori, cominciò subito a collaborare con le riviste enigmistiche. A 12 anni presentò una sciarada sulla <i>Cartolina Enigmistica</i> e nel 1915 debuttò sulla <i>Corte</i>. "Come 'futuro direttore della <i>Corte</i>' lo presentai agli amici <i>fillistei</i> che amorosamente lo accolsero nel loro consesso, ma diffidenti come sempre, gli accollarono un anno di noviziato, dopo il quale lo iscrissero regolarmente nel gruppo... Si dedicò con ardore sempre crescente e con maggiore entusiasmo alla ricerca di tutto quel materiale ch'era sfuggito alle indagini e allo studio nostro... Con una costanza da benedettino egli continuò per qualche anno le sue esplorazioni sempre più coronate dal successo... né si arrestava alla investigazione degli enigmi e indovinelli classici italiani e latini, ma allargava le sue ricerche nel campo straniero, arrivando a raccogliere moltissimo materiale fra gli autori tedeschi, inglesi, francesi e spagnuoli. Voleva trovare perfino quel che avevano scritto in argomento i popoli cinesi... e quelli arabi" (<i>Dedalo</i>). "Mise insieme uno schedario comprendente svariate centinaia di opere, volumi, giornali e manoscritti che costituiscono un patrimonio letterario e bibliografico assolutamente prezioso per i cultori della nostra disciplina" (<i>Bernardo l'Eremita</i>).</p>	<p>Campolmi Gino Portoferraio LI 1901 / Torino 04.05.1921 Amava molto il palcoscenico, per il quale aveva una spiccata disposizione prediligendo i monologhi e le parti brillanti. Recitò in una compagnia peripatetica di filodrammatici che dava rappresentazioni, anche a scopo di beneficenza, nelle cittadine di provincia. Avrebbe fatto l'attore professionista, ma la famiglia lo convinse ad accettare un impiego all'Ansaldo San Giorgio, dove fu apprezzatissimo dai capi per la scrupolosa diligenza nel lavoro. "Dotato di un'attività irresistibile egli non era capace di star colla penna in ozio" (<i>Dedalo</i>). Morì a soli vent'anni.</p>			<p>COS-1921-5-25 b+i COS-1921-7-45 DIA-1921-5-37 LAB-1981-6-203 e+i SIB-2000-3-98 b SIB-2003-3-120 Arch. C.</p>
<p>Ciang</p> 	<p>a.p.: Chang, Gieffe, Giufà, Giulio Faccenda Approdò alla 'classica' nel 1965, dopo lungo apprendistato e ampia collaborazione sulle pubblicazioni popolari, grazie a <i>Lilianaldo</i> e debuttò su <i>Il Labirinto</i>. "Autore gaiamente veloce nelle sue <i>performances</i> di dilogie fulminanti" (<i>Fantasio</i>) Ha vinto varie volte il campionato solutori isolati della <i>Sibilla</i> (1994, 1995, 1996). Studioso di nomenclatura enigmistica e autore, a volte polemico, di vari articoli sull'argomento. Ha pubblicato 'in proprio' (volumetti fotocopiati) una collana di opuscoli che raccolgono propri giochi tematici.</p>	<p>Di Fuccia Angelo (gen.) Marcianise CE 26.10.1934 / Padova 23.08.2023 Entrato nell'Accademia Militare nel 1953 nell'Arma del Genio, nel 1965 fu di servizio a Vittorio Veneto, poi a Vicenza come comandante del 21° Battaglione genio pionieri "Timavo", raggiungendo il grado di Generale di brigata. E' stato poi insegnante all'Accademia militare di Modena.</p>			<p>LAB-1982-10-309 e+a LAB-2013-3-3 PEN-2023-10-25 PEN-2023-11-21 i SIB-1977-1-13 SIB-1994-4-114 SIB-2007-2-75 r SIB-2023-5-187</p>
<p>Cic</p>	<p>"Giunto tardi all'enigmistica, in breve tempo acquisì competenza ed entusiasmo e scrisse alcune piccole cose deliziose. Fu un organizzatore di prim'ordine" (<i>Cameo</i>). Del gruppo <i>Isonzo</i>.</p>	<p>Cicoira Arnaldo (geom.) ?? / 1964</p>			<p>PEN-1964-12-223</p>
<p>Ciclone</p> 	<p>Del gruppo <i>Luce</i> Torino. Ottima solutrice anche in gare congressuali.</p>	<p>Levi Ester (cav.) Torino 01.06.1908 / ??</p>			




pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
<p>Cid</p> 	<p>Crittografo di classe, valido e originale, prolifico collaboratore dal 1875 a tutte le riviste del tempo con giochi d'ogni genere. E' suo il primo <i>Rebus a vignetta</i>, sulla <i>Gara</i> n.5-1876. "I suoi esempi sono primitivi, senza regola, ma hanno la principale caratteristica, la varietà originale delle trovate che manca in molti autori moderni" (<i>Bajardo</i>). "Uno dei migliori crittografi dell'odierna enigmistica" (<i>Paggio Fernando</i>).</p>	<p>Venga Modestino (prof.) ?? / 1892 Figura nell'Album-ricordo della <i>Diana</i> in alta uniforme.</p>			<p>DIA-1892-12-96 LAB-1980-1-19 SFT-1892-10-11 Arch. C.</p>
<p>Cielo d'Alcamo</p> 	<p>a.p.: Ciullo d'Alcamo, El Meneghin, Melampo, Momo, Zio Filo Si interessò di enigmi dal 1917 e debuttò su <i>Diana</i> intorno al 1927, ma la sua vera attività enigmistica iniziò dopo la guerra, al rientro dall'Africa. Come enigmografo ha trattato, con buona tecnica e stile, tutti i settori. Nel 1969 ha pubblicato, assieme a <i>Damèta</i>, la parte enigmistica della <i>Enciclopedia dei giochi</i> delle Edizioni Librex. "L'assoluta mancanza di partigianeria verso l'una o l'altra fazione nelle quali purtroppo il campo nostro così spesso si divide, la serenità indipendente di giudizio e di spirito critico che gli fa dire e scrivere a tutti quello che pensa, gli hanno consentito di essere e rimanere amico di tutti, di essere da tutti benvoluto" (<i>Galeazzo</i>).</p>	<p>Baslini Filippo (dott.) Milano 1905 / 21.10.1982 Pubblicista. Funzionario del Ministero degli Esteri ad Addis Abeba, fu prigioniero di guerra in Kenia per 4 anni e mezzo. "Di famiglia milanese facoltosa, sposò Anna Rosselli ... donna squisita, sensibile, d'intelligenza non comune, orecchiante di enigmistica, ben introdotta nell'ambiente editoriale di Mondadori e Rizzoli. Preferì andare in pensione per dedicarsi all'enigmistica popolare. Redasse varie rubriche sui periodici Mondadori e su invito di Rizzoli fondò Enigmistica, poi Domenica Quiz di cui fu direttore" (<i>Ciampolino</i>). "...il moto perpetuo delle spalle che si agitano, si sopravanzano, si contorcono... entusiastiche esplosioni di bimbo rapito dalle 'cose più grandi di lui', improvvisi e sorprendenti interruzioni degli abituali tratto e tono da signore di razza con le lepidezze barzellettistiche non sempre liscie ed accessibili ad orecchie puritane, il roteare incessante a destra, in basso, in alto, a sinistra del collo... Quest'uomo grande e grosso che ... è e resta nel fondo un fanciullone dall'animo candido, incapace di cattiveria, di malignità, di invidia, di pettegolezzo, di riserve mentali" (<i>Galeazzo</i>).</p>			<p>FIP-1952-9-15 b+e LEO-1993-1-12 SIB-1976-6-109 SIB-1992-6-169 EMO-1992-12-202 Arch. C.</p>
<p>Cigno</p> 	<p>a.p.: GPM. Ottimo solutore, figurò nell'albo d'onore degli 'spiegatori' fin dal primo numero della <i>Gara</i> e per moltissimi anni in tutte le riviste dell'epoca. Più modesto come autore, collaborò a <i>Strenna</i> 1877 della <i>Gara</i>, <i>La Sfinge d'Antenore</i> (dal 1882), <i>Laberinto</i> (1890), . "Appassionatissimo enimmofilo, solutore valente che in tempi passati prese così viva parte allo studio dell'enigmistica, combattendo vivacemente con quel suo fare autoritario, qualche volta ingiusto, ma pel complesso dell'idea eminentemente simpatico" (<i>Bajardo</i>). "Portò sempre, valente spiegatore, un vero amore all'arte nostra" (<i>Zaleuco</i>). "Fu solamente risolutore, considerato insuperabile" (<i>Nonno Italo</i>).</p>	<p>Pagani di Marino Giuseppe (dott., conte; nonno di <i>Calcante</i>) Belluno? 16.7.1837 / Belluno 29.9.1900</p>			<p>DIA-1900-11-82 e GIN-1900-10-II cop LAB-1979-12-353 PEN-2024-1-4 SFA-1885-6-98 i Arch. C.</p>



pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
<p>Cino da Pistoia</p> 	<p>a.p.: Cino, Ciro il Giovane, Fazio, Fazio degli Uberti, Lancellotto, Pico, Pico della Mirandola</p> <p>Non fu grande autore ma buon solutore e appassionatissimo della nostra arte, che conosceva profondamente. Iniziò con la <i>Diana</i> nel 1898 e si deve a lui l'elenco di tutti gli pseudonimi della <i>Diana</i>. Collaborò a <i>Corte</i> (1901) e <i>Favilla</i> (1924). Nel 1906/07 fu curatore di <i>Pro Enimmistica</i>, appendice di <i>L'Italia Moderna</i>, che successivamente divenne rivista bimestrale. Scrisse sulla sua rivista: "...Il fine che mi sono proposto è raggiungere i 1484 abbonati che vantava nonna <i>Gara degli Indovini</i> nei suoi anni più belli, quando il nostro geniale passatempo non era ancora elevato ad astruseria... Torniamo all'antico: per i mattoidi c'è l'ospedale apposito". "Autorità indiscussa nel nostro campo e una delle figure più caratteristiche dei congressi enigmistici" (<i>Cameo</i>). "Fu anima e vita del glorioso gruppo <i>Alpi Giulie</i>, che muore con lui" (<i>Bajardo</i>).</p>	<p>Fidora Ugo (comm.) Trieste 1850 / Roma 09.07.1926 E' stato dirigente dell'Ufficio Consulenza Trasporti Interni e Internazionali sulle Ferrovie e Navigazione. "Filatelico insigne, poliglotta distinto, ebbe per questa qualità le più grandi soddisfazioni, rappresentando all'estero l'Amministrazione delle Ferrovie ove fu impiegato modello e modello dei superiori. La commenda non lo guastò e nella folla dei decorati egli restò sempre il buon Fidora, giovalone, amico di tutti, famoso per le sue distrazioni" (<i>Bajardo</i>). "Sotto le apparenze del bontempone, v'era in lui un galantuomo pieno di serietà e d'ingegno e un cuor d'oro" (<i>Alcor</i>).</p>			<p>COS-1906-10-79 DIA-1907-8-58 FAV-1923-11-91 FAV-1924-7-88 DIA-1926-9-78 b+e+i PEN-1926-8-91 b+e FAV-1926-7-61 PEN-1926-8-91 LAB-1979-10-284 Arch. C.</p>
<p>Cinzia</p> 	<p>Iniziò nel 1954 e collaborò a <i>Fiamma Perenne</i>. Del gruppo <i>Como</i>. "Gentile e garbata scrittrice, ha dedicato la breve stagione della sua attività enimmistica, negli anni '60, a <i>Penombra</i> e al <i>Labirinto</i>, affermandosi come degna continuatrice della tradizione enimmistica femminile" (<i>Antologia</i>). La sua è stata "una produzione rara, misurata e controllata e sempre pervasa da un delicato lirismo" (<i>Piquillo</i>).</p>	<p>Pezzotta Terzi Niny (dott.) Bergamo 22.02.1918 / giu. 1996 Valentissima poetessa.</p>			<p>LAB-1966-1-15 MOR-1996-6-145 e+a PEN-1996-8-2-e+a SIB-2019-6-259</p>
<p>Cioci</p>	<p>"Una colonna del gruppo <i>Isonzo</i> che lo rimpiangerà sempre per la sua signorilità, la sua generosità, la sua capacità fuori del comune" (<i>Giupin</i>)</p>	<p>Agazzi Giuseppe (colonnello) ?? / 1985</p>			<p>EMO-1986-1-18</p>
<p>Circolo Quadrato</p>	<p>a.p.: Re Enzo Collaborò alla <i>Diana d'Alteno</i> dal 1912.</p>	<p>Roccella Domenico (prof.) Docente di matematica a Ferrara. "Mente lucidissima, amante della lettura e degli scacchi. Un gentiluomo" (<i>Ministro Saverio</i>).</p>			
<p>Ciriaco del Guasco</p> 	<p>a.p.: Buoso, Ceriago, Giovanni da Chio, Perseo, Rodomonte, I. Ginocchia, L'Adriaco, Spigolo, Parmenide</p> <p>Iniziò nel 1933 e collaborò a tutte le riviste. "Come enimmografo risente della presenza di <i>Renato il Dorico</i>, suo conterraneo; ma, naturalmente, per la sua spontanea vena poetica i suoi lavori hanno un più vasto respiro letterario, oltre a un solido e preciso substrato tecnico" (<i>Favolino</i>). Insostituibile animatore del fervente cenacolo enigmistico anconetano, ebbe gran parte nell'organizzazione del Congresso del 1954. "Autore di inusitata raffinatezza, senza compromessi con il benché minimo cattivo gusto. Quanto più satirica è la sua tematica, tanto più levigata ne è la stesura, accuratissima nel lindore di un eloquio fresco di espressività correnti..." (<i>Fantasio</i>). "Fu autore intelligente e duttile, teso ad un'arte corposa, sanamente interpretando e accogliendo quanto di meglio le nuove leve enigmografiche andavano esprimendo" (<i>Il Gagliardo</i>).</p>	<p>Gioacchini Eugenio Ancona 10.10.1900 / 15.04.1964 Fu buon poeta in dialetto anconetano col nome di Ceriago. Trattò con felice estro letterario l'armoniosa parlata marchigiana lasciando volumi di versi e commedie dialettiche spesso ristampati con successo. Vinse a Recoaro un concorso fra i poeti dialettali di tutta Italia. "Amò disperatamente la sua terra e i suoi simili e nella sua parola vi fu sempre la dolcezza di colui che pur non avendo che poco diede tutto per il conforto di un sorriso" (<i>Vertumno</i>). "Poeta di facile vena, eccelse nel genere vernacolo di cui ha lasciato esempi mirabili e lodatissimi" (<i>Il Gagliardo</i>).</p>			<p>LAB-1964-5-85 b+e LAB-1948-3-34 b PEN-1964-5-77 b+e PEN-1989-8-19 PEN-2005-3-14 e+a+i STA-1964-9-54 e Arch. C.</p>







pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
<p>Cirsor</p> 	<p>Presente con una mnemonica nel primo fascicolo del <i>Labirinto</i> (1948), fu poi autore di pochi ma piacevoli giochi. Collaborò a <i>Fiamma</i>, <i>Penombra</i> (1971), <i>Enimmistica Moderna</i> (1976). Del gruppo <i>Noi</i>.</p>	<p>Soria Ciro (cav.) S. Giovanni a Teduccio NA 12.05.1911 / 1988 (Mondragone, CE) Redattore filatelico del quotidiano Momento Sera di Roma; insignito del Premio USEL 1975-76. Collaborò a Il Giornale d'Italia.</p>			<p>EMO-1988-12-204</p>
<p>Cisa</p> 	<p>a.p.: Herta Componente del gruppo genovese <i>Che l'Inse?</i> di cui nel 1948 fu anche segretaria. Collaborò con crittografie e giochi in versi a <i>Penombra</i> (dal 1944) e <i>Fiamma</i> (dal 1948). Fu anche autrice di commedie enigmistiche con "Il dramma della casa in faccia".</p>	<p>Ravano Cavalleroni Isabella Genova 18.11.1912 / 18.07.1990 Discendente di note famiglie genovesi (banchieri, armatori e industriali). "DI nobile casato e tale era il suo portamento... era molto riservata" (<i>Mimmo</i>)</p>			<p>PEN-1948-2-15</p>
<p>Clara Eloisina</p>	<p>"Da poco tempo iniziato all'arte nostra per opere dei valenti suoi colleghi del gruppo <i>I Maccabei</i>, vi si era molto appassionato e cominciava già a dare buone prove di sé, inviandoci dei lavoretti che rispecchiavano la sua indole buona e gentile e le attitudini enigmistiche" (<i>Dedalo</i>).</p>	<p>Alisera Nicola Mario 1883 / Orbetello lug.1904 "Poco più che ventenne, rigoglioso di salute, simpatico di lineamenti, squisitamente signorile e corretto nei modi, colto, intelligente... Stanco troppo presto della difficile missione dell'insegnante... intravide forse un avvenire migliore nella spinosa carriera ferroviaria; ed eccolo giungere fiducioso e lieto in questo lembo maledetto della nostra Italia, dove il Maremmano Genio malefico della 'Dea Febbre' lo designò sua vittima. Fu lo strazio di una vita e di una intelligenza umana in poche ore: una febbre dapprincipio leggera, poi più acuta; poi violenta, il parossismo, il delirio, la pazzia furente... poi lo snervamento, l'abbandono, la calma ma accompagnate dall'incoscienza... poi la spossatezza, l'esaurimento, la morte" (<i>Paggio Fernando</i>).</p>			<p>COS-1904-7-54</p>
<p>Clasio</p>	<p>Collaborò principalmente a <i>Rassegna Enigmistica</i>, dove presentò 'illustrati' da antologia. Suoi lavori hanno ben figurato anche su <i>Corte</i> e <i>Penombra</i> (dal 1941). Figura nell'<i>Albo</i> del 1948.</p>	<p>Fiacchi Giovanni (ing.) 1890 (circa) / 1954 Studiò al Liceo Petrarca di Arezzo e si sposò nel 1916 con Laura Guzzoni Degli Ancarani, studiosa di letteratura. Morì in Sardegna per cause di lavoro. "Era un vero artista del disegno, soprattutto per la morbida sicurezza della mano" (<i>La Corte di Salomone</i>).</p>			<p>COS-1954-9-103 LAB-1986-7-201</p>
<p>Clio</p>	<p>a.p.: Conte di Monsoprano Entusiasta seguace dell'arte edipea nel gruppo cagliaritano; fu apprezzata collaboratrice de <i>Il Labirinto</i> dal 1951 e fattiva propagandista. Figura nell'<i>Albo</i> del 1948. "Portò sempre una nota gentile e profonda nelle fortune del Gruppo" (<i>Belfagor</i>).</p>	<p>Floris Adalgisa ?? / Cagliari 1954 "Fra i ritagli di tempo che le lasciano il giornalismo e la radiestesia di cui è appassionata cultrice, sa trovare il modo di affermarsi valorosamente nel nostro campo" (<i>Favolino</i>).</p>			<p>LAB-1954-12-220</p>


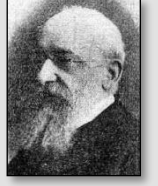



pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
Clitumno	a.p.: Naiade , Najade , Gilbert , Silvia Collaborò a <i>Corte</i> dal 1909, <i>Diana</i> dal 1914, <i>Favilla</i> dal 1910. Fu attivo segretario del gruppo <i>Umbria Verde</i> nella <i>Diana</i> e nella <i>Corte</i> . "Ottimo solutore, presentò qualche lavoretto, geniale nella sua veste semplice e cristallina" (<i>La Corte di Salomone</i>).	Spezi Feliciano ?? / Foligno PG 08.03.1930			COS-1930-3-27 FAV-1930-3-21 DIA-1930-3-22 Arch. C.
Clizia	a.p.: Atamante , Clelia , Costantino , Fidelia , Sobrino Per un decennio nel gruppo <i>Labrone</i> di Livorno, autrice di brevi semplici ma precisi su <i>Fiamma</i> (dal 1950) e <i>Penombra</i> (dal 1953).	Impallazzo Clelia Livorno 1910 / 29.02.1984			
Cobra	Fu tra i fondatori, nel 1955, del gruppo <i>La Grigna</i> di Lecco.	Bracone Raffaele (dott.)			
Coccodè	a.p.: Farinata , Pagi Solutore isolato in <i>Penombra</i> e autore di crittografie negli anni '20. Collaborò a <i>Diana</i> dal 1925.	Padovan Giulio (dott.)			Arch. C.
Colco 	a.p.: Rintintin Componente del gruppo <i>I Versiliesi</i> , fu autore di crittografie e soprattutto di giochi in versi negli anni dal '40 al '70. Presente al Congresso di Cesenatico del 1962. Collaborò a <i>Penombra</i> dal 1940 e <i>Fiamma</i> dal 1942.	Colle Corrado (medico) LU 10.11.1910 / ?? 26.01.1988 (Pietrasanta LU) Fu valente suonatore di violino, di pianoforte e di fisarmonica.			
Colleoni	Collaborò a <i>Diana</i> dal 1900, al Geroglifico (1902) e a <i>Corte</i> nei primi anni. Attivo solutore nel gruppo veneziano <i>Abracadabra</i> .	De Grandis Guglielmo (prof.) ?? / Torino 28.12.1941			COS-1942-1-12 Arch. C.
Coluccio 	a.p.: W il Bar Associato alle riviste fin dagli anni '40, fu un forte solutore del gruppo <i>Buggiano</i> . Collaborò a <i>Fiamma</i> , <i>Labirinto</i> e fu autore in <i>Penombra</i> di pregevoli 'brevissimi'.	Baronti William (comm.) Borgo a Buggiano PT 17.08.1912 / gen.1993 Decano dei giornalisti pistoiesi.			LAB-1993-3-37 PEN-1993-3-15 Arch. C.




pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
Colui	Ha collaborato con crittografie, giochi in versi e rebus a <i>Favilla</i> dal 1927, a <i>Fiamma Perenne</i> dal 1939, a <i>Penombra</i> dal 1946 e a <i>Bajardo</i> dal 1954.	Cornacchia Luigi (m.o) (Faenza)			Arch. C.
Computer 	Dal 1972 ha collaborato con tutte le riviste di classica e con la <i>Settimana Enigmistica</i> . Del gruppo <i>Alpi Apuane</i> . "La sua produzione non è stata vasta ma sempre di assoluta qualità, sia nel settore brevi, grazie a una penna spiritosa e pungente, che in quello crittografico dove ha pubblicato alcune mnemoniche da antologia. Va ricordato anche per la sua costante opera di diffusione del verbo enigmistico, avendo avendo condotto per anni, assieme a <i>Isé d'Avenza</i> , una seguitissima trasmissione di giochi per l'emittente Tele Toscana Nord di Carrara" (<i>Pasticca</i>). Presente, anche collaborando per la parte logistica, a tutte le edizioni della Festa della Sibilla svoltesi a Marina di Massa.	Gianfranceschi Luigi Montignoso MS 27.08.1948 / Pontremoli MS 08.04.2020 E' stato funzionario della Banca d'Italia. "Spirito modesto e gioviale, sarà sempre ricordato per la sua generosità e bontà d'animo" (<i>Pasticca</i>).			SIB-2020-3-95 Arch. C.
Condor Romantico 	Presente al Congresso di Forlì nel 1951. Collaborò a <i>Penombra</i> e <i>Labirinto</i> nel periodo 1948-53 , prevalentemente come autore di giochi in versi.	Cortuso Guido (m.o) Padova 12.02.1927 / 15.07.1997 E' stato maestro nella scuola elementare di Pontelongo. Membro dell'Istituto Italiano di Esperanto, ha tenuto corsi di questa lingua e partecipato a sessioni di esame. Appassionato scacchista, si è dedicato per anni, più che ai tornei, all'insegnamento degli scacchi ai bambini e per questo, nel 1985, fu nominato maestro ad honorem dalla Federazione Scacchistica. Autore di vari articoli di didattica scacchistica, pubblicati dal 1978 al 1980, è stato presidente del circolo scacchistico padovano per oltre trent'anni e il circolo ora porta il suo nome. Molto ha dedicato anche all'attività scoutistica, in particolare al Lupettismo veneto e nazionale. Ha organizzato e diretto campi scuola, conseguendo nel 1961 l'onorificenza del Giglio di 2° classe. Nel 2010 gli è stata dedicata una giornata con relazioni sulla sua attività, pubblicate poi in un libretto.			
Consalvo di Cordova	Appassionato sciaradista ai tempi del <i>primo</i> , del <i>secondo</i> e del <i>totale</i> , e autore specialmente dedito ai 'geometrici', dove fu l'ideatore della <i>greca</i> . Presentò i primi lavori intorno dal 1887 su <i>La Sibilla</i> , la <i>Gara</i> e sul <i>Laberinto</i> poi collaborò alla <i>Corte</i> (1917) e a <i>Penombra</i> dal 1920. Fu definito da <i>Cameo</i> "il battagliero <i>Consalvo di Cordova</i> , solutore esimio e autore apprezzatissimo".	Garzia Michele ?? / Napoli gen.1925 "Da quanto si raccontava era uomo dal carattere eccessivamente critico e scostante" (<i>Favolino</i>)			COS-1926-1-7 DED-1961-34-3 LAB-1979-11-317 Arch. C.
Consuelo 	a.p.: coautore: Lupo Rosso Iniziò al congresso di Firenze del 1952, ritornò entusiasta e per lungo tempo fu una colonna del gruppo <i>Firenze</i> , rivelandosi "solutore esimio e autore apprezzatissimo" (<i>Cameo</i>). "Si faceva amare per i suoi 'brevi' senza pretese ma di fattura delicata e dalle immagini e spunti appropriati" (<i>Belfagor</i>). "Grande organizzatore di mille simposi" (<i>Malù</i>).	Campani Rossi Consalvo (medico dentista) Firenze 26.01.1908 / 1974 Il suo studio di medico dentista fu una specie di centro propulsore dell'attività degli enigmisti fiorentini. "Dedicò tutta la sua vita al lavoro con la dignità del serio e valente professionista e sempre con tanto entusiasmo, semplicità e modestia, doti che trasfuse in ogni contatto umano" (<i>Il Dragomanno</i>).			AEN-1975-1-20 BAL-1975-61-4 PEN-1974-12-261 b EMO-1975-1-16 b+e Arch. C.



pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
Copernico	a.p.: Renzo C. Polli, Tergestino Collaborò a <i>Diana</i> dal 1901, <i>Corte</i> (1902), <i>Favilla</i> dal 1911 e alle <i>Strenne del Geroglifico</i> e di <i>Paggio Fernando</i> . "Intelligente quanto modesto enimmografo, diede ai giornali enimmistici d'allora più d'un saggio dell'arte sua geniale" (FAV).	Prez Niccolò ?? / Trieste ago.1905 "Anima d'illibato candore, d'una modestia rara e sincera... Nato si può dire quasi dal popolo, s'era elevato alla professione di docente d'ornato in pietra collo studio indefesso... acquistandosi una cultura generale e letteraria che poteva essere invidiata da accademici di carriera" (<i>Cecco d'Ascoli</i>). "Cuor d'oro, carattere adamantino" (FAV).			DIA-1905-8-58 b FAV-1911-8-63 Arch. C.
Cor Ferri	Solutore in <i>Penombra</i> nel gruppo S.P.E.M.E. negli anni '30 e nel <i>Lamone</i> negli anni '40, autore in <i>Penombra</i> (1933). Prezioso coadiutore di <i>Cameo</i> nel Congresso Nazionale di Forlì del 1932. "Era un propagandista di prim'ordine, giacché sapeva comunicare il suo entusiasmo alle persone che avvicinava per la simpatia che ispirava di primo acchito" (<i>Cameo</i>).	Ferrini Coriolano Forlì 22.04.1895 / Firenze 1947 Fu Cancelliere della Pretura di Faenza, Presidente del Dopolavoro e della Scuola Musicale Sarti. Fece parte della U.S. Forti e Liberi, di Forlì. "Uomo dalle mille iniziative che, specie nel campo sportivo, soleva portare a termine con acume, tenacia e attività prodigiosa" (<i>Cameo</i>).			PEN-1933-1-5-i PEN-1947-8-95 Arch. C.
Cordelia	a.p.: Fathima Collaborò a varie riviste, tra cui <i>La Gara degli Indovini</i> e <i>La Cartolina Enimmistica</i> (1912), e tenne una rubrica enigmistica sulla <i>Illustrazione Italiana</i> .	Tedeschi Treves Virginia Verona 22.03.1849 / Milano 07.07.1916 Moglie dell'editore Giuseppe Treves, fu una nota scrittrice di novelle e romanzi, in particolare di libri per ragazzi e fanciulli. Per molti anni diresse il famoso giornale di moda <i>Margherita</i> e, per i più piccoli, <i>Il Giornale dei Fanciulli</i> e <i>Mondo Piccino</i> . Teneva un 'salotto' celebre per le frequentazioni colte: letterati, scrittori, artisti tra cui Giacosa, Boito, Ada Negri, Verga e, nelle loro visite a Milano, Capuana, Matilde Serao e D'Annunzio.			CAE-1913-8-5 i
Cornelio Silla	a.p.: Silla "Enigmista di rara modestia e di grandi virtù umane" (<i>Zoroastro</i>). Collaborò a <i>Fiamma</i> e a <i>Penombra</i> con una "produzione semplice e dignitosa" (<i>Favolino</i>).	Gaddoni Giovanni (m.o) Imola 10.12.1910 / 26.06.1981			LAB-1981-7-210 PEN-1981-8-174
Corradino	Fu allievo carissimo di <i>Ser Brunetto</i> . "Scrisse, con cuore di poeta, bellissimi enimmi su <i>Favilla</i> e sulla <i>Diana d'Alteno</i> facendo presagire un grande enimmografo, ma presto altri eventi lo distolsero dal primo amore" (<i>Favolino</i>). Collaborò a <i>Penombra</i> dal 1927. Vinse il concorso autori "juniores" al Congresso di Genova nel 1927.	Taraschi Ernesto (prof.) Pontremoli MS 15.11.1907 / Napoli mag. 1982 Poeta. Preside del Liceo Ginnasio Umberto I di Napoli.			DED-1961-34-4 e PEN-1982-6-106 b Arch. C.



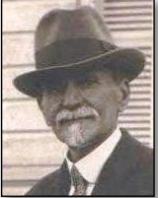


pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
Cosino	a.p.: Poldi Iniziò giovanissimo, approda poi a <i>Favilletta</i> , a <i>Favilla</i> e alle altre riviste. Autore attento e preciso, propose elaborati tecnicamente validi su <i>Fiamma</i> e <i>Labirinto</i> . Attivissimo componente del gruppo <i>Ariosto</i> . "Fu autore molto garbato nell'esprimere con gradevole semplicità le immagini a doppio senso proprio in quel periodo durante il quale prendeva forma la tecnica dilogica" (<i>Belfagor</i>). Presente nell' <i>Albo</i> del 1948.	Zamorani Giorgio (prof.) FE 17.01.1912 / Ferrara 20.10.1983 Uomo di grande cultura, stimato e valentissimo oculista, esercitò la professione con dedizione e umanità.			EMO-1983-12-206 PEN-1983-12-206
Cosmos 	a.p.: Marco Polo, Parisina, Adel Muza Presente nella <i>Strenna della Gara</i> (1895). Collaborò a <i>Gymnasium</i> dal 1908. Fu poi collaboratore assiduo soprattutto delle riviste veneziane, ma anche della <i>Diana</i> dal 1900, della <i>Cartolina</i> nel 1912 e della <i>Palestra</i> nel 1919-20. "E' uno dei molti che disertarono le file del cosiddetto <i>campo magno</i> , dove oggi si tende a trasformare il nostro geniale passatempo in un troppo grave studio... algebrico". (CAE)	Pellegrini Arturo Venezia ?? / Roma nov.1926			CAE-1912-10-4 i Arch. C.
Costantino 	Non è stato un enigmista, <i>Costantino</i> , ma riteniamo giusto che figuri in questo archivio perché tanti di noi lo ricordano con simpatia e affetto per l'assidua presenza, a fianco del figlio <i>Il Priore</i> , in moltissimi Convegni e Congressi.	Ravenni Costantino (padre de <i>Il Priore</i>)			
Crisma	Collaborò a <i>Fiamma</i> dal 1932, <i>Corte</i> dal 1936 e <i>Penombra</i> dal 1941. Presente ai congressi di Roma (1948) e Milano (1949). "Si era dedicato, con fervida passione, alla nostra arte... uno schietto e simpatico amico" (<i>Belfagor</i>).	Mainoli Crisostomo (dott. cav.) 1891 / Pavia 1973 Medico condotto di Sannazzaro de' Burgundi (PV).			EMO-1973-3-52 Arch. C.
Crucifero	a.p.: Ferrami "Solutore valente quanto modesto" in <i>Penombra</i> come segretario del gruppo <i>S. Marco</i> . Collaborò a <i>Corte</i> (dal 1940), <i>Rassegna</i> (1941) e <i>Penombra</i> (1943). Del gruppo <i>Atesia</i> .	Amigoni Ferruccio (dott., conte) Bolzano 1872 / 1968 E' stato vice-prefetto a Napoli.			PEN-1923-12-102 Arch. C.







pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
Cucciolo	Collaborò con qualche crittografia a <i>La Corte di Salomone</i> nel 1949.	Cecchetti Grazioso (figlio di <i>Capriccioso</i> , fratello di <i>Endimione</i> , <i>Selvaggio</i> e <i>Durindana</i>) San Pietroburgo 02.10.1892 / Torino 1965 Compilò un trattato di danza accademica.			
Cuor di Coniglio 	“Caratteristica figura d'enimmista estroso ed appassionato – particolarmente accanito come solutore – con grave discapito per la sua carriera di capostazione, capace di dimenticare di dare il via alla partenza dei treni, distratto dalla difficile ricerca d'una soluzione” (<i>Favolino</i>). Sulla breccia per quasi cinquant'anni, accanito e formidabile solutore nel gruppo <i>Nestore</i> . Come autore collaborò (dal 1897?) a tutte le riviste con sintetici gradevoli per trovate originali e per il consueto brio e crittografici tecnicamente validi. “Vecchia volpe dell'enimmistica, analizzava i giochi con non comune competenza, individuandone istantaneamente ed apprezzandone le finezze, i doppi sensi ed i più reconditi tranelli” (<i>Il Valletto</i>). “Egli assale, conquide, tormenta fino a chè non ha rubato almeno una parola che li aiuti nella ricerca di un gioco e basta il più lontano accenno per farlo trionfare” (<i>Bajardo</i>). “Fece lavori sintetici esattemissimi e geniali, alcuni dei quali rimarranno sempre come veri modelli... Come solutore, il 'coniglio' diventava leone e lottò con successo anche contro i più apprezzati campioni. Il suo animo buono gli vietava di essere sordo alle richieste degli amici: e spargeva le soluzioni a piene mani”.	Baracchi Egidio (rag.) Modena (Rubiera ?) 1860 / Bologna 07.01.1932 Prima di entrare, con un esame molto brillante, nella amministrazione delle Ferrovie, dovette per bisogno occuparsi in vari impieghi (fu anche ricevitore in un Banco del Lotto). Raggiunse poi il grado di Capostazione di Rubiera (MO). Di temperamento gioviale, sempre pronto alla barzelletta e allo scherzo, era arguto e faceto anche quando il male lo tormentava. “D'ingegno pronto, facilmente imparava, ma era poco amante degli studi un po' noiosi... Nella pittura aveva ottimo senso critico e da fine intenditore... Gli piaceva tutta la musica... Da autentico modenese, riviveva in lui l'umorismo schietto e ridanciano del concittadino Tassoni” (<i>Fanaletto</i>). “Era un tipo allampanato, un po' curvo, con la barbetta a punta e l'inseparabile bombetta che gli conferivano un'aria austera e dottorale”. “Altissimo, magro, dinoccolato” (<i>Ministro Saverio</i>).			CAE-1911-5-3 i COS-1932-1-8 ARE-1933-1-4 e+i DIA-1912-12-100 i DIA-1916-9-66 i DIA-1932-1-10 FIP-1932-1-1 e+i LAB-1986-6-168 e PEN-1920-4-31 i+b+e PEN-1932-2-16,109 b+e PEN-1971-6-82 b+e SIB-2012-2-33 Arch. C.
Cuor di Leone 	a.p.: Dott. Tartaglia Nel 1890 fu solutore nella <i>Gara degli Indovini</i> e nel <i>Labirinto Veneziano</i> , dove collaborò con sciarade, scambi ed altri poetici. Collaborò poi a <i>Enigmofilia</i> (1890), <i>Diana</i> (1893), <i>Sfinge Tiberina</i> (1892), <i>Sfinge Volasca</i> (1891), <i>Strenna del Geroglifico</i> e <i>Cartolina Enimmistica</i> . “Acuto solutore ed enimmografo valente, abbonato alla <i>Corte</i> fin dal suo primo anno” (<i>La Corte di Salomone</i>). “Uno dei più efficaci propagandisti, un innamorato sincero della <i>Sfinge</i> ” (<i>Bajardo</i>).	Agostini Riccardo (dott.; padre di <i>Lindin</i>) Montebello Vicentino VI 1850 / 29.03.1918 Non resse alla scomparsa del figlio Aldo, caduto nella Grande Guerra.			DIA-1892-10-73 i DIA-1918-3-22 COS-1918-3-22 LAB-1979-9-246 Arch. C.
D. Aurispa	Negli anni '20 fece parte del gruppo <i>Ad astra</i> in <i>Penombra</i> . “Da solutore novizio divenne solutore appassionato e da ultimo anche improvvisatore di eleganti combinazioni”.	Morgante Luigi “Anima ardente di sognatore e di poeta” (Un compagno di gruppo).			PEN-1924-3-18 i
Dado 	a.p.: Zelinda d'Elton Fu introdotto nel gruppo <i>Mediolanum</i> da <i>Fioretto</i> , curatore della pagina di 'classica' nella <i>Domenica dei Giochi</i> . Il suo primo lavoro fu su <i>L'Arte Enigmistica</i> , e collaborò poi a tutte le riviste. Fra gli autori del settore crittografico fu “uno dei più esperti per la linearità degli esempi che proponeva, molto apprezzato per la parsimoniosità della sua collaborazione e per l'efficacia degli esposti e delle frasi attentamente elaborati, senza assurdi ghirigori lambiccati” (<i>Belfagor</i>).	Donzelli Dante Milano 26.02.1907 / 21.11.1985 Impiegato in un magazzino di tessuti.			EMO-1986-2-24 SIB-1979-3-59 SIB-2024-6-243 i Arch. C.




pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
<p>Dafni</p> 	<p>Fu tra i componenti, e primo segretario, del gruppo <i>Giovinezza</i> di <i>Marin Faliero</i>. Compose lavori di buona fattura dimostrandosi anche solutore eccellente nel gruppo <i>La Conca d'Oro</i>. Collaborò a <i>Penombra</i> dal 1937.</p>	<p>Giallombardo Rosario (notaio; cav.) 03.01.1901 / Palermo 04.01.1966 Fu a S. Giuliano Terme per aver vinto il concorso in quella sede notarile. Successivamente (1942-1943) resse il comune di Castelbuono (vicino a Cefalù) in qualità di commissario straordinario, nel 1951 lasciò Castelbuono per Palermo e fu poi notaio a Bagheria. "Professionista distinto, dotato d'ingegno fertile e di vasta cultura, nonché di temperamento esuberante ed allegro" (<i>Marin Faliero</i>).</p>			<p>LAB-1966-2-19 PEN-1966-2-24 b+e GIV-1939-6 i</p>
<p>Dalsani</p> 	<p>a.p.: G. Dalsani, Suor Filipina Alla sua morte <i>Dedalo</i> scrisse sulla <i>Corte</i>: "Si è spento il creatore del rebus illustrato. Disegnatore eccellente ed accuratissimo, egli l'aveva elevato a dignità artistica ricavando da ogni soggetto un quadro omogeneo e simpaticissimo. Per tanti e tanti anni Il <i>Fischietto</i>, la <i>Luna</i>, il <i>Pasquino</i>, la <i>Gara degli Indovini</i>, l'<i>Enigma</i>, le <i>Strenne Mecchiarni</i> e tante altre pubblicazioni abbellirono le proprie pagine coi rebus di <i>Dalsani</i>". Collaborò anche a <i>Diana</i> e <i>Corte</i>. "Fu un appassionato enigmista, con una predilezione particolare per i rebus, che cominciò a pubblicare sul <i>Fischietto</i> dal 1872... Fu il primo a presentare il gioco nella sua veste moderna, cioè per mezzo di un'unica vignetta... <i>Dalsani</i> spostò le lettere direttamente sopra la figura e creò per ogni rebus una scena unificata" (<i>Orofilo</i>).</p>	<p>Ansaldi Giorgio (ing. cav.) Mondovì TO 1844 / Sciolze TO 07.06.1922 Si laureò in ingegneria a Torino ma preferì dedicarsi al giornalismo. Diresse Il <i>Fischietto</i> poi, nel 1881, fondò <i>La Luna</i>, settimanale umoristico e di teatro. Collaborò alle più importanti riviste come grafico caricaturista e ritrattista, fu cartellonista teatrale, autore di réclames per vari prodotti e illustratore di sillabari per la scuola. "Era un campione della caricatura subalpina. Nel <i>Pasquino</i>, nel <i>Fischietto</i> quanta chiarezza ed arguzia finissima elevata e spontanea profuse nelle sue satire! ... Fu il creatore della caricatura politica, e ancor volgendo la matita a motivi di altra indole, lasciò sempre nelle sue composizioni il segno della sua squisita tempra artistica... Continuò a lavorare indefesso fino agli ultimi istanti di vita... a 78 anni disegnava ancora con mano ferma, ad occhio nudo come un giovinotto... Dotato di vasta e solida cultura, studiosissimo, si era formato da sé una preziosa biblioteca di volumi italiani e stranieri e disegni rarissimi di ogni tempo. Affabile, buono, cortese, simpaticissimo causeur..." (<i>Dedalo</i>).</p>			<p>SFA-1886-1-4 i SFA-1889- i COS-1922-5-41 LEO-2007-3-4 LEO-2010-2-14 e i LAB-1979-9-246 LUE-1896-4-5 e+i Arch. C.</p>
<p>Dàmeta</p> 	<p>a.p.: Alfa, Alfa del Centauro, Centauro, Davo, Prometeo "E' stato un geniale enigmista, creatore di uno stile di scrittura di giochi in versi personalissimo" (<i>Guido</i>). Collaborò a <i>Corte</i>, <i>L'Oasi</i>, <i>Fiamma Perenne</i> e <i>Labirinto</i>. Va ricordato anche per i suoi studi sulla nomenclatura (pubblicò una <i>Classificazione razionale delle crittografie</i> rimasta incompiuta), sulla teoria dell'enigma e per l'elaborazione di un repertorio di tutte le crittografie pubblicate che diede in omaggio alle riviste dell'epoca. Insieme a <i>Cielo d'Alcamo</i> curò, per le Edizioni Librex (1969), la parte dedicata all'enigmistica nella <i>Enciclopedia dei Giochi</i>. "Dotato di indubbio intuito che sapeva sposare ad una rara capacità di sintesi, autocritico fino alla esasperazione, è stato un autore e un saggista di poche e concettose parole, ma sempre portatrici di idee originali" (<i>Il Gagliardo</i>). "La creatività di <i>Damèta</i> fu una rivoluzione irripetibile, un exploit enigmatico senza confronti, isolato com'è rimasto nella nostra storia" (<i>Fantasio</i>). In occasione del Premio Capri del 1992 gli è stato dedicato il libro <i>Da Alfa del Centauro a Damèta</i>. "Un autore che, caso rarissimo, portava nuove visioni, strade inesplorate, originalità dove troppo spesso ci si arrocca su posizioni stagnanti" (<i>Illion</i>).</p>	<p>Jacobucci Guglielmo Napoli 19.09.1928 / 15.08.1982 A poco più di cinquant'anni ha posto precocemente fine alla sua vita terrena. "Ricordo lucidamente la sua profonda intelligenza e la sua cultura, ma ricordo anche la tristezza interiore che vedevo materializzarsi quando accendeva una sigaretta dopo l'altra..." (<i>Guido</i>). "Carattere bizzarro, temperamento irrequieto, smania di perfezione unita ad un esasperato senso critico ed autocritico..." (<i>Il Gagliardo</i>).</p>			<p>AEN-1967-1-12 AEN-1967-7-134 EMO-1982-10-164 EMO-1992-6-105 LAB-1969-5-101 LAB-1982-9-254 PEN-1982-10-164 b+e PEN-1993-1-13 SIB-2012-5-233 e+i Arch. C.</p>





pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
<p>Dàmone</p> 	<p>a.p.: coautore: Damiero Arrivato non più giovanissimo alla 'classica' si impose subito, sostenuto dalla sua cultura e dall'impegno letterario, come autore di giochi in versi 'lunghi', 'medi' e 'breve'. Fu anche buon solutore e autore di crittografie e rebus, quindi enigmista completo. Collaborò a <i>Dedalo</i>, <i>Penombra</i>, <i>Sfinge</i> e <i>Labirinto</i> (1960) e figura nell'<i>Antologia di Aenigma</i> (1977).</p>	<p>Onniboni Aligi (avv.) Fosdinovo MS 26.02.1906 / Marina di Massa MS 24.10.1986 Ha esercitato per molti anni la professione di avvocato a Milano. Nel 1940 fu richiamato come ufficiale del Genio e mandato in Albania, dove quasi subito fu ferito. Dimesso dall'ospedale, arrivò a casa il giorno in cui veniva comunicato alla famiglia - per errore - che il cap. Aligi Onniboni era caduto sul campo nell'adempimento del proprio dovere. Quando si recò a Piacenza, nella caserma del suo reggimento, vide il suo nome sulla lapide con l'elenco dei caduti. Raccontò poi: "Me ne stetti zitto, perché l'essere annoverati tra i caduti mentre si è vivi porta bene!".</p>			<p>EMO-1986-12-202 EMO-1987-1-4 b+e+a EMO-1987-6-103 e+a Arch. C.</p>
<p>Danton</p> 	<p>a.p.: Il Viandante In gioventù autore di cruciverba per vari settimanali. Dal 1946 al 1969 ha collaborato con crittografie a varie riviste, soprattutto <i>Bajardo</i> e <i>Labirinto</i>, con lo pseudonimo <i>Il Viandante</i>. Dal 2008 al 2012 ha collaborato col <i>Canto della Sfinge</i> come <i>Danton</i>.</p>	<p>Venditti Dante Roma 28.01.1916 / ?? Ha fatto parte dell'aeronautica militare.</p>			
<p>Dardano</p> 	<p>a.p.: Delgraffa Iniziato all'enigmistica da <i>Muscletone</i>, suo commilitone presso il Distretto Militare di Roma intorno al 1950. Collaborò come crittografo a <i>Fiamma</i> e <i>Corte</i>. E' stato l'artefice della ricostituzione dello storico gruppo padovano <i>Antenore</i>.</p>	<p>Del Grande Raffaello (padre di <i>Delor</i>) Ponte di Brenta PD 02.01.1919 / Padova 16.06.2003 Appassionato di ippica, frequentò a Roma (città del padre) l'ippodromo delle Capannelle dove conobbe l'allibratore Marcello Corradini (<i>Muscletone</i>) che lo introdusse al mondo degli enigmi. A Padova lavorò come contabile presso varie ditte e con l'avvento dei primi elaboratori elettronici divenne programmatore. Un altro suo hobby è stato il bridge "La sua figura, serena e bonaria, è stata per noi una guida ed uno stimolo che non dimenticheremo" (<i>Ciang</i>).</p>			<p>PEN-2003-8-19 SIB-2003-4-173 e Arch. C.</p>
<p>Dardinello d'Almonte</p> 	<p>a.p.: Cap. Spaventa, Capitan Spaventa, Dardinello, Eros, La Rosa di Sarom, Tremacoldo Debuttò come autore sulla <i>Diana nel 1901</i>, poi collaborò a <i>Corte di Salomone</i>, <i>Pro Enimmistica</i>, <i>La Sfinge</i>, <i>La Favilla Enimmistica</i> e <i>Il Geroglifico</i>. "Cominciò sin da fanciullo a rivolgere il suo fervido ingegno all'arte enimmistica e, quindicenne, lo vediamo debuttare brillantemente nella <i>Diana d'Alteno</i> con lavori che rivelavano già le sue doti eccellenti d'enimmista e di poeta." (<i>La Favilla Enimmistica</i>)</p>	<p>Valeggia Carlo (dott.) Cosenza 09.07.1886 / Siena 07.11.1909 Nato a Cosenza da famiglia padovana, morì a soli 23 anni, pochi mesi dopo essersi laureato in medicina.</p>			<p>FAV-1909-12-99 COS-1909-11-83 Arch. C. SEE-1933-97-14 e+i</p>








pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
Darena	<p>“...Veterano dell'enigmistica in cui militò sino dal sorgere della <i>Gara</i>. Il suo esordio come autore risale al 1-12-1876 con una 'parola angolare'... I suoi lavoretti erano apprezzati per garbo e originalità... colle proprie forze si mostrò sempre un buon solutore” (<i>Dedalo</i>). Collaborò anche a <i>L'Enigmofilo</i> (1885), <i>Enigmofilia</i> (1890).</p>	<p>Picasso Andrea Genova ?? / Nervi GE 30.09.1902 Deceduto in tarda età</p>			<p>COS-1902-10-83 LAB-1979-12-354 Arch. C.</p>
Dario	<p>a.p.: Rindad Avviato all'enigmistica da <i>Belfagor</i> nel 1948, che gli pubblicò i primi tentativi sulla <i>Fiaccoletta sotto il moggio</i>. Fu poi solutore di esemplare serietà e, sotto la guida di <i>Lilianaldo</i>, autore di 'brevi' e crittografie apprezzabili per la semplicità delle chiavi e delle frasi risolutive. Collaborò a <i>Labirinto</i> (1948), <i>Enimmistica Moderna</i> e <i>Sibilla</i> (1977).</p>	<p>D'Adderio Rino (maestro elem.) S. Martino in Pensilis CB 16.09.1930 / Senigallia AN ago.1992 “Di carattere sono gioviale, amo molto la compagnia, la musica lirica, la poesia (ho partecipato a diversi concorsi in lingua ed in vernacolo collezionando medaglie d'argento e coppe) e tutti gli sport in genere” (<i>Dario</i>).</p>			<p>SIB-1975-10-147 SIB-1992-4-91 EMO-19921-9-142 Arch. C.</p>
D'Artagnan	<p>Collaborò a <i>Diana</i> dal 1895, <i>Abracadabra</i> (1895) e <i>La Regina di Saba</i> (1896). Quando <i>Abracadabra</i> chiuse, comunicò agli associati che avrebbero ricevuto tre fascicoli de <i>La Regina di Saba</i>, diretta dal Frabasile, che ebbe un'aspra opposizione da parte di <i>Bajardo</i>.</p>	<p>Frabasile Antonio (prof. cav.) Viggiano PZ ?? / ??</p>			<p>Arch. C.</p>
De' Lapi	<p>a.p.: Aronne, Ciclamino, Il Gogliardo, Il Goliardo, Mario De' Lapi, Pilade Grande amico di <i>Zaleuco</i>, iniziò sulla <i>Gara</i> nel 1900 e passò poi alla <i>Corte di Salomone</i> a cui rimase fedele fino alla chiusura. Collaborò anche al <i>Geroglifico</i> (1902), <i>Sfinge</i> (1908) e <i>Cartolina Enigmistica</i> (1912). Fu “un brillante solutore (...) ed ebbe spunti geniali sia nei giochi poetici che nei crittografici” (<i>Zaleuco</i>).</p>	<p>Camandona Pilade Genova 1880 / Urbe SV 24.09.1962</p>			<p>LAB-1962-11-163 LAB-1982-7-226 e PEN-1962-12-213 Arch. C.</p>




pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
<p>Dedalo</p> 	<p>a.p.: Bepi, Bertoldo, Carlin Rosso, Fra Mariano, Il Veronese, Italice, Italicus, L'Araldo di Saba, Lo Scaligero, Lord Minimus, Lunaticus, Montecchio, Perla di Solima, Pulcinella, ...</p> <p>I suoi primi passi in enigmistica li fece nei giornali non specializzati del Veneto, poi nel 1881 divenne collaboratore nella <i>Ricreazione</i> di Firenze iniziando quell'attività enigmistica in cui sarebbe ben presto diventato una delle figure più fulgide. Nel 1890 diresse il <i>Labirinto Veneziano</i>, che ebbe vita breve. Nel 1896 creò <i>La Luna Enigmistica</i>, ma fu con la <i>Corte di Salomone</i>, nata nel 1901 e diretta per 44 anni, che mostrò le sue grandi doti. Curò per anni la parte enigmistica nell'<i>Almanacco Italiano</i> Bemporad (poi Marzocco) di Firenze e compilò la voce "Enimmistica" nella <i>Enciclopedia delle Enciclopedie</i> del Formiggini. Ha dato un grandissimo apporto alla formazione dell'enigmistica moderna. "Profondo studioso e conoscitore dell'enigmistica di tutti i paesi, ricercatore appassionato e intelligente della produzione all'estero e di curiosità storiche e folcloristiche" (<i>Il Duca Borso</i>). "Fu il propugnatore e il maestro della scuola nuova fondata sul perfetto collegamento delle parti del gioco, fuse in un unico soggetto e diede sempre l'ostracismo a tutto ciò che contrastava col principio che l'enigmistica deve rappresentare uno studio dilettevole e non un'astruseria di rompicapo" (<i>Ezechiello</i>). "Un vero Maestro dell'enigmistica, non solo per le sue alte qualità di autore classico e per il notevole apporto nel campo delle novità ma anche per l'insegnamento felicemente prodigato a larghe schiere di novelli enigmisti" (<i>Ciampolino</i>). "Al collega, al pioniere che mi ha combattuto per una vita intiera... io non debbo che tutta la riconoscenza e tutto l'affetto" (<i>Bajardo</i>). "Convinto che, nel lavoro enimmistico, avesse superiore importanza la scelta dei soggetti, la preparazione e la tessitura strutturale del gioco, più che la per se stante, per quanto alata, veste poetica, questo suo convincimento difese con indefettibile ardore e con insuperabile fede" (<i>Isotta da Rimini</i>).</p>	<p>Sambrotto Giuseppe Maria Montecchio Maggiore VI 11.12.1860 / Almese TO 25.06.1945 Autodidatta ma ingegno fertile e poliedrico. Aveva frequentato soltanto la prima classe ginnasiale, quando la vita lo travolse fra le sue dure battaglie. Fu titolare di un laboratorio artigianale per la produzione di timbri, e la sua prima sede fu a Venezia; nel 1895 si trasferì definitivamente a Torino, in Via Ormea. "Autodidatta, senza alcun titolo accademico, ma ingegno fervido e poliedrico... Ogni sera, immancabilmente, con i cari colleghi torinesi, ci riunivamo per giocare a carte, bere, qualche volta discutere sul serio, ma più spesso scherzare, ridere e... dir male della <i>Diana</i>" (<i>Il Duca Borso</i>).</p>			<p>AEN-1974-9-189 COS-1929-11-82 COS-1945-ago-87 b+e+i COS-1945-9-100 DIA-1900-12-90 e+i DED-1960-2-3 e+i LAB-1979-12-355 LAB-1995-11-193 e LAB-2001-11-182 e LUE-1896-2-4 e+i PEN-1996-2-2 e+i SEE-1933-64-15 e+a+i SFA-1885-7-115 i</p>
<p>Delio</p> 	<p>a.p.: Lepido Italiota, Pilade Olojatti, Poliotti Alaide, Santuzza, Vercingetorige, Adalia Pittolio, ...</p> <p>Iniziò sulla <i>Gara</i>, ma la sua collaborazione si estese, massiccia e molto valida, a tutte le riviste tra il 1878 e il 1937. Condusse magistralmente come direttore, prima a Napoli poi a Milano, <i>Enigmofilia</i> (1889-91) ottenendo la collaborazione di tutti i migliori dell'epoca.</p>	<p>De Paoli Attilio (cav.) 1859 / Roma 1937 "E' di modi eleganti, è simpatico, è eloquente, una impietosa fiumana quando lo si tocchi nel debole... sulle sciarade. Una cosa sola lo accora e lo strugge: quella di figurare fra gli uomini... non tanto alti di statura" (A. Bersanti). "Un vero signore ottocentesco, dalla candida barbetta a pizzo..." (<i>Favolino</i>).</p>			<p>SFA-1889-3-40 i SIV-1888-1 i DIA-1917-5-41 i PEN-1981-10-197 LAB-1979-10-282 Arch. C.</p>
<p>Delio Luppola</p> 	<p>a.p.: Eldo Polo, Leo Lu Nacque enigmisticamente sulla <i>Gara</i>, intorno al 1880, e per oltre 20 anni fu presente su tutte le principali riviste nell'albo d'onore degli spiegatori e come ottimo crittografo.</p>	<p>Lupi Leopoldo (Roma) Muore ai primi del 1900</p>			<p>LAB-1979-11-319 Arch. C.</p>





pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
Delta	Fu solutore fortissimo e collaboratore della <i>Corte di Salomone</i> (dal 1941).	Pangella Carlo (dott.) ?? / Torino mag.1944 Valente medico chirurgo torinese.			COS-1944-6-71 Arch. C.
Di Lario 	a.p.: Inno Minato Nel 1880 era già collaboratore e solutore sulle riviste del tempo. Fondo il gruppo <i>Enigmofili di Lecco</i> e, nel 1885, <i>La Palestra Enigmatica</i> . Qualcuno ipotizzò che le parole incrociate fossero state 'inventate' da lui. In realtà "fino dai primi mesi del 1885 pubblicò nella propria rivista le prime 'Parole angolari' con definizioni orizzontali e verticali... nel 1890, perfezionando il gioco, pubblicò sul <i>Secolo illustrato della domenica</i> il primo esempio di 'Parole incrociate', titolo che doveva poi diventare famoso" (<i>Il Troviero</i>). Stefano BarTEZZAGHI, nel suo libro <i>L'orizzonte verticale</i> , ritiene che il gioco ideato dall'Airoldi possa considerarsi solo un precursore del 'crossword puzzle' presentato nel 1913 a New York da Arthur Wynne. Non firmò mai i suoi giochi con lo pseudonimo che aveva ottenuto anagrammando il cognome.	Airoldi Giuseppe Castello di Lecco 08.09.1861 / Lecco 13.12.1913 Funzionario municipale del comune di Lecco e corrispondente locale per i Corriere della Sera, le sue principali vocazioni furono quelle di musicologo ed enigmista. "Era un tipo eclettico: impiegato municipale, scrittore, giornalista, musicofilo, enigmista. <i>Bohemien</i> di temperamento, appartenne agli <i>Scapigliati</i> (Milano, 1860 / 1870)... e frequentò assiduamente il Cenacolo "La Scapigliatura Lecchese", di cui era animatore Antonio Ghislanzoni, autore del libretto dell'Aida di Verdi e frequentatori Amilcare Ponchielli, Arrigo Boito, Enrico Petrella e Carlos Gomes." (<i>Lino</i>)			COS-1951-11-134 b+e SFI-1962-3-7 b+e+i DOQ-1964-25-? B+e+i
Dinella 	Fu valida e diligente solutrice del gruppo <i>Can della Scala</i> . Collaborò a <i>Penombra</i> nel 1972.	Beltrami Ada (prof.) Firenze 15.09.1890 / Locatello BG 23.10.1983 Fu tra i fondatori, nel 1921, dell'Istituto di Magistero Stenografico. Considerata tra i decani dei Maestri di 'steno', rivestì cariche onorarie nella Federazione e nell'Associazione stenografiche e curò per Paravia una grammatica "breve, agile, pratica, lineare".			EMO-1983-12-208 PEN-1983-12-206
Dino	Avviato all'enigmistica da <i>Briga</i> e <i>Lilianaldo</i> a metà degli anni '70, è stato poi un prolifico autore di rebus, crittografie e 'brevi'. Collaborò a <i>Enimmistica Moderna</i> e <i>Sibilla</i> .	Parmeggiani Armando Udine 28.01.1941 / 26.08.2010			SIB-1981-1-34 SIB-2010-6-255 Arch. C.
Dino d'Alfea 	"Attivo soprattutto nei congressi toscani e nei raduni di gruppo, fu non solo un ottimo solutore ma anche autore di spigliata e facile vena" (<i>Favolino</i>). Fu segretario del gruppo <i>Torpendente</i> in <i>Penombra</i> . Collaborò a <i>Favilla</i> (1924), <i>Diana</i> (1928), <i>Corte</i> e <i>Fiamma</i> dal 1931 e <i>Penombra</i> dal 1938. Al convegno fiorentino del 1940 vinse la gara estemporanea <i>Zenith</i> per un trittico a tema obbligato.	Bartalena Dino Pisa 1895 / 08.03.1962 "Simpatico e distinto signore, entusiasta dell'arte enigmistica, apprezzato funzionario di un locale Ente di bonifica (Ufficio fiumi e fossi della provincia di Pisa)" (G. Longo).			COS-1945-ott-113 i PEN-1962-4-68








pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
<p>Dino Sauro</p> 	<p>a.p.: Abracadabra, Gong, Il Contraereo Componente del gruppo <i>Abracadabra</i>, di cui fu segretario. Collaborò dal 1934 a <i>Penombra</i> e <i>L'Arte Enigmistica</i>.</p>	<p>Magiera Ubaldo (ing.) ?? / ??</p>			PEN-1958-3 52
<p>Dino Serada</p> 	<p>a.p.: Boccaccio Da settimanali e quotidiani passò alla <i>Diana</i>, alla quale collaborò dal 1895, poi a <i>La Regina di Saba</i>, <i>Abracadabra</i>, <i>Corte</i> e <i>Geroglifico</i>. Nel 1984 pubblicò l'opuscolo <i>Per passare il tempo con Cento sciarade ed altri enigmi</i> di sua composizione. Un cenno particolare meritano i suoi rebus, da lui stesso illustrati con mano maestra.</p>	<p>Dosi Andrea (marchese) Pontremoli</p>			DIA-1896-9-88 LAB-1979-10-283 PEN-2014-8-4 Arch. C.
<p>Dinora</p>	<p>a.p.: Novi (+coautrice: Duca di Maggio) Fu una delle colonne del gruppo <i>Como</i>. Collaborò a <i>Penombra</i> dal 1954. "Le doti di una intelligenza limpida e aperta e di una grande sensibilità si rivelarono anche nell'appassionato interessamento all'enigmistica. Di <i>Fiamma Perenne</i> in particolare fu ammiratrice entusiasta e solutrice valente" (Marcella Maggiotto)</p>	<p>Vittori Ducati Nora (prof.) Mori TN 05.07.1897 / Como 04.02.1958 Poetessa, scrittrice e traduttrice. Di radicati sentimenti italiani (un suo bisnonno era stato garibaldino), durante la 1a guerra mondiale si trasferisce con la famiglia a Firenze dove opera a favore dell'aggregazione del Trentino all'Italia. "Laureata in lettere, dedicò all'insegnamento le sue migliori energie dovette abbandonare anzitempo la scuola, colpita da una infermità che le causò la progressiva perdita delle forze fisiche e le possibilità d'azione. Nei lunghi anni di sofferenza maggiormente rifulsero la forza e l'elevatezza del suo spirito" (Marcella Maggiotto).</p>			FIP-1958-44-86 PEN-1958-3-52
<p>Dione</p> 	<p>a.p.: Daè Fondò a Tione di Trento, con <i>Ariele</i> ed <i>Encelao</i>, il gruppo <i>La Baita</i>. Pubblicò due giochi in versi su <i>Fiamma</i> (1948) e uno su <i>Dedalo</i> (1960).</p>	<p>Antolini Dino (tipografo; marito di <i>Spiel</i>) Tione di Trento 22.06.1923 / 2006</p>			Judicaria, n.58-2005 p.31




pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
<p>Dioneo</p> 	<p>a.p.: Il Goliardo Componente del gruppo <i>I Tiberini</i> nella <i>Diana</i> ai primi del '900. Collaborò al <i>Filo d'Arianna</i> nel 1912 e <i>Favilla</i> (1915).</p>	<p>Castiglione Filiberto</p>			<p>DIA-1913-6-48 i Arch. C.</p>
<p>Don Bartolo</p> 	<p>a.p.: Don Abbondio, Don N.A. Valoroso esponente del gruppo bolognese. Collaborò attivamente a tutte le riviste dal 1923 proponendo soprattutto crittografie e facelle.</p>	<p>Natali Alfredo Bologna 29.03.1892 / set1963</p>			<p>LAB-1986-7-202 e PEN-1963-10-208 Arch. C.</p>
<p>Don Carlos</p>	<p>a.p.: Alcina, Il Samideano Componente del gruppo <i>Lucenses</i> di Lugo, autore di giochi in versi su <i>Penombra</i> dal 1954. Collaborò a <i>Dedalo</i> (1960).</p>	<p>Capucci Carlo (impiegato bancario) 19.01.1912 / ?? (Lugo RA)</p>			<p>PEN-1949-6-77 i</p>
<p>Don Chisciotte</p> 	<p>a.p.: Il Cid Campeador, Sancio Panza Socio della S.F.I.N.G.E. nel 1923. Paziente solutore e capace autore de <i>I Tiberini</i> negli anni '30. Componente del Comitato Organizzatore del Congresso di Roma nel 1926. Collaborò alla <i>Cartolina</i> (1911) e <i>Favilla</i> dal 1915.</p>	<p>Spagnolo Costantino (dott.) Roma Alto funzionario presso il Ministero delle Finanze. "Napoletano, esercitava a Roma le funzioni di magistrato" (<i>Favolino</i>).</p>			<p>Arch. C.</p>
<p>Don Giglio</p> 	<p>Collaborò a <i>Penombra</i> dal 1937 e <i>Corte</i> (1941). Del gruppo <i>Milano</i>.</p>	<p>Consiglio Guido (dott.) (Bari)</p>			<p>Arch. C. Lumino-1936-7</p>


pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
<p>Don Giulivo</p> 	<p>a.p.: Calogero Iniziò a occuparsi di enigmistica da ragazzino, leggendo la rubrica enigmistica della <i>Tribuna</i>. Collaborò a <i>Corte</i> (1945). Venne sempre considerato, fino alla morte, 'Presidente' del gruppo <i>Mediolanum</i>, in cui fu fortissimo solutore. Nel 1962, a Viareggio, gli fu assegnata la "Sfinge d'Oro" con la motivazione: "Un enigmista che ha dato tutto se stesso per una sana propaganda della nostra arte, che ha contribuito efficacemente a tener viva l'idea associativa tra gli enigmisti italiani, che è sempre stato pronto a catalizzare una proposta benefica, che si è sempre battuto - con giovanile entusiasmo - per difendere la purezza e il disinteresse dell'enigmistica classica". "Potete discutere quanto vi pare il valore enigmistico di <i>Don Giulivo</i> autore, ma come solutore dovete fargli tanto di cappello... Una colonna dell'enigmistica, che non si nutre solo di giochi e soluzioni, ma anche del pane della fratellanza comprensiva e gioconda" (<i>Galeazzo</i>).</p>	<p>Arcudi Giovanni (dott.; fratello di <i>Egizio</i>) (Calabria) 1886 / Milano 29.03.1962 (o 1961) Dottore commercialista. Galantuomo di stampo antico, generosissimo in ogni occasione. "Conciliante, luculliano, comprensivo, antiastemio, tollerante, filotosciano, lealissimo, bisbocevole, generoso amico... Il roseo colorito della faccia ridente e la platinata cascatella della copiosa chioma che rievoca biondezze un po' remote e forse allettatrici di femminee tendenze sperimentali... Sensibilità acutissima, che gli fa appropriare le gioie e i dispiaceri degli amici e che in lui si equilibra con un altruismo spinto ai limiti estremi" (<i>Galeazzo</i>).</p>			<p>FIP-1952-10-16 b+e LAB-1962-4-50 LAB-1996-24 a+i PEN-1962-5-80 b+e SFI-1962-3-11 SFI-1962-4-3 SFI-1962-5-4 Arch. C.</p>
<p>Don José</p>	<p>Crittografo geniale e preciso del gruppo <i>All'ombra del nuraghe</i>, dopo aver esordito nel 1933 su <i>Fiamma Perenne</i> ha collaborato per oltre 40 anni a tutte le riviste.</p>	<p>Aresti Giuseppe (prof.) Cagliari 19.11.1902 / 24.10.1975 Fu ordinario di matematica e fisica nei licei, incaricato di matematiche complementari presso l'Università di Cagliari, incaricato di matematica finanziaria e attuariale. "Era un vero signore, ed era la bontà personificata" (<i>Spirito Gentil</i>).</p>			<p>PEN-1975-12-209 SIB-1975-11-165</p>
<p>Don Liborio</p>	<p>Collaborò a <i>Penombra</i> (1943) e <i>Corte</i> (1946). Del gruppo <i>Recanati</i>.</p>	<p>Brodolini Angelo (ing.) Recanati 02.06.1907 / 1987</p>			
<p>Don Luca</p> 	<p>"Critico acerbo e terribile, un po' unilaterale nei giudizi, polemico e puntiglioso nelle discussioni, era capace di cavillare su un gioco per settimane e mesi... Ottimo solutore, si accaniva sui giochi per giorni e giorni... Come autore, era amante delle parole difficili. Credo non abbia mai fatto un gioco su una parola dell'uso comune... Inventò i famigerati Monoverbi sillogistici a sintesi, che furono per qualche tempo il tremendo spauracchio di tutti i solutori" (<i>Il Bardo</i>). "Autore bizzarro, come in tutte le manifestazioni della sua vita, e solutore forte come pochi" (<i>Cameo</i>).</p>	<p>Zanelli Giuseppe (rag.) ?? / Forlì mag.1941 Il suo centralissimo e signorile negozio di articoli per regalo con annessa libreria, che per anni è stato il cenacolo degli enigmisti forlivesi, era chiamato dalla gente "bottega degli indovinelli". "Era un cuor d'oro: sotto una scorza rude e tutta spigoli, nutrivà profondissimo il sentimento dell'amicizia" (<i>Cameo</i>).</p>			<p>PEN-1971-6-82 e PEN-1941-6-45 b+e</p>
<p>Don Pablo</p> 	<p>a.p.: coautore: Don Palletto, Don Paquillo Fu ottimo solutore ed autore di sintetici gustosi e precisi che risentono della mirabile arte 'vallettiana'. Insieme al <i>Valletto</i>, col quale aveva forti vincoli di amicizia, pubblicò originali 'brevi' e 'brevissimi', i famosi "Minuzzoli petroniani", firmando <i>Don Palletto</i>. Collaborò a <i>Fiamma, Corte</i> (1946), <i>Penombra</i> (1955), <i>Dedalo</i> (1960). Nel 1972, dopo la morte del <i>Valletto</i>, abbandonò quasi completamente l'enigmistica.</p>	<p>Di Pietro Paolo (sacerdote; fratello di <i>Don Pedro</i>) Pachino SR 21.02.1903 / Bologna 27.08.1982 Col padre insegnante si trasferì a soli due anni a Bologna, da dove non si mosse più. Sacerdote nell'Ordine dei Filippini, svolse il suo ministero nella chiesa di Santa Maria di Galliera in via Manzoni. Prestò anche servizio in Sicilia, a Castelvetrano, come cappellano militare presso il centro di raccolta dei combattenti diretti in Africa.</p>			<p>EMO-1982-11-185 b+e+a PEN-2006-1-14 e+a Arch. C.</p>




pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
Don Pacifico	a.p.: Arturo Appassionato solutore e fedele frequentatore dei Congressi. Autore di sintetici e crittografici di piacevole fattura. Fu tra i fondatori, nel 1955, del gruppo <i>La Grigna</i> di Lecco. Collaborò a <i>Fiamma</i> , <i>Labirinto</i> e <i>Penombra</i> .	Cortenova Pacifico (rag.; cav.; marito di <i>Bettina</i>) Lecco CO 22.02.1913 / 13.03.2005 E' stato, per lavoro, nell'America del Sud.			Arch. C.
Don Pedro	 Collaborò a <i>Bajardo</i> (1951). "Scrive raramente enimmì, ma quando lo fa è sempre originale e spesso geniale" (<i>Favolino</i>).	Di Pietro Alfonso (prof.; fratello di <i>Don Pablo</i>) Bologna 31.01.1917 / 26.05.1974 Insegnante al liceo scientifico E. Fermi di Bologna, fu apprezzato e stimato per la profonda cultura e la simpatia che suscitava. Fu un forte giocatore e solutore di problemi di scacchi.			AEN-1974-6-142 EMO-1974-7-113
Don Pedro	a.p.: Pio Vasco Collaborò col padre nella stesura degli articoli di enigmistica sulla <i>Rivista del Personale</i> della Banca d'Italia. Collaboratore del <i>Labirinto</i> nel 1952.	Dilluvio Pedro (dott.; figlio di <i>Pier delle Vigne</i>) Barcellona 14.10.1918 / Roma 04.08.1980			EMO-1980-10-181
Don Pedro	 Componente del gruppo <i>Mediolanum</i> , collaborò alla <i>Diana d'Alteno</i> dal 1917. Presente nell' <i>Albo</i> del 1948. Anche nella professione riusciva a inserire elementi enigmistici, nomi di grattacieli e progetti vari da interpretarsi come crittografie o bifronti o anagrammi (del resto già in gioventù – nel recitare a teatro, sua grande passione – si era celato dietro lo pseudonimo di Don Pedro Puerta Lopez con chiare allusioni ludolinguistiche).	Portaluppi Piero (arch. ing. comm.) Milano 19.03.1888 / 06.07.1967 Architetto, eminente personalità milanese, nonostante il grave fardello della sua attività professionale rivestì numerose cariche, fra cui quella di Presidente della Commissione Tecnica de "La Scala". Attivo a Milano (è di sua concezione la decorazione della sala e del ridotto della "Bamboniera", la "Piccola Scala", così come il Planetario e il restauro della Casa degli Atellani), in Italia e all'estero, dalla Spagna al Sud America ai grattacieli di New York. Fu professore ordinario di Composizione architettonica e preside della facoltà di Architettura di Milano tra il 1939 e il 1963: uomo eclettico e talentuoso, fu anche disegnatore satirico per <i>Varietas</i> , <i>L'Uomo di Pietra</i> , <i>Guerin Meschino</i> . Nel 2017 le Poste Italiane hanno emesso un francobollo per commemorarlo.			COS-1955-12-137 b SIB-2016-2-86 SIB-2017-6-257 Opus-BEI-14.2
Don Pipetta	a.p.: Ettlinger Autore di rebus su <i>La Corte di Salomone</i> tra il 1919 e il 1922	Ettlinger Enrico (col.) 1855 / Genova 23.11.1932			

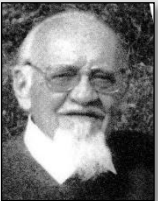
pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
<p>Don Totò</p> 	<p>“Vulcanico animatore di mille iniziative, divenne il pilastro del <i>Giovinazza</i>... Autore originalissimo, dallo stile fresco e vigoroso” (<i>Marin Faliero</i>). Fu uno dei primi collaboratori esterni della <i>Settimana Enigmistica</i> (1932) e collaborò poi a <i>Corte</i> (1934) e <i>Penombra</i> (1935). Diresse <i>L'Enigma</i>, periodico che ebbe il suo momento di successo.</p>	<p>Gennaro Salvatore (Sori, Genova) “Un dinamico giovanotto entusiasta... Accoppiava all'innata cordiale esuberanza una distinta signorilità di modi ed un tratto squisito di bonomia... Dotato di fervido ingegno, brioso nel conversare e nel comporre” (<i>Marin Faliero</i>)</p>			<p>GIV-1939-3, 6 i LAB-2005-10-24 SFI-1962-8-22 Arch. C.</p>
<p>Donner</p> 	<p>a.p.: Il Marchese di Belforte Avviato all'enigmistica nel 1893 da <i>Rambaldo</i>. Si formò sulla <i>Gara</i>, conobbe poi <i>Diana</i> divenendone collaboratore nel 1894 e seguì la <i>Corte</i> fin dal primo anno di pubblicazione. Collaborò poi a <i>Favilla</i> (1924). Notevoli le sue variazioni sul 'monoverbo, di cui presenta quelli 'a pompa a incastro', 'a pompa alterno', 'a intarsio' e 'incatenato'. Del gruppo <i>Abacadabra</i>.</p>	<p>Sanvitale Giovanni (conte, ing.) Parma 08.05.1872 / Bologna 07.04.1951 Ultimo discendente della famiglia parmense dei Sanvitale. Unendo le due vocazioni di fotografo e di ingegnere, costruì la 'camera ottica' nella rocca di Fontanelato, di cui fu l'ultimo proprietario. Fu consigliere comunale a Parma e consigliere provinciale. “Lascia larga eredità di affetti in quanti lo conobbero e ne stimarono la probità e l'ingegno” (<i>La Corte di Salomone</i>).</p>			<p>COS-1951-5-59 DIA-1901-2-10 i LAB-1979-12-356 Arch. C.</p>
<p>Dott. Formica</p>	<p>a.p.: Dottor Faust, Dr. G. Formica, Il Canuto Iniziò nel 1877 sulla <i>Gara degli Indovini</i> e l'anno successivo apparve su <i>Enigma</i>. Dopo lungo silenzio nel 1913 collaborò a <i>Corte</i>, <i>Favilla</i> e <i>Cartolina Enigmistica</i>. Nel 1919 dette vita alla <i>Palestra Enigmistica Italiana</i> “un periodico in formato cartolina stampato su cartoncino che si apriva ad organetto, che non incontrò le simpatie degli edipi e dopo circa tre anni di vita stentata dovette cessare le pubblicazioni” (<i>Cameo</i>).</p>	<p>Angeli Gioacchino (dott.) ?? / apr.1929 Deceduto in tarda età.</p>			<p>DIA-1929-4-47 PEN-1929-5-54 LAB-1979-9-246 Arch. C.</p>
<p>Dott. Morfina</p> 	<p>S'interessò di enigmistica fin dal 1913 ma esordì come autore nel 1923 sulla <i>Favilla</i> di Firenze. Fu autore di 'brevi', indovinelli, 'poetici' e crittografie di buona fattura. Anagrammista appassionato (<i>Cameo</i> lo definì “famigeratanagrammista”), “coltivò con zelo, talvolta eccessivo, per non dire ossessivo, questa forma d'enimmi, diffondendo la sua passione con centinaia di concorsi da lui mecenatescamente banditi” (<i>Favolino</i>). Nel 1931, al Congresso di Viareggio, fu nominato per acclamazione Presidente della S.F.I.N.G.E. e conservò la carica fino al 1934, in un periodo poco felice per l'associazione per dissensi e polemiche, mostrando sempre un dinamismo e un entusiasmo genuino e comunicativo. “Una personalità prepotente, aggressiva, per la sua esuberanza; un volto sanguigno, color di fiamma, acceso come lo sguardo e il tono della voce e il sigaro, immancabilmente serrato tra le labbra; ratto il passo non meno del pensiero e del dire...” (<i>Boezio</i>).</p>	<p>Ferrari Guelfo (Giovann Battista) (dott.; padre di <i>Lucciola e Riflesso</i>) Fiesse Umbertiano RO 27.03.1879 / Venezia 27.08.1958 “Appena decenne, orfano di padre, seguì la madre e le sorella a Padova [e padovanissimo amava chiamarsi] dove frequentò il liceo e si iscrisse all'Università. Goliardo, accorse a Trento irredenta, ove fu redattore di un quotidiano con Cesare Battisti e, dopo alcuni anni di vivace attività giornalistica, tornato a Padova si laureò in Chimica e Farmacia nel 1913. Scoppiata la guerra mondiale, vi partecipò col grado di ufficiale. Congedatosi, rilevò la farmacia Sirena e, gestendola per decenni, ne fece il ritrovo non solo degli enigmisti padovani ma di quanti avevano occasione di passare per la città di <i>Antenore</i>. Fu, a Padova, Commissario Unico per gli sport intellettuali (dama, scacchi, enigmistica), presidente dell'Associazione Calcio, fondatore della Società Bocciofila e del Sindacato Padovano Farmacisti” (<i>Nembrod</i>). Ha scritto, con versi infiammati, il Canto nazionale dell'Autotreno del Vino, rivestito di ottima musica dal maestro Vittorio Sullig.</p>			<p>DIA-1931-1-8 b+e+i EMO-1974-10-135 LAB-1958-10-143 LAB-1986-7-201 b+e LAB-1963-3-35 LAB-2001-1-18 e PEN-1958-9-164 b+e SFI-1958-12-13 e+a STA-1962-3-39 b+e PEN-1931-10-111 i PEN-1938-11-135 i SFM-1959-15-2 b+e</p>

pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
Drengotto 	a.p.: Il Drengotto, L'Eremita, Joana Alla fine dell'800 collaborò a <i>Gara</i> (1899), <i>Palestra Enigmatica</i> (1885), <i>Il Torneo Enigmistico</i> e <i>Diana</i> . Fu autore modesto ma preciso e piacevole da risolvere.	Ferrero Giovanni (sacerdote e teologo) ?? / Fossano CN 1904 o 1905			DIA-1905-1-8 PEN-2005-10-14 Arch. C.
Drudinasso 	Valido solutore di fine '800, segretario, anima e vita del gruppo <i>Nova Fides</i> in <i>Diana d'Alteno</i> , rivista a cui collaborò dal 1896.	Sansoni Carlo (dott. cav.)			DIA-1899-10-86 i
Duccio	Del gruppo <i>I Versiliesi</i> di Pietrasanta, è stato campione solutori isolati nel 1972 per <i>Il Labirinto</i> . Collaborò a <i>Penombra</i> nel 1971.	Landucci Giuseppe (cav.) Pietrasanta LU 23.11.1907 / 29.11.1973 Ha lavorato alla Ragioneria Provinciale dello Stato di Massa			
Duncan	Buon crittografo, fedele della <i>Diana</i> dove fu solutore dal 1894 e collaboratore nel 1896; fu autore modesto ma preciso.	Landi Augusto Scarperia FI ?? / ??			LAB-1979-11-318 Arch. C.
Durdan 	a.p.: Miles, Ruggero d'Altavilla, Teti, Rhadames Fu solutore dal 1890, poi fedelissimo a <i>Penombra</i> fin dalla fondazione, segretario del gruppo <i>Roma</i> . Collaborò a <i>Diana</i> dal 1922, <i>Favilla</i> dal 1923, <i>Fiamma</i> e <i>Corte</i> . "Uno dei pochissimi collaboratori ai quali credo di non aver mai cestinato un gioco, essendo dotato di una esemplare autocritica. I suoi lavori, sempre esatti sostanzialmente, erano svolti in una forma simpatica, talora umoristica" (<i>Cameo</i>). "Solutore tenace ed autore assai fecondo, collaborava assiduamente a tutte le riviste che in ogni numero, si può dire, pubblicavano qualcuno dei suoi lavori, quasi tutti brevi, facili e piani, frutto di una ispirazione fresca e spontanea" (<i>La Corte di Salomone</i>).	Duranti Dante (comm., magg.) Firenze 22.08.1876 / Roma 30.11.1956 "La vita di Dante Duranti fu tutta consacrata alla famiglia ed al lavoro: Dio, Patria, famiglia e lavoro sono stati i cardini basilari della sua esemplare ed operosa esistenza" (<i>La Corte di Salomone</i>). Fu Ufficiale superiore dei Granatieri di Sardegna. "La statura di circa due metri lo rendeva ben degno del titolo di Maggiore; malgrado la sua altezza, nel nostro campo era una figura abbastanza modesta, anche se piena di cordiale signorilità" (<i>Favolino</i>).			COS-1957-1-11 e LAB-1956-12-210 b PEN-1957-1-6 b+e Arch. C.
Durindana 	a.p.: Gianni Schicchi, Madama Butterfly, Marcabrus Si formò a Torino tra fine '800 e primi del '900. Debuttò su <i>Diana</i> nel 1899, poi con una crittografia sulla <i>Gara</i> nel 1900 e collaborò poi a molte riviste privilegiando la <i>Corte</i> . "Già fra i più abili solutori al tempo della <i>Favilla</i> e della prima <i>Diana</i> , lavorò anche come autore di giochi precisi e smalzati, come voleva lo stile di un tempo" (<i>Paracelso</i>). "Vissuto lungamente a Milano, rimase fedele all'arte degli enigmi sino alla fine, scrivendo non molto ma sempre in maniera tecnicamente curata, secondo i canoni della scuola torinese" (<i>Favolino</i>).	Cecchetti Luigi (dott.; figlio di <i>Capriccioso</i> , fratello di <i>Endimione</i> , <i>Cucciolo</i> e <i>Selvaggio</i>) Civitanova Marche MC 18.04.1883 / Milano ago.1966 Valente maestro concertatore e direttore d'orchestra che si esibì in molti teatri italiani ed esteri. Sottotenente nella Grande Guerra.			DED-1961-25-5 LAB-1982-7-226 b+e PEN-1966-9-188 Arch. C.






pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
E. Caro	Collaborò alla <i>Diana d'Alteno</i> dal 1900.	Avanzini Baldassarre La Spezia 1840 / Brianzola CO 17.10.1905 Dopo gli studi è a Torino come impiegato del Governo piemontese poi a Firenze, divenuta capitale del Regno d'Italia, con compiti di segretario prefettizio. Nel 1870 è tra i fondatori del giornale moderato "Il Fanfulla" di cui sarà direttore per più di vent'anni. I suoi articoli, firmati <i>Bino</i> , illustrano la politica attaccando imparzialmente amici e avversari e gli procurano un buon successo. Nel 1891 si dimette perché in disaccordo con i mutamenti avvenuti nel giornale e fonda "Il Torneo", che però non ha successo e cessa presto le pubblicazioni. Nel frattempo aveva fondato a Roma il quotidiano "Il Messaggero". Continua a collaborare a vari periodici, per poi ritirarsi a vita privata. La sua città natale gli ha dedicato una via del centro cittadino..			
E. Grimaldo 	a.p.: Enzo Grimaldo, Il Bucintoro, Re Cunimondo Collaborò alla <i>Diana d'Alteno</i> dal 1901. "Scrivendo, ei si mantiene mirabilmente in una via di giusto equilibrio fra la dizione corretta e lo spirito enimmistico. Senza voli arditi, esprime i concetti con elegante semplicità" (<i>Bajardo</i>).	Luzzatti Silvio (ing.)			DIA-1902-5-38 e+i Arch. C.
Ebe	a.p.: E. B. Autore semplice e piano, con oltre 60 anni di attività edipica su <i>Sfinge Adriaca, Gara, Diana, Corte, Torneo Enigmistico</i> e <i>Gymnasium</i> . Alla scomparsa era il decano degli enigmisti ferraresi e segretario del gruppo <i>Ariosto</i> .	Bassani Enrico (avv.) FE 1854 / Ferrara 12.09.1940			COS-1940-10-115 Arch. C.
Ebe	Fu ottima solutrice isolata nella <i>Corte di Salomone</i> .	Beltrami Emilia ?? / Milano 1933			COS-1933-2-15
ecam 	a.p.: Brandimarte, Gnomo, L'Amico Fritz Iniziò l'attività nel 1933. Fu un forte solutore e brillante autore sia nel settore crittografico che in quello dei 'sintetici'. Collaborò a <i>Fiamma, Corte, Penombra</i> e <i>Labirinto</i> . Attivo divulgatore, redattore della rubrica enigmistica dell' <i>Illustrazione Ticinese</i> e collaboratore della <i>Radio Svizzera Italiana</i> . Per molti anni animatore e zelante segretario dei gruppi <i>Internazionale</i> e <i>I Ticinesi</i> e collaboratore del gruppo <i>Como</i> . "Enimmista cordiale, attivo divulgatore... Scrisse raramente, ma sempre con molto decoro e in particolare coltivò le crittografie" (<i>Favolino</i>). "Nella serenità, egli rappresentava una figura di spicco e, senza far chiasso, aveva tracciato un solco che resterà indelebile nella nostra storia specie come autore di brevi" (<i>Il Gagliardo</i>).	Camponovo Ezio Chiasso (Svizzera) 09.07.1902 / 1969 Fu agente di una compagnia di assicurazioni. Più volte campione ticinese di scacchi. Una trombosi lo aveva immobilizzato e perse, con la capacità di muoversi, anche quella di trovare le parole per esprimere il suo pensiero.			LAB-1969-7-171 PEN-1969-8-120 e PEN-2023-6-22 SIB-1976-3-42 a STA-1969-30-40 b+e Arch. C.

pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
Ecco	Fece parte del gruppo <i>Che l'Inse?</i> di Genova. Collaborò al <i>Labirinto</i> negli anni '60-'70 con crittografie ma soprattutto con giochi in versi.	Eccheli Achille (uff. E.I.) ?? 15.12.1913 / ?? (Savona)			
Edda	a.p.: Lea Valida solutrice nel gruppo <i>Le Amiche della Baita</i> di Tione di Trento.	Bonomi Edda Tione di Trento 17.12.1926 / Cesena 29.10.2005			PEN-2005-12-2
Egizio 	a.p.: Farjas, Heptanomis "Fedelissimo della <i>Corte</i> è stato per molti anni il commentatore delle soluzioni riportando il giudizio dei solutori. Il suo stile professorale e benevolo verso tutti gli autori provocò i 'feroci sarcasmi' di <i>Tigrin della Sassetta</i> (<i>Stelio</i>), che nel compiacente <i>Zaffiro</i> demoliva sistematicamente sia il buon <i>Heptanomis</i> che la produzione della <i>Corte</i> " (<i>Ciampolino</i>). Amicissimo di <i>Ezechiello</i> , fu al suo fianco nella redazione della <i>Corte di Salomone</i> . "Acuto e solerte solutore, coltivò per la maggior parte il genere crittografico, seppure non manchino suoi giochi 'brevi' notevolmente stringati" (<i>Il Gagliardo</i>).	Arcudi Gaetano (prof.; fratello di <i>Don Giulivo</i>) (Calabria) 1887 / ago.1964 Svolse una onorata carriera scolastica, in gran parte all'estero, insegnando per anni in Egitto la lingua francese. Informatissimo sulle letterature europee, ancora negli ultimi mesi di vita era intento alla compilazione di un dizionario francese. "Era una persona di vecchio stampo, legata a rigidi e severi principi ai quali giammai venne meno... Non era facile entrare in dimestichezza con lui, per quella apparente aria di severità dietro cui celavasi, invece, un cuore nobile di perfetto gentiluomo" (<i>Il Gagliardo</i>).			COS-1945-apr-41 i LAB-2001-6-101 b STA-1964-9-54 b+e PEN-1964-9-156 Arch. C.
Eine Blume 	a.p.: Blumeine, Don Rodrigo, Il Reduce, Spamo, Spige, Spinello, Un Reduce Iniziò ad occuparsi di sciarade nel 1873, ma la sua vera attività enigmistica nacque con la <i>Gara</i> nel 1875 poi collaborò a tutte le riviste del tempo senza interruzioni. Negli anni 1884-86 svolse anche attività direttoriale nell' <i>Enigmofilo</i> , poi <i>Palestra Enigmatica</i> , poi <i>Palestra degli Enigmofili</i> . Diresse <i>Abracadabra</i> (1895) avendo come redattore <i>Enrico di Navarra</i> . Presentò, sulla <i>Diana</i> , i 'monoverbi a doppia soluzione'. Nella <i>Corte</i> fu segretario del gruppo <i>Quelli d'Imperia</i> .	Spinelli Gerolamo Cipressa IM 1858 / Imperia 1945 "A 17 anni ebbi un impiego presso una ditta olearia, ma siccome la mia famiglia abitava piuttosto lontano dalla città, ogni sera per andarmene a casa facevo un'ora e mezzo di strada <i>pedibus calcantibus</i> , e del pari al mattino per andare all'ufficio. Colla mia piccola rivista tra le mani [<i>La Gara degli Indovini</i>] la strada si accorciava come per incanto..."			DIA-1896-6-55 e COS-1946-1-11 FAV-1928-36, 62 LAB-1980-1-17 PEN-2001-8/9 PEN-2001-11-18 SFA-1885-12-196 i Arch. C.
El Ben 	Cominciò a collaborare attivamente a <i>Penombra</i> nel 1962, sulle orme di <i>Giupin</i> . Del gruppo <i>Isonzo</i> , collaborò poi a tutte le riviste. Fu autore assai valido e originale di giochi poetici, soprattutto nel periodo di <i>Aenigma</i> (1966-1976). "Frequentava la palestra di Edipo con assoluto riserbo, in silenzio, sempre pronto ad ascoltare, signorile e discreto. Amava proporre un'enigmistica semplice, accattivante, precisa, senza assurdi voli." (<i>Cleos</i>).	Benetti Elia (cav.) Sagrado GO 14.07.1925 / Monfalcone GO 2004 E' stato per 38 anni segretario all'Archivio di Stato di Gorizia e insignito poi dell'onorificenza di cavaliere al merito della Repubblica. "Persona mite e gentile, fu sempre fuori da disaccordi e polemiche" (<i>La Sibilla</i>).			EMO-1973-2-34 LAB-2004-6-5 e PEN-2004-7-13 e SIB-2004-4-178 b+e
Elba	Appassionata all'arte edipea e in particolare al <i>Labirinto</i> , fu presente in molti congressi e attivissima propagandista. Fondò il gruppo siciliano <i>Conca d'Oro</i> e ne fu l'anima fino al suo trasferimento a Roma.	Baldinucci Elsa (moglie di <i>Orso</i>) ?? / 1968 (Palermo, Catania) "Una distinta signora sempre accompagnata dal marito, dirigente della Banca d'Italia, e qualche volta dal figlio medico" (<i>Ciampolino</i>).			LAB-1968-12-220 STA-1969-28-37 e PEN-1968-12-210







pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
Elbo	“Fu abbonato alla <i>Gara degli Indovini</i> ” dal primo all'ultimo anno ed era uno dei migliori sostenitori della <i>Corte</i> (<i>Dedalo</i>). Collaborò a <i>Diana</i> e <i>Sfinge Tiberina</i> (1892). Non ebbe grandi meriti enigmistici ma sul <i>Manuale</i> (1901) sono citate due sue 'sciarade a pompa'.	Bombrini Carlo Marcello (avv. comm.) Genova 1835 / 1910 Dottore, avvocato, grande industriale, col fratello Giovanni avviò una politica di rilevanti investimenti nell'ammodernamento dell'Ansaldo.			COS-1909-8-67 LAB-1979-9-248 Arch. C.
Electron	Collaborò a <i>Penombra</i> dal 1943. “Solutore e autore egregio, era l'anima dell'ambiente enigmistico mantovano” (<i>Cameo</i>).	Albertini Guido (ing.) ?? / Mantova 1946			PEN-1946-11-115
Elena 	“Fu una brava solutrice, immune però da quell'accanimento esasperato che rovina sonno e umori... Ha pubblicato alcuni giochi poetici di scrittura lievissima” (<i>Cleos</i>).	Negri De Angelis Luisa (moglie di <i>Paride</i> , madre di <i>Sonia</i> e <i>Stefania</i>) Piolto MI 08.05.1922 / Pompei NA 1994 “La sua ospitalità, nella caratteristica abitazione di Pompei, è la sintesi felice di un'efficienza milanese vichinga con un calore partenopeo africano” (Lo Schizofrenico). “Amabile, affettuosa, sensibile, lietamente disposta ad ogni conversazione, orgogliosa del suo passato vissuto con grande coraggio nella pienezza dei suoi ideali di donna e di madre” (<i>Cleos</i>).			AEN-1971-2-46 SIB-1994-5-123 b+e SIB-2002-3-102,103 Arch. C.
El Leon Molèca	a.p.: Sior Antonio Rioba Collaborò a <i>Corte</i> (1905), <i>Pro Enimmistica</i> (1907), <i>Favilla</i> (1908), <i>Sfinge</i> (1908), <i>Gymnasium</i> (1909).	Saviolo Attilio (Mestre)			Arch. C.
Elica 	Collaborò alla <i>Diana d'Alteno</i> dal 1914 e <i>Favilla</i> dal 1923.	Salini Campogrande Alice (moglie di <i>Ser Brunetto</i>)			Arch. C.
Elios 	Appassionato appartenente al gruppo <i>Vecchi e Nuovi</i> . Collaborò a <i>Favilla</i> nel 1923, a <i>Diana</i> dal 1924 e a <i>Penombra</i> e <i>Corte</i> dal 1925. Rimasto fedele all'enigmistica degli anni '30, fu autore di buon livello di giochi semplici ma sempre esatti e talora non privi di trovate ingegnose. Presente al Congresso di Genova del 1927 (3° nel concorso autori) e Viareggio nel 1928.	Boschi Elio Livorno 1889 / 1968 Di famiglia modesta, autodidatta, lavorò come impiegato al Porto di Livorno. “Socialista puro, anche nei periodi difficili. Ha avuto il suo momento migliore politicamente quando è arrivato a dirigere la <i>Gazzetta Livornese</i> ” (<i>Ciampolino</i>). Ricoprì cariche politiche nella sua Livorno e, nell'immediato dopoguerra, fu direttore del periodico <i>La parola dei socialisti</i> .			LAB-1995-1-5 e PEN-1968-3-43 b+e Arch. C.






pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
<p>Ellio Amleto Rob-Rob</p> 	<p>a.p.: Amleto, Rob Rob Collaborò alle <i>Strenne Mecchiarni</i> (1889-91). "La sua produzione è molto modesta, anche se rapportata all'epoca" (<i>Ciampolino</i>).</p>	<p>Borelli Bartolomeo (ing., fratello di <i>Sordello</i> e <i>Fra Serafino</i>) Pieve di Teco IM 11.06.1829 / Borghetto S. Spirito SV 19.07.1905 Ingegnere ferroviario, assieme ad altri progettò il traforo del Frejus, sulla linea Torino-Lione. E' stato senatore del Regno d'Italia nella 18a legislatura e cavaliere dei Santi Maurizio e Lazzaro.</p>			<p>Arch. C.</p>
<p>Ema</p>	<p>a.p.: Amadigi, Amadigi di Gaula, Atropo, Diana d'Alteno, Dulcinea del Toboso, Florindo, Il Prence di Casa Rosada, La Contessa di Perosa, La Figlia del Faraone, La Marchesana, La Spigolatrice, L'Arpa dei Cantici, Pier Angel Intervanni, Vigile Penna in arte, Orabile di Ghiaggiolo, ... Personalità di spicco, è l'autrice più valida dell'epoca. Un suo enigma apre il primo numero della <i>Diana d'Alteno</i>. Profuse in tutte le riviste la sua pregevole produzione. Il suo enigma sul 'candeliere e la candela' veniva sempre citato nelle conferenze di <i>Cameo</i>. "...fluidità di versi impeccabili, benché la fretta qualche volta la tradiva ed essa non poteva correggere perché non rileggeva mai quello che scriveva" (<i>Bajardo</i>). "Ci ha lasciato forse i più begli enimmici che vanti la nostra letteratura: linea classica, forma simpaticamente scorrevole e sempre adesa al soggetto, sostanza profondamente enimmistica piena di spunti originali e di trovate impensate" (<i>Cameo</i>). "Dotata di facilissima vena poetica e di rara valentia in enimmistica fu apprezzata collaboratrice di tutti i periodici enimmistici" (<i>Nando Ogle</i>).</p>	<p>Petrini Evangelina Firenze ?? / Empoli FI 07.08.1930 Poetessa gentile, non si sposò mai e dagli scritti di <i>Bajardo</i> sembra di capire che, nonostante la differenza d'età, qualche sfumatura di tenerezza fosse nata tra loro. "Un viso di Madonna incorniciato in una selva di capelli neri bellissimi. Parlava a scatti o con furiosa veemenza di tutte cose disparate, senza nesso come se parlasse a se stessa. Aveva delle pause riflessive, delle digressioni strane come se il suo cervello vagasse costantemente nelle nubi. Fu verseggiatrice meravigliosa..." (<i>Bajardo</i>). Si spense nella più triste solitudine, in tardissima età e ormai cieca e sorda, in un ospizio di Empoli dove si era ritirata dopo la morte della madre e della sorella.</p>			<p>COS-1930-12-98 b+e COS-1933-8-63 a DIA-1905-10-78 DIA-1931-1-10 FAV-1926-10-82 LAB-1956-6-105 b+e+a LAB-1979-12-353 PEN-1931-1-11 b+e Arch. C.</p>
<p>Encelao</p> 	<p>Assieme ad <i>Ariele</i>, che fu il suo 'maestro', e a <i>Dione</i> fondò nel 1947 a Tione di Trento il gruppo enigmistico <i>La Baita</i>. "Il logo da loro scelto, DAE', indicava una località sui monti di Tione, ma era soprattutto l'acrostico degli pseudonimi <i>Dione, Ariele</i> ed <i>Encelao</i>, i nomi di tre satelliti di pianeti" (<i>Admiral</i>). Fu autore di giochi ma soprattutto solutore in varie riviste e partecipò, con vivacità e interesse, a vari Congressi nazionali. Si interessò anche di ludolinguistica.</p>	<p>Scalfi Ezio (prof.) Tione di Trento 15.01.1920 / 17.12.2004 Frequentò il collegio Nolfi a Fano, anni che ne caratterizzeranno la figura di cittadino e di uomo. Dal 1940, perso il padre, lavora per un decennio come impiegato, poi è coinvolto dalle vicende belliche come soldato di fanteria. Ciò non gli impedisce di laurearsi in lettere a Milano nel 1944. Nel dopoguerra svolge attività di sindacalista e partecipa alla vita politico-amministrativa, vivendo intensamente e criticamente sia le vicende nazionali che quelle locali secondo i principi del 'socialismo storico'. Fu insegnante e preside, distinguendosi per dottrina, organizzazione e ampia apertura mentale. "Era circondato da una grande considerazione, e tuttavia non disdegnava mai di confrontarsi alla pari con chiunque. Sempre disponibile a ragionare, era irremovibile dai principi, etici prima che politici, che aveva scelto come regola di vita" (R. Ballardini). "Brillante, gioviale, sempre pronto alla battuta..." (<i>Admiral</i>).</p>			<p>PEN-2023-4-23 Judicaria n.58-2005</p>








pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
<p>Endimione</p> 	<p>a.p.: Nautilus Uno dei membri più attivi ed appassionati del gruppo di enigmisti torinesi del suo tempo, tra i fondatori e segretario del <i>Circolo Enigmistico Torinese</i>. Collaborò alla <i>Gara</i> (dal 1891), <i>Sfinge Tiberina</i> (1892), <i>Regina di Saba</i> (1896), <i>Luna Enigmistica</i> (1896), <i>Diana</i> (dal 1897), <i>Corte</i> (1903). Fu direttore, dopo <i>Dedalo</i>, della <i>Luna Enigmistica</i> (1897).</p>	<p>Cecchetti Arrigo (prof.; figlio di <i>Capriccioso</i>, fratello di <i>Selvaggio</i>, <i>Durindana</i> e <i>Cucciolo</i>) Firenze 21.04.1873 / Torino 1928 Figlio primogenito del grande coreografo Enrico, nato da un fugace rapporto con una ballerina.</p>			<p>DED-1961-25-5 LUE-1896-104 e+i PEN-2005-7-14 Arch. C.</p>
<p>Enrico di Navarra</p> 	<p>a.p.: Altotas, Il Bearnese, Il Gerofante, Il Profeta del Libano, Il Signore di Pennino, Jamblicus, La Bocca di Marmo, La Pitonessa d'Ender, L'Eroe della Soffitta, Paggio Fior di Maggio, Sigillo d'Ambra, ... S'interessò d'enimmi intorno al 1890 e subito s'impose per l'efficacia dei suoi versi. Scrisse di lui <i>Nembrod</i>: "Un gigante che non ebbe, che non poteva avere imitatori... Ogni suo lavoro ha una concezione enigmistica profonda ed una non meno profonda elaborazione letteraria. Poeta dall'estro robusto, trattò sovente nobili soggetti e li trattò con vigore possente". Ha affrontato con successo anche il settore crittografico. Sul <i>Geroglifico</i> del Lodi propose per la prima volta i 'monoverbi reciproci'. "Elegantissimo per la forma, pieno di sentimento nella sostanza, attento scrutatore delle particolarità offerte dalle parole scelte per i suoi giochi... Bistrattato talora per le difficoltà realmente eccessive dei suoi lavori, fu ammirato sempre come dicitore sovrano e tecnico senza rivali... Critico severo ed arguto, innovatore geniale, spiegatore straordinario" (<i>Bajardo</i>). "Lasciò esempi mirabili... dimostrandosi un vero precursore e divinator delle moderne scuole, con una originalità e una grandezza che per quel tempo sembrerebbero inconcepibili" (<i>Isotta da Rimini</i>). "Ogni suo lavoro ha una concezione enigmistica profonda, ed una non meno profonda elaborazione letteraria. Poeta dall'estro robusto, trattò sovente nobili soggetti e li trattò con vigore possente" (Artù).</p>	<p>Dussert Enrico Bordeaux 1873 / Oneglia IM 24.07.1905 Fu portato ad Oneglia un anno dopo la nascita. A vent'anni venne chiamato al servizio militare e fu soldato di leva. Con le generose illusioni della giovinezza entrò nell'agone politico, ma la sua azione intelligente e attiva riuscì molesta e nel 1897, approfittando della nascita extra confini, gli avversari ottennero dall'autorità un decreto di espulsione per calunnia. Reintegrato in ogni diritto, tornò in Italia, ma a Marsiglia, dove viveva poveramente facendo lo scrivano da un notaio, aveva contratto il germe della tubercolosi. A Oneglia il clima della riviera parve ridonargli la salute, ma dopo lunghi periodi vissuti tra folli speranze e cupe disperazioni, morì poco più che trentenne. "Carattere d'oro, cantore innamorato d'ogni cosa bella, fiero flagellatore di tutte le viltà" (<i>Bajardo</i>).</p>			<p>DIA-1897-7-83 b DIA-1901-8-62 i DIA-1905-7-56 DIA-1905-8-58 b+e+i DIA-1933-1-7b b SFG-1929-2-22 RAE-1937-2-7 b+e+a RAE-1937-3-9 e+a LAB-1979-10-283 Arch. C. SEE-1932-43-15 e+i</p>
<p>Epomeo</p> 	<p>Collaborò a <i>Sibilla</i> dal 1980, esclusivamente come autore di crittografie. Del gruppo <i>Napoli</i>.</p>	<p>Caiazza Giuseppe (dott.) Napoli 13.10.1932 / 23.9.2016</p>			<p>Arch. C. SIB-2016-6-267</p>





pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
<p>Eridano</p> 	<p>a.p.: Alcassino, Daliila, Dora, Enotrio, Enotrio Romeo, Licia, Manganello, Nicoletta, Rustico di Filippo, Sansone, L'Avanguardista Iniziò con l'enigmistica nel 1918, esordì sulla <i>Favilla</i> di Firenze e collaborò poi a <i>Diana</i>, <i>Corte</i>, <i>Fiamma</i> e <i>Labirinto</i>. "Redattore d'una indimenticabile pagina nella rivista per ragazzi <i>Cuor d'oro</i> (1923-1925) dalla cui evoluzione doveva nascere l'<i>Enimmistica Moderna</i>". Considerato da <i>Favolino</i>, dopo <i>Cameo</i> 'maestro elementare', il suo "insegnante della scuola media". Fu ottimo redattore dell'<i>Enimmistica Moderna</i> di <i>Zaleuco</i>, con cui collaborò alla preparazione del volume <i>Da Saba a Sionne</i> (1926). Autore ligio ai dettami della scuola torinese e buon crittografo, si dedicò soprattutto a enigmi e indovinelli. Fu ottimo 'docente' per le chiare e moderne regole tecniche divulgate con paziente metodo e amabile compositore di apprezzati indovinelli per la gioventù. "Con classico stile e fluido verseggiare, seppe armonicamente fondere insieme forma e sostanza" (<i>Zaleuco</i>).</p>	<p>Lovazzano Eugenio (rag.) Torino 07.01.1887 / Tuscania VT 19.08.1963 Impiegato a Roma presso la società Bombrini-Parodi. "Colto umanista, elegante poeta" (Spinone) educato presso i salesiani a Torino. Si spense a Tuscania, mentre si trovava in vacanza lontano dalla famiglia, e là fu sepolto.</p>			<p>LAB-1980-349 b+e+a+i LAB-1982-7-227 e LAB-1963-9-118 PEN-1963-10-208 e Arch. C.</p>
<p>Erminia</p>	<p>Costituì, con <i>Jac</i>, il gruppo <i>Gran Sasso</i> e pubblicò qualche 'breve' su <i>L'Enimmistica Moderna</i> e sul <i>Labirinto</i>. Presente nell'<i>Albo</i> del 1960.</p>	<p>Manieri Pia L'Aquila ?? / 31.10.1974</p>			<p>EMO-1974-12-166 PEN-1974-12-241</p>
<p>Ero</p>	<p>Valido e prolifico crittografo e autore di 'brevi' su <i>Penombra</i> e <i>Labirinto</i> negli anni '70 e '80.</p>	<p>Rota Enzo (arch.) Treviglio BG 12.04.1911 / Mestre VE 23.11.1982 Uomo di cultura, scrittore, disegnatore, violinista.</p>			<p>PEN-1982-12-204 b Arch. C.</p>
<p>Esiodo</p> 	<p>Esordì nel 1953 sulla <i>Corte</i> e in seguito collaborò a tutte le riviste soprattutto con giochi in versi, ma nei primi anni fu anche crittografo di grande eleganza. E' il fondatore del forte gruppo biellese <i>Gli Ignoranti</i>. Innamorato dell'anagramma, nel 1979 compilò, in collaborazione con Renzo Segrè e Gianni Colombo, un <i>Repertorio di anagrammi della lingua italiana</i>. "Fu autore di pochi lavori ricchi di elaboratissimi spunti... Il suo mondo poetico, di un nostalgico struggente lirismo, piacque soprattutto per il sapore nuovo che imprimeva ai suoi versi senza pletoriche risonanze" (<i>Belfagor</i>).</p>	<p>Villa Mario (medico condotto) Ponderano VC 22.04.1922 / 07.01.1985</p>			<p>PEN-1985-3-46 EMO-1985-2-37 EMO-1986-5-83 Arch. C.</p>
<p>Esmeralda</p> 	<p>a.p.: La Vispa Teresa Collaborò a <i>Favilletta</i> nel 1924. "Ha verso facile, idee carine, con tanto sentimento e tanto cuore" (<i>Bajardo</i>).</p>	<p>Zeppini Bolelli Adriana (prof., figlia di <i>Petronio</i>) Viareggio LU 1912 ?? / ??</p>			<p>DIA-1931-10-101 i</p>





pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
<p>Esopo</p> 	<p>Avviato all'enigmistica da <i>Rossana</i>. Collaborò a <i>Fiamma</i> dal 1933, <i>Corte</i>, <i>Penombra</i> e <i>L'Arte</i> dal 1934. Presente al Congresso di Modena nel 1934. Un incastro da lui firmato ma "scritto di mano di <i>Rossana</i>" con soluzione <i>mane / scalzo = mascalzone</i>, "venne ritenuto un riferimento a <i>Bice del Balzo</i> (marito separato di <i>Rossana</i>). <i>Dedalo</i> si dolse pubblicamente di aver pubblicato quel lavoro senza averne avvertito il tono offensivo ed escluse <i>Rossana</i> ed <i>Esopo</i>, per sempre, dalla <i>Corte</i>" (<i>Ciampolino</i>).</p>	<p>Paoli Foresto (prof.) Livorno 1910 / 1943 "Di famiglia modesta, riesce a studiare e ad avviarsi all'insegnamento per la sua grande volontà" (<i>Ciampolino</i>).</p>			<p>Arch. C.</p>
<p>Esplandiano</p> 	<p>a.p.: Angeli sui Fiori, Il Vecchio, Sergio Fu considerato crittografo di grande valore, e <i>Bajardo</i> si vantava di essere stato suo allievo. Nella sua produzione sia crittografica che poetica forse non è mai stato superato per astruseria e giochi insolubili. Collaborò alla <i>Gara</i> dai primi anni, poi a <i>L'Aguzzaingegno</i> (1878), <i>L'Indovinello</i> (1881), <i>La Sfinge d'Antenore</i> (dal 1883), <i>La Sibilla</i> di Varese (1887), <i>Enigmofilia</i> (1890), <i>Sfinge Tiberina</i> (1892), <i>Regina di Saba</i> (1896) . "Una delle migliori figure di enigmografo i cui lavori abbiano un carattere tutto personale, spiccatissimo... Il suo cavallo di battaglia, il gioco che caratterizza propriamente il suo temperamento enigmistico, è l'anagramma semplice, breve, stringente" (<i>Paggio Fernando</i>). "Fu enimmografo semplice, sintetico, di una precisione ideale: anagrammista di prim'ordine, buon solutore e creatore di crittografici... da scappare. Fu cultore del <i>logogrifo acrostico multiplo</i>" (<i>Bajardo</i>).</p>	<p>Serafini Giulio Cesare ?? 1825 / 15.05.1899 Pittore. "Era un originale che conservava in tutto la tradizione, la caratteristica dell'uomo antico, rigido, tutto d'un pezzo. Vestiva come nell'impero, con fascettone al collo e calzoni corti, né sapeva darsi pace che Melibeo fosse negoziante in profumi di lusso perché non riusciva a capire come la gente potesse comprar delle bocchette d'odore" (<i>Bajardo</i>). "Era un gran galantuomo, un'anima illibata" (<i>Pervinca</i>). "Fu buono, leale ed onesto, e seppe vivere buono leale ed onesto per più di 70 anni. Fu una fibra eccezionale, uno degli uomini dei quali lo stampo va ognora più estinguendosi" (<i>Bajardo</i>).</p>			<p>DIA-1892-5-39 e DIA-1899-6-43 DIA-1900-7-50 LAB-11979-12-356 Arch. C.</p>
<p>Esselle</p> 	<p>"Numerosi i suoi lavori, cruciverba, giochi vari, rebus, pubblicati nelle riviste enigmistiche e su <i>Sfinge Manzoni</i> e per il Palio di enigmistica manzoniana, alle quali collaborò con spontanea bontà, con amicizia leale e con spirito fraterno, con la franchezza del suo carattere, con affetto ed entusiasmo, alimentate da una fiamma inestinguibile di passione e di entusiasmo di uomo d'azione e di impegno". (<i>Lino</i>).</p>	<p>Spreafico Luigi Lecco CO 05.04.1922 / 18.03.1970 Di professione bancario, praticò il giornalismo per diletto come pubblicitista, con particolare interesse per lo sport. "Era un formidabile fisarmonicista, un filodrammatico, un disegnatore dalla mano fatata, un freddurista pirotecnico. Il giornalismo era un'altra delle sue passioni" (Giorgio Spreafico).</p>			<p>SFM-1970-37-/ b</p>
<p>Essen</p>	<p>a.p.: Fra Novizio Componente del gruppo partenopeo, autore di 30 crittografie nel periodo 1938 - 53. Collaborò a <i>Penombra</i> dal 1940. Presente nell'<i>Albo</i> del 1948.</p>	<p>Novi Salvatore (prof.) (Napoli)</p>			









pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
<p>Ettore Fieramosca</p> 	<p>a.p.: Ettore, Fieramosca, Farfallino, Il Cria, Nettare Uno dei nomi più noti della vecchia compagine fiorentina, ai tempi gloriosi della <i>Diana di Bajardo</i> (a cui collaborò dal 1919) e soprattutto della <i>Favilla di Ser Brunetto</i>, rivista di cui fu apprezzatissimo redattore. Si affermò come autore valido e originale di poetici, soprattutto per la bellezza delle combinazioni anagrammatiche. Collaborò a <i>Penombra</i> (1923) e <i>Corte</i>. Fece parte del gruppo <i>Antiscambisti</i>. Firmandosi <i>Il Cria</i> pubblicò anche alcune crittografie su <i>Rassegna Enigmistica</i>. "Diede ognora preferenza alle forme migliori: enigma puro, anagramma, geometrici. Fu scrittore elegante, preciso ed efficace, spesso originale" (<i>Il Duca Borso</i>). "Fu ottimo cultore di anagrammi e di giochi geometrici" (<i>Favolino</i>).</p>	<p>Spinetti Gastone Firenze 19.05.1895 / 29.04.1957 Conobbe l'enimmistica dopo la prima guerra mondiale, in un ospedale militare dove era ricoverato per le ferite riportate in guerra. "Di una bontà eccezionale, fu di tanta modestia da mantenersi sempre nell'ombra, schivo dell'invalso moderno vezzo di mettersi in mostra a qualunque costo" (<i>Il Duca Borso</i>).</p>			<p>COS-1957-6-79 e LAB-1957-6-117 PEN-1957-6-89 b+e Arch. C.</p>
<p>Evaristo Parola</p>	<p>a.p.: Stelvio Orapara Collaborò a <i>La Sfinge Virgiliana</i> (1889). "Compare soprattutto sulla <i>Strenna Enigmistica Mecchiarni</i> con vari pseudonimi, anagrammi del nome e cognome" (<i>Ciampolino</i>).</p>	<p>Proia Salvatore</p>			<p>Arch. C.</p>
<p>Ezechiello</p> 	<p>Enigmisticamente si formò a Torino, nell'ambiente della <i>Corte</i> (sulla quale debuttò nel 1903), e fu valido autore di crittografie e poetici secondo i dettami di <i>Dedalo</i>. La sua opera maggiore è aver diretto dal 1939 al 1956 <i>La Corte di Salomone</i>, unica rivista che non conobbe l'interruzione nel periodo della guerra con la geniale trovata dei <i>Quaderni di Enigmistica</i> con un nome nuovo a ogni mese. Della <i>Corte</i>, coadiuvato dalla moglie <i>Pisel</i>, <i>Ezechiello</i> fu il costante e infaticabile animatore, profondendovi la genialità del suo spirito poliedrico. "Sagace e competente vagliatore di giochi, pieno tuttavia di comprensione e di indulgenza; enigmista originale e preciso, particolarmente efficace nei lavori 'brevi' e felicissimo nelle combinazioni crittografiche" (<i>Egizio</i>). "Enigmografo sereno, pacato, si tenne lontano dagli alti voli che spesso la <i>Enigmistica</i> poco giustifica e continuò a d'infiorare fino alla sua fine queste pagine [della <i>Corte</i>] con quei suoi lavori precisi, originali, da tutti apprezzati" (<i>Nembrod</i>).</p>	<p>Selmo Luigi (marito di <i>Pisel</i>) Verona 06.10.1881 / Napoli 06.07.1956 Laureatosi nel 1904 al Politecnico di Torino, dedicò la sua attività all'industria elettrica dove rivestì importantissime cariche, prima a Napoli nella Società Meridionale di Elettricità, poi a Torino come direttore generale della Società Idroelettrica Piemontese. Svolse un'opera intelligente e assidua al servizio dell'industrializzazione e dell'economia del paese. "La sua vasta e poliedrica cultura, le sue preferenze umanistiche, l'indole dolce e affabile, signorilmente lepida e bonaria, il conversare calmo, ma infiorato di spirito e di arguzia, richiamavano sulla sua persona la considerazione e la simpatia universale" (<i>Zaleuco</i>). "Dotato di una eccezionalissima 'verve' che gli consentiva di improvvisare sempre, conversando, barzellette di sano umorismo e giuochi di parole a getto continuo, aveva peraltro un animo sensibilissimo per gli affetti familiari e un culto ferreo per l'amicizia." (<i>Il Duca Borso</i>). "Parlava sempre in dialetto all'università e quando doveva dire di qualcuno: è quello! diceva: è ze chiel. Così veniva, per scherzo, chiamato <i>Ezechiello</i>" (<i>Ciampolino</i>).</p>			<p>COS-1956-8-87 b+e+i COS-1956-9-106 e+b DED-1960-6-3 e+i LAB-1956-7-123 LAB-1986-9-232 e LAB-2000-9-140 e PEN-1956-8-113 b+e SIB-2009-5-222 i Arch. C.</p>
<p>Ezor</p>	<p>Attivo segretario e intelligente e instancabile animatore del gruppo <i>Can della Scala</i>, succeduto al 'titolare' di cui era amico fraterno. Figura caratteristica di tanti Congressi, ai quali non mancava mai. Collaborò a <i>Penombra</i> dal 1947. Presente nell'<i>Albo</i> del 1948.</p>	<p>Orefice Ezio (prof.) ?? / Grottammare AP 14.7.1959 Professore di lettere e preside di liceo classico a Bergamo. Fu tenente colonnello degli alpini. "Persona dotata di di rare qualità, specie in campo artistico e letterario" (<i>Cameo</i>).</p>			<p>PEN-1959-8-132 b+e LAB-1959-8-114 Arch. C.</p>






pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
<p>Fabiola</p> 	<p>a.p.: coautore: Fairsa Iniziò presto a occuparsi di enigmistica, accolta con amore nell'ambiente torinese. Fece parte del gruppo <i>Giovinezza</i> di <i>Marin Faliero</i>, di cui si vantava d'essere "la capitana sbarazzina". Fu autrice di lavori ispirati, delicata verseggiatrice e attenta osservatrice della tecnica. "La sua produzione non fu abbondantissima; molti autori la superarono in quantità, ma ben pochi la sopravanzarono per forza di poesia, profondità di ispirazione e ricchezza di contenuti". "All'ombra di quei grandi maestri [<i>Ezechiello</i>, <i>Dedalo</i>, <i>Gambarino</i>, <i>Longobardo</i>] Fabiola aveva affinato quella limpida vena poetica che prodigava nei suoi lavori, senza dimenticare, fra i rotondi versi sonori, il soggetto reale che voleva svolgere e che conduceva sempre alla esatta soluzione" (Il Fisco). "Delicata verseggiatrice e attenta osservatrice della tecnica" (Spinone). "Soltrice fantastica, si distinse per composizioni di polso, in cui spesso sacrificava la forma alla bontà del contenuto" (<i>Marin Faliero</i>).</p>	<p>Argentero Anna Torino 1907 / 12.02.1956 Strappata prematuramente da una grave malattia a fulgidi traguardi, non solo enigmistici. "... bell'anima gentile, dischiusa ad ogni bontà di affetti, sempre vibrante di spontanei entusiasmi e dalla fervida affettuosità mai stanca che raggiava dal suo luminoso sorriso" (<i>Ezechiello</i>).</p>			<p>COS-1944-ago-XIX i COS-1956-3-33 b+e+i LAB-1956-2-36 GIV-1939-3, 10 i Arch. C.</p>
<p>Fachiri</p>	<p>Collaborò alla <i>Diana d'Alteno</i> dal 1898.</p>	<p>Vidotto Luigi (sacerdote)</p>			<p>PEN-2005-10-14</p>
<p>Fan</p> 	<p>Fu uno dei massimi esponenti dell'enigmistica epigrammatica. Iniziò alla fine degli anni '60 e crebbe alla scuola dei tre grandi di <i>Aenigma</i>: <i>Brand</i>, <i>Ser Berto</i>, <i>Gigi d'Armenia</i>. Ebbe una carriera ricchissima di affermazioni folgoranti, con innumerevoli vittorie in concorsi e gare nei congressi nazionali e su tutte le riviste. Nel 1984 gli fu dedicato il <i>Quaderno della Sibilla n. 8, I giorni della Sfinge</i>, con una raccolta antologica dei suoi 'brevi'. "E' stato un autore capace di creare geniali aderenze tra 'apparente' e 'reale' con piccole acrobazie linguistiche di indiscutibile gusto" (<i>Il Maranello</i>). "Le sue impostazioni dilogiche costituiscono già delle trovate espressive, ond'è che al brio della prima lettura subitissimo segue la spigliatezza altrettanto e, a volte, assai più gustosa della seconda lettura" (<i>Fantasio</i>). "Con Gianfranco scomparire, secondo me, il più grande autore di giochi epigrammatici della nostra storia" (<i>Guido</i>).</p>	<p>Riva Gianfranco (medico internista; marito di <i>Nike</i>) Milano 1.7.1925 / 19.7.2000 "Sapeva prendere la vita da entrambe le direzioni: serietà professionale come medico, ma anche divertito protagonista di un mondo che prendiamo troppe volte sul serio" (<i>Guido</i>). "Il salotto di <i>Fan</i> era il vero 'salotto' dei bei tempi andati... Incontri nel corso dei quali l'enigmistica era sì il fulcro, ma si spaziava poi dalla musica lirica alla campagna acquisti dell'Inter, dal film visto recentemente alle ultime notizie sulla situazione politica. Il clou arrivava all'una di notte... dopo essersi schermato, Fan si avvicinava al pianoforte... un vasto repertorio di canzoni, soprattutto americane degli anni '50 e '60, suonate con tutto il corpo, come solo chi l'ha visto almeno una volta può capire, faceva dimenticare l'inesorabile trascorrere del tempo" (<i>Braccio da Montone</i>).</p>			<p>EMO-1978-9-155 LAB-2000-9-139 MOR-2000-28-97 e PEN-2000-8-14 e SIB-1996-5-164 e SIB-1997-6-182 b SIB-2000-4-113, 115 b+e SIB-2000-6-183 SIB-2001-4-106 e SIB-2005-1-6 e SIB-2009-1-16 e+a Sibilla Speciale 50 anni pag.6 i</p>
<p>Fanaletto</p> 	<p>Iniziò ad interessarsi di enigmistica nel 1919. Collaborò a <i>Penombra</i> e <i>Favilla</i> dal 1923, a <i>Corte</i> dal 1935. "Buon solutore del gruppo <i>Nestore</i>, fu prolifico e facile autore di ottimi lavori, quasi sempre <i>brevi</i>" (<i>Favolino</i>). Fu anche crittografo. In particolare con <i>Penombra</i> ebbe "una lunga e costante collaborazione di giochi poetici, di ben equilibrato contenuto enigmistico e illuminati da una simpatica giovialità del senso apparente, che ben corrispondeva al suo carattere di uomo probo e sereno" (<i>Ministro Saverio</i>).</p>	<p>Gallerani Aldo (medico chirurgo, cav.) Bologna 25.11.1877 / 25.11.1968 "Medico affermato, bolognese puro sangue sempre pronto a raccontare storielle salaci" (<i>Ciampolino</i>).</p>			<p>COS-1944-lug-VII i LAB-1986-7-201 e PEN-1968-12-230 Arch. C.</p>



pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
<p>Fanfulla</p> 	<p>a.p.: Il Merlo, Merlo Collaborò a <i>L'Indovinello</i> (1881), <i>Il Geroglifico</i> (1882), <i>La Sfinge d'Antenore</i> (dal 1882), <i>La Palestra degli Enigmofili</i> (1886). "Distintissimo enigmofilo" (<i>Il Torneo Enigmistico</i>). "Appassionatissimo enigmista, fecondo... colla quantità suppliva alla qualità. Voleva ad ogni costo essere innovatore; fuggiva la vecchia strada per darsi a combinazioni strane, inconcepibili talvolta, quasi sempre ingegnose" (<i>La Sfinge d'Antenore</i>).</p>	<p>Morelli Lamberto Montecarlo in Valdinievole LU 1862 / Ancona mag.1886</p>			<p>SFA-1886-7-100 i TOE-1886-6-24 DIA-1937-1-6 Arch. C.</p>
<p>Fanny</p> 	<p>Appassionata e colta solutrice del gruppo triestino <i>Regno dell'ambiguo</i>.</p>	<p>Bacichi Fanny (insegnante) Trieste ?? / ?? "Aveva oltrepassato gli ottant'anni e conservava ancora un candore di bimba!... Gli enigmisti triestini la ricorderanno sempre per la sua angelica bontà e la rara gentilezza" (<i>Pan</i>).</p>			<p>COS-1953-4-46 FIP-1953-14-83</p>
<p>Fantasio</p> 	<p>a.p.: Ippia, Vincent (+coautore: Fantabel, Saclasio) Iniziò con la 'classica' nel 1948. Eccellente compositore di enigmi e fine analizzatore dei lavori altrui, è stato redattore del <i>Labirinto</i>, de <i>L'Enimmistica Moderna</i> con <i>Belfagor</i> e di <i>Penombra</i> con <i>Favolino e Cesare</i>. Dotto e facondo scrittore di prosa enigmistica in tutte le sue riviste e a autore prolifico di giochi in versi, in particolare 'poetici'. Ha ottenuto prestigiosi successi, tra i quali il "<i>Premio Stelio</i>" nel 1973 e nel 1992. Nel 2008 ha ricevuto il riconoscimento di "Maestro di enigmistica classica". "Di lui <i>Cameo</i> scrisse che era «il principe dei critici enigmistico-letterari d'oggi» ma io aggiungo che è stato anche un grande teorico, un grande studioso, un grande esperto di nomenclatura enimmistica, oltre che un grande poeta degli enimmii" (<i>Cesare</i>). "La sua immensa cultura umanistica lo portava a scrivere molti giochi su temi classici della letteratura italiana e mondiale, su personaggi ed eventi a sfondo epico-storico" (<i>Mimmo</i>).</p>	<p>Carpani Vincenzo (dott.) Roma 06.06.1919 / 13.11.2018 E' stato Dirigente della Banca d'Italia a Napoli e a Viterbo.</p>			<p>AEN-1972-4-80 LEO-2009-1-22 LAB-1996-10-159 LAB-2008-12-7 PEN-2005-8-19 e+a PEN-2008-12-1 PEN-2018-12-1 SIB-1979-1-32 a SIB-1980-1-36 a SIB-2008-6-264 SIB-2018-6-246 SIB-2019-1-41 Arch. C.</p>
<p>Fante di Cuori</p>	<p>a.p.: Il Crociato Collaborò alla <i>Diana d'Alteno</i> dal 1915.</p>	<p>Garavaglia Renzo (rag.) Nella Grande Guerra fu tenente nel 18° treno-ospedale.</p>			
<p>Fantomas</p> 	<p>a.p.: Alardo, Manto, Orfeo "Fu nel Gruppo <i>Giovinetza</i> di <i>Marin Faliero</i>. Collaborò con crittografie a <i>Penombra</i> (dal 1939), <i>Corte</i> (dal 1941), <i>Labirinto</i>. Organizzatrice e squisita padrona di casa al Congresso di Ancona del 1954. "Autrice di non grandi pretese ma precisa ed elegante" (<i>Antologia</i>).</p>	<p>Sinigaglia Maria Luisa Ancona 28.02.1912 / apr.1976</p>			<p>Arch. C.</p>





pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
<p>Farfarello</p>	<p>Collaborò a <i>La Sibilla</i> di Varese (1886). Scrisse per anni l'arguta sciarada per la rubrica giornaliera del <i>Secolo</i>. "Volle ostinatamente restar fedele al Sonzogno e lavorare quasi esclusivamente per le sue pubblicazioni" (<i>Bajardo</i>).</p>	<p>Fulgonio Fulvio Fiorenzuola d'Arda PC 24.05.1832 / Milano 24.07.1904 Dotato di una buona cultura umanistica, esordì giovanissimo come drammaturgo. Fervente patriota, collaborò ai primi giornali piacentini di ispirazione democratico-repubblicana. Nel 1869 si trasferì a Milano e vi trovò, con discreta notorietà, l'amicizia e la stima di Ghislanzoni, Illica, Giacosa e Boito. Fu scrittore fecondo, vantando una produzione che supera i cento libretti. "Fu buon poeta, dotato di felice umorismo e scrisse tragedie, drammi e melodrammi che ebbero clamorosi successi" (<i>La Corte di Salomone</i>). "Spirito bizzarro, avanzo di un nucleo di quei veri patrioti dei quali l'Italia ha perduto lo stampo" (<i>Bajardo</i>).</p>			<p>COS-1904-7-55 DIA-1904-8-65 PEN-2023-10-23 Arch. C.</p>
<p>Farrenzo del Valpo</p> 	<p>Collaborò alla <i>Ricreazione</i> di Firenze dal 1879 e alla <i>Sfinge d'Antenore</i> dal 1882. Scrisse nello stile dell'epoca anche su <i>L'Enigmofilo</i> (1885), <i>Palestra degli Enigmofili</i>, <i>Laberinto</i> ed <i>Enigmofilia</i>.</p>	<p>Provenzal Alfredo</p>			<p>Arch. C.</p>
<p>Fata Alcina</p> 	<p>Collaborò a <i>La Sfinge d'Antenore</i> (dal 1882), <i>La Ricreazione</i> (1879), <i>Enigmofilia</i> (dal 1890), <i>Diana</i> e <i>Corte</i> (dal 1902), <i>Pro Enimmistica</i> (1907), <i>Favilla</i> con giochi in cui "...il verso fluiva terso, finemente cesellato, rispecchiante nella dolcezza delle rime, nella gentilezza del sentimento, il suo animo pieno di amore e di bontà. Ma anche la parte enigmistica nei suoi lavori era sempre accurata. Era una brava solutrice ... la sua soda e vasta cultura dava molte volte lo spunto alle più difficili soluzioni" (<i>Serenella</i>)</p>	<p>Fontanelli Falzoni Emma (maestra, moglie de <i>Il Paladino</i>) Bologna 17.11.1875 / 25.03.1932</p>			<p>ARE-1932-4-6 Arch. C.</p>
<p>Fata in Vetrina</p> 	<p>a.p.: Enrichetta, Incognita, La Fata Iniziò poco dopo il 1880 sulla <i>Gara</i>. Fu attiva solutrice, buona autrice di lavori piani e piacevoli da leggere e valida propagandista. Collaborò a <i>Corte</i> (1901), <i>Gymnasium</i> (1910), <i>Carlolina</i> (1911), <i>Filo d'Arianna</i> (1912), <i>Diana</i> (dal 1913), <i>Penombra</i> (1920). "Collaborò per più di 40 anni in giornali enigmistici, riscuotendo il plauso generale, sia come compositrice di giochi, sia come solutrice" (<i>Delio</i>).</p>	<p>Farinetti Nava Enrichetta (madre di <i>Caronte fra liti</i> e nonna di <i>Il Granduca Cirillo</i>) Orsara Bormida AL 1847 / 05.10.1920 "Virtuosa signora, colta e valente" (<i>La Corte di Salomone</i>).</p>			<p>COS-1920-9-59 LAB-1979-10-284 PEN-1920-11-91</p>




pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
Fauno	a.p.: Il Vedantino, Il Fauno (+coautore Benfare) "Solutore peritissimo e tenace, fu anche autore eccellente di poetici e in tale veste raggiunse la più fervida creatività negli anni '50 e '60" (<i>Belfagor</i>). Fece qualche 'excursus' anche nel settore crittografico. Collaborò a <i>Labirinto</i> dal 1951, <i>Penombra</i> dal 1954, <i>L'Enimmistica Moderna</i> (1976).	Cristofori Luigi (dott.) Roma 1916 / 30.06.1978 Partecipò, tra i Granatieri di Sardegna, alla campagna balcanica e ai fatti d'arme nella zona di Porta San Paolo dopo l'8 settembre. Funzionario dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni nella sede di Roma nel primo dopoguerra, percorse una brillante carriera presso le filiali di Firenze, Cagliari e Genova raggiungendo il grado di Ispettore.			EMO-1978-9-154 EMO-1978-10-175 Arch. C.
Faust	 Enigmista di vero valore, ma modestissimo, fu fortissimo solutore e valente crittografo. Collaborò a <i>Diana</i> dal 1900 e <i>Favilla</i> (1924). Con <i>Albus, Il Principe Nero e Arnaldo Daniello</i> fondò a Mantova il fortissimo gruppo <i>Virgilio</i> , di cui fu anima e vita.	Fano Fausto (avv. cav. uff.) ?? / Mantova 15.09.1928 Lavoratore instancabile, ha ricoperto nella sua Mantova cariche della massima fiducia presso i principali sodalizi. "La memoria prodigiosa gli permetteva, come cambiavolute, di ricordare ogni minuzia di carattere finanziario o i numeri delle cartelle vincitrici nelle innumerevoli lotterie senza consultare elenchi" (<i>Bajardo</i>).			DIA-1900-9-66 i DIA-1928-10-118 FAV-1928-9-108 b+e+i Arch. C.
Favolino	 a.p.: Adelina Romei, Amarillide, Amedeo Linari, Asso di Coppe, don Elia Maier, Dr. Enea Maioli, Ermelinda Aiò, Frate Silvestro, Il Sultano dei Granchi, Lillibet, Machiè, Maramao, Osco, Pigmalione, Sebezio, Sultano, ... Iniziato all'arte degli enigmi fin dall'adolescenza, caratterizzò con la sua attività gran parte del secolo scorso, abbracciando tutti i generi della moderna enigmistica: dalla crittografia, al 'breve' di sapore epigrammatico, all'illustrato. Ma fu soprattutto nei 'poetici' che seppe trasfondere la propria vena, la sua mirabile arte ed il suo sapiente mestiere, e in questo settore, nel 1969 e nel 1982, gli fu attribuito il <i>Premio Stelio</i> . Innumerevoli i premi vinti in Concorsi di grande rilievo. Ricchissimo fu il suo 'curriculum' di redattore-editore: fondatore, nel 1937, di <i>Rassegna Enigmistica</i> ; autore per la Sonzogno, nel 1940, del manuale <i>Enimmistica Moderna</i> ; curatore dal 1958 dei volumetti della "Fondazione Olga Rogatto"; direttore delle riviste <i>Dedalo, Balkis e Penombra</i> , affidatagli da <i>Cameo</i> alla fine del 1970. "Ci mancherà la sua saggezza, la sua capacità di tolleranza, la sua intelligenza, la sua arguzia, la sua sottile - quasi impercettibile - ironia ed autoironia" (<i>Fra Diavolo</i>). "...uno dei suoi ineguagliabili pregi: l'eleganza con cui sapeva inserire, inavvertitamente per il lettore, dilogie, ambiguità, trasfigurazioni nel contesto dei suoi giochi: tecnicismi, questi, che devono essere - sono le parole di <i>Favolino</i> - usati con accortezza, discrezione e garbo; il che lui faceva con la precisione millimetrica di un mosaicista di grande gusto estetico" (<i>Fantasio</i>). "L'enigmistica non l'ha inventata <i>Favolino</i> , ma sarebbe nata con lui se non avesse avuto altri genitori" (<i>Magopide</i>). "Uno degli autori più grandi che abbiano calcato le scene del nostro piccolo ma immenso mondo sfingeo" (<i>Ser Berto</i>). "I suoi meravigliosi poetici resteranno come un punto fermo nella nostra storia e nella nostra memoria" (<i>Guido</i>).	Daniele Mario (padre di <i>Cesare</i>) Napoli 08.11.1908 / Roma 12.04.2001 Visse a Roma dal 1928, con qualche lunga parentesi in Francia e in Africa. Svolse per anni il lavoro di ragioniere presso varie società sia in Italia che in Africa. Nell'immediato dopoguerra fu amico di Federico Fellini: scrivevano assieme sul <i>Marcantonio Enigmistico</i> , rivista di giochi e di storie umoristiche. Di enigmistica non si vive... e Daniele di mestieri ne ha fatti tanti: fu agente di viaggi, aprì una tipografia, e dopo il matrimonio si dedicò con la sua Olga all'attività commerciale, la famosa modisteria, dove continuò da solo quando rimase vedovo; ma non fu mai un commerciante. La sede della sua ultima attività più che un negozio era... uno studio dove riceveva gli enimmisti romani e quelli di passaggio.			COS-1947-7-79 i+a CRI-2013-7-13, 14 i CRI-2013-9-13, 14 i DIA-1928-8-86 e+i LAB-1952-2-37 e+a LAB-1959-1-15 e+a LAB-1973-12-236 b+e LAB-1986-7-200 e+i LAB-1987-1-25 b+e LAB-1987-5-124 i LAB-1988-3-40 i LAB-1996-6-91 LAB-2001-5-79,80 LAB-2002-7-ins. e LEO-2001-3-2 PEN-1988-12-15 e s. PEN-1990-1-16 PEN-2001-5-1; 5-2 PEN-2003-6-1 e PEN-2004-12-4 a PEN-2004-4-1 PEN-2009-1-13 e+a PEN-2009-8-1 SIB-1996-1-24 a SIB-2001-3-63 Arch. C.






pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
Febel 	a.p.: Proteo, Strofe, Lebef S'interessò attivamente di enigmistica fin dal 1938, dimostrandosi valido autore sia di 'sintetici', notevoli per gli schemi e per la tecnica sempre precisa e originale, che di crittografie. Collaborò a <i>Fiamma, Sfinge, Penombra, Dedalo e Labirinto</i> . Fece parte dello storico gruppo <i>Noi</i> di Roma. <i>Zoroastro</i> lo definì "ottimo tornitore di brevi". "Autore valido e al tempo stesso scrupoloso autocritico, estimatore degli altrui valori, con alto senso dell'amicizia e uno straordinario rigore morale" (<i>Tiberino</i>).	Belcastro Felice (dott.) Roccella Ionica RC 20.02.1924 / Roma 18.07.2003 Laureato in legge, fu un alto funzionario del Ministero delle Finanze.			LAB-1980-3-95 e+a LAB-2003-9-6 PEN-2003-12-1 SIB-2003-4-173 e Arch. C.
Felicianus	a.p.: Dottor Canuto, Tilin 'd Quatòrdi Fedele abbonato della <i>Corte</i> a cui collaborò dal 1912. Collaborò anche alla <i>Cartolina Enimmistica</i> (dal 1912) e <i>Favilla</i> (dal 1924).	Cavallero Attilio (medico condotto) ?? / Felizzano AL 06.03.1937 "Nella sua tasca, tra le ricette, i fiori appassiti e le erbe odorose che egli amava cogliere durante le sue visite in campagna, non mancava mai la piccola, indimenticabile rivista" (Elena Cavallero).			COS-1937-3-23 Arch. C.
Femme 	a.p.: Una Tantum Giunse alla 'classica' dai "luminai" di <i>Fra Bombarda</i> . Collaborò a <i>Corte</i> e <i>Penombra</i> dal 1935 e a <i>Rassegna</i> dal 1939. "Figura simpaticissima, valorosa e pur tanto modesta... Era un solutore formidabile. Amava scrivere enigmi semplici, chiari, alla buona, senza fronzoli e ardue complicazioni, ma pur sempre ricchi d'una valida concretezza enigmistica" (<i>Nello</i>). "Enigmista di vecchia data ... fu solutore valentissimo e geniale autore di giochi sintetici, mirabili per concezione e per fluidità di poesia" (<i>La Corte di Salomone</i>).	Martini Federico (ing.) 1898 / Milano 02.11.1957 Mori per un collasso cardiaco che lo colse alla guida della sua automobile. "Col sorriso sempre amabile e gioviale, aperto come pochi... Un uomo ancora giovane e prestante, pieno di vita e di progetti per l'avvenire" (<i>Nello</i>).			COS-1957-12-139 FIP-1957-42-78 b+e Arch. C.
Feos 	a.p.: Brinella (+ coautore: Nimpheos) Proveniente dall'enigmistica 'popolare' (<i>Settimana Enigmistica</i> e <i>Domenica dei Giuochi</i>), si avvicinò alla 'classica' grazie a una trasmissione televisiva. E' approdato a <i>Penombra</i> nel 1957 e successivamente a tutte le altre riviste. Forte solutore, come autore fu prevalentemente crittografo, ma pubblicò anche gradevoli giochi sintetici. Fece parte del gruppo <i>Etruria FavI</i> e fu per anni redattore della <i>Sibilla</i> fondata da <i>Guido</i> nel 1975.	Ferretti Osvaldo (zio del <i>Marò</i> e <i>Il Forte</i> ; padrino di <i>Guido</i>) Orbetello GR 01.08.1916 / Viterbo 08.03.1997 "Viterbese da parte muliebree e napoletano da parte... filiale" (<i>Feos</i>). Pilota aviatore dell'Aeronautica Militare. Fu eroe di guerra, decorato con l'aquila d'oro, con più di mille ore di volo; fu colpito tre volte da aerei nemici e sempre riuscì ad atterrare salvando aereo ed equipaggio.			PEN-2015-8-1 i PEN-2023-10-23 SIB-1975-1-14 SIB-1997-3-57 SIB-2014-6-245 Sibilla Speciale 50 anni pag.6 i Arch. C.
Feri 	a.p.: Maestro Spinelloccio Iniziò nel 1932 con la <i>Settimana Enigmistica</i> . Crittografo di vaglia, fu una delle colonne del mitico gruppo <i>Mediolanum</i> negli anni '50. Collaborò a <i>Penombra</i> dal 1939. Fu tra i fondatori dell'A.I.E.C. e redattore dello <i>Zaffiro</i> .	Taddei Federico (prof.) Livorno 22.08.1902 / Milano 21.09.1982 Funzionario di Prefettura, esperto e professore di stenografia professionale.			STA-1964-9-5 i PEN-1982-11-199 Arch. C.






pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
<p>Ferrau</p> 	<p>a.p.: Lui va, L'Uva La sua attività cominciò nel 1935 sulle riviste settimanali, ma dal 1936 approdò subito alla 'classica'. Fu sempre fedelissimo a <i>Cameo</i> e <i>Penombra</i>, ma collaborò a tutte le riviste come autore di 'brevi' piacevoli e originali. Novantenne, collaborava ancora all'<i>Enimmistica Moderna</i>. Fu fortissimo solutore nel gruppo <i>I Corneliensi</i>.</p>	<p>Vannini Luigi Imola BO 14.06.1898 / dic. 1991 Fu comproprietario di un lussuoso bar-gelateria a Imola. La sua caratteristica arguzia fece presa sul regista del film <i>La Cina è vicina</i>, che lo volle come comparsa in alcune scene.</p>			<p>EMO-1992-2-26 PEN-1939-3-24 i Arch. C.</p>
<p>Ferruccio</p>	<p>a.p.: Ser Ciuco Collaborò alla <i>Diana d'Alteno</i> dal 1891.</p>	<p>Cozza Giovanni (conte, prof., cav.) ?? / ott.1899 "Poeta insigne, per tale giudicato ed amato dai suoi contemporanei, venerato dalla prima poetessa d'Italia, Alinda Brunacci Bonamonti... Un po' curvo, coi riccioloni candidi fin sulle spalle, pareva un nobile eremita. Devotissimo fino all'esagerazione, faceto, di un'arguzia indimenticabile... Caratteristica speciale la distrazione, in alcuni casi incredibile. Capace di uscire in mutande col pastrano che gli faceva dimenticare la mancanza dei calzoni" (<i>Bajardo</i>).</p>			<p>DIA-1923-5-39 b</p>
<p>Fiamma</p> 	<p>Presente nel primo dopoguerra sulla <i>Corte</i>, riprese nel 1952 su <i>Penombra</i> e sul <i>Labirinto</i>, a cui collaborò fino al 1961 con poetici apprezzabili per l'accuratezza della forma e la sinteticità delle immagini. Presente con qualche crittografia specialmente su <i>Aenigma</i>. "Autrice sobria e modesta, con un simpatico florilegio di enimmì" (<i>Belfagor</i>).</p>	<p>De Vecchi Maria (maestra, madre di Vanni) Grosseto 17.06.1891 / Verona 08.05.1988 Si diplomò maestra a 18 anni; si sposò a 21 ed ebbe sei figli. Le cure della famiglia non le impedirono di coltivare le letture dei classici, la pittura, il pianoforte e le recite filodrammatiche.</p>			<p>EMO-1988-6-102 EMO-1989-5-85 b+e+a Arch. C.</p>
<p>Fiammelio</p> 	<p>Iniziò nel 1979 sui settimanali e collaborò poi a <i>Labirinto</i> ed <i>Enimmistica Moderna</i> e partecipò a vari congressi. Decano del gruppo <i>Aetna</i>. Alla memoria di <i>Sancałaspi</i>, di cui era grande amico, dedicò una lapide anagrammata in latino.</p>	<p>Emmi Alfio (prof.) Linguaglossa CT 15.12.1907 / Catania 1996</p>			<p>LAB-1996-11-177</p>
<p>Fieramosca</p>	<p>Iniziò sulla <i>Sfinge Virgiliana</i> (1889) poi collaborò attivamente alla <i>Gara</i> e alla <i>Strenna Mecchiarni</i> (1891), al <i>Laberinto</i> (1890) e alla <i>Diana</i> (1894) mostrando buona tecnica e originalità, senza però scostarsi dagli schemi usuali. Collaborò poi anche alla <i>Sfinge Volsca</i> e alla <i>Corte</i> (1902).</p>	<p>Galli Ettore</p>			<p>Arch. C.</p>






pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
<p>Figaro</p> 	<p>a.p.: Don Chisciotte, Faraone, Fimbria, Fulgenzio, Mario Romani Fu tra i solutori della <i>Gara</i> dal 1876 e da allora collaborò a tutte le riviste. Da ricordare la sua produzione 'ottocentesca', piena di argomenti truculenti e basata in genere su parole antiche tratte dalle enciclopedie. Fu tenace e preciso solutore, anima dei <i>Gagliaudini</i>. Creò l'"enigma storico" e fece andare in bestia il Tolosani quando ci si accorse che molti suoi giochi erano vecchie poesie in cui inseriva qualche combinazione a parti convenzionali. Scoperto il trucco <i>Bajardo</i>, offeso, scrisse parole di fuoco contro il 'plagiario' che si giustificò dicendo di aver voluto mettere alla prova la redazione. <i>Bajardo</i>, disarmato, perdonò il Gualco e tutto finì in un abbraccio. "I suoi lavori s'imponevano (se non sempre colla genialità della elaborazione tecnica) per l'aristocrazia della forma, talvolta enfatica, ridondante ed ampollosa, ma sempre efficace ed elevata" (<i>La Corte di Salomone</i>). "Faceva negli enigmi il sanguinario, con dei versi frugoniani ma di una potenza ben rara" (<i>Bajardo</i>). E' stato forse l'ideatore, sulla <i>Gara</i>, dell'<i>enigma storico</i>.</p>	<p>Gualco Giulio Cesare (canonico, prof.) Alessandria 1853 / 02.02.1926 Cultore di storia e letteratura, che insegnò per molti anni nei seminari della diocesi; latinista fecondo, ha pubblicato su riviste e giornali odi latine molto apprezzate. "Alla conoscenza della dottrina classica era accoppiata in lui una umiltà veramente rara. Figura alta e robusta di uomo, la sua fibra è stata immaturamente spezzata in pochi giorni da una cirrosi epatica" (<i>La Favilla Enigmistica</i>). "Uomo di estesa cultura, poeta robusto e battagliero, saturo di classiche reminiscenze..." (<i>La Corte di Salomone</i>).</p>			<p>SFA-1888-6-89 i DIA-1892-8-57 i DIA-1899-9-80 DIA-1899-11-94 i DIA-1926-3-25 COS-1926-2-15 FAV-1926-2-9 PEN-1926-4-32 PEN-2005-10-14 LAB-1979-11-318 LUE-1896-9-2 e+i Arch. C.</p>
<p>Filidor</p>	<p>a.p.: Fido Negli anni '40 in <i>Penombra</i> fu collaboratore e attivo componente del gruppo <i>Ferrovieri Romani</i>. Presente nell'<i>Albo</i> del 1948.</p>	<p>Ridolfi Armando ?? / giu.1949 (Roma)</p>			<p>PEN-1949-7-92</p>
<p>Filippide</p> 	<p>Approdò alla 'classica' in occasione del Congresso di Bisceglie (1972). Collaborò con crittografie, giochi in versi e rebus a tutte le riviste. Proseguì l'opera del pittore Bazzi disegnando dal 1976 ex-libris per gli enigmisti su <i>Il Labirinto</i>.</p>	<p>Monopoli Eugenio (prof.) Bisceglie 19.09.1939 / 14.08.2011 Pittore, professore di disegno e storia dell'arte, scenografo, attore, regista, autore di fumetti e illustratore di romanzi e libri vari. Ha scritto e rappresentato commedie musicali e allestito operette come regista, scenografo e attore cantante. Ha recitato come comico d'operetta con la soubrette Aurora Banfi. "Personaggio vivamente estroso, dai molteplici ideali" (<i>Favolino</i>).</p>		 <p>FILIPPIDE</p>	<p>PEN-1986-10-3 b PEN-2023-8-23</p>
<p>Filippo Argenti</p> 	<p>a.p.: Adonia, Arundello, Carafulla, Faciae, Arnaldo Daniello, Fra Biagio, G. B., Ghisabella, Ghisolabella, Gibbi, Gibi, Ioab, Joab, La Sfinge, L'Etrusco, Pizzuga, Stecchino, Tremacoldo, ... "Venne iniziato ai segreti della Sfinge da alcuni amici di caffè, verso il 1860, ma come autore la sua attività iniziò nel 1890 e continuò ininterrotta fino alla sua morte" (<i>Artù</i>). "Fecondissimo ed apprezzato enimmografo, tra la fine dell'800 e i primi del '900 collaborò attivamente a tutte le riviste dell'epoca con una facilità sbalorditiva, forse a discapito della qualità" (<i>Favolino</i>). Nel 1903 curò la rubrica enigmistica nell'<i>Asino</i> di Roma. Nel 1908 diresse in modo egregio <i>La Sfinge</i> di Roma, che visse però solo 9 numeri. "La sua fama la deve all'enimma puro ch'egli trattò come nessun altro prima d'allora" (<i>Bajardo</i>). "Scriveva per irrefrenabile istinto quello che gli fluiva nell'imaginoso cervello, sia in casa che all'ufficio che strada facendo, anzi perché buona parte dei suoi giochi egli li immaginava camminando, qualcuno lo ebbe a chiamare, e forse lui stesso se ne compiaceva, l'"enimmista peripatetico". Scriveva in forma piana, comprensibile a tutti, rifuggendo dalle astruserie..." (<i>La Corte di Salomone</i>). "Nella sua produzione merita un posto a parte l'<i>enimma</i>, del quale fu maestro insuperato" (<i>Alcor</i>). "La purezza dell'eloquio era dovuta più alla sua origine fiorentina che allo studio ed alla lima. Aveva una vena fresca e briosa, e molti suoi giuochi scintillano di brio e di gaiezza" (<i>Artù</i>).</p>	<p>Baccani Giovacchino Firenze 23.04.1842 / Roma 31.10.1920 Visse per molti anni a Roma, esercitando la professione di revisore e correttore di bozze della Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia. "Era il tipo del felice improvvisatore, e avrebbe potuto discorrere in versi tanto ne aveva facile e ricca la vena... Era rotto e adusato al mestiere dello scrivere. Tutto aveva tentato: la novella, il romanzo, il teatro in prosa e in versi, il libretto per musica, la lirica e il poemetto, e molto aveva tradotto dal francese" (<i>Alcor</i>). "Scrisse una straordinaria quantità di recensioni bibliografiche, monologhi, romanzi, poemi, di opere per teatro, in prosa ed in versi, di novelle e bozzetti, di una infinità di articoli di sport, di critica teatrale, di attualità, d'arte, di varietà" (<i>La Corte di Salomone</i>).</p>			<p>CAE-1912-9-5 i COS-1901-2-10 i COS-1906-6-55 COS-1920-11-71 COS-1921-1-9 i DIA-1900-11-83 e DIA-1902-10-84 e+i DIA-1900-11-83 e DIA-1921-1-3 PEN-1921-1-7 e LAB-1979-9-247 SEE-1933-55-15 e+a+i Arch. C.</p>









pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmatiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
<p>Fingal</p> 	<p>a.p.: Dr. Vitalino del Prato Fece parte del gruppo <i>Nec tenui ferar penna</i> della <i>Favilla</i> (1915). Collaborò a <i>La Sfinge d'Antenore</i> (1888), <i>Corte</i> dal 1911, <i>Cartolina Enimmistica</i> dal 1912 e <i>Penombra</i> dal 1920. "Fu solutore formidabile" (<i>Ser Jacopo</i>).</p>	<p>Pellandra Vittorio Emanuele (avvocato e notaio) ?? / Copparo FE 1928</p>			<p>FAV-1928-7-74 Arch. C.</p>
<p>Fior di Lino</p> 	<p>"Ottima soltrice e autrice di brevi gustosissimi" (<i>Don Pablo</i>). Citata dal Santi (1956) e presente nell'Albo del 1960.</p>	<p>Cavazza Evelina (dott.ssa; figlia di <i>Nestore</i> e <i>Ama C.</i>, sorella di <i>Iperion</i>, madre di <i>Lucetta</i>) Bologna 13.03.1919 / 03.02.1972 Laureata in lettere, buona pianista, dotata di intelligenza brillante e fine umorismo. Di grande generosità e sensibilità verso il prossimo. Il prof. Trevisoi, <i>Ministro Saverio</i>, la definì "una donna dal maschio cervello". A Cervia, insieme al marito medico, fu tra i fondatori della <i>Società degli Amici dell'Arte</i> e tra i promotori del premio <i>Trebbio poetico Città di Cervia</i>, che portava la poesia in piazza ed ebbe in giuria Giuseppe Ungaretti, Alfonso Gatto, Giovanni Titta Rosa, Giacinto Spagnoletti e altri letterati illustri.</p>			<p>LAB-1972-3-51 PEN-1972-3-46</p>
<p>Fiordaliso</p> 	<p>Collaborò dal 1933 con giochi in versi a <i>L'Arte Enigmistica</i> del Duca Borso.</p>	<p>Roli Ugo (avv.) Vignola MO 23.02.1887 / 25.06.1959 Si laureò in giurisprudenza a Modena e conseguì poi l'idoneità al Notariato. Nel 1916 partì per il fronte, assegnato alla zona del basso Carso. Valoroso combattente, nel 1918 ebbe la croce di guerra al valor militare e fu poi insignito di tre croci al merito di guerra. Nel 1936 ha pubblicato "Faléster", raccolta di poesie dialettali modenesi e nel 1951, con gli spassosi disegni illustrativi di Mario Molinari, "Faléster d'Inféren", immagini dantesche nella fantasia popolare. Generoso e attivo sia nella vita culturale sia nell'impegno civico.</p>			
<p>Fiordi</p> 	<p>a.p.: Gianni Schicchi Iniziò collaborando a una rubrica enigmista del <i>Principe di Calaf</i> e seguì poi gli insegnamenti di <i>Guidarello</i>. "Gentile e delicata poetessa, si occupò di enimmistica negli anni '30, affermandosi particolarmente nell'<i>Arte</i> del <i>Duca Borso</i>, dove figurò tra le più apprezzate collaboratrici, premiata in prestigiosi concorsi. Fu redattrice di diversi periodici popolari e dal 1937 al 1940 fece parte della redazione della <i>Rassegna Enigmistica</i> di Roma" (<i>Favolino</i>). <i>Ciampolino</i> nel suo schedario (1974) scrive: "I lavori di <i>Fiordi</i> apparsi sull'<i>Arte</i>, compresa la famosa 'parentesi', erano stati tutti composti da <i>Galeazzo di Tarsia</i>".</p>	<p>Adabbo Iole Isole Tremiti 19.4.1906 / ?? Lontana parente di Goffredo Mameli. Nacque nelle Isole Tremiti, da madre sarda e padre pugliese, ufficiale di marina. Morto il padre, ancor bambina si trasferì con la mamma a Torino dove, all'Istituto Nazionale delle figlie dei Militari, fu educata ed istruita e ottenne il diploma magistrale. Andò poi a Roma, dove trovò un impiego in una struttura cinematografica nei pressi di piazzale Flaminio, non sentendosi particolarmente attratta dall'insegnamento, naturale sbocco del suo diploma.</p>			<p>AED-1936-5-1 i+e+a ARE-1936-5-29 i Arch. C.</p>

pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
<p>Fiorello</p> 	<p>a.p.: Fra Cassa Fu autore di crittografie su molte riviste (<i>Fiamma Perenne</i> 1947, <i>Penombra</i> 1955) dagli anni '30 agli anni '60.</p>	<p>Lambertini Luigi (padre di <i>Lemina</i> e <i>Maegia</i>) ?? / Bologna 13.09.1965 Il suo negozio-ufficio SADA di Bologna (che sarà poi di <i>Lemina</i>), una copisteria, per moltissimi anni fu ritrovo di enigmisti, non solo bolognesi. "Di animo retto ed aperto al culto degli affetti più sacri, di vivace intelligenza e di tenace operosità, nobile esempio di amore al lavoro" (<i>Ministro Saverio</i>).</p>			<p>FIP-1936-10-117 i PEN-1965-9-179</p>
<p>Fiorentino</p>	<p>Collaborò con crittografie e giochi in versi a <i>Favilla</i> (1928) e <i>Corte di Salomone</i> (dal 1946). Del gruppo <i>Nestore</i>.</p>	<p>Cresti Vittorio (Bologna)</p>			<p>Arch. C.</p>
<p>Fiorenzo</p>	<p>Fortissimo solutore e autore di crittografie e sintetici. Formò il gruppo <i>Tris d'Assi</i> con Massimo Cancelli e <i>Ciampolino</i>.</p>	<p>Consortini Ferdinando (rag.) Tavarnelle Val di Pesa FI 09.09.1893 / Montecatini T. PT 23.10.1975</p>			
<p>Fioretto</p> 	<p>a.p.: Fanfarone, Fioretino, Tito Foriere Iniziò nel 1912 sulla <i>Favilla</i> di Trieste, poi collaborò a tutte le riviste. In apparenza modesto, si dimostrò di grande valore per acutezza di mente e perfezione di stile in genialissimi 'brevi' e crittografici. "Per decenni è rimasto il perno, il fulcro dei gruppi enigmistici milanesi... Pochi come lui avevano la somma virtù di serrare nel giro di pochi limpidi versi un serto di idee e di concetti originali" (<i>Nembrod</i>). "Un modesto valore in apparenza, un valore grande in sostanza. Nessun gioco ch'egli presenti manca di una sottilissima analisi preparatoria. Riesce bene nel lavoro verbale come nel crittografico ed è sempre originalissimo" (<i>Bajardo</i>). "Conoscitore profondo della tecnica enimmistica, si cimentò tanto nei giochi poetici che nei crittografici, riuscendo sempre bene e tutti i suoi lavori, presentati dopo una sottile analisi preparatoria, sono sempre stati caratterizzati da una impronta di originalità spiccatamente personale" (<i>La Corte di Salomone</i>).</p>	<p>Fiori Ettore Pisa 1874 / Milano 17.01.1947 Donò molto del suo tempo ai Ricreatori Laici Milanesi, istituzione che offriva gratuitamente ai ragazzi delle elementari svaghi e istruzione. "Indole aperta, leale e gioviale... è un centro al quale convergono mille amicizie" (<i>Artù</i>). "Temperamento arguto e bonario... Non udremo più le sue frasi acute, le sue risate bonarie, i suoi frizzi castigati... Non vedremo più la sua caratteristica figura, sprofondata nella casalinga poltrona, o tranquillamente deambulante per le vie di Paneropoli!" (<i>Nembrod</i>).</p>			<p>COS-1945-giu-69 i COS-1947-2-23 COS-1947-3-27 i+a DIA-1916-8-59 i DIA-1933-4-40 FIP-1955-26-67 b+e+a LAB-1982-7-227 e PEN-1947-2-11 b+e SEE-1933-65-17 e+a+i Arch. C.</p>
<p>Fiorrancio</p>	<p>a.p.: Rina Focori Del gruppo <i>Torrependente</i>, poi fedelissimo de <i>I Gagliaudini</i> e <i>Luce</i> di Torino. Collaborò all'<i>Enimmistica Moderna</i> di <i>Zaleuco</i> (1924), a <i>Corte</i> (dal 1925), <i>Favilla</i> (1926) e <i>Penombra</i> (dal 1953).</p>	<p>Jori Franco (medico) MS 09.09.1905 / Alessandria 12.01.1975</p>			<p>PEN-1975-3-37 Arch. C.</p>








pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
<p>Fiutar</p> 	<p>"Nel complesso, Fiutar fu un discreto autore. Enigmista attivo per circa un ventennio, dal 1969 al 1988, scrisse un po' per tutte le riviste, prediligendo la creazione di interminabili schemi di lucchetti, schemi così bizzarri che non ce lo faranno mai dimenticare" (<i>Pasticca</i>). Nel periodo 1969 - 88 ha collaborato con <i>Balkis</i>, <i>L'Enimmistica Moderna</i>, <i>Labirinto</i> e <i>Penombra</i> soprattutto come autore di giochi in versi, ma anche qualche crittografia.</p>	<p>Tafuri Aurelio (medico dermatologo) S. Maria Capua Vetere CE 02.02.1928 / 28.02.2014 Nel 1960 fu al centro di una clamorosa vicenda giudiziaria. "Difeso nientemeno che dal futuro Presidente della Repubblica Giovanni Leone, ne uscì con una condanna pesante ma inferiore alle attese, così che dopo quindici anni di carcere poté riconquistare la libertà. Da quel momento, il dottor Tafuri condusse una vita esemplare e sino ai suoi ultimi giorni riservò ogni energia alla cura gratuita degli ammalati poveri della sua terra." (<i>Pasticca</i>)</p>			<p>PEN-1984-7-101 PEN-2020-1-20 SIB-2017-2-47</p>
<p>Fjodoro</p> 	<p>a.p.: Zerbino Avviato all'enigmistica nel 1937 da <i>Prometeo</i>. Fece parte del gruppo <i>Giovinanza</i> di <i>Marin Faliero</i>. Collaborò a <i>Penombra</i> dal 1941 e al <i>Labirinto</i>. "I suoi lavori, studiattissimi e accurati, scritti corretti e riscritti con continue varianti, furono sempre graditi ai solutori. Predilesse i giochi brevi, ma non dimenticò le composizioni 'poetiche' e le crittografie, affermandosi spesso in concorsi e gare congressuali" (<i>Favolino</i>).</p>	<p>Cassuto Mario (ing. edile) Livorno 25.01.1911 / Follonica GR 15.10.1982</p>			<p>PEN-1982-12-202 PEN-1992-11-1</p>
<p>Flasi</p> 	<p>a.p.: Archidante, Flash, Indù Plex, Sor Bettino, Ziu Paddori Attivo collaboratore di tutte le riviste 'classiche' dal 1946, provenendo dall'enigmistica 'popolare', dove curò il settimanale <i>La Sardegna Enigmistica</i>. Fu solutore fortissimo e ottimo crittografo e 'brevista'. E' stato segretario del comitato organizzatore del Congresso di Cagliari nel 1956. "Autore di ottime crittografie e di pregevoli brevi, una bella mente enigmistica, solutore formidabile... un duro, un ricercatore infaticabile e caparbio" (<i>Il Girovago</i>).</p>	<p>Siddi Flavio (cav.) Cagliari 04.02.1918 / 23.10.1987 Impiegato all'E.P.T. di Cagliari</p>			<p>EMO-1987-12-202 PEN-1987-12-15 Arch. C.</p>
<p>Florauro</p>	<p>Fu autore prolifico di giochi in versi e di qualche crittografia negli anni '70 e '80, prevalentemente su <i>Il Labirinto</i> e <i>L'Enimmistica Moderna</i>.</p>	<p>Crisanti Giulio Frascati RM 1900 / Siena ago.1983</p>			<p>LAB-1983-12-356</p>
<p>Florenzia</p> 	<p>a.p.: Bindo, Giobbe Fu avviata all'enigmistica dal nipote <i>Cap. Puccino</i>. Collaborò alla <i>Gara</i> (1893), <i>Diana</i> (1894), <i>La Regina di Saba</i> e <i>La Luna Enigmistica</i> (1896), <i>Filo d'Arianna</i> (1912). "Fedelissima alla <i>Diana</i>, in essa manifestò l'espressione della sua intelligenza con una assiduità di cui è testimonianza l'abbondante produzione lasciata, sia nella collaborazione normale, sia nella valida partecipazione a numerosi concorsi dove riportò moltissime vittorie" (<i>Fantasio</i>). "Debuttò nella <i>Diana</i> nel 1893 e per trenta anni fu una miniera di spirito sano, senza grandi voli pindarici, ma con una dizione, dirò così, casalinga, garbata, piacevolissima, per tutti i gusti... Scrisse molto... con un fare semplice, da toscana intelligente, senz'alcuna pretesa" (<i>Bajardo</i>). "Fu apprezzata per la dovizia della forma poetica e per la fresca genialità enimmistica" (<i>La Corte di Salomone</i>). "Svolse a soggetto perfino un <i>logogrifo acrostico a logogrifi parziali</i>" (?).</p>	<p>Casoni Adele ?? / Firenze 1925 Deceduta in tarda età.</p>			<p>COS-1925-4-31 DIA-1913-10-76 i DIA-1925-5-43 DIA-1937-2-10,14 i+e+a LAB-1956-11-187 LAB-1979-10-281 Arch. C.</p>






pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
<p>Folchetto</p> 	<p>a.p.: Iri da Iri Conobbe l'enigmistica attraverso <i>Penombra</i> nel 1921 e a questa rivista rimase sempre fedele. Noto anche ai tempi della <i>Diana</i>, ove sostenne eleganti polemiche. Collaborò a <i>Fiamma</i> e <i>Corte</i>. "Arguto ed originale, scrisse secondo la maniera del suo tempo, ma spesso eccessivamente difficile e involuto" (<i>Favolino</i>).</p>	<p>Benedetti Edgardo (prof. mons.) Tivoli RM 1878 / Tivoli RM 26.09.1955 "Sacerdote coltissimo, studioso di storia patria, scrittore forbito. A Tivoli fu per moltissimi anni insegnante di lettere" (<i>Favolino</i>). "E' un forbito oratore, che sa i pergami di Trieste, Siena, Genova... ed altri ancora. Ama l'arte e gli artisti, il che val quanto dire che il suo scrittoio è una mostra campionaria permanente, in cui la parola 'ordine' è vuota di senso e di significato... pratico. Due sole cose hanno il potere di commuoverlo profondamente: la musica e l'oratoria..." (<i>Bigi</i>). "Adorava i maccheroni al ragù e lo scopone" (<i>Ciampolino</i>). Fondatore del "Bollettino di Studi Storici ed Archeologici di Tivoli".</p>			<p>PEN-1922-5-39 b+e+i PEN-2005-10-14 LAB-1955-10-176 Arch. C.</p>
<p>Folchetto di Provenza</p> 	<p>a.p.: Arnaldo da Brescia, Draghinazzo, Fra Gorenflot, Il Cavaliere di Maison Rouge, Melibeo, Tancredi Aiutò <i>Bajardo</i> nella compilazione del <i>Laberinto</i> e fu il primo redattore della <i>Diana</i>. Collaborò alla <i>Gara</i> (1891) e alla <i>Sfinge Tiberina</i> (1892). Come autore ebbe trovate geniali su soggetti difficili, che sembravano refrattari ad ogni svolgimento. "Distinto spiegatore ed enigmografo di grido. I suoi giochi, scritti in modo geniale e vario, hanno un concetto spesso originale ed uno svolgimento quasi sempre accuratissimo... Abituato alla gloriosa vecchia guardia non sapeva raccapezzarsi fra i geni improvvisati e quante risate si facevano nei confronti tra il vecchio mondo e la nuova scuola moderna impastata di chiacchiere sconclusionate" (<i>Bajardo</i>).</p>	<p>Stefani G. Ugo Firenze 1859 / ago.1939 Negoziante in profumi di lusso, diresse come proprietario la secolare profumeria dei frati di S. M. Novella. Fra Bombarda lo definisce un tipo scorbutico ma simpatico, con una bella barbetta rossa.</p>			<p>DIA-1892-4-25 i DIA-1892-10-75 e+a DIA-1939-9-42 LAB-1980-1-17</p>
<p>Fonte di Follia</p> 	<p>Crittografo puro, collaborò alla <i>Diana</i> dal 1928; ebbe la sua miglior stagione su questa rivista dal 1936 al 1938. Collaborò a <i>Penombra</i> nel 1939. Ottenne il "Premio Senigallia" (1938) per le crittografie. Del gruppo <i>Campania Felix</i>.</p>	<p>Donati Filelfo</p>			<p>LAB-1986-7-200 e Arch. C.</p>
<p>Fortebraccio</p> 	<p>a.p.: L'Amico Cillegia Socio della S.F.I.N.G.E. nel 1924. Collaborò a <i>Rassegna Enigmistica</i> e <i>Fiamma Perenne</i> dal 1941.</p>	<p>Piacentini Giuseppe S. Giuliano T. PI 31.03.1908 / ??</p>			<p>FAF-1930-6-57 i</p>







pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
<p>Fortunello</p> 	<p>"La sua breve stagione enigmistica si concretò su <i>Fiamma Perenne</i> dove seppe presentare gustosi sintetici" (Antologia). Collaborò a <i>Bajardo</i> nel 1951. Presente nell'<i>Albo</i> del 1948.</p>	<p>Fortuna Annibale Lucca 1927 / 29.06.1968</p>			
<p>Fortunio</p>	<p>a.p.: Azzo Tolmani, Nonno Italo Presente nella <i>Gara</i> fin dal 1877 e poi e in tutte le riviste a lui contemporanee. Diresse per anni con molta proprietà <i>La Sfinge d'Antenore</i> (1882-89), sempre aiutato dalla moglie. "Abbiamo sue notizie sicure fino all'immediato dopoguerra (1946) tramite la corrispondenza scambiata con <i>Alpa</i>... Collabora, in quel tempo, ad alcuni settimanali e parla sempre di rebus (letterali) e ricorda episodi antichi molto interessanti" (<i>Ciampolino</i>).</p>	<p>Mazzon Italo Pietro (cav.; marito di Maria Irma Ardeni) Villafranca Padovana PD 08.01.1857 / Venezia (Bari?) 1946 ? Nel 1889, forse sollecitato dagli impegni familiari, decise di chiudere la rivista <i>La Sfinge d'Antenore</i> e di dedicarsi alla sua attività professionale: la pollicoltura . "Con sapienti incroci, arrivò a creare una nuova razza di galline: la gigantesca razza padovana" (<i>Gail</i>).</p>			<p>LAB-1979-11-320 LAB-2002-4-ins. e LAB-2002-11-ins. e SFA-1888-18 i SFI-1959-1-6 Arch. C.</p>
<p>Fosco</p> 	<p>a.p.: Il Conte di Fombrone, Nob. A. I. Me n'infischio "Iniziò ad occuparsi di enigmistica a 6 anni con i giochi dell'<i>Illustrazione Popolare</i>" (<i>Ciampolino</i>). Collaborò, con enigmi eleganti nella forma e perfetti nel contenuto secondo il gusto del tempo, e con ottime crittografie a <i>Favilla</i> (dal 1924), <i>Corte</i> (dal 1925) e <i>Diana</i> (dal 1926). Valente anagrammista, lasciò frasi continuative esemplari. Ricoprì, con l'autorità che gli conferiva la sua cultura e la sua esperienza, le cariche di vice-presidente e poi di Presidente della S.F.I.N.G.E. negli ultimi anni di vita dell'Associazione. "Autore non eccessivamente prolifico, in bilico tra l'800 e il '900, fu assai valido sia per l'eleganza della forma che per l'originalità della tecnica" (<i>Favolino</i>). "La sua produzione enigmistica abbracciò ogni campo, si piegò a tecniche diverse... non pubblicò mai un gioco che non avesse elaborato in lunghe ore di studio paziente" (<i>Uno degli otto</i>).</p>	<p>Foschini Beniamino (comm. avv. Gr.Uff.) Lucera 22.08.1869 / Napoli 06.09.1958 Fu grande avvocato, non solo per l'attività forense normalmente intesa, quanto per essere stato per tanti anni il legale della "Napoli-bene" e per aver consacrato gran parte della sua esperienza all'Ordine degli Avvocati, di cui fu sempre vice-presidente, sia con Enrico De Nicola che con Giovanni Porzio, fino alla morte. Si spense nella sua Napoli, quasi novantenne, onorato e rimpianto. "Signore del tratto e della parola, un po' gigione come tutti i grandi legali dell'epoca" (<i>Favolino</i>). "Stupisce... ja vivida freschezza dei ricordi, la meravigliosa lucidità del pensiero, l'assoluta mancanza di qualsiasi stanchezza mentale e fisica" (<i>Galeazzo</i>).</p>			<p>COS-1958-10-115 e DIA-1927-4-34 i DIA-1932-11-66 FIP-1953-17-11 b+e+a LAB-1958-10-143 e LAB-1981-1-36 b+e+a+i LAB-1986-71-36 i+e+a PEN-1958-9-165 b+e SFI-1958-11-10 b+e+a Arch. C.</p>
<p>Fra ... ppè</p>	<p>a.p.: Il Figurinaio Fu uno degli edipi più acuti ed assidui nella <i>Corte</i> dei primi anni '20, anima del gruppo <i>Auser</i>. "I moduli più diligenti erano i suoi, e potevano servir d'esempio ad ogni altro per nitidezza e perfetta calligrafia" (<i>La Corte di Salomone</i>). "Ricordiamo la sua tenacia di solutore abile e forte, i suoi moduli scritti con stupenda calligrafia ... Ha lasciata, quasi ultimata una 'Poliantea enimmistica' che completa magnificamente il Vocabolario Nomenclatore del Premoli" (<i>Ser Brunetto</i>)</p>	<p>Rabassini Mario (rag.) ?? / Lucca 1924</p>			<p>COS-1924-8-66 FAV-1924-8-94</p>

pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
<p>Fra Barbetta</p> 	<p>Esordì sul finire degli anni venti e collaborò nel settore crittografico con molte riviste dell'epoca. Fu autore in <i>Penombra</i> di articoli battaglieri e pieni di <i>humour</i>. Fondatore e per tanti anni brillante animatore del gruppo genovese <i>San Zorzo</i>, attivo nel primo novecento. "Nei suoi giochi faceva sempre capolino la barzelletta e talora anche la satira pungente. Se qualcuno accusava il colpo e lo ritorceva col dente avvelenato, ci faceva sopra una bella risatona, senza mai ombra di risentimento" (<i>Cameo</i>).</p>	<p>Barengi Ubaldo (rag.; marito di <i>Suor Dali</i>, padre di <i>Penna Nera</i>) Lavagna GE 24.07.1888 / Genova 18.01.1960 "Spirito caustico e carattere indomito... La sua conversazione era una girandola di <i>calembours</i>, spesso in quella lingua ostrogota che è il dialetto genovese..." (<i>Cameo</i>). "Socialista di vecchio stampo, scelse quello pseudonimo perché da giovane aveva la barba, che poi si fece tagliare per evitare guai nel 'ventennio'. Era funzionario nel municipio" (<i>Ciampolino</i>). "Spassosissimo nel raccontare barzellette" (<i>Pindaro</i>).</p>			<p>PEN-1931-11-133 i PEN-1960-2-22 b+e SFI-1960-5-8 e+a PEN-1938-12 154 i Arch. C.</p>
<p>Fra Bombarda</p> 	<p>a.p.: <i>Arrigo di Mombello</i>, <i>Ausonio</i>, <i>Bice</i>, <i>Fanfulla</i>, <i>Fanfulla da Lodi</i>, <i>Fante di Picche</i> Il suo primo lavoro apparve sulla <i>Gara</i> nel 1892, poi approdò alla <i>Diana</i>, di cui fu per molti anni amministratore. Collaborò a <i>Sfinge d'Antenore</i> (1884), <i>Sfinge Tiberina</i> (1892-93), <i>Luna Enigmistica</i> (1896-97), <i>Corte</i> (1901) e <i>Favilla</i> (1923). Curò le rubriche enigmistiche sulla <i>Domenica del Corriere</i> e sul <i>Corriere della Sera</i>. Si dedicò poi al <i>Giornalino della Domenica di Vamba</i>, in cui per moltissimi anni curò <i>Il Cantuccino degli enimmisti</i>, e nel 1927 fondò <i>Il Lumino da Notte</i> che chiuse nel 1943. Autore brillante di poetici 'scherzosi', lasciò anche piacevoli esempi in campo crittografico. "Collaborò a tutte le nostre riviste" (<i>Dedalo</i>).</p>	<p>Romoli Aurelio Agostino Firenze 13.08.1870 / 02.05.1945 "Scrittore brillantissimo, amico con tutti" (<i>La Corte di Salomone</i>).</p>			<p>DIA-1896-7-62 e DIA-1900-1-2 i DIA-1913-5-36 i DIA-1916-12-90 i COS-1945-lug-83 DIA-1929-9-103 LAB-1979-12-355 LAB-1980-10-313 i+e Arch. C. LNO-1940-7 i</p>
<p>Fra Bombetta</p> 	<p>a.p.: <i>Isotta da Pola</i>, <i>Paldo</i>, <i>Sardus</i> Avviato all'enigmistica nel 1933 da <i>Don Josè</i> sulla rivista <i>Enigma</i> di Genova, da allora ha sempre collaborato a tutte le riviste di 'classica' oltre che ai settimanali popolari. E' stato una colonna del gruppo sardo <i>All'ombra del nuraghe</i>.</p>	<p>Piasotti Aldo (cognato de <i>Il Mago Verri</i>) S. Gavino Monreale CA 11.04.1916 / Cagliari 20.09.2017 E' stato impiegato I.N.P.S.</p>			<p>LAB-1995-1-7 e+a PEN-2017-11-4 PEN-2017-12-15 SIB-2017-6-232 Arch. C.</p>
<p>Fra Campanaio</p> 	<p>a.p.: <i>Stenterello</i> Si avvicinò all'enigmistica col <i>Giornalino della Domenica di Vamba</i>. Fu poi fedelissimo al <i>Lumino da Notte</i> di <i>Fra Bombarda</i> e rimase entusiasta 'luminaio' per tutta la vita. Autore molto controllato e dotato di autocritica, si è distinto nel settore crittografico. Collaborò a <i>Diana</i> (dal 1914), <i>Fiamma</i> (dal 1931), <i>Corte</i> e <i>Penombra</i> (dal 1938).</p>	<p>Celli Teodoro (rag.; marito di <i>Madama Lucrezia</i>) ?? / Roma 1974 Deceduto in tarda età.</p>			<p>DIA-1915-1-2 i DIA-1919-3-19 i LAB-1986-6-170 e</p>
<p>Fra Cassandro</p>	<p>Ottimo autore di poetici, nato e cresciuto nella fucina di <i>Aenigma</i>. Collaborò a <i>Dedalo</i> (1961). Fu nei gruppi <i>I Frilli</i>, <i>Janua</i> e <i>Che l'Inse?</i> di Genova.</p>	<p>Fracassi Alessandro (avv.) ?? / 1995</p>			<p>SIB-1995-2-48 b+e</p>






pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
Fra Celso	"Fu buon enigmista, di pronto ingegno" (<i>Ser Brunetto</i>)	Zecoli Francesco (padre di <i>Zio Celio</i>) ?? / 1928			FAV-1928-6-70
Fra Diavolo 	a.p.: Carfi, Filomelo, Melo Collaborò alle riviste popolari dal 1946, ed entrò nella 'classica' dal 1948. "Era entrato nell'enigmistica classica fin dagli anni del liceo, nell'immediato dopoguerra, innamorandosi degli enigmi/poetici di <i>Stelio</i> e delle crittografie di <i>Re Enzo</i> , i suoi primi maestri... Bravo crittografo, possente anagrammista, giudice attento ed imparziale" (<i>Cleos</i>). "Moderno poeta enigmista, anagrammista principe, valente critico di cose edipee, sapido ed elegante articolista... crittografo di grande levatura sulla breccia fin dai tempi del <i>Bajardo</i> " (<i>Morgana</i>). "La sua militanza edipica si è svolta a tutto tondo per oltre mezzo secolo come autore, solutore e saggista, oltre che come organizzatore del Congresso di Locri del 1973... La sua specialità sono stati gli anagrammi, sia come giochi crittografici sia come anagrammi onomastici" (<i>Penombra</i>).	Filocamo Carmelo (prof.) Siderno RC 03.07.1929 / Locri RC 22.11.2010 Trascorse la maggior parte della sua esistenza a Locri. Fu "educatore ed intellettuale di vasta cultura, sempre generosamente votato all'impegno sia civile sia politico". "La sua vita è stata coronata da un intenso valore professionale come insegnante e poi preside dell'Istituto Tecnico per il Turismo di Marina di Gioiosa Jonica" (<i>Magopide</i>). Nel 2003 gli fu assegnato il "Pinax d'argento" dall'Associazione Culturale "Epizephiri onlus" di Locri con questa motivazione: "Saggista, uomo di grande cultura, eccelso esponente del mondo dell'Enigmistica, Filocamo è una delle testimonianze viventi d'una Calabria colta". Nel 2009 la cittadina calabrese di Caulonia gli conferì il "Premio Angelo Frammartino - Pace è... partecipazione" come "testimone dei più alti valori dell'Uomo: la Giustizia, la Solidarietà, la Pace, la Libertà".			AEN-1971-1-19 SIB-1979-5-95 SIB-1998-1-24 a STA-1973-45-91 MOR-1996-1-19 e+a LEO-2011-1-10 PEN-2011-1-1 PEN-2013-2-14 e PEN-2015-6-1 i SIB-2005-1-42 SIB-2010-6-258 LAB-1998-7-120 LAB-2005-3-7 a
Fra Dolcino 	a.p.: Conte di Cagliostro, Conte Ugolino "Dopo incerti inizi nelle rubriche settimanali entra nel gruppo <i>Antiscambisti</i> nel 1919" (<i>Ciampolino</i>). Collaborò alla <i>Diana d'Alteno</i> (di cui fu anche redattore) e a <i>Penombra</i> dal 1920, a <i>Favilla</i> dal 1923. Fu uno dei grandi enigmografi degli anni '20, che dopo lunghissimi anni di silenzio, riprese la collaborazione a <i>Penombra</i> nel 1971.	Ugolini Luigi (avv.) Firenze 25.06.1891 / 22.06.1980 Dopo aver conseguito la laurea in giurisprudenza, svolse l'attività forense per un paio di anni lasciandola poi per dedicarsi alla composizione di opere letterarie. Scrittore, poeta e giornalista ha realizzato romanzi, opere di didattica, manuali tecnici e scientifici, arrivando a pubblicare più di centocinquanta opere. Alcuni dei suoi scritti sono stati adattati per la ripresa di film cinematografici come: <i>Il nido di falasco</i> edito nel 1932; <i>Musoduro</i> edito nel 1934; <i>Selvaggia</i> e <i>Giuliano dei Medici</i> , adattati anche grazie alla grande capacità descrittiva dello scrittore. Importante nella sua produzione è quella relativa alle opere didattiche per la scuola, con una vasta pubblicazione di romanzi sulla storia di personaggi celebri e sulla Maremma. Fu anche un illustre ornitologo.			DIA-1922-8-63 e DIA-1923-2-12 i PEN-1971-10-147 b+e Arch. C.
Fra Galdino	a.p.: Castruccio, Castruccio Castracani, Rubinio, Rubinio da Nizza, Matusalem Formidabile solutore e "autore prolifico, secondo i canoni della vecchia scuola della <i>Diana d'Alteno</i> [a cui collaborò dal 1903]. Scrisse per molti anni col gusto dei poeti enimmisti cari a <i>Bajardo</i> , lasciando un inconfondibile segno della sua attività soprattutto negli anni che precedettero il trionfo del doppio soggetto" (<i>Favolino</i>). Collaborò a <i>Corte</i> (dal 1903), <i>Pro Enimmistica</i> (1907), <i>Favilla</i> (dal 1907), <i>La Sfinge</i> (1908), <i>Palestra Enimmistica</i> (dal 1909), <i>Penombra</i> (dal 1920) e <i>L'Arte Enigmistica</i> (1935).	Binazzi Arduino (comm. cav. uff.) ?? / ?? (Firenze)			DIA-1936-8-44 Arch. C.



pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
<p>Fra Giocondo</p> 	<p>Attivissimo già nella <i>Fiamma Perenne</i> d'anteguerra, scrisse giochi di varia misura con preferenza al 'breve'. Collaborò a <i>L'Oasi</i>, la <i>Corte di Salomone</i> e <i>Penombra</i> con "sintetici che non fanno tanto leva sul bisenso netto, sulla frase biunivoca, ma su un certo accostamento verbale e logico che rende facile il tutto, sia all'autore che al solutore" (<i>Zoroastro</i>). "Fu brillante autore di giuochi limpidi e sani e, nell'ambito modenese, ebbe lodevole parte nella viva operosità che distinse particolarmente l'enigmistica della sua città" (<i>Belfagor</i>).</p>	<p>Benatti Pietro (rag. cav.; nonno di <i>Hammer</i>) Modena 1899 / 1982 Partecipò nel 1918 alla "Grande Guerra" e fu poi Presidente dell'Associazione "Ragazzi del '99". Fu titolare di una nota drogheria vicinissima al Duomo di Modena, il cui retrobottega fu per anni ritrovo degli enigmisti locali e di passaggio in quella città.</p>			<p>LAB-1979-4-119 e+a EMO-1983-2-22 PEN-1941-11-103 i Arch. C.</p>
<p>Fra Giordano</p>	<p>a.p.: Ramacceo Collaborò alla <i>Diana</i> dal 1914, a <i>Favilla</i> e <i>Penombra</i> (1924) e fu poi attivo fino al 1930. Faceva parte del gruppo <i>Arno</i> e <i>Paranà</i>, formato da enigmisti residenti nell'America Latina. Nel 1919, con <i>Isepo</i>, diresse il mensile <i>La Palestra de los Enigmas</i>, periodico enigmistico italo-argentino.</p>	<p>Fernani Bruno (prof.) Professore d'orchestra</p>			<p>Arch. C. PEN-1922-12-106</p>
<p>Fra Guittone</p> 	<p>a.p.: Guittone Negli anni '40 fu nel gruppo bresciano <i>Dal Benaco al Sebino</i>, poi ottimo solutore nel <i>Brixia Fidelis</i>. Nel 1940 curò la pagina enigmistica della <i>Strenna Le Missioni africane</i> di Verona. Era il tutore e direttore spirituale del <i>Gruppo Enigmistico Mariano</i> e ne celebrava le funzioni religiose al convegno annuale al Santuario di Caravaggio. Presente nell'<i>Albo</i> del 1948.</p>	<p>Panciroli Guido (sacerdote) ?? / 1953 (Carraia LU) Padre missionario</p>			<p>COS-1954-1-11 PEN-2005-12-15</p>
<p>Fra Inteso</p>	<p>Collaborò a <i>La Corte di Salomone</i> (1945).</p>	<p>Colomba Antonio (geom.) ?? / Alassio 25.11.1949</p>			<p>COS-1949-12 Arch. C.</p>
<p>Fra Lode</p>	<p>Del gruppo triestino <i>Tergeste</i>. Presente nell'<i>Appendice</i> all'<i>Albo</i> del 1949. Collaborò a <i>Dedalo</i> (1960).</p>	<p>Bellen Alfredo Trieste 01.10.1908 / 1983</p>			<p>Arch. C.</p>
<p>Fra Lui</p> 	<p>a.p.: Iguli, Il Campanile, Tarantas, Baldassarre Iniziò giovanissimo, collaborando alla rubrica enigmistica de <i>L'Asino</i> curata da Gioacchino Baccani. Collaborò a <i>Corte</i> fin dai primi anni, a <i>Diana</i> dal 1922 e a <i>Favilla</i> (1924). Curò la rubrica <i>Crittografando</i> di <i>Fiamma Perenne</i> durante la redazione pisana fino al 1943. Organizzò il congresso di Pisa del 1924. "Era un solutore abile e tenace, un autore preciso e garbato, amante del verso fluido e armonioso" (<i>Marin Faliero</i>). "Fu cordiale e affettuoso cultore della Sfinge, che ricambiò la sua fedeltà offrendogli rifugio e conforto nelle ore tristi e amare del dopoguerra. Nell'ambito della <i>Fiamma Perenne</i> scrisse enigmi accurati e lindi, lasciando esempi d'una piacevole cattivante armonia" (<i>Favolino</i>).</p>	<p>Frateschi Luigi Navarchio PI 25.12.1871 / Pisa lug.1957 Fu dirigente della Società Tramviaria Pisa-Tirrenia-Livorno. Di animo generoso e carattere allegro e bonario. Il forte cuore gli fece nobilmente sopportare le sventure che funestarono la sua vita. Ebbe due grandi amori: l'enigmistica e l'esperanto e ad entrambe dedicò molto del suo tempo. Socialista convinto, aveva eletto a ideale di uomo politico Sandro Pertini. "... al suo fisico arzillo sotto l'accurato involucre degli abiti sempre assestati. Al suo spirito tuttora vivacissimo, alla sua arguzia a fior di pelle sempre pronta al rimando della botta toscana" (<i>Galeazzo</i>).</p>			<p>COS-1957-9-103 FAV-1929-9-78 i FIP-1954-24-11 b+e+a FIP-1957-39-82 LAB-1982-4-131 i+e+a LAB-1986-201 e PEN-1957-8-112 b+e PEN-1939-8-94 i Arch. C.</p>

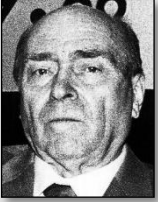

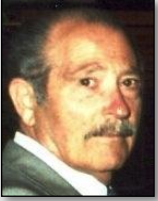



pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
<p>Fra Me</p> 	<p>a.p.: Cimosco, Dragotto E' approdato all'enigmistica sotto la spinta dei nonni materni e di <i>Don José</i>, suo insegnante al ginnasio. Ha fatto parte della redazione della <i>Sfinge</i> di <i>Zoroastro</i>. "Ho sempre ammirato questo autore (...) fin dalla sua partecipazione, in qualità di redattore, alla bellissima <i>Sfinge</i> di <i>Zoroastro</i>. La sua coerenza, la sua semplicità nell'espone mi avevano più volte colpito." (<i>Ser Berto</i>). Del gruppo <i>All'ombra del nuraghe</i>. Appassionato di enigmi e tradizioni popolari, nel 2002 ha pubblicato il suo primo libro <i>Indovinellus, indevinzos, abbisa abbisa. Il libro degli indovinelli sardi</i>. E' la prima raccolta generale e sistematica degli indovinelli della tradizione popolare sarda nelle tre principali varianti linguistiche della Sardegna e traduzione italiana. Il libro è risultato finalista al premio Capri per l'Enigmistica 2002. "Crittografo preparatissimo, autore di brevi precisi e colmi di sostanza enigmistica, è anche poeta" (<i>Il Girovago</i>).</p>	<p>Melis Franco (dott.; nipote di <i>Lia di San Peano</i>) CA 13.11.1932 / Cagliari 22.05.2021 Laureato in giurisprudenza, è stato ispettore P.T. Nel 2006 ha pubblicato la raccolta di racconti <i>Bonaria. Il resto del mondo era un posto sbagliato</i>, nel 2009 <i>Quei giorni a Fonsarda. Venti storie inventate, forse tutte vere</i>, e nel 2018 <i>Ricordi del mio tempo</i>. "E' più sensibile alla bellezza che alla novità, all'arte che alla moda, e ricerca la perfezione. Nella sua poesia si trova forse più analisi che sintesi, più colore che melodia, perché non è solo un poeta, è un enimmista" (<i>Il Girovago</i>).</p>			<p>LAB-2010-3-29 r PEN-2010-2-1 r SIB-1989-6-124 SIB-2002-3-100 r SIB-2010-1-34 r Arch. C.</p>
<p>Fra Melitone</p> 	<p>a.p.: Gen. Nogi Fu autore geniale, simpatico e premiatissimo. Predilesse <i>Fiamma Perenne</i>, a cui collaborò dal 1938, su cui pubblicò vari cruciverba a soggetto obbligato.</p>	<p>Civran Gino (avv.) ?? / Udine 1938 Perse la vita in un tragico disastro ferroviario quando, rientrando dal lavoro al Collegio Nazionale di Cividale, il treno Cividale-Udine precipitò nel Torre per la rottura di un'arcata del ponte.</p>			<p>FIP-1938-12-149 b+e</p>
<p>Fra Mestesso</p>	<p>"Autore apparso con una certa frequenza e con lavori singolarmente interessanti negli anni 1930-32 in <i>Penombra</i>, senza tuttavia lasciare altre tracce della sua attività" (<i>Favolino</i>). Collaborò a <i>Corte</i> dal 1930.</p>	<p>Amato Eutimio</p>			<p>Arch. C.</p>
<p>Fra Nino</p>	<p>"Uno dei più geniali autori di enigmi epigrammatici... lasciò valide prove della sua intelligente attività, degna di un <i>Antro</i> e di un <i>Valletto</i>, ai quali purtroppo fu accomunato non solo nel desiderio di perfezione ma anche in quello tragico di autodistruzione" (<i>Favolino</i>). "Uno dei giganti del 'breve' di tutti i tempi, col suo umorismo elegante e personalissimo; un inglese alla corte d'Edipo" (<i>Ser Berto</i>). "In un momento in cui astri di primissima grandezza dettavano legge, si impose con lavori pregevolissimi fatti con uno stile personale, pieno di <i>humour</i> sottile ed elegante" (<i>Zoroastro</i>). "Soprattutto nei brevi emerse la sua genialità: molti degli esempi da lui presentati costituiscono dei veri e propri classici del genere" (<i>Il Gagliardo</i>).</p>	<p>Zunino Francesco (rag.) Genova 01.07.1908 / 01.01.1965 Mori tragicamente suicida.</p>			<p>AEN-1968-9-156 a FIP-1955-28-63 b+e+a LAB-1977-12-257 a PEN-1965-2-33 SIB-1989-6-126 STA-1964-11-15 PEN-1932-6-62 i Arch. C.</p>
<p>Fra Paletta</p>	<p>"Inesauribile ideatore di rebus che dal 1879 al 1893 suggeriva i suoi schemi a <i>Dalsani</i>, che li realizzava su <i>Il Fischietto</i>... Era simile ai migliori specialisti odierni, che riescono a rifornire con elaborati originali le numerose riviste settimanali d'enigmistica" (<i>Orofilo</i>).</p>	<p>Paletta Giovanni Fu un giornalista piuttosto noto.</p>			






pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
<p>Fra Paolo Sarpi</p> 	<p>a.p.: Mary, Tito Lasagne, Vettor Pisani, V. Pisani, Sarpi Collaborò a <i>Diana d'Alteno</i> dal 1902, <i>Pro Enimmistica</i> (1907), <i>Geroglifico</i> e <i>Corte</i> dal 1902. Presente al Congresso di Viareggio nel 1928.</p>	<p>Saletta Gino</p>			<p>Arch. C.</p>
<p>Fra Parentesi</p>	<p>a.p.: Fra Diavolo Avviato all'enigmistica da <i>Petronio</i>, collaborò a <i>Bajardo</i> (1951) e, con giochi in versi, a <i>Penombra</i> e <i>L'Enimmistica Moderna</i>.</p>	<p>Caravagna Sergio Viareggio LU 01.01.1922 / 06.10.2012 Fu un personaggio molto conosciuto a Viareggio, gestore per oltre trent'anni del bar Lencioni accanto all'ex ospedale Tabarracci.</p>			
<p>Fra Prudenzio</p>	<p>a.p.: Luciano Iniziò con la N.E.T. a 13 anni e approdò alla 'classica' a metà degli anni '50 grazie a <i>Belfagor</i> e all'ambiente sfingico romano. Fu redattore del <i>Labirinto</i> (1976). "Solutore formidabile, colonna del gruppo <i>Magna Graecia</i>; crittografo preciso ed impeccabile, a volte geniale, dalla produzione non abbondante ma sempre di qualità, mai banale e approssimativa" (<i>Fra Diavolo</i>). "Lo addito, a chi ha avuto con lui poca familiarità, non come un maestro della nostra arte ma, ciò che più conta, come un esempio di onestà e correttezza" (<i>Zoroastro</i>).</p>	<p>Raco Francesco (dott.) S. Giorgio Morgeto RC 19.09.1930 / Monasterace M. RC 11.01.2005 Docente di Lettere nella scuola Media. Persona affabile e affettuosa, nonostante il carattere riservato che traspare anche dalla scelta dello pseudonimo. "Mite e puntiglioso, modesto e pieno di risorse" (<i>Fra Diavolo</i>).</p>		 <p>Fra Prudenzio</p>	<p>LAB-2005-2-57 e+a PEN-2005-4-1 e+a SIB-1976-4-63 SIB-2005-1-23 e+a Arch. C.</p>
<p>Fra Ristoro</p> 	<p>a.p.: Iago Verdi Iniziò l'attività enigmistica nel 1930 su <i>Favilla Enigmistica</i> e fu poi presente su tutte le riviste fino agli anni '70. Ottimo solutore ed anagrammista di rilievo, la sua produzione fa spicco nel campo dei 'sintetici' ed ancor più in quello crittografico, dove fu indirizzato da <i>Roccabruna</i> che intravide nel giovane il grande crittografo del domani. Fu più volte vincitore nei campionati crittografici e nei concorsi su frasi anagrammate di molte riviste. Ha disegnato la prima testata di <i>Fiamma Perenne</i>. Nel 1940-41 fu redattore crittografico della <i>Rassegna Enigmistica</i>. Grande propagandista, pubblicò nel 1959 l'Antologia-guida <i>Rebus e Crittografie</i>, "scritto con semplicità di stile ma con ricchezza di dottrina" (<i>Favolino</i>). "Uno dei più geniali ed esperti autori di giochi crittografici" (<i>Ciampolino</i>). "Maestro che ha sempre eccelso per nobiltà di produzione" (<i>Cerasello</i>). "L'abbiamo conosciuto e amato per le sue doti di enimmografo, particolarmente versato nel campo crittografico" (<i>Favolino</i>).</p>	<p>Riva Diego (prof. cav.; padre di <i>Pippo</i>) Chiozza di Scandiano RE 29.10.1898 / Sassuolo MO 22.11.1975 Ha compiuto i 19 anni prigioniero di guerra in Germania. Diplomato in disegno e architettura presso la Regia Accademia di Belle Arti di Modena nel 1922, anno in cui fu medaglia di bronzo nel "Concorso d'architettura" alle prime "Olimpiadi Universitarie Italiane". E' stato preside per oltre 20 anni nella Scuola di Avviamento Professionale e poi professore di disegno. Iscritto all'Albo degli architetti, ha ricoperto incarichi statali come ispettore bibliografico, ai monumenti e alle opere d'arte dal 1927 al 1971.</p>			<p>DED-1961-30-3 e+i LAB-1979-11-331 e+a LAB-1986-9-231 b+e PEN-1970-12-199 e PEN-1971-11-165 e PEN-1976-1-2 SIB-1975-12-169 Arch. C.</p>


pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
<p>Fra Rubizzo</p>	<p>“Ha iniziato intorno al 1935 sulla <i>Corte</i> e da questa rivista ha appreso quelle doti di semplicità e precisione che sono la caratteristica dei suoi lavori” (<i>Favolino</i>). Fu un meticoloso archiviato di tutto lo scibile enigmistico. “Boccheggiava tra gli studi della nomenclatura di cui era pignolo osservatore, l'arte solutoria nella quale emergeva alla distanza da buon fondista, la crittografia di cui era un appassionatissimo cultore ed il 'breve' che amava curare alla vecchia maniera, nonché l'anagramma con il quale amava 'giocare'” (<i>Ser Berto</i>).</p>	<p>Giavani Ugo (dott. in chimica) Savona 15.11.1906 / Omegna NO 01.02.1979 Fu uno dei massimi dirigenti dell'Ansaldo, prima a Genova poi a Omegna. “Amabilissima persona, uomo di grande cultura, molto riservato” (<i>Mimmo</i>). “Ogni volta che si presentava alle rituali riunioni di gruppo sussurrava, con il suo stile di perfetto gentiluomo: <i>Giungo a voi</i>, che altro non era se non l'anagramma di nome e cognome” (<i>Ser Berto</i>).</p>			<p>EMO-1979-7-134 LAB-1986-7-201 e SIB-1997-6-157 e SIB-1989-6-126 Arch. C.</p>
<p>Fra Serafino</p> 	<p>a.p.: Padre Serafino, Panurgo, Raimondo di Tolosa Autore inferiore al fratello <i>Sordello</i>, che si dimostrò però un suo utile consigliere. Collaborò a <i>Laberinto</i>, <i>Diana</i> 1894), <i>Strenne Mecchiarni</i>, <i>Gara</i> e <i>Sfinge Tiberina</i>. Alla sua morte <i>Bajardo</i> scrisse sulla <i>Diana</i>: “Con te e per te nacque questo giornale che ti deve tanto, del quale fosti sicura guida e amorevole consigliere nelle frequenti lotte, temperando gli ardori polemici, predicando sempre, povero apostolo, la candida pace”. “Spiccatamente originale fu sempre nei lavori brevi e nei lavori di elaborazione maggiore” (<i>Bajardo</i>).</p>	<p>Borelli Paolo (nob. comm. avv.; fratello di <i>Sordello</i>) IM 1830 / 1905 “Anima ideale di uomo e di galantuomo vissuta non altro che per il bene dell'umanità... Un'artista di gran merito, un cuore e un'anima indimenticabile di gentiluomo” (<i>Bajardo</i>).</p>			<p>DIA-1901-2-10 e DIA-1905-2-10 DIA-1906-2-10 i Arch. C.</p>
<p>Fra Sisto</p>	<p>Fu nei gruppi <i>Secchia Rapita</i> e <i>In...chiostro</i>. Collaborò a <i>Corte di Salomone</i> (1931), <i>Fiamma</i> dal 1932 e <i>L'Arte Enigmistica</i> (1935).</p>	<p>Venturelli Vasco Modena ?? / ??</p>			<p>Arch. C.</p>
<p>Frabar</p> 	<p>Come autore lo si trova sull'<i>Enigma</i> del Galeazzi, su <i>La Sfinge d'Antenore</i> (1854) e <i>L'Aguzzaingegno</i> (1878). Figura nell'albo degli spiegatori della <i>Gara degli Indovini</i> fin dai primissimi anni.</p>	<p>Barberis Francesco (colonnello, comm.) Nell'Albo della <i>Gara</i> appare come un anziano distinto signore in borghese, ma ben medagliato e con una fluente barba bianca.</p>			<p>LAB-1979-9-247</p>
<p>Frac</p> 	<p>Appassionato solutore del gruppo <i>Sassolino</i> in <i>Penombra</i> e, dal 1971, autore di alcune discrete crittografie.</p>	<p>Carletti Franco ?? 09.10.1922 / Sassuolo MO ?? Guardiano notturno in uno stabilimento ceramico.</p>			






pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
Frac Rosso 	a.p.: Fragra Dopo essersi occupato di cruciverba per le riviste 'popolari', iniziò nel 1946 con qualche 'breve' e divenne poi un ottimo crittografo debuttando su <i>Fiamma Perenne</i> . Si allontanò dalla 'classica' nel 1950, allo scioglimento del gruppo <i>Faville dell'Etna</i> , e vi rientrò poi nel 1975 con la collaborazione a <i>La Sibilla</i> . Su questa rivista, nel 1978, ha proposto la <i>girocrittografia</i> . Ha vinto il concorso crittografico al Congresso di Punta Ala (1985). "E' stato esemplare nella creazione di crittografie e forse ancor più nella ideazione di cruciverba dalle 'piazze' enormi, ben articolate, mai ripetitive" (<i>Cleos</i>).	Grasso Francesco Catania 12.02.1921 / 20.08.2010 E' stato dirigente commerciale delle FF.SS. Svolse una lunga e ininterrotta attività di autore di cruciverba, in particolare per Domenica Quiz, e curatore di rubriche enigmistiche per quotidiani e rotocalchi.			SIB-1977-7-134 SIB-1994-5-144 SIB-2010-5-209 e Arch. C.
Fragola 	Collaborò a <i>Penombra</i> dal 1923	Grossi Farina Lea (maestra, moglie de <i>Il Mancino</i>) Finale Emilia MO 04.02.1899 / 29.03.1968			FAV-1925-8-77
Franger 	a.p.: Cufra (+coautore: Orofran) Fin da adolescente si appassionò ai rebus, e ne divenne autore nel 1971 sulla <i>Settimana Enigmistica</i> con la guida di <i>Briga</i> . Si cimentò poi anche nel settore crittografico. Diede un contributo decisivo alla fondazione dell'A.R.I. "Era coerente con le sue idee e poco propenso a compromessi. Amava il rebus difficile, ma preciso, stringato, senza fronzoli; odiava 'sinceramente' quelle pastette concorsuali che rovinano il nostro microcosmo. Prediligeva particolarmente il rebus umoristico... La sua verve organizzativa lo portò a radunare, ad Alessandria, per primo, gli appassionati del rebus" (<i>Orofilo</i>).	Cuzzi Franco (perito industriale) Torino 29.07.1941 / 30.06.1987 Grande appassionato di montagna.			EMO-1975-10-136 EMO-1987-10-165, 166 SIB-1979-11-209 VOA-1988-1-1
Frank 	Autore di crittografie dal 1995. " <i>Frank</i> sorprende per il versatile spaziare da un tipo all'altro di gioco, senza mai essere banale, anzi, conferendo sempre un tocco di originalità e genialità ai suoi elaborati." (<i>Guido</i>)	Becucci Gianfranco (ing.) Greve in Chianti FI 1.5.1936 / Bagno a Ripoli FI 12.12.2020			SIB-2002-4-117 e SIB-2002-4-143 a SIB-2001-5-135 SIB-2021-4-172 i
Franz	Collaborò al <i>Filo d'Arianna</i> nel 1912.	Ferrari Lelli Francesco (nob., gen., dott.) (Modena) Capitano nella Grande Guerra.			Arch. C.
Franzè	a.p.: Frappè Militò per moltissimi anni nel gruppo <i>Apuania</i> , in cui fu ottimo solutore, specialmente di crittografie. Collaborò a <i>Fiamma Perenne</i> (1948).	Rappelli Francesco ?? / Carrara 30.03.1958			LAB-1958-4-50



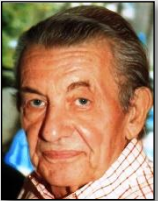


pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
Franzetta 	a.p.: Arcturus Collaborò alla <i>Diana d'Alteno</i> dal 1920. "Enimmofilo nell'anima, fu abbonato affezionatissimo della <i>Favilla Enigmistica</i> , piazzandosi egregiamente sia come solutore che come autore. Salutò con entusiasmo la nascita della <i>Fiamma</i> , della quale diventò subito propagandista attivissimo" (<i>Gra</i>). "Innamorato dell'enimmistica come del mare" (<i>Il Duca Borso</i>).	De Luyk Arturo (cap.) Lussimpiccolo (Croazia) 1875 / La Spezia 26.01.1932 Educatore secondo le nobili tradizioni della famiglia, amò fervidamente l'Italia. Dedicatosi alla carriera marittima, fu per anni comandante dei piroscafi della Società di Navigazione "Adria" di Fiume. Uomo coltissimo, gentile e gioviale con tutti, marinaio nato.			FIP-1931-3-17 i ARE-1932-3-8 Arch. C.
Frisco	"Autore sporadico di lavori modesti ma dignitosi, appare nella <i>Corte di Salomone</i> negli anni '20" (<i>Favolino</i>).	Gherardi Francesco (ing., cav.)			Arch. C.
Frontino	Collaborò a <i>Corte</i> dal 1920, e figurò anche tra i solutori isolati. "Solutore tenace, era segretario ed anima del gruppo Gli Ippocratici" (<i>Ser Brunetto</i>)	Dosio Enrico (dott.) ?? / Racconigi TO 21.10.1923 Medico primario del Manicomio Provinciale di Racconigi, noto per alcune interessanti pubblicazioni scientifiche. Nell'ultima guerra era di guardia all'Ospedale psichiatrico militare di S. Osvaldo nel giorno dello scoppio di una ingente quantità di esplosivi che fece parecchie vittime; per il suo contegno nell'opera di soccorso venne decorato con medaglia al valore. Colto, valoroso e modesto, fu sempre benvenuto e stimato da tutti per le sue preclare doti di medico e di uomo.			FAV-1923-11-91 Arch. C.
Fronzolino 	a.p.: Fiorenza Melfo, Florenzia Femo, Il Murgete, Lorenzino de' Medici, Malor, Renzo Tramaglino Accolto nel cenacolo torinese, esordì sulla <i>Corte</i> nel 1902 con due monoverbi e da allora collaborò a tutte le riviste. Fu autore di poetici e sintetici secondo i dettami di <i>Dedalo</i> , ma eccelse nel campo crittografico. "Sparisce con te mezzo secolo di enigmistica produttiva, lineare e spontanea... Fosti cultore benemerito dell'arte nostra, insegnando a chi ebbe l'onore di starti a fianco che anche nella enigmistica la prima virtù è l'onestà. Solutore tenace e onesto sino all'inverosimile, volesti essere autore di modeste pretese, non per mancanza di talento, ma per inveterata abitudine" (<i>Nenig</i>).	Maffei Lorenzo (cav. prof. ing.) Altamura BA 02.07.1883 / 20.12.1950 Professore e ingegnere, svolse la professione nelle Ferrovie dello Stato in Puglia. Insignito della Croce di Cavaliere. "[ad Altamura] In silenzio giungesti 68 anni orsono, in silenzio vivesti la tua laboriosa vita e in silenzio sei sparito per sempre! La tua innata modestia, la semplicità dei tuoi modi, la bontà del tuo animo ti vietavano di allontanarti in maniera diversa ed hai voluto compiere l'estremo viaggio in modo rapido e tacito" (<i>Nenig</i>).			CAE-1911-7-4 i COS-1951-1-10 b+e+i LAB-1982-228 b+e+i Arch. C.
Frugias	Attivissimo nel gruppo napoletano, finché l'età glielo permise, sia come solutore che come autore. Seguì la <i>Corte</i> fin dall'origine collaborandovi con giochi semplici e simpatici. Collaborò anche a <i>Fiamma</i> (1946).	Frugieue Gustavo Adolfo (cav.) 1860 / Napoli 06.12.1953			COS-1953-12-146 LAB-1954-1-16
Fuciletto	Decano degli enigmisti de L'Aquila, fu uno dei fondatori del gruppo <i>Gran Sasso</i> . Figura nell' <i>Albo</i> del 1948.	Cerulli Felice (Felicetto ?) (avv.) ?? / L'Aquila 1951			LAB-1951-7-98






pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
<p>Fulvo Tosco</p> 	<p>a.p.: Maion Brando, Norma Bionda, L'Etrusco "Si è appassionato di enimmis nel 1926, sotto la guida di <i>Brunello</i>. Da allora è sempre stato assiduo collaboratore di tutte le nostre riviste. Ottimo solutore, predilige i 'sintetici', benchè abbia il verso facile e classicheggiante" (<i>Favolino</i>). Fu un eccellente anagrammista.</p>	<p>Boni Armando (dott.) Saline di Volterra PI 08.04.1905 / Volterra PI 09.06.1992 Laureato in Economia e Commercio, è stato questore di Livorno. Partecipò a premi letterari. Nel 1979 vinse il 7° Premio Città di Carrara. "Abile verseggiatore, non lasciava passare una ricorrenza lieta senza essere presente con i suoi endecasillabi pieni di cordialità ed affetto" (<i>Ciampolino</i>).</p>			<p>EMO-1988-12-203 e+a EMO-1992-7-223 PEN-1992-7-2 Arch. C.</p>
<p>Furia</p> 	<p>Collaboratore di <i>Piquillo</i> nell'organizzazione di vari incontri enigmistici a Cattolica.</p>	<p>Furiassi Mario Pesaro 1915 / Cattolica RN 2004</p>			
<p>Furio</p> 	<p>Fece parte del 'cenacolo' degli enigmisti bresciani costituito da <i>Il Moretto</i>. Fu tra i fondatori de <i>L'Arengo d'Edipo</i> a cui assiduamente collaborò. In seguito fu anche collaboratore di <i>Fiamma Perenne</i> e <i>Penombra</i> dal 1934.</p>	<p>Fusilli Remo (cav.) Grottammare AP 16.01.1882 / Brescia 09.02.1936 Capo Ufficio del Circolo delle Costruzioni Telegrafiche di Brescia; fu delicato poeta e brillante commediografo. "Avevamo imparato ad amarlo per la bontà del suo carattere ed egli ci ricambiava come un buon 'papà' questo sentimento" (<i>L'Arengo d'Edipo</i>). "Entusiasta della vita, intelligente, attivissimo, di carattere sempre allegro, mite e buono tanto di animo" (<i>Il Duca Borso</i>).</p>			<p>AED-1936-2-4 ARE-1936-2-8 FIP-1936-2-22</p>
<p>Furioso</p> 	<p>a.p.: Leonio, Leonio Dibulsoggi Subito presente sulla <i>Gara</i> (1877), fu poi attivissimo sull'<i>Aguzzaingegno</i> e <i>L'Enigma</i> (1878), la <i>Ricreazione</i> (1880), <i>La Sfinge d'Antenore</i> (dal 1885), <i>L'Enigmofilo</i> (1885), <i>La Sibilla</i> (1887). Collaborò alla <i>Diana</i> dal 1891, poi a tutte le riviste dell'epoca, anche alla <i>Regina di Saba</i> (1896) sfidando le ire di <i>Bajardo</i>.</p>	<p>Bolognesi Giulio (dott.) Dottore in Ferrara. Nell'Albo Ricordo della <i>Diana</i> figura come un paffuto quarantenne con due baffoni all'Umberto veramente eccezionali anche per quei tempi. "Persona colta e affabile... gentile e premuroso con gli amici i quali, essendogli pure riconoscenti di tanta bontà e squisitezza d'animo, non possono a meno di volgere uno sguardo pauroso verso la punta minacciosa dei suoi bellissimi baffi alla D'Artagnan" (A. Bersanti).</p>			<p>LAB-1979-9-248 SIV-1888-2 i SFA-1885-9-153 i Arch. C.</p>
<p>Gabriel</p>	<p>a.p.: Brancaleone (+coautore: Gabrillo) Nel periodo 1991-2006 ha collaborato con varie riviste ma soprattutto con <i>Labirinto</i> e <i>Penombra</i> (crittografie e rebus). Per un certo periodo ha partecipato 'vivacemente' a Congressi e Convegni.</p>	<p>Pizzi Domenico (dott.) San Lorenzo RC 27.06.1931 / Brancaleone RC 28.04.2010</p>			<p>PEN-2017-3-14 SIB-2017-2-47</p>





pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
<p>Gabrù</p>	<p>a.p.: Fatma, Medusa Fervido e appassionato solutore del gruppo <i>Mediolanum</i>, collaborò a <i>Diana d'Alteno</i> dal 1920. E' tra i partecipanti al Congresso di Ancona del 1954.</p>	<p>Amirante Aldo (fratello de <i>Il Cavaliere dalla triste figura</i>) ?? / Monza dic.1968 Trascorse molti anni nelle nostre Colonie in Africa. "Un carattere dolce e tranquillo, modesto e taciturno" (<i>Ciampolino</i>).</p>			<p>PEN-1968-12-230 Arch. C.</p>
<p>Gae</p> 	<p>Ha collaborato con la Sibilla con crittografie e rebus dal 2016 al 2022. "Nonostante fosse giunta ormai a un ottimo livello come autrice, non aveva mai smesso di chiedere, di informarsi sulla tecnica compositiva, con quell'umiltà sincera che aveva immediatamente fatto breccia nel cuore mio e dei Sibillini" (Guido)</p>	<p>Aguzzi Gaetana Pavia 24.07.1950 / San Gimignano SI 30.12.2022 Proprietaria di un agriturismo.</p>			<p>SIB-2023-1-21 i</p>
<p>Gagliaudo</p>	<p>a.p.: Perla di Sassonero, Pilade, Ser Pio, Sir Poe, S. Rossore Iniziò ai primi del'900 su <i>Corte</i>, <i>Diana</i> e <i>Geroglifico</i>. Collaborò a <i>Corte</i> (dal 1901), <i>Geroglifico</i> (1902), <i>Favilla</i> (1915). Compose giochi brevi a diagramma e a parti convenzionali ma principalmente crittografie. "Pubblicò talvolta dei giochi assai graziosi e originalissimi, tra i quali il famoso rebus dantesco '<i>Galeotto fu il libro e chi lo scrisse</i>' che rimarrà uno dei migliori esempi presentati" (<i>Dedalo</i>).</p>	<p>Reposi Alessandro (padre di <i>Amleto</i>) ?? / Milano 1917 "Macchinista ferroviario, veniva periodicamente a Torino per ragioni di servizio e appena sceso di macchina, lavata in fretta la faccia, cogli occhi ancora cerchiati di carbone, correva al nostro ritrovo. Era un traccagnotto, rubicondo come la cresta di un gallo, tutto fuoco come la sua macchina, con la lingue e le mani in perpetuo movimento, e in materia d'enigmistica possedeva delle idee alquanto peregrine..." (<i>Dedalo</i>). Deceduto a Milano pochi mesi dopo la morte del figlio caduto nella Grande Guerra.</p>			<p>DIA-1917-11-85 COS-1917-9-58 COS-1944-2-14</p>
<p>Galeazzo</p> 	<p>a.p.: Fumo, Galeazzo di Tarsia, Ginevra degli Almeri, Isabe Entrò in enigmistica nel 1934 e oltre che autore fu grande mecenate e organizzatore. Fu la personalità di maggior spicco nel gruppo <i>Mediolanum</i> nel decennio 1950-1960. La rivista di critica e informazione <i>Lo Zaffiro</i> inviata gratuitamente per due anni ai soci dell'A.I.E.C. fu realizzata in gran parte da lui. I suoi <i>Colloqui</i> con gli enigmisti, che pubblicò per anni sulla <i>Fiamma Perenne</i> pisana, sono tra le cose più belle dell'enigmistica non 'giocata'. "Attraverso la penna aguzza e la parola arguta e pronta, era un polemista vigoroso e strenuo" (<i>Cameo</i>). "Come enimmografo trattò sia il sintetico come il poetico. In questo settore ha presentato lavori di polso e di squisita fattura" (<i>Favolino</i>).</p>	<p>Monteverde Furio (avv.) Roma 1902 / Milano 19.11.1960 Avvocato e segretario della Associazione proprietari di case della Lombardia. "Un uomo che ha dato, quasi nell'ombra, un immenso apporto a tutte le nostre maggiori intraprese".</p>			<p>LAB-1950-10-135 i LAB-1960-12-164 e+a LAB-2001-6-102 e PEN-1960-12-223 e SFI-1959-4-4 SFI-1960-12-11 SFI-1961-1-5 e+a Arch. C.</p>




pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
Galeno	a.p.: Guglielmo d'Aquitania , Il Marchese d'Aquitania , Tristano Cominciò come solutore nel 1878, ma fu Paggio Fernando a fargli conoscere il Laberinto , poi collaborò a Sfinge Tiberina e Diana . Autore nel 1905 di un ottimo Manuale dell'Enigmofilo , curò per molti anni la rubrica enigmistica della Tribuna Illustrata in cui presentò ottimi 'rebus illustrati'. "I suoi lavori sono pensati, coscienziosi, precisi; lo stile è elegante, facile" (Arnaldo Daniello). "Nell'arte nostra fu tutto. Critico saggio, creatore geniale che non volle abbandonar mai le convenzioni grammaticali con le quali fu egualmente grandissimo... Fu polemista signore, il più accurato svisceratore di qualsiasi questione, parve spesso lo spietato cerusico di fronte alla piaga e com'era piacevole discuter con lui per concluder sempre con delle schiette risate" (Bajardo).	Rossini Angelo (comm.) Roma 1864 / 21.05.1929 La sua attività si esplicò in tanti campi, e tanta parte del suo tempo era assorbito dal Ministero dell'Economia e dalla importantissima biblioteca che dirigeva. "Una faccia aperta, rosea, simpatica; occhi color della pietra serena; un par di baffetti ancora un po' rossicci; un personale non eccedente ma proporzionato... Eccellente padre di famiglia, impiegato intelligentissimo, amico degli amici; ma macchiato da un peccatuccio tutto romanesco... la pigrizia!" (Arnaldo Daniello).			DIA-1896-4-32 e DIA-1906-2-12 e DIA-1929-6-68 COS-1906-8-70 LAB-1954-11-188 LAB-1979-12-355 PEN-1991-7-13 PEN-1929-6-64 Arch. C.
Galeno II 	a.p.: Aramis , Crispin senza Comare , Re Diesis , Galeno Redigeva la rubrica enigmistica nel bollettino del Santuario di Caravaggio, dove organizzava ogni anno simpatiche riunioni fra enigmisti. Collaborò alla Corte dal 1905. "Autore garbato e piacevole, fu per moltissimi anni assiduo collaboratore della Corte riscuotendo sempre la simpatia dei solutori" (Dedalo).	Scamoni Giuseppe (medico, cav.) 1867 / Crema CR 1939 "Medico e chirurgo valoroso, esercitò la sua missione con angelica e caritatevole bontà" (La Corte di Salomone).			DIA-1939-5-26 FIP-1939-5-63 COS-1939-4-47 Arch. C.
Galenus Senex 	a.p.: Galsen , Linneo che sogna , Olga ch'è insonne , Galeno Nenoschi Collaborò a Favilla dal 1925, Fiamma dal 1929, Penombra (1925), Corte (1926). Si dedicò tardi all'enigmistica, ma ne divenne un cultore appassionato "collaborando, sia come autore che come solutore, oltre che alle riviste principali anche a un gran numero di rubriche minori" (Cameo)..	Schenoni Visconti Angelo (gr. uff. gen., comm.) Parma 17.04.1858 / Bologna 31.10.1939 Dalla R. Scuola Militare di Modena nel 1879 uscì sottotenente di fanteria. Intrapresa la carriera militare, frequentò la Scuola di Guerra a Torino, fu comandante del 15° Reggimento Fanteria a Genova, vicecomandante della Scuola Militare di Modena, comandante della Brigata Sicilia a Parma e della Divisione Militare di Firenze, poi della Divisione Catanzaro. Indossò l'uniforme, in pace e in guerra, per 43 anni consecutivi. Durante il conflitto 1915-'18 si interessò di "Propaganda contro il nemico". Fu coinvolto nel controspionaggio e quindi si appassionò ai codici segreti; per questo, una volta congedato, approdò all'enigmistica. Autore di numerose pubblicazioni di argomento militare. Nel 1902 ebbe la Croce d'oro di anzianità militare; nel 1913 divenne Cavaliere Ufficiale dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro e nel 1919 Grand'Ufficiale dell'Ordine della Corona d'Italia. Fu uno dei maggiori raccoglitori di figurine Liebig, di cui compilò per anni il supplemento al catalogo Bolaffi. "Bella figura di gentiluomo, dal tratto signorile e dal conversare piacevole" (Cameo). "Pieno di quel senso di signorile ospitalità che tutti vince e ognuno lega" (FIP-1929-11).			COS-1939-12-138 FAV-1929-6-cop i PEN-1939-10-108 Arch. C.
Galileo	Vecchio 'penombrino', fu ottimo solutore fin dagli inizi dell'attività del gruppo I Gagliaudini . Collaborò a Penombra nel 1956. Presente nell' Albo del 1948.	Vesconi Ottorino ?? / 1966 (Alessandria)			PEN-1966-12-222

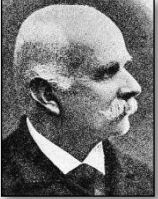


pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
<p>Gambalunga</p> 	<p>Autore di giochi in versi, ha collaborato col <i>Labirinto</i> nel periodo 1948-60.</p>	<p>Beer Sergio (prof.) (Roma)</p>			<p>Lumino-1936-7 i</p>
<p>Gambarino</p> 	<p>a.p.: Giselda, Giso, Rodilgiso, Rosberga, Silhouette, Nanouk Nacque enigmisticamente agli inizi del '900 nell'ambito della <i>Corte</i>, a cui rimase sempre fedele. "Fu un appassionato studioso dell'arte nostra e un ricercatore instancabile di notizie sulla produzione enigmistica nelle letterature straniere" (<i>Il Duca Borso</i>). "Scanzonato e brillante verseggiatore, autore di briosi e originalissimi indovinelli, non solo, ma anche di elaborati enimm, creatore inesauribile di ardui schemi e di perfetti svolgimenti geometrici, ricercatore paziente e preciso traduttore di enimm tedeschi, inglesi e spagnoli" (<i>Spinone</i>). "Spirito arguto, esuberante, battagliero, sostiene recisamente la preminenza della sostanza sulla forma e non ammette in alcun modo le deficienze tecniche... Fautore convinto della nuova scuola, propugna il gioco ad enimm collegati e combatte aspramente il sistema sinonimico" (<i>Dedalo</i>). Nella <i>Corte</i> n. 5-1944 <i>Dedalo</i> racconta: "Molti anni fa, nel fascicolo di fine marzo, apparve questo annuncio: <i>Fiori d'arancio... alla presenza di numerosi amici vennero festeggiati con un sontuoso banchetto le nozze del nostro caro Gambarino colla gentile signorina Paola Pecchioli De Cres. Alla giovane coppia la Corte invia l'augurio affettuoso di una perfetta imperitura felicità. Fioccarono a Gambarino i voti dei colleghi e fors'anche qualche regaluccio... ma si venne poi a conoscere che nome e cognome della sposina, anagrammati, significavano Occhio al pesce d'aprile</i>".</p>	<p>Rubatto Antonio Torino 1888 / 12.06.1940 "Spirito forte e sereno, pur nelle tristi vicende familiari che il destino non volle risparmiargli mai. Aveva un grande cuore infinitamente buono e per gli amici un culto intenso e profondo. Colto e intelligente, conoscitore di parecchie lingue" (<i>Il Duca Borso</i>). Fu la prima vittima dei bombardamenti aerei su Torino, prodigandosi nella sua funzione di capo-fabbricato; gli fu conferita la medaglia di bronzo. "Affiorano alla mia mente le varie manifestazioni della sua bontà, del suo carattere gioviale che traspariva appieno dal suo volto atteggiato al sorriso limpido e schietto e dalla sua parola intonata sempre ad un umorismo sano e scintillante" (<i>Fronzolino</i>). "E' un bel tipo, originalissimo. Vuol sempre ragione, specialmente quando ha torto" (<i>Bajardo</i>).</p>			<p>COS-1901-3-18 i COS-1940-7-83 b+e+i COS-1941-12-145 COS-1941-5-66 i COS-1947-6-70 b DIA-1940-5-22 LAB-1979-224 b+e+a+i LAB-1986-9-231 b+e PEN-1940-8-66 PEN-1993-8-2 PEN-2005-1-14 e RAE-1940-7-78 e Arch. C.</p>
<p>Gambero da Signa</p>	<p>Collaborò a <i>La Luna Enigmistica</i> (1896) e a <i>Favilla Enigmistica</i> (1923).</p>	<p>Gamberucci Guido ?? / 02.06.1924</p>			<p>Arch. C.</p>
<p>Garisendo</p> 	<p>a.p.: Belacqua, Don Garesi, Guicciardo, Il Merlo, Il Sagittario, Magduff, Merlo I, Ser Durante, Taniber Si affermò nel campo 'poetico', come allievo del grande <i>Chiomato</i>, ma si dimostrò assai valido anche nel settore crittografico. Esordì sulla <i>Corte</i> nel 1911 e apparve poi in tutte le riviste. "Spiegatore eccezionale, lasciò un'abbondantissima produzione, specialmente nel campo dei 'brevi' che si fanno apprezzare più che per 'trovate' geniali per la loro assoluta esattezza e ortodossia" (<i>Favolino</i>). "Autore tradizionale nel settore sintetico, illuminò la scena con rare ma efficaci composizioni a più largo respiro e di un tale lindore che quasi mai mancò la meritata affermazione" (<i>Il Gagliardo</i>). "Autore prolifico ed esperto, coltivò per lunghissimi anni tutte le forme delle nostre composizioni, rivelando sempre precisione di tecnica e pacata eleganza di forma poetica" (<i>Ministro Saverio</i>).</p>	<p>Bertani Arnaldo (rag.; cav.) Suzzara MN 13.02.1888 / Bologna 26.10.1966 Rimasto orfano di padre a 14 anni, non compì regolarmente gli studi ma, dotato di fervido ingegno e tenacissima volontà, fu autodidatta d'eccezione e prese poi il diploma da ragioniere in Africa Orientale. A vent'anni risultò primo, fra migliaia di concorrenti, in un concorso delle Poste. Si diplomò poi ragioniere, e raggiunse nell'amministrazione postale il grado di Direttore Provinciale. Prima trasferito da una città all'altra (nel 1935 fu anche alto funzionario ad Asmara), a Bologna stabilì la sua definitiva residenza. "Era un personaggio, con quella magra e asciutta figura che sembrava avesse fatto un bagno di simpatia, con quell'aria sorniona e apparentemente distratta, gli occhi vispi e irrequieti" (<i>Il Gagliardo</i>).</p>			<p>COS-1943-11-125 i DIA-1915-5-34 i LAB-1966-12-230 LAB-1982-7-225 b+e PEN-1966-12-222 STA-1967-20-34 b+e Arch. C.</p>






pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
<p>Garofano Rosso</p> 	<p>Collaborò alla <i>Cartolina</i> dal 1911, di <i>Favilla</i> e <i>Corte</i> dal 1912. "Facile rimatore e non comune solutore" (<i>La Cartolina Enimmistica</i>).</p>	<p>Moreno Guglielmo Cagliari ?? / ??</p>			<p>CAE-1912-7-3 i Arch. C.</p>
<p>Gas</p>	<p>a.p.: Diavolino Seguì il Coverlizza sulla <i>Favilla Enimmistica</i> mostrandosi autrice dotata di un buon substrato tecnico. Se ne perde ogni traccia dopo la chiusura della rivista.</p>	<p>Amoroso-Steinbach Gilda Trieste 16.08.1877 / Milano 03.06.1945 Autrice di poesie dialettali triestine. Nel periodo della redenzione della sua Trieste pubblicò sui giornali varie poesie d'intonazione patriottica.</p>			<p>FAV-1914-3-18 Arch. C.</p>
<p>Gastone di Foix</p> 	<p>a.p.: Chiaroscuro, Galla Placidia, Il Figliuol Prodigio, Pallade, Palladio, Pietro l'Eremita, Scampolo, Seneca, Ugo d'Azzo Collaborò alla <i>Gara</i> (1900), a <i>Corte</i> e a <i>Diana</i> fin dai primi anni, e a <i>Favilla</i> (1923). E' ricordato per la sciarada: "Un fiore anche pel tristo ed una prece" (sol.: rosa / rio = rosario), primo vero esempio di 'svolgimento a sinonimi'. "Era un solutore formidabile... Come autore si è cimentato in ogni genere, riuscendo sempre ad imporsi per la precisione delle definizioni, seppure un tantino ostiche" (<i>Guido da Polenta</i>). "Come enimmografo vola con ali modeste, ma è un tecnico da sbalordire" (<i>Bajardo</i>).</p>	<p>Bocchini Urbano (rag.) ?? / Parma 1943 Deceduto in tardissima età.</p>			<p>DIA-1901-3-18 e+i LAB-1979-9-247 PEN-1943-12-74 Arch. C.</p>
<p>Gavius</p> 	<p>Fortissimo solutore del gruppo modenese <i>Duca Borso - Fra Ristoro</i>, autore di alcune discrete crittografie; fu assiduo frequentatore della BEI.</p>	<p>Gavioli Giorgio Modena 1925 / 2008 Medico chirurgo ortopedico. Ai tempi 'storici' dell'automobilismo da corsa fu addetto al servizio medico nell'autodromo di Modena.</p>			<p>PEN-2008-6-2</p>
<p>Gavroche</p> 	<p>a.p.: Il Principe Gentile, Mehr Licht Collaborò alla <i>Diana d'Alteno</i> dal 1902. Appartenente al gruppo <i>Mediolanum</i>, fu "solutore di rara valentia" (<i>Cameo</i>). "Era della vecchia guardia enimmistica... autore di primo piano, si misurò in diversi concorsi, sempre piazzandosi primo o fra i primi, con giochi perfetti sia dal punto di vista enimmistico, sia da quello poetico" (<i>La Corte di Salomone</i>). "Scrittore concettoso, preciso, elegante, i suoi lavori sono apprezzati dai buongustai" (<i>Artù</i>).</p>	<p>Spadoni Fiorino (magg., cav.) Macerata ?? / 22.02.1946 Partecipò alla Grande Guerra. "Uomo di specchiata onestà e patriota ardentissimo" (<i>Cameo</i>). "Gentiluomo perfetto e patriota ardente... la sua conversazione era sempre densa di spirito di buona lega e dosata di fine umorismo" (<i>La Corte di Salomone</i>).</p>			<p>COS-1946-4-47 DIA-1907-3-20 PEN-1929-9-101 i PEN-1946-4-38 SEE-1932 Arch. C.</p>





pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
<p>Gemo</p> 	<p>Collaborò a <i>Diana</i> dal 1916, a <i>Corte</i> e <i>Penombra</i>, a cui fu abbonato fin dalla fondazione, e a <i>Favilla</i> (1926). Fu “un fortissimo solutore ed un apprezzato collaboratore con crittografici geniali e perfetti” (<i>La Corte di Salomone</i>). Compilò le voci di enigmistica nel Grande Dizionario Enciclopedico pubblicato dall'UTET nel 1933-39. Presente nell'Albo del 1948.</p>	<p>Massobrio Giuseppe (cav. rag.) Oviglio AL ?? / Alessandria mar. 1951 (Parma / Lugo) Nella 'grande guerra', sottotenente di artiglieria, prese parte alla conquista del Col di Lana.</p>			<p>COS-1951-5-59 DIA-1916-5-39 i PEN-1951-4-46 Arch. C.</p>
<p>Geo Saj</p>	<p>a.p.: Geo Say, Il Selenita Esordì nel 1933 su l'<i>Enigma</i> di Genova, dove curò la rubrica di anagrammi. “Molte delle sue frasi anagrammate rivelarono in lui uno specialista del genere” (<i>Dedalo</i>). Fu poi redattore, per un anno, della rubrica “Alla corte di Edipo re” sulla <i>Rassegna Enigmistica</i>. “Lavorava con una passione ammirevole, modestamente, senza pretese”. Pubblicò lavori su tutte le riviste “quasi sempre improntati a un senso di schietto umorismo che lo rendevano simpatico e caro ai lettori: c'era nei suoi versi la serenità della sua anima” (<i>Margherita</i>). “Ottimo propagandista e appassionato cultore, largamente provvedeva giornali e rubriche dei suoi lavori nei quali sovente spiccava una nota di genialità” (<i>Dedalo</i>). “Collega tanto popolare fra gli enigmisti e al quale tutti volevano bene” (<i>L'Arengo d'Edipo</i>).</p>	<p>Sajeva Calogero (dott. cav. uff. notaio) 1876 / Milano 12.12.1936 “Una dolorosa infermità dell'udito aveva negato al suo spirito le delizie della musica, lo svago di un teatro, di un divertimento; l'enigmistica costituì tutto per lui: fu occupazione, ricreazione, poesia della sua mente, e l'amò con la passione degna di un cuore giovanile” (<i>Margherita</i>). A capodanno del 1936 gli arrivò la notizia che il figlio, volontario in Africa Orientale, era stato ferito gravemente. Ebbe un attacco al cuore da cui non guarì più, ed a 60 anni giunse la crisi fatale.</p>			<p>COS-1936-12-95 ARE-1935-6-44 i ARE-1936-12-73 DIA-1936-12-67 FIP-1936-12-160 b+e PEN-1937-1-8 b+e AED-1936-12-4</p>
<p>Geova</p> 	<p>Collaboratore e attivo 'spiegatore' della <i>Diana</i> dal 1898 nel gruppo siciliano <i>Libertas</i>.</p>	<p>Indelicato Oliva Giuseppe</p>			<p>DIA-1900-2-10 i</p>
<p>Gerardo di Bornel</p> 	<p>a.p.: Fiammetta, Il Marchese Colombi, Piter Pan, Conte di Culagna Esordì nel 1911 sulla <i>Corte</i>, collaborò alla <i>Diana</i> e alla <i>Favilla</i>, ma le sue grandi doti di poeta-enigmista si rivelarono sulle riviste del <i>Duca Borso Il Filo d'Arianna</i> (dove si mostrò anche ottimo caricaturista) e <i>L'Arte Enigmistica</i>. Emerse con facilità anche nel campo crittografico. “Era un poeta gentile che sapeva, in un tempo, armonizzare il suo afflato poetico con le arcane esigenze del linguaggio d'Edipo” (<i>Garisendo</i>). “Portato dal sentimento poetico e dalla forte cultura letteraria e classica, seguì la scuola mantovana, temprandola però con un più vitale contenuto enigmistico” (<i>Ser Jacopo</i>). “E' stato il creatore di una particolare strofa di 10 versi in cui a due terzine segue una quartina” (<i>Garisendo</i>). “Di scuola assolutamente moderna, legava in modo mirabile i concetti più disparati con versi meravigliosi... Quando volle volare, raggiunse le più alte vette” (<i>Bajardo</i>).</p>	<p>Giglioli Paolo (avv. comm.) Mirandola MO 1891 / Modena 25.01.1955 Partecipò alla Grande Guerra. “Nutrito di solida cultura eclettica, con la mente pronta ad ogni più alta disciplina, avvocato principe, in tutto e con tutti profuse sempre l'innata gentilezza dell'animo suo, così che in quanti lo conobbero ed ebbero rapporti con lui rimane indelebile il ricordo della sua nobilissima figura di gentiluomo” (<i>Ezechiello</i>). “... quel suo volto aperto al sorriso, incorniciato in una bella testa mascagnana, il suo affabile parlare e la signorilità dei suoi tratti...” (<i>Garisendo</i>).</p>			<p>COS-1947-3-29 i COS-1955-2-22 e+i DIA-1912-3-21 i FIA-1912-9-65 FIP-1953-14-67 e+a LAB-1955-2-24 b+e+a LAB-1982-7-227 e PEN-1955-2-19 b+e ZAF-1955-10-1 e+i Arch. C.</p>






pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
Gerdet	Iniziò nel 1930 con <i>Penombra</i> e collaborò dal 1956 a <i>Bajardo</i> . Componente dei gruppi <i>Cestino</i> nella <i>Corte</i> , <i>Abruzzo</i> in <i>Penombra</i> , <i>Noi due</i> nel <i>Labirinto</i> e solutore isolato in <i>Bajardo</i> . E' tra i partecipanti al Congresso di Ancona del 1954.	D'Ettorre Gerardo (agricoltore) Catignano PE 27.07.1885 / ??			
Ghibli	"Spiegatore assai valente del gruppo <i>Euterpe e Igea</i> , affezionatissimo alla <i>Corte</i> fin dal suo nascere e in cui collaborava" (<i>Dedalo</i>). "Valente solutore e appassionato enigmista" (<i>Ser Brunetto</i>)	Pigliapoco Giuseppe (dott.) ?? / Belvedere Ostrense AN 15.02.1915			FAV-1915-3-18 COS-1915-2-15 Arch. C.
Ghino di Tacco 	a.p.: C.G. Collaborò a <i>Sfinge Tiberina</i> (1893), <i>Diana</i> dal 1894 e pubblicò ottimi anagrammi sulla <i>Gara degli Indovini</i> . "Fu uno dei più formidabili e accaniti solutori d'Italia, tanto accanito che era capace di girare fino alle due, alle tre dopo mezzanotte, solo per le vie di Firenze, arrabbiandosi a studiare un gioco che gli resisteva... Per partecipare la sua vittoria svegliava nel cuore della notte tutta la casa!" (<i>La Favilla Enimmistica</i>). "Lo cambiarono d'ufficio perché distraeva i colleghi; ... perse un treno per restare sopra una panchina a studiare un gioco...; giungeva a tormentar la moglie perché lo aiutasse" (<i>Bajardo</i>).	Campi Guido Firenze 27.10.1863 / 26.2.1926 "Vero tipo del borghese galantuomo con un po' di tinta socializzante così per reggersi in gamba nel concerto dei politici militanti... consuma la vita nell'ingranaggio degli uffici ferroviari" (<i>Diana d'Alteno</i>). "Il nostro Ghino di Tacco crediamo tenga fra noi il record... con quattro figli in guerra" (<i>Diana d'Alteno</i> , 1918).			DIA-1906-5-47 b+e DIA-1926-3-25 FAV-1926-3-21 Arch. C.
Giacinto	a.p.: Messer Pica, Pica Medicus, Medicus, Pica Collaborò alla <i>Gara</i> (1894) e a <i>Diana d'Alteno</i> dal 1900.	Triulzi Carlo Giacinto (dott.)			Arch. C.
Giacò 	a.p.: Alonso, Ariel, Calibano, Dew, Ermo C., Gianni, Luciana, Melania, Miranda, Prospero Iniziò con <i>La Settimana Enigmistica</i> nel 1949. "Uno dei più geniali e prolifici compositori italiani di rebus" (<i>Federico</i>). Nel 1988 gli è stato attribuito il Trofeo ARI, con la seguente motivazione "un autore che da oltre 30 anni ci delizia con giochi sempre nuovi e sorprendenti, come sorprendente appare la sua capacità (...) di adeguarsi a stilemi e canoni che con sempre maggior frequenza vanno mutando il volto della nostra disciplina." (<i>Mc Abel</i>). Dal 1986 è stato redattore per il settore rebus nella rivista <i>Le Stagioni</i> . Fu tra gli organizzatori del convegno di Sresca del 1991.	Corvi Gianni Milano 29.07.1930 / 10.03.2013 Ha ideato i rebus della trasmissione televisiva "Bis" condotta da Mike Bongiorno per quasi dieci anni. "Un pioniere, un uomo che ha attraversato l'epopea del rebus moderno dal suo nascere. Prolifico e geniale. E grande appassionato divulgatore. Io ricordo la sua innata simpatia di perfetto gentiluomo milanese, la sua estrema cortesia e affabilità. (...) la sua figura e la sua opera rimangono, impossibili da scalfire, nella storia della nostra enigmistica. (<i>N'ba N'ga</i>)			LAB-2013-4-4 LEO-2013-2-6 SIB-2013-2-66 SIB-2024-2-71, 72 a
Gian Capoccio 	a.p.: Forse che sì, forse che no; Diomede Appassionato di parole incrociate, fu avviato alla 'classica' dal <i>Duca Borso</i> . Fu segretario esemplare del gruppo <i>Avia Pervia</i> e animatore dei raduni modenesi. Si cimentò anche timidamente come autore di crittografici e fu collaboratore del <i>Duca</i> per <i>L'Arte Enigmistica</i> . Collaborò a <i>Penombra</i> nel 1933. "Si era acquistato una buona fama come solutore e come autore" (<i>L'Arengo d'Edipo</i>).	Sacco Vincenzo 1882 / Modena 27.01.1937 Impiegato presso il Municipio di Modena.			AED-1937-2-4 COS-1937-2-15 PEN-1937-3-26 b+e







pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
Giancarlo	Abbonato a tutte le riviste del suo tempo, fu particolarmente attaccato alla <i>Favilla</i> , la prima rivista enigmistica che egli conobbe. Faceva parte del gruppo <i>Torre Pendente</i> .	Giannotti Carlo (dott.) 1897 / Pisa 16.10.1929 Tenente di complemento della Regia Aeronautica, morì tragicamente nell'adempimento del proprio dovere in un incidente aviatorio sul campo di S. Giusto. Assistente alla Facoltà di Mineralogia dell'Università di Pisa, si laureò poi in chimica, in farmacia e stava per laurearsi anche in medicina.			DIA-1929-10-117 FAV-1929-10-90 Arch. C.
Giangri	a.p.: Giangi Apprezzato collaboratore di <i>Labirinto</i> e <i>Bajardo</i> (dal 1960) nel settore crittografico.	Griziotti Gian Piero (dott.) ?? / 1968			LAB-1968-7-136
Gian Papa 	a.p.: Mitti E' stato un "luminaio", cioè un fedele della rivista <i>Il Lumino da notte</i> di <i>Fra Bombarda</i> . Collaborò con crittografie a <i>Fiamma</i> nel 1941 e <i>Penombra</i> nel 1957. Presente nell' <i>Albo</i> del 1948.	Pansieri Gian Paolo (ing.) Reggio Emilia 15.09.1920 / Milano 12.05.2019			PEN-2006-6-2 SIB-2020-1-34
Giaurro 	a.p.: Amed Collaborò al <i>Labirinto</i> dal 1976. "Autore di enimmie non sempre facili, ha spesso presentato sulle riviste sintetiche e poetiche di notevole costrutto". La sua attività enigmistica con antologia è illustrata in un saggio di <i>Ciang</i> sul n. 15-2006 della rivista <i>Il Flaminio cultura</i> , pubblicata a Vittorio Veneto.	Fioretti Giovanni Vittorio Veneto 18.12.1925 / 06.04.2005 Diplomato ragioniere, lavorò tutta la vita come impiegato presso aziende private. "Era una persona sempre serena e cordiale, che sprizzava simpatia, con cui tutti si sentivano subito a proprio agio. Aveva molti interessi culturali ed era presidente della locale sezione del CAI" (<i>Ciang</i>).			LAB-2005-5-5 e+a PEN-2005-5-1 a PEN-2007-3-15 SIB-2005-3-110 e+a Arch. C.
Gibba 	a.p.: Gibbetto, Nando Ogle Presente in tutte le riviste del suo tempo. Collaborò alla <i>Palestra</i> (1887), <i>Sfinge d'Antenore</i> (1889), <i>Labirinto ed Enigmofilia</i> (1890), <i>Gara</i> (1891), <i>Strenne Mecchiarni</i> (1899), <i>Diana</i> (dal 1900), <i>Corte</i> (1901), <i>Favilla</i> (1928). Curò fin dall'inizio e per moltissimi anni la rubrica enigmistica del <i>Bollettino del Santuario</i> di Caravaggio. "Partecipava ai convegni caravaggini, li benediceva e vi portava il suo sorriso dolce e santo (FIP).	Gobbetti Angelo (mons. cav.) 1856 / Caravaggio BG 12.01.1939 Fu nominato Cavaliere della Corona d'Italia e nel 1920 Cameriere Segreto di Papa Benedetto XV.			DIA-1900-4-26 SFA-1889-2-24 i COS-1930-7-63 COS-1939-2-23 FIP-1939-2-21 LAB-1979-11-317 PEN-2005-10-14 Arch. C.




pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
Giberna 	Affezionato e intelligente solutore della <i>Diana d'Ateno</i> , a cui collaborò anche come autore dal 1894. Collaborò a <i>Enigmofilia</i> (1890).	Taruffi Dante (gen. comm.) Firenze 1840 / apr. 1903 Generale della riserva, partecipò alla Guerra d'Indipendenza. "Mori modesto come visse e nell'ultima tregua concessagli dal delirio del male raccomandò soltanto un trasporto semplice senza fiori, senza onori e d'esser depresso nella fossa comune" (<i>Bajardo</i>).			DIA-1900-5-34 i DIA-1903-5-46 Arch. C.
Gic	Appartenente al gruppo <i>Alcor</i> , collaborò a <i>Penombra</i> e <i>Corte</i> (1946). "Entrato nei nostri ludi per merito di <i>Giuspo</i> ... rivelò una sicura conoscenza della tecnica moderna ed ebbe spunti graziosi ed originali. Ottimo solutore..." (<i>Belfagor</i>).	Cerminara Luigi (rag., cav. uff.) 1900 / Roma 12.07.1946 "Anima nobile ed eletta, ingegno vivo unito a vasta e solida cultura" (<i>La Corte di Salomone</i>).			COS-1946-8-94 OAS-1946-7-76 Arch. C.
Gidi	Appassionata solutrice, abbonata alla <i>Gara degli Indovini</i> e poi, fin dal primo numero, alla <i>Corte di Salomone</i> a cui collaborò dal 1932.	Doria Minieri Giuseppina ?? / Massalubrense NA 11.11.1957 Madre di Gino Doria, illustre letterato e direttore del Museo di S. Martino.			Arch. C. COS-1957-12-139
Gi-Gi	Dal 1989 segretaria del gruppo <i>Alpi Apuane</i> . Collaborò a <i>L'Enimmistica Moderna</i> dal 1988.	Alba Giannullo Giovanna La Spezia 27.04.1945 / Genova 2000			
Gigi d'Armenia 	a.p.: Gigi, Luisa, Lupin (+ coautore: Gebrunia) Cominciò a interessarsi d'enigmistica appena quattordicenne, mandando i suoi primi lavori a <i>L'Enigmistica Popolare</i> , <i>L'Enigmistica Romana</i> e <i>La Domenica dei Giochi</i> . Cominciando da <i>Fiamma Perenne</i> , tutte le riviste 'classiche' si onorarono poi di averlo tra i collaboratori. Molte le sue vittorie, tra cui la "Coppa Penombra" e, nel 1970 con Ser Berto, il "Premio Stelio"; è da considerare tra i migliori enigmografi, assertore delle nuove tendenze dell'arte edipica. "Autore generoso, di una modernità sempre valida nella coerenza tecnica e negli accenti di una sincera sensibilità poetica, senza mai indulgere alle mode del momento, con una chiarezza che gli fu di norma non solo per i "poetici" ma nei piacevolissimi 'brevi' e nelle crittografie" (<i>Belfagor</i>). "Uno dei più grandi e completi autori di tutti i tempi... ha lasciato esempi irripetibili di lavori poetici, brevistici, crittografici e rebussistici" (<i>Ser Berto</i>). "Era il vero capo carismatico degli enigmisti genovesi, che trascinava con la sua forza e con il suo entusiasmo" (<i>Ciampolino</i>). "Il 'Gigi' era qualcosa di speciale, di unico, un coacervo di sentimenti, passioni, rigore critico, allegria, determinazione, campanilismo e tifo esasperato a senso unico, un vulcano in perenne eruzione di pensiero, un esempio di autocritica, un campione di lealtà sia per l'avversario che per l'amico" (<i>Ser Bru</i>). Nel 1995 gli è stato dedicato il <i>Quaderno della Sibilla</i> n. 13 <i>Ma se ghe penso...</i>	Santucci Luigi Genova 05.05.1920 / 01.10.1985 Chiamato alle armi nel 1941, combatté in Africa dove nell'autunno dello stesso anno fu ricoverato all'ospedale di Derna per deperimento organico, dopo aver partecipato alle eroiche giornate della Marmarica. "Aveva una sensibilità che gli ha consentito di ottenere successi nella poesia in lingua e dialettale; era un ciclone di campanilismo, innamorato della sua rozza Genova, del rozzo dialetto, dei rozzi profumi del porto; sapeva cogliere attimi delicatissimi e tutto metteva in poesia..." (<i>Il Nano Ligure</i>).			EMO-1985-11-183 e+a EMO-1985-11-198 EMO-1986-4-63 EMO-1988-9-143 FIP-1948-12-118 LAB-1980-4-132+a LAB-1985-10-253 LAB-2002-12-166 e PEN-1985-2-19 PEN-1985-11-161,163 PEN-1991-1-16 PEN-1993-5-2 PEN-1995-10-2 a SIB-1997-1-24 a SIB-2005-1-3 SIB-1989-6-126 Arch. C.








pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
<p>Gigi della Sanità</p> 	<p>Fu un buon solutore. "Uomo di vivace ingegno e di molteplici interessi, si dilettava di enimmi brevi... e il suo amore per l'enigmistica seppe trasmetterlo al figlio <i>Guido</i>" (<i>Favolino</i>).</p>	<p>Iazzetta Luigi (padre di <i>Guido</i>) Napoli 16.08.1910 / 25.04.1981 "...soffriva da anni; costretto all'immobilità, trascorreva gran parte della sua giornata in compagnia della Settimana Enigmistica che risolveva con amore pur essendo, negli ultimi tempi, cieco a un occhio" (<i>Guido</i>).</p>			<p>PEN-1981-6-124 SIB-1981-2-47</p>
<p>Gigi dell'Elba</p>	<p>Iniziò come redattore di una rubrica d'enimmi sul giornale <i>Il Popolano</i> di Portoferraio. Gli fu materna ed affettuosa maestra d'enigmistica <i>Tisbe</i>. Collaborò a <i>Fiamma</i> dal 1933 e <i>Penombra</i> dal 1934.</p>	<p>De Pasquali Luigi (comm.) Livorno 1907 / ?? Scrittore e giornalista vivacissimo e fervido, specialmente per quanto riguarda la sua isola. Autore di <i>Napoleone all'Elba</i> (1972) e <i>Storia dell'Elba</i> (1974). "E' stato insignito dell'onorificenza di Cavaliere Ufficiale al merito della Repubblica in considerazione delle sue particolari benemeritenze in campo letterario" (<i>Favolino</i>).</p>			<p>PEN-1974-4-63 b Arch. C.</p>
<p>Gigliolo</p> 	<p>Esordì nel 1928 su <i>Favilla</i>, su <i>Diana</i> dal 1929 pubblicò per qualche anno alcune crittografie; ma è poi nel 1946 sulla <i>Corte</i> che iniziò la sua validissima produzione come prolifico autore di 'poetici' su tutte le riviste del dopoguerra. Scrisse a <i>Belfagor</i> nel 1974: "L'enigmistica è un'arte che affina l'intelligenza e dovrebbe ingentilire il cuore e con la quale ognuno fa il suo gioco e mira alla palla, non allo stinco del compagno di gioco".</p>	<p>Rodinò Francesco Maria (prof.; figlio di <i>Sorriso Angelico</i>, fratello di <i>Patalocco</i>, <i>Sorriso Angelico</i> e <i>Teofilo</i>) Gioiosa Jonica RC 01.02.1900 / 27.10.1985 Insegnante di latino e greco, "fu Maestro premuroso e paziente, dotato di vasta cultura, ma soprattutto di profonda religiosità che espresse senza tentennamenti sia nella scuola che nella famiglia" (<i>Belfagor</i>). Intrecciava nella conversazione ricordi incancellabili di vita scolastica, tradotti in articoli piacevoli, ricchi di aneddotica, alcuni accolti nelle pagine letterarie dell'Osservatore Romano.</p>			<p>EMO-1986-1-5 b+e+a PEN-1986-2-17 Arch. C.</p>
<p>Gigò</p> 	<p>Collaborò a <i>Diana</i> dal 1917, <i>Favilla</i> (1924) e <i>Rassegna Enigmistica</i> (1941). Nel 1931 fece parte del Comitato Esecutivo della S.F.I.N.G.E. Fu ottimo solutore nel gruppo <i>I Tiberini</i>, divenuto poi <i>Roma</i>, di cui fu fervido e insostituibile componente. "Per oltre mezzo secolo è stato un fedele attaccatissimo anche se silenzioso amante dell'enigmistica, seguendola in tutte le sue manifestazioni, in tutte le sue riviste. Autore raro ma originale" (<i>Favolino</i>).</p>	<p>Ferraris Pietro (rag.) (Roma) ?? / 27.06.1971 "Spirito allegro e burlone, ragioniere presso la Bombrini-Parodi" (<i>Favolino</i>).</p>			<p>LAB-1971-9-167 LAB-1988-5-85 i PEN-1971-8-127 e PEN-1931-10-115 i Arch. C.</p>
<p>Gilè</p> 	<p>Negli anni '50 e '60, nel gruppo <i>Sassolino</i>, fu solutore e valido autore di crittografie e 'brevi', prevalentemente in <i>Penombra</i> (dal 1955).</p>	<p>Levrini Giuseppe (insegnante elementare) Sassuolo MO 31.12.1925 / 25.05.2010</p>			






pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
<p>Gilui Nolastelca</p> 	<p>Svolse attività enigmistica attenta e precisa negli anni 1880-84. Collaborò alla <i>Gara</i>, <i>Enigma</i>, <i>L'Indovinello</i>, <i>Rebus</i>, <i>La Sibilla Lepina</i> e diresse <i>Il Geroglifico</i> (1881-82), dedicandosi sia al settore crittografico che poetico.</p>	<p>Castellano Luigi Napoli ?? / ??</p>			<p>LAB-1979-10-281 Arch. C.</p>
<p>Gim</p> 	<p>Attivissimo componente del gruppo <i>Torrazzo</i> di Cremona.</p>	<p>Grossi Mario (notaio) Cremona 04.11.1908 / Cogolo TN 16.08.1978</p>			
<p>Gimas</p>	<p>a.p.: Frasquita, Gima, Gim Collaborò a <i>Fiamma Perenne</i> e <i>Penombra</i> dal 1971.</p>	<p>Massari Gina ?? / Bressanone BZ apr.1974</p>			<p>PEN-1974</p>
<p>Ginecocratomeno</p> 	<p>a.p.: Gioppino Iniziò nel 1895 per merito dell'allora Cap. Corfini (<i>Ibleto</i>) e si impose nel settore crittografico a cui è sempre rimasto fedele, collaborando alla <i>Diana</i> e alla <i>Corte</i>. Fu l'ideatore della 'crittografia dantesca' da cui poi ebbe origine la 'crittografia mnemonica'. Collaborò a <i>Il Geroglifico</i>.</p>	<p>Piglione Luigi (ten. col. cav.) Corsione d'Asti 28.10.1866 / Monte Cukla 10.05.1916 Dottore e colto latinista; ufficiale in servizio permanente effettivo, scrisse molte lodate opere di tecnica militare. Deceduto in azione di guerra, gli fu decretata la medaglia d'oro alla memoria con questa motivazione: "Tenente Colonnello degli Alpini. Il 4 maggio 1916, dopo aver sostenuto il violentissimo fuoco dell'artiglieria nemica, ricacciava con brillante attacco l'avversario, che in forze erasi gettato sulle posizioni nostre. Il 10 maggio, slanciato con mirabile ardimento alla testa del suo battaglione, all'attacco di impervia posizione nemica sul monte Cukla fortemente difesa da trinceramenti, egli giungeva uno dei primi e coronava con una morte gloriosa l'opera attiva, intelligente ed entusiastica dedicata con invito valore alla Patria". Sia ad Asti che nel suo paese natale Corsione gli è stata dedicata una strada.</p>			<p>COS-1916-8-55 b DIA-1917-3-21 i LAB-1979-12-354 Arch. C.</p>
<p>Gines</p> 	<p>a.p.: Gines di Passamonte, Gixes di Passamonte Componente del gruppo <i>Tergeste</i> della <i>Diana</i>, è noto per aver creato il 'Monoverbo sillogistico' (da cui poi derivò la 'crittografia sillogistica') presentato nel famoso concorso Garinei sulla <i>Diana</i> nel 1898, di cui risulta vincitore.</p>	<p>Gandusio Gustavo (dott.) Trieste "E' biondo, magro, parco nel discorso e più parco nel gesto, sa un poco di sillogismo lui stesso, ma di un sillogismo che corre bene dalla premessa alla conclusione, senza incertezze, senza deviazioni: chiaro concettoso, esatto". (<i>Bajardo</i>)</p>			<p>DIA-1899-9-77 i LAB-1979-11-317 Arch. C.</p>




pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
<p>Giobbe</p>	<p>Si applicò assiduamente all'enigmistica 'popolare' ed alle rubriche enigmistiche dei giornali cittadini, e fu una colonna della Sfinge Patavina. Già nel 1885 collaborava a <i>L'Enigmofilo</i>. Collaborò poi a <i>Favilla</i> (dal 1928) e <i>Favilletta</i>.</p>	<p>Bortolazzi Giovan Battista (avv. comm.) ?? / Padova 1929 Presidente onorario del "Circolo Nestore".</p>			<p>COS-1929-2-15 FAV-1929-2-co.3 PEN-1929-3-24</p>
<p>Giò da Deiva</p> 	<p>Storico collaboratore della <i>Pagina della Sfinge</i> della <i>Settimana Enigmistica</i>. Nel 2003 pubblicò con De Vecchi "Giochi di parole", una raccolta di giochi con le incognite.</p>	<p>Frasconi Giovanni Deiva Marina SP 6.4.1920 / Chiavari GE 27.2.2021 Ha lavorato per molto tempo in un noto negozio chiavarese di stoffe e tessuti. Socio fondatore del Centro di Cultura L'Agave (di cui era anche direttore responsabile delle pubblicazioni), ha praticato a lungo l'attività di giornalista e scrittore. Tra le collaborazioni come giornalista, aveva scritto per il Corriere Mercantile e il Bacherontius.</p>			<p>SIB-2021-2-51</p>
<p>Giona</p> 	<p>a.p.: Battista, Enne, La Donna di Picche, Lilli Si appassionò giovanissimo all'arte enigmistica e fu uno dei più attivi ed efficaci propagandisti dando vita a giornaletti settimanali ma appoggiandosi sempre alle riviste classiche. Collaborò a <i>L'Enigmistica Romana</i> di Favolino (1934). Dopo un 'sonno' quarantennale, tornò a calcare le scene di Edipo, nel gruppo <i>Noi</i>, specializzandosi nei 'brevi'. Collaborò fattivamente con <i>Zoroastro</i> nel lavoro mensile di realizzazione del <i>Labirinto</i>.</p>	<p>Nati Sergio (ing.) Roma 14.11.1917 / 1998 Pur essendo ingegnere destinò il suo tempo a tutt'altre occupazioni. "Di vastissima cultura - aveva scritto sceneggiature di film, parole e musica di canzoni, novelle umoristiche e critiche letterarie su varie riviste e giornali - e di una profonda bontà e mitezza d'animo" (<i>Muscletone</i>). Collaborò al settimanale satirico <i>Il Travaso</i> delle idee. E' deceduto per un tragico incidente stradale.</p>			<p>LAB-1998-9-139 b PEN-1998-10-142 PEN-2014-11-1 SIB-1998-4-111 b</p>
<p>Giordano Bruno</p> 	<p>a.p.: Baffonero, Pinocchio, Bellerofonte "Coltivò l'enigmistica negli anni fervidi della giovinezza e scrisse ottimi enigmi, particolarmente ai tempi dell'<i>Arte del Duca Borso</i>. Fu redattore di diversi periodici e, nel 1946, iniziò la pubblicazione di un <i>Manuale di Enigmistica</i> sul <i>Giornale Enigmistico</i> di Roma, incompiuto per la cessazione della rivista. Ne uscirono 13 puntate, ed era una trattazione ben fatta" (<i>Belfagor</i>). Collaborò a <i>L'Enigmistica Romana</i> (1934) e alla redazione di <i>Rassegna Enimmistica</i>. Nel dopoguerra la sua presenza fu assidua sulla <i>Corte</i> dove presentò anche valide crittografie. Si ritirò dall'attività nel 1948, dopo aver collaborato alla nascita del <i>Labirinto</i>, per esserne stato escluso dalla redazione "per concorde ma sofferto giudizio di tutti i responsabili [temendone] lo spirito un po' troppo aggressivo" (<i>Zoroastro</i>).</p>	<p>Belli Bruno (dott.) Roma 13.12.1912 / 28.12.1973 Dopo gli studi classici si laureò in giurisprudenza, ma con l'entrata in guerra partì per il Corso Ufficiali; si trovò nella Bassa Padana, nel tristemente noto "Triangolo della Morte", e dopo l'8 settembre si rifugiò, sbandato, a Copparo. Fu poi funzionario del Provveditorato agli Studi di Roma. "Spiritaccio beffardo, condito di sarcastica bonarietà sorridente... Coltissimo, di carattere vivace, simpatico nelle sue profonde battute ironiche..." (<i>Belfagor</i>).</p>			<p>COS-1946-9-101 i EMO-1977-10-147 b+e+a LAB-1986-6-168 LAB-2009-5-24 PEN-1974-4-81 e Arch. C.</p>
<p>Giorgina</p>	<p>a.p.: Fior di Dalia Già negli anni venti primeggiava tra i solutori isolati di Torino e fu poi per molti anni impareggiabile segretaria e solutrice abilissima nel gruppo <i>Roma</i>. Fu anche autrice di poetici che si caratterizzavano per la tecnica semplice e il verso scorrevole. Collaborò a <i>Corte</i> (1941) e al <i>Labirinto</i> nei primi anni. "Non mancava mai, d'estate o d'inverno, col sole o con la pioggia, alle riunioni domenicali, trascinandosi dietro una grossa borsa contenente le riviste e tutto il necessario per risolverle" (<i>Favolino</i>).</p>	<p>Ascoli Giorgina (sorella di <i>Oleandro</i>) Torino 19.08.1901 / Roma giu.1983 "Aveva lo charme un po' fanè di una signorina uscita da un salotto gozzaniano, eppure nella sua vita aveva assistito a due conflitti mondiali, aveva vissuto l'esperienza terribile delle persecuzioni razziali, aveva conosciuto la routine alienante delle mansioni di impiegata d'ufficio. Ma era riuscita a conservare intatti una sua ingenua freschezza da educanda, un intenso bisogno di dare e ricevere affetto, una romantica visione della vita" (<i>Mietta</i>). "Era una donna debole e fragile, piena di maniacali paure, incapace di attraversare da sola una strada. Tra le sue stranezze, aveva un'ossessiva paura della pioggia e addirittura un timore panico dei fulmini e dei tuoni..." (<i>Favolino</i>).</p>			<p>EMO-1983-7-127 EMO-1983-9-161 LAB-1954-6-115 LAB-1983-6-178 b+e LAB-1988-5-85 Arch. C.</p>



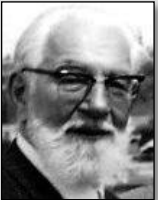


pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
Giorgio Cavalli 	Iniziò nel 1889 e la <i>Gara</i> , le <i>Strenne</i> , il <i>Laberinto</i> , la <i>Diana</i> (dal 1896) presentarono suoi lavori svolti in stile piano e piacevole, senza le astruserie frequenti all'epoca.	Zanella Marcello VI 1876 / mar.1904 Morì a soli 27 anni dopo essere rimasto cieco in giovane età. "Forte di tempra, nobile di sentimenti, fiero nell'anima piegò rassegnato al colpo tremendo. ... Studiò le lingue estere e giunse a scrivere poesie elette nell'idioma francese. Studiò la musica, imparò a suonare il mandolino ed inventò un congegno per accompagnarsi contemporaneamente al pianoforte. Innamorato delle scienze naturali e della corrispondenza con gli studi celesti, fabbricò una macchina ingegnosissima... atta a stabilire e misurare i rapporti della terra col sole, e un orologio che fa conoscere l'ora in tutte le parti del mondo" (<i>Bajardo</i>).			DIA-1902-1-2 b+i+e DIA-1904-4-32 LAB-1980-1-19 Arch. C.
Giotto da Manto	a.p.: Il Bardo delle Stelle Collaborò a <i>Penombra</i> , <i>Diana</i> e <i>Favilla</i> (1929), <i>Corte</i> e <i>L'Araldo della S.F.I.N.G.E.</i> (1931). "Enigmista serio, autore di non abbondante ma accurata produzione, ma soprattutto solutore formidabile, colonna maestra del glorioso gruppo dei <i>Gagliaudini</i> ... Restai meravigliato della sua versatilità d'ingegno, ma soprattutto di quella speciale attitudine a districare le soluzioni più complicate ed i critti più oscuri, senza ostentare ponderazione, ma come per ischerzo, così, tra una sigaretta e l'altra, tra una facezia ed un sorriso" (<i>Il Fisco</i>)	Ottolenghi Gino (rag.) Mantova 1884 / Alessandria 03.07.1937 Di viva intelligenza e profonda cultura, aveva una rara abilità negli affari. Pubblicò geniali sonetti umoristici in un giornale ebdomadario alessandrino. "I giornali cittadini ne hanno elogiato la viva intelligenza e la profonda cultura, nonché la rara abilità negli affari" (<i>Senorita</i>).			COS-1937-7-55 DIA-1937-6-42 FIP-1937-8-112 PEN-1937-8-94 b+e PEN-1933-6-65 i Arch. C.
Gip	a.p.: Gyp, Gianni Piero Autore di alcune crittografie negli anni '20. Del gruppo <i>Vecchi e Nuovi</i> , collaborò a <i>Favilla</i> nel 1924.	Panieri Gino Livorno ?? / ?? "Di modesta cultura, autodidatta, era commesso presso la ditta Kotzian" (<i>Ciampolino</i>).			LAB-1995-1-5 PEN-2018-5-15 Arch. C.
Gipsy 	a.p.: Rosaria Collaborò a <i>Sibilla</i> (dal 1979) e <i>Penombra</i> (1983). "Gipsy non era un'enigmista nel senso stretto della parola, ma adorava questo mondo e i tanti amici che l'enigmistica ci ha donato. L'Enigmistica entrava e usciva dalla nostra vita..." (<i>Guido</i>).	Tirino Maria (prima moglie di <i>Guido</i>) Napoli 25.10.1960 / Milano 13.01.2003 "... la sua presenza rassicurante e discreta di persona che non interferiva mai nelle cose degli altri ma che, se richiesta, dimostrava un'intelligenza ed una saggezza fuori dal comune... la serenità che sapeva infondere a chi le stava vicino... il suo sorriso e la levità della sua ironia, la dolcezza e la fermezza del carattere" (<i>Marina</i>).			SIB-2003-1-1 LAB-2003-2-6 Arch. C.
Giragon 	a.p.: Aragon, Giora, Raggio Fu un entusiasta collaboratore della <i>Settimana Enigmistica</i> . Nella 'classica' è stato attivo e valido crittografo e rebussista e ha scritto curiosità e divagazioni per <i>Il Labirinto</i> . Del gruppo <i>Aetna</i> .	Ragonese Giovanni (maestro elem.) Linguaglossa CT 17.10.1926 / Catania 14.05.2008 E' stato per 37 anni in servizio come maestro elementare			LAB-2006-7-5 e+a LAB-2008-6-3 PEN-2000-6-2 e PEN-2008-6-2 e SIB-2008-4-191 Arch. C.





pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
<p>Gischi</p> 	<p>Bravissima soltrice e impareggiabile segretaria per molti anni del gruppo modenese <i>Duca Borso</i>. Collaborò al <i>Labirinto</i> (dal 1951) e <i>L'Emimmistica Moderna</i>.</p>	<p>Tedeschi Gina ?? / Modena gen.1985</p>			<p>EMO-1985-3-42 Lumino-1935-12 i</p>
<p>Gisto</p>	<p>"Iniziò la sua attività come cruciverbista, poi approdò alle nostre riviste di classica come crittografo a partire dagli anni Sessanta" (<i>Guido</i>). Presentò la prima crittografia nel 1965 su <i>Le Stagioni</i>. Dal 1942-99 è stato collaboratore di tutte le principali riviste dell'epoca.</p>	<p>Stolfi Giuseppe (prof. di materie letterarie) Potenza 30.04.1926 / Salerno 10.5.2013</p>			<p>SIB-1979-3 a SIB-2014-2-47</p>
<p>Giubot</p> 	<p>Appartenne al gruppo romano <i>Porta Pia</i>. "Il più appassionato e prolifico anagrammista dei tempi attuali... Dedicatosi anima e corpo a questo sano passatempo, non si è quasi mai limitato a ricavare dal prefisso programma soltanto qualche frase, ma lo ha sempre sviscerato a fondo in modo da strappare il maggior numero possibile di soluzioni, per lo più disposte ad acrostico" (<i>Marac</i>). Al Congresso di Ancona del 1954 fu definito "l'anagrammista folle" poiché, passando insonne una nottata, compose sui nomi di ciascuno dei 150 congressisti una serie di anagrammi disposti ad acrostico su un cartoncino sul quale era già stampato l'acrostico con 30 frasi anagrammate su "Il Congresso Enigmistico di Ancona".</p>	<p>Bottalla Giuseppe (rag.) 1895 / 1985 Funzionario dello Stato a Roma, dove risiedeva.</p>			<p>LAB-1985-12-319 PEN-1997-3-34 a SIB-2012-2-84</p>
<p>Giufà</p>	<p>Appassionato enigmista fin dai tempi del <i>Jolly</i> di Amerigo Gomez. Collaborò a <i>Penombra</i> (1977). "Al momento di andare in pensione ha voluto offrire ai giornalisti filatelici un poema enigmistico in 36 canti dal titolo romanesco <i>L'addio del Giubbilato</i>, delineando ciascuno di essi attraverso un enigma, un rebus, un anagramma e così via" (<i>Zoroastro</i>).</p>	<p>Trapani Antonio (laureato in scienze politiche) Milazzo ME 17.05.1918 / Roma ? 13.09.1986 Alto dirigente dell'Amministrazione Postale e Capo del Servizio Filatelico Centrale del Ministero delle Poste. Fu arguto rimatore.</p>			<p>LAB-1977-3-46 PEN-1977-3-38 b+e EMO-1986-11.182</p>
<p>Giuno</p>	<p>a.p.: G.A. Liviano, Pedrocchi Collaborò alla <i>Palestra</i> dal 1920, a <i>Favilla</i> dal 1924 e <i>Penombra</i> nel 1941. "Enigmista appassionato, compose una collana di giochi sintetici molti dei quali pregevolissimi. Solutore valente e tenace" (<i>Il Moro</i>). Scrisse anche interessanti e dotti articoli di storia dell'enigmistica per <i>Fiamma Perenne</i>. Nel 1916 pubblicò a Udine <i>Centotrenta Indovinelli per giovanetti, con la relativa spiegazione</i> (Santi, <i>Bibliografia</i>, n. 1919).</p>	<p>Antonibon Giulio (prof.) 1866 / Padova 04.05.1942 Insegnante di lettere e per molti anni Provveditore agli Studi in importanti sedi. "Dotato di intelletto brillante e fornito di vasta cultura, lascia numerose pubblicazioni di indole didattica e letteraria e una raccolta di interessanti curiosità" (<i>Il Moro</i>).</p>			<p>FIP-1942-6-42 PEN-1965-1-13 Arch. C.</p>




pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
<p>Giupin</p> 	<p>a.p.: Pinabello "Esordi come enimmografo nel 1931 sulla <i>Settimana Modenese</i>, dove <i>Il Duca Borso</i> conduceva una rubrica. Dopo una conferenza di <i>Cameo</i> a Modena, aderì a <i>Penombra</i> alla quale è rimasto sempre fedele. Buon poeta moderno, ha dedicato il suo gusto letterario all'arte degli enigmi con una produzione suggestiva e profonda" (<i>Favolino</i>). Fu vincitore, tra l'altro, del Premio del Solstizio (<i>Il Labirinto</i> 1962), del Premio di Letteratura enigmistica a S. Pellegrino (1964), del Trofeo <i>Aenigma</i> (1970) e del <i>Premio Stelio</i> (1976). Suoi volumi di giochi enigmistici sono <i>Immagini in filigrana</i> (1980) e <i>Parole nell'ombra</i> (1991). "Dotato di un verseggiare classicheggiante, i suoi lavori erano belli ed armoniosi a leggersi; quanto alla tecnica, su uno strato di descrittivismo si adagiava un ricamo di doppio soggetto ottenuto dall'uso di saltuari bisensi affondati in immagini e trasfigurazioni piuttosto efficaci" (<i>Il Gagliardo</i>).</p>	<p>Pinto Giuseppe (prof. di lettere) Mola BA 14.06.1909 / Gorizia 11.12.2003 "Delicato poeta meridionale trapiantato al nord che confessava candidamente di avere scoperto la poesia attraverso l'enigmistica" (<i>Fra Diavolo</i>). Ha scritto diversi libri di poesie, raccogliendo premi e riconoscimenti nell'ampia e difficile cittadella della letteratura italiana.</p>			<p>LAB-1979-4-108 b+e LAB-2004-1-6 a MOR-1998-17-153 e+a+i PEN-1985-9-131 PEN-1991-5-16 PEN-1991-12-1 PEN-1992-9-15 PEN-1997-10-130 e PEN-1998-3-48 e PEN-2004-3-14 e SIB-2004-2-66 SIB-2016-5-227 e i</p>
<p>Giusi</p> 	<p>Collaboratrice della <i>Settimana Enigmistica</i> dal 2003 e della <i>Sibilla</i> dal 2005, soprattutto come autrice di crittografie. In particolare è stata autrice di originalissime frasi anagrammate.</p>	<p>La Valle Pina Chieti 19.03.1931 / Bonorva SS 19.04.2015</p>			<p>SIB-2016-2-91</p>
<p>Giuspo</p> 	<p>a.p.: Pino il Breve Arrivò tardi all'enigmistica. Si fece conoscere attraverso <i>Rassegna</i> ma scrisse su tutte le riviste lavori esemplari per la correttezza della forma e il verseggiare piano ed elegante. "Scrisse bene, con semplicità ed efficacia, lavori che restano esemplari" (<i>Favolino</i>). "Fiorivano dalla sua penna decine di enigmi, sciarade ed anagrammi in cui sapeva imprimere, sin dal principio, note geniali di una sostanza succosa, ricca di spunti originalissimi" (<i>Zoroastro</i>). "Si affermò per l'attenta scelta dei soggetti, per la meditata sostanza enimmistica e per la quadrata armonia dei lavori. Sempre corretto nella forma, con un verseggiare piano ed elegante, ebbe abbondante produttività ed i suoi lavori distribuiva ovunque... collaboratore ideale e prezioso per tutte le riviste" (<i>Ezechiello</i>).</p>	<p>Porcelli Giuseppe (rag., comm.; padre de <i>Il Macaone</i>) Napoli 1886 / Roma 21.03.1948 Funzionario di prefettura. "Per il suo animo buono, generoso e per la sua grande modestia era amato da tutti. Perfetto gentiluomo, come professionista e come cittadino era esempio di attività instancabile e di adamantina rettitudine" (<i>Ezechiello</i>). "Uomo (anzi gentiluomo, nel senso classico della parola) di grandi virtù d'animo e di mente" (<i>Favolino</i>).</p>			<p>COS-1944-5-55 i COS-1948-4-39 FIP-1948-4-41 LAB-1948-2-18 e LAB-1948-4-50 LAB-1951-3-47 b+e+a PEN-1948-4-51 b+e Arch. C.</p>
<p>Giusto</p> 	<p>a.p.: Artaserse, Ciociaretta, Ciociarina, Tata Fece le prime esperienze enigmistiche a Napoli e collaborò attivamente prima all'<i>Arte Enigmistica</i> poi alle altre riviste, particolarmente alla <i>Fiamma</i>, come valido autore di brevi epigrammatici e di crittografie. Creò e diresse nel 1946, come continuatrice della <i>Rassegna</i>, <i>L'Oasi</i> che visse un solo anno ma s'impose all'attenzione per la struttura rigorosa e la selezione accurata dei lavori. "Ottimo enimmografo, più propenso a curare la tecnica che l'apparente poesia dei suoi lavori, sempre studiattissimi: sintetici impeccabili, crittografie perfette, geometriche di una stringatezza impressionante e poetici degni della miglior scuola" (<i>Ciampolino</i>). "Autore di una poliedricità e di una forza indimenticabili" (<i>Il Gagliardo</i>).</p>	<p>Tollis Giuseppe (geom.) Sora FR 22.12.1898 / Livorno 04.09.1963 Funzionario del Genio Civile a Livorno. "Gli piaceva 'leggere' opere di teatro e libri gialli, ma la sua grande passione era il mare. In particolare il mare di Livorno. Ogni suo momento libero lo trascorreva vicino al mare, anche in inverno. Di carattere chiuso e difficile, aveva pochissimi amici anche nell'ambiente enigmistico" (<i>Ciampolino</i>).</p>			<p>LAB-1955-3-45 e+a LAB-1963-10-151 LAB-1979-1-29 e+a LAB-1986-9-232 e LAB-2001-3-41 e PEN-1963-11-234 b+e SIB-1975-12-180 a Arch. C.</p>






pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
<p>Giva</p> 	<p>a.p.: Amos, Lionello</p> <p>Pubblicò il primo lavoro sulla <i>Corte</i> nel 1902 e collaborò poi anche al <i>Filo d'Arianna</i> (1912), <i>Carlolina Enigmistica</i> (1913) e <i>Penombra</i> (1925). Autore piano e piacevole a risolversi, predilesse i 'sintetici' e le crittografie. Tenne varie conferenze enigmistiche, alcune anche pubblicate. Nel 1909-10, insieme al fraterno amico <i>Il Moro</i>, curò <i>Gymnasium</i> quando <i>Glucinio</i>, per motivi di salute, dovette abbandonare la sua creatura. Nel 1920 pubblicò il volumetto di larga diffusione <i>L'ora ricreativa nella scuola</i>. Fu signorile organizzatore del Convegno Zenith di Ferrara (1938).</p>	<p>Vasè Giuseppe (prof. cav. uff.) Ferrara 1877 / 29.05.1949 Direttore didattico. Uomo di grande virtù, dinamico e fervente organizzatore di iniziative altruistiche. Sempre sereno anche nelle sventure che funestarono la sua vita, fra le quali la distruzione completa, in seguito a bombardamento durante la guerra, della sua bellissima casa riccamente arredata. Ma non riuscì a superare l'ultimo dolore, quello della morte della moglie. Per le sue molteplici benemeritenze nel campo assistenziale e culturale fu nominato Cavaliere della Corona d'Italia. "Scrisse un volumetto di graziose poesie, collaborò in giornali scolastici, improvvisò brindisi geniali, dialoghi, commedie, sapeva di getto scrivere sonetti o martelliani in acrostici per ogni ricorrenza lieta o triste" (<i>Rossana</i>). "Buono di animo, sempre pronto a prestarsi in qualsiasi opera generosa" (<i>Il Moro</i>). "Persona simpatica, attiva, intelligente" (<i>Ministro Saverio</i>).</p>			<p>COS-1949-6-75 b+e COS-1949-8-99 LAB-1982-1-31 e+a+i LAB-1982-9-262 e+i+a PEN-1949-7-92 b+e PEN-1938-11-137 i FIP-1949-8-98 Arch. C.</p>
<p>Gladiola</p> 	<p>Fu solutore della <i>Diana d'Ateno</i> nel gruppo <i>Milano-Genova</i>, e alla <i>Diana</i> collaborò dal 1914.</p>	<p>Locatelli Belinzaghi Alberto (conte) Milano 17.02.1880 / Cristobal (Panama) 27.12.1936</p>			<p>DIA-1914-11-89 i</p>
<p>Gliso</p>	<p>Collaborò a <i>Corte</i> (dove era abbonato dal 1901) e al <i>Filo d'Arianna</i>.</p>	<p>Soli Guglielmo (prof. ing.; grand'uff.) ?? 1848 / Modena 06.08.1927</p>			<p>Arch. C.</p>
<p>Glucinio</p> 	<p>a.p.: Aifnes, Georgius</p> <p>A soli 11 anni creò la <i>Società Enigmofila Ferrarese</i>, "che aveva per iscopo di diffondere, di far conoscere e stimare l'enigmistica ai giovani studenti" e iniziò la pubblicazione del giornaleto <i>Il Piccolo Enigmista</i>, che divenne poi la rivista <i>Gymnasium</i> (1906-1910), prima manoscritta, poi poligrafata e poi stampata. Fu ottimo autore e critico arguto e misurato. Collaborò a <i>Corte</i> (1906) e <i>Favilla</i> (1907) dimostrandosi valido sia nel campo letterario che crittografico. "Aveva idee luminose e iniziative geniali; era piacevole sia nella prosa che nella poesia! Com'è piana, agile, simpatica la sua prosa, senza ricercatezze, senza sfoggio di fiori letterari, senza frasi mirabolanti!" (<i>Rossana</i>).</p>	<p>Maciga Giorgio Genova 05.10.1891 / Ambri Piotta (Svizzera) 05.08.1910 Figlio unico e subito orfano di madre, il padre, stimato ingegnere di Ferrara, lo vide crescere sviluppando un'eccezionale intelligenza che lo portava a qualunque forma di studio. "Era arrivato, quasi tutto da sé, a conoscere perfettamente otto lingue, fra le quali il sanscrito! Traduttore elegante di poemetti e di opere straniere, poeta, letterato e polemista, corrispondente di giornali, era esperto altresì nelle scienze più svariate fra le quali la chimica, la filosofia, la matematica e la stenografia" (<i>Dedalo</i>) di cui era maestro e appassionato cultore. A 17 anni si ammalò di tbc, allora letale: si curò prima in Liguria, poi fu ricoverato in sanatorio sul Gottardo dove morì appena diciottenne. Tutti i giornali locali gli dedicarono lunghi e commoventi articoli; suo padre volle che fosse edificato per lui un tempietto nella Certosa di Ferrara, dove poi fu apposta una targa di bronzo da parte degli enigmisti italiani</p>			<p>COS-1910-8-67 DIA-1930-6-42 e+a FAV-1910-9-72 FIP-1933-12-177 b+e+i LAB-1980-6-205 b+e+a+i LAB-1982-7-228 b+e SIB-1994-6-155 SIB-2009-2-54 e SIB-2003-3-120 SIB-2017-2-80 SIB-2020-4-163 Arch. C.</p>
<p>Gobbidio Nasone</p>	<p>Affezionato 'penombrino'. Del gruppo <i>Arno e Paraña</i> nella <i>Favilla</i>, a cui collaborò (1924)</p>	<p>Gessaroli Alfredo (comm.) Rimini ?? / 1932 "Nella lontana America aveva creato una fiorente industria della lana" (<i>Cameo</i>).</p>			<p>PEN-1932-6-68 Arch. C.</p>






pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
<p>Golena</p> 	<p>Citato dal Santi (1956). Autore di alcuni giochi in versi 'brevi' su <i>La Corte di Salomone</i> nel 1949.</p>	<p>Barbagelata Angelo (ing.) Novi Ligure 1875 / Milano 23.5.1960 Laureato in Ingegneria Elettrotecnica nel 1898, libero docente, professore ordinario e straordinario al Politecnico di Milano, poi professore emerito nel 1950. Dal 1931 al 1948 è stato Direttore dell'Istituzione Carlo Erba del Politecnico. Redattore-Capo dalla fondazione, poi direttore, della Rivista <i>L'Elettrotecnica</i>. Consulente, tra il '16 ed il '25 della Società Breda nella progettazione e collaudo del macchinario delle Centrali dell'Italia Settentrionale. Membro del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, del Consiglio Nazionale delle Ricerche e di numerosi altri Enti. Premio Jona nel 1922; Premio Colombo nel 1930. Autore di numerose pubblicazioni e articoli che sono ancor oggi preciso riferimento a livello metodologico e fondazionale. "Scienziato che in ogni momento si nascondeva in umiltà, che badava solo ai valori veri, che metteva le cose a posto con retto giudizio, riguardoso per tutti" (prof. Danusso).</p>			
<p>Golia</p>	<p>Fu attivo componente del gruppo <i>Can della Scala</i> di Bergamo.</p>	<p>Cugini Davide (prof. avv.) Albino BG 29.06.1896 / ?? 1991 Critico e storico dell'arte, presente nell'aggiornamento della Enciclopedia universale dell'arte moderna ediz. Seda. Collezionista di opere d'arte che ha poi donato alla "Galleria d'arte moderna e contemporanea" di Bergamo.</p>			<p>LAB-1976-5-94</p>
<p>Gosto</p>	<p>"Apprese ad amare l'arte degli enimmi componendo, come tipografo, le pagine rosa della indimenticata <i>Diana d'Alteno</i>" (<i>Favolino</i>). Dopo quarant'anni d'amore silenzioso, fu segretario nel 1960 per il gruppo / <i>Rossini in Dedalo</i>, collaborandovi anche come autore.</p>	<p>Rossi Francesco (fratello del <i>Magno</i>, padre del <i>Rossino</i>) ?? / Firenze 06.03.1961 "Per moltissimo tempo, in particolare negli anni della sua lunga e dolorosa malattia, l'enimmistica gli fu d'aiuto e di consolazione" (<i>Favolino</i>).</p>			<p>DED-1960-13-6 b+e DED- 1961-30-4</p>
<p>Graziolo</p> 	<p>a.p.: <i>Il Paggio Azzurro</i>, <i>Parsifal</i> Iniziò negli anni '30 su <i>L'Enigmistica Romana</i> e si distinse poi in particolare sull'<i>Arte Enigmistica</i>. Fu redattore della <i>Rassegna Enigmistica</i> con direttore <i>Cencino</i>, dove pubblicò cronache spassose di convegni e interessanti studi su Belli e Shakespeare, nelle cui opere aveva rintracciato passi di sapore enigmatico. "In gioventù si dedicò con successo all'enimmografia poetica, dando eccezionali prove sui periodici dell'epoca (1934-1940). Trasferitosi in America... dimenticò in Italia l'antica passione" (<i>Favolino</i>).</p>	<p>Cecchini Lionello (dott.) Roma 14.04.1911 / Orbetello GR 01.06.1980 Dopo la laurea entrò nella S.I.A.E., ove si affermò raggiungendo posizioni di prestigio nei gradi più alti. Negli anni '50 ebbe il delicato e importante incarico di ripristinare i contatti con l'America per i diritti d'autore e per un lustro rimase lontano dall'Italia. Si dedicò alla critica musicale e del teatro in genere. Ebbe successo una sua commedia recitata a Trieste da Elsa Merlini. Cultore della poesia romanesca.</p>			<p>EMO-1980-7-139 PEN-1980-7-141 Arch. C.</p>
<p>Grifone</p> 	<p>a.p.: <i>Arcobaleno</i>, <i>Giannetto</i>, <i>Ignotus</i>, <i>Il Menestrello</i>, <i>Il Nauta</i>, <i>Il Navarca</i>, <i>L'Oca</i>, <i>Lo Scolaretto</i>, <i>Nelusco</i>, <i>Nemo</i>, <i>Roboamo</i>, <i>Turpino</i>, <i>Buricco</i> Associato alla <i>Gara</i> dal 1877, appare come autore in tutte le riviste dalla fine dell'800 rimanendo sempre fedele ai suoi schemi pionieristici. Fu considerato per anni il decano degli enigmisti del primo '900.</p>	<p>Graffagni Luigi (ammiraglio, comm.) Genova 15.03.1844 / 22.12.1942 Decano della nostra Armata. Partecipò giovanissimo alla battaglia di Lissa, dove aveva iniziato la sua brillantissima carriera come guardiamarina. Fu poeta patriottico e autore di apprezzatissime pubblicazioni marinaresche</p>			<p>ARE-1931-2-5 i COS-1918-3-22 COS-1943-1-12 b DIA-1901-11-90 i LAB-1979-11-318 PEN-1931-10-114 Arch. C.</p>







pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
Grilo Ugo	a.p.: Oligurgo, Ugo Grilo Collaborò a <i>La Sfinge d'Antenore</i> (dal 1882), <i>Palestra degli Enimmofili</i> (1896), <i>Il Torneo Enigmistico</i> (1886), <i>Gara</i> (1891), <i>La Cartolina Enimmistica</i> (dal 1911) e <i>Corte</i> (1912). "Antico enimmofilo, collaborava nella <i>Corte</i> con lo pseudonimo <i>Oligurgo</i> e faceva parte come solutore del gruppo <i>Gladiatori</i> ". Nel 1912 vinse uno zampone messo in palio dalla rivista <i>Il Filo d'Arianna</i> per chi trovava il maggior numero di parole contenenti le 5 vocali senza ripetizioni: ne elencò 2.966!	Griguolo Adolfo (sacerdote) ?? / Chioggia VE 01.04.1916			COS-1916-6-43 Arch. C.
Guelfo 	Iniziò nel 1951 seguendo una rubrica di classica tenuta da <i>Belfagor</i> sulla <i>Settimana Incom</i> . Dallo stesso <i>Belfagor</i> fu portato alle nostre riviste dove si impose presto nel settore 'brevistico' ma ancor più in quello dei 'poetici'. Si affermò in molti concorsi. Nei suoi lavori affiora un fondo lirico, un'eccellente dose di tecnica, uno strato di lieve malinconia sotto un sorriso a fior di labbro" (<i>Ciampolino</i>).	Simoni Guelfo (dott.) Roma 03.06.1919 / 21.09.1973 Tenente pilota nell'ultima guerra, ebbe una medaglia d'argento e tre di bronzo in eroiche azioni nei cieli con durissimi duelli aerei; ma questo pochissimi lo sapevano, tanto era schivo nel parlare di sé. Curò pubblicazioni aeronautiche con tavole a colori dei vari modelli di aereo. Zoroastro, che lo ebbe concorrente a "Telematch", scrisse: "C'era immagazzinata nel suo cervello una vera enciclopedia, non come la somma di infinite nozioni staccate, ma come un tessuto di effettiva cultura".			EMO-1973-11-159 LAB-1973-10-204 b+e+a SIB-1975-7-110 a
Guglielmuccio	Collaboratore e solutore di <i>Favilla</i> dal 1926, <i>Penombra</i> dal 1926 e <i>Corte</i> . Componente del gruppo bolognese <i>Nestore</i> . "Era appassionatissimo per l'arte nostra, che praticava con particolare competenza. Fu anche autore di giochi apprezzati" (<i>Il Valletto</i>).	Lemucci Eugenio (cav.) 1867 / Bologna 02.02.1938 "Aveva un carattere buono, mite e faceto" (<i>Il Valletto</i>).			PEN-1938-4-42 Arch. C.
Guidarello 	a.p.: Cavaliere del Chiaro di Luna, Gianni Schicchi, Giano Bifronte, Guido Novello, Il Corsaro Nero, Lionello, Orazio Coclite, Suor Angelica, Zio Matteo, Sir Ohif, ... Non fu un autore fecondo, ma "la sua produzione enimmistica, dagli anni della giovinezza a quelli della maturità, fu permeata di trepidante e armoniosa poesia" (<i>Favolino</i>). Collaborò a <i>Penombra</i> dal 1921, dove si affermò in un concorso dantesco, ma le sue rime più belle le scrisse per la <i>Diana d'Alteno</i> (a cui collaborò dal 1922) e per <i>L'Arte Enigmistica</i> . "Fece un uso limitatissimo del bisenso, e non già per sdegno (chè ce ne ha dati esempi accortissimi) bensì per il rifiuto ad assumerlo come fulcro essenziale delle sue dilogie; dilogie che l'autore costruiva, invece, con un lavoro sottile di sensazioni... Allorché il metodo a enimmi collegati ebbe il sopravvento, seppe agilmente inserirsi in questo nuovo mondo dilogico, esprimendone una caratteristica senza dubbio affascinante (e tuttora valida): il costruito trasfigurativo" (<i>Fantasio</i>).	Giani Guido (rag.) Ravenna 15.09.1903 / Forlì 21.09.1971 "Uomo d'eccezionali qualità, di vastissima cultura, di finissimo gusto, fu veramente poeta" (<i>Favolino</i>). Trascorse molti anni in Africa Orientale, all'Asmara, come dirigente della sede della Banca d'Italia.			BAL-1971-10-5 DIA-1927-6-58 i EMO-1973-10-144 EMO-1976-10-151 e+a LAB-1971-11-217 e+a LAB-1972-9-174 a LAB-1986-7-201 a+e PEN-1971-11-162 b+e PEN-1993-3-2 STA-1972-40-53 e PEN-1931-3-33 i Arch. C.







pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
Guido da Polenta 	a.p.: Idalgo Collaborò a <i>Diana d'Alteno</i> dal 1917. "Era enigmista dal 1914... Si era iniziato da solo con un ebdomadario... poi <i>Garisendo</i> gli fu maestro" (<i>Rossana</i>). Diventò un fortissimo solutore, e al congresso di Bologna vinse la gara solutori. Del gruppo <i>I più Cazzazz</i> . "Enimmista vero e completo, propagandista fervente dei nostri ludi, diligente studioso di tutte le nostre riviste e solutore appassionato e preciso" (<i>La Corte di Salomone</i>).	Savorelli Guido (rag.) 1892 / Parma 12.07.1945 Reggente la Direzione Provinciale delle Poste e Telegrafi di Parma. "La guerra mondiale lo tolse all'enigmistica, sbattendolo da tutte le parti. Fu anche in Africa, dove stette due anni a Bengasi, dimenticato da tutti" (<i>Rossana</i>). Rimpatriato, a quarant'anni studiò per conseguire il diploma di ragioniere. "In un accesso di sconforto, che nulla giustificava e che nessuno avrebbe osato sopporre, pose fine alla sua vita" (<i>La Corte di Salomone</i>). "Amo pensare ad un momento di alienazione mentale, perché egli fu sempre molto equilibrato anche se di carattere eccessivamente malinconico" (<i>Rossana</i>).			COS-1945-ott-119 b+e COS-1945-ago-95 b
Guido da Reggio	Dopo una breve apparizione giovanile si allontanò dall'enigmistica senza lasciare tracce. Collaborò a <i>Dedalo</i> e <i>Labirinto</i> (1961).	Pigozzi Guido			Arch. C.
Guido di Carpigna 	a.p.: Ugo di Monsoprano Collaborò a <i>Diana d'Alteno</i> dal 1898, <i>Cartolina Enimmistica</i> (1912), <i>Favilla</i> (1924). Socio della S.F.I.N.G.E. nel 1923. "Buonissimo e forbito enimmografo; ottimo solutore, simpaticamente conosciuto" (<i>La Cartolina Enimmistica</i>)	Ferroni Ezio Diomede Gaifana PG ?? / ??			CAE-1912-6-3 i DIA-1913-4-32 i
Guidone 	a.p.: Ricciardetto, Ser Rocca, Sor Rocca Collaborò a Diana (dal 1912), <i>Cartolina</i> (1912) e alla <i>Favilla</i> (1915). "La miglior produzione di questo autore possiamo rinvenirla nei suoi <i>Pensierini anagrammati</i> comparsi qua e là nelle pagine delle varie riviste di enigmistica classica, 'pensierini' che egli indirizza contro quel feroce mostro che, secondo lui, è <i>la moglie</i> , considerata sempre come una specie di Santippe rediviva" (<i>Marac</i>).	Mazzacurati Guido (cav.) Cagliari ?? / ?? Funzionario delle Ferrovie dello Stato			DIA-1913-12-92 i Arch. C.
Guidone	a.p.: Fra Guidone Collaborò a <i>Favilla</i> (1928). Segretario e animatore del gruppo <i>Lucana Gens</i> . Presente nell' <i>Albo</i> del 1948.	Montesano Guido (avv. cav. uff.) ?? / 1967 (Potenza) Avvocato di chiara fama, decorato al valor militare, invalido di guerra.			PEN-1967-11-194 Arch. C.
Guiscardo d'Altavilla 	a.p.: A.C., Baldovino Presente dal 1897 sulla <i>Diana</i> , collaborò poi alla <i>Corte</i> (1903), al <i>Geroglifico</i> del Lodi (1902), a <i>La Sfinge</i> (1908) e a <i>Penombra</i> (dal 1920) con lavori piani, nello stile del tempo.	Aicardi Camillo (m.o)			DIA-1916-6-42 i Arch. C.




pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
Guy	Valido autore di crittografie che pubblicò negli anni '70 e '80 su <i>Penombra</i> e <i>Labirinto</i> .	Pasi Guido (ing.) Reggio Emilia 07.03.1922 / ott.1984			PEN-1985-2-32 Arch. C.
Hermes	Assiduo di <i>Penombra</i> e <i>Corte</i> ed agguerrito solutore. Presente nell' <i>Albo</i> del 1948.	Mercuri Alvaro (avv.) ?? / 1951 (Forlì) "Ottimo professionista, galantuomo e gentiluomo, dagli intimi veniva scherzosamente chiamato Fatebenefratelli. Ed invero nella sua vita egli è sempre stato fra i primi quando si presentava l'occasione di usare una gentilezza o di compiere un'opera buona" (<i>Penombra</i>).			COS-1951-5-59 PEN-1951-4-46
Hertog 	E' stato buon autore particolarmente di 'brevi' e rebus, bravissimo e tenace solutore, articolista di tecnica e cronache di convegni. Dal 1991 collaborò con <i>Penombra</i> e <i>Labirinto</i> . Ha scritto anche vari articoli sia di tecnica, sia di 'cronaca' in occasione di incontri e raduni. Del gruppo <i>Mediolanum</i> . Assiduo frequentatore della BEI.	Gasperoni Lamberto (ing.; marito di <i>Mate</i>) Forlimpopoli FC 19.08.1929 / Milano 11.3.2015 "Laureatosi in ingegneria a Bologna, poi per lavoro si era trasferito a Milano e da lì, sempre per lavoro, era stato mandato con la famiglia per oltre cinque anni in India, ma in pratica ha visto un po' tutto il mondo essendo stato in Europa, in Canada, in Asia e in Africa. Quante interessanti esperienze a livello di conoscenze spirituali, sociali, storiche! Sul piano umano, era persona sensibile, rispettosa, educata, paziente, dunque squisita" (<i>Lasting</i>)			PEN-2015-4-2 PEN-2015-5-2 SIB-2015-2-89
Hiram	Vissuto per molti anni a Torino, fu nel gruppo <i>Filistei Cavalieri</i> e collaborò attivamente alla <i>Corte</i> dal 1901. Negli ultimi anni dedicò la sua attività edipea alla rubrica del <i>Santuario di Caravaggio</i> . "Ottimo poeta, i suoi lavori meglio risentono del letterato che dell'enigmista" (<i>Dedalo</i>).	Ravasi Giuseppe (prof., sacerdote) ?? / Cremona lug.1937 "Don Peppino, come egli solea farsi chiamare, era un imponente e bella figura di sacerdote. Dotato di una soda e vasta cultura, conosceva molte lingue, fra le quali il greco, l'ebraico ed altri idiomi orientali" (<i>Dedalo</i>).			COS-1937-7-54 b+e Arch. C.
Ibis 	a.p.: Cocodrillo, E. Pronti, E. L. P. N., Fra Caramella, Goffredo di Buglione, Li., Oiri, Pantaloni de' Bisognosi, Pelagrua, Sior Todaro Brontolon, Radames, Sesosti, ... "Fra gli enigmisti dell'ottocento fu il più valoroso precursore della scuola moderna. Pur adoperando le parti convenzionali svolse quasi sempre i suoi lavori a piccoli enigmi, originalissimi, personali, dove il caustico stile toscano si fondeva con l'epigramma o con lo scintillante uso del doppio senso" (<i>Isotta da Rimini</i>). Dal 1850 collaborò al <i>Fischietto</i> , fondò a Pisa l' <i>Iside in Alfea</i> (1878) e fu assiduo sulla <i>Gara</i> , sulla <i>Sfinge d'Antenore</i> , sulla <i>Sfinge Adriaca</i> e sulla <i>Diana</i> , a cui affidò gli ultimi lavori. Dal 1836 aveva collaborato al <i>Nuovo Sciaradista</i> ed era chiamato "lo sciaradista del Fischietto". "Storicamente, con <i>Ibis</i> l'enigmistica si accampa in una sfera di espressione propria, diventa una manifestazione organica e non più occasionale di divertimento o di opinione" (<i>Fantasio</i>). "Egli fu un grande maestro... Originalissimo ed arguto, nessun altro, come lui, fu spiccatamente personale. Su tutte le miserie umane, miserie morali intendiamo dire, ei si compiacque di applicare dei giuochi e la satira raramente trovò un cultore più efficace e più corretto" (<i>Bajardo</i>). "Sono migliaia e migliaia i giochi da lui sparsi sui vari periodici italiani con un successo sempre crescente" (<i>La Luna Enigmistica</i>).	Pintor Navoni Efsio Luigi (cav. uff.; padre di <i>Amneris</i> e <i>Aida</i>) Stampace CA 17.03.1809 / Pisa 27.11.1896 Iniziò la carriera professionale sotto Carlo Alberto, Re di Sardegna, entrando nella Regia Segreteria di Stato nel 1838 col grado di Baccelliere Scrivano di II classe. Fu poi segretario del Ministero degli Interni a Torino nel 1850 con Vittorio Emanuele II; nel 1869 fu nominato Cavaliere dei S.S. Maurizio e Lazzaro, e venne collocato a riposo nel 1877 col grado di Vice Prefetto. "Carattere adamantino ed integro, dotato di un ingegno versatile e profondo, veramente prestante di fisico...sempre accurato senza effeminatezza, il vero emblema di una signorilità seria e dignitosa.. La sua esistenza fu travagliata da molti e forti dolori di ogni genere, compreso quelli di carattere spirituale... Letterato e poeta, ammiratissimo sin da giovane nella sua città natale, si astenne da tutto quanto è necessario per conseguire la popolarità. Tuttavia fu altamente apprezzato dappertutto e la sua compagnia era ambiziosissima nelle accolte di personalità insigni nelle lettere, nelle scienze, nella politica..." (<i>Penombra</i>)			DIA-1892-6-53 e+a DIA-1896-12-114 LAB-1956-8-143 b+e LAB-1979-12-354 LUE-1896-12-7 PEN-1992-10-1 e+i PEN-1996-1-14.. e+a PEN-1996-1-cop i PEN-1996-2-14, 3-14, 4-14, 5-14, 6-14, 7-14 Arch. C.

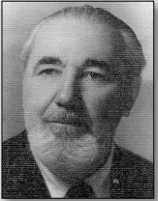


pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
<p>Ibleto</p> 	<p>a.p.: Guiscardo, Redibis, Valfrido Inizio nel 1885 sulla <i>Gara</i> e da allora fu presente in quasi tutte le riviste. Fu però con la <i>Diana</i> di Bajardo, a cui era legato da cordiale amicizia, che svolse la maggior parte della sua attività enigmistica. "I suoi lavori poetici, del buon sapore antico, non si scostavano dalla tradizione classica, mantenendosi sobri, quasi di stile militare, nella concisa severità di un denso contenuto enigmistico, senza pretese sì ma senza fronzoli pleonastici e divagazioni inutili. Compose crittografici di rara precisione e geometrici magistrali" (<i>Fosco</i>). "Solutore formidabile ed autore simpaticissimo. I suoi lavoretti, ammirevoli per grazia, esattezza e concisione, onorano spesso la nostra <i>Pagina della Sfinge</i>" (<i>Artù, Settimana Enigmistica</i>).</p>	<p>Corfini Emilio (gen., gr. uff.) Formigine MO 18.06.1863 / 10.04.1950 Di antica famiglia patrizia modenese, fu Generale di Divisione nella riserva, magnifica figura di soldato, giunse al grado di colonnello nel corpo degli Alpini. "Gentiluomo di antico stampo, fedele all'eleganza del monocolo" (<i>Favolino</i>). Reduce dalla Grande Guerra e da quella di Libia, fu decorato due volte al valore ed ebbe la medaglia d'oro per lungo comando. "Era personificazione e simbolo della rettitudine innata, della serena bontà sorriso di eletta forza morale, dell'intero senso del dovere che va dovunque e comunque compiuto sino in fondo, da soldato. Nelle opere di pace e di guerra i suoi subalterni e i suoi gregari lo amavano come un padre e lo rispettavano come il Comandante in cui si crede... era l'esempio costante ed incitatore nei momenti del pericolo e del sacrificio, della tacita dolorosa rinuncia e dell'umile silenziosa fatica" (<i>Lucito</i>). Si è spento a Formigine dove, dopo un lungo soggiorno a Napoli, era tornato ad abitare durante l'ultima guerra.</p>			<p>COS-1945-mar-31 i COS-1950-5-73 e+b+i DED-1961-34-4 e DIA-1913-3-24 i DIA-1914-1-3 i DIA-1917-1-10 i DIA-1931-11-111 i LAB-1950-4-50 e LAB-1979-10-282 LAB-1981-9-276 i+e+a PEN-1950-5-66 b+e SEE-1933-52-14 e+i Arch. C.</p>
<p>Icaro</p> 	<p>a.p.: Bruco Moretti, Fata Morgana, S. A. L'Omone Esordì sulla <i>Corte</i> nel 1901 e sulla <i>Diana</i> nel 1902. "Collaboratore modesto ma valente, solutore assiduo e maestro per tutto il circondario di Reggio che lo ebbe capo in ogni manifestazione che interessasse l'arte nostra" (<i>Bajardo</i>). "Scrittore sobrio ed elegante, forse non raggiunse mai le alte vette ma non gli mancarono molte belle affermazioni, specialmente in gare congressuali" (<i>Favolino</i>). "Esatto nei giochi, altrettanto lo era in tutte le cose sue: sì che poteva ben dirsi il prototipo della precisione" (<i>Cameo</i>). Alcuni suoi lavori sono raccolti nel volumetto (1917) <i>Sotto il velame...</i> nella cui prefazione si legge: "La mia opera non può riuscire che modesta, e non potrà mai elevarsi ad altezze superbe".</p>	<p>Curti Umberto (ragioniere) Reggio Emilia 1880 / 28.10.1930 Da semplice impiegato, salì al grado di Capo Servizio delle Ferrovie di Reggio Emilia. Fu Vice Podestà e ricoprì moltissime cariche pubbliche "con passione febbrile, con intelligenza e con rigido scrupoloso senso di onestà". Era un fine conoscitore di musica.</p>			<p>DIA-1905-4-26 i DIA-1907-1-3 i DIA-1930-8-51 LAB-1982-7-226 e+i PEN-1930-12-130 b+e+i FAV-1930-10-102 Arch. C.</p>
<p>Icarospina</p>	<p>a.p.: Icaro Fece parte del gruppo romano <i>Ad Maiora</i></p>	<p>Spina Giovanni Maresciallo, partecipò alla trasvolata atlantica del decennale Orbetello / Chicago / New York / Roma del 1933.</p>			
<p>Idracca</p>	<p>Collaborò a <i>L'Enigma</i> (1879), <i>La Gara degli Indovini</i> (1888), <i>Laberinto</i> (1890), <i>Iside in Alfea</i> (1879), <i>La Sfinge d'Antenore</i> (1888).</p>	<p>Accardi Ferdinando Palermo</p>			<p>Arch. C.</p>
<p>Il Bandolo</p> 	<p>Attivo in enigmistica dal 1913, fu animatore dei convegni a Ferrara. "Decano degli enigmisti ferraresi e autore di un manualetto sull'arte nostra" (<i>La Corte di Salomone</i>).</p>	<p>Medini Augusto (dott.) FE 1863 / Portomaggiore FE giu.1945</p>			<p>COS-1945-lug-83 FIP-1933-12-176 i FIP-1934-8-130 PEN-1938-11-138 i</p>




pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
<p>Il Barbaro</p> 	<p>Infaticabile organizzatore e presidente del 46° Congresso nazionale tenuto a Locri nel 1973.</p>	<p>Barbaro Pasquale (avv.) Reggio Calabria 03.01.1930 / Locri 1991 E' stato sindaco di Locri e Consigliere regionale.</p>			<p>PEN-1975-8-132 SIB-1991-5-112</p>
<p>Il Barbuto</p> 	<p>Fu affezionato collaboratore della <i>Diana d'Alteno</i> a partire dal 1912. Collaborò a <i>Sfinge</i> (1908), <i>Corte</i>, <i>Favilla</i>, <i>Cartolina</i> e <i>Filo d'Arianna</i> (dal 1911). "Buon enimmista ed esperto solutore, è uno dei nostri più affezionati propagandisti" (<i>La Cartolina Enimmistica</i>).</p>	<p>Pavesi Alberto (farmacista) San Giovanni in Persiceto BO ?? / ago.1918 "Oltre la bella barba, fluente e ben curata, ha anche un bel cuore, un cuore d'oro, un cuore calamitoso, non nel senso disgraziato, ma che attrae come tutte le cose belle, come tutte le cose buone" (<i>Bajardo</i>).</p>			<p>CAE-1911-3-3 i FIA-1911-2-9 i DIA-1913-1-8 DIA-1913-2-16 i DIA-1918-8-50 Arch. C.</p>
<p>Il Bardo</p> 	<p>a.p.: Ghinus, Il Bardolino, Bardolino, Effepi, Pieffe, Fragile Pentolin, Frate Pignellino Primo collaboratore di <i>Cameo</i>, fu redattore di <i>Penombra</i> dal 1920 al 1923. Collaborò a <i>Fiamma</i> e <i>Favilla</i>. Fu autore di poetici semplici, senza pretese e di buone crittografie. "Non fu mai un autore di grandi trovate, ma soprattutto un descrittore esatto e preciso e un ricercatore di combinazioni pregevoli, svolte in forma impeccabile" (<i>Cameo</i>).</p>	<p>Fanti Ghino (cav. uff.) Forlì ?? / mar. 1964 Funzionario dell'Amministrazione delle Poste e Telecomunicazioni. Scrisse romanzi, novelle e versi. Recensendo un suo volume di versi, <i>Sinfonie campestri</i>, <i>Il Resto del Carlino</i> lo ha chiamato "il poeta della terra". "Alla mitezza esteriore del tratto signorile, sotto cui nascondeva una dignitosa povertà, accoppiava un carattere fermo, contrario ad ogni sopruso e ad ogni prepotenza o ingiustizia. Di intelligenza acuta, equilibrata, riflessiva. Non conobbe ambizioni né ostentazioni" (<i>Cameo</i>).</p>			<p>LAB-1986-7-200 e PEN-1944-3-28 b+e PEN-1964-4-57 b+e PEN-1953-10-134 Arch. C.</p>
<p>Il Basco</p>	<p>a.p.: El quinto rustego, Cam E' tra i collaboratori de <i>L'Arte Enigmistica</i> nel 1933 e di <i>Rassegna Enigmistica</i> dal 1938.</p>	<p>Calogiorgio Mario Istriano emigrato nella capitale. "Era molto alto, sempre coperto da un berretto basco e sempre alle prese col timore del mal di denti, il che gli impediva di mangiare dolci, di cui pure era avidissimo" (<i>Favolino</i>).</p>			<p>LAB-1988-3-40</p>
<p>Il Befe</p>	<p>Eccellente solutore del gruppo ligure <i>Che l'Inse?</i> Partecipa al Congresso di Milano (1949). Presente nell'<i>Albo</i> del 1960.</p>	<p>Calcaprina Giovanni (prof.) Sale AL 09.05.1892 / Voghera 01.12.1966 Preside dell'Istituto Tecnico "Alba" di Sampierdarena e dell'Istituto Commerciale di Voghera.</p>			<p>PEN-1966-12-238</p>




pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
<p>Il Beffardo</p> 	<p>a.p.: Notorius, Sisilute Collaborò a <i>Fiamma, Corte e Dedalo</i>.</p>	<p>De Giusti Raoul (marito di <i>Sisilute</i>) Montù Beccaria PV ott.1927 / Milano 2001 Fu direttore della <i>Settimana Enigmistica</i> dal 1972 al 1987, succedendo al fondatore Giorgio Sisini. Ha scritto anche dei testi per canzoni, collaborando tra l'altro col musicista Carlo Alberto Rossi.</p>			<p>SIB-2015-6-274 i</p>
<p>Il Bey</p>	<p>a.p.: El Bey Apprezzato autore di crittografie mnemoniche negli anni '80. Collaborò a <i>Enimmistica Moderna, Labirinto e Sibilla</i>.</p>	<p>Cau Giorgio 1928 / Bologna 2006</p>			<p>PEN-2006-8-19 Arch. C.</p>
<p>Il Biscaziere</p>	<p>a.p.: Figaro II, Norandino Autore assiduo e solutore appassionato del gruppo <i>I Ticinesi</i>, collaborò a <i>Penombra</i> (1941), <i>Corte</i> (1945) e <i>Labirinto</i>.</p>	<p>Ardoino Dino Ligure di nascita, risiedette per anni a Campione d'Italia.</p>			<p>Arch. C.</p>
<p>Il Bisiacco</p> 	<p>a.p.: Il Bisiaco Iniziò ad occuparsi di enimmie con la <i>Favilla</i> triestina, collaborò a <i>Fiamma Perenne</i> e <i>Corte</i>. Dopo una lunga interruzione riprese nel 1950 contagiato da <i>Pan</i>, col quale organizzò il congresso di Trieste. "Era autore di 'facelle' a getto continuo; e tutte buone, alcune estrose" (<i>Cameo</i>). "Figura caratteristica nei vari congressi e convegni... sorridente e cordiale con tutti nella sua naturale bonomia" (<i>Lanciotto</i>).</p>	<p>Borsetti Alfredo Bologna 08.07.1888 / TS 19.06.1960 Bolognese di nascita ma fervente triestino d'animo. Fu Ispettore principale delle Ferrovie dello Stato.</p>			<p>PEN-1960-10-166 b+e SFI-1960-7-8 e+a Arch. C.</p>
<p>Il Bravo di Venezia</p> 	<p>a.p.: Biagio Carnico, Facanapa, Giulia Riganzoni, Il Bravo, Lioni Iniziò nel 1900 su <i>Diana</i> e nel 1901 su <i>Corte</i>. Fu segretario del forte gruppo veneziano-parmense <i>Abracadabra</i>. Dal 1911 al 1913 diresse a Venezia la <i>Cartolina Enimmistica</i>, "che visse di vita onorata per qualche anno con un ragguardevole numero di aderenti" (con tirature di oltre 1500 copie) e dal 1923 la rubrica di enigmi dell'<i>Illustrazione Italiana</i>. Collaborò alla <i>Palestra</i> nel 1920. Pubblicò varie strenne e collaborò attivamente alle riviste fondando gruppi, raccogliendo proseliti e promuovendo concorsi. Per molti anni collaborò in particolare alla <i>Corte</i> con lavori "scritti senza pretese, ma con molto garbo in una forma schietta e limpida" (<i>La Corte di Salomone</i>). "Ha donato all'arte nostra la bella attività di una quarantina d'anni" (FIP).</p>	<p>Zangarini Giulio Adria RO 16.01.1874 / Milano 18.06.1932 Visse a Venezia e a Padova, dove lavorò come direttore d'albergo. "Tipo originalissimo, si compiace nel dare a bere delle frottole, e recentemente fece pur stampare dai nostri colleghi che doveva debuttare come... baritono" (<i>Bajardo</i>). "Apparentemente rude, in fondo aveva un cuor d'oro, ed era la bontà personificata" (<i>Nello</i>).</p>			<p>ARE-1932-5-3 COS-1932-7-55 e DIA-1902-4-30 i DIA-1932-4-35 LAB-1982-9-263 e PEN-1932-7-83 FIP-1932-7-71 CAE- i Arch. C.</p>






pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
<p>Il Bruco</p> 	<p>“Fu amabile enimmista, con qualche radioso sprazzo nelle crittografie, mentre era un instancabile e direi incorreggibile anagrammista” (<i>Belfagor</i>). Ha collaborato a <i>Penombra</i> e al <i>Labirinto</i> con lavori poetici di piacevole lettura, sostenuti da una tecnica curata. Del gruppo <i>Gli Ignoranti</i>.</p>	<p>Scaramuzzi Vittorio (dott.) Biella 13.08.1920 / gen.1980 Fu impiegato d'industria e noto sportivo di Biella. Appassionato di montagna, rimase vittima di una slavina nello scendere con gli sci dal Monte Camino al Colle di Balma.</p>			<p>EMO-1980-3-55 b+e PEN-1957-11-159 i Arch. C.</p>
<p>Il Bulgaro</p> 	<p>Fu collaboratore di <i>Fiamma Perenne</i> dal 1931, de <i>L'Arte Enigmistica</i> nel 1935, di <i>Penombra</i> nel 1937 e <i>Rassegna Enigmistica</i> nel 1938. “Autore di poetici e sintetici sempre improntati a una tecnica valida e di piacevole soluzione, vincitore del Torneo Facelle in <i>Penombra</i>, si è più volte affermato nella “Stazione brevi-lampo” su <i>Il Labirinto</i>” (Antologia). La sua attività si è poi spostata dal campo della 'classica' a quello dell'enigmistica 'popolare'.</p>	<p>Bulgarelli Rolando Rho MI 14.06.1912 / 05.01.1995 Per anni ha curato la pagina di classica della Nuova Enigmistica Tascabile della Corrado Tedeschi.</p>			<p>LAB-1982-4-130 e+a PEN-1996-12-16 Arch. C.</p>
<p>Il Buono</p>	<p>Assiduo e fervente cultore di enigmistica nei gruppi <i>Felix Ravenna e Lamone</i>, fu abile solutore e saltuariamente anche autore. Collaborò a <i>Penombra</i> dal 1941. Presente nell'<i>Appendice</i> all'<i>Albo</i> del 1949.</p>	<p>Bonetti Giulio (avv. cav.) ?? / Faenza RA 17.07.1955 Patriota di salda fede, combattente decorato al valor militare, provetto amministratore di enti cittadini, valente professionista. “La squisita bontà dell'anima fu la caratteristica predominante del suo temperamento” (Mario Pedrola).</p>			<p>COS-1955-8-95 b PEN-1955-8-120 b+e</p>
<p>Il Calmo</p> 	<p>“Viene iniziato da <i>Apuleio</i> dopo esperienze sulla <i>Settimana Enigmistica</i>” (<i>Ciampolino</i>). Assiduo frequentatore dei congressi degli anni '70 e '80 e tra gli organizzatori dei convegni padanei. Collaborò a <i>Penombra</i> e <i>Labirinto</i>.</p>	<p>Masseroni Camillo (medico condotto) Viadana MN (o Parma) 1917 / 1999</p>			<p>Arch. C.</p>
<p>Il Calvo</p> 	<p>a.p.: Dott. Balanzone, Il Guardaboschi, L'Etrusco Esordì sulla <i>Ricreazione</i> nel 1880 e più tardi collaborò a tutte le riviste del tempo. Seguì gli insegnamenti del <i>Chiomato</i> mostrandosi valido scrittore d'enimmi. “L'Enimmistica per lui non era che un pretesto per dare più ampio respiro alla sua feconda, inesauribile vena di umorista e di poeta. Avrebbe saputo dettare versi di esemplare forbitezza... ma l'umorismo gli prendeva la mano e lo costringeva a buttare giù giochi su giochi in cui l'enimmistica si perdeva e s'immiseriva nella barzelletta, spesso grassoccia” (<i>Il Chiomato</i>).</p>	<p>Fanelli Federico (rag.) Bologna 1860 / ott.1927 “E' un'istituzione bolognese: andare a Bologna e non vedere Il Calvo sarebbe come pretendere di non vedere... la mortadella e i tortellini!” (<i>Bajardo</i>). “Non aveva peli in capo, ma in compenso una bella barba che aggiungeva maggior severità al suo aspetto ed incuteva un po' soggezione; ma quanto più lo si conosceva e tanto più se ne cercava la briosa compagnia” (<i>Ser Jacopo</i>). “Umorista nell'anima, è morto suicida; non perché malato, ma per non aver voluto né saputo affrontare la vuota solitudine della sua triste desolata vecchiazza... E' morto solo ... Sua unica compagna la rivoltella... Quanto strazio, dopo tanta gaiezza!” (<i>Il Chiomato</i>). “Non era sposato, viveva con la madre. Alla sua scomparsa non resse e dopo poco si tolse la vita” (<i>Ciampolino</i>).</p>			<p>COS-1927-11-87 DIA-1902-2-10 i DIA-1914-10-78, 82 i+e DIA-1927-11-122 FAV-1927-11-95 FIA-1911-1-1 i PEN-1927-11-114 b+e CAE- i Arch. C.</p>

pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
<p>Il Calvo di Venezia</p> 	<p>“Fu autore degno di alta considerazione per lo studio e l'eleganza dei suoi enimmi, da lui largamente sparsi in tutte le riviste enimmistiche dei primi decenni del secolo” (<i>Favolino</i>). Nel 1931 fu consigliere della S.F.I.N.G.E. “Una delle figure più rappresentative e simpatiche del nostro campo... Ricercatore instancabile di trovate originali e di forme nuove... Padrone assoluto della tecnica moderna, usava - senza abusarne - del chiapperello e giocava deliziosamente sul bisenso” (<i>Cameo</i>). “Enimmografo di primissimo ordine, di fecondità eccezionale” (<i>La Corte di Salomone</i>). “Autore di innumerevoli e meravigliosi giochi lascia nel campo nostro un vuoto incolmabile” (<i>L'Arengo d'Edipo</i>).</p>	<p>Farra Antonio (prof.) Venezia ?? / Venezia 07.12.1935 “Colto e benemerito insegnante [di lettere], di animo buono, grande e generoso e di una sconfinata modestia, era amico con tutti” (<i>Il Duca Borso</i>)</p>			<p>ARE-1935-12-86 PEN-1935-11-125 e COS-1936-1-7 FIA-1911-1-1 i FIP-1936-1-1 Arch. C.</p>
<p>Il Castellano</p> 	<p>a.p.: Gufi di Castella Dei gruppi <i>I Gagliaudini</i> (1933) e <i>Pat</i> (1979) di Torino. “Presente a tantissimi congressi e convegni... in ogni occasione di incontro la macchina fotografica del <i>Castellano</i> era sempre in azione!” (<i>Ciampolino</i>). “Fu un innamorato fedele e puro dell'arte degli enimmi, alla quale - con dedizione inimitabile - diede molto, moltissimo, senza nulla chiedere in cambio. Ha amato, vivacemente, questa nostra scienza senza alcuna ambizione se non quella di vederla prosperare, diffondersi, perfezionarsi” (<i>Favolino</i>).</p>	<p>Guastamoglia Filippo (rag.) Castellazzo Bormida AL 09.09.1907 / Torino 21.12.1993</p>			<p>LAB-1994-1-3 e PEN-1994-2-1 e PEN-1996-4-15 b Arch. C.</p>
<p>Il Cavaliere di Grazia</p>	<p>Collaborò a <i>Diana</i> (dal 1895) e a <i>Corte</i>. “Appassionato e intelligente enimmofilo, amico fedele della <i>Corte</i> da tanti anni, ottimo elemento del gruppo <i>Alpi Apuane</i>” (<i>La Corte di Salomone</i>).</p>	<p>Facini Angelo (geom.) Carrara 1870 / 11.03.1916 “Ottimo cittadino, uomo d'ingegno e di bontà inesauribili. Capitano nella riserva e destinato alla M.T. in zona di guerra, si mostrò zelante ed attivissimo nel suo servizio, riscuotendo l'elogio dei superiori. Contrasse colà i germi del male che lo trassero lentamente alla tomba” (<i>La Corte di Salomone</i>).</p>			<p>COS-1916-4-31 Arch. C.</p>
<p>Il Chiacchierone</p> 	<p>Fu valido solutore del gruppo <i>Sassolino</i> e autore di alcune crittografie in <i>Penombra</i>.</p>	<p>Pincelli Luigi (medico dermatologo) Sassuolo MO 25.01.1917 / ??</p>			

pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
<p>Il Chiomato</p> 	<p>a.p.: Ibis, Ottavio Sbrisi, Piccolomini, Ser Chiomato dei Piccolomini Debbuttò sulla <i>Diana</i> nel 1902 e poco dopo sulla <i>Corte</i>. Per molti anni considerato il 'Principe' degli enigmografi, fu autore soprattutto di 'poetici', ma non trascurò il settore epigrammatico e crittografico, dove si mostrò sempre tecnicamente valido. Nel Congresso di Livorno del 1923 fu acclamato presidente onorario della S.F.I.N.G.E. La sua opera fu raccolta da <i>Cameo</i> nel volume <i>Sotto il fascino della Sfinge</i>. "Fu scrittore piano, misurato, sempre elegante, originale e preciso. Sapeva cogliere le più sottili sfumature nel significato di un vocabolo, e le presentava brillantemente giovandosi di contrasti, doppi sensi, allusioni e di tutti gli artifici della scuola a soggetto nella quale è stato uno dei migliori maestri" (<i>Nembrod</i>). "Moltissimi gli enigmisti che hanno seguito la sua 'scuola'... Questo è elemento di grandissimo lustro a questo 'Grande' dell'enigmistica" (<i>Ciampolino</i>). "Critico arguto, solutore eccellente. L'Enigmistica può annoverarlo fra i suoi figli migliori" (<i>Bajardo</i>). "L'ho sempre seguito nella sua vita gloriosa, ò goduto dei suoi trionfi superbi, ho letto e gustato i suoi forti lavori, le sue rime che sanno l'intimità del focolare domestico..." (<i>Rossana</i>). "E' l'enimmografo più popolare, fors'anco per il suo carattere gioviale affettuosissimo... Nacque nelle rubriche dei giornali politici di Bologna e per contrasto al <i>Calvo</i> si chiamò <i>Il Chiomato</i>" (<i>Bajardo</i>).</p>	<p>Bassi Vittorio (cav. rag. ten. col.) Rovigo 1861 / Roma 24.07.1941 Partì volontario per la guerra, fu capitano regolare dell'esercito e per meriti raggiunse i galloni di tenente colonnello con relative onorificenze. Interessato al commercio dei tessuti e per questo portato a peregrinare per l'Italia. Fu un buon poeta dialettale, autore di un volumetto di versi veneziani intitolato <i>A tempo perso</i> edito nel 1911, che a Bologna riscosse gli elogi del noto poeta e commediografo Alfredo Testoni. "La sua fama e la sua barba incutevano un grande rispetto, ma in effetti era una persona cordiale e paterna con tutti, pieno di bontà" (<i>Favolino</i>). "E' un uomo di buona pasta, tutto pace e gioia, un vero pan di zucchero il quale soffre per ogni aura che tenda a turbare la tranquillità del genere umano. Si farebbe in pezzi per contentare il prossimo. Non dice mai di no..."(<i>Bajardo</i>). "Spirito arguto, animo cordiale, senza fiele, ha solamente degli amici" (<i>Nembrod</i>).</p>			<p>CAE-1911-1-3 i COS-1941-10-123 COS-1941-9-99 i-e-a DED-1960-16.3 e+i DIA-1903-3-29 i DIA-1914-5-38 i DIA-1914-11-91 e DIA-1916-1-2 e+i DIA-1928-12-141 DIA-1929-3-35 DIA-1941-1-2 e FAV-1913-3-18 e+i FIP-1930-10-4 i FIP-1936-8-95 i FIP-1941-8-II LAB-1980-4-133 b+e+a+i LAB-1981-10-311 e+a LAB-1986-6-168 e PEN-1931-10-110 i PEN-1920-3-21,22 i+e PEN-1941-8-65 b+e RAE-1941-9-97 e SIB-2004-3-117 e SEE-1932-42-15 e+i</p>
<p>Il Cid</p> 	<p>a.p.: Cid "La sua firma ha figurato spesso nella <i>Corte</i> con graziosi lavori presentati sempre in modo geniale" (<i>La Corte di Salomone</i>). E' tra i collaboratori di <i>Rassegna Enigmistica</i> nel 1940. Presente nell'<i>Albo</i> del 1948.</p>	<p>Martini Alberto (ing.; fratello di <i>Femme</i>) 1900 / Napoli 20.05.1948 Fu direttore della Società Meridionale del Gas. "Entusiasta della vita, di carattere sempre allegro e tanto buono di animo" (<i>La Corte di Salomone</i>).</p>			<p>COS-1948-6-67 e+i</p>
<p>Il Cinico</p>	<p>a.p.: Balilla, Il Bersagliere, Isob Mig "Un autore che ha lasciato poche tracce... e del quale sappiamo soltanto che frequentò, negli anni 1930/1935, le accoglienti stanze di <i>Penombra</i>" (<i>Favolino</i>). Collaborò a <i>Fiamma</i> dal 1932.</p>	<p>Bosi Giuseppe Ferrara 1917 / ?? Si trasferì all'estero in giovane età: egli stesso, in una lettera scritta alla redazione di <i>Penombra</i> nel 1999 afferma: "vicende personalissime mi allontanarono sia dal culto di Edipo che dall'Italia".</p>			<p>PEN-1999-9-62</p>

pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
<p>Il Commodoro</p> 	<p>Collaborò a <i>Penombra</i> dal 1934 con giochi pregevoli per forma e sostanza. Per <i>Penombra</i> disegnò, per l'annata 1936, una bella copertina apprezzata per la vivacità e novità della stesura.</p>	<p>Busani Dino (prof.) Scandiano RE 20.09.1892 / Ferrara 28.01.1944 Fu avviato all'arte dal pittore reggiano Gaetano Chierici. Fu insegnante a Reggio E., Asola, Agrigento, Rovigno d'Istria, Trento, Lecce e Ferrara, dove morì a causa di un bombardamento aereo. "Schivo di facile popolarità, si rifugiò tutto nelle serene e tenere gioie dell'amicizia e e nel tepore della famiglia. Carattere integro in tempi di dissoluzione morale, rimase fedele amico agli oppressi, quando il farlo poteva costare tribolazioni e noie. Alla figura alta e slanciata, correttamente elegante, accoppiava un animo sensibile d'artista, profondo osservatore e delicato coloritore di immagini e sensazioni. Predilesse l'acquerello, in cui acquistò alta fama. Innumeri mostre nazionali si contesero i suoi lavori, ed i suoi delicati quadri formano punto importante in raccolte ordinate con critico senso d'arte. Fu artista completo e uomo integro e buono" (<i>Aulo</i>).</p>			<p>PEN-1949-2-15 b+e PEN-1973-12-189 b+e PEN-2023-5-23 b+i</p>
<p>Il Conte</p>	<p>Collaborò a <i>Pro Enimmistica</i> (1906) e a <i>Sfinge</i> (1908). "La sua mente, aperta a tutte le arti belle, si compiacque anche dell'enimmistica. Conobbe la nostra arte e in breve ne divenne provetto... Improvisò piccoli giochi pieni di brio e di spirito, dei quali alcuni pubblicò la <i>Sfinge</i> del Baccani. Volle aver sempre la <i>Diana</i> e ne seguì fino all'ultimo la lettura trovandovi forse qualche attimo d'oblio tra gli strazi e i tormenti d'un morbo atroce che lo martirizzò per più mesi e infine lo spense" (<i>Alcor</i>).</p>	<p>Pistoni Ettore (avv. comm.) ?? / Roma giu.1921 "Grande Ufficiale Mauriziano della Corona d'Italia, Presidente di Sezione della Corte dei Conti... Profondo giurista, lavoratore indefesso, mente acuta larga e pratica, cuore buono" (<i>Alcor</i>).</p>			<p>DIA-1921-6-55 e+b Arch. C.</p>
<p>Il Conte di Castevecchio</p> 	<p>Collaborò a <i>La Favilla Enimmistica</i> dal 1923.</p>	<p>Enrichi Arminio (cav. magg.) Ufficiale di artiglieria sul fronte del Carso, autore di un "Piccolo diario" (in realtà un corposo testo in sette volumi per un totale di quasi 2000 carte) dove sono registrate meticolosamente le vicende e le riflessioni quotidiane del giovane militare. Nel 1917 riceve l'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia e alla fine del conflitto gli viene conferita la Croce al merito di guerra</p>			<p>Arch. C.</p>
<p>Il Conte di Luna</p> 	<p>Fervente componente del gruppo anconetano <i>Ciriaco del Guasco</i>, tra gli organizzatori del congresso di Ancona del 1954. Collaborò a <i>Penombra</i> (1961).</p>	<p>Borioni Antonio (ing.) ?? / Cingoli MC 01.08.1972</p>			<p>LAB-1972-9-172</p>

pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
Il Conte Glauco	a.p.: Giucris Si formò sulla <i>Gara degli Indovini</i> , poi fu tra i collaboratori di <i>Sibilla Lepina</i> (1891), <i>Diana</i> (dal 1895), <i>Sfinge Tiberina</i> (1892), <i>Strenna di Paggio Fernando</i> (1906). E' citato nel <i>Manuale di Bajardo</i> del 1901.	Crisanti Giuseppe			LAB-1979-10-282 Arch. C.
Il Conte Piero 	Componente del gruppo <i>Selirnum</i> di Salerno.	Petrone Licio (medico ginecologo) SA 25.12.1912 / Battipaglia SA 1986			
Il Conte Rosso	a.p.: L'Oca Iniziò su <i>Il Torneo Enigmistico</i> (1886), collaborò poi a <i>Diana</i> dal 1891, a <i>Sfinge Tiberina</i> (1892) e fu presente sulla <i>Strenna Enigmistica</i> (1906). Autore non di primo piano, ma attento e preciso.	Battistoni Ruggero			LAB-1979-9-247 Arch. C.
Il Conte Verde 	a.p.: Il Califfo , Koinos <i>Marin Faliero</i> , ai tempi del <i>Giovinetta</i> : "Tardò a mettersi in luce... oggi ha imboccato la via giusta: buon verseggiatore, sa affrontare il 'doppio soggetto' con spunti felici". Collaborò a <i>Penombra</i> dal 1938 e a <i>Fiamma Perenne</i> dal 1941.	Lazzeri Otello (rag.) Firenze			GIV-1939-3, 15 i
Il Corbaccio 	Del gruppo <i>Roma</i> , collaborò al <i>Labirinto</i> (1976). "Lo ricordiamo assiduo frequentatore delle mitica cappelleria di <i>Favolino</i> a dissertare argutamente di enigmi." (<i>Penombra</i>)	Polacco Deumo 01.11.1921 / Roma feb.2002 Nei primi anni '80 abbandonò l'enigmistica per dedicarsi agli scacchi. Nel 1992 e 1993 fu vincitore del campionato italiano di "scacchi progressivi".			PEN-2002-4-19 PEN-2023-7-22

pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
<p>Il Dauno</p>	<p>Collaborò a <i>Favilla</i> dal 1927 e alla <i>Diana d'Alteno</i> e <i>Penombra</i> dal 1928, <i>Corte</i> (1930). Del gruppo <i>Sulle Murge</i>.</p>	<p>Micucci Giovanni (dott., cav.; nonno de <i>Il Leone</i>) Firenze ?? / ??</p>			<p>PEN-2011-10-1</p>
<p>Il Doge</p> 	<p>Autore di 'poetici' di piacevole lettura, "come enigmista 'appartiene' alla <i>Penombra</i> di <i>Cameo</i>, alla quale fu tenacemente legato per i vincoli naturali del 'sangue romagnolo' e per l'amicizia ininterrotta verso Eolo Camporesi, che fu suo maestro e guida nei difficili sentieri della Sfinge" (<i>Favolino</i>). Una raccolta di suoi lavori, <i>Poesie ed Enimmi</i>, fu pubblicata nel 1983 a cura de <i>Il Castellano</i>.</p>	<p>Morosini Primo Cattolica FO 16.02.1923 / 12.02.1978 "... la sua infinita bontà, la gentilezza dell'animo, la semplicità dei costumi, la rettitudine morale, l'intelligenza vivace, la geniale personalità artistica..." (<i>Anthos</i>). Fu appassionato cultore di cinematografia. Partecipava assiduamente a tutti i Congressi "cavalcando animosamente la sua poderosa motocicletta... nel sole, nel vento, nella gioia di vivere" (<i>Favolino</i>).</p>			<p>PEN-1975-8-132 PEN-1978-3-48</p>
<p>Il Dragomanno</p> 	<p>a.p.: <i>Cavalcante</i>, <i>Coda d'Oca</i>, <i>Fiandra</i>, <i>Il Vagliantino</i>, <i>Mandragolino</i>, <i>Nicodemo</i>, <i>Vagliantino</i> Enigmista precoce, iniziò come solutore nel 1924 e comparve su <i>Favilletta</i> nel 1927. Allievo prediletto di <i>Ser Brunetto</i>, raggiunse presto il successo e conseguì memorabili vittorie. L'intarsio sul "Poliambulatorio" con cui vinse nel concorso poetici al Congresso di Milano del 1949, rappresenta ancor oggi un caposaldo della produzione letteraria enigmistica di ogni tempo. Curò la parte enigmistica nella <i>Scena Illustrata</i> e, dal 1949, nell'<i>Almanacco Italiano Bemporad</i> (poi <i>Marzocco</i>) di Firenze. "Attivissimo in ogni campo dell'enigmografia, solutore di grandi qualità, ottimo critico, fu accanto al vecchio <i>Bajardo</i> nell'ultimo periodo della <i>Diana</i>. Redattore crittografico di <i>Fiamma Perenne</i>, si occupò, negli anni del dopoguerra, di un diffuso settimanale di enigmistica popolare, il <i>Jolly</i>, educando molti nuovi adepti... Enimmista completo, certamente tra i più rilevanti di tutti i tempi" (<i>Favolino</i>). "Enigmista completo nel senso più ampio della parola. Autore di indiscusso valore sia nel settore poetico, sia in quelli epigrammatico e crittografico, aveva qualità solutorie veramente eccezionali" (<i>Ciampolino</i>). "Se la gloria del <i>Dragomanno</i> risiede soprattutto nei 'poetici' non va dimenticato che la sua mano si muoveva con somma scioltezza anche nel campo dei sintetici" (<i>Zoroastro</i>). "... metodo di lavoro improntato a un estremo senso di serietà, di approfondimento, di rigore e coerenza, doti che lo contraddistinguevano nella vita e che automaticamente egli ritrasferiva nell'attività enigmistica" (<i>Simon Mago</i>).</p>	<p>Capezzuoli Domenico Porto S. Stefano GR 25.11.1913 / Firenze 08.06.1980 Uomo di cultura, medico valente e di profonda umanità. Per molti anni fu medico di famiglia, alternando la sua attività a quella di consulente di Istituti di Specializzazione Sanitaria. Durante la II guerra mondiale fu tenente medico nei Bersaglieri. Fu anche medico in servizio, durante gli spettacoli, presso il Teatro Verdi di Firenze, medico ufficiale del Maggio Musicale Fiorentino e medico ufficiale a supporto del personale che lavorava alla prima serie (1965-66) della trasmissione televisiva <i>Giocchi senza frontiere</i>, medico sportivo dell' ACF Fiorentina ai tempi in cui giocavano Hamrin e Montuori. Dal 1968 aggiunse alle sue attività anche quella di direttore sanitario del primo Istituto privato di Fisioterapia di Firenze, lo <i>STATIC</i>, di cui diventò medico responsabile. Tra i suoi hobby preferiti, enigmistica a parte, c'erano la pesca e la cucina che lo tenevano in qualche modo legato alla terra natia. "Era il medico a cui tutti si rivolgevano per la sua profonda bontà e soprattutto per la sua indiscussa capacità di saper infondere nella persona sofferente la speranza e la fede" (<i>Cerasello</i>). "Si spense all'improvviso, mentre era seduto su una panchina nel parco vicino casa, intento a comporre una delle sue apprezzate creazioni enigmistiche" (G. Della Monaca).</p>			<p>AEN-1982-1-28 EMO-1980-7-139 e+a EMO-1982-3-43 FIP-1949-6-64 e+a+i LAB-1978-6-133 e+a LAB-1980-7-225 b+e+a+i LAB-1986-6-169 e+i LAB-1999-11-181 e+i LAB-1982-6-189 e+a+i LAB-1993-12-212 PEN-1939-6-59 i PEN-1950-6-82 e PEN-1980-7-141 e PEN-1990-6-8 PEN-1992-6-15 a PEN-2016-1-1 i SIB-1980-7-120 e+a SIB-2012-1-8 SIB-2017-2-70 e+a+i Arch. C.</p>

pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
------------------	--	-----------------------------------	-----------------	-----------	---------------------

Il Duca Borso



a.p.: [Anteo](#), [Don Salati](#), [Il Minotauro](#), [Indian](#), [Pi Greco](#), [Sandron](#), [Soldatina](#), [Teseo](#), [Vineolensis](#)

Bibliofilo, ricercatore, enimmografo, è tra i massimi esponenti della moderna enigmistica. Iniziò nel 1899 la sua carriera edipica, che gli riserverà grandi fatiche e grandi soddisfazioni. Nel 1929 redasse le voci sull'enigmistica per l'Enciclopedia Treccani; dal 1945 al 1948 pubblicò tre centurie d'indovinelli, nel 1947 una storia delle *Pubblicazioni enigmistiche periodiche in Italia* e nel 1956 il *Dizionario pseudonimico degli Enimmografi Italiani*. Le sue opere maggiori sono le riviste *Il Filo d'Arianna* (1911-12) e *L'Arte Enigmistica* (1931-36) ma soprattutto la *Bibliografia dell'Enigmistica*, pubblicata nel 1952 dalla Sansoni di Firenze, ricca di 2541 voci relative all'enigmistica in ogni lingua dal 1479 al 1950. Fu redattore di rubriche enigmistiche su *La Settimana Modenese* e su *La Gazzetta dell'Emilia*. Fu anche fecondo e valido autore di sintetici e crittografie. "Un Maestro, un costruttore, un creatore d'enigmistica... non fu soltanto scrittore di enigmi esemplari, direttore intelligente di pubblicazioni stupende, ricercatore e bibliografo appassionato e preciso, guida e fratello per gli amici della Sfinge; fu pure ideatore di nuovi tipi di enigmi geometrici, scrittore forbito ed elegante, organizzatore di congressi e gare nobilissime" (*Favolino*). "Uno dei più grandi personaggi nella storia dell'enigmistica" (*Ciampolino*).

Santi Aldo (ing.)

Vignola MO 14.12.1881 / Modena 29.06.1964

Nato da famiglia facoltosa, si diplomò in agrimensura a Modena e si laureò poi in ingegneria industriale al Politecnico di Torino. Ritornò a Vignola, dove venne eletto in Consiglio Comunale e visse una breve esperienza matrimoniale che si concluse nel 1911 con la dolorosa scomparsa della giovanissima sposa. Allo scoppio della 'grande guerra' fu richiamato e combatté al fronte col grado di tenente di artiglieria. Risposatosi nel 1919 ebbe cinque figli, di cui purtroppo dovette vederne morire ben quattro. I suoi meriti ebbero un lusinghiero riconoscimento con l'attribuzione di una medaglia d'oro nel cinquantennio del suo esercizio professionale da parte dell'ordine degli ingegneri di Modena. Accanto agli interessi professionali e agli affetti domestici, che ebbe sempre carissimi, la grande passione che lo accompagnò e sorresse nelle varie tappe - talora difficili e tristi - della sua esistenza fu, oltre all'amore per la letteratura ed i libri, soprattutto l'enigmistica.



BAL-1976-3-5 a
 COS-1908-1-2 i
 COS-1947-10-115 i
 DIA-1903-4-32 i
 DIA-1914-7-54 i
 DIA-1916-2-10 i
 DIA-1919-2-15 i
 DIA-1923-4-27 i
 EMO-1982-1-3
 DED-1960-8-3 e+i
 LAB-1949-2-27 a+i
 LAB-1964-9-155
 LAB-1981-11-333
 b+a+i
 LAB-1982-9-261 e+i
 LAB-1993-12-212
 LAB-1997-3-53 e
 LAB-1999-1-8 e
 LAB-2000-5-81 e
 PEN-1964-9-153
 b+e+a
 PEN-1981-12-245 e
 PEN-1994-5-14 e+a
 PEN-2003-4-14 b
 SIB-1981-6-205

Il Duca di Mantova



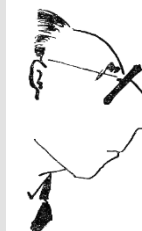
a.p.: [Giasone](#), [Il Mosca](#)

"E' stato fra i massimi autori di giochi epigrammatici dagli anni cinquanta agli anni settanta" (*La Sibilla*). "Ha saputo fornire eccellenti prove del suo spirito epigrammatico specializzandosi quasi esclusivamente negli indovinelli di tipo vallettiano" (*Zoroastro*). "Eccellente autore di brevi in stile vallettiano" (*Ciampolino*). Principale artefice del 42° Congresso Nazionale di Mantova nel 1969 e ancora presente al congresso di Chiavari nel 2013

Martinelli Giorgio (dott.; nipote di [Arnaldo Daniello](#) e [Astolfo](#))







Mantova 18.04.1932 / 18.2.2024

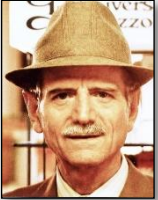




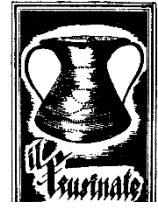
Prima bancario, poi in età avanzata si è laureato in giurisprudenza. E' stato Giudice di pace nel mantovano. Grande appassionato di numismatica, in cui fu esperto a livello nazionale, e di strumenti musicali a fiato. "Mattacchione e arcidynamico" (*Zoroastro*).
















LAB-1977-4-85 e+a
 PEN-2024-4-2 i
 SIB-2024-2-82 i
 Arch. C.



pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
<p>Il Duca di San Pietro</p> 	<p>a.p.: Baffobiondo</p> <p>“Donò all'Enigmistica non solo la sua fervida intelligenza ma anche il prestigio del suo nome” (<i>Il Gagliardo</i>). Sulla rivista <i>Il Labirinto</i>, di cui fu direttore dal 1948 al 1970, scrisse, oltre a ottimi versi enigmistici, indimenticabili editoriali. “Uno spunto, un'idea, una ricorrenza, bastavano per suggerirgli quei 'corsivi di fondo' che sapevano conquistare ogni lettore sin dalle prime battute... Un'ottantina di editoriali che hanno costellato l'arco del <i>Labirinto</i> con una delle prose più vive, più saettanti, più lucide che mai abbiano deliziato le nostre pubblicazioni” (<i>Belfagor</i>). “Non era dei più assidui alle riunioni del Caffè Pagano, a Santa Maria Maggiore... Sempre presente invece era alle nostre cene: la sua facondia ciceroniana, l'abilità dialettica, il suo profilo di antico romano ne facevano automaticamente il re del simposio” (<i>Zoroastro</i>). “Avvocato illustre, conferenziere affascinante, commentatore alla Radio dei “fatti del giorno”, fu veramente un uomo meraviglioso, dai molteplici interessi artistici, capace di trasfigurare con la magia della parola anche le umili cose della vita. Poeta ed enimmista 'sui generis', fu amico di letterati ed artisti, che lo consideravano dei loro. Scrisse enimmici concepiti con estrosa fantasia e fu direttore del <i>Labirinto</i> dal 1948 al 1970 lasciando una serie di 'editoriali' veramente inimitabili” (<i>Favolino</i>).</p>	<p>D'Angelantonio Cesare (avv.; Cavaliere di Gran Croce al merito della Repubblica Italiana) Rieti 15.07.1885 / Roma 02.04.1970</p> <p>Discendente da una solida e antica famiglia abruzzese, nonostante i gravosissimi impegni di penalista principe, ricercato e conteso, trovò tempo e modo di assolvere a cento incombenze extraprofessionali. Attivo, di un dinamismo e una resistenza fisica e intellettuale che hanno del prodigioso: fu pubblicitista, conversatore d'alto livello, presidente di convegni culturali, studioso e lettore aggiornatissimo, conferenziere, scrittore e umorista. Le sue colte, brillanti, avvincenti conversazioni alla Radio sono raccolte in due "Quaderni": <i>Confidenze di avvocato</i> e <i>Cronache di mezzo mese</i>; due testi classici di chiaro, originale, profondo ragionamento etico e morale su avvenimenti attuali. Fu colpito da un repentino malore a 85 anni, quando ancora mostrava un'eccezionale vigoria fisica e intellettuale. “Quella prestanta fisica. Quella leonina testa dalla ribelle chioma ricciuta. Quei lineamenti così marcati da sembrare scolpiti nel più romano dei travertini... Quel gestire largo, ma abile e misuratamente natante nella manica ampia della toga... Quel suo inimitabile, caratteristico saper dire le cose più gravi con una costante sfumatura di arguzia e condire anche le lepezze con un pizzico di sentimento... Un demone di uomo esuberante di vitale cordialità buona che arriva a tutti e dappertutto... che fa in un giorno quanto gli altri sì e no potrebbero fare in cinque” (<i>Galeazzo</i>).</p>			<p>BAL-1970-4-5 i FIP-1952-8-16 LAB-1948-11-155 a LAB-1955-4-63 b LAB-1957-11-183 b+e LAB-1957-2-23 LAB-1970-4-70 LAB-1970-5-99 e+a+i LAB-1985-9-221 b+e+i PEN-1939-5-46 i PEN-1941-4-31 i PEN-1970-5-90 e+b PEN-2014-12-1 i STA-1970-33-8 b+e Arch. C.</p>
<p>Il Due di Picche</p>	<p>a.p.: Il 2 di Picche</p> <p>Bravo e riservato autore, si dedicò ai 'brevi' e al settore crittografico dal 1956 al 1962. “Dall'arguzia scintillante e dalla produzione feconda, dopo un inizio titubante in <i>Bajardo</i> e <i>Fiamma</i>, ci ha lasciato una miniera di cose belle e geniali sfruttando idee e spunti che allora avevano il sapore di novità... straordinario talento e padronanza della materia trattata” (<i>Ascanio</i>). “I suoi lavoretti corrono precisi e comprensibili in ambedue i sensi, pronti ad essere risolti in un attimo” (<i>Zoroastro</i>).</p>	<p>Ziccheddu Enzo Roma ?? / ?? Mori giovanissimo.</p>			<p>LAB-1982-11-345 e+a SIB-1977-9-145 e+a Arch. C.</p>
<p>Il Fachiro</p> 	<p>Iniziò con l'enigmistica nel 1953 e fu autore e solutore su <i>Penombra</i>, <i>Labirinto</i> e <i>Sfinge</i>. “E' stato l'autore più versatile del gruppo <i>Noi</i>, col merito, indiscutibile, di una ingegnosità tale da attestare l'assoluta padronanza di tutte le specialità dell'enigmistica. Più volte campione autori di crittografie in <i>Bajardo</i>, eccelse anche nei rebus offrendo esemplari da antologia specialmente ne <i>La Sfinge</i>, di cui era direttore responsabile. Nei 'poetici' e nei 'brevi' si distinse per il pregio irrefutabile di mantenere sempre integro e perfetto il soggetto apparente dal soggetto reale con giochi densi di essenza enigmistica e di forma scorrevole, nitida e bella” (<i>Ascanio</i>). “Autore di coscienza rara, i suoi lavori oltre ad essere di una precisione assoluta nel senso reale, erano pervasi da un alito di vera poesia che rifletteva la mestizia del suo spirito diuturnamente depresso” (<i>Cameo</i>). “Fu autore versatile, capace di primeggiare nel campo delle crittografie e dei rebus e di essere allo stesso tempo, delicato autore di poetici e preciso epigrammista” (<i>Guido</i>).</p>	<p>Scurto Carlo (rag.) Roma 13.08.1915 / dic. 1966</p> <p>Impiegato presso il Ministero della Difesa. “Un amico appartato, silenzioso, malinconico, che la sua malinconia se la covava come un senso di fatalità” (<i>Zoroastro</i>).</p>			<p>LAB-1967-2-23 PEN-1966-12-238 PEN-2005-6-14 SIB-1976-4-62 a SIB-1977-12-222 e+a SIB-2017-5-218 e+a+i STA-1967-20-34 e</p>




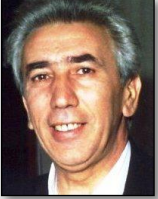



pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
<p>Il Falconiere</p> 	<p>Collaboratore di <i>Fiamma Perenne</i> con giochi 'brevi' negli anni '50 e giudice, per la stessa rivista, del Concorso <i>Commedie</i>.</p>	<p>Falconi Dino (figlio di Armando Falconi) Livorno 18.09.1902 / Milano 12.02.1990 E' stato giornalista, occupandosi soprattutto di cronache dello spettacolo su <i>Il Popolo d'Italia</i>, sceneggiatore e regista.</p>		 <p>il falconiere</p>	
<p>Il Faro</p> 	<p>Ottimo solutore e autore di crittografie e rebus, molto attento agli aspetti tecnici dei giochi, si cimentò occasionalmente anche nei 'brevi' con giochi tecnicamente ineccepibili. Entrato nel mondo della 'classica' negli anni '70 tramite <i>Totip</i>, non smise mai di collaborare con i settimanali di 'popolare', in particolare <i>Domenica Quiz</i>. Si è aggiudicato il "Premio S. Giuliano" nel 1983 e, per i rebus, il "Briga" nel 1994. "Solutore abilissimo, ma soprattutto prolifico autore di rebus, crittografie e brevi di qualità, ha collaborato per quasi trent'anni con le maggiori testate di enigmistica popolare e con le riviste di classica" (<i>Il Langense</i>).</p>	<p>Rovella Fabio (prof.) Dolceacqua IM 07.11.1943 / Genova 25.06.2005 Docente di Matematica Finanziaria ed Economica alla facoltà di Economia e Commercio dell'Università di Genova. "Persona di straordinaria professionalità e immensa umanità", scrissero in tutti i necrologi i colleghi professori sul Secolo XIX in occasione della sua scomparsa. Dotato di senso dell'humour e autoironia, si occupò di bridge, scacchi e filatelia. "Era paziente e prodigo di consigli verso i neofiti e aperto al dialogo e alle discussioni tecniche, disdegnando sempre e comunque i toni accesi e gli infervoramenti eccessivi" (<i>Il Langense</i>).</p>		 <p>IL FARO</p>	<p>CAS-2005-6 suppl. LAB-2005-5-5 e+a LAB-2005-7-7 e+a LEO-2005-3-6 MOR-1998-15-88 PEN-2005-8-6 SIB-1978-2-27 SIB-2005-4-158 e SIB-2002-6-211,212 Arch. C.</p>
<p>Il Felsineo</p> 	<p>a.p.: Mentawai Iniziò la sua attività di autore in giovanissima età. Fu soprattutto un grande autore di rebus, ma si è distinse anche nel settore crittografico, prediligendo le crittografie a frase. In questi due settori ebbe numerosi premi e riconoscimenti. Fu uno degli organizzatori del Convegno Rebus di Castenaso (1985). "Era fra i più originali ed eleganti creatori di crittografie e rebus. Tutti i suoi giochi erano sempre pervasi da un quid di novità e di genialità" (<i>Guido</i>). "Trovo che le caratteristiche principali dei suoi giochi siano l'immediatezza e la semplicità - spesso letteralmente spiazzanti - delle chiavi, che sfociano naturalmente in frasi altrettanto impeccabili. Questa peculiarità è senza dubbio un'esclusiva dei grandi autori." (<i>Il Langense</i>) Nel 2010 gli è stato assegnato 'alla memoria' il "Trofeo speciale A.R.I."</p>	<p>Maiano Luigi (rag.) Bologna 21.06.1961 / 22.12.2006 Persona schiva ed introversa, non amava frequentare gli incontri congressuali e convegnistici. Era impiegato presso l'Ufficio Postale di Granarolo. Prematuramente scomparso per un incidente col deltaplano, suo hobby insieme al ciclismo.</p>			<p>CAS-2008 monogr. CAS-2010-26-17 LEO-2007-1-10 MOR-1996-2-42 e+a PEN-2007-2-15 PEN-2007-3-13 e+a SIB-2006-6-269 SIB-2007-1-1 e SIB-2009-1-34 i</p>
<p>Il Ferrato</p>	<p>Collaborò a <i>Penombra</i> nel 1934 e a <i>Bajardo</i> nel 1953. Presente nell'<i>Albo</i> 1960. Del gruppo <i>Noi</i>.</p>	<p>Ferruti Giorgio ?? / 1984 (Roma)</p>			
<p>Il Fidentino</p> 	<p>Collaborò a <i>L'Arte Enigmistica</i> dal 1932. E' famosa una sua accesa polemica con <i>Bajardo</i> per l'uso del Vu e del Vi.</p>	<p>Podestà Gustavo (prof.) Fidenza (1870) / ?? Esimio latinista, insegnò al Liceo Muratori di Modena. Fu allontanato dall'insegnamento per antifascismo nel 1929.</p>			<p>PEN-2022-5-2 PEN-2023-7-21</p>








pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
Il Finziere 	Assiduo collaboratore di <i>Penombra</i> (dal 1962), ha proposto per anni buone, simpatiche 'facelle' di piacevole lettura.	Frigieri Carlo (funzionario statale) Sassuolo MO 28.12.1911 / 29.05.1978			
Il Fisco	Iniziò intorno al 1906. Fondatore e solerte segretario del gruppo <i>Luce</i> in <i>Penombra</i> , <i>Corte</i> e <i>Bajardo</i> . Fu fortissimo solutore e autore di ottime crittografie in <i>Favilla</i> (1928), <i>Corte</i> (1941) e <i>Penombra</i> (1956). "Animatore instancabile, profondeva nella nostra arte la sua giovanile attività, forte della sua preparazione enigmistica temprata alla scuola di <i>Dedalo</i> e al cenacolo torinese" (<i>Spinone</i>).	Bartoletti Raffaele (dott. in legge) Orsogna CH 05.10.1884 / Torino 10.03.1962 Torinese d'adozione, ha lavorato per 42 anni nell'Amministrazione finanziaria imposte dirette. Appassionato cultore di filatelia, lasciò una preziosissima collezione.			LAB-1962-3-34 LAB-1986-6-168 e PEN-1931-9-105 i PEN-1937-11-131 b+e PEN-1962-4-68 Arch. C.
Il Frate Bianco 	Dopo aver iniziato a collaborare con <i>Domenica Quiz</i> , ha conosciuto <i>Penombra</i> e l'enigmistica classica grazie a <i>Il Pisanaccio</i> . Dal 2005 ha collaborato con <i>Penombra</i> , <i>Il Labirinto</i> e <i>Leonardo</i> , soprattutto con giochi in versi, ma anche qualche crittografia e rebus. Insieme ad <i>Adelaide</i> ha collaborato alla realizzazione di un'antologia di indovinelli de <i>Il Nano Ligure</i> (Quaderno della <i>Sibilla</i> n. 29).	Liberati Franco (dott.; cognato di <i>Adelaide</i>) Roma 08.01.1931 / 17.06.2014 "Medico cardiologo, grande sportivo, ottimo musicista ... gran signore, amico per sempre" (<i>Fantasio</i>)			PEN-2014-8/9-1 PEN-2023-2-22 SIB-2007-4-174 i SIB-2014-4-127
Il Frentano 	Grande appassionato di enigmistica, in particolare di rebus: vincitore del Campionato Solutori del <i>Leonardo</i> per l'anno 2017 come solutore totale. Partecipante assiduo agli incontri tra gli enigmisti romani con un'immane presenza al Simposio Tiberino-Vesuviano nonché ad altri congressi, convegni e simposi	Granata Vincenzo (dott.) Roma 24.06.1938 / 19.08.2019 Dopo la laurea in Scienze Politiche e un primo impiego all'ISVET, approda all'ENI dove svolgerà il resto della sua attività lavorativa (prima all'Ufficio Stampa, poi all'Ufficio Studi) con responsabilità crescenti, incluso un periodo di tre anni trascorso a New York.			LEO-2019-4-2 PEN-2019-10-17
Il Frentano	a.p.: Marco Corollario Collaborò a <i>Diana</i> dal 1903 e <i>Corte</i> (1904). Del gruppo <i>I Maccabei</i> .	Santojanni Raffaele			
Il Frusinate 	a.p.: Antonello, Leanto Cruciverbista, collaboratore all'inizio della <i>Settimana Enigmistica</i> poi per molti anni di <i>Domenica Quiz</i> . Coautore nel 1959, con Ubaldo Pellegrini, della pubblicazione <i>Il cruciverba</i> . Attivo dal 1950, è autore di crittografie e giochi in versi apparsi su varie riviste di 'classica', in particolare <i>Penombra</i> , <i>Fiamma Perenne</i> e <i>La Sfinge</i> , e, in tempi più recenti, <i>La Sibilla</i> e di rebus su riviste 'popolari'.	Lepone Antonio Frosinone 19.01.1933 / Bussero MI 27.05.2018			LAB-1959-8-116 r SIB-2018-4-133







pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
<p>Il Gagliardo</p> 	<p>a.p.: Il Griso, Marzio Appena tredicenne prese contatto con <i>Nembrod</i> alla <i>Settimana Enigmistica</i>; si avvicinò poi alle riviste classiche nel 1950 e s'impose subito, sia come autore completo e geniale sia come solutore di rapida intuizione, anche in gare congressuali. Pubblicò in due serie (1962-1974; 1986-1996) la rivista <i>Le Stagioni</i>, dove scrisse numerosi memorabili editoriali e vari articoli di tecnica e critica enigmistica. Fu insignito del "Premio Stelio" per il 1987. "Fu autore non eccessivamente prolifico ma sempre attento alla forma e alla sostanza, spaziando dal campo dei poetici a quello dei brevi, dalla crittografia al rebus, con lavori di pregio e sicuro interesse... Un grande enigmista e un grande uomo, un sincero innamorato della nostra arte, che voleva bella, precisa, interessante, inappuntabile" (<i>Cleos</i>). "E' stato uno dei rari casi di enigmista completo: autore di poetici, brevi, critti e rebus e solutore di straordinaria levatura" (<i>Guido</i>).</p>	<p>Gagliardi Carlo (avv.) Napoli 10.05.1933 / 04.10.2005 "Avvocato civilista tra i più rinomati del foro napoletano, appartenne a quella fulgida e antichissima tradizione che ha sempre annoverato esponenti di primo piano..." (<i>Guido</i>). Per molti anni ha curato sulla <i>Settimana Enigmistica</i> la rubrica di quesiti legali "Se voi foste il giudice".</p>			<p>AEN-1972-4-80 LAB-2005-10-3 e+a LAB-2005-11-6 e LEO-2005-4-2 PEN-2005-11-1,2 PEN-2005-11-13 SIB-2005-6-259 b SFI-1958-9-4 MOR-1996-3-61 e+a CAS-2006-8 all. SIB-2017-1-25 a+i</p>
<p>Il Gambero</p> 	<p>Affezionato seguace di <i>Fiamma Perenne</i> e <i>Corte di Salomone</i>. Presente nell'<i>Albo</i> del 1948.</p>	<p>Regnoli Carlo (rag.) ?? / Porto S. Stefano GR 24.02.1951</p>			<p>COS-1951-4-47 FIP-1951-2-67</p>
<p>Il Genietto</p> 	<p>a.p.: coautore: Gebrunia Ha collaborato a tutte le riviste di 'classica'. Da ricordare le vittorie al Congresso di Venezia (1970), a San Giuliano Terme (1978 e 1979) e l'aggiudicazione del "Premio Stelio" nel 1979. Celeberrimo il suo enigma intitolato "Luna 1969", con soluzione "la dentiera", dedicato allo sbarco dell'uomo sulla Luna. "Trovò nell'ambiente genovese, ricco di enimmografi prestigiosi, il terreno favorevole per valorizzare le sue ottime qualità. Eccellente 'brevista', si è distinto nel settore poetico con lavori ricchi di tecnica e di taglio moderno, raggiungendo traguardi prestigiosi" (<i>Ciampolino</i>).</p>	<p>Ingenetti Bruno (cognato di <i>Gigi d'Armenia</i>) Ventimiglia IM 14.12.1931 / Genova 08.05.1991 Conseguito a Genova il diploma di perito chimico, fu assunto dalla Gaslini Oli come analista. Da giovane frequenta la palestra dell'olimpionico Nizzola e negli anni '50 è campione italiano di lotta libera e greco-romana. Ha partecipato con ottimi piazzamenti e vittorie a concorsi di poesia in lingua e in dialetto genovese.</p>			<p>EMO-1991-6-104 EMO-1991-7-124 b+e+a LAB-1997-11-199 LEO-1991-3-12 PEN-1991-7-12 SIB-1991-3-53 STA-1990-16-9</p>
<p>Il Ghirlandino</p>	<p>a.p.: Il Principiante Come <i>Il Principiante</i> collaborò a <i>La Cartolina Enimmistica</i> nel 1911. Collaborò poi a <i>Penombra</i> dal 1943.</p>	<p>Cremonesi Aldo (rag.) ?? / 1956</p>			
<p>Il Girovago</p> 	<p>Approdato alla 'classica' grazie alla <i>Pagina della Sfinge</i> curata da <i>Dameta</i> nella <i>Gazzetta Enigmistica</i> edita a Milano. Iniziò su <i>Bajardo</i> (1952) e collaborò poi a tutte le riviste. Fu enimmografo completo, autore di 'poetici' e 'sintetici' ma soprattutto di crittografie originali e tecnicamente irreprensibili. "Fu essenzialmente crittografo e il suo nome è sempre stato una garanzia di limpidezza e precisione. Fu molto attivo soprattutto ai tempi della rivista <i>Bajardo</i>" (<i>Guido</i>). "Un autore di primissimo piano, veramente completo e padrone della tecnica... sua apprezzata caratteristica è la grande cura dedicata alla ricerca degli esposti-bisenso" (<i>Atlante</i>).</p>	<p>Rissotto Stefano Genova 29.07.1924 / Milano 10.06.2006 Spedizioniere alle dipendenze di una più che secolare casa di spedizioni genovese. Si è trasferito per lavoro a Cagliari, Sassari, Salerno e infine Milano. Scrisse. "Sono rimasto genovesissimo... Quando parlo in italiano... prima penso in genovese e poi traduco".</p>			<p>PEN-1995-2-2 LEO-1991-3-12 SIB-1975-3-44 SIB-1992-3-cop. a SIB-2006-4-162 e+a STA-1990-16-9 Arch. C.</p>






pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
<p>Il Gitano</p> 	<p>Ottimo autore, soprattutto di giochi in versi 'brevi', collaborò dal 1995 con tutte le riviste. E' autore di belle frasi anagrammate nei concorsi appositi, con vittorie e numerosi piazzamenti. Enigmista piacevole ed elegante la cui produzione fu definita da <i>Il Leone</i> "formalmente meditata, un autore che rappresenta l'ideale del <i>labor limae</i>". I suoi 'brevi' erano briosi, svolti con dilogie agili e con accortissimi dosaggi dei bisensi; la sovrapposizione dei soggetti reale e apparente era talmente perfetta che risultava difficile scinderli.</p>	<p>Togliani Pier Luigi (dott.; psicologo) Bozzolo MN 1938 / Mantova 05.01.2020 Persona squisita, di bonomia e modestia rare, colto ed espansivo, brillante barzellettiero e grande animatore di serate conviviali. Psicologo affermato, presidente del Lions Club Mantova negli anni '80. La sua disponibilità umana era ben nota a coloro che lo contattavano al Telefono Azzurro dove, come psicologo, cercava di alleviarne le sofferenze. Con grande sensibilità e profondo interesse per la cultura, aveva istituito nella città natale una borsa di studio in memoria della mamma professoressa.</p>			<p>PEN-2020-2-21 i SIB-2020-1-34</p>
<p>Il Gobbo di Picche</p> 	<p>a.p.: Il Pentacordo, Miramare, Simbad, Topino Collaborò a <i>Diana d'Alteno</i> (dal 1921), <i>Favilla</i> (1927), <i>Penombra</i> (dal 1930), <i>Corte</i> (1956). E' tra i partecipanti al Congresso di Ancona del 1954. Presente nell'<i>Albo</i> del 1948.</p>	<p>Monti Guarnieri Mario (dott.) LI 1904 / 1963 (Firenze)</p>			<p>Arch. C.</p>
<p>Il Granduca Cirillo</p> 	<p>a.p.: Illebrom, L.Illebrom Fu ammesso nel gruppo <i>I Pigmei da Fata in Vetrina</i> (sua nonna) e <i>Caronte fra liti</i> (suo zio). Collaborò a <i>Diana</i> (1917 o 1918), <i>Corte</i> (1953), poi fu autore di alcuni giochi semplici, all'antica, ma piacevoli su <i>L'Enimmistica Moderna</i> di <i>Belfagor</i>. Nel <i>Labirinto</i> (1978) fu nel gruppo <i>Pat</i>.</p>	<p>Morbelli Luigi (Gigi) (pittore; nipote di <i>Fata in Vetrina</i>) Orsara Bormida AL 03.01.1900 / Porto Maurizio IM 24.11.1980 Legionario Fiumano. Valente pittore, tra il 1928 e il 1980 realizzò più di mille opere. Dal 1941 al 1955 insegnò Figura Disegnata al Liceo Artistico dell'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino. "Fu artista alieno da tendenze moderniste; senza subire schiavitù di <i>routines</i> o di convenzioni, rimase fedele alla più nobile tradizione della buona pittura italiana. A base dei suoi dipinti egli pose sempre il disegno e tradusse la sua visione con pregevoli qualità di osservazione e di fattura" (<i>Egizio</i>).</p>			<p>COS-1956-1-9 b EMO-1981-1-18 b Arch. C.</p>
<p>Il Grigio</p> 	<p>Entrato nel mondo edipico grazie a <i>Gigi d'Armenia</i>, si distinse per la straordinaria abilità nel comporre anagrammi, nei quali osservava i canoni più rigorosi. Fu bravo autore, anche se non prolifico, di crittografie e compose qualche lavoro in versi. Forniva a tutti splendidi schemi, in particolare per anagrammi, cernite e lucchetti. "I motori anagrammatici (di cui neanche ipotizzava l'esistenza) li ha inventati lui: il <i>software</i> erano la sua ingegnosa pazienza, i suoi neuroni e la sua fantasia" (<i>Snoopy</i>).</p>	<p>Matulli Livio Cuneo 20.07.1935 / Genova 15.02.2003 Nato a Cuneo, ma vissuto sempre a Genova. "Non sentiremo più il tuo vocione straordinario. Ci mancherà la tua compagnia sempre piacevole ed estrosa, il pragmatismo del tuo carattere che rendeva inflessibili, nel bene e nel male, i tuoi giudizi. Ci mancherai soprattutto per il calore umano, la tua sincera amicizia, la tua onestà intellettuale" (<i>Ser Bru</i>). "Sarcastico e intransigente, generosissimo e spiritoso dietro la sua maschera burbera, non era uomo da mezze misure" (<i>Snoopy</i>).</p>			<p>AEN-1974-7-164 LAB-2003-3-4 LAB-2008-12-25 i PEN-2003-4-15 e+a PEN-2023-6-2 SIB-2003-1-26</p>
<p>Il Griso</p>	<p>Negli anni '50 fece parte del gruppo <i>Faville dell'Etna</i>.</p>	<p>Grienti Carlo 1927 / Catania 1986 Poeta, pittore e letterato.</p>			<p>LAB-1986-5-122</p>






pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
Il Guado 	a.p.: L'Accademico Fu avviato all'enigmistica da <i>Major</i> , segretario del gruppo <i>Roccella Jonica</i> , nel 1948. Vinse un "Giro d'Italia" su <i>Bajardo</i> poi 'staccò' per una decina d'anni. Riprese, tramite <i>Fra Diavolo</i> , con la nascita di <i>Aenigma</i> e fu su tutte le riviste, autore di eccellenti crittografie e ottimo anagrammista. Nel 1981 ha vinto il "Grande slam crittografico". Del gruppo <i>Magna Grecia</i> , collaborò nel 1973 all'organizzazione del 46° Congresso a Locri. "Alle doti morali facevano riscontro, nei suoi giochi, il rigore stilistico, l'eleganza, la leggerezza di tocco" (<i>Fra Diavolo</i>). "Lo abbiamo caro per le sue numerose ed eccellenti crittografie... Aveva disponibile umiltà di sottoporre le sue crittografie all'analisi e al giudizio di persone meno capaci di lui" (<i>Magopide</i>).	Guarneri Paolo Domenico (prof.) Roccella Ionica RC 16.04.1912 / Locri RC 03.05.2007 Professore di lingue classiche e poi preside, latinista. Ebbe molteplici meriti e interessi culturali, con pubblicazioni e conferenze. "Curando con intensità i suoi affetti familiari, nutriva un indiscusso amore per la sua terra, la Calabria dei padri e delle tradizioni millenarie" (<i>Magopide</i>). "Accanto alla modestia, l'onestà morale, la rettitudine, la religiosità: tutte doti che, come educatore, possedeva al massimo grado" (<i>Fra Diavolo</i>).			LAB-2008-1-28 e+a PEN-2007-6-14 e+a SIB-2007-3-120 b+e+a SIB-1976-9-142 MOR-1999-24-187 e+a Arch. C.
Il Guercino 	a.p.: Guercino , Un Novellino Socio della S.F.I.N.G.E. nel 1924. Collaborò a <i>Fiamma</i> (1934) e <i>Corte</i> (1943). Afferzionato penombrino, collaboratore dal 1952; attivo per molti decenni nel gruppo <i>Nestore</i> . Figura nell' <i>Albo</i> del 1948. Presente al Congresso di Viareggio nel 1928.	Gamberini Giovanni (rag., comm.) Cento FE 1880 / Bologna 26.02.1962 Commendatore dell'ordine della Corona d'Italia.			PEN-1963-4-70 Arch. C.
Il Guiscardo 	a.p.: Fra Gomita , Guisca , Dino Guasco , D. Guasconio Mosse i primi passi nel 1908 nella pagina enigmistica del <i>Giornalino della Domenica</i> di <i>Fra Bombarda</i> . Solutore prezioso per il gruppo, <i>All'Ombra del Nuraghe</i> , e autore talora estroso di 'facelle' e specialmente di crittografie. Contribuì a organizzare con scrupolosa diligenza il Congresso di Cagliari del 1956. Fu redattore de <i>L'Angolo di Edipo</i> nel quindicinale <i>Agricola</i> . "Amò l'enigmistica e gli enigmisti, fu un solutore accorto e costante, un giudizioso articolista, un autore piano e leggero, più spesso sbizzarritosi in estrosi esempi crittografici" (<i>Il Gagliardo</i>). "Fu un solutore prezioso per i suoi congruppati per la vastità della cultura e per l'acume della intelligenza e fu autore talora estroso di facelle e specialmente di critti" (<i>Cameo</i>).	Scano Guido (avv.) Cagliari 09.04.1895 / feb.1968 Avvocato penalista di grande valore, si era creata la fama di principe del Foro di Cagliari. "Signore nato, apparteneva ad una antica famiglia di studiosi e letterati sardi e loro degno depositario, appassionato come era di tutto quanto riguardasse la Sardegna e i sardi. Giornalista e collaboratore di varie riviste, possedeva una ricca biblioteca di volumi antichi e preziosi ed era fiero e geloso di questo suo patrimonio culturale" (<i>Liar</i>). "Bontà, gentilezza d'animo, umiltà; ed un cuore ardente e generoso come la sua terra" (<i>Il Gagliardo</i>). "Nutrito di studi classici, aveva la parola affascinante, l'ingegno vivido, l'intuizione pronta e penetrante" (<i>Cameo</i>).			AEN-1968-3-57 LAB-1968-3-44 b+e PEN-1968-3-43 b+e PEN-2007-1-14 e+a+i STA-1968-24-38 b+e
Il Labronico	Iniziò nel 1942. Collaborò a <i>Corte</i> dal 1944.	Pugno Ferdinando (comm.) Livorno 20.09.1877 / ?? (Genova)			Arch. C.
Il Laconico 	a.p.: Laconico , (+ coautore Fermanico , L & L , Mattonico) Autore specialmente di crittografie, in particolare sillogistiche, su tutte le riviste dal 1964. " <i>Laconico</i> è un autore che ho sempre apprezzato, fra l'altro, per la sua 'specializzazione' in crittografie sillogistiche" (<i>Guido</i>). "Una caratteristica dell'attività enigmistica di Nicola è stata quella di ricercare sempre parole nuove da inserire nei suoi giochi, ricorrendo anche a termini desueti e arcaici, ma sempre con esemplare precisione nell'adattarli all'utilizzo nella frase finale. Allo scopo aveva un'invidiabile collezione di dizionari, anche storici, di cui era appassionato collezionista" (<i>Brown Lake</i>). Dei gruppi <i>Antenore</i> , <i>Mosaico</i> , <i>I Serenissimi</i> .	Negro Nicola (geom.) Castelfranco Veneto TV 11.11.1935 / Monaco di Baviera 19.12.2023 Agente immobiliare, appassionato di lettura.			PEN-2024-2-1 SIB-2006-6-191 SIB-2019-1-28 SIB-2024-1-7 Arch. C.







pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
<p>Il Ladrone</p> 	<p>a.p.: Leandro de C., Leandro Pubblicò ottimi lavori negli anni '60, nella prima serie de <i>Le Stagioni</i>, poi rimase inattivo per quasi 20 anni. Riprese nel 1989 su <i>La Sibilla</i> e divenne presto un punto di riferimento assoluto nel settore 'poetici' per lo stile personalissimo e incisivo e con una "splendida suprema eleganza di stile e di tecnica" (<i>Fantasio</i>). Dal 1989 fu redattore nella rivista <i>Le Stagioni</i>. "Uno dei pochissimi autori ad avere un suo stile originale, forse il più capace nel dare un aspetto poetico non di maniera alle composizioni" (<i>Ilion</i>). "Stupiva per la sua forza catalizzatrice, il trasporto verso tutto ciò che avesse a che fare con l'enigmistica e gli enigmisti; gioiva dopo la composizione di un gioco, trepidava per l'esito di un concorso, considerava gli enigmisti come fossero fratelli" (<i>Il Gagliardo</i>).</p>	<p>De Curtis Leandro (avvocato) Nettuno RM 10.03.1943 / Napoli 13.06.1996 Fu rappresentante di materiale sanitario. "Sotto l'apparenza dell'uomo che faceva di tutto per mostrarsi rude, si celava invece un'anima nobile, colta, ricca di letture eterogenee..." (<i>Guido</i>). "Allegro, spensierato, sempre pronto alla battuta scherzosa, dotato di una travolgente carica di simpatia..." (<i>Piquillo</i>). "... quella sua ritrosia era, in realtà, unicamente timidezza: una volta eliminato questo leggero diaframma, Leandro diveniva passionale, impetuoso, vulcanico... diceva apertamente quello che pensava, ma con estrema simpatia, tanto da non suscitare mai, negli interlocutori, alcun malanimo o risentimento" (<i>Ulpiano</i>).</p>			<p>LAB-1996-7-119 e LAB-2004-1-22 LAB-2013-3-6 e+a+i MOR-1996-4-72 MOR-1996-5-93 e+a PEN-1996-7-2 e+a SIB-1996-4-115 e SIB-1997-1-22 b SIB-2006-3-109 e</p>
<p>Il Lagaccio</p> 	<p>Fu portato nel gruppo genovese <i>Che l'Inse?</i> da <i>Il Frasca</i> nel 1972. E' stato autore di poetici, brevi e crittografie su tutte le riviste dal 1977 alla scomparsa. Per alcuni anni ha tenuto una rubrica settimanale sull'enigmistica in una radio locale.</p>	<p>D'Atri Lucio Orta Nova FG 25.02.1938 / Genova 1994 "La sua voglia di fare in campi tanto diversi quali il lavoro nel porto, i corsi di chitarra, le apparizioni in TV, la composizione ed esecuzione di canzoni e - buona ultima - l'enigmistica, lo hanno stroncato in una fredda giornata di febbraio quando il suo cuore, un grande cuore di poeta e di bambino, ha avuto l'ultimo palpito" (<i>Ser Bru</i>).</p>			<p>LAB-1994-3-39 e PEN-1994-4-2 b+e SIB-1994-2-29 SIB-1979-9-172 Arch. C.</p>
<p>Il Langense</p> 	<p>a.p.: Stimicchio (+coautore: Albalupa, Allù, Crialù, Langà, Mal SoLa) "Non ci sono dubbi sul fatto che Il Langense sia stato uno dei più grandi enigmisti di sempre, in tutti i settori, dai rebus alle crittografie, dai giochi in versi alle frasi anagrammate, mai scordando i successi riportati come eccezionale solutore, la sua passione per il collezionismo, l'abilità e il garbo con i quali ha ricoperto gli incarichi di Presidente dell'ARI e di redattore del Canto della Sfinge" (<i>Penombra</i>). Fin dal suo esordio, nel 2002, "ha collezionato affermazioni prestigiose sia in campo rebussistico che crittografico. Di lui non vanno dimenticate anche le straordinarie doti di solutore" (<i>Guido</i>). Ha collaborato con tutte le riviste, e nel 2007 è entrato nella redazione del Canto della Sfinge. "Straordinario, pluripremiato autore, paladino del rigore tecnico unito alla ricerca di nuove strade, un autore che - ben basato sulla storia dell'enigmistica di cui è un attento studioso - guarda costantemente al futuro, non solo del rebus, ma di tutta l'arte edipea, straordinario solutore, preciso ed entusiasta redattore di rivista, convinto ed efficace divulgatore della materia, collega umanamente e professionalmente disponibile, prodigo di consulenze e consigli, appassionato cultore e collezionista di materiale enigmistico" (dalla motivazione con cui nel 2012 ha ricevuto il "Trofeo ARI"). Dal 2012 al 2018 è stato presidente dell'ARI. Tra i molti premi e riconoscimenti ricevuti, da ricordare in particolare il primo posto nel 2023 al concorso "Briga". La sua ricca produzione di giochi in versi, poetici ed epigrammi è stata raccolta in un volumetto dal titolo "L'urna dei segreti", uscito postumo nel 2023. Gruppo <i>Gigi d'Armenia</i> (<i>Penombra</i>), <i>Campumòn</i> (<i>Sibilla</i>).</p>	<p>Patrone Luca (ing.) Genova 28.05.1971 / Campomorone GE 03.04.2023 Ingegnere progettista di sistemi avionici.</p>			<p>CAS-2023-77 LEO-2023-3-6 PEN-2023-45-1 SIB-2003-2-71 SIB-2006-4-165 SIB-2006-4-198 SIB-2008-4-180 i SIB-2023-3-86</p>



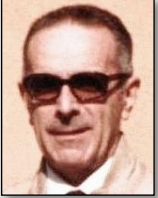


pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
<p>Il Lare</p> 	<p>Esordì in enigmistica nel 1954 collaborando a <i>Bajardo</i>, su cui vinse diverse tappe dell'annuale "Giro d'Italia crittografico". Dopo un lungo silenzio, riprese nel 1996 col gruppo <i>Mediolanum</i> e collaborò a tutte le riviste, dapprima con crittografie, ma poi si cimentò con successo anche nei 'brevi'. Nel 2005, a cura di <i>Lasting</i>, è stata pubblicata la raccolta dei suoi giochi col titolo <i>Tutti i giochi di Enigmistica Classica</i>.</p>	<p>Cherubini Tullio (dott.) Bagni di Lucca LU 10.02.1927 / Milano 11.12.2004 Lavorò nel Laboratorio Resine Epossidiche (dal cui acronimo prende lo pseudonimo) della Montecatini. "Aveva tutta l'arguzia e lo spiritaccio tipico dei toscani. Carattere gioviale e semplice...fu un vero signore, alieno da umori passeggeri" (<i>Guido</i>).</p>			<p>SIB-2005-1-23 e LAB-2005-1-6 e+a LAB-2005-9-3 PEN-2005-8-17</p>
<p>Il Lillipuziano</p> 	<p>a.p.: Il Conte di Fombrone, Il Conte Gravoli Collaborò a <i>Corte</i> (1914) e <i>Favilla</i> (1923). Nel 1911 aiutò <i>Il Duca Borso</i> nell'organizzazione editoriale del <i>Filo d'Arianna</i>. Vinse, nel 1911 a Bologna, la prima gara solutori ufficiale. "Ebbe per l'enigmistica una tenacissima passione, nella quale soltanto seppe trovare un piccolo conforto alla sua travagliata esistenza. Enigmografo modesto, fu valente e perspicace solutore" (<i>Il Duca Borso</i>). "Era uno degli amici più affezionati della <i>Corte</i>, da oltre trent'anni da lui assiduamente seguita con particolare predilezione" (<i>La Corte di Salomone</i>).</p>	<p>Ferrari Lelli Giulio (cap. dott. N.H.) Modena 1864 / 18.04.1941 Rinunciando alla tomba di famiglia, ordinò al fratello: "Mi farai deporre a terra, nel camposanto, al sole, perché il sole è l'occhio di Dio...". Nella Grande Guerra fu Capitano medico aiutante maggiore in 1°.</p>			<p>COS-1941-4-51 FIA-1912-4-25 i FIP-1941-4-IV PEN-1941-4-29 b+e Arch. C.</p>
<p>Il Lucumone</p> 	<p>a.p.: Bellatrix, D., Denèbola, Don Fastidio, Il Cavalocchio, Mangiafoco, Serenissima, Situro Cominciò ad appassionarsi all'enigmistica nel 1916 e si inserì nell'ambiente enigmistico milanese rivelandosi subito solutore di prim'ordine e propagandista di rilievo. Fondò il gruppo <i>Paneropolis</i> e ne allargò le basi dando poi vita alla <i>Ferrea Falange</i>. Fu poi "membro e anima del <i>Mediolanum</i>, propagandista infaticabile, cultore geniale, attivo, appassionatissimo dell'enigmistica" (<i>Bajardo</i>). Autore eccellente sia nel settore poetico che in quello crittografico, si cimentò nei geometrici più complessi e fu valido anagrammista. La sua carriera si concluse nell'arco di due anni, ma lasciò tracce importanti. Una scelta dei suoi lavori fu pubblicata a Torino nel 1919, dopo la sua morte. "Nato nella <i>Corte</i>, egli era tutto per la <i>Corte</i> ... Era veramente adorno di tutte le facoltà migliori dello spirito e dell'ingegno, di tutti i requisiti atti a formare un completo scrittore d'enigmi: soda coltura, vivacità d'immaginativa, limpida vena perenne, accoppiate a una costanza veramente ferrea e ad una fervente passione" (<i>Dedalo</i>).</p>	<p>Papanti Lorenzo (ing.) Valtriano PI 22.05.1883 / Milano 10.10.1918 Di famiglia patrizia toscana; conservò un gusto vivacissimo per le manifestazioni poetiche nonostante la laurea in ingegneria conseguita nel 1908. "Bella, simpatica, florida figura, nobile e maschia, animata da tutte le vigorie fisiche e morali che in corpo umano è dato desiderare... Adorava gli studi classici, che avrebbero potuto offrirgli non comuni soddisfazioni... ma preferì le scienze esatte e venne a laurearsi al Politecnico di Milano. Anche nelle scienze esatte avrebbe potuto emergere dall'alto di una cattedra: ma egli preferì l'officina. E quivi pure piuttosto che brillare tra i capi preferiva mostrarsi il primo tra gli operai, pur disimpegnando tutte le maggiori funzioni che al suo alto grado appartenevano" (<i>L'Atticiato</i>). "Persona dotata di tutte le vigorie fisiche e spirituali e di tutte le finezze del pensiero e del sentimento... faccia onesta, aperta... parola gioconda, arguta, sobria, elegante e semplice ad un tempo... maniere tecnicamente garbate e nobilmente corrette, ma prive sempre d'ogni affettazione" (<i>Pio Pecchiai</i>).</p>			<p>BAL-1975-66-5 a COS-1919-9-62 COS-1918-9-58 b+e+i DIA-1918-10-67 LAB-1957-9-143 b+e+a LAB-1979-11-332 b+e+a+i LAB-1982-7-228 e+i PEN-1974-11-224</p>
<p>Il Lupino</p> 	<p>a.p.: Draghinazzo II Solutore d'eccezione, ricercatore di schemi per giochi poetici e crittografo di grande valore. E' considerato l'ideatore della 'crittografia a frase' per il famoso PULCINI (eran uova = era nuova) apparso nel 1926 sulla <i>Diana</i>. Collaborò a <i>Corte</i> dal 1944. "E' da molti considerato, se non il caposcuola, certamente il più geniale innovatore della moderna tecnica crittografica. La sua firma ha sempre rappresentato una garanzia di originalità mai disgiunta da un lindore costruttivo alieno da qualsiasi arrischiato bizantinismo" (<i>Il Gagliardo</i>). "I suoi giochi sono frutto di un appassionato studio paziente ed accurato, perché esposti in modo impeccabile, impostati su chiavi che scorrono fluide e senza stonature e originati da frasi lineari e mai viziate da artificiose combinazioni" (<i>Manesco</i>). "Padrone di una tecnica perfetta, ritiene l'originalità un presupposto indispensabile" (<i>Ciampolino</i>).</p>	<p>Pulli Giuseppe Lecce ?? / Milano mar.1969 Una lunga e brillante carriera lo portò, pur dichiarandosi funzionario, a essere un Dirigente di alto grado delle Poste. Raccolse sempre la più larga stima dai superiori e dai colleghi e nell'espletamento del suo lavoro fu estremamente rigoroso nei suoi doveri verso lo Stato e la collettività. Fu uno dei primi sindacalisti, editore di giornali sindacali nel 1920/21. "Persona molto riservata, carattere chiuso, pugliese, ..." (<i>Ciampolino</i>).</p>			<p>AEN-1969-4-80 AEN-1970-2-36 FIP-1955-29-61 e+a LAB-1969-5-114 LAB-1986-9-231 e LAB-2001-7-120 e PEN-1969-5-78 b+e STA-1969-29-37 e PEN-1929-6-65 i Arch. C.</p>









pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
<p>Il Macaone</p>	<p>a.p.: Macaone, Nipor Collaborò a <i>Corte</i> (1940), <i>Penombra</i> e <i>Rassegna</i> (1941). "Si segnalò nei 'brevi' sulla <i>Rassegna</i> del tempo di guerra, dimostrando ottime doti e spirito sbrigliato, ma disertando definitivamente il campo con la morte della rivista a lui cara" (<i>Zoroastro</i>).</p>	<p>Porcelli Nino (figlio di <i>Giuspo</i>) (Roma)</p>			<p>LAB-1977-3-60 e+a Arch. C.</p>
<p>Il Maggiolino</p> 	<p>a.p.: lusfinéin Iniziò con la 'classica' nel gruppo <i>Sassolino</i>, segretario <i>Fra Ristoro</i>. E' stato un valido solutore e autore in ogni settore, bibliografo e ricercatore di curiosità enigmistiche, divulgatore e organizzatore (diede vita nel 1992, e organizzò fino alla sua morte, il "Simposio Enigmistico Emiliano-Romagnolo"). Fu fondatore e direttore della rivista <i>Morgana</i> dal 1996 al 2000.</p>	<p>Barbieri Paolo Vignola MO 18.03.1935 / Rimini 23.03.2010 Conterraneo del <i>Duca Borso</i>, fu per lavoro a Sassuolo, poi per molti anni a Bologna, dove svolse la professione di dottore commercialista.</p>			<p>SIB-2010-2-57 PEN-2010-5-13 i PEN-2020-5-20 MOR-2000-26-58 a</p>
<p>Il Maggiore</p> 	<p>a.p.: Ecco, Il Mogio Re Componente del gruppo <i>Che l'Inse?</i> di Genova. Collaborò negli anni '60 e '70, con giochi in versi e qualche crittografia, con <i>Aenigma, Il Labirinto, Penombra, Le Stagioni</i> e <i>Dedalo</i>.</p>	<p>Cordier Armando (ten. col.) 22.01.1919 / Firenze 1973</p>			
<p>Il Magno</p> 	<p>Iniziò con <i>Dedalo</i> (1960) e collaborò poi a <i>Penombra</i> e <i>L'Enimmistica Moderna</i>. "... Da molti anni assiduo collaboratore delle riviste d'enimmi, da quando il fratello tipografo aveva conosciuto i nostri misteri gaudiosi stampando la rosea <i>Diana d'Altano</i>" (<i>Favolino</i>). "Fedele cultore dell'arte edipea, i suoi primi attestati di amore alla Sfinge li troviamo in un lontano passato, quando ancora imperava una tradizione poetica ligia ai vecchi sistemi e che sapeva infiorettare di simpatici toscanesimi di gradevole sapore letterario, non priva di echi malatestiani" (<i>Belfagor</i>).</p>	<p>Rossi Luigi 1905 / Firenze 21.11.1981</p>			<p>EMO-1981-12-218 PEN-1982-1-21 Arch. C.</p>
<p>Il Mago</p> 	<p>a.p.: Odoacre Collaborò a <i>Corte</i> (dal 1901), <i>Geroglifico</i> del Lodi di cui fu anche condirettore e <i>Diana</i> dal 1902. Attivissimo nelle polemiche con <i>Bajardo</i>. "Era un tipo amenissimo e singolare di enimmista da dozzina. Si vantava creatore di anagrammi mastodontici su vocaboli da lui fabbricati e non reperibili nei dizionari, come questo: <i>stereotipaggio - ospiteggiatore</i> e <i>Gambarino</i> non mancava di prenderlo in canzonetta" (<i>Dedalo</i>).</p>	<p>Pizzoni Angelo (tipografo) "Si firmava professore, ma pare che la sua professione fosse quella del fabbricante di scarpe e ciabatte. Interrogato di qual materia, in che modo e dove avesse ottenuto la laurea rispondeva, convintissimo di essere in perfetta regola: Professore divenni da quando entrai nell'enimmistica." (<i>Dedalo</i>)</p>			<p>COS-1945-apr-47 Arch. C.</p>






pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
<p>Il Mago Bussapepe</p> 	<p>Fu uno dei primi amici della <i>Fiamma</i> e solutore fin dai primi numeri della <i>Diana</i> nel gruppo <i>Perla del Tirreno</i>. Collaborò a <i>Favilla</i>. "Entusiasta ed attivo solutore del gruppo <i>Burlamacca</i>" (<i>Ciampolino</i>). Forse solutore della <i>Gara</i> fin dal 1880.</p>	<p>Balsamo Giuseppe 1856 / Viareggio LU 1935 "Caratteristica figura di 'ostricarco' viareggino. Un omettino piccolo e sdentato dal volto sorridente, sempre vestito di nero" (<i>Ciampolino</i>). Conosceva a memoria tutta la Divina Commedia.</p>			<p>DIA-1935-10-70 FIP-1935-9-136 Arch. C.</p>
<p>Il Mago Merlino</p> 	<p>a.p.: Il Conte di Chiusi, Il Duca di Roccastrada, L'Ondina del Lario, Mago Sabino, Signor di Pennino, Ugo di Monsoprano, Zahena la Fata, Fata Zahena Il suo primo gioco apparve sulla <i>Gara degli Indovini</i> nel 1883. La sua attività, su tutte le riviste del tempo, è da considerare tra le più qualificate in ogni settore. Fu enigmista completo e il primo ad avere la visione del nuovo indirizzo da dare all'enigmografia, primo germe della nuova scuola del doppio soggetto. Nel 1884, a Porto Maurizio, iniziò con l'amico <i>Eine Blume</i> la pubblicazione dell'<i>Enigmofilo</i>, che visse solo due anni. Fu sua l'idea di chiamare <i>Diana d'Alteno</i>, rifacendosi al <i>Trionfo d'Amore</i> di Giacosa, la rivista di <i>Bajardo</i>. "La <i>Diana d'Alteno</i> deve a lui il suo battesimo e non poche delle sue pagine più splendide" (<i>Hystoricus</i>). "Fu spiegatore sagace, critico arguto, solerte direttore di un compianto periodico, e soprattutto fecondo ed originale autore... Il pregio sovrano che nessuno gli poté mai contestare... fu la genialità con la quale svolgeva le idee, l'originalità e la novità costante nei giochi e nelle parole" (<i>Bajardo</i>).</p>	<p>Filippi Enrico Oneglia IM 23.10.1861 / Sangemini TR 23.08.1891 Un'artrite lo colpì in tenera età, e più tardi degenerò in ipertrofia facendo di lui "un vecchio di ottant'anni in un corpo di trenta" com'egli stesso scriveva pochi giorni prima della morte. Nel 1880 entrò nella carriera postale, prima a Porto Maurizio, poi a Roma e a Terni. "Se la natura fu avara con lui d'una salute robusta, fu con lui generosa delle doti dell'animo racchiudendo nel suo cuore un tesoro d'affetti, nella sua mente una prontezza d'ingegno non comune... In quella sua squisita educazione morale e intellettuale trascorreva sereno la vita, sfidando col sorriso sul labbro l'imperversare del morbo e rattenendone le sofferenze nelle dolcezze della famiglia che fu sacra per lui" (<i>Bajardo</i>). "A vedere il suo ritratto, sembrerebbe una persona assai più matura negli anni, con un austero pince-nez e un collettone alto da istitutore di casa patrizia" (<i>Zoroastro</i>).</p>			<p>DIA-1891-6-2 e+i LAB-1979-10-284 LAB-2005-1-26 i GAI-1891-10-37 i RES-1896-2-17 b+e Arch. C.</p>
<p>Il Mago Sabino</p> 	<p>Si formò nella <i>Palestra Enimmistica</i> della <i>Domenica dei Giochi</i> redatta da <i>Marin Faliero</i>. Validò autore, ricercatore di nuovi schemi, presentò ottimi illustrati da lui stesso disegnati. Collaborò a <i>Fiamma Perenne</i> dal 1931 e <i>Penombra</i> dal 1936. "Ottenne un particolare successo forse per quelle sue vignette raffiguranti scene e personaggi umoristici che appagavano il senso visivo per la loro gioconda vivacità" (<i>Marin Faliero</i>).</p>	<p>Birga Aldo Pisa ?? / 1945 Mori ancor giovane.</p>			<p>LAB-1986-6-169 e PEN-1941-3-18 i SFI-1962-7-21</p>
<p>Il Mago Verri</p> 	<p>Collaborò a <i>Fiamma</i> (1933), <i>Corte</i> (1946) poi all'<i>Oasi</i> e <i>Penombra</i>. Negli anni '40-'50 fu una colonna dei gruppi sardi <i>I Giudici d'Arborea</i>, <i>I Quattro Mori</i> e <i>All'Ombra del Nuraghe</i>. Fu abile e accorto solutore e apprezzato autore di giochi poetici e brevi e di eccellenti crittografie mnemoniche. "Autore di bellissime crittografie e di geniali, garbati brevi, dotato di una intelligenza duttilissima, solutore pronto e intuitivo..." (<i>Il Girovago</i>)</p>	<p>Grivel Mario (rag.) Cagliari 1916 / 2001</p>			<p>SIB-1976-9-153 a SIB-2001-4-89 PEN-2001-10-17</p>








pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
Il Malese	a.p.: Dott. Faust Collaborò a <i>Corte</i> (dal 1905 al 1925) con lavori tecnicamente validi, a <i>Diana</i> (dal 1919), <i>Enimmistica Moderna</i> (1924), <i>Favilla</i> (1925) e <i>Penombra</i> (1929).	Cariolato Verità (ing.)			Arch. C.
Il Mancino 	a.p.: Mancino, Medoro, Radamanto "In enimmistica dal 1923, in <i>Penombra</i> alla quale è stato sempre fedele e nella quale ha ottenuto varie affermazioni. Autore di grande prestigio, ha scritto lavori di eccezionale bellezza, tra cui veramente degno di antologia l'enimma sul <i>barometro</i> , illustrato da <i>Stelio</i> sullo <i>Zaffiro</i> e incluso nella Storia dell'Enigmistica di G. Aldo Rossi. Popolarissimo il suo indovinello sulla <i>bussola</i> " (<i>Favolino</i>). Collaborò a <i>Diana</i> e <i>Favilla</i> dal 1926 e <i>Corte</i> dal 1940. Propose anche ottime crittografie.	Farina Cesare (dott., cav.; marito di <i>Fragola</i> , padre de <i>Lo Studente</i>) Castelvetro Piac. PC 02.05.1894 / Finale Emilia MO 03.06.1976 Nella prima guerra mondiale partecipò alla battaglia di Vittorio Veneto. Finita la guerra, rientro a casa dal Carso a piedi.			FAV-1925-8-77 LAB-1986-7-200 e PEN-1976-7-114 e
Il Mandarino 	a.p.: Caralca Iniziò nel 1936 con <i>Fiamma</i> , ma entrò veramente in enigmistica nel 1947 tramite <i>Il Mantellaccio</i> . Dopo una lunga pausa, rientrò come solutore nel 1952 nel gruppo <i>Firenze</i> , di cui fu "uno dei vessilliferi" (<i>Ser Berto</i>). Collaborò a tutte le riviste come ottimo crittografo, valente anagrammista, ma soprattutto eccellente nel gioco breve ed epigrammatico che prediligeva. "Le sue quartine erano inappuntabili, improntate da tocchi aggraziati e di sana arguzia toscana" (<i>Belfagor</i>).	Caracciolo Carlo Alberto (rappresentante di commercio) Firenze 25.04.1919 / 08.01.1990 "Era amante del teatro, del cinema, delle allegre brigate, dove sapeva eccellere per il suo umorismo e il suo spirito fiorentino".		 Il Mandarino	SIB-1990-1-21 EMO-1990-2-39 SIB-1975-7-111 Arch. C.
Il Mantellaccio	Iniziò nel 1947 su <i>Fiamma Perenne</i> seguendo gli insegnamenti di <i>Stelio</i> . Partecipò al Congresso di Torino del 1966.	Berti Mantellassi Giuseppe (avv.) Pisa 13.04.1919 / ??		 MANTELLACCIO	
Il Mantovano 	a.p.: Bobrù Cominciò verso la fine degli anni quaranta, giovanissimo, a collaborare alla <i>Settimana Enigmistica</i> con cruciverba di sua creazione. Successivamente entrò nello staff redazionale. Ricordato soprattutto per la geniale osticità delle definizioni dei suoi cruciverba, è stato anche autore di rebus.	Bozzoli Bruno Quingentole MN 1930 / 04.02.1995			




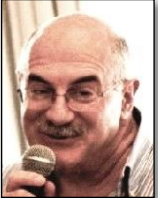
pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
<p>Il Mantovano</p> 	<p>Ha collaborato a “<i>La Settimana Enigmistica</i>”, “<i>Domenica Quiz</i>” e “<i>Penombra</i>” nelle quali fu soprattutto un abile e appassionato solutore.</p>	<p>Nicolai Gianfranco Mantova 30.03.1924 / 05.10.1985 E' stato apprezzato economo dell'Ufficio Tecnico Erariale di Mantova. Molto affezionato alla sua terra, da cui trasse lo pseudonimo.</p>			
<p>Il Maremmano</p> 	<p>a.p.: Gosto, Il Conte della Steccaia, Il Ghibellino, Mea “Il suo interesse per l'enigmistica risale al 1940. Autore di poetici in versi classici e piacevoli, è stato anche valido crittografo... Autore soprattutto di enimm, scritti con verso classico, senza astruserie” (<i>Ciampolino</i>). “Non fu autore dalla vena copiosa, ma le sue composizioni si elevavano per il delicato lirismo” (<i>Belfagor</i>). E' stato condirettore de <i>Lo Zaffiro</i>. Collaborò a <i>Fiamma</i> dal 1940, <i>Corte</i> e <i>Rassegna Enimmistica</i>.</p>	<p>Biagi Virgilio (rag.) Bibbona LI 30.09.1904 / Novate MI 31.01.1976 Fu dirigente di banca ed esattore comunale.</p>			<p>BAL-1976-74-9 LAB-1986-6-169 e+i PEN-1976-3-36 STA-1964-9-5 i EMO-1976-3-36 Arch. C.</p>
<p>Il Marziano</p> 	<p>a.p.: Marziano Autore di crittografie (131) dal 1967 ha collaborato con <i>Aenigma</i>, <i>L'Enimmistica Moderna</i> e <i>Morgana</i> e successivamente con <i>Penombra</i> e <i>Sibilla</i>; del gruppo <i>Gli Ignoranti</i> di Biella.</p>	<p>Scanziani Mario Milano 11.09.1928 / Biella 6.2.2024 Industriale nel ramo tessile. “Amico silenzioso e fedele, sempre presente, finché ha potuto, alle nostre Feste con il suo immancabile, elegante sorriso” (<i>Guido</i>).</p>			<p>PEN-2024-3-21 SIB-2007-4-192 i SIB-2024-2-46 i Arch. C.</p>
<p>Il Messicano</p> 	<p>Era entrato di riflesso nella famiglia enigmistica, che amava; fu sempre presente, affabile e cortese, ai nostri congressi. Collaboratore di <i>Penombra</i> nel 1938.</p>	<p>Carlini Carlo Alberto (dott.; marito di <i>Cameina</i>, genero di <i>Cameo</i>) ?? / Bologna 19.06.1972 Alto funzionario dell'A.C.I.. Mori per un collasso cardiaco alla stazione di Bologna mentre attendeva il treno per Forlì. Fra le sue carte fu trovata la nomina, nel 1962, a Cavaliere della Repubblica.</p>			<p>PEN-1972-8-117 b+e</p>





pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
<p>Il Mite Astigiano</p> 	<p>Insegnò al fratello minore <i>Ser Brunetto</i> l'ABC dell'enigmistica. Collaborò alla <i>Sfinge d'Antenore</i> fino al 1888, a <i>Gymnasium</i> (1910), <i>Palestra degli Enigmofili</i>, <i>Favilla</i> (1923), <i>Diana</i> (dal 1926), <i>Fiamma</i> (1934). Per oltre un cinquantennio ha prediletto i generi epigrammatico e crittografico.</p>	<p>Campogrande Domenico (ing.; fratello di <i>Ser Brunetto</i>) ?? / Milano ott.1946 Nacque probabilmente in Piemonte; ingegnere, morì in tardissima età.</p>			<p>LAB-1986-6-169 e PEN-1930-3-29 i Arch. C.</p>
<p>Il Monellaccio</p>	<p>La sua prima passione per l'enigmistica furono i rebus e dai primi anni '80 fece parte di quella 'scuola bolognese' che già annoverava <i>Atlante</i> e <i>Il Felsineo</i>. Pubblicò molti rebus su <i>La Settimana Enigmistica</i> e nel 1983 fu 5° nel Concorso Briga. Si dedicò anche al settore dei poetici e dei brevi e fu valido crittografo, collaborando soprattutto a <i>Penombra</i> e <i>Il Labirinto</i>.</p>	<p>Dall'Olmo Mario Bologna 1935 / Pianoro (Bologna) 2001 Ha praticato, come commerciante, diverse attività. "Era un tipo estroso, molto eclettico, che si faceva apprezzare per la bonomia e la vivacità intellettuale" (<i>Atlante</i>)</p>			
<p>Il Monferrino</p> 	<p>Iniziò con la 'classica' nel 1971sul <i>Labirinto</i> e collaborò poi a <i>L'Enimmistica Moderna</i>. Partecipò alla costituzione del gruppo <i>Gli Scarabei</i>. Fu essenzialmente un solutore ma presentò anche qualche 'breve' e varie crittografie, prediligendo comunque i rebus. Fu il primo e apprezzatissimo Presidente dell'A.R.I.</p>	<p>Zacchetti Leopoldo (medico dentista) Valenza AL 03.10.1927 / 1993 Di professione medico oculista. Profondo conoscitore di vini.</p>			<p>LEO-1993-3-2 SIB-1979-1-10 SIB-1993-4-77</p>
<p>Il Morello</p> 	<p>a.p.: Il Brandello, Il Mogio Re, Mandricardo, Oser, Piro, Prisciano Esordì negli anni '50 e fu originale creatore soprattutto di crittografie ma anche di giochi epigrammatici. "E' soprattutto un crittografo di spiccata originalità. Degna di considerazione è però anche la sua collaborazione nel settore epigrammatico, nel quale ha presentato esempi di alto livello tecnico" (<i>Favolino</i>). "Era un po' il Bartali dell'enimmistica... Le sue polemiche non erano, tuttavia, frutto di malevoli pregiudizi di un bastiancontrario, ma della continua insoddisfazione di chi tende alla perfezione con caparbieta" (<i>Il Girovago</i>).</p>	<p>Morello Agostino S. Margherita Ligure GE 25.08.1919 / Genova 1995</p>			<p>AEN-1976-12-264 LAB-2008-12-25 i PEN-1996-3-16</p>





pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
<p>Il Moretto</p> 	<p>a.p.: Ines Visiolin Avviato all'enigmistica negli anni verdi da <i>Can della Scala</i>, fu buon solutore e critico esperto. Collaborò a <i>Penombra</i> nel 1935. Fu tra i promotori del mensile di critica enigmistica e umorismo <i>L'Arengo di Edipo</i> (1935-1938) e ne tenne la direzione, tra difficoltà d'ogni genere, con sagace maestria. A quel foglio, da tanti calunniato, collaborarono i massimi nomi del mondo edipeo. Così lo recensisce il Santi nella <i>Bibliografia</i>: "Con vivace spirito battagliero, portò nel nostro campo una simpatica nota di umorismo, satira e critica, talvolta aspra e pungente ma sempre col fine tratto di una signorile e garbata ironia". È stato segretario dell'Associazione S.F.I.N.G.E.</p>	<p>Senini Silvio (geom.) Montichiari BS 28.10.1897 / Brescia 07.12.1962 Conseguì il diploma di perito agronomo si impiega presso la Società Electrochimica del Caffaro. Dopo il 1936 si dedica alla libera professione avviando una piccola attività imprenditoriale nel campo delle costruzioni. Nel 1937 fonda la rivista "Il proprietario di casa" che poi diventerà "La Rassegna del Geometra" pubblicata fino al 1941. Dopo la 2a guerra mondiale assume la carica di segretario della Proprietà Edilizia Bresciana e la ricostruzione lo vede protagonista dal 1948 nella realizzazione dei primi condomini in collaborazione con i principali costruttori bresciani.</p>			<p>AED-1935-7-4 FIP-1936-8-108 i LAB-1963-1-14 e PEN-1962-12-218 b+e</p>
<p>Il Moro</p> 	<p>a.p.: Aldobrandino, Aldobrandino da Conselve, Antenore, Frate Cipolla, Il Conselvano, Il Pirata, Mefisto d'Este, Piero di Navarra, Rosario Pretti Si interessò di enigmistica giovanissimo, dal 1892, sulla <i>Gara</i> dove nel 1897 apparve il suo primo lavoro. Collaborò poi a <i>Diana</i>, <i>Corte</i> e alle altre riviste. Eccelse nelle frasi anagrammate e presentò validi sintetici e crittografie, fu propagandista efficace e solutore fortissimo. Durante la malattia di <i>Glucinio</i> fu direttore del <i>Gymnasium</i> con l'aiuto di <i>Giva</i>, e negli anni trascorsi a Pisa dette un valido aiuto a <i>Stelio</i> per la conduzione di <i>Fiamma</i>. "Solutore di primissimo piano e ricercatore di genialissime frasi anagrammate, lascia una traccia duratura nel nostro campo" (<i>Ciampolino</i>). "Immane frequentatore dei nostri Congressi era affabile con tutti, aveva per tutti sempre una parola buona e sapeva comprendere e perdonare l'altrui debolezze" (<i>La Corte di Salomone</i>). "Bizzarro, prestidigitatore, innamorato di una sintassi birichina e ridarella, spavaldo intricatore di incastri e intarsi..." (<i>Fantasio</i>).</p>	<p>Sartori Pietro (cav.; padre de <i>La Morina</i> e <i>Top</i>) Conselve PD 27.08.1877 / Pisa 05.04.1953 Tornò a Conselve, dove era nato, dopo essersi trasferito a Ferrara per un impiego in un istituto bancario. Nel 1950 si trasferì a Pisa da Istrana (Treviso), dove era sfollato in seguito alla guerra, per riunirsi ai figli. Di eccezionale dolcezza di carattere, che contrastava con l'aspetto burbero. "Con quella sua barbetta mefistofelica, il vocione da orco e la parlata veneta che non capivo, fece l'effetto del gran Mangiafuoco di Collodi il quale, sotto l'apparenza burbera, aveva un cuore buono" (<i>Favolino</i>). "Un barbuto vegliardo, che ricorda stranamente i Dogi della Repubblica Veneta... con l'arguzia tipica dei lagunari" (<i>Sergio</i>). "Spirito arguto e carattere da buontempone, lucidità della memoria per i fatti e fatterelli più lontani, dimestichezza cordiale, fraterna ...Sempre di umore allegro, sempre faceto e pronto a raccogliere lo scherzo o la battuta e a rimandarli, sempre fervorosamente attivo ... Uomo dalla semplice bontà serena, cui non si sapeva né poteva voler che bene" (<i>Galeazzo</i>).</p>			<p>COS-1943-9-101 i COS-1953-5-58 b+e+i DIA-1907-5-34 FIP-1953-15-7 e+a LAB-1954-4-64 LAB-1979-9-260 i+e LAB-1982-9-261 e+i LAB-1996-5-93 i PEN-1953-5-66 e Arch. C.</p>
<p>Il Nano Iri</p> 	<p>a.p.: Rosmunda Allievo di Paggio Fernando, debuttò come autore sulla <i>Sfinge Tiberina</i>. Collaborò poi alla <i>Corte di Salomone</i>, alla <i>Cartolina Enigmistica</i>, al <i>Filo d'Arianna</i>, a <i>Diana d'Alteno</i> e a <i>Penombra</i>. Nei primi anni del '900 fece parte del gruppo <i>I Tiberini</i>, poi fu nel gruppo <i>Paris e Vienna</i>. "Si nasce enigmofili, come si nasce poeti, come si nasce imbecilli. Io sono nato in tutti e tre i modi...Mi sono dato all'enigmistica come mi sarei dato, se ne avessi avuto la vocazione, al furto. E, chissà, che non fossi meglio riuscito!" (<i>Il Nano Iri</i>). "Forte solutore, fece parte dei gruppi romani e fu enigmografo modesto ma preciso, spesso originale" (<i>Il Duca Borso</i>).</p>	<p>Ilari Nino Roma 13.08.1862 / 03.04.1936 Nacque a Trastevere, da una famiglia molto povera, e da ragazzo fece umili mestieri. Riuscì però a studiare e ad essere assunto come archivistica al Ministero del Tesoro. Nel 1919 perse il lavoro avendo partecipato allo sciopero degli statali. Fu redattore de <i>Il Messaggero</i> per oltre 50 anni, e dedicò alla poesia dialettale tutta la sua attività diventando un poeta popolarissimo. Pubblicò i suoi versi romaneschi nella rubrica "Valigia"; con Zanazzo e Giaquinto fu al <i>Rugantino</i> e diresse vari fogli dialettali. Fu anche autore di canzoni, come la famosa <i>Affaccete Nunziata</i> del 1893 musicata da Antonio Guida. Tra le sue opere pubblicate, <i>I vaschi della bujosa</i>, <i>Il teschio misterioso</i>, <i>Il delitto di Trastevere</i>. Tra i lavori teatrali, <i>Malaria</i>, <i>Er Cicerone</i>, <i>Bartolomeo Pinelli</i>. La sua opera più riuscita si intitola <i>Trasteverine e Monticiane</i>, in tre volumi. Una strada di Roma è dedicata al suo nome. "Di animo semplice e buono, visse in mezzo al popolo, di cui seppe ritrarne i costumi in collane di versi e squarci di prose ch'ebbero meritato successo" (FIP)</p>			<p>COS-1906-11-91 PEN-1920-6-46 i+b FIP-1936-4-52 COS-1936-5-39 Arch. C.</p>





pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
<p>Il Nano Ligure</p> 	<p>a.p.: Bradamante, Eurialo, Giannaccio, Musa Ilaria, Puccio</p> <p>Nel 1953 acquistò "per caso <i>Domenica Quiz</i> e rimase subito folgorato da un indovinello del <i>Valletto</i> (...) A quel punto volle provarci anche lui. Inviò due o tre indovinelli al <i>Troviero</i> e questi, intuite le doti, si affrettò ad indirizzarlo nel nostro mondo." (<i>Mimmo</i>). "La sua produzione è immensa e spazia su tutti gli argomenti dello scibile; memorabile però rimane la sua serie - tuttora in corso - di giochi sulla "suocera", dove - come in una saga antica - riesce sempre a rinnovare gli argomenti ed a trovare le battute e i bisensi più diversi e divertenti..." (<i>Ser Bru</i>). "Uno dei big del brevismo nazionale" (<i>Ser Berto</i>). Autore di brevi "spumeggianti, ricchi di trovate, di ironia, che esaltano attraverso fulminanti invenzioni ed immagini destinate a strappare l'applauso" (<i>Pasticca</i>). "Autore dalle mille 'invenzioni' enimmatiche" (<i>Fantasio</i>). "Nel 2007 gli amici del gruppo genovese raccolsero in un'antologia i suoi epigrammi, a cura della <i>Sibilla</i>" (<i>Guido</i>). A cura della BEI sono state pubblicate due raccolte rispettivamente di tutti i suoi indovinelli e di tutti gli altri suoi giochi, indovinelli esclusi.</p>	<p>Ruello Gianni Genova 29.03.1921 / 11.05.2015</p> <p>"Figura subito simpatica, <i>Il Nano</i>: alto, magro, sempre elegante, dai modi signorili e affettati, che non sapevi se naturali o studiati per posa." (<i>Ser Bru</i>). "Personalità eclettica, aveva scoperto le sue passioni - i giochi epigrammatici e la musica - in giovanissima età, dopo essere stato preso prigioniero in Africa dagli americani e portato a San Francisco: «Anni meravigliosi», così era solito ricordare quel periodo. Sul jazz, scoperto proprio allora, aveva cercato anche di costruire una professione, prima di trovare un impiego stabile alla Cimi del gruppo <i>Finsider</i>" (art del Secolo XIX pubblicato su <i>Penombra</i>). "Era dotato di una 'voce alla Sinatra'" e non perdeva occasione per sfoggiarla durante una gita o una cena tra amici, diletandosi in duetti con la sua amata Maria Luisa, anch'essa ugola d'oro" (<i>Ser Bru</i>). "Essendo stato per tre anni prigioniero di guerra a San Francisco, aveva assimilato perfettamente quel tipico <i>sound</i> americano alla Frank Sinatra" (<i>Mimmo</i>).</p>			<p>CAS-2015-45-2 i EMO-1982-1-5 EMO-1986-10-166 LAB-1977-9-185 a LAB-2005-4-5 a PEN-2004-10-12 e+a PEN-2005-11-15 r PEN-2007-8-17 PEN-1984-11-149 PEN-2015-6-2 PEN-2015-7-2 i PEN-2016-4-2 i SIB-1989-4-76 e SIB-1991-2-52 a SIB-1996-2-68 i SIB-2007-1-187 SIB-2007-4-192 i SIB-2015-3-102</p>
<p>Il Neofitone</p> 	<p>a.p.: Il Cuculo, Il Cellese, Il Cencellese</p> <p>Collaborò a <i>Corte</i> (dal 1901), <i>Favilla</i> (1923), <i>Diana</i> ed <i>Enimmistica Moderna</i> (dal 1924), <i>Fiamma</i> (dal 1931). Creò a Saluzzo un gruppo di novellini chiamato <i>I Neofiti</i>; lui, che aveva 40 anni di anzianità enigmistica, fu <i>Il Neofitone</i>. Poi del gruppo <i>Mediolanum</i>.</p>	<p>Chialamberto Gustavo (rag., tenente) (Saluzzo)</p>			<p>PEN-1926 Arch. C.</p>
<p>Il Neonato</p>	<p>Collaborò alla <i>Diana d'Alteno</i> dal 1920. "L'enigmistica fu la sua grande, unica passione; fu solutore emerito" (<i>Cameo</i>). "L'enigmistica rappresentò il conforto maggiore della sua travagliatissima vita" (<i>Dedalo</i>).</p>	<p>Ronchi Pierino 1896 / Milano 12.01.1922</p> <p>Ebbe una travagliata, penosissima esistenza. Infermo fin dall'infanzia per una caduta a 4 anni, ebbe cura della sua istruzione e seppe formarsi una notevole cultura letteraria.</p>			<p>DIA-1922-2-9 COS-1922-1-11 PEN-1922-3-23</p>
<p>Il Nero</p>	<p>a.p.: Il Traditore Nero (anagr.)</p> <p>Fu prima nel gruppo <i>Stelio</i> e poi per molti anni segretario del gruppo <i>Pisorno</i>; partecipò all'organizzazione del congresso di Tirrenia nel 1965. Collaborò a <i>Penombra</i> nel 1973.</p>	<p>Del Torto Ranieri (avv.) ?? / S. Casciano PI ? 28.10.1982</p>			<p>PEN-1983-1-1</p>
<p>Il Nocchiero</p> 	<p>a.p.: Alfiere dei Mille, Licio Spavena</p> <p>Fu solutore formidabile e nel settore crittografo fu una delle figure più valide, sia come autore che come critico e studioso. Collaborò a <i>Favilla</i> (dal 1925), <i>Diana</i> (dal 1927), fu campione autori nel 1933 per <i>L'Arte Enigmistica</i>. Dal luglio 1941 curò la pagina crittografica della <i>Rassegna Enigmistica</i>. Fece entrare <i>Brand</i> nel mondo di Edipo e fece parte della redazione di <i>Aenigma</i> fino al 1966. "Scrisse non molti enigmi in versi col nome anagrammatico di <i>Licio Spavena</i>, mentre con quello di <i>Nocchiero</i> fu notissimo e valoroso crittografo, attività in cui raggiunse spesso la perfezione" (<i>Favolino</i>). "Uno tra i più grandi solutori e geniali autori di crittografici" (<i>Ser Berto</i>). "Eccezionali doti di enigmografo pressoché completo. Solutore formidabile... indiscussa supremazia di crittografo. I suoi esempi spiccano in tutte le antologie edipee per la loro esattezza e la loro semplicità cristalline" (<i>Gigi d'Armenia</i>).</p>	<p>Canepa Silvio (cap.) Camogli GE 27.10.1889 / 1970</p> <p>Ebbe la Croce di Guerra per i meriti acquistati come tenente di vascello militarizzato. "Caratteristica e simpatica figura di gentiluomo ligure" (<i>Favolino</i>), fece una lunga carriera come ufficiale di marina. Nel 1940 fu addetto, presso il Ministero, alle attività di decrittazione nell'Ufficio Cifra, dove "mise a segno colpi notevoli, di straordinaria rilevanza strategica, quali ad esempio la decrittazione di due messaggi in codice dell'Ammiragliato britannico... Il governo italiano [gli] conferì una speciale medaglia d'argento. La soddisfazione maggiore gli venne direttamente dal nemico: a guerra finita l'Ammiragliato britannico... gli inviò un diploma del quale Il Nocchiero andava fierissimo" (<i>Bernardo l'Eremita</i>).</p>			<p>AEN-1970-2-21 AEN-1976-9-169 ARE-1934-3-17 i FAV-1928-1-cop i LAB-1970-3-47 e+ a LAB-1986-6-169 e PEN-1970-2-18 e PEN-2015-2-1 i SIB-1976-5-88 a SIB-1989-6-126 SIB-2003-1-21 SIB-2010-4-189 Arch. C.</p>









pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
Il Nonnetto	Collaborò a <i>L'Enimmistica Moderna</i> (1980).	Magagnoli Otello Bologna ??/ gen.1995			Arch. C.
Il Nostromo 	a.p.: Balugante, Don Caronte, Nanetto, Rinieri "Buon disegnatore di ottimi rebus, solutore tenace, fu anche autore di enimmis in versi, sempre piacevoli pur nella voluta semplicità dello stile" (<i>Favolino</i>). "Diligente disegnatore, ideatore felice di critti illustrati, autore di giochi vari, solutore tenace e valente, per alcuni decenni ha lasciato traccia del suo fervido ingegno su tutte le nostre riviste" (<i>Cav. Gomma</i>). Collaborò a <i>Corte</i> dal 1934, e per questa rivista fu anche illustratore di rebus.	Garizzo Giovanni Venezia 1897 / 11.11.1960 Occupò un posto di rilievo in un Istituto di Credito. Si dedicò al disegno con passione e bravura, creando deliziose sanguigne di soggetto veneziano.			COS-1945-ago-93 i LAB-1986-7-201 e PEN-1960-12-224 b+e LEO-1996-2-6 Arch. C.
Il Novellino 	a.p.: Febo, Merlino, Novellino, Pivellino, Tibaldello Fedelissimo a <i>Penombra</i> , dove fu solutore dal 1956 nel gruppo <i>Lucenses</i> di Lugo e autore dal 1954. Collaborò anche a tutte le altre riviste. Scrisse, in modo piano e semplice e in armonia col suo carattere gioviale e simpatico, 'brevi' che però "palesano una studiata costruzione, un fine incastro di tutte le parti necessarie ad avviare il solutore verso la giusta spiegazione" (<i>Zoroastro</i>). Fu tra gli organizzatori del Congresso di Porretta Terme nel 1959.	Raimondi Luigi (dott. veterinario) Porretta Terme BO 19.05.1909 / BO nov.1982 Iniziò gli studi suonando il violino, ma si laureò poi in medicina veterinaria. Lavorò in Africa Orientale come Funzionario Governativo. Prigioniero in Kenia, girò per i campi di concentramento organizzando concerti e spettacoli vari, "raccogliendo calorosi applausi da parte dei commilitoni e degli stessi inglesi" (<i>Il Novellino</i>).			LAB-1980-6-204 e+a SIB-1976-3-43 EMO-1982-10-162 Arch. C.
Il Nuraghe	Esponente della 'vecchia guardia sarda', tra i più fedeli e competenti della nostra arte come solutore, autore di poetici e intelligenti conversatori. Collaborò a <i>Corte</i> dal 1932. Ha fatto parte del Comitato Organizzatore del Congresso del 1956 a Cagliari. "I suoi apprezzati lavori, tutti originali, sono dominati dall'intelletto e dall'ingegnosità tecnica più che dagli svolazzi di una inquieta fantasia" (<i>Il Girovago</i>).	Satta Aldo (ing.) ?? / 1969 (Cagliari) "Figura d'uomo nobilissima, sensibile alle ricche virtù del sentimento ma, soprattutto, dotato di un carattere ben temprato di ferezza e d'energia... Sa quel che vale, e ottiene ciò che vuole, senza false modestie, sempre in perfetta, lucida, serena coerenza coi suoi incrollabili principi" (<i>Il Girovago</i>).			LAB-1969-11-228 PEN-1969-12-203 Arch. C.
Il Paladino 	Appassionato 'da sempre' all'enigmistica, conobbe la 'classica' in un Convegno a Viadana nel 1975. Due anni dopo organizzò a Modena l'indimenticabile 47° Congresso Nazionale poi, nel 1982 e 1994, il Convegno Rebus ARI. Nel 1980 costituì a Modena la BEI, la Biblioteca Nazionale che raccoglie tutto il nostro scibile enigmistico e che ne ha preso il nome. Fu ottimo solutore e autore di rebus e crittografie. "Un vulcano s'è spento. Un vulcano in perenne, frenetica attività, che dal continuo ribollire del suo magma traeva l'essenza stessa del suo esistere. Una fucina di idee e di iniziative ossigenate da un grande, generoso cuore di eterno ragazzo, capace di un entusiasmo e di una vitalità da far invidia a un ventenne" (<i>Bernardo l'Eremita</i>).	Panini Giuseppe (comm.) Pozza di Maranello MO 09.11.1925 / Modena 18.10.1996 Quarto di otto fratelli, conseguita la licenza tecnica fu operaio alla Ferrari, poi tornatore alla Fiat. In gioventù ebbe gravissimi problemi di salute a causa della tubercolosi ossea. A guerra finita aprì una piccola officina, ma già dal 1945 aveva acquistato con la famiglia un'edicola a Modena, a due passi dal Duomo, dove avvenne l'incontro con le figurine. Nel 1956 avviò una piccola agenzia di distribuzione giornali, riviste, libri e figurine. Nel 1961, in un piccolo magazzino, compare il marchio "Panini" in una raccolta di figurine sul campionato di calcio. Nel 1963, chiamando a raccolta i tre fratelli, fondò le "Edizioni Panini" che, pur rimanendo sempre un'impresa tipicamente familiare, divenne gradualmente uno sconfinato impero commerciale. Al lavoro, intensissimo, aggiunse gli incarichi pubblici, il mecenatismo nel mondo dello sport e interessi culturali d'ogni genere. Nel 1986 fondò il "Museo della Figurina", unico al mondo, che donò poi al Comune di Modena.			LAB-1996-11-178 LAB-2009-3-29 MOR-1996-6-117 MOR-1997-12-151 PEN-1996-12-2 e+i PEN-1997-1-2 SIB-1996-6-177 b+e SIB-2006-5-216 b+e+a SIB-2009-2-79 i





pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
Il Passero Solitario	Deve l'iniziazione enigmistica ai rapporti di vita militare con <i>Buffalmacco</i> . Si rivelò presto un grande crittografo, guidato dal buon gusto e da una linearità di chiavi e di locuzioni. Collaborò a <i>L'Enimmistica Moderna</i> (1976). <i>Manesco</i> ne mise in evidenza "lo studio accuratissimo delle chiavi crittografiche, piccoli capolavori d'inventiva, la linearità delle frasi e soprattutto la qualità degli esposti che riesce ad esprimere, come per magia, con parole di senso compiuto".	Di Luzio Italo (fratello di <i>Arsa</i>) Arquata del Tronto AP 08.04.1914 / Amatrice RI 03.09.1982 Partecipò alla guerra in Africa e fu a lungo prigioniero in India. "Era frenetico, irrequieto, disordinato... la sua splendida giovinezza fisicamente e moralmente colpita dalla guerra e dalla lunga prigionia, la sua generosità mortificata che cercò di placare con il gioco degli scacchi, dove colse tante vittorie, con il francescano ammaestramento di passeri e tortore, che gli beccavano la tormentata maglietta; le costellazioni che lo affascinavano nelle tormentate notti africane, le sue letture, Cicerone, Seneca e ancora Polibio...; lo sport che lo appassionava da farlo star male..." (<i>Arsa</i>).			EMO-1982-10-163 b+e PEN-1982-10-164
Il Pedone 	La sua passione per gli enigmi risale al 1962 e si manifestò soprattutto in <i>Penombra</i> . Predilesse il settore epigrammatico, nel quale ha presentato esempi veramente da antologia proponendo spesso eccezionali combinazioni anagrammatiche. Fu anche forte solutore e valido crittografo.	Selmi Carlo Alberto (ing. prof.) Molinella BO 26.05.1929 / 18.12.1999 Valente scacchista			PEN-2023-7-22 b+i MOR-2000-25-2 SIB-1994-4-115
Il Pellaio	Fu pieno di modestia ma valido e appassionato solutore e animatore del gruppo <i>Firenze</i> . Presente ai congressi di Napoli nel 1961 e di Cesenatico nel 1962. Presente nell' <i>Albo</i> del 1948.	Pelleschi Piero (dott.) ?? / Milano 22.09.1962 (Firenze) Colto da un improvviso male, spirò tra le braccia della figlia in un cinema di Milano, di ritorno da una gita a Interlaken.			PEN-1962-10-160
Il Peloponnesiaco 	a.p.: Il Capronista , Il Cavaliere di Bulcinna , Tremacoldo , Vieri de' Cerchi Collaborò alla <i>Diana</i> dal 1912, dove figura con ottime crittografie, e alla <i>Corte</i> dal 1918.	Cancelli Vieri (fratello di <i>Capitan Fracassa</i>) Firenze 1896 / Taranto 1919 Sottotenente di vascello, pilota aviatore. Morì nel 1919 in un banale incidente aviatorio nel cielo di Taranto, con un volo di prova di un nuovo idrovolante a guerra finita, dopo essere uscito indenne da tante pericolose azioni belliche.			DIA-1914-2-10 i COS-1919-9-63 DIA-1919-12-78 b+i LAB-1982-7-226 b+e Arc h. C.
Il Pendolino 	Si è avvicinato all'enigmistica classica nel 2007 tramite <i>Il Maranello</i> . "Autore eclettico e prolifico, spaziava con disinvoltura dagli anarebus ai giochi crittografici, guadagnandosi una profonda stima da parte di tutti come enigmista e come persona sempre garbata e modesta" (CAS). Appassionato collezionista di materiale enigmistico.	Simone Domenico (padre di <i>Magic Sax</i>) Mesagne BR 01.01.1956 / 15.07.2017 Dipendente delle Ferrovie dello Stato. "Se n'è andato, rapito da una fulminea malattia, una delle persone più dolci e simpatiche che l'enigmistica ci abbia donato" (<i>Guido</i>).			CAS-2017-54-3 a SIB-2010-1-39, 41 SIB-2017-4-175 SIB-2024-6-243 i




pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
<p>Il Persiano</p> 	<p>Prima autodidatta, poi "allievo di <i>Marin Faliero</i>, si distinse negli anni '40 sulla <i>Rassegna Enigmistica</i>, <i>La Corte di Salomone</i>, <i>Il Labirinto</i>. Dopo la sua morte gran parte della sua produzione enimmistica venne raccolta in un volumetto dal significativo titolo <i>Musa Velata</i>. "I suoi giochi si distinguevano per una semplicità di mezzi tecnici, per le belle immagini suggerite dalle molte trovate nascoste con garbo felice ed espresse con una linda verseggiatura" (<i>Belfagor</i>). "Discrezione, garbo, deliberata esclusione di qualsiasi ampollosità di costrutto: questi sono i titoli per la qualificazione della sua opera" (<i>Fantasio</i>). "Rivestiva di delicata forma poetica il mezzo tecnico" (COS).</p>	<p>Del Duca Dario Castelgandolfo RM 04.09.1909 / Roma 26.02.1952 Impiegato in un negozio di ricambi automobilistici. "Una affabilità, una gentilezza, una arguzia sottile ma bonaria gli cattivavano la unanime simpatia. Si riconosceva in lui una fermezza di carattere, una rettitudine senza sviamenti, la tempra di un uomo dalla coscienza netta e sicura che ha fermamente voluto e saputo procedere senza ripiegamenti sulla via del dovere. Marito e padre esemplare, tutta la sua vita fu dedizione completa alla famiglia e all'azienda che, coi fratelli, aveva creata con tanto amore".</p>			<p>COS-1952-4-45 b+e+i COS-1956-6-70 e+b FIP-1952-8-88 LAB-1952-3-43,44 b+e LAB-1953-2-35 e+a LAB-1954-2-24 e+a LAB-1963-2-30,31 e Arch. C.</p>
<p>Il Pescatore</p>	<p>"Afezionato, fedele ed entusiasta" seguace della rivista <i>Penombra</i>.</p>	<p>Bergamini Lodovico (agr.) 1887 / S. Felice sul Panaro BO 05.10.1924 "...la sua vita laboriosa ed onesta, la bontà impareggiabile del suo animo, la gagliardia della sua persona a lungo sperimentata come combattente fra i valorosi granatieri..." (<i>Penombra</i>).</p>			<p>PEN-1924-11-92</p>
<p>Il Pignolo</p>	<p>Ha collaborato a <i>L'Enimmistica Moderna</i> (1976) e <i>Labirinto</i>. Del gruppo <i>Il Girotondo</i>.</p>	<p>Menichelli Umberto (rag.) Roma "Pignolo era, nella cura che metteva nella scelta dei giochi che pubblicava sul Girotondo e nelle 'osservazioni' con le quali illustrava ogni enigma o rebus o sciarada" (<i>Zia Mabel</i>).</p>			<p>Girotondo-1991-4-1</p>
<p>Il Pinolo</p> 	<p>a.p.: L'Abate arciricco Del gruppo <i>Gli Asinelli</i>, ha collaborato con <i>Morgana</i>, <i>Labirinto</i> e <i>Penombra</i> con crittografie e giochi in versi dal 1996. E' stato valido autore di frasi anagrammate, con ottimi risultati in varie edizioni del "Giro d'Italia" di <i>Penombra</i>. Nel 2023 ha collaborato con la B.E.I. alla stesura di un opuscolo della collana "Enigmisti del passato" su suo padre <i>Pino da Imola</i>.</p>	<p>Cacciari Alberto (figlio di Pino da Imola) Imola 01.07.1942 / Bologna 4.1.2025 E' stato funzionario in un ente pubblico. Appassionato di cinema, teatro, lettura, storia, linguistica e musica classica, faceva parte di un coro polifonico e suonava il violino.</p>			<p>SIB-2006-4-14 i</p>
<p>Il Pisuano</p> 	<p>a.p.: Il Turco Buon solutore e attento autore di sintetici. Fu solerte segretario della Fondazione Italiana per la Letteratura Enigmistica e curatore della sua biblioteca. Collaborò a <i>Sibilla</i> (1975) e <i>Labirinto</i> (1976).</p>	<p>Agnolet Luciano (avv.) Badia S. Salvatore GR 03.09.1926 / Roma 16.07.1978 Esercì la professione di avvocato a Grosseto.</p>			<p>SIB-1978-7-110</p>





pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
Il Popolese	a.p.: Adelchi, Ademar Dal 1978 ha collaborato sia con le riviste classiche che con quelle popolari. Autore valido e assai prolifico, si è cimentato con rebus, crittografie e brevi, evidenziando una produzione di buon livello. E' stato solutore nel gruppo <i>I Musici</i> .	De Marchi Antonio Popoli PE 12.06.1925 / 06.02.2020 Appassionato di pittura e bicicletta.			MOR-2000-28-118 e+a Arch. C. SIB-2020-2-47
Il Povero Fornaretto	a.p.: Barba Zanetto, Giona, Il Forgiatore, Spartaco, Nullino, Brontolo Arrivò alla 'classica' a metà degli anni '20 attraverso <i>Favilla</i> e <i>Favilletta</i> . Aderì alla <i>Corte</i> nel 1930 e ed a questa rimase fedele fino alla chiusura. Collaborò a <i>Favilla</i> (1930), <i>Fiamma</i> (1932), <i>L'Enimmistica Moderna</i> (1976). Scrisse note di critica e divulgazione enigmistica con lo pseudonimo di <i>Brontolo</i> sul quotidiano milanese <i>L'Ambrosiano</i> negli anni 1938-39. "Brevista" tra i più arguti, con originalità di spunti e scorrevolezza di versi, attento nella scelta degli schemi. Fu autore anche di 'poetici' eccellenti". (<i>Belfagor</i>). "I suoi lavori sono scritti con garbo e si leggono e risolvono piacevolmente" (<i>Favolino</i>). "Scriveva alla buona, ma alla modestia della forma univa sempre un grande valore di sostanza" (<i>La Corte di Salomone</i>).	Nardi Giovan Battista (elettricista) Venezia 18.09.1903 / Milano 22.08.1980 Cultore della pittura e della letteratura dialettale. Spirito genuino, forse 'rustego' ma benefico, come certi personaggi delle commedie di Carlo Goldoni. "Onesto e provetto lavoratore, che si era fatto da sé, raggiungendo mercè la sua attività e competenza una salda posizione professionale" (<i>La Corte di Salomone</i>)			COS-1948-4-46 EMO-1980-10-181 LAB-1980-9-246 Arch. C.
Il Principe Azzurro 	a.p.: Abseo Entrò in enigmistica grazie a una rubrica settimanale curata da <i>Belfagor</i> negli ultimi anni '30, e mostrò una vivace disposizione sia nel campo dei 'poetici' che dei 'crittografici'. Fu promotore e animatore del gruppo <i>Faville dell'Etna</i> . Pubblicò i suoi lavori sulla <i>Rassegna</i> e nelle prime annate del <i>Labirinto</i> . "Grande appassionato della nostra arte, che coltivò intensamente sia come autore di crittografie che come valente solutore" (<i>Cameo</i>).	Mirabella Salvatore ?? / Catania 29.08.1964			COS-1949-5-55 i+a LAB-1964-8-138 PEN-1964-9-156
Il Principe di Calaf 	a.p.: Edipino, Giusci Figura sulla <i>Sfinge Partenopea</i> già nel 1893, e oltre che collaboratore delle riviste dell'epoca (<i>Diana, Geroglifico, Corte, Favilla</i>) fu redattore di molte rubriche enigmistiche su giornali e settimanali. Figura di primo piano nel mondo enigmistico del tempo, efficace propagandista, la sua attività di enimmografo fu vasta e ammirevole. "Risentiva ancora dello stile sciaradistico di fine ottocento... Amabile bersaglio delle goliardiche battute dell'incorreggibile <i>Guidarello</i> " (<i>Favolino</i>). "Maestro sagace e paziente nel campo enigmistico, che per moltissimi anni onorò della sua attività entusiasta ed animatrice... Fu ottimo verseggiatore e presentò ottimi soggetti svolti con originalità e maestria" (<i>Il Duca Borso</i>). "Una delle figure più significative del campo nostro, un Uomo che amava ed onorava degnamente l'arte nostra" (<i>L'Arengo d'Edipo</i>).	Scivicco Giuseppe (avv. cav. uff. comm.) Napoli 1872 / Roma 23.12.1936 Avvocato, pubblicitista e giornalista di valore. Gentiluomo d'antico stampo. Fu redattore del <i>Giorno</i> di Matilde Serao. "Nella vita militò da forte, conscio della potenza della parola, di cui si servì, nell'agone giornalistico, come di un mezzo per comunicare, anche ai lontani e agli ignoti, i suoi ideali di serena bellezza e di simpatia umana" (<i>Il Duca Borso</i>). La delicatezza che ne costituiva una caratteristica spiccata traspariva dal suo tratto e dalla sua penna" (<i>Fiordi</i>).			AED-1937-1-4 COS-1925-7-59 COS-1937-1-7 DED-1961-34-3 DIA-1936-11-71 FIP-1936-12-160 LAB-1979-12-356 PEN-1937-3-26 Arch. C. Enigm. Illustrata 1937-82







pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
<p>Il Principe Nero</p> 	<p>a.p.: Athos, Il Cavaliere, Pac Esordì sulla <i>Gara</i> firmando <i>Pac</i>, collaborò poi alla <i>Diana</i>, alla <i>Corte</i> e alle riviste del <i>Duca Borso</i>. Impareggiabile, appassionato enigmista; critico profondo ed autore dal verso delicato e ricco di tecnica. Negli anni 1904 e 1905 compilò la rubrica enigmistica nell'Almanacco Italiano Bemporad (poi Marzocco) di Firenze. "Fondatore ed anima del glorioso gruppo <i>Virgilio</i>, fu del gruppo mantovano lustro e decoro. Solutore acuto, duttile e profondo, fu anche critico della nostra arte, di magnifica tempra e nella polemica equanime e misurato... Dalla sua limpida vena poetica, dalla sua vastissima cultura, seppe trarre esempi di classica bellezza che rimarranno come modelli di quella moderna scuola che alla sostanza enigmistica volle sposata una forma sempre corretta e spesso sublime" (<i>Isotta da Rimini</i>). "La sua forma scevra da ampollosità scorreva limpida e fluente" (<i>Dedalo</i>).</p>	<p>Accordi Pellegrino (sacerdote, prof.; fratello di <i>Nigidius</i>) Montanara MN 19.07.1873 / 05.01.1935 Il Vescovo che gli conferì gli Ordini Sacri diventò poi Papa Pio X. Morì improvvisamente, mentre si vestiva per celebrare la Messa. "Da tutta la sua persona, da quella faccia aperta e franca, da quel linguaggio rude e schietto ma sempre profondamente improntato a cristiana ed umana bontà, emanava un fascino cui difficile sarebbe stato resistere..." (La Voce di Mantova). "Per quasi quarant'anni aveva prodigato mente, cuore e vita ai fratelli e alle sorelle, tra sacrifici tanto più luminosi quanto più taciuti... circondato di una popolarità senza nubi, di una simpatia d'ogni ceto e d'ogni età" (Arnaldo Daniello).</p>			<p>ARE-1935-1-1 b+e+a COS-1935-2-19 DIA-1900-9-66 i+e DIA-1904-11-88 i DIA-1907-2-18 e DIA-1935-2-16 PEN-1935-2-10 e PEN-2005-10-14</p>
<p>Il Priore</p> 	<p>a.p.: coautore: I Barberi Si avvicinò all'enigmistica classica negli anni '60, partecipando al rinnovo della letteratura enigmistica sulle pagine di <i>Aenigma</i>. Raggiunse poi i più elevati livelli di produzione poetica, e suoi lavori si aggiudicarono concorsi congressuali, il Premio Stelio(1984) e il Premio Capri. Ottimo solutore, autore di memorabili frasi anagrammate, ha contribuito alla organizzazione di due Congressi nazionali di Enigmistica Classica: Punta Ala (1985) e Chianciano Terme (1996). Nel 2001 è uscito, per i <i>Quaderni della Sibilla</i>, il volume antologico <i>E' venuto un momento</i>, che racchiude il meglio della sua vasta produzione poetica.</p>	<p>Ravenni Giuliano (medico, prof.) Siena 10.10.1932 / Vallombrosa FI 03.08.2002 Laureatosi in Medicina e Chirurgia presso l'Ateneo senese, percorse una carriera professionale di alto profilo, divenendo il più giovane Primario Ospedaliero d'Italia. Fu anche, per la sua Contrada di Valdumontone, il 'priore' più giovane della storia del Palio di Siena. Dai molteplici interessi culturali, appassionato di letteratura, musica, sport, archeologia, storia e viaggi. E' stato a lungo Primario del Laboratorio Analisi Mediche dell'Ospedale Santa Maria alle Scotte. Informatico di assoluto livello, ha elaborato originali sistemi di analisi computerizzata ammirati in simposi internazionali. Un improvviso attacco cardiaco lo stroncò a Vallombrosa, dove trascorreva un periodo di vacanza.</p>			<p>arch. BEI i LAB-1996-7-121 LAB-2002-9-115 LAB-2003-2-25 a LAB-2004-1-22 LAB-2005-4-26 i LAB-2013-2-6 e+a+i PEN-2002-10-13 PEN-2002-11-15 e PEN-2005-2-13 PEN-2007-2-14 e PEN-2015-5-1 i SIB-1997-6-186 a SIB-2002-5-151 e</p>
<p>Il Raggio</p> 	<p>Abbonato fedele e assiduo solutore 'isolato' di <i>Penombra</i>. "Aveva penetrato assai profondamente la vera essenza dell'enigmistica classica" (<i>Cameo</i>).</p>	<p>Levi Eugenio (prof.) MI 1913 / 1969 Docente valentissimo dell'Università Bocconi di Milano, Preside della Facoltà di Economia e Commercio dell'Università di Parma. Fu matematico insigne, maestro di scienza e di vita, innovatore, precursore, dal carisma, dalla modestia e dalla dirittura morale fuori dal comune.</p>			<p>PEN-1969-3-38 b+e</p>
<p>Il Ravennano</p>	<p>Solutore fortissimo, entusiasta della nostra arte e grande divulgatore. Presente al Congresso di Cesenatico del 1962. Collaborò a <i>Penombra</i> dal 1943.</p>	<p>Majoli Lelio (geom.) ?? / 1969 (Lugo RA)</p>			<p>PEN-1970-1-11 e</p>







pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
<p>Il Rival</p> 	<p>a.p.: Clovi, Clovi il Damerino, Carmelino il Divo, Il Nemico di Valor Cominciò l'attività enigmistica nel 1947 su <i>Bajardo</i> di <i>Re Enzo</i>, suo concittadino, e del gruppo messinese <i>Bajardo</i>, negli anni '50/'60, fu una colonna portante. Buon crittografo, ha presentato anche 'brevi' tecnicamente validi. Compositore di cruciverba e forte solutore.</p>	<p>Villari Domenico Messina 20.07.1924 / 11.04.1990 Nel 1946 risulta che lavorasse come commesso in una libreria e contemporaneamente frequentasse l'università. Collaborò al "Don Giovanni" giornale che si pubblicava a Messina, con brevi novelle umoristiche.</p>			<p>PEN-1990-11-17 PEN-2013-3-14</p>
<p>Il Romagnolo</p> 	<p>a.p.: Maria Tivelio Collaborò a <i>Corte</i> (dal 1915), <i>Diana</i> (dal 1918) e <i>Penombra</i> (dal 1920) con giochi in versi. Fu solutore, assieme a <i>Cameo</i>, nel gruppo romagnolo <i>Guido Bonatti</i>.</p>	<p>Ghigi Ivo (dott.) Prese parte alla Grande Guerra</p>			<p>DIA-1919-6-43 i PEN-1920-12-94 i Arch. C.</p>
<p>Il Rondone</p> 	<p>Avviato alla 'classica' nel 1960 da <i>Il Dragomanno</i>, fu "uno dei migliori autori di crittografie mnemoniche" (<i>La Sibilla</i>), ma si cimentò anche in qualche 'poetico'. Collaborò a <i>Labirinto</i> (1976), <i>Sibilla</i> (1977). Fu solutore valido e assiduo nel gruppo <i>Firenze</i>.</p>	<p>Taschetta Ugo (medico dermatologo) (Sicilia) 04.01.1926 / Firenze 28.02.1992 Medico dermatologo valentissimo, insignito del Cavaliere al Merito della Repubblica. Fu membro dell'Accademia Tiberina e di quella Medicea. "Uomo di grande bontà e di finissima intelligenza" (<i>La Sibilla</i>).</p>			<p>SIB-1975-11-163 EMO-1992-4-62 SIB-1992-3-74 SIB-2008-6-271</p>
<p>Il Rossino</p> 	<p>a.p.: La Lancia Spezzata Conobbe l'enigmistica fin da ragazzo grazie al padre <i>Gosto</i> e allo zio <i>Il Magno</i>. Fu un buon autore e scrisse con gusto e semplicità su <i>Penombra</i> (dal 1951), collaborò a <i>Labirinto</i>, <i>Balkis</i> e <i>Bajardo</i>. Acuto solutore, portò spesso il gruppo <i>Firenze</i>, di cui era segretario, agli onori del campionato.</p>	<p>Rossi Giampaolo (nipote de <i>Il Magno</i>) Firenze ?? / 8.08.1977</p>			<p>PEN-1977-10-160 Arch. C.</p>
<p>Il Saladino</p> 	<p>Attivissimo nel gruppo anconetano <i>Ciriaco del Guasco</i>, di cui fu uno dei fondatori col nome di <i>Amicizia</i>. Collaborò a <i>Corte</i> (1937), <i>Fiamma</i> (1941). Fece parte del Comitato Organizzatore del Congresso di Ancona del 1954.</p>	<p>Petrucci Gino ?? / Ancona apr.1971</p>			<p>LAB-1971-4-63 PEN-1971-5-79 Arch. C. GIV-1939-8 i</p>





pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
Il Salinesco 	a.p.: Piega , Sinibaldo Allievo di Brunello , fu attivo enimmografo fino agli anni '40. Collaborò a <i>L'Enigmistica Romana</i> , <i>Penombra</i> e <i>Fiamma Perenne</i> dal 1931.	Gazzarri Pietro (rag.) Saline di Volterra PI 13.01.1908 / Castiglioncello LI 29.06.1984			PEN-1984-10-130
Il Saltapicchio 	Proveniente dalla <i>Settimana Enigmistica</i> , iniziò con la 'classica' nel 1970. Collaborò a <i>Aenigma</i> , <i>Labirinto</i> ed <i>Enimmistica Moderna</i> (1976). Valido crittografo, prediligeva le crittografie mnemoniche. Al Congresso di Modena del 1977, assieme alla moglie <i>Cetonia</i> , cercò di proporre la dizione di 'crittografia parasinonimica'.	Luvoni Raineri (medico legale; marito di Cetonia) Milano 28.06.1928 / 27.08.2003 Professore Aggregato presso la cattedra di Medicina Legale e delle Assicurazioni dell'Università di Milano (fu perito nel caso Pinelli). Fu appassionato giocatore di bridge.			SIB-2003-5-163 e Arch. C.
Il Saltimbanco	a.p.: Alan d'Amantea , Anagal , Buovo d'Antona , Don Peppino , Mac Lagan , Zeto Crittografo spiritoso e geniale, fu attivo collaboratore della rivista <i>Bajardo</i> di <i>Re Enzo</i> fin dal primo numero e assiduo frequentatore delle riunioni del gruppo messinese. Collaborò a <i>Labirinto</i> (dove nel 1986 vinse il campionato crittografico) ed <i>Enimmistica Moderna</i> (1976). Nel 1982 ha vinto il "Grande slam crittografico". "Da oltre cinquant'anni una delle inamovibili colonne del nostro microcosmo crittografico. Autore prolifico e poliedrico, non manca mai di sorprendere con trovate il più delle volte originalissime" (<i>Morgana</i>).	Laganà Giuseppe (maresciallo di P.S.) Messina 25.06.1928 / 2002 Lasciò gli studi superiori durante la guerra e non li riprese; lavorò in una tipografia, poi in una fabbrica di legnami, poi in una officina. Prestò servizio come poliziotto in varie località d'Italia, dalla sua Sicilia a Roma, alla Sardegna, alla Toscana.			EMO-2002-4-52 b+e LAB-2002-3-34 LAB-2002-4-52 MOR-1998-18-184 e+a SIB-2002-2-40 e PEN-2013-2-14, 3-14 Arch. C.
Il Sardonico	Alla 'classica' s'avvicinò, per opera di <i>Fauno</i> , a metà degli anni '60. Fu brillante solutore, animatore dei simposi cagliaritari e si cimentò nell'elaborazione di giochi di tutti i tipi, ma i 'poetici' erano più congeniali alla sua preparazione umanistica e al suo amore per la classicità.	Meloni Giuseppe (prof.) Cagliari 04.08.1915 / 1995 "Educatore di tante generazioni di liceali, cattolico impegnato in politica in difesa dei valori della socialità, fu per lunghi anni al vertice dell'Amministrazione Provinciale e del Consorzio per lo sviluppo industriale di Cagliari" (<i>All'Ombra del Nuraghe</i>).			LAB-1995-4-58 SIB-1995-2-31
Il Satana 	Autore poco prolifico, ha collaborato a <i>Penombra</i> , <i>Le Stagioni</i> e <i>Labirinto</i> . Lo pseudonimo è l'anagramma della sua città natale, Latisana.	Cipolla Sergio (notaio) Latisana UD ?? / 1984			





pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
Il Savio di Nibbas	Collaborò a <i>Diana d'Alteno</i> , <i>Corte</i> (dal 1909), <i>La Sfinge</i> (1908), <i>Cartolina Enimmistica</i> (dal 1911), <i>Penombra</i> (dal 1920), <i>Favilla</i> (1925) con lavori epigrammatici di buona fattura. Presente al Congresso di Roma nel 1926 e Forlì nel 1932.	Sabbadini Silvio (dir.did.) Guarcino FR ?			Arch. C.
Il Sibillino 	Formidabile solutore e buon autore, fedelissimo di <i>Penombra</i> . Collaborò a <i>Fiamma</i> dal 1933. E' tra i partecipanti al Congresso di Ancona del 1954.	Gentiluomo Antonio (prof.) Bagnara Calabria 10.01.1896 / ?? 1963 Sottotenente nella "Grande Guerra". "Aveva scelto come suo campo d'azione la scuola, ove si prodigò fino all'estremo limite delle sue forze a favore dell'infanzia, soprattutto di quella derelitta" (<i>Major</i>)			PEN-1963-8-157 b+e
Il Sillogista	Collaborò a <i>L'Enimmistica Moderna</i> (dal 1977). Del gruppo <i>Gli Scarabei</i> . "Fu brillante autore di crittografie (poche ma buone!)" (<i>Belfagor</i>).	Meloni Aldo (dott.) (Sardegna) ?? / 30.09.1992 (Roma) Direttore della "Necchi" a Pavia.			EMO-1992-11-185 Arch. C.
Il Siracide 	"Faceva parte di quella vasta schiera di enimmisti che Favolino definiva "silenti", ovvero è stato un lettore cui piaceva dedicarsi esclusivamente alla soluzione dei giochi. Appassionato di enimmistica è stato un fedele abbonato di <i>Penombra</i> per almeno 50 anni e de <i>Il Labirinto</i> fino alla cessazione della pubblicazione." (<i>Penombra</i>). "Buon crittografo e forte solutore" (<i>Favolino</i>), ha collaborato a <i>Penombra</i> tra il 1975 e il 1995 prevalentemente come autore di crittografie, ma anche di alcuni giochi in versi.	Zuliani Pier Paolo (dott. commercialista) 1939? / 30.11.2021 "Di formazione cristiana è sempre stato coerente con la sua educazione scolastica e familiare anche nel lavoro. Infatti, è stato Consulente del Lavoro, una opportunità in più per essere vicino al mondo dei lavoratori e, comunque, sempre vicino ai giovani e sostenitore di associazioni di volontariato e missionarie. È stato presidente dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro di Torino per un triennio. Nonostante l'importanza dei suoi impegni, è stata una persona schiva che non cercava né visibilità, né protagonismo e l'ha dimostrato anche nel nostro mondo seguendo le cronache e le vicende enimmistiche da dietro le quinte: "enimmista silente", appunto, ma appassionato." (<i>Penombra</i>)			PEN-2022-2-1 i
Il Soffio 	Componente del gruppo <i>Noi</i> , buon anagrammista nel solco del suo concittadino e amico <i>Dott. Morfina</i> . Presente al Congresso di Forlì nel 1932. Collaborò a <i>Favilla</i> (1929), <i>Fiamma</i> (dal 1932), <i>L'Arte Enigmistica</i> (1933), <i>Corte</i> e <i>Penombra</i> (1934) e <i>Rassegna Enigmistica</i> (1938).	Toti Sabatino Padova ?? / ?? Noto e valente damista, copri cariche importanti nell'Associazione Damisti Italiani. "Padovano, accanito giocatore di dama, a Roma gestiva un negozio di riparazioni per calzature in Via della Vite" (<i>Favolino</i>).			PEN-1931-6-69 i LAB-1988-3-40 Arch. C.





pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
Il Solerte 	Collaborò a <i>Fiamma</i> (dal 1935), <i>Corte</i> (1942), <i>L'Oasi</i> (1946) e <i>Penombra</i> (1962). Fortissimo solutore 'isolato'. "Sempre presente ad ogni convegno, la sua inconfondibile figura di buon toscano lasciava trasparire un'affettuosità così spontanea e una dedizione così sincera nella sua bonarietà che gli accattivavano le simpatie di tutti" (<i>Il Labirinto</i>).	Parenti Ugo Sesto Fiorentino FI ?? / 27.04.1972			LAB-1972-6-138 PEN-1972-6-85 Arch. C.
Il Tartaro 	a.p.: Menandro Collaborò a <i>Corte</i> (dal 1937), <i>Rassegna Enigmistica</i> (1938), <i>Fiamma</i> (1942) e <i>Penombra</i> (dal 1943).	Trombetta Renato ?? / Pianezza TO 1946 Deceduto nel fiore degli anni.			COS-1944-3-29 i COS-1947-1-11 Arch. C.
Il Terrone	Animatore e segretario del gruppo piemontese <i>I Pellicani</i> .	Casini Giuseppe (prof.) 1929 / Torre Pellice TO mag.1968 Insegnante e Preside d'Istituto.			AEN-1968-6-115
Il Terzo Cavaliere	a.p.: A. Milazzo Collaborò a <i>Corte</i> dal 1907. Del gruppo <i>Senza Impegno</i> .	Cervello Milazzo Giuseppina Palermo Dama infermiera della C.R.I. negli ospedali di prima linea, medaglia d'argento al valor militare.			COS-1925-6-46
Il Togato	Collaborò a <i>Corte</i> (dal 1907), <i>Pro Enimmistica</i> (1907), <i>La Sfinge</i> (1908). "Era un solutore di talento ed un enimmifilo appassionatissimo, fondatore del gruppo <i>I Tiberini</i> " (<i>La Corte di Salomone</i>). "Appassionato e valoroso enimmista" (<i>Alcor</i>).	Montesano Alessandro (avv. comm.) 1865 / Roma 11.05.1920 "Esercitava la professione di avvocato, che per lui era la più nobile e santa missione. Era membro del consiglio dell'Ordine degli avvocati, profondo giurista, specchiato cittadino e ottimo padre di famiglia" (<i>La Corte di Salomone</i>). "Uomo dotato di eccezionale squisitezza d'animo... Profondo giurista e cittadino specchiato, che della sua professione fece la più nobile e santa missione per oltre un trentennio" (<i>Alcor</i>).			COS-1920-5-32 DIA-1920-7-51 PEN-1920-8-67 Arch. C.
Il Torneante	a.p.: Labienus Collaborò, per un lustro o poco più, a <i>Sfinge</i> , <i>Diana</i> , <i>Corte</i> , <i>Cartolina</i> , <i>Gymnasium</i> e <i>Filo d'Arianna</i> . Autore semplice e preciso di crittografie tecnicamente valide. Del gruppo <i>I Tiberini</i> . "Spirito acuto, sottile, critico come non è davvero facile trovare" (<i>Alcor</i>).	Federici Rinaldo (rag.) Roma 1868 / 1919 "Funzionario esemplare e lavoratore indefesso, caduto vittima dell'eccessivo lavoro a poco più di 50 anni d'età" (<i>Alcor</i>)			DIA-1920-1-4 LAB-1982-7-227 e Arch. C.








pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
<p>Il Trovatore</p> 	<p>Frequentò gli ambienti enigmistici e fece parte, quando la rivista nacque, della redazione di <i>Aenigma</i>, divenendone poi Presidente onorario. "Linguista raffinato, attento persino ai colori delle parole, intravedeva nel gioco dell'espressione enigmatica come un suo <i>alter ego</i> scherzoso. La sua presenza è stata conforto di cultura, senso di studio, conferma che l'enigmografia, anche nei suoi limiti, è continuazione nell'amore della nostra lingua" (<i>Fantasio</i>). "Di sottile umorismo, era un piacere ascoltare la ricchissima collezione di aneddoti spassosi, a volte anche un po' impertinenti come è nello stile toscano" (<i>Mimmo</i>).</p>	<p>Provenzal Dino (prof.) Livorno 27.12.1877 / Voghera PV 11.04.1972 Ancora studente, pubblicò sul <i>Corriere Toscano</i> poesie e articoli che gli dettero una certa notorietà, oltre all'incitamento del Pascoli, suo insegnante al liceo Nicolini. Brillantemente laureato a Pisa, ottenuto il diploma di perfezionamento, iniziò la carriera che lo portò, prima come insegnante poi come preside, in quattordici residenze da un capo all'altro d'Italia. Illustre letterato e famoso filologo, ha pubblicato una cinquantina di libri, fra cui alcuni geniali dizionari, commenti critici ai testi più importanti della letteratura italiana, spesso adottati dalle scuole, e migliaia di articoli su quotidiani e riviste infiorati di aneddoti e curiosità letterarie. A Livorno gli è stata dedicata una via.</p>			<p>LAB-1972-5-100 PEN-1968-3-41 b+e PEN-1972-5-77 SIB-2005-4-155 e+a SIB-2009-3-123 n.5 STA-1972-42-58 b+e DEEL</p>
<p>Il Trovatore del Liri</p>	<p>a.p.: Il Pescatore del Liri, Il Trovatore, Corradino Mentì Nel suo giornalino <i>Il Campanile</i> redigeva la colonna di giochi "Sono Facili I Nostri Giochi Enigmistici" (dalle iniziali della parola SFINGE), in cui era anche autore. Aderì a tutte le riviste 'classiche' degli anni precedenti alla guerra; collaborò con giochi in versi e crittografie a <i>Diana</i> (dal 1928), <i>Corte</i> (dal 1931) e <i>Rassegna Enigmistica</i>. Presente nel primo fascicolo dell'<i>Oasi</i> (1946), al di fuori delle pagine dei giochi, con un bisticcio paraenigmistico. Autore di un Dizionario enigmistico che conteneva "una serie pirotecnica di trovate e di osservazioni umoristico-enigmistiche" (Zoroastro) rimasto manoscritto.</p>	<p>Rotondi Carmine (rag.) Isola del Liri FR 15.07.1880 / 25.03.1966 Direbbe un giornalino mensile a quattro facciate a diffusione locale, <i>Il Campanile</i>, di cronaca, polemica, storia, attualità, satira, poesia e fu corrispondente de <i>Il Tempo</i> di Roma. Fu autore di poesie, sia in dialetto isolano che in lingua, articolista polemico e conoscitore della storia locale. "Malgrado avesse frequentato la scuola fino alla sesta, aveva una cultura di origine autodidattica che gli permetteva di tener testa a fior di laureati" (L'Arcangelo).</p>			<p>EMO-1989-1-3 EMO-1989-2-23 EMO-1989-3-45 RAE-1942-6-58 Arch. C.</p>
<p>Il Troviero</p> 	<p>a.p.: Aronte, Calpurnio, Duemila, Emmemme, Fiordaliso, Fiordistella, Floretta, Glauco, Krypton, Marmus, Mauro Settini, Mugahid, Muma, Nembo Kid, Testa di Ferro, Testaferrata, Titania, Tremacoldo,... (+coautore: Damiero) Uno dei migliori allievi di <i>Marin Faliero</i> (1932), ha collaborato attivamente a tutte le riviste classiche. Pubblicò vari testi di enigmistica divenuti classici e ha ottenuto il <i>Premio Levante dell'Enigma</i> (1966) e il <i>Premio Roma</i> (indovinelli, 1971). E' coautore del volumetto <i>Che cos'è l'Enigmistica Classica</i> (1963, autore del <i>Dizionario Enciclopedico dell'Enigmistica</i> (1970) e di altri libri di divulgazione. "Fu enigmista completo e perfetto, in ogni sua manifestazione, perché non soltanto fu autore di bellissime e originali composizioni sfingiche, ma fu anche ideatore di nuove forme, specialmente nel campo dei 'geometrici', ottimo crittografo, attivo rebusista anche come disegnatore e poi redattore di pubblicazioni, bibliografo e storico dell'arte nostra" (<i>Favolino</i>). "Fu tra i primi a tenere il doppio soggetto in maniera vigorosa, avendo più cura della parte reale che di quella poetica... Mandò alle stampe varie opere sull'arte che amava e per la quale ha lasciato segni incancellabili" (<i>Ser Berto</i>). "Ci ha lasciato in tutti i settori esempi da antologia, nei quali si poteva riscontrare il diverso uso del bisenso che, da accorto espediente, si elevava talvolta fino allo stadio del virtuosismo puro" (<i>Il Gagliardo</i>).</p>	<p>Musetti Mario Gragnana MS 15.05.1908 / Milano 22.04.1994 Da buon carrarese è stato scultore e, come tale, vinse il Concorso Nazionale del 1927, non ancora ventenne. Trasferitosi a Milano, l'hobby dell'enigmistica divenne un lavoro: fu uno dei fondatori di <i>Domenica Quiz</i> e redattore per molti anni della pagina di enigmistica classica. Per la Rizzoli curò anche per anni la rubrica Giochi sul settimanale <i>Oggi</i>. Scrisse un po' di tutto, firmò la delicata commedia musicale <i>Chiomadoro</i>, si impegnò in una ricerca storica negli archivi di tutta Italia per riscoprire e rivalutare Danese Cattaneo, un grosso personaggio di Colonnata.</p>			<p>AEN-1967-3-54 a DED-1960-24-3 e+i DOG-1935-20-13 i LAB-1978-7-157 e+a LAB-1986-7-201 e+i LAB-1994-6-90 e LEO-1994-3-5 LEO-1994-4-10 PEN-1975-8-132 b PEN-1994-10-14 e+a SIB-1994-3-59 SIB-2018-1-34 Arch. C.</p>







pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
<p>Il Tunisino</p>	<p>a.p.: Africanella, Anselmo d'Altaripa, Breus, Fag, L'Arciere Fantasma, Il Pastorello, Ser Ciappelletto, Sisifo, Sobrino "Fin da ragazzo si dedicò all'enigmistica e non ancora quattordicenne ebbe la soddisfazione di veder accolti i propri giochi nella <i>Domenica del Corriere</i>. Poi fu assiduo e collaboratore di tutti i giornali di enimmistica pura" (<i>La Corte di Salomone</i>). Collaborò attivamente alle riviste del suo tempo con lavori epigrammatici, ma soprattutto con originali crittografie. Collaborò a <i>Corte</i> e <i>Penombra</i> dal 1940 e <i>Rassegna Enigmistica</i> dal 1938..</p>	<p>Giovannini Fabio 02.10.1920 / Roma 24.08.1944 "Appassionato per l'arte, coltivò la poesia e la musica: componeva con facilità bei versi e suonava benissimo il piano. Ingegno versatile, intelligenza pronta e vivissima, il suo eletto spirito traeva soddisfazione in ogni campo dello scibile" (<i>La Corte di Salomone</i>).</p>			<p>COS-1945-dic-143 e LAB-1986-7-201 Arch. C.</p>
<p>Il Toscanese</p> 	<p>Fu, per quasi cinquant'anni, amico cordiale e fedele dell'arte enigmistica. E' tra i partecipanti al Raduno Campano di Sorrento nel 1948, al Congresso di Torino nel 1950 e Ancona del 1954. Dagli anni '50 collaborò con crittografie e giochi in versi a tutte le riviste.</p>	<p>Pasquale Ferdinando (cav.) Viterbo 1905 / 01.04.1995 (Roma) Con queste parole Penombra diede notizia della sua scomparsa: "E' partito in silenzio, lasciando il ricordo di un amico cordiale e fedele dell'arte enimmistica da quasi mezzo secolo"</p>			<p>PEN-1995-5-16</p>
<p>Il Valletto</p> 	<p>a.p.: Il Nettuno, Iside, Rolandino, Saverletto, (+coautore: Don Palletto) Dopo l'esordio in una rubrica su <i>L'Avvenire d'Italia</i> curata da <i>Nestore</i>, iniziò nel 1924 la collaborazione alla <i>Diana d'Alteno</i> come crittografo. Divenne poi, particolarmente come Maestro insuperato nella composizione di indovinelli, l'enigmista di gran lunga più conosciuto anche tra i profani. Fu redattore dell'<i>Arte Enigmistica</i> col <i>Duca Borso</i> e <i>Ser Jacopo</i>, e per anni (1936-1942) della pagina d'enigmi sul "Resto del Carlino della sera". Fu fortissimo solutore e premiato in innumerevoli concorsi, autore di capolavori che restano quali esempi classici dell'arte nostra. Nel 1959 la F.O.R. di Roma pubblicò il volume <i>Cinquecento indovinelli</i>, scegliendo gli esempi più significativi della sua vastissima produzione. "Dopo <i>Antro</i>, l'enimmografia epigrammatica non aveva fatto alcun progresso, ma con l'esplosione del <i>Valletto</i>, che possiamo considerare l'inventore d'un nuovo genere d'indovinello, l'arte nostra raggiunse il vertice della sua possibilità con l'uso del bisensismo assoluto. A lui si devono lavori eccezionali, come <i>il francobollo</i>, e migliaia di altri eccitanti ed arguti epigrammi" (<i>Favolino</i>).</p>	<p>Vitali Aldo Verona 06.01.1890 / Bologna 07.08.1972 Entrò giovanissimo nell'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato e nel 1912 si trasferì a Bologna, dove rimase per tutta la vita e fu collocato a riposo nel 1952, dopo 44 anni di onorato servizio come Funzionario. Si sposò nel 1939 con Irene Poggi, donna di elette virtù, che morì improvvisamente nel 1956. Questo lutto lo scosse profondamente e lo segnò, anche nella salute, per il resto della vita. Piombò in uno stato di progressiva tristezza e depressione che lo portarono, all'età di 82 anni, al tragico gesto di togliersi la vita. "La sua facoltà d'improvvisazione ha sempre avuto alcunché di sbalorditivo... tono calmo, compassato e parco... diritto come un fuso, accuratissimo nel vestire, distinto nel cortesissimo tratto, misurato nel gesto..." (<i>Galeazzo</i>).</p>			<p>AEN-1966-1-12 AEN-1972-10-184 AEN-1972-9-145 BAL-1971-7-5 BAL-1972-33-3, 4 a BAL-1975-70-5 COS-1947-6-67 i EMO-1973-1-3 e+a DED-1960-11-3 e+i LAB-1972-9-191 e+b LAB-1978-10-205 e+a LAB-1986-9-233 e+i LAB-1999-1-9 ins. b+e+a+i PEN-1969-9-142 PEN-1972-10-145 e PEN-1974-3-43 a PEN-1992-8-1 e+i PEN-1992-9-2 a PEN-2002-8-2 e+a PEN-2004-3-15 a SIB-2021-1-28 SFI-1961-4-11,12,13 STA-1972-43-10 e SIB-2022-1-26 a</p>








pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
<p>Il Valvassore</p> 	<p>a.p.: La Principessa Bianca Nella <i>Corte</i> fece parte del gruppo <i>Lepida Gens</i>. Assiduo della <i>Gara</i> dai primi anni. Collaborò a <i>Diana</i> dal 1903.</p>	<p>Cottafava Plinio (ing.) ?? / Correggio RE 1920 "E' poeta distinto, ma se Dante rivivesse lo caccerebbe subito nel girone degli infingardi" (<i>Bajardo</i>).</p>			<p>COS-1921-7-45 DIA-1904-3-18 i Arch. C.</p>
<p>Il Vecchio</p>	<p>a.p.: Il Vecchio Noè Componente del gruppo <i>I Grezzi</i> di Cagliari. Autore negli anni '60 e '70 di crittografie, giochi in versi e qualche rebus soprattutto su <i>Il Labirinto</i> e <i>L'Enimmistica Moderna</i>. Ha vinto il <i>Premio Stelio</i> nel 1980 con l'enigma "Tramonto sul golfo degli angeli" (<i>L'Enimmistica Moderna</i> 4-1979).</p>	<p>Cannas Paolo (ing.) Cagliari 01.07.1923 / 19.04.2011</p>			<p>DED-1960-22-10 e</p>
<p>Il Vecchio Laico</p>	<p>Fu l'ideatore del gioco "contrario".</p>	<p>Cavicchioli Leo Codigoro FE 22.10.1914 / Milano 24.6.1979</p>			
<p>Il Vecchio Silva</p> 	<p>a.p.: Novevianove Fu tra i fondatori del <i>Labirinto</i>. "A renderlo indimenticabile sono l'amore a lungo da lui coltivato per l'arte edipea, la sua vivacità di partecipazione, come solutore e come autore, mantenuta miracolosamente fino agli ultimi momenti della sua tarda età... Proponeva giochi divertiti e garbati, in linea con il suo modo di concepire l'enigmistica come un'aristocratica – nell'accezione più pura del termine - divagazione" (<i>Fantasio</i>).</p>	<p>Montelatici Rodolfo (comm.) 1869 / Roma 10.03.1957 Alto funzionario della Banca d'Italia. Gentiluomo di vecchio stampo, personalità amabilissima, dalla battuta arguta e sorridente. "Signore fine, ilare e caustico" (<i>Fra Prudenzio</i>).</p>			<p>COS-1957-4-46 e LAB-1957-3-43 PEN-1957-4-52</p>
<p>Il Veltro</p> 	<p>Collaborò a <i>Fiamma</i> dal 1935 e <i>Penombra</i> dal 1936. Attivo componente del gruppo <i>Nestore</i> di Bologna a cui dedicò "la sua collaborazione premurosa e intelligente".</p>	<p>Bocchi Arrigo (cav.) ?? / Bologna 16.02.1937 "Uomo integerrimo, amico leale" (<i>Il Valletto</i>).</p>			<p>FIP-1937-3-34</p>





pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
Il Verdicchio	a.p.: Bruma Fu un valido collaboratore del <i>Labirinto</i> e di <i>Penombra</i> negli anni '70. "Autore misuratissimo e non privo di una 'verve' dalla piacevole dilogia, merita di essere ricordato come un 'brevista' che sapeva distinguersi anche per la modestia e la riservatezza" (<i>Belfagor</i>).	Manfrini Bruno (prof.) ?? / Ancona 11.02.1983			EMO-1983-5-97 Arch. C.
Il Veronese	 Simpatizzante cruciverbista fin da ragazzo, propose i primi giochi nel 1947 su <i>7 giorni di Enimmistica</i> . Fu eccezionale solutore e, particolarmente su <i>Fiamma Perenne</i> e <i>Labirinto</i> , ottimo autore di crittografie e di superbi anagrammi. "Enimmista a 360", era ottimo solutore, ottimo crittografo e creatore di caratteristici e simpatici giochi brevi" (<i>Penombra</i>). "Solutore formidabile, dall'intuito immediato" (<i>Ascanio</i>).	Coccia Fausto (rag.) Verona 26.07.1932 / Roma 13.01.2003 Ricoprì un alto grado nella Telecom.			PEN-2003-3-13 e+a SIB-2003-1-26 MOR-1996-4-85 e+a LAB-2003-2-6
Il Vigile	 Fu valido solutore nel gruppo <i>I Tiberini</i> e segretario attivissimo del gruppo <i>Abruzzo - Roma</i> in <i>Penombra</i> . Collaborò a <i>Penombra</i> nel 1925 e fu tra i sostenitori della <i>Favilla</i> nel 1928. "Enimmista fervente ed appassionato" (FIP).	Olivieri Giacomo (ing. comm.) ?? / Roma 1931 Al comando dei Vigili del Fuoco di Roma prestò trent'anni di servizio con illuminata saggezza e con frequenti esempi d'eroismo, di cui fan fede una medaglia d'oro, cinque d'argento e una trentina fra menzioni onorevoli, encomi, e diplomi di benemerenzza. Ben 18 pubblicazioni di indole tecnica stanno ad attestare la sua passione di studioso e la genialità di certe sue innovazioni. "... il forte ingegno, il tratto e l'essenza del gentiluomo perfetto, la generosità, la serenità, la bontà che non conosce limiti" (<i>Cameo</i>).			COS-1931-10-75 PEN-1923-2-10 i PEN-1931-10-123 FIP-1931-1-16
Ilio di Tedema	a.p.: Adelio di Temi, L'Aedo dei Miti Collaborò a <i>Fiamma</i> e <i>Diana</i> dal 1934, alla <i>Rassegna Enigmistica</i> a a Corte. Fu segretario del gruppo penombrino <i>Lupa Romana</i> . "Simpatico e caratteristico tipo che firmava i suoi prolissi lavori con reboanti pseudonimi anagrammatici" (<i>Favolino</i>). "Collaborò per molti anni alla <i>Corte</i> e a <i>L'Arte Enigmistica</i> del <i>Duca Borso</i> con giochi densi di contenuto enigmistico e svolti in forma poetica magistrale" (<i>La Corte di Salomone</i>).	Taddei Emilio (rag.) ?? / Roma lug.1943			COS-1943-9-98 DIA-1943-8-50 LAB-1988-3-40 PEN-1943-8-54 Arch. C.




pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
<p>Ilion</p> 	<p>a.p.: Alcino, Anco, Auricola, Canio, Cino, Ennea, Ilo, Laio, Lancio, Lauril, Lauro, Lino, Lio, Lo Ionico, Lo Jonico, Nicau, Nick, Nico, Nicola, Nilio, Nilo, N. A. (+coautore: Arkan, Snoopylion)</p> <p>Ha esordito giovanissimo, negli anni '60, come autore di rebus su <i>Domenica Quiz</i>. Negli anni '70 ha iniziato a collaborare con tutte le riviste, in tutti i settori dell'enigmistica. Dal 2003, col passaggio della direzione della rivista a <i>Cleos</i>, è redattore del <i>Labirinto</i>. "Autore che ad ogni componimento supera se stesso quanto a magistero e originalità d'impianti" (<i>Fantasio</i>). Nel 1999 gli è stato attribuito il "Trofeo ARI" e nel 2007 il titolo di "Maestro di Enigmistica Classica". Ha vinto varie volte il prestigioso "Premio Stelio" (1986, 1993, 1996,...). Nel 2001 ha pubblicato <i>Cronache di fine millennio</i> (ed. Corrado Tedeschi), in cui, per ogni giorno del 2000, c'è un gioco ispirato da un fatto di cronaca desunto dai giornali: "le notizie sono diventate anagrammi, crittografie, e tutto ciò che è enigmistica classica" (<i>Corriere della Sera</i>). Una "composizione, da annoverare, nella storia edipea, tra le opere di più alta e geniale creatività" (<i>Fantasio</i>).</p>	<p>Aurilio Nicola Casale di Carinola CE 20.3.1947 / 1.8.2024 Prima di compiere 5 anni fu aggredito da una forma violenta di poliomielite che lo rese gravemente disabile. Ciò gli impedì di frequentare la scuola, ma, da puro autodidatta, imparò a leggere e scrivere ugualmente, e divenne un appassionato lettore. E' stato autore soprattutto di poesie che sono state pubblicate nelle raccolte <i>Solitudine</i> (fine anni '60), <i>La Stagione per Maria</i> (1972), <i>Lo sbagliar m'attira</i> (1982), <i>Dietro vetri di finestra</i>, (2018). Fu collaboratore di vari periodici, locali e nazionali e vinse alcuni concorsi letterari. Dal 1968 al 1999 gestì un'edicola, che divenne punto di ritrovo della gioventù di Casale di Carinola e sede del Circolo Culturale de L'Arcobaleno prima e, successivamente, del Centro di Cultura Popolare.</p> <p>Nel dicembre 2021 in occasione della Giornata internazionale delle persone con disabilità, su proposta della Sindaca di Carinola è stato attribuito a Nicola un attestato di riconoscenza del Comune di residenza, "per aver conferito lustro alla nostra città distinguendosi a livello nazionale per le sue doti di fine enigmista".</p> <p>Così lo ha ricordato la stessa sindaca di Carinola, in occasione della sua scomparsa: "Nicola era un uomo di una intelligenza ed una cultura immani, ma era soprattutto una persona perbene che con il suo lavoro e le sue attività ha portato il nome di Carinola in tutta Italia. Amava molto il suo paese ed il suo territorio. Ne voleva preservare la cultura e le tradizioni e non ha mancato di mettersi in gioco in prima persona per contribuire alla vita politica di questo Comune."</p>			<p>CAS-2011-6-29 CAS-2024-82-5 LAB-1983-6-182 LAB-1996-1-5 LAB-2002-1-8 r LAB-2006-4-5 LAB-2008-1-5 LEO-1994-1-6 a LEO-2007-4-46 LEO-2024-4-6, 7 PEN-1985-3-35 PEN-2001-11-19 r PEN-2002-5-14 PEN-2004-5-14 e+a PEN-2004-10-14 PEN-2005-8-16 PEN-2007-11-1 PEN-2024-10-1, 2 SIB-1981-4-147 SIB-1989-1-24 a SIB-1990-1-26 a SIB-1992-6-IV di cop. a SIB-1997-6-182 SIB-2007-6-277 SIB-2024-5-198 i</p>
<p>Inferie</p>	<p>Collaborò a <i>Corte</i> dal 1910. Del gruppo <i>Indifferenti</i>. "La <i>Corte di Salomone</i> perde in lui uno spiegatore valente ed un ottimo e geniale collaboratore. Apparteneva al forte gruppo Indifferenti e si adoprò sempre per trovare nuovi proseliti e per fondare nuovi gruppi" (<i>Dedalo</i>).</p>	<p>Botto Ugo (ing.) Livorno Vercellese 1880 / Prato 12.07.1915 Nipote di Adamo Ferraris, medico di Garibaldi, e di Galileo Ferraris. "Circondato dalla stima e dall'affetto di tutti, ricoprì alte cariche in società di Previdenza, nel Municipio di Torino e nella sua Livorno Vercellese" (<i>La Corte di Salomone</i>).</p>			<p>COS-1915-8-59 Arch. C.</p>
<p>Iperion</p> 	<p>Pubblicò il primo gioco in <i>Penombra</i> nel 1931. Allievo del <i>Valletto</i>, si è distinto nei giochi sintetici e nelle crittografie. La sua 'produzione', senza enfasi ma sempre equilibrata, fu prodigalmente offerta a tutte le riviste, con una particolare predilezione per <i>Penombra</i>. "Autore di brevi frizzanti e originalissimi, vere girandole di spunti dalla dinamicità divertita che andò via via arricchendo di una più matura personalità" (<i>Belfagor</i>). "Scriva molto bene e con grande efficacia lavori generalmente brevi nella scia del Valletto, suo grande maestro" (<i>Favolino</i>).</p>	<p>Cavazza Pietro (prof.; figlio di <i>Nestore</i> e <i>Ama C.</i>, fratello di <i>L'Aura</i> e <i>Fior di Lino</i>, marito di <i>Niny</i>) Spresiano TV 16.04.1917 / Castel S. Pietro BO 08.05.1975 Fu insegnante di lettere. Si è spento all'improvviso nella sua villa La Pagnona, che accolse per tanti anni festose riunioni di enigmisti. "Distinto, affabile e schietto, sempre disposto al buon umore e pronto alla battuta garbata o anche finemente allusiva, ma mai maliziosa o volgare" (<i>Il Pedone</i>). "Era pieno di interessi e di hobby: l'enigmistica, la fisarmonica, la fotografia, la cucina, la caccia, il biliardo... Tutto quello che gli piaceva fare, lo faceva 'al top'" (<i>Lucetta</i>). "Aveva una sensibilità squisita, soffriva per ogni sofferenza del suo prossimo e viveva la sua splendida vita nell'ammirare, nel comprendere, nell'amare tutto e tutti" (dott. Antonio Parenti).</p>			<p>AEN-1968-3-55 AEN-1975-6-133 EMO-1975-6-83 EMO-1983-1-3 b+e+a LAB-1967-9-159 e+a LAB-1986-6-170 e PEN-1975-6-89 PEN-1993-4-2 SIB-1976-12-211 a SIB-1994-4-116 SIB-1997-6-156 e+a</p>




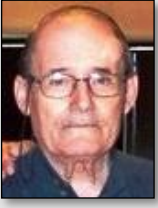

pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
<p>Ipnos</p> 	<p>a.p.: coautore: Emmeemme "Entrato in enigmistica alla fine degli anni '70, si è ben presto rivelato straordinario autore e ottimo solutore" (<i>La Sibilla</i>). E' stato attivo nel periodo 1979 - 88 come collaboratore di <i>Penombra</i>, <i>Labirinto</i>, e <i>Sibilla</i>. Vinse il campionato solutori isolati de <i>Il Labirinto</i> nel 1980 e il campionato autori di crittografie de <i>La Sibilla</i> nel 1981.</p>	<p>Scatena Massimo (dott.) Cascina PI 05.11.1951 / 26.11.2011 Medico, ha esercitato per tanti anni la professione nella sua città natale.</p>			<p>SIB-2014-1-6</p>
<p>Ireos</p> 	<p>a.p.: Alpiris, Il Cane, Pisoc, Lamberti, Moccolino, Mosca Lamberti, Il Conte Verde Collaborò a <i>Gymnasium</i> (1909), <i>Corte</i> dal 1911, <i>Diana d'Alteno</i> dal 1913, <i>Penombra</i> dal 1922 e <i>Favilla</i> (1923). Fece parte del glorioso gruppo <i>Burlamacca</i>. Fu autore di 'brevi' sempre esatti e di buon gusto. "Acuto critico dei lavori enigmistici che amava analizzare in profondità, nonché apprezzabile autore" (<i>D'Artagnan</i>). "Enimmografo moderno assai fecondo, cura in modo particolare la scelta delle parole ed ha spesso idee genialissime" (<i>Bajardo</i>).</p>	<p>Socini Piero (ing.) Firenze 26.10.1880 / Viareggio LU 06.10.1962 Tenente nella Grande Guerra. "Di mente e portamento vivace, sapeva creare attorno a se un'atmosfera di grande simpatia e di riguardoso affetto, cui era impossibile sottrarsi" (<i>D'Artagnan</i>).</p>			<p>DIA-1915-4-26 e+i PEN-1962-11-182 e Arch. C.</p>
<p>Irneria</p> 	<p>a.p.: coautore: Fairsa Fu nel gruppo <i>Torrazzo</i> di Cremona, nel <i>Mediolanum</i>, poi valente e longevo solutore del gruppo torinese <i>Mole Antonelliana</i>. Collaborò a <i>Favilla</i> (1929) e <i>Corte</i> (1945). Presente al Congresso di Modena del 1934.</p>	<p>Raineri Franco (ing.) ?? / Milano 03.12.1951 Ispettore Capo Superiore delle FF.SS.</p>			<p>COS-1952-1-11 LAB-1951-12-162 Arch. C.</p>
<p>Irpeo</p> 	<p>Del gruppo <i>Benaco Marino</i>. Collaborò a <i>Favilla</i> dal 1926 e a <i>L'Arte Enigmistica</i> dal 1933. Fece parte del 'cenacolo' degli enigmisti bresciani costituito da <i>Il Moretto</i></p>	<p>Rovetta Piero (rag.) (Brescia)</p>			<p>FIP-1936-8-112 i</p>
<p>Isè d'Avenza</p> 	<p>a.p.: Ipsilon, Giusè d'Avenza Approdò alla 'classica' nei primi anni '70, dopo l'esperienza sui settimanali, grazie agli amici <i>Marin Faliero</i> e <i>Il Troviero</i>. Fu autore, in particolare sulla <i>Enimmistica Moderna</i>, di 'brevi' scherzosi, valide crittografie e simpatici rebus., E' stao per per anni 'capo carismatico' e organizzatore d'incontri del gruppo <i>Alpi Apuane</i>. Attivo propagandista, condusse per anni, assieme a <i>Computer</i>, una seguitissima trasmissione di giochi per l'emittente Tele Toscana Nord di Carrara.</p>	<p>De Filippi Attilio Giuseppe Carrara 21.10.1922 / Avenza MS 23.10.1989 Ebbe "esperienze televisive che gli avevano dato una larga notorietà anche al di là dei confini provinciali e gli avevano consentito di 'arruolare' nuovi enigmisti" (<i>Ser Viligelmo</i>).</p>			<p>SIB-1989-6-123 EMO-1990-1-5 Arch. C.</p>

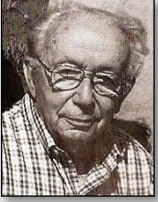




pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
<p>Isepo</p> 	<p>a.p.: Pantalon, Roma Morisani, Somaro Marini, Romano Mirasi</p> <p>Si interessò di enigmistica dalla fine dell'800 e collaborò, dal 1899, soprattutto alla <i>Diana</i> (dove fu anima e segretario del gruppo <i>Venetiae</i>) e alla <i>Corte</i>. Collaborò anche a <i>Geroglifico</i>, <i>Carlolina</i> (1912) e <i>Favilla</i> (1924). Ideò il 'monoverbo descritto', allora 'monoverbo mascherato'. Valido propagandista, formò un forte gruppo in Argentina, dove fondò un giornale enigmistico (che non ebbe fortuna) e tenne una rubrica enigmistica ne <i>La Gazzetta degli Italiani</i>. Autore non prolifico ma tecnicamente valido. "Fu sempre l'apostolo convinto dell'Enimmistica, mai stanco, mai sfiduciato, sempre sulla breccia nel far proseliti" (<i>Ugone di Soana</i>).</p>	<p>Sormani Mario (prof.)</p> <p>Venezia ?? / Rosario di S. Fè (Argentina) 02.08.1924</p> <p>Nel 1904 si trasferì in America, e là diresse con acume e competenza la Palestra intellettuale della Gazzetta degli Italiani. Prima di entrare in agonia, che fu brevissima, sapendo di morire, chiese che mettessero nella sua bara una Diana d'Altene. "Piccolo, colle lenti, con un gran cappello bigio a larghe tese, correttamente vestito di nero, dall'occhio vispo e intelligente, dal sorriso franco e simpatico..." (<i>Ugone di Soana</i>).</p>			<p>DIA-1902-3-22 i DIA-1922-12-95 i DIA-1924-9-74 i FAV-1924-10-120 COS-1924-8-66 LAB-1979-12-356 LAB-1982-9-261 e+i PEN-1923-7-66 e+i PEN-1924-10-82 b+e Arch. C.</p>
<p>Isotta da Rimini</p> 	<p>a.p.: Brufandes, Colombina, Edera, Foglia d'Edera, Fra Rino, Folletto, Il Coppiere del Re, Il Tintoretto, Isotta, Il Redivivo, ..</p> <p><i>Bajardo</i> lo definì: "Il più fecondo degli enimmografi di tutti i tempi", aggiungendo "Non si è padroni di chiedergli un giuoco che egli ne manda a dozzine dopo quarantott'ore ed ha sempre trovate geniali ed uno stile semplice, simpaticissimo". Iniziò su <i>Diana</i> nel 1900, poi la sua produzione interessò tutte le riviste. "Sobrio autore di versi armoniosi, rifuggi dagli orpelli e ci diede centinaia di combinazioni ove, pur rifuggendo da chiapperelli e da funambolismi, raggiunse quasi sempre la perfezione della forma facendosi ammirare nella concezione e nella tessitura del gioco... Enimmografo elegante, preciso. Di un'attività incostante, a dei lunghi tratti di silenzio fa seguire dei periodi di fecondità incredibile" (<i>Nembrod</i>). "La purezza e l'originalità degli schemi, la perfetta rispondenza tra le parti, l'impeccabilità dei collegamenti, la chiarezza dell'esposizione sono gli obiettivi che costantemente persegue con magistrale sicurezza" (<i>Il Duca di San Pietro</i>). "Ha al suo attivo quanto di più bello e perfetto abbia creato la scuola moderna in un sapiente equilibrio di forma e di sostanza" (RAE). Per i <i>Quaderni di Fiamma Perenne</i> scrisse nel 1948 <i>Cinquant'anni di vita enimmistica</i>.</p>	<p>Farroni Bruno (cav., dott.; marito di <i>Andes</i>)</p> <p>Torre S. Patrizio AP 1886 / S. Daniele del Friuli UD 21.05.1954</p> <p>Medico chirurgo, per oltre quarant'anni Direttore dell'Ospedale Civile di San Daniele del Friuli. "Godeva il rispetto e la stima incondizionata di tutti per il suo valore professionale, per le sue alte virtù morali e per la beneficenza elargita agli umili e ai poveri, che in ogni tempo hanno avuto in lui, oltre che l'assistenza sanitaria e morale, anche il soccorso economico" (<i>Ezechiello</i>)</p>			<p>COS-1954-7-89 b+e+i DIA-1903-10-86 i DIA-1905-2-15 e DIA-1907-2-11 DIA-1919-4-31 i DIA-1928-3-26 i DIA-1929-2-15 DIA-1933-1-7b b FAV-1910-5-39 FIP-1954- 22-63 a LAB-1949-6-91 a+i LAB-1954-6-105 e+a LAB-1982-7-226 b+e+i PEN-1954-6-80 e SEE-1932-4715 e+i ZAF-1954-7-1 Arch. C.</p>
<p>Ivacic</p> 	<p>a.p.: Diavolo Giallo</p> <p>Appassionato di enigmistica dal 1934. Forte solutore, crittografo (collaborò soprattutto a <i>Bajardo</i>) e cruciverbista, presente al 1° Convegno Naz. di Parole Incrociate a Napoli (1953). Redattore nella <i>Tribuna Enigmistica</i> di Messina (1957)</p>	<p>Cicavi Eugenio</p> <p>Messina 07.05.1916 / ??</p> <p>Ha lavorato come meccanico all'Arsenale Marittimo.</p>			<p>PEN-2013-3-14</p>
<p>Ivana</p>	<p>a.p.: Givienne</p> <p>Esordì collaborando a <i>Rassegna Enigmistica</i>. Collaborò con poetici a <i>Penombra</i>, <i>Corte</i> (dal 1941), <i>Fiamma</i> (1946) e fu nel primo fascicolo del <i>Labirinto</i>. "Si distinse per la fedele assiduità, il decoro formale, la ricchezza di immagini sensibili e di delicatissimi tocchi negli spunti ben azzeccati" (<i>Belfagor</i>). "Autrice misurata ed accorta... presentò enimmici ricchi di sapore tecnico" (Antologia).</p>	<p>Veneri Greco Giovanna (sorella di <i>Jonico</i>)</p> <p>?? / 08.05.1959 (Cariati, Cosenza)</p>			<p>LAB-1959-7-100</p>








pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
Ivi	Attivo in enigmistica dal 1932. Componente del gruppo <i>Calabria</i> di Roccella Jonica. Ha collaborato, prevalentemente con giochi 'poetici' a <i>Penombra</i> , <i>La Corte di Salomone</i> , <i>Il Labirinto</i> e <i>Balkis</i> . Nel 1998 ha pubblicato una raccolta dei suoi giochi nel volumetto <i>A tu per tu con la Sfinge</i> .	Ierace Vincenzo (prof.) Ursini RC 13.03.1928 / ?? Compi studi classici negli anni dell'ultimo conflitto mondiale e universitari negli anni '70. Nel 1964 si è stabilito a Catanzaro, dove ha insegnato per molti anni. Ha pubblicato vari libri di poesie e racconti e partecipato a diversi concorsi letterari.			PEN-1998-12-175 r
Ivo del Giglio	a.p.: Il Castellano Arrivò all'enigmistica con la <i>Favilla</i> di <i>Ser Brunetto</i> . Fu autore intelligente e garbato seguendo i canoni della cosiddetta 'scuola toscana'. E' stato redattore di una rubrica enigmistica su "Vita Nova" di Pisa. A lui <i>Il Dragomanno</i> riconosceva "un'inventiva vivacissima, un dinamismo tutto metamorfosi, un linguaggio originale che interagiva tra i due piani di lettura dei contesti".	Brizzi Ivo Isola del Giglio GR ?? / apr.1962 Insegnante e precursore del giornalismo per ragazzi. "C'era tra noi due un'eccezionale affinità di sentimenti" (<i>Marin Faliero</i>)			FAV-1927-7-cop i FIP-19493-30 i SFI-1962-5-3, 7-21 Arch. C.
Jac 	Grande appassionato di enigmistica, fu solutore di prim'ordine e valente crittografo, pur con pochi lavori pubblicati. Volle ed organizzò il gruppo <i>Gran Sasso</i> e ne fu per anni l'inappuntabile segretario. Collaborò a <i>Penombra</i> nel 1949.	Jacobucci Michele (avv.) L'Aquila 12.04.1897 / 09.12.1966 Fu valoroso e amato ufficiale degli alpini, e uno degli uomini più stimati dell'Abruzzo. "Era un gran gentiluomo, dall'animo nobile e buono, sempre disposto a prodigarsi per la sua città, per le sue montagne, per i suoi alpini che tanto amava; fu l'instancabile organizzatore delle numerose sezioni alpini abruzzesi" (<i>Erminia</i>).Partecipò con il grado di capitano alla seconda guerra mondiale. A L'Aquila gli è stata intitolata una strada.			LAB-1967-1-16 STA-1967-20-34 PEN-1967-2-18
Jack 	a.p.: Robot (+coautore: Chip) Iniziò come <i>Robot</i> su <i>Penombra</i> nel 1958 e fu attivo componente del Gruppo <i>Sassolino</i> capitanato da <i>Fra Ristoro</i> . Divenne poi <i>Jack</i> e fu autore di crittografie, 'brevi' e rebus su <i>Penombra</i> e <i>La Sibilla</i> . Collaborò col <i>Paladino</i> all'organizzazione dei raduni enigmistici a Modena e per molti anni con <i>Pippo</i> alla gestione della BEI. Nel 2008, nel corso di una simpatica cerimonia, ha ricevuto dal gruppo <i>Duca Borso - Fra Ristoro</i> una targa per festeggiare le "nozze d'oro" con l'enigmistica.	Caselli Giancarlo (dottore in chimica industriale) Modena 02.11.1929 / Sassuolo MO 15.12.2016			PEN-2009-1-1 PEN-2017-2-17 SIB-2017-1-35
Jacopo de' Bardi 	a.p.: Spillo , Jacopo Bardi Si accostò all'enigmistica giovanissimo (1878), grazie a un fascicolo della <i>Gara</i> . Esordì sulla <i>Diana</i> nel 1898 e collaborò poi alla <i>Gara</i> (1893), a <i>Corte</i> (dal 1901) e alla <i>Favilla</i> , dove fu anche redattore negli anni 1910-14, dove fu "osservatore rigido di ogni buona norma e censore severissimo. Esaminava i giuochi su apposite copie per non aver preconcetti, agendo con accortezza e giudizio impareggiabile" (<i>Bajardo</i>). "I suoi lavori furono perfetti nella forma e ricchi di idee e contenuto enigmistico; fu critico sobrio e autorevole..." (<i>Favolino</i>). "Era un autore del vecchio stampo; i suoi enigmi, esposti in versi limpidi, in cui l'arguzia nascondeva l'apparente semplicità, erano dei veri gioielli" (<i>Ben Battino</i>). "Scrivere poco, ma bene; castigato e scrupolosamente esatto con un certo sapore di novità, sempre" (<i>Bajardo</i>). "Fu autore brillante e critico di rara competenza" (<i>Il Moro</i>). "Impareggiabile giudice di tanti concorsi e classico autore di magnifici enigmi" (<i>Ser Brunetto</i>).	Seppilli Giacomo (cav.) Trieste 1865 / Perugia 1950 Fu rabbino maggiore nella comunità di Trieste e per molti anni assessore comunale per le Finanze. Concluse i suoi giorni a Perugia, dopo aver conosciuto anche l'espatrio in America per sfuggire alle persecuzioni razziali. Le sue ceneri sono state trasportate per suo desiderio nella tomba di famiglia in Trieste, da lui tanto amata e alla quale, come Assessore per le finanze, aveva dedicato per tanti anni le sue migliori energie. "E' un gran signore, nel gesto educato, nell'aspetto, nella discussione, sempre serena, benché severo censore" (<i>Bajardo</i>). "... la preziosa attività, l'illuminata competenza, la singolare gentilezza d'animo dell'Uomo integerrimo, che ha ricoperto le più alte cariche pubbliche guadagnandosi la generale estimazione dei suoi concittadini" (" <i>Il Commercio Giuliano</i> ").			COS-1950-2-27 DIA-1913-1-8 DIA-1915-6-42 i DIA-1915-9-70 e DIA-1929-1-3 e+i FIP-1950-4-40 LAB-1949-4-59 a+i LAB-1950-2-18 e LAB-1952-1-16 e+a LAB-1979-12-368 b+e+a+i PEN-1950-2-19 b+e PEN-2006-2-14 Arch. C.








pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
Jacopo di Piero	Figura tra i collaboratori della <i>Diana d'Alteno</i> dal 1896.	Bargilli Claudio (sacerdote)			PEN-2005-10-14 PEN-2005-12-15
Jacopo Grillo 	a.p.: Il Tale; Gatto Nero Allievo di <i>Fra Bombarda</i> , fu autore della testata del <i>Lumino da Notte</i> e dell'intestazione delle varie rubriche, riprese poi dal <i>Girotondo</i> . Ebbe meritata notorietà negli anni 1927/30 su <i>Diana d'Alteno</i> presentando 'illustrati' disegnati con molto buon gusto. "Un tale che senza darsi aria, con un certo buon gusto di carattere nuovo, disegna bene, fa una certa impressione" (<i>Bajardo</i>).	Tiella Giovanni (prof. architetto) Villasanta MI 16.05.1892 / Rovereto TN 11.05.1961 Eccellente disegnatore, fu autore della testata de <i>Il Lumino da Notte</i> di <i>Fra Bombarda</i> e delle intestazioni delle varie rubriche.			DIA-1928-1-2 i LAB-1986-9-232 b+e MOR-2000-27-65 b Arch. C.
Jago 	Presente in <i>Fiamma Perenne</i> fin dal tempo del gruppo <i>Riccio da Parma</i> . Fu poi appassionato solutore, fervido animatore del gruppo <i>Abracadabra</i> e autore di qualche lavoretto. Collaborò a <i>Penombra</i> nel 1940.	Rango Engels Alberto ?? / Piombino LI 08.01.1973 "Antifascista da sempre, era stato costretto a cambiare anche il nome per sopravvivere" (<i>Ciampolino</i>).			EMO-1973-2-34 Giovin-1939 i
Jak	a.p.: C. G., G. C. La sua eccezionale attività enigmistica si limita a 5 anni (1875-1880). <i>Bajardo</i> lo definì "il creatore del rebus illustrato moderno" (i suoi rebus furono illustrati dal <i>Dalsani</i>). "Ritengo che sia merito suo la divisione tra 'rebus letterale' e 'rebus illustrato'" (<i>Ciampolino</i>). Fu sua l'idea di creare la <i>Gara degli Indovini</i> , che ebbe un grande successo. Fondò poi <i>L'Enigma</i> nel 1878, dopo aver lasciato la <i>Gara</i> per divergenze con l'editore Speirani dovute forse all'insuccesso economico della prima <i>Strenna</i> . Collaborò a <i>L'Enigma</i> dal primo numero come <i>Jak</i> . "Il suo apporto alla <i>Gara</i> , all' <i>Aguzzaingegno</i> e all' <i>Enigma</i> è veramente eccezionale e se si considera che da queste tre riviste nasce tutta l'enigmografia moderna bisogna riconoscere al Galeazzi meriti che difficilmente si possono valutare nella giusta misura" (<i>Ciampolino</i>). "Il creatore del rebus illustrato moderno" (<i>Bajardo</i>).	Galeazzi Cesare			LAB-1979-10-284 Arch. C.
James 	a.p.: Sigfrido Ha cominciato a comporre giochi all'età di 13 anni. A 16 anni debuttò sulla rivista <i>Aenigma</i> . Autore soprattutto di poetici, ha collaborato a tutte le riviste, ma principalmente a <i>La Sibilla</i> e <i>Il Labirinto</i> . Ha ideato anche qualche crittografia e come solutore fece parte del gruppo / <i>Campanelli</i> . "Negli anni ottanta e novanta fu un indiscusso protagonista della scena nella poesia enigmistica" (<i>Guido</i>).	Arena Giuseppe (dott.) Catanzaro 20.06.1957 / Bologna 20.9.2017 Medico specialista in pediatria e medicina dello sport, ha esercitato la sua professione a Bologna.			LAB-1997-6-100 SIB-2017-6-261 i PEN-2018-2-14



pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
Janco	a.p.: L'Orfanello del Liuto Delicatissimo autore di giochi poetici, collaborò alla <i>Gara</i> (1900) e a <i>Corte</i> (1901).	Molinari Italo Camillo (sacerdote) 1882 / mag.1902 Deceduto ventenne "consumato da lenta inesorabile tisi" (<i>Dedalo</i>).			COS-1902-5-43 Arch. C.
Japigio 	Colonna del gruppo <i>Fronzolino</i> . "Modesto ma appassionato cultore dell'arte enigmistica. Vissuto accanto a <i>Fronzolino</i> , ne sposò la passione rimanendo per cinquant'anni uno dei più fedeli abbonati alla <i>Corte</i> " (<i>Nenig</i>).	Baldassarre Michele 17.08.1879 / Altamura BA 25.03.1956 "Uomo onesto, buono e laborioso" (<i>Nenig</i>).			COS-1956-5-58 b+e+i Arch. C.
Johnny	Arrivò all'enigmistica nel 1968, assieme alla moglie. Fu ottimo solutore, prima segretario del gruppo <i>La Bettina</i> poi componente del gruppo <i>Eine blume</i> . Collaborò all'organizzazione del congresso di Sanremo.	Begani Adriano (fratello de <i>L'Argonauta</i> , marito di <i>Sylvana</i>) Ventimiglia IM 24.07.1936 / Imperia 16.11.2005 Di professione bancario, era un dirigente della "San Paolo".			DED-1960-7-10 PEN-2005-12-2 SIB-2005-6-301
Jolie 	a.p.: Jolie Biche , Joly Biche (+ coautrice: Elina , Jet) Entrata nell'enigmistica tramite il forum di <i>Aenigmatica</i> . Dal 2005 ha collaborato con <i>La Sibilla</i> con crittografie ma anche giochi in versi e rebus.	Ferrante Nena Pisa 29.5.1957 / Patrasso (Grecia) 30.9.2024			SIB-2009-5-225 SIB-2024-6-243 i
Jone Tabell	a.p.: Jacopo da Lentino Collaborò al <i>Geroglifico</i> (1902), <i>Corte di Salomone</i> e <i>Diana d'Alteno</i> dal 1903. Del gruppi <i>I Maccabei</i> . Lo pseudonimo ricorda il termine <i>Tabellione</i> , che indica l'attività notarile d'un tempo.	Pappalardi Michele (avv., notaio) (Campobasso)			Arch. C.
Jonico	Esordì nel 1935 sull' <i>Arte Enigmistica</i> . A metà degli anni '40 collaborò con alcuni 'poetici' a <i>Penombra</i> per riapparire nel 1977, dopo un lungo silenzio, su <i>L'Enimmistica Moderna</i> nel gruppo <i>I Tiberini</i> .	Veneri Natale Domenico (dott.; fratello di <i>Ivana</i>) Cariati RC ??/ Cerea VR 1979			EMO-1979-12-241
Joque 	"Il suo silenzioso e valido aiuto consentì per lunghi anni a <i>Cameo</i> di mantenere quell'invidiabile primato di puntualità" (<i>Favolino</i>).	Querzoli Jole (sorella di <i>Zelca</i> , cognata di <i>Cameo</i>) Forlì 1888 / 02.09.1980			PEN-2012-3-3






pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
<p>Julius</p> 	<p>a.p.: Il Veterano, Licinio Uguale, Lucinia, Il Pesciolino Esordi [1896] sulla <i>Gara degli Indovini</i> presentando giochi semplici e piani ma pieni di garbo. Succeduta a questa la <i>Corte</i> scrisse per essa con criteri di tecnica perfetta lavori spesso informati a fervidi sensi di famiglia e di patria" (<i>Dedalo</i>). Fecondo e geniale enigmografo, "era il segretario e l'autorevole capo dei <i>Filistei</i>, del cui gruppo era stato uno dei fondatori. Spiegatore formidabile, la difficoltà più era forte più l'attirava" (<i>Dedalo</i>). Collaborò a <i>Pro Enimmistica</i> (1907) e <i>Cartolina Enimmistica</i> (1912).</p>	<p>Luciani Giulio (colonnello, cav.) TO 1841 / Pilonetto TO mag.1919 "Gentiluomo perfetto ed integro" (La Corte di Salomone). "Mirabile e gagliarda figura di soldato, vigoroso di corpo come d'ingegno" (<i>Dedalo</i>).</p>			<p>COS-1903-6-42 i COS-1919-5-37 i Arch. C.</p>
<p>Jurwitz</p> 	<p>Disegnatore di rebus per la <i>Sibilla</i> "con grande perizia e accuratezza nelle ambientazioni" (<i>Guido</i>), ha collaborato con la stessa rivista anche come autore di alcuni rebus.</p>	<p>Noliani Giorgio Trieste 23.3.1955 / 15.3.2024 Paleontologo.</p>			<p>SIB-2022-4-159 i SIB-2024-3-111 i</p>
<p>Juve</p> 	<p>a.p.: Aversa G. Già collaboratore con apprezzati rebus della <i>Settimana Enigmistica</i>, collaborò poi con entusiasmo a tutte le riviste di 'classica'. "Dopo un breve periodo di rodaggio, affrontò con baldanza i più impegnativi cimenti: ritengo che, a voler giudicare la produzione di Juve, i suoi esempi migliori vedano ricercati tra i primi lavori" (<i>Il Gagliardo</i>). Il suo nome è legato al Congresso di Napoli del 1961: "Si trattò di un miracolo e di tale prodigio fu sicuramente Juve l'artefice maggiore" (<i>Il Gagliardo</i>). E' stato Direttore Responsabile della rivista <i>Le Stagioni</i> sin dal primo numero. "L'impostazione della rivista, il formato, le principali rubriche, la composizione, i disegni, tutto fu principalmente opera sua" (<i>Il Gagliardo</i>).</p>	<p>Aversa Giuseppe (avv.) Napoli 12.08.1923 / ott.1974 Prima di abbracciare la carriera forense esercitò intensamente l'attività di giornalista e, iscritto fino all'ultimo all'Albo dei Pubblicisti, ricoprì cariche di rilievo nell'ambito delle associazioni di categoria. "La sua bontà d'animo, la signorilità del tratto, la giovialità del carattere fecero sì che lui fosse circondato da un alone di simpatia e di calore umano, doti che lui stesso profondeva notevolmente" (<i>Il Gagliardo</i>).</p>			<p>LAB-1998-2-25 a STA-1974-51-13 b+e EMO-1974-12-166 Arch. C.</p>
<p>Kardinal</p> 	<p>a.p.: Carmar, Mec, Nanà (+ coautore: Cartuccia, FedMec, Mar Caspio) Autore di crittografie, ma soprattutto di rebus, dal 2009, si è affermato sulla <i>Sibilla</i> piazzandosi al primo posto nel campionato rebus 2010. Successivamente ha collaborato anche con <i>Penombra</i> e <i>Leonardo</i>. "Prolifico nella sua produzione rebussistica, aperto alla discussione e alla ricerca del nuovo, animato da grande passione che lasciava trasparire dalle sue lunghe lettere, zeppe di rebus e idee." (<i>Lionello</i>)</p>	<p>Cardinali Mario Emilio (prof.) Genova 24.5.1938 / Perugia 14.8.2017 Docente universitario di chimica, "persona affabile e ricca di umanità" (<i>Guido</i>)</p>			<p>PEN-2017-11-19 SIB-2010-5-205 SIB-2017-6-232</p>
<p>Khons</p> 	<p>Fece parte del Comitato Organizzatore del Congresso di Ancona del 1954. Iniziò intorno al 1950 e collaborò a <i>Penombra</i> (1954).</p>	<p>Consonni Dino (dott.) Jesi AN 12.07.1897 / Ancona 15.03.1979</p>			






pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
Kibbuz 	a.p.: Javne "Le sue prime apparizioni come autore risalgono al 1949 sulla <i>Settimana Enigmistica</i> con lo pseudonimo <i>Javne</i> . In seguito lo troviamo assiduo della <i>Corte di Salomone</i> [1953] e dell' <i>Enimmistica Moderna</i> . Persona simpatica, comunicativa, si affezionò alla <i>Sibilla</i> ..." (<i>Guido</i>).	Artom Josef Torino 04.01.1917 / Javne, Israele 01.07.2012 "Dal 1939 viveva in Israele a causa delle persecuzioni naziste. Era chimico farmaceutico, ma svolse nella sua terra l'attività di allevatore" (<i>Guido</i>).			SIB-1993-6-157 SIB-2012-4-191 Arch. C.
Klarem 	Proveniente dalla <i>Settimana Enigmistica</i> , si avvicinò alla 'classica' a metà degli anni '70 e collaborò col <i>Paladino</i> nell'organizzazione del Congresso Nazionale di Modena del 1977. Fino alla metà degli anni '80 fu attivissimo solutore in tutte le riviste e valido autore, soprattutto di crittografie ma anche di 'brevi' e rebus. Fu sua l'iniziativa di unificare i due gruppi di Modena e Sassuolo nel <i>Duca Borso-Fra Ristoro</i> .	Rebecchi Claudio (rag.) Modena 06.05.1946 / 18.05.2009 Noto ed eccentrico personaggio modenese, entrato due volte nella edizione inglese del "Guinness" dei primati: una prima volta come campione di "lento fumo" (nel 1975, con 3 grammi di tabacco e due fiammiferi, tenne accesa la pipa per 210 minuti) poi nel 1992 per la sua collezione di 94.836 pacchetti di sigarette di oltre 250 nazioni (collezione che superò poi i 100.000 pezzi). Negli anni '80 divenne anche ottimo podista e maratoneta, vincendo una "100 km del Passatore"; fondò a Modena una importante società podistica amatoriale, la "Tobacco Museum".			PEN-1995-4-16 SIB-2011-5-201 i
La Bilancia	a.p.: Silvana Collaborò a <i>Enimmistica Moderna</i> , <i>Penombra</i> e <i>Labirinto</i> , prediligendo il genere epigrammatico, con lavori di buon livello tecnico e di piacevole lettura. Ha vinto il campionato solutori isolati in <i>Penombra</i> nel 1978.	Giorgolo Silvana (impiegata) TS 21.09.1925 / Trieste 13.05.2005 "Non sono mai riuscito a darle del 'tu', nonostante sia la prassi fra tutti gli enigmisti. Mi chiamava sempre a casa sua... perché voleva assicurarsi che mi ricordassi di portare a quelli vecchietti come lei i suoi saluti" (<i>Dendy</i>).			LAB-2005-7-4 b Arch. C.
La Brighella 	a.p.: Brighella, Gemme Insieme a <i>Briga</i> ha contribuito a costruire e consolidare lo stile e i canoni del rebus moderno. E' stata autrice di rebus, ma soprattutto illustratrice: dal 1952 ha prodotto migliaia di vignette di alto livello grafico e compositivo. " (...) il rebus per antonomasia è quello disegnato da lei" (<i>La Sibilla</i>). Nel 1986 le è stato attribuito il "Trofeo ARI".	Ghezzi Brighenti Maria (prof.; moglie di <i>Briga</i>) Bresso MI 23.2.1927 / Milano 22.02.2021 Allieva al Liceo Artistico presso l'Accademia di Brera, acquisisce nel corso degli anni Quaranta una solida formazione. Nel dopoguerra disegna figurini di moda, lavora nel campo della ceramica, della decorazione e dell'illustrazione. Nel 1951 partecipa alla mostra 'Premio per le pittrici italiane' a Bolzano ed è lì che conosce <i>Briga</i> , che la introduce nel mondo della <i>Settimana Enigmistica</i> , dando inizio ad una collaborazione professionale ed umana che durerà fino alla scomparsa, nel 2001, dello stesso <i>Briga</i> .			CAS-2017-52-2 i CAS-2021-68-2 LEO-2011-4-8,9,10 LEO-2021-2-18 e+i LEO-2021-3-4,5 PEN-2021-4-2 i SIB-2012-2-85 i SIB-2021-2-55
La Bruthia	Attiva componente del gruppo <i>La Calabro Lucana</i> di Catanzaro. Collaborò a <i>Penombra</i> nel 1963. "Iniziò l'attività enimmistica a Matera nel 1951, alla scuola di <i>Adelmira</i> e <i>Titti</i> , dapprima come soltrice e poi anche come autrice di crittografie, soprattutto di ispirazione musicale o lirica in omaggio alla sua passione per la musica" (<i>Brutium I</i>).	Felicetti Rosetta ved. Colonna (sorella di <i>Brutium I</i> , <i>Brutium II</i> e <i>Attilina</i>) 05.05.1910 / ?? Valentissima pianista.			Arch. C.







pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
La Bule	a.p.: Giunio ; Giunonia , Milti , Giumo Valente e assidua solutrice, autrice precisa ma poco prolifica, collaborò alla <i>Gara</i> dal 1891, <i>Geroglifico</i> , <i>Corte e Favilla</i> (1906).	Leoni Montini Giulietta ?? / Brescia 1928			COS-1928-2-19 Arch. C.
La Corsara Bionda 	a.p.: Corsara Bionda Fece parte del gruppo <i>Mediolanum</i> e scrisse qualche poetico per <i>Il Labirinto</i> . Presente al Congresso di Napoli del 1961. Collaborò a <i>Penombra</i> nel 1955 e <i>Fiamma Perenne</i> .	Malvezzi Cecilia (dott.) ?? / Milano 1988			EMO-1989-4-62 PEN-1989-3-17
La Duchessa di Bergamo 	a.p.: Mariolina Componente del gruppo <i>Can della Scala</i> di Bergamo, prese parte, fino a tardissima età, a tutte le riunioni enigmistiche annuali. Collaborò a <i>Fiamma</i> nel 1935. Presente nell' <i>Albo</i> del 1948.	Selmi Pallotti Maria (prof.; moglie de <i>Il Principe Consorte</i>) Spoleto PG 20.09.1888 / Bergamo 29.12.1975			BAL-1976-74-9
La Maschera di Ferro	Collaborò alla <i>Diana</i> d'Alteno dal 1893. "Era tanto buono e scriveva così bene!" (<i>Bajardo</i>).	Lisoni Alberto (prof.) ?? / 1915 "Professore ad un ginnasio fiorentino, di lettere e di storia, era nella modestia un eccezionale valore... Carattere gioviale, burllettone, era l'anima deliziosa di ogni compagnia... La natura non gli era stata benigna, era un po' bruttino e quando faceva il ganimede sulla cantonata di Lungarno sempre fermo in attesa di ragazze, le vide spesso ridere come se avessero visto Stenterello, per il modo curioso col quale le fissava" (<i>Bajardo</i>).			DIA-1915-6-47 DIA-1923-7-51
La Morina 	a.p.: Melchiorre , (+coautrice: Liola) Figlia de <i>Il Moro</i> , già dal 1928 collaborò a <i>Diana</i> e a <i>Corte</i> poi, dal 1946 fu presente con 'poetici' e 'brevi' su tutte le riviste. I lavori scritti in collaborazione con <i>Stelio</i> erano firmati <i>Liola</i> . <i>Bardo</i> la definì "Il motore di <i>Fiamma Perenne</i> ", la rivista di cui, con altri ragazzi, partecipò alla nascita in ricordo d'un giovanissimo collega, <i>Riccio da Parma</i> , morto a soli vent'anni e di cui col marito <i>Stelio</i> fu per anni attiva redattrice. Nel ricordo del marito si è dedicata poi all'istituzione del " <i>Premio Stelio</i> ", ambito riconoscimento per gli autori di 'poetici'. "Ha attraversato, enigmisticamente parlando, tutto il dopoguerra, prima come valente solutrice poi come spettatrice silenziosa. Ma noi la ricordiamo soprattutto al fianco di <i>Stelio</i> in quella stupenda stagione della <i>Fiamma Perenne</i> . Era difficile talvolta scoprire in <i>Liola</i> quanto fosse l'apporto dell'uno e dell'altra: una forma di simbiosi che raramente, o forse mai più, si è verificata in enigmistica" (<i>Zoroastro</i>).	Sartori Chiocca Maria Luisa (figlia de <i>Il Moro</i> ; moglie di <i>Stelio</i>) Ferrara 22.05.1904 / Pisa 06.04.1997 "Aveva sempre pronti un aneddoto spassoso, una critica intelligente, un insegnamento acuto, un apprezzamento ed un incitamento per i giovani" (<i>Bardo</i>). "Il suo ricordo resterà vivo nella nostra storia e nel cuore di quanti ebbero il privilegio di conoscerla e di apprezzarne le doti di simpatia e di intelligente amore per l'arte degli enigmi" (<i>Favolino</i>).			DIA-1929-2-14 i FIP-1949-7-78 e+a+i LAB-1997-4-58 MOR-1997-9-57 PEN-1992-6-15 PEN-1997-5-65 SIB-1997-3-61 a PEN-1940-11-94 i





pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
<p>La Mosca</p> 	<p>Collaborò nel 1933 a <i>L'Arte Enigmistica</i>. "Seppe presentare indovinelli freschi e originali, con quella 'verve' tutta sua personale, caratteristica espressione della sua indole sempre gioviale e del suo ingegno brillante" (<i>Il Duca Borso</i>).</p>	<p>Manzotti Emilio ?? / Modena 02.11.1935 Fu Primo Capitano di Cavalleria</p>			<p>ARE-1935-11-XIX</p>
<p>La Mucci</p>	<p>Componente del gruppo <i>Labrone</i> di Livorno, fu assidua e valente crittografa su <i>Fiamma Perenne</i> negli anni '50. Collaborò a <i>Penombra</i> dal 1961.</p>	<p>Cardini Capitini Alma Siena 1900 / Livorno 15.01.1994</p>			<p>LAB-1994-4-57 Arch. C.</p>
<p>La Principessa Lontana</p> 	<p>"Fervidamente attaccata all'enigmistica, cui dedicò la sua intelligente attività. Scrisse cose semplici e modeste, ma come solutrice fu veramente eccezionale" (<i>Favolino</i>). Collaborò a <i>Corte</i>, <i>Diana</i>, <i>Favilla</i>. Raccolse in un repertorio, con cura meticolosa, tutte le crittografie fino ad allora pubblicate a vantaggio degli studiosi del ramo. Curò per anni la rubrica enigmistica su <i>Il Santuario di Caravaggio</i>, che aveva per regola nei giochi la religiosità del soggetto apparente. "Dotata di salda cultura, di facile vena e di buona preparazione tecnica, essa produce dei lavoretti equilibratissimi, originali, mai troppo lunghi" (<i>Artù</i>).</p>	<p>Fermi Giusta Piacenza 1892 / 16.07.1966 "Crocerossina della prima guerra mondiale; insegnante, fu donna colta e gentile" (<i>Favolino</i>). Cugina del grande fisico nucleare Enrico Fermi. "Era la cortesia e la gentilezza fatte persona: signora nel vero senso della parola, fine ed affabile come pochi..." (<i>Lemina</i>). "La pacatezza dei modi, la dolcezza dell'espressione, la gentilezza dell'animo e principalmente una bontà sovrana... una bontà che non conosceva riserve o limiti di spazio e di tempo" (<i>Il Gagliardo</i>).</p>			<p>COS-1948-5-53 DIA-19282-14 i LAB-1966-9-150 LAB-2009-12-28 LAB-2010-1-25 PEN-1966-8-153 STA-1966-19-42 b+e SEE-1933-59-15 e+a+i Arch. C. PEN-2022-9-19</p>
<p>La Pura Agar</p>	<p>Collaborò a <i>Favilla</i> nel 1926. Fece parte, con <i>Argante</i>, del gruppo <i>Al lume di Naso</i>.</p>	<p>Praga Laura (sorella di <i>Pranzo</i>) Udine 1895 / Monza 1982</p>			
<p>La Selvaggia</p>	<p>a.p.: Doralice Collaborò nel 1921 alla rubrica di <i>Cameo</i> su <i>I Diritti della Scuola</i>, ed esordì poi su <i>Penombra</i> nel 1923 con un rebus dantesco. Subito il suo estro le consentì di affermarsi tra le autrici di 'poetici' più valide. Collaborò a <i>L'Enimmistica Moderna</i> (1976), <i>Labirinto</i> (1977).</p>	<p>Batistini Talamo Ida Sarno SA 14.12.1902 / Livorno 1989 Insegnante elementare; fu fervida scrittrice per ragazzi e pubblicò racconti, leggende, poesie nei più noti periodici per l'infanzia. Collaborò anche a La radio per le scuole e a diverse riviste femminili.</p>			<p>EMO-1989-9-146 PEN-1971-9-131 EMO-1988-2-25 Arch. C.</p>
<p>La Stella d'Italia</p> 	<p>a.p.: Amneris, Leila Fece parte del gruppo <i>Riccio da Parma</i>, dal quale nacque poi <i>Fiamma Perenne</i>, rivista alla quale rimase sempre molto legata. Fu autrice modesta ma appassionata, solutrice assidua e volenterosa. Collaborò a <i>Penombra</i> dal 1920, alla <i>Palestra di Marin Faliero</i>, al <i>Lumino da Notte</i> e a <i>Corte</i> (1934).</p>	<p>Santini Amneris (maestra) ?? / Livorno 1956 "Piccolina, grassoccia, occhialuta..." (<i>Ciampolino</i>).</p>			<p>FIP-1956 Arch. C.</p>




pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
La Trovatella	a.p.: Re David Esordì nel 1965 con un enigma sul <i>Labirinto</i> e collaborò poi a <i>L'Enimmistica Moderna</i> . "Entrata in punta di penna nel mondo edipeo, non diede seguito a questa sua mirabile lirica" (<i>Belfagor</i>).	Provenzal Emilia (prof. di lettere; figlia de <i>Il Trovatore</i>) Firenze ?? / Voghera PV mar.1986 "Educatrice fiduciosa degli altri e prodiga di se stessa, che ha saputo conciliare con naturalezza la virtù più austera e la cultura più aperta e curiosa, in una vita tutta protesa alla speranza e alla carità verso tutti..." (G. Calandra).			EMO-1986-5-84 FIP-1950-7-78
L'Abate Stino Vinanti 	Socio della S.F.I.N.G.E. nel 1923. Collaborò a <i>Favilla</i> nel 1923 dove fu anche tra i solutori isolati.	Sabattini Valentino (cav.) 1844 / Crema 1936 "Stava risolvendo i giochi della Settimana quando fu colpito da sincope e fu trovato esanime, col capo reclinato sul fascicolo e la matita in mano" (PEN).			PEN-1936-2-11 Arch. C.
Lacerbio 	a.p.: Lacerbio Novalis, Lacerbio Nuberossa, Novalis, Nuberossa, Cloralio Belli Ha avuto momenti di splendore, specialmente al tempo di <i>Fiamma Perenne</i> , dimostrando di essere degno di un posto di grande rilievo nel mondo edipeo con tre vittorie, due consecutive, nel prestigioso "Premio Levanto dell'Enigma". Dopo un lungo periodo di silenzio dovuto all'assenza dall'Italia, ha poi ripreso con grande impegno ed entusiasmo la sua attività collaborando a tutte le riviste, soprattutto con studi teorici innovatori in particolare sulle 'crittografie alterative', sul 'rebus puro' e sui 'geometrici'. "Le sue 'panicone', le sue 'crittoglosse' non suscitavano entusiasmi nel quieto stagno degli indifferenti agli stimoli lessicali e strutturali, ma il loro infervorato e inesauribile cacciatore suscitava ugualmente le simpatie di tutta la corte sfingica" (<i>Zoroastro</i>). " <i>Lacerbio</i> è un tormentato, un costante insoddisfatto del suo lavoro, un ricercatore, un indagatore, una delle menti più lucide dell'odierna enigmistica" (<i>Stelio</i>).	Lolli Alberico Bologna 20.08.1930 / 09.01.2002 Seguendo il desiderio del padre, medico condotto a Cereglio di Vergato (BO), si iscrisse alla facoltà di medicina ma in cinque anni diede solo tre esami... e se ne andò da casa. Fu alla scuola allievi ufficiali a Cuneo, Lecce e Pisa, poi si iscrisse a Lettere e Filosofia a Bologna dove si laureò nel 1965. Nel 1968 ottenne, con borsa di studio, l'incarico di ricercatore in Antropologia umana a Richmond, in Virginia. Nel '69 fu a Bloomington, nell'Illinois e nel '71 in California, a San Francisco; nel 1974 in Canada, ad Ottawa, dove si fermò fino all'86. Rientrato a Bologna collaborò alla fondazione del "Gruppo di Ricerca e Informazione sulle Sette" e partecipò come esperto in Antropologia a conferenze, convegni e trasmissioni radiofoniche e televisive. Fu redattore delle testate <i>Sette</i> e <i>Religioni e sette nel mondo</i> . Concluse la sua esistenza terrena durante le festività di fine 2001 e inizio 2002.			LAB-2002-2-19 LAB-2003-11-6 b+e LAB-2004-4-5 LEO-2002-2-6 LEO-2004-2-22 PEN-1961-3-39 e+a PEN-2002-2-1,2 e PEN-2016-7-1 i SIB-2002-1-3 e SFI-1958-6-5 Arch. C.
Lady Victoria	Collaborò a <i>Labirinto</i> (1976) e <i>Penombra</i> (1979). "La gentilezza, la simpatia, la bontà e la carica umana che così calorosamente ci manifestava in occasione delle riunioni settimanali del gruppo <i>Aetna</i> sono ricordi scolpiti nella nostra mente" (<i>La Sibilla</i>)	Cerni Beretta Vittoria (prof.; moglie di <i>Morfeo</i>) 09.11.1918 / Catania gen.1979			SIB-1979-3-57 Arch. C.
L'Affricano 	a.p.: Albertino da Brescia Collaborò specialmente alla <i>Favilla Enigmistica</i> di Trieste ma anche alla <i>Diana</i> dal 1912. "Autore provetto, esperto in tutte le risorse che il nostro idioma offre all'enigmistica" (<i>La Favilla Enigmistica</i>). "Un autore superbo, che si svincola dall'arcaica formula enigmografica di <i>Filippo Argenti</i> , allora imperante, e prelude in molti punti al bisensismo" (<i>Stelio</i>).	Pincherle Edoardo (prof. cav.) ?? / 1917 "Insegnante di matematica, scienze naturali, fisica, filologia, ecc. a Smirne e di letteratura italiana a Tunisi" passando dallo studio delle scienze comparate ai trionfi della scacchiera. "... piegò il capo sui suoi libri prediletti e con un sospiro passò, lasciando in quanti lo conobbero un profondo rimpianto" (sig.ra Pincherle).			FAV-1914-6-42 e+i DIA-1918-1-10 FIP-1949-1-10 a Arch. C.




pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
L'Affro	Collaborò a <i>Fiamma Perenne</i> con giochi in versi dal 1931.	De Luyk Giuseppe (figlio di <i>Franzetta</i>)			
L'Agnostico	a.p.: Zeno Si appassionò, giovanissimo, alle parole incrociate; collaborò, dalle origini, a <i>Domenica Quiz</i> , particolarmente con rebus e crittografie. Approdò poi alla 'classica' cimentandosi, specie con crittografie, in <i>Penombra</i> , <i>Labirinto</i> e <i>Sibilla</i> .	Milardi Enzo Reggio Calabria 1917 / ?? "Maresciallo di P.S., già iscritto in lingue e letterature straniere all'Istituto Orientale di Napoli; reggino di nascita e fiorentino di adozione. Molto apprezzato per la sua coerente semplicità, ma non tanto per le sue abitudini di uomo solitario e riservato, schivo delle conversazioni inutili e improduttive" (<i>L'Agnostico</i>).			SIB-1975-9-131 Arch. C.
L'Alabardiere	Iniziò l'attività nel 1945. Autore di sintetici e di crittografie, fu soprattutto fortissimo solutore, vera colonna del gruppo triestino, ed assiduo di tutte le riviste. E' tra i partecipanti al Congresso di Ancona del 1954. Presente nell' <i>Albo</i> del 1948.	Tieni Giordano Trieste 25.02.1904 / 12.07.1976			PEN-1976-9-134 EMO-1976-9-130
L'Alchimista	 a.p.: Lupo di Mare Fu autore e solutore dal 1926. Collaborò a <i>Penombra</i> dal 1941.	Masetti Zannini Gaetano (conte; dott.) Rimini 18.06.1907 / Bologna 14.08.1989 Laureato in chimica, lavorò a Trieste ed a Savona nel settore petrolifero come ricercatore scientifico. Capitano d'Artiglieria partecipò brillantemente alle operazioni belliche. Lasciato l'Esercito dopo l'armistizio dell'8 settembre fu direttore del laboratorio chimico del fratello conte Alessandro. Dopo i bombardamenti si prodigò con il fratello nell'assistenza ai colpiti e, materialmente, nella rimozione delle macerie. Dotato di una aperta intelligenza, coltissimo ed appassionato di musica fu Consigliere della Società dei Concerti Sinfonici Santa Cecilia.			PEN-1990-2-1
L'Alfiere di Re	 a.p.: Il Due di Briscola , Jacopo da Pontormo , A.R. , C. T. Propose i primi lavori nel 1911 sulla Gazzetta del Popolo poi, approdato alle riviste classiche, divenne uno dei più grandi enimmografi. Profondo cultore e studioso, presentò tipi di giochi nuovi. Scrisse mirabili 'poetici' densi di essenza enigmistica ma il campo dove eccelse fu quello dei 'brevi'. Fu redattore della <i>Diana d'Alteno</i> di <i>Bajardo</i> , e con lui collaborò per la 2a edizione del manuale Hoepli Enimmistica (1926). E' sua la codificazione (a partire dal 1925 sulla <i>Diana</i>) dei 'giochi poetici esposti in forma crittografica'. "Enigmista lo fu nel senso più intelligente della parola: scrittore d'enigmi inarrivabili per essenza d'idee, unità di concetto, originalità di contenuto e nobiltà di forma..." (<i>Favolino</i>). "E' un autore sovrano... certamente uno dei più grandi. Innamorato della scuola moderna, a enigmi collegati, trae spesso meravigliosi effetti" (<i>Bajardo</i>). Una breve antologia di suoi lavori fu pubblicata da <i>Balkis</i> (agosto 1973). "Scrittore elegante, enigmista perfetto, è forse l'enimmografo più equilibrato della sua generazione" (<i>Artù</i>).	Rastrelli Alberto (cav. geom.) Firenze 30.03.1885 / 22.04.1938 Ispettore delle Ferrovie dello Stato. Appassionato di musica e scacchista distintissimo, che onorò sempre l'Italia nelle grandi competizioni estere. Fu uno dei famosi sette maestri italiani che, capeggiati dal marchese Rosselli Del Turco, parteciparono nel 1936 alle Olimpiadi scacchistiche di Monaco di Baviera. "Non potergli trovare un difetto è una mortificazione per me, che dico sempre mal di tutti..." (<i>Bajardo</i>).			AED-1938-5-4 BAL-1973-44-5,7 e+a COS-1926-5-39 COS-1938-5-39 DIA-1920-11-82 i DIA-1922-11-86 b+i DIA-1924-6-55 b+i DIA-1926 i DIA-1938-4-28 FIP-1938-5-57 e LAB-1986-9-231 e+i PEN-1938-5-54 b+e PEN-1992-6-1 b+e+i PEN-2023-4-22 RAE-1938-5-8 e+a SEE-1933-63-15 e+a+i Arch. C.








pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
<p>L'Amica Rara</p> 	<p>Campionessa di giochi di parole. Ha ottenuto un piazzamento al "Briga" e uno al "Brighella".</p>	<p>Morisi Carla Maria (dott.) Codogno LO ??/2013</p>			
<p>Lanciotto</p> 	<p>a.p.: Il Lupatto, Lampioncino, Messer Barbarigo Ebbe fervidi legami con i veterani di quel famoso vivaio di italianità e di passione edipea che fu La <i>Favilla Enigmistica</i>. Iniziò sulla <i>Diana</i> (1932) e pur non essendo autore fecondo collaborò poi alle riviste del tempo. Riprese, dopo la guerra, prima sul <i>Labirinto</i> poi su <i>L'Enimmistica Moderna</i>. Molti suoi lavori sono raccolti nel volumetto <i>Realtà enigmatiche</i> in poetiche apparenze (F.O.R. 1973). "Fu un enimmografo assai attento, cultore instancabile di una enigmistica poetica che curava sino allo scrupolo con un verso di elegante classicità e un'abile tecnica del doppio soggetto" (<i>Belfagor</i>). "Di semplicità è intessuta tutta la sua opera... I suoi lavori si capiscono da cima a fondo, senza corsivi ricercati, senza ermetismi diabolici, senza sillogismi arcani" (<i>Ciampolino</i>). "Non ha seguito gli influssi della moda, non ha rinunciato alle caratteristiche della sua scrittura per apprendere toni e modulazioni a lui non congeniali. Ha tenuto fede a quella semplicità e metodo di lavoro che già gli riconosceva <i>Ciampolino</i>" (<i>Magopide</i>).</p>	<p>Marucchi Paolo Roma 06.03.1897 / 08.01.1987 Romano di nascita "ma vissuto lungamente a Trieste, città alla quale è legato sentimentalmente e culturalmente" (<i>Favolino</i>).</p>			<p>EMO-1987-2-22 EMO-1987-3-43 a FIP-1958-43-65 e+a LAB-1973-10-201 e LAB-1987-1-4 e PEN-1986-2-3 SIB-2018-5-210 Arch. C.</p>
<p>L'Angelo</p>	<p>Autore di crittografie su <i>Aenigma</i>, <i>Enimmistica Moderna</i> e <i>La Sibilla</i> dal 1971 al 1981. Del gruppo All'Ombra del Nuraghe.</p>	<p>Dessy Angelo (dott.; fratello di <i>Spirto Gentil</i>) ?? / 1994</p>			<p>Arch. C.</p>
<p>L'Angelo</p>	<p>Dal 1953 ha collaborato con crittografie, rebus e giochi in versi soprattutto con <i>Penombra</i>, ma anche con <i>Morgana</i> e <i>Leonardo</i>.</p>	<p>Laugelli Angelo (dott.) Amaroni CZ 03.07.1916 / ?? E' stato Dirigente in Bankitalia.</p>			<p>Arch. C.</p>
<p>L'Apuano</p> 	<p>a.p.: Efti Autore molto valido nel campo crittografico, si distinse anche nel settore degli illustrati. Collaborò a <i>L'Arte Enigmistica</i> e <i>Penombra</i> (1933) e <i>L'Arengo d'Edipo</i> (1938). Presente al Congresso di Modena nel 1934.</p>	<p>Tommasi Francesco (ing.) Pietrasanta LU 11.11.1897 / Roma ??/9.1980</p>			<p>LAB-1986-9-232 e Arch. C.</p>






pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
<p>L'Arcangelo</p> 	<p>a.p.: Edipostero, Lo Sveltista Attivo su varie riviste nel periodo 1956-2000 soprattutto come autore di giochi in versi, ma anche di numerose crittografie e qualche rebus. Assiduo dell'<i>Enimmistica Moderna</i>, anche con trafiletti ed articoli di critica.</p>	<p>Gabriele Costantino Arpino FR 23.02.1931 - Tivoli RM 10.05.1920</p>			Arch. C.
<p>L'Arcidiaconissimo</p>	<p>a.p.: Eudoco da Samo, L'Ultimo Faraone, Benedetta fra gli Enigmi Per oltre 20 anni ha redatto la rubrica enigmistica del settimanale <i>Tempo</i>; nel 1932 fondò e diresse <i>La Domenica dei Giochi</i>. Collaborò nel 1935 a <i>L'Arte Enigmistica</i>.</p>	<p>Lanza Anton Mario (dott.) Palermo 12.03.1899 / Milano 25.03.1964 Valido scacchista, redattore di rubriche e autore di pubblicazioni</p>			LAB-1964-5-84 PEN-1951-12-158 i
<p>L'Arcigno</p> 	<p>Fu per molti anni collaboratore della <i>Corte di Salomone</i> (dal 1931) e collaborò a <i>Fiamma</i> nel 1935. Nella prefazione al volumetto <i>Una collana di enigmi</i> che raccoglie gran parte dei suoi giochi (pubblicato postumo), <i>Il Duca Borso</i> scrive: "Perché si firmasse <i>L'Arcigno</i> è sempre stato per me un enigma...". Gli era sfuggito che "<i>L'Arcigno</i>" altro non è che l'anagramma di "ing. Carlo".</p>	<p>Rumor Carlo (ing.) Vicenza 1878 / Padova 03.01.1940 Dal 1935 compilò le rubriche di giochi e varietà nei vari periodici Mondadori. "Un signore distinto e simpatico, che era l'opposto del suo pseudonimo" (<i>Ciampolino</i>).</p>			COS-1940-1-12 PEN-1940-2-10 Arch. C.
<p>L'Aretino</p> 	<p>a.p.: P. Manica, U. P. Manica Collaborò al <i>Filo d'Arianna</i> (1912), <i>Corte</i> (dal 1913), <i>Diana d'Alteno</i> (dal 1923) e <i>L'Arte Enigmistica</i>.</p>	<p>Campani Umberto (dott.) 1871 / Modena 1945 Si è spento, privo della vista, in una casa di riposo di Modena.</p>			Arch. C.
<p>Laricola</p> 	<p>La sua passione enigmistica iniziò da ragazzo e fu poi uno dei componenti più entusiasti e fedeli del gruppo Como. Nel 1925 cominciò a pubblicare "piccoli, delicati lavori, pieni di fine senso enigmistico" sulla <i>Favilla Enimmistica</i> di Trieste ed in seguito collaborò a tutte le riviste di 'classica'. "Sempre in prima linea nelle manifestazioni edipee, a cui partecipava con fervido ingegno e con il prezioso apporto della sua cultura" (<i>Labirinto</i>).</p>	<p>Mondelli Pietro (medico) Gravedona CO ?? / 13.08.1954 "L'enigmistica era l'unico strappo alla sua faticosa indefessa attività professionale (per una innata avversione ai motori, era l'unico medico di Como non motorizzato). Lo piangono e rimpiangono le innumerevoli persone che in tanti anni egli ha curato e confortato, che furono fedeli suoi clienti, affezionati e fiduciosi, i vecchi dei ricoveri della Divina Provvidenza ed i poveri della sua condotta a cui prodigò affettuosamente il valore della sua competenza professionale e la dolcezza delle sue parole con infinita bontà" (<i>Lo Stetoscopio</i>).</p>			COS-1954-9-103 FIP-1954-23-82 b+e LAB-1954-9-160 PEN-1954-10-133 ZAF-1954-7-1 Arch. C.





pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
L'Ascorbina 	<p>Fu momentaneamente attratto dall'enigmistica classica in occasione del Congresso Nazionale a Montecatini Terme nel 1963, di cui fu nel Comitato d'onore e fece il saluto inaugurale.</p>	<p>Scalabrini Dino (prof. comm.) Presidente dell'Azienda Autonoma di Cura e Soggiorno di Montecatini Terme.</p>			
L'Assiduo 	<p>Attivo componente per molti anni del gruppo torinese <i>I Filistei</i>. Collaborò a <i>Corte</i> (1901) e <i>Diana</i> (1902).</p>	<p>Mezzera Rosolino Pilo Torino ?? / Genova 14.07.1902 "Un momento di supremo sconforto e per esuberante amor proprio si è tolto la vita a Genova. Era andato là per occuparsi come contabile e non riuscendo nell'intento, dopo vari giorni lungamente penosi, dopo strazi inenarrabili... in un albergo, solo, sconsolato, cercò nel veleno il rimedio estremo alle sue sofferenze" (<i>Diana d'Alteno</i>).</p>			<p>COS-1902-7-59 DIA-1902-8-68 b+i Arch. C.</p>
Lasting 	<p>Appassionato raccoglitore di pubblicazioni enigmistiche, studioso della storia dell'enigmistica e puntiglioso ricercatore su aspetti particolari, è stato in particolare grande cultore dell'anagramma: su questo gioco ha pubblicato un "Dizionario" in 5 volumi, uno dei quali è la trascrizione di una inedita "Storia" manoscritta da <i>Marac</i>. E' stato il promotore dell'iniziativa "Maestri di Enigmistica classica" e sugli enigmisti insigniti di questo titolo ha pubblicato corpose opere antologiche. Assiduo e attivo partecipante a tutte le iniziative della B.E.I., di cui nel 2016 è stato socio fondatore dell'Associazione che l'ha ufficializzata. Del gruppo Mediolanum, in cui è stato valido solutore e, per molti anni, solerte segretario, dedicando ai maggiori esponenti fascicoli antologici.</p>	<p>Riva Giovanni Roma 01.11.1937 / Usmate MI 21.12.2022</p>			<p>PEN-2005-8-17 r PEN-2013-6-13 r PEN-2023-2-6 PEN-2023-5-4 SIB-2006-6-301 r SIB-2007-5-231 r</p>
L'Astuto	<p>Solutore agguerrito, collaboratore (dal 1912) e propagandista appassionato della <i>Corte di Salomone</i>, a cui fu assiduo e fedele fino a quando dovette eclissarsi per sottrarsi alle persecuzioni razziali.</p>	<p>Nizza Fernando (ing., cav., prof.) ?? / Torino 17.08.1945 Le persecuzioni razziali lo costrinsero a lasciare l'insegnamento di elettrotecnica alla Scuola d'Ingegneria e la segreteria dell'Istituto Elettrotecnico Galileo Ferraris.</p>			<p>COS-1945-set-107 Arch. C.</p>
L'Atesino 	<p>Nel 1939 fu nel gruppo <i>Giovinezza</i> di <i>Marin Faliero</i>. Fedelissimo abbonato e collaboratore di <i>Penombra</i>. In gioventù tentò la pubblicazione di un settimanale dal titolo <i>Il Labirinto enimmistico</i>. Collaborò a <i>Fiamma Perenne</i> e <i>Penombra</i> dal 1938, <i>Rassegna Enigmistica</i> dal 1939, <i>Corte</i> (1946) e <i>L'Oasi</i>.</p>	<p>Nervo Aldo (dott.) ?? / Bolzano 1990</p>			<p>PEN-1990-10-17 Arch. C. Man. Lino Tebano i</p>

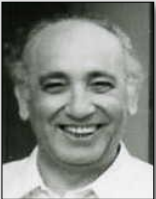





pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
Latinus	Ebbe il merito di aver avviato all'enigmistica il suo allievo undicenne <i>Ciampolino</i> , facendolo abbonare alla <i>Favilla</i> di <i>Ser Brunetto</i> . Dal 1925 tenne una rubrica enigmistica sul quotidiano <i>La Gazzetta Livornese</i> . "Partecipò ai congressi di Livorno (1923), Pisa (1924) e Bologna (1925) ma non collaborò mai alle nostre riviste, pur avendo composto molti giochi che conservava, tutti scritti in bella calligrafia, in un libretto..." (<i>Ciampolino</i>).	Rinaldi Carlo (prof.) Chiaravalle AN 18.08.1877 / Livorno 08.12.1927 Insegnante di materie letterarie.			LAB-1995-1-5 e LAB-2000-5-101 e PEN-2018-5-15 Arch. C.
L'Atticiato	a.p.: Il Lucumone, Mastro Gabbadeo, Melitta Collaborò a <i>Corte</i> dal 1918. Dopo la scomparsa del <i>Lucumone</i> , di cui era grande amico, pubblicò un opuscolo che ne ricorda l'opera.	Pecchiali Pio (prof.)			Arch. C.
L'Augure	a.p.: Arione Iniziò a dilettersi di enigmistica a sedici anni. Collaborò a <i>Geroglifico</i> (1901), <i>Corte</i> (1903), <i>Diana</i> (dal 1916) e <i>Fiamma</i> (1934). Fu preciso e costante solutore 'isolato' in <i>Penombra</i> dal primo fascicolo.	Ghirlanda Augusto (cav.) Pesaro 10.04.1884 / 1973 Archivista dell'Amministrazione Provinciale a Pesaro.			PEN-1967-10-168 Arch. C.
L'Aura	 "Fu valente solutrice e gentile autrice di enigmi delicati e poetici. Soltanto la morte, che la ghermì ad appena 22 anni, le impedì di raggiungere i massimi vertici dell'arte edipea" (<i>Favolino</i>). Collaborò a <i>Favilla</i> (1923), <i>Diana</i> (1924) e <i>Corte</i> (1926).	Cavazza Laura (figlia di Nestore, sorella di Iperion e Fior di Lino) Bologna 19.10.1905 / 05.03.1928 Nipote del noto fisico Augusto Righi.			COS-1928-6-45 i DIA-1927-1-2 i DIA-1926-9-79 DIA-1928-4-46 i FAV-1928-3-21 e+i PEN-1928-4-33 b+e+i Arch. C.
L'Aviatore	 Attivo solutore del gruppo <i>Sassolino</i> di Sassuolo. Collaborò a <i>Penombra</i> dal 1950.	Pezzali Umberto (dott. commercialista) 27.01.1908 / Sassuolo MO 1986 E' stato Governatore di un Distretto del Lions Club International.			
L'Avogador	 a.p.: Mora Clorinna Ottimo solutore del gruppo <i>Abracadabra</i> . Debuttò come autore su <i>Diana</i> nel 1900, poi fu fedele seguace della <i>Corte</i> . Collaborò a <i>Geroglifico</i> (1902), <i>Cartolina</i> (1911) e a <i>Favilla</i> (1913). "Solutore forte ed assiduo... enimmografo originale, seppe farsi apprezzare nei suoi brevi e rari lavori per la simpatica semplicità a cui s'ispira" (<i>La Cartolina En.</i>).	Romanin Carlo ?? / Venezia 1919			CAE-1912-2-4 i COS-1919-7-51 Arch. C.



pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
<p>Lazzaro</p> 	<p>a.p.: Basco, Fioralbo Autore di giochi buoni per la forma e la tecnica; i suoi lavori, pieni di garbo e semplicità, apparvero sulla <i>Corte</i>, su <i>Penombra</i> (dal 1937), <i>Rassegna</i> (1942), <i>L'Oasi</i> e <i>La Sfinge</i>. "Autore di poetici vigoroso, dallo squillante endecasillabo e dal preciso doppio soggetto" (<i>Bernardo l'Eremita</i>). Condivise per anni la passione e l'esercizio dell'enigmistica con <i>Piccolo Bruno</i> e <i>Marmi</i>.</p>	<p>Bardicchia Francesco Mesagne BR 02.11.1913 / 04.04.1993 Lavorò nel settore dei generi alimentari, prima nel negozio del padre, poi (fece anche il venditore ambulante) aprendone uno in proprio che gestì per tutta la vita. Fu un apprezzato poeta in vernacolo mesagnese ma i suoi primi lavori, nel 1942, furono in lingua. "Era solito scrivere su qualsiasi pezzo di carta gli capitasse per le mani e con sufficiente spazio vuoto per contenere una poesia o un appunto, come la carta per incartare il baccalà o le fotocopie, delle quali riutilizzava il lato rimasto bianco" (Marcello Ignone).</p>			<p>LAB-1986-6-168 e LAB-2000-2-25 e PEN-1997-7-112 PEN-2005-5-14 e+a PEN-1976-5-74 b+e SIB-2002-2-67 Arch. C.</p>
<p>Leandro</p>	<p>a.p.: Esculapio, Ladrone "Aveva iniziato la carriera di solutore nella rubrica che <i>Il Calvo</i> e <i>Il Chiomato</i> dirigevano sul <i>Giornale del Mattino</i> di Bologna" (<i>Favolino</i>). Fondò il gruppo <i>Abramo e Sara</i> e appartenne poi al gruppo bolognese degli <i>Abbachisti</i>, più volte campione in <i>Penombra</i>. Fu consigliere della S.F.I.N.G.E. e autore di 'brevi' e crittografie. Collaborò a <i>Corte</i> dal 1915, <i>Diana</i> dal 1916, <i>Palestra</i> dal 1920, <i>Favilla</i> dal 1923 e <i>Penombra</i> (1923). "Era un gran solutore, ed era anche un autentico antiscambista" (<i>Ser Brunetto</i>).</p>	<p>Vincenzi Vittorio (dott.) ?? / Bologna 28.11.1927 Fu amministratore degli Ospedali di Bologna e membro di importanti Commissioni. "Chimico valentissimo... aveva pubblicato memorie dottissime largamente apprezzate nel campo scientifico internazionale" (<i>Ser Brunetto</i>).</p>			<p>COS-1927-12-95 FAV-1927-12-113 PEN-1927-12-138 Arch. C.</p>
<p>Lelio</p> 	<p>a.p.: Fiordispina, Marchese di Castellamonte Conta almeno 50 anni di vita enigmistica. Dopo <i>L'Enigmofilo</i> (1883), il <i>Torneo Enigmistico</i> e <i>La Palestra degli Enigmofili</i> (1886), diresse la <i>Gara degli Indovini</i> dal 1890 al 1899, quando la passò, per un anno, a <i>Zaleuco</i>. "Lascia nella storia della <i>Gara</i> un'orma profonda di sagace operosità che lo rende benemerito dell'arte enigmistica" (<i>Zaleuco</i>). Fece parte del gruppo <i>Filistei</i>, di cui fu uno dei fondatori. Nel 1855, sulla <i>Gazzetta Musicale</i>, presentò come 'rebus' il primo esempio di crittografia moderna (AVOTA → una prece devota) di cui nessuno trovò la soluzione. Ideò nel 1882 l'Albo-ricordo della <i>Diana</i>. Collaborò a <i>La Ricreazione</i> (1877), <i>La Sfinge d'Antenore</i> e <i>Rebus</i> (dal 1882), <i>Sfinge Tiberina</i> (dal 1892), "E' un soldato della vecchia schiera, la figura che più seppe attrarre la simpatia generale per l'astuzia diplomatica con la quale resse la Direzione di vari periodici" (<i>Bajardo</i>).</p>	<p>Reviglio Eugenio (fratello di <i>Pierre</i>) Torino 1854 / 1924 Fu titolare di un negozio di trine e merletti in Torino. "Anima buona, squisitamente gentile, schiettamente cristiana... dolcezza e cortesia erano lo specchio fedele del suo carattere" (<i>La Corte di Salomone</i>). "Uomo impareggiabile, col quale le polemiche non valsero che a rafforzare i vincoli della più schietta amicizia" (<i>Bajardo</i>). "Raro esempio di rettitudine e di bontà, poiché della fede cristiana, in cui fu fervido credente, Egli tutti ne praticava i precetti sublimi con la più grande francescana semplicità" (<i>Zaleuco</i>).</p>			<p>SFA-1885-5-72 i DIA-1901-9-70 i DIA-1924-10-83 FAV-1924-10-120 COS-1924-8-66 LAB-1979-12-354 EMO-1924-8-0 GIN-1900-1-1 i Arch. C.</p>
<p>Lello</p> 	<p>Dal 1984 nel gruppo <i>I Musicisti</i> di Roma e già in quell'anno collaborò all'organizzazione del Convegno Rebus ARI di Frascati. Partecipò poi a vari Congressi ottenendo numerose affermazioni. Rebusista, ma soprattutto cruciverbista, collaborò dal 1945 con la <i>Settimana Enigmistica</i>, <i>Espresso</i>, <i>Messaggero</i> e soprattutto con la rivista di attualità e cultura <i>50 & PIU'</i>, che tuttora pubblica i suoi cruciverba. Collaborò a <i>L'Enimmistica Moderna</i> (1976).</p>	<p>Cento Raffaello Roma 12.06.1932 / 21.05.2020 E' stato Tecnico alla RAI.</p>			






pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
<p>Lemina</p> 	<p>a.p.: Latona, Lemani, Taide Entrò giovanissima nel valoroso gruppo <i>Nestore</i> e fu allieva della 'scuola bolognese', da <i>Ser Jacopo</i> a <i>Garisendo</i> e al <i>Valletto</i>. Esordì nel Torneo Facelle di <i>Penombra</i> (1934), affinando poi le sue attitudini di gentile e feconda autrice di 'brevi' e poetici, fino al raggiungimento dei prestigiosi "Premio Levante" nel 1957 e "Premio Stelio" nel 1978. "In tutti i lavori di <i>Lemina</i> c'è uno studio minuzioso del vocabolo, inteso in ogni sua possibile particolarità ed accezione" (<i>Lora</i>). "Ha sentito parlare di enimmi sin da bambina ed ancor giovanissima si è presentata come autrice, prima nei Tornei Facelle di <i>Penombra</i> e poi su su nei concorsi di più vasto respiro" (<i>Favolino</i>).</p>	<p>Lambertini Alma (figlia di <i>Fiorello</i>) Bologna 16.03.1919 / 02.02.2008 La sua copisteria di Bologna in Piazza Minghetti, vicino alla stazione ferroviaria, già del padre <i>Fiorello</i> è stata per oltre 40 anni la sede naturale del gruppo <i>Nestore</i> e punto d'incontro degli enigmisti di passaggio.</p>			<p>LAB-1979-2-56 e+a LAB-2008-2-8 LAB-2008-3-30 e+i LAB-2008-11-25 +i LAB-2013-10-6 e+a+i PEN-1991-3-16 PEN-2008-3-2 e+i PEN-2008-8-2 e+i SFI-1961-2-5 e+a SIB-1978-1-2 a SIB-2008-3-103 e</p>
<p>Leo</p> 	<p>Collaborò a <i>Sfinge d'Antenore</i> e <i>Palestra</i> (dal 1887), <i>Laberinto</i> (1890) e a <i>Corte</i> (dal 1913).</p>	<p>Cesana Cherubino</p>			<p>SFA-1888-12-184 i Arch. C.</p>
<p>Leone da Cagli</p> 	<p>Ha collaborato alla <i>Settimana Enigmistica</i> dal 1973 come autore di rebus. "Rebussista prolifico, autore del celebratissimo <i>Sodoma e Gomorra</i> con cui vinse il 'Briga' nel 1985" (<i>Guido</i>). Ha collaborato a <i>Sibilla</i> dal 1980. Ha pubblicato (2006) un'antologia dei suoi giochi dal titolo <i>Pantantirebus</i> oltre a vari altri opuscoli sempre sul rebus.</p>	<p>Pantaleoni Leone Cagli PU 20.11.1945 / Pesaro 5.12.2017 Iscritto all'Albo dei Giornalisti Pubblicisti dal 1972, ha collaborato con vari quotidiani e settimanali. Appassionato di scacchi, nel 1987 ha conseguito il titolo di Maestro per corrispondenza. Nel 1991 a Modena ha pareggiato con il campione del mondo russo di scacchi Anatolij Karpov e nel 1998 è stato l'unico, su 30 partecipanti di tutto il mondo alle olimpiadi della FAO, a dare scacco matto al Grande Maestro fiorentino Sergio Mariotti. E' stato anche un appassionato studioso dei Vangeli e di Sindonologia</p>			<p>CAS-2017-55-21 PEN-2018-2-14 PEN-2023-7-23 PEN-2023-9-18 SIB-2006-5-257 r SIB-2018-1-7</p>
<p>Leopardo</p>	<p>a.p.: L'Ape d'Oro, L'Orso Bianco (+ coautore: L'Esu Leo, Mo Leo) Iniziò nel 1923 con la <i>Favilla Enigmistica</i>. Collaborò a <i>Penombra</i> dal 1939, <i>Fiamma</i> (1946), <i>Labirinto</i> (1951) e <i>Corte</i> (1953). "Autore alquanto prolisso, ma di facile lettura, scrisse ottimi lavori in versi, non privi di originalità e vivezza" (<i>Favolino</i>).</p>	<p>Sarti Guido (zio di <i>Mosè</i>) Bologna 09.03.1890 / Firenze ago.1959</p>			<p>LAB-1959-8-114 PEN-1959-9-150 Arch. C.</p>
<p>Lepinus</p>	<p>Fu direttore responsabile e collaboratore de <i>La Sibilla Lepina</i> (1891). "Mise in palio una medaglia d'oro al miglior autore... l'autore del gioco meno risolto. <i>Il Duca Borso</i> a questo proposito commenta: Che genio... cipollino!" (<i>Ciampolino</i>).</p>	<p>Cipollini Ernesto</p>			<p>Arch. C.</p>
<p>Lesbio</p>	<p>a.p.: Il Serbo Afferzionato collaboratore della <i>Corte</i>, nel gruppo <i>I Bruzi</i>, e di <i>Fiamma</i> dal 1934. "Autodidatta, appassionatissimo dell'enimmistica, alla quale dedicava tutti i momenti liberi della sua professione, componendo poetici sempre ben equilibrati e crittografici geniali" (<i>La Corte di S.</i>). Collaborò a <i>Penombra</i> dal 1937e <i>Rassegna Enigmistica</i> dal 1938.</p>	<p>Bloise Giuseppe ?? / Castrovillari CS gen.1942</p>			<p>COS-1942-1-12 Arch. C.</p>









pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
L'Estense 	<p>a.p.: B. Ferrarin, Bruma, Quinto Dossi, Ramon Kubani, Monika Braun, Il Ferrarese</p> <p>Pubblicò i primi giochi sulla <i>Settimana Enigmistica</i> nel 1932, anno di fondazione del settimanale a cui poi collaborò fino agli ultimi giorni di vita. Nel 1945 fondò e diresse per tre anni il settimanale <i>L'Ora Enigmistica</i>. Nella 'classica' esordì come crittografo nel 1936 su <i>Fiamma Perenne</i> e apparve su <i>Rassegna</i> nel 1938; divenne poi, collaborando fino al 1952 a tutte le riviste del tempo, uno dei principali autori di 'poetici'. "Notevoli alcuni suoi tentativi, tra il 1941 e 42, sotto il nome di <i>Novecento</i> per un rinnovamento stilistico dell'arte sfingica, nella scia della moderna letteratura, e certamente il suo esempio non è rimasto senza seguito" (<i>Favolino</i>). Scrive di lui <i>Giva</i>, che lo ebbe allievo sui banchi di scuola: "Oggi, novello Giotto, lo scolaro ha superato il maestro ed, anziché dolermi, ne traggo motivo di sincero conforto". "Promulgò un rinnovamento essenziale per l'arte dei poetici, teso ad avvicinare l'enigmistica alla moderna letteratura e consolidarne il legame in maniera indissolubile" (<i>Guido</i>).</p>	<p>Makain Bruno Ferrara 14.04.1915 / 20.11.2008</p> <p>Grazie al padre, si avvicinò presto alla musica classica, alla pittura, al disegno, alla letteratura e alla poesia. Si diplomò perito elettrotecnico e prestò servizio militare in cavalleria. La perdita della moglie, nel 2001, segnò pesantemente la sua esistenza. A causa di una caduta, con frattura del femore, si spense all'età di 93 anni.</p>			<p>EMO-1983-4-63 e+a LAB-2009-2-24 e+a PEN-2009-1-12 e PEN-2015-11-1 i SIB-2006-6-266 a+b+e SIB-2006-6-267 SIB-2008-6-239 e SIB-2020-1-35 SFI-1958-4-4</p>
L'Esule 	<p>"Fulgido autore che ha toccato tutte le sponde dell'isola di Edipo, spaziando tra poetici e brevi, crittografie e rebus, con luminosa creatività e rispetto assoluto delle regole" (<i>Cleos</i>). Gli è stato assegnato il prestigioso <i>Premio Stelio</i> nel 1997. Autore dell'opuscolo BEI <i>Invito ai poetici</i>. Validò autore di frasi anagrammate, ha vinto un <i>Giro d'Italia in Anagrammi</i> e il concorso <i>Ricordo di Lacerbio Novalis</i>. "In generale, dei lavori dell'<i>Esule</i> si può dire - con le parole di <i>Favolino</i> - che in essi "lirismo e verità enimmistica si fondono in perfetto equilibrio, creando veri 'pezzi' da, antologia" (<i>Fantasio</i>). "Autore di grande finitezza e tecnica sopraffina (addirittura ossessiva nella ricerca della perfezione), ha saputo reinventare, specialmente nel campo dei poetici, soggetti che sembravano non dare possibilità d'ulteriori 'invenzioni'" (<i>Labirinto</i>).</p>	<p>Ciasullo Cesare (dott.) Ariano Irpino AV 16.08.1943 / Napoli 13.09.2013</p> <p>"Plurilaureato, ha lavorato al Ministero del Tesoro e, contemporaneamente, è stato chiamato a tenere lezioni all'Università di Napoli. Era un profondo conoscitore di poesia, che amava e coltivava, era attratto dalla letteratura e da ogni altra disciplina artistica, aveva una spiccata sensibilità sviluppata anche per la sua vastissima cultura" (<i>Labirinto</i>). "Uomo mite, gentile, signorile" (<i>Cleos</i>).</p>			<p>CAS-2013-38-2 CRI-2013-10-17 LAB-2013-10-3 PEN-2013-10-2 SIB-1998-1-23 SIB-2013-5-192</p>
L'Euganeo	<p>Collaborò alla <i>Cartolina Enimmistica</i> nel 1912, in cui vinse il "Concorso Verbenia".</p>	<p>Regazzoni Paolo</p>			
L'Europeo	<p>Del gruppo <i>I Versiliesi</i> di Pietrasanta. Presente al Congresso di Montecatini T. nel 1963. Collaborò a <i>Penombra</i> dal 1951.</p>	<p>Bacci Antonio (farmacista) 08.01.1913 / 23.01.1994 (Querceta LU)</p>			
Lia di San Peano 	<p>Avviata all'enigmistica dal padre, forte solutore della <i>Diana</i>. Per oltre 40 anni, "dai tempi della <i>Fiamma</i>, le sue liriche enimmistiche sono state ai posti d'onore delle nostre riviste, ricche di sognate luminosità e di splendide trasfigurazioni, aliene dal descrittivismo tipicamente femminile e sempre adeguate ai mutamenti della tecnica" (<i>Favolino</i>). "Autrice con una rara ampiezza di respiro dilogico che non distorce mai l'accezione pura dei termini degli schemi" (<i>Fantasio</i>). "Io l'ho sempre ammirata per la fluida vena poetica, per la gradevole tessitura tecnica, per la incantevole modestia" (<i>Favolino</i>).</p>	<p>Pisano Adelina (figlia di <i>Nino da Nuoro</i>, zia di <i>Fra Me</i>) Cagliari ?? / 05.09.1972</p> <p>Creosciuta in una famiglia cagliaritano di ricca spiritualità, nipote di Carlo Fadda, giurista insigne di fama europea, manifestò fin da giovane un grande amore per la poesia.</p>			<p>BAL-1972-34-14 DED-1960-23-3 e+i EMO-1978-3-43 b+e+a LAB-1972-11-223 e PEN-1972-11-174 b+e STA-1973-44-88 Arch. C. Vol. Congr. Cagliari</p>



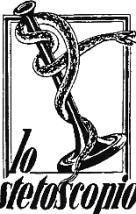




pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
Liar	Oltre ad alcuni lavori pubblicati sulla <i>Corte</i> dal 1951, fu presente nel <i>Labirinto</i> fin dal primo fascicolo, continuando poi con componimenti dal più spiccato senso lirico e con una tecnica dilogica sempre più approfondita. Collaborò a <i>L'Enimmistica Moderna</i> (1977). Fu tra le autrici più personali e notevoli per profondità di pensiero, splendore di immagini e sensibilità lirica. Del gruppo <i>All'Ombra del Nuraghe</i> .	Aru Boy Lina (sorella di <i>Alby</i>) Sassari 01.09.1901 / 30.11.1978 Insegnante, poetessa gentile, esimia pianista. Ottima ritrattista e paesaggista; ha esposto a Cagliari in varie mostre personali. "Tempra di poetessa, pittrice, musicista" (<i>Favolino</i>). "Artista dalla personalità incomparabile, si dedica alla pittura e alla musica con successo... Tanto ricca di elette virtù quanto modesta" (<i>Il Girovago</i>).			EMO-1979-1-2 EMO-1980-1-3 b+e+a EMO-1988-5-83 LAB-1960-7-99 b+e+a Arch. C.
Liber Hermeticus 	"Buon cultore d'enimmi classici... scrisse per noi piccoli deliziosi lavori enimmistici" (<i>Favolino</i>). Collaborò al <i>Labirinto</i> nel 1950.	Liberati Ermete ?? / Roma 05.09.1960 Giornalista insigne, poeta, autore di musiche e testi per il teatro. Tra l'altro, è stato autore delle musiche delle sei commedie del Teatro di Bonaventura, messe in scena da Sergio Tofano tra il 1927 e il 1953.			DED-1960-19-5 b+e
Liborio	a.p.: Pataffiona, D. Nini Collaborò a <i>Corte</i> dal 1917.	Pasolli Giulio (dott.) ?? / Trento 16.01.1938			Arch. C.
Licia 	Preziosa, forte solutrice del gruppo <i>Gli Asprenati</i> di Rieti, si cimentò anche in qualche pregevole 'breve'. Collaborò al <i>Labirinto</i> nel 1951.	Di Luzio Licia (sorella di <i>Arsa</i> e del <i>Passero Solitario</i>) ?? / 01.07.1976 (Roma)			EMO-1976-9-130
L'Ignoto	Collaborò a <i>Favilla</i> dal 1929, <i>Fiamma Perenne</i> dal 1936, <i>Penombra</i> dal 1941 e <i>Bajardo</i> dal 1949.	Petit Cesare 1876 / 02.12.1957			
Ligustico 	a.p.: Barlocchio, Folco di Neully, Isolda, Ligusseo, Serenella Iniziò nel 1920 sulla <i>Diana</i> con 'sintetici' di modesta levatura, ma passò presto al settore crittografico dove si dimostrò autore eccellente, uno dei migliori dell'epoca. Collaborò a <i>Penombra</i> (dal 1920), <i>Corte</i> , <i>Favilla</i> (dal 1924) e <i>Fiamma</i> (dal 1941). "S'impose con prove le quali non potevano non lasciare sfuggire esclamazioni di sorpresa" (<i>Bajardo</i>). "Grandissimo crittografo, a cavallo tra il vecchio e il nuovo, ed impareggiabile solutore" (<i>Ser Berto</i>).	Valenti Alberto (rag.) Genova 21.10.1884 / ott.1965			LAB-1986-9-233 e SIB-1989-6-126 PEN-1957-11-159 i Arch. C.




pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
<p>Lilianaldo</p> 	<p>a.p.: Aldes, Grifone, Il Tegghiaio, Il Papà di Barbara Iniziò con <i>La Settimana Enigmistica</i> nel 1950 e in questa rivista, succedendo ad <i>Artù</i>, curò dal 1963 <i>La "Pagina della Sfinge"</i>, svolgendo anche una encomiabile opera propagandistica. Fu avviato alla 'classica' da <i>Damèta</i>, allora <i>Alfa del Centauro</i>, allora redattore della <i>Gazzetta Enigmistica</i>. Approdò alla <i>Corte</i> nel 1950, affermandosi poi su tutte le riviste come crittografo e 'brevista' di straordinaria levatura. Le sue più belle crittografie sono raccolte in un <i>Quaderno della Sibilla</i> del 1987. Fu anche ottimo solutore, affermatosi in numerose gare congressuali. "Uno dei più validi rappresentanti di quella brevistica vallettiana che rimane incontrastata e insuperata sulle nostre pagine" (<i>Zoroastro</i>). "Fu un grandissimo autore di brevi e di crittografie, uno dei massimi in entrambi i settori" (<i>Guido</i>).</p>	<p>Nugnes Aldo (padre di <i>Susanna</i>) Livorno 04.11.1918 / Collesalvetti LI 06.09.1996 Negli anni '40 curava la parte amministrativa del cinema teatro Lazzeri di Livorno, di proprietà del cognato. Un giorno, senza preavviso, mancò un ballerino e Nugnes si propose come sostituto, riscuotendo un inaspettato successo. Il ballo gli piaceva e si dedicò a tempo pieno a questa attività. "Persona mite, gentilissima, di eccezionale e complessa intelligenza" (<i>Atlante</i>). "Ti ricordo schivo, forse timido. Ma eri ben gioviale se sollecitato. Silenzioso, ma esuberante e ciarlieri se ti si chiedeva di raccontarti. Avevi un'anamnesi di tristi memorie di guerra, ma anche di brillante ammiratore e seguace di Fred Astaire" (<i>Tristano</i>). "I suoi discorsi ci permettevano di scoprire sempre una grande intelligenza: erano inebrianti, coinvolgenti, originali, comunque mai banali" (<i>Guido</i>).</p>			<p>EMO-1987-10-166 LAB-1980-1-35 e+a LAB-1996-10-158 LAB-1999-7-122 e+a MOR-1996-6-123 e+a SIB-1977-2-29 SIB-1996-5-145, 165 b+a SIB-2009-4-180 i SIB-2018-3-92, 93 b+e+a+i</p>
<p>Liliola</p>	<p>Valida solutrice nei gruppi triestini <i>Pan</i>, <i>All'Ombra del Melon e Tergeste</i>"</p>	<p>Arich Gigliola (prof. di ragioneria) Fiume (Croazia) 18.10.1914 / TS 1997</p>			<p>PEN-1997-3-48</p>
<p>L'Illeggibile</p> 	<p>Attivo componente del gruppo <i>Etruria FAVL</i> di Orvieto.</p>	<p>Borghetti Ugo (ing.) Viterbo 31.03.1897 / Orvieto TR ?? Poeta dialettale. "Non orvietano di nascita, ma orvietano di diritto... La sua vena colma di humour, la lapidarietà delle sue battute, l'oculatezza dell'inquadratura degli argomenti... Nella poesia di Borghetti non c'è asprezza... alla staffilata segue prontamente la carezza amorosa e riparatrice" (Gruppo Etruria-FAVL).</p>			
<p>L'Illusionista</p> 	<p>a.p.: Chironetto, Belfegor ? Ha iniziato con <i>Ser Brunetto</i>, collaborando a <i>Favilla</i> dal 1926. Del gruppo <i>Nihil Verum</i>. "Proveniva dal vivaio 'serbrunettiano'... Come autore ebbe qualche momento di notorietà nel dopoguerra partecipando al movimento toscano di ripresa e scrivendo per <i>Fiamma Perenne</i> garbati enigmi d'un certo valore tecnico-formale modernistico, pianamente trasfigurativi, che venivano letti volentieri" (<i>Il Dragomanno</i>).</p>	<p>Panunzi Cesare (dott.) Roma 1899 / Firenze 30.10.1965 (Firenze) Mori tragicamente per un investimento automobilistico.</p>			<p>PEN-1965-12-214 Arch. C.</p>
<p>Lince d'Arno</p> 	<p>Fu portato all'enigmistica da <i>Marin Faliero</i> nel 1967. "Diceva di non essere un enigmista, ma amava l'enigmistica e gli enigmisti molto più di tanti di noi e all'enigmistica ha dato tanto: munifico organizzatore di congressi nazionali e incontri di ogni livello, scrupoloso redattore di pubblicazioni congressuali, la sua presenza signorile e discreta era garanzia di efficienza e successo. (<i>Pippo</i>). Negli anni '70, fu uno degli organizzatori del "Premio San Giuliano" convegno, e nel 2001 anche congresso nazionale, che attirava enigmisti da tutta l'Italia.</p>	<p>Celandroni Lodivo Calci PI 05.04.1922 / San Giuliano Terme PI 17.11.2006 Ingegnere elettronico, proprietario e gestore di una oreficeria.</p>			<p>LAB-2006-12-3 PEN-2006-12-13 SIB-2006-6-263</p>






pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
L'Indiano 	Ha collaborato al <i>Labirinto</i> nel 1969 con giochi in versi.	Servadio Emilio (prof.) Sestri Ponente GE 14.08.1904 / Roma 18.01.1995 E' stato uno psicoanalista, parapsicologo, esoterista e giornalista pubblicitista, uno dei fondatori della psicoanalisi italiana. Nel 1993 Carlo Azeglio Ciampi gli ha assegnato il premio speciale della cultura per la medicina e la psicologia.			
Lindin	a.p.: Miles Collaborò al <i>Geroglifico</i> (1902). Assiduo abbonato e collaboratore della <i>Corte</i> . "Solutore attivo e intelligente, faceva parte del fortissimo gruppo <i>Messo t'ho innanzi</i> " (<i>La Corte di Salomone</i>).	Agostini Aldo (figlio di <i>Cuor di Leone</i>) Sovizzo VI ?? / Ala TN 13.12.1916 Sottotenente nel 3° Genio Zappatori, perì travolto da una valanga di neve nei pressi di Ala (località San Valentino dell'Altissimo).			COS-1916-12-79 COS-1918-3-22 Arch. C.
Lindoro 	a.p.: Frate Sole, Il Buffone di Corte Debuttò su <i>Diana</i> nel 1920, dove per tre anni assolse anche all'impegno di direttore con precisione e meticolosità. Collaborò con estrosi 'brevi' a <i>Penombra</i> (dal 1920), <i>Corte</i> (1921) e <i>Favilla</i> (1923). "Si fece subito notare per una sua tecnica, un suo stile particolari. Egli non ha imitato, né imita, altri enigmografi: fa scuola a sé, e come si presenta bene, corretto, originale!" (<i>Ser Brunetto</i>). "A lui si deve l'applicazione delle frasi ai vari tipi di giochi, che venne ad allargare notevolmente il campo delle combinazioni da sfruttare" (<i>Cameo</i>). "Piace a tutti per il carattere bizzarro che dà ad ogni suo gioco" (<i>Bajardo</i>).	Paoli Giulio (prof. avv.) Firenze 02.04.1879 / 11.12.1942 Scrittore dottissimo e penalista di grande fama, insegnante alle Università di Bologna, Firenze e Pavia (dove fu trasferito per il suo non conformismo al regime), ove lasciò un ricordo imperituro. "Libero docente nella scuola penale, arringatore violento e penetrante, logico formidabile, scrittore di diritto, avversario pericoloso, anche coi colleghi di causa, era come ossessionato e dalla scienza del giure che (sosteneva) non la conosceva a fondo nessuno e dalla sua missione di difensore che (sosteneva) non poteva compatire divagazioni" (<i>Il Moschettiere</i>).			COS-1943-2-23 DIA-1925-10-91 DIA-1927-2-11 DIA-1942-1-2 DIA-1943-1-2 FIP-1953-16-67 b+e+a LAB-1952-5-97 e+a PEN-1921-12-94 e+i PEN-1943-2-5 FIP-1953-16-61 e+a Arch. C.
L'innominato	Apprezzatissimo solutore del gruppo romano <i>Sorriso Angelico</i> . Collaborò a <i>Fiamma Perenne</i> nel 1941.	Ciardi Carlo (dott.) ?? / S. Marco La Catola FG 21.08.1969			LAB-1969-9-180
Lino 	a.p.: Anza, Edipo, Olga Zappana, Papà Gonzale, Pazap, Linoz, Geci, Nonno Angelo, Fata Morgana, A.Z. Mosse i primi passi in enigmistica nel 1934. Vivendo a Lecco, dedicò cinque anni di lavoro a raccogliere tutte le testimonianze enigmistiche che riguardavano il Manzoni e la sua opera. Diresse con passione per oltre 20 anni <i>La Sfinge Manzoniana</i> e fu, nella sua Lecco, l'entusiasta artefice di svariate, e a volte discutibili, iniziative di carattere enigmistico. "Accanto a grandi qualità con idee estrose, difficili realizzazioni ottenute con volontà ferrea, capacità propagandistiche e divulgative di prim'ordine, trovi sfasature, esagerazioni di giudizi..." (<i>Cameo</i>). "Lasciò un'eredità di indubbio valore, non indenne magari da frivolezze e da provincialismi, ma pur sempre meritevole di un approfondimento scevro da ingombranti pregiudizi" (<i>Zoroastro</i>). "Aveva una carica di propagandista di primo rango, che poi si disperdeva un po' per la personale timidezza, un po' per il troppo amore per l'enigmistica popolare" (<i>Ciampolino</i>).	Zappa Angelo (rag.) Lecco 28.07.1919 / 14.09.1972 Nobile figura di cittadino, professionista, combattente, pubblicita e appassionato rievocatore di glorie locali. Preziosa, fra l'altro, la sua bibliografia su A. Stoppani (1966). Insignito di un'alta onorificenza francese: diploma d'onore e medaglia d'oro della "Arts, sciences, lettres" di Parigi per le sue vaste attività bibliografiche sul Manzoni, Ghislanzoni, Stoppani e Leonardo da Vinci.			AEN-1972-10-184 EMO-1973-1-4 e+b PEN-1962-5-76 e PEN-1972-12-191 b+e SIB-2012-1-33 SFM-1956-2-7 b+e Arch. C. Man. Lino Tebano i





pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
<p>Lino Brusco</p> 	<p>a.p.: Jazz, L'Abate Nero Autore soprattutto di crittografie, ma anche di giochi in versi, dagli anni '30 agli anni '50 prevalentemente su <i>Fiamma Perenne</i> e <i>Labirinto</i>. Collaborò a <i>Corte</i> dal 1933, alla rubrica di <i>Favolino</i> su <i>L'Enigmistica Romana</i> nel 1934 e a <i>Penombra</i> dal 1935.</p>	<p>Marinelli Giampiero (dott.) (Roma, Buenos Aires) "Un ragazzo sempre allegro, spiritoso, ma dall'aria candida e (falsamente) ingenua" (<i>Favolino</i>).</p>			<p>Arch. C.</p>
<p>Lino Sasso</p> 	<p>Buon solutore ed ottimo crittografo.</p>	<p>Panini Emilio (ing.) Modena 1902 / 07.05.1958</p>			<p>LAB-1986-7-202 e</p>
<p>Lino Tebano</p> 	<p>A metà degli anni '30 collaborò alla <i>Settimana Enigmistica</i> e alla <i>Domenica dei Giochi</i>. Nel 1938 pubblicò a Milano una <i>Guida dell'Enigmista</i>, così recensita nella <i>Bibliografia dei Santi</i>: "E' un piccolo, molto modesto manualetto che espone, con esempi, la tecnica dei vari giochi enigmistici. Edito da una... 'Accademia' (!) nata dalle parole incrociate, mai riconosciuta dalla enigmistica vera e abortita nel nascere".</p>	<p>Pinto Elbano Vallo della Lucania ?? / ?? 1958 ? Giornalista</p>			<p>DOG 1935-7-4 i</p>
<p>Lisetto</p>	<p>Entrato in enigmistica nel 1931 con <i>Penombra</i>, fu "autore di numerosi critti pregevoli per originalità e di parecchie 'facelle' graziose e di tono essenzialmente brioso" (<i>Il Castellano</i>). Collaborò a <i>L'Arte Enigmistica</i> (1933) e <i>Fiamma Perenne</i> (1935). Del gruppo <i>I Gagliaudini</i>.</p>	<p>Sottile Eugenio Alessandria 02.10.1907 / 27.01.1975</p>			<p>LAB-1986-9-232 e PEN-1975-3-37 b+e</p>
<p>L'Istriano</p> 	<p>Iniziò nel 1947 e collaborò con crittografie e giochi in versi a tutte le riviste dagli anni '50 agli anni '90. Fu tra gli organizzatori del congresso di Verona del 1999.</p>	<p>Svich Giordano Dignano d'Istria 29.06.1920 / ?? 2010</p>			<p>PEN-1999-7-0 i</p>





pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
<p>Liù</p> 	<p>a.p.: Cagnolina della Scala Mostrò le sue doti di eccezionale soluttrice già giovanissima, al Congresso di Viareggio del 1928. Dal 1928 collaborò a <i>Diana d'Alteno</i> e <i>Favilla</i>. Come autrice ha sempre preferito il settore dei 'brevi', dimostrandosi degna erede del padre.</p>	<p>Solimbergo Almagioni Maria (figlia di Can della Scala; moglie di <i>Alluminio</i>; cognata di <i>Alto</i>) Bergamo 05.08.1909 / Milano set.1996</p>			<p>LAB-1996-12-198 Arch. C.</p>
<p>Livio Mosler</p>	<p>a.p.: S. Livio Morel Collaborò a <i>L'Aguzzaingegno</i> (1878) e al <i>Geroglifico</i> (1902). "Modesto gregario della falange edipea" (<i>Diana d'Alteno</i>)</p>	<p>Merlo Silvio (ing.) ?? / Udine 1903 "Si è spento, vittima della propria professione, tragicamente. Mentre attendeva a dei restauri nella stazione di Udine una trave mal collocata cadde spezzandogli la colonna vertebrale" (<i>Diana d'Alteno</i>)</p>			<p>DIA-1903-10-86 Arch. C.</p>
<p>Lo Schizofrenico</p> 	<p>a.p.: Clocò, Il Pupo, Ipponatte Arrivò all'enigmistica tramite il <i>Jolly</i>. "La sua attività crittografica si può datare intorno al 1950, quando invia i suoi primi lavori a <i>Fiamma Perenne</i>. Il suo periodo migliore è quello che lo vide redattore crittografico de <i>Le Stagioni</i>" (<i>Ciampolino</i>). Fu anche vivacissimo scrittore, sulle riviste, di note critico-polemiche e articoli 'di colore'. "Genuino crittografo, il suo standard di produzione si mantiene costantemente a un livello elevato e tecnicamente pregevole, sia per la scelta di frasi particolarmente felici, sia per l'impiego di chiavi impeccabili, sia per quel pizzico di humour sempre presente in tutta la sua eccellente produzione" (<i>Manesco</i>). "Con il suo spirito ineguagliabile ci raccontava i suoi aneddoti, con la sua garbata ironia parlava d'ogni argomento, ...I suoi articoli erano gioielli di arguzia e simpatia, sia che trattasse argomenti 'seri', sia che parlasse d'argomenti d'evasione legati al mondo enigmistico" (<i>Guido</i>).</p>	<p>Montuori Claudio (medico pediatra; fratello di <i>Ramonas</i>) Torre Annunziata NA 1919 / 08.01.1980 "Lui discorreva come neppure oggi si sentirebbe parlare il più acceso dei contestatori, o dei rivoluzionari, o degli anarchici: e non soltanto dal punto di vista politico, in quanto i suoi accenti dissacratori investivano la religione, la società, l'istituto familiare, tutto" (Il Gagliardo). "Mio padre era una persona eccezionale, per cultura, per genialità, soprattutto per umanità, dolcezza. Doti che mascherava, perché era un uomo timido. Era un cartesiano puro, era equilibrato, austero. Il potere, la ricchezza, non hanno mai esercitato su di lui la minima attrazione. Era profondo, sottile nei ragionamenti, eppure di una semplicità sconcertante" (Corinna Montuori). "La simpatia fatta uomo!" (<i>Bernardo l'Eremita</i>).</p>		 lo schizofrenico	<p>CRI-2013-10-13 a EMO-1980-3-55 b+e SIB-1975-4-61 SIB-1980-1-1,2 SIB-2003-2-88 STA-1972-41-8 b+e</p>
<p>Lo Scortese</p> 	<p>Valido solutore del gruppo <i>Sassolino</i>, poi <i>Duca Borso - Fra Ristoro</i>, e autore di 'brevi' e crittografie. Collaborò a <i>Penombra</i> dal 1955.</p>	<p>Cortesi Giacomo Pievepelago MO 25.10.1920 / Sassuolo MO 27.11.2000 Professore e preside di scuole medie e superiori. Vincitore, tra altri premi, della "Gerla d'oro" al XXX Premio Bancarella 1983 con questa motivazione: "... affermato vernacolista, poeta dialettale, scrittore appassionato, cantore della Pieve e del Frignano".</p>			
<p>Lo Scudo</p> 	<p>a.p.: Scudello Molto riservato, quasi schivo; fu valido autore in tutte le riviste di crittografie e soprattutto di 'brevi', il settore che prediligeva e dove vinse vari premi in gare e concorsi. Collaborò a <i>Labirinto</i> ed <i>Enimmistica Moderna</i> dal 1976, <i>Sibilla</i> e <i>Penombra</i> dal 1977.</p>	<p>Scudellari Walter Massalombarda RA 19.01.1917 / Ala TN 16.08.1983 Romagnolo di origine, si trasferì per lavoro in Trentino nel 1964, ad Ala, come direttore di uno stabilimento Motta. Nel 1940, a 23 anni, partecipò alle operazioni di guerra in Nord Africa e venne ferito nel '42 a El Alamein.</p>		<p>Lo Scudo</p> 	<p>LAB-1983-9-275 Arch. C.</p>



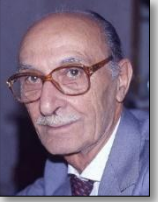
pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
<p>Lo Speziale</p> 	<p>Fedelissimo a <i>Penombra</i>, a cui collaborò dal 1934, compose giochi garbati e di qualche pregio. Collaborò a <i>Rassegna Enigmistica</i> nel 1942.</p>	<p>Cricca Giuseppe (dott. farmacista) Imola FO 07.04.1878 / 29.05.1945 La sua farmacia era il ritrovo del gruppo imolese. "... Lo Speziale stava alla cassa (un uomo di aspetto cordiale); mi presentai timidamente. Quando seppe chi ero mi abbracciò come un figlio e in breve tempo tutto il gruppo si riunì in farmacia" (<i>Ciampolino</i>).</p>			
<p>Lo Stetoscopio</p>	<p>a.p.: Danilo Iniziò l'attività enigmistica nel 1929. Colonna del gruppo comasco, che ebbe in lui un solutore tenace e preciso. Durante la sua permanenza in Africa <i>Dedalo</i> gli spediva per via aerea una copia della <i>Corte</i> stampata appositamente su carta velina.</p>	<p>Gadani Angelo (medico) Mantova 15.05.1893 / 17.02.1961 (Como) Partecipò alla 1a Guerra Mondiale come aspirante medico guadagnando una medaglia d'argento al valor militare. Durante la guerra etiopica fu Ufficiale medico nel Genio Pontieri, poi nel Servizio Sanitario Genio di Addis Abeba e presso il Gabinetto di S.A.R. il Duca d'Aosta. Dopo il rimpatrio svolse la libera professione a Como, ma negli anni della 2ª Guerra Mondiale fu capitano medico all'Ospedale Militare di Verona.</p>			<p>SFI-1961-3-3 LAB- 1961-3-34 b+e</p>
<p>Lo Studente</p> 	<p>Collaborò a <i>Penombra</i> dal 1940 al 1970 con giochi in versi e crittografie.</p>	<p>Farina Attilio (ing., figlio de <i>Il Mancino</i>) Finale Emilia MO 12.04.1926 / Torino 27.09.2019 Direttore di progettazione in Telefunken, Zanussi e Imperial, è stato poi una figura storica delle ditte Indesit e Sisvel e a lui si devono alcune delle più significative innovazioni dell'elettronica televisiva italiana negli ultimi trent'anni del XX secolo. Ha avuto una grande passione per la matematica. "Uomo mite ma capace di grande determinazione, ha portato in ogni ambito del suo lavoro un'efficace sintesi di competenze tecniche, manageriali e brevettuali".</p>			<p>PEN-2023-4-23</p>
<p>Longobardo</p> 	<p>a.p.: Il Longobardo, L'Allobrogo, Solignac, Introdotta all'enigmistica verso il 1920 a Milano da <i>Belloveso</i>, fu enimmografo importantissimo nella storia della nostra arte. I suoi lavori, piani e semplici, furono notevoli per l'originalità e la precisione; si distinse soprattutto per la ricerca di schemi eccezionali ed inusuali. Imitatore inarrivabile di tutti gli autori del tempo, sia nello stile che nella metrica. Completamente con i suoi giochi fu redatto il fascicolo con cui <i>La Corte di Salomone</i>, gloriosa pubblicazione torinese, chiuse la sua lunga vita. Collaborò a <i>Diana</i> dal 1923. "Maestro nell'arrampicarsi sul trapezio dei giochi geometrici, non lo era da meno quando si trattava di correre sul filo delle frasi doppie, dei palindromi, delle frasi anagrammate... Sotto l'apparenza di una forma modesta e, quindi, alla portata di tutti, c'era sempre una sostanza magistrale, frutto di lungo studio e grande amore" (<i>Nello</i>). "Non ebbe rivali per l'originalità e la precisione, fu autore piano e semplice, accessibile a tutti" (<i>Nembrod</i>). "Un enimmista veramente completo; un valore nell'apparenza modesto ma eccelso nella sostanza... In tutti i campi produsse e con esempi stupendi: poetici, brevi, geometrici, crittografici, rebus, essendo sempre semplice, sintetico e di una precisione impeccabile" (<i>Ezechiello</i>). "Pochi autori sanno, come sa lui, trarre delle combinazioni comicissime dalle frasi più stravaganti" (<i>Artù</i>).</p>	<p>Strazza Cesare Firenze 23.12.1878 / Quarrata PT 09.07.1955 Fu funzionario dell'Amministrazione daziaria di Milano. Abbandonò poi di proposito la residenza milanese per trasferirsi stabilmente a Torino, allo scopo di trovarsi più spesso accanto agli amici fraterni Dedalo e Gambarino. "Una persona rara, perché sapeva ridere di se stessa" (Zoroastro). "Nelle riunioni settimanali del gruppo Mediolanum la sua brillante conversazione, infiorata di piacevoli frizzi, sollevava gli spiriti e rendeva la sua compagnia desideratissima" (Nembrod). "Parlando con lui era facile rendersi conto della vasta cultura di cui era in possesso. Dalla musica alla letteratura, dalla lingua italiana alla storia, dalle scienze alla filosofia e in qualsiasi altro campo dello scibile" (Carlo Rossetti)</p>			<p>AED-1936-10-1 e+a AEN-1973-5-92 a COS-1930-10-77,82 e+i COS-1943-6-65 i COS-1955-8-87 b+e+i DED-1961-26-3 FIP-1952-12-89 a LAB-1949-9-123 a+i LAB-1955-7-123 LAB-1986-9-232 e+i PEN-1955-8-119 b+e PEN-1960-11-184 e SFI-1960-11-5 e+a ZAF-1955-12-1 e PEN-1930-7-77 i SEE-1933-60-15 e+a+i</p>




pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
L'Orecchiante	Valentissimo solutore e critico acuto del gruppo <i>Senza Pretese</i> . Collaborò a <i>Penombra</i> dal 1920.	Turchi Filippo (avv.) ?? / Cesena giu.1949 Finissimo intenditore di musica. Volontario nella 1° guerra mondiale, tornò ferito ad una spalla.			PEN-1949-7-92 b+e Arch. C.
L'Orsacchiotto	a.p.: <i>Silvana</i> Portato all'enigmistica da <i>Ecum</i> , fu attivissimo solutore nel gruppo / <i>Ticinesi</i> e autore di qualche crittografia nel <i>Labirinto</i> .	Giorgetti Franco (dott.) 31.08.1918 / Berna 1980 "Ministro plenipotenziario della Confederazione Elvetica, è ricordato come piacevole narratore di aneddoti della sua carriera diplomatica, specialmente in alcuni paesi dove si trovò in situazioni curiose" (<i>Belfagor</i>).			EMO-1980-11-186 PEN-1980-12-235
Luca	Attivo nel gruppo <i>Etruria FAVL</i> , contribuì molto alla riuscita, nel 1968, del 41° Congresso Nazionale a Orvieto. Collaborò a <i>Penombra</i> dal 1949. Presente nell' <i>Appendice all'Albo</i> del 1949.	Lucchetti Carlo (col. comm. cav. uff.) ?? / Orvieto TR 1971			
Lucano 	Disse di lui <i>Marin Faliero</i> , ai tempi del <i>Giovinetta</i> : "Ha studiato con tenace passione le sane norme della nostra Arte, riuscendo a comporre giochi degni di nota". Collaborò a <i>Penombra</i> dal 1938 e <i>Corte</i> (1943).	Cartolano Giacomo Rivello (Potenza) Ai tempi del <i>Giovinetta</i> era un sarto autodidatta			GIV-1939-3,15 i SFI-1962-8-23
Lucciola	Collaborò nel 1932 a <i>Fiamma</i> e <i>L'Arte Enigmistica</i> . Fece parte del Gruppo Enigmistico Femminile con <i>Ama C.</i> , <i>Elica</i> e <i>Rossana</i> .	Ferrari Riccarda (figlia del <i>Dott. Morfina</i>) nata nel 1914 o 1915 Si diplomò in ragioneria e studiò Economia all'università di Ca' Foscari di Venezia			
Lucciola	"Per anni è stata fedele amica di <i>Penombra</i> pubblicando anche qualche breve, ma era soprattutto un'appassionata solutrice." (<i>Penombra</i>)	Pochettino Sandor Lucia ?? / Roma 30.10.2015			PEN-2015-12-19
Luce 	Collaborò a <i>Favilla</i> (1927), <i>Penombra</i> (1928), <i>Fiamma</i> (1931), <i>Corte</i> (dal 1932) e <i>L'Arte Enigmistica</i> (1933). "Forte solutore, autore geniale, amava profondamente la nostra arte. I suoi giudizi erano sereni e spassionati, sicuri e giusti. Portava nei convegni la sua verve inesauribile, il cachet seducente del suo spirito brillante e caratteristico" (<i>Rossana</i>). "Solutore fortissimo ed autore troppo amante del cesello per essere prolifico" (<i>Il Fisco</i>).	Celli Luigi Cannero VB / Luino VA 15.10.1937 "Signore nel vero senso della parola, perfetto nel vestire, di una distinzione più unica che rara, non cadde mai nel plateale, non fu mai il lepido da dozzina" (<i>Rossana</i>). "Autodidatta appassionato... conversatore geniale, arguto, brioso, che infiorava spesso il discorso, sempre forbito, con motti di spirito pronti e saporosi" (<i>Il Fisco</i>). "Eterno cicisbeo, elegante, profumato, sorridente" (<i>Zoroastro</i>).			AED-1937-10-4 PEN-1937-11-131 i+e Arch. C.







pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
Lucifero	a.p.: L'Ercolino, R.U. B., Re... nato, Rub Collaborò alla <i>Cartolina Enimmistica</i> dal 1911, a <i>Favilla</i> e dal 1912, alla <i>Corte</i> dal 1911 e al <i>Filo d'Arianna</i> . Del gruppo <i>Portus Herculis</i> .	Baliotti Renato Ulisse Livorno 20.04.1882 / Volterra 20.04.1938			Arch. C.
Lucignolo 	a.p.: Dulcamara, Lumicino Collaborò alla <i>Diana d'Alteno</i> dal 1928 e a <i>Favilla</i> (1929). "Era un solutore formidabile; pochi giochi resistevano alla sua indagine sottile, profonda, instancabile... Come autore preferiva rimanere nell'ombra e limitava la sua produzione a rari geniali giochetti" (<i>Nembrod</i>).	Bettmann Roberto (dott.) ?? / 21.11.1947 "Cresciuto in Piemonte, non rivelava minimamente la sua origine alsaziana. Carattere semplice, schietto, d'una dirittura poco frequente, si faceva amare e stimare da tutti. Come dentista era di una perizia rara e d'una onestà a tutta prova...Fu fatto segno alle persecuzioni razziali. Dovette lasciare Milano e rifugiarsi tra i monti dell'Italia Centrale... per anni sofferse disagi gravissimi e là ebbe i primi sintomi del male che, dopo sofferenze inaudite, lo portò alla tomba" (<i>Nembrod</i>).			COS-1947-12-143 PEN-1948-1-11 b+e Arch. C.
Lucio 	Appassionato e fedele 'penombrino', fu abilissimo e accanito solutore del gruppo <i>Sassolino</i> e saltuario autore di buone crittografie. Collaborò a <i>Penombra</i> dal 1950.	Giglioli Lucio (maestro elementare) Sassuolo MO 16.08.1898 / 03.12.1976 Maggiore degli alpini, partecipò alle due guerre mondiali e per le benemerite acquisite in campo civile e militare fu insignito delle onorificenze di Cavaliere della Repubblica e Cavaliere di Vittorio Veneto. Insegnò per oltre quarant'anni nelle scuole elementari.			PEN-1977-1-16 b+e
Lucio Frigio 	"Enimmista della vecchia guardia, iniziò con la rubrica della <i>Gazzetta del Popolo</i> redatta da <i>Ser Brunetto</i> , affermandosi in ardue e importantissime prove... Abbonato a tutte le nostre riviste, non cessò mai di esprimere la sua predilezione per <i>Fiamma Perenne</i> , dove fu solerte segretario del gruppo <i>Nestore</i> che riuscì a rendere sempre più numeroso con una saggia ed indefessa propaganda" (<i>Il Valletto</i>). "Come autore non produsse molto ma, preciso e semplice come egli era, riusciva gradito ai solutori" (<i>Garisendo</i>).	Filicori Ugo (ing. comm. uff.) Bologna ?? / 26.06.1937 Funzionario superiore dell'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato. "Chi non ricorda il suo bonario sorriso, il suo fare distinto e la sua gigantesca figura da meritargli l'attributo di 'più grande enigmista d'Italia'?" (<i>Garisendo</i>). "Persona distinta, di buon umore sempre. Quando andava all'albergo, prendeva una camera matrimoniale e così si stendeva attraverso il letto" (<i>Ministro Saverio</i>).			ARE-1935-6-44 i DIA-1937-6-42 FIP-1937-7-90 PEN-1937-8-94
Lui 	a.p.: Circe, Dudone, Loderico Dal 1955 collaborò con varie riviste. Autore apprezzabile "per i suoi lavori semplici ma studiati, scervi d'astruse trovate ma ricchi di sentimento... La sua vena poetica, sempre racchiusa in versi di piacevole fattura, non esclude ch'egli si dedichi anche al ramo delle crittografie, dimostrandosi autore completo ed efficace" (<i>Favolino</i>). "A lui va un convinto "bravo" e un grazie per averci saputo regalare momenti di alta maestria dilogica." (<i>Pasticca</i>)	Cadel Pier Luigi Mestre VE 05.06.1931 / Dolo VE 19.05.2020 Grande appassionato di sport, da ragazzo è stato arbitro di calcio, raggiungendo la serie B nei primi anni '60. E' stato imprenditore, titolare di un'azienda di prodotti chimici e detersivi e consigliere comunale.			DED-1960-25-3 e SIB-2010-1-37 n.4 SIB-2020-6-275






pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
<p>Lupo</p> 	<p>a.p.: coautore: Lupo Rosso Conobbe casualmente l'enigmistica nel 1931. "Mi trovavo in uno scomodo e un po' isolato paese della Garfagnana... con altri colleghi di lavoro... un fiorentino riceveva mensilmente una rivista mai sentita nominare: <i>Penombra</i>... Non avevamo molte occasioni per distrarci e ci buttammo su questo piacevole passatempo, tanto che nel 1933 nacque il gruppo <i>Al-Cu-Ni</i> risultante dall'insieme dei simboli dei metalli che costituivano il nostro... pane quotidiano" (<i>Lupo</i>). Fu poi a Firenze dove entrò nel gruppo locale.</p>	<p>Porta Luigi (dott.) Pistoia 09.11.1907 / Firenze 17.04.1987 "La sua attività professionale si è svolta tutta nella Società Metallurgica Italiana dove è arrivato all'incarico di Direttore vendite dei prodotti laminati. Cara persona e sincero amico" (<i>Ciampolino</i>). Fu appassionato giocatore di bridge.</p>			SIB-1976-11-194 b Arch. C.
<p>Lupo da Limonta</p>	<p>Collaborò a <i>Diana</i> dal 1894 e successivamente a <i>Corte</i>.</p>	<p>Capponi Gino ?? / 1915</p>			
<p>Maber</p>	<p>a.p.: Chichibio, Papè, Satan</p>	<p>Bertaccini Mario (geom.) Firenze 1927 / 23.04.2009</p>			
<p>Macer</p> 	<p>"Fedelissimo della Sibilla, iniziò a collaborare nel 2004 e da allora non ci ha mai fatto mancare il suo contributo sia come autore, sia come solutore." (<i>Guido</i>)</p>	<p>Cerchiai Mario Pescia PT 27.8.1939 / 23.10.2022 "Il suo nick era straordinario: sono, sì, le iniziali del suo nome e cognome, ma anche un riferimento alla sua professione in un'importante cartiera toscana" (<i>Guido</i>)</p>			SIB-2022-6-213
<p>Mac Peior</p> 	<p>Fu solutore fortissimo e preciso nei gruppi ... <i>da Milano e Bar Anglo Americano</i> e buon autore nella <i>Corte</i> dal 1928.</p>	<p>Camperio Giuseppe F. (comm. ing.) ?? / Milano 24.10.1942 Fu quattro anni a Mogadiscio col Duca degli Abruzzi, poi Segretario della Fiera Campionaria di Milano. Rimase vittima di una incursione aerea su Milano.</p>			COS-1942-11-131 PEN-1942-12-90 Arch. C.
<p>Mac Whirr</p>	<p>a.p.: Fortadria Dal 1975, per un ventennio, ha pubblicato rebus, crittografie e giochi in versi su <i>Settimana Enigmistica</i> e <i>Domenica Quiz</i>. Partecipò ad alcuni convegni di 'classica', tra cui il Congresso Nazionale di Volterra del 1987.</p>	<p>Fortunati Adriana (prof.) Firenze 1920 / Siena 30.07.2002 Apprezzata professoressa di greco e latino nei Licei. Pubblicò diversi libri polizieschi e per ragazzi, il più noto dei quali è "Tre nel labirinto" (ed. Lalli, 1982).</p>			

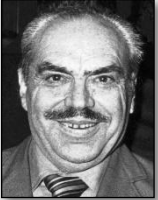





pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
<p>Madalca</p> 	<p>Prolifico autore di rebus, è stato attivo dal 1956 al 1995 per lo più come collaboratore della <i>Settimana Enigmistica</i>. Un suo rebus è apparso su <i>Labirinto</i> nel 1973 e uno su <i>L'Enimmistica Moderna</i> nel 1977.</p>	<p>Dalla Casa Mario</p>			
<p>Madama Lucrezia</p> 	<p>a.p.: Colombina Allieva di <i>Fra Bombarda</i> nel <i>Giornalino dei Bambini</i>, collaborò poi alla <i>Diana</i> dal 1912, <i>Penombra</i> (1925) e <i>Favilla</i> dal 1928.</p>	<p>Smith Celli Lucia (moglie di <i>Fra Campanaio</i>)</p>			<p>DIA-1915-1-2 i</p>
<p>Maddalena Robin</p> 	<p>"Inizia nel 1946, ma è dal 1959 che la sua eccellente collaborazione sulle riviste dell'epoca diventa più assidua. I suoi poetici sono stati - e restano - un punto di riferimento per chi desiderava imparare... L'enigmistica è stata una parte importantissima della sua vita: l'amicizia e l'ammirazione che l'hanno circondata per anni erano per lei un premio, il più bello, quasi a ripagarla di tanti rimpianti che la vita le aveva lasciato" (<i>Guido</i>). Ha vinto il <i>Premio Levante</i> nel 1968 e il <i>Premio Stelio</i> nel 1972. "Ciò che caratterizza <i>Maddalena Robin</i> non è tanto la elaborazione di poetiche e tecniche nuove, quanto l'animo con cui le elabora" (<i>Cleos</i>).</p>	<p>Beretta Rossana (prof.) Milano 27.08.1909 / Firenze 01.06.2009 "Fiorentina d'adozione, ebbe un'infanzia poco felice che ne influenzò il carattere per tutta la vita anche perché orfana prestissimo di madre. Frequentò il liceo classico "Galilei" di Firenze, dove fu allieva prediletta di Enrico Paoli, grande latinista. Scrisse, in seguito, per qualche giornale e poi collaborò con la Casa Editrice Salani, per la quale tradusse una collana di libri per bambini. Con l'Editore Vallecchi pubblicò <i>Il lumino del bosco</i>, con l'Editrice Ibiskos la raccolta di poesie <i>Clessidre</i>" (<i>Guido</i>).</p>			<p>LAB-1968-6-116 PEN-1991-2-16 PEN-2004-11-14 e+a PEN-2014-5-1 i SIB-1997-2-38 SIB-2005-1-35 SIB-2009-1-34 i SIB-2011-2-51 i STA-1972-40-8 Arch. C.</p>
<p>Maegia</p> 	<p>Autrice di giochi in versi e qualche crittografia negli anni '40 e '50. Presente al Congresso di Trieste nel 1955.</p>	<p>Lambertini Maria Teresa (prof.; figlia di <i>Fiorello</i>, sorella di <i>Lemina</i>) ?? / Bologna 11.09.1988</p>			<p>EMO-1988-11-182</p>








pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
Mafalda 	a.p.: Chiara degli Scifi Fondò il gruppo <i>Etruria FAVL</i> , di cui fu solerte segretaria e dinamica animatrice. "Modesta e gentile, scrisse i suoi brevi lavori su <i>Penombra</i> fin dal 1923, fedele all'enimmistica che aveva conosciuto attraverso le pagine di <i>Cameo</i> su I Diritti della Scuola. Il marito, nel giubileo delle nozze, raccolse in un volumetto l'amabile produzione" (<i>Favolino</i>). Questo il commento di <i>Bajardo</i> : "... esempi semplici, senza pretese, simpatici per il carattere primitivo con spunti di enimmistica spesso geniali".	Luatti Capotondi Matilde (contessa) Viterbo ?? / feb. 1960			PEN-1926-? DIA-1938-10-74 PEN-1960-3-39 Arch. C.
Maga	Collaborò a <i>Corte</i> (1941). Trasmise al figlio, che sarà poi fondatore del gruppo <i>La Bettina</i> di Imperia, la passione per l'enigmistica.	Gavi Mario (padre di <i>Scettico Blu</i>)			Arch. C.
Magari 	a.p.: Il Burattinaio Collaborò a <i>La Palestra Enigmistica</i> , redatta da <i>Marin Faliero</i> su <i>La Domenica dei Giochi</i> . Collaborò a <i>Favilla</i> (1928), <i>Penombra</i> e <i>Fiamma</i> (dal 1931) e <i>Corte</i> (1941).	Garibbo Mario (rag.)			Arch. C.
Maghinardo Pagano 	Fu sempre fedele a <i>Diana</i> , dove esordì, con un poetico al posto d'onore, nel n.1-1898. "Non si pasce di voli pindarici, non di vie tortuose. Nei suoi sonetti, componimento che preferisce, signoreggia una semplicità viva e simpatica: è il vero scrittore per tutti... Sceglie sempre parole comuni, forse troppo comuni, ma su quella via piana sa mantenersi spiccatamente originale... Seppe, meglio d'ogni altro, equilibrarsi fra le diverse tendenze, restando nell'anima e negli scritti schiettamente poeta" (<i>Bajardo</i>).	Ceroni Giacometti Giacomo (cav. avv.) Firenze 1864 / Montedomini FI feb.1905 Avvocato, direttore a Montedomini della "Pia casa di lavoro". "Nella solitudine di Montedomini, i vecchi lo ricordano commovendosi e chiamandolo sempre come allora, benchè fosse appena quarantenne, col nome caro di 'babbo'" (<i>Bajardo</i>).			DIA-1901-1-2 e+i DIA-1905-3-23
Magic 	Allievo di Lilianaldo, componente del gruppo Pisorno. Fu valido autore di crittografie e giochi in versi pubblicati dal 1949 soprattutto su <i>Enimmistica Moderna</i> e <i>Labirinto</i> . Lo pseudonimo è un acronimo dei nomi dei tre figli, Mario, Giuseppe e Claudia	Farina Renato Roma 22.01.1920 / 19.10.2003 Ha lavorato all'azienda ATAC con la qualifica di ispettore.			SIB-2006-4-181



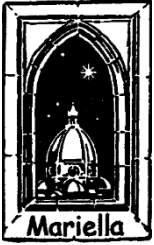


pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
<p>Magina</p> 	<p>L'interesse per l'enigmistica risale al 1944. Dal 1953, è autore di giochi in versi e rebus, ma soprattutto di crittografie, su tutte le riviste. "E' colui che da più tempo si diletta e ci diletta con le sue personalissime interpretazioni dell'arte Edipica" (<i>Lasting</i>) "Storica colonna del gruppo <i>Mediolanum</i>, ottimo solutore, è autore di numerosi gioielli crittografici" (<i>Guido</i>). Nel 2005, per la "Collana del Mediolanum", sono stati raccolti tutti i suoi giochi in una pubblicazione dal titolo <i>50 anni di giochi di Enigmistica Classica</i>.</p>	<p>Mazzeo Giuseppe Massa San Giorgio ME 02.01.1928 / Milano 13.9.2022 Residente a Milano dagli anni Cinquanta.</p>			<p>SIB-2005-4-197 r SIB-2005-5-238 SIB-2009-3-123 i n.7 SIB-2022-6-213 PEN-2022-10-6</p>
<p>Magister Veritas</p>	<p>a.p.: Veritas Collaborò a <i>La Sfinge d'Antenore</i> (1887) e a <i>La Favilla Enimmistica</i> (dal 1924).</p>	<p>Calleri Celestino (prof. comm.) Carrù CN 26.11.1844 / Mondovì CN 30.09.1925 Dedicò buona parte dell'esistenza a comporre libri per l'infanzia e la scuola, giochi aritmetici, novelle, piccole commedie, canti, poesie di intonazione deamicisiana che ebbero buona diffusione, specialmente nelle scuole di campagna. Negli anni '90 diresse per qualche tempo la rubrica didattica della rivista "La Scuola nazionale". "Uomo di alto intelletto e di vasta cultura, profondo filosofo, eletto educatore ... non disdegnò scrivere argute commedie, poesie in vernacolo e spiritosi vaudevilles. La sua parola colta, al pari che la sua vena faceta, lo rendevano ammiratissimo ed ambito in conversazione" (<i>Ser Brunetto</i>)</p>			<p>FAV-1925-10-92 Arch. C.</p>
<p>Mago</p> 	<p>a.p.: Il Mago Del gruppo <i>Torrazzo</i> di Cremona. Collaborò a <i>Penombra</i> (1950).</p>	<p>Mancini Ugo (medico dentista) Cingia de' Botti CR 04.01.1899 / ??</p>			
<p>Magopide</p> 	<p>a.p.: El Serrano, Kierkia, Pid, Sennuccio "Fin da giovane si avvicinò all'enimmistica classica. Col tempo, sorretto da una solida erudizione, eccelse sia come autore sia come critico e teorico. Centinaia i suoi lavori in versi e crittografici, e ancor di più i suoi articoli, di argomento prettamente tecnico... oltre la rubrica <i>Per filo e per segno</i> tenuta mensilmente sul <i>Labirinto</i> a partire dagli anni '70 fino agli ultimi giorni della sua vita" (<i>Tiberino</i>). Nel 2006 gli è stato attribuito il riconoscimento di "Maestro di Enigmistica Classica"; questa è una parte della motivazione: "Fecondo e facondo nei suoi molteplici scritti, discorsi e rubriche riguardanti l'Enigmistica... munifico organizzatore di congressi... ottimo enigmografo". Nel 2009, a cura di <i>Lasting</i>, è stata pubblicata la raccolta di tutti i suoi giochi dal 1956 al 2006. Ha fatto parte dell'OpLePo ed è stato spesso relatore a conferenze e incontri sulla letteratura potenziale, oltre che autore di opere sull'argomento. E' stato per qualche anno presidente dell'ARI. Ha organizzato, riprendendo la serie interrotta da molti anni, il 54° Congresso Enigmistico Nazionale nel 1995 a Campitello Matese e poi il 59° a Termoli nel 2000.</p>	<p>Chierchia Salvatore (prof.) Campobasso 06.03.1929 / 30.01.2011 Ha compiuto studi classici (filosofia, teologia, paleografia) coltivando però sempre anche le sue passioni per la musica (pianoforte, organo, fisarmonica), per le lingue (soprattutto quella spagnola, dalla quale tradusse opere poco conosciute), per la matematica, per la poesia e per le scienze. Visse molti anni tra Campania, Roma (dove compì studi di Archivistica e Diplomatica alla Biblioteca Vaticana e frequentò la "Luiss", allora "Pro Deo") e l'America Latina (Perù, Cile e Argentina). Rientrato alla fine del 1955 nella sua Campobasso ("Rimpatriato definitivamente e cambiato d'abito – se non d'animo..."), scrisse in una sua autobiografia) fece diversi lavori e nel 1960 entrò nell'Azienda Medio Biferno, che divenne poi Comunità Montana. Negli ultimi anni ha tenuto corsi di Enigmistica Classica presso l'Università della Terza Età del Molise</p>			<p>CAS-2011-28-3 LAB-1979-12-367 e+a LAB-1997-9-141 LAB-2006-10-3 LAB-2006-11-3 LAB -2011-2-6 LAB-2013-11-34 e+i LEO-2006-4-28 PEN-2006-11-14 PEN-2011-3-1,2 i PEN-2011-4-13 PEN-2016-10-1 PEN-2024-6-3 SIB-1977-5-81 SIB-1994-5-147 SIB-2003-4-135 e SIB-2005-1-42 SIB-2006-6-288 SIB-2009-2-79 i SIB-2009-2-85 SIB-2011-1-3, 6 SIB-2011-2-86, 87</p>






pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
<p>Maicos</p> 	<p>Profondo studioso e autore di numerosi scritti sulla 'crittografia mnemonica' tra i quali "Italiano a doppio senso" con la prefazione di U.Eco, ha collaborato all'organizzazione del Congresso di Bisceglie nel 1972. Autore di numerose frasi bisenso sulla Settimana Enigmistica.</p>	<p>Cosmai Mario (prof.) Bisceglie BT 22.09.1926 / 18.12.2002</p>			
<p>Major</p>	<p>Conobbe <i>Penombra</i> negli anni '30 attraverso la rivista <i>I Diritti della Scuola</i> in cui <i>Cameo</i> teneva una rubrica di giochi. Costituì il gruppo <i>Roccella Jonica</i>. "Fu autore, prevalentemente sulla <i>Penombra</i> di <i>Cameo</i>, di giochi semplici ma tecnicamente ineccepibili e, com'era nel suo intento, didatticamente efficaci, piacevoli alla lettura e facili nella soluzione" (<i>Fra Diavolo</i>). Fu tra gli organizzatori e relatori del congresso di Locri del 1973.</p>	<p>Coluccio Pasquale (dott.) Roccella Jonica RC 08.12.1909 / 30.03.2005 Direttore didattico, nell' ultimo periodo della sua lunga e laboriosa vita fu affetto da una cecità pressoché assoluta.</p>			<p>LAB-2005-5-4 e+a PEN-2005-6-2 SIB-2005-4-159 e</p>
<p>Malaspina</p> 	<p>a.p.: Emmebi Conobbe l'enigmistica negli anni '20 con la rubrica della <i>Tribuna Illustrata</i>, e collaborò con poetici a <i>Diana d'Alteno</i>, <i>Penombra</i> e alla rubrica enigmistica del <i>Corriere Padano</i> di Ferrara. Dopo quasi trent'anni di inattività riprese a collaborare, con ottime crittografie, a <i>Penombra</i> e <i>Labirinto</i>.</p>	<p>Benecchi Mario (cav. rag.; fratello di <i>Asdente</i>) Parma 27-11-1898 / Roma 11.12.1969 Assunto dalla Soc. Bonifiche Ferraresi, nel 1932 fu trasferito come dirigente alla sede centrale a Roma, dove visse fino alla morte. "Dotato di intelligenza notevole, profonda modestia, rettitudine, bontà d'animo" (<i>Asdente</i>).</p>			<p>LAB-1970-1-6 PEN-1970-2-18</p>
<p>Malatesta</p> 	<p>a.p.: Francesca da Rimini, L'Araldo, Sganarello, Teodolinda "Ottimo enimmografo e appassionato solutore, si adoperò generosamente per la ricostruzione della S.F.I.N.G.E. pubblicando a tale scopo <i>L'Araldo della SFINGE</i>, di cui apparvero tre numeri nel 1931" (<i>Favolino</i>). Organizzò il Congresso di Livorno nel 1933. Collaborò a <i>Favilla</i> e <i>Diana</i> (dal 1927), <i>Corte</i> (1928) e <i>Fiamma</i> (dal 1931). Su <i>Fiamma</i> nel 1932 tenne la rubrica <i>I giochi crittografici</i>.</p>	<p>Bonanno Guido (dott.) Viareggio LU ?? / ??</p>			<p>Arch. C.</p>
<p>Malombra</p> 	<p>Cominciò ad interessarsi di enigmistica nel 1946 su <i>Fiamma Perenne</i>, dove mise subito in luce la sua vena poetica gentile e delicata. Pur risentendo della cosiddetta 'scuola toscana' ha sempre dimostrato una sua propria originalità. Fu squisita 'padrona di casa' che per tanti anni accolse le riunioni del gruppo <i>Pisorno</i>... "per leggere, commentare, risolvere, amare, pesare gli enigmi neonati sulle nostre culle-riviste... La stessa puntigliosa cura la impegnava pure come autrice, parsimoniosa e autocritica, usando una metodologia ingegneristica, che sempre sapeva trasfigurare" (<i>Tristano</i>). Collaborò all'organizzazione dei congressi di Tirrenia (1965), del Ciocco (1980) e di Volterra (1987).</p>	<p>Ducci Giannuzzi Anna Maria Pisa 10.06.1905 / 03.08.1990 Era moglie del Direttore della tenuta presidenziale di San Rossore e madre felice di cinque figli. "Una presenza leggera e dolcissima che ha sfiorato con il suo passo da ballerina classica l'ultimo angolo romantico del regno di Edipo" (<i>La Sibilla</i>). "Insegno a tutti, con il suo comportamento profondamente umano, il modo superiore di sopravvivere con dignità alle amare vicissitudini che a più riprese martoriarono la sua famiglia" (<i>Bardo</i>).</p>			<p>SIB-1990-5-125 EMO-1990-10-166 LAB-1998-9-141 LAB-1999-9-141 e PEN-1990-10-13 e+a</p>





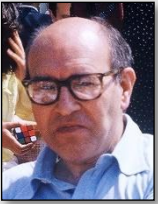



pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
<p>Malù</p> 	<p>Sempre presente e attiva, fin che l'età glielo ha consentito, a tutti i Congressi e Convegni. Propagandista e divulgatrice, in enigmistica è una vera 'istituzione', amata e seguita da giovani e anziani. E' stata la 'madrina' di molti enigmisti della nuova leva che ha 'allevato' sulle pagine virtuali di Internet. Ha curato per anni la rubrica enigmistica del <i>Girotondo</i>, il giornalino degli eredi di <i>Vamba</i> e <i>Fra Bombarda</i>. E' stata tra gli organizzatori di vari Congressi Nazionali, fino a quello di Assisi del 2003. "Dagli esordi in terra di Edipo degli anni '60 è riuscita a transitare nel nuovo Millennio portando con sé non solo uno straordinario bagaglio di aneddoti e memorie quanto una incredibile capacità di rinnovarsi, utilizzando al meglio le nuove tecnologie" (<i>Pasticca</i>).</p>	<p>Zanchi Maria Luisa Firenze 09.11.1923 / 07.12.2016 "Un'enigmista di razza, una toscannaccia a tutto tondo, una che a 93 anni imperversava in rete...Una che ci mancherà sempre." (<i>Brown Lake</i>) "Una donna provata dalla vita (basti pensare al dolore per la prematura scomparsa dell'amata figlia)... di solida cultura, imparentata col celebre linguista e filologo Gianfranco Folena, Malù nella sua lunga esistenza aveva conosciuto personaggi importanti. Se a volte poteva apparire severa poi sapeva strapparci un sorriso con la sua formidabile (auto)ironia." (<i>Pasticca</i>)</p>			<p>CAS-2016-51-2, 3 i a PEN-2003-12-1 PEN-2012-4-14 PEN-2017-1-17 PEN-2017-3-2 SIB-2017-1-35</p>
<p>Manager</p> 	<p>Dal 1994 ha collaborato con <i>Penombra</i> e <i>Labirinto</i>. "E' stata per decenni una fedele abbonata di Penombra che ha seguito con amore fino all'ultimo, collaborando sporadicamente con giochi sempre freschi e simpatici" (<i>Cesare</i>).</p>	<p>Monga Germana ?? / Abbiategrasso MI 19.01.2021</p>			<p>PEN-2021-3-21 SIB-2021-1-6</p>
<p>Mandarin Pepè</p> 	<p>"Attivissimo negli anni 1925-40, autore di primo piano alla pari degli altri genovesi del suo tempo. Scrisse molto e bene, sempre in maniera fresca e originale" (<i>Favolino</i>). Collaborò dal 1924 a <i>Diana</i>, <i>Favilla</i>, <i>Enimmistica Moderna</i> e <i>Corte</i>. Nel 1931 fu consigliere della S.F.I.N.G.E. e collaboratore de <i>L'Araldo</i>. "Versatile autore di brevi e poetici e solutore di ottima levatura" (<i>Ser Berto</i>).</p>	<p>De Bellis Giuseppe (rag., dott., marito di <i>L'Ondina</i>) Genova ?? / ??</p>			<p>SIB-1989-6-126 Arch. C.</p>
<p>Manesco</p> 	<p>a.p.: Checco, Fra Cesco, Il Mancino, Il Manesco, L'Apolitico, La Poppy, Radar Scintillante crittografo, produsse bellissimi esempi d'ogni tipo, con felici spezzettature, chiavi semplici e scorrevoli e piacevole perfezione degli esposti. Fu redattore del <i>Labirinto</i> dal 1955 al 1972 e dell'<i>Enimmistica Moderna</i> nel 1973; coltivò anche, e non senza successo, l'enigmistica epigrammatica e poetica. Nel 1948, battendo i migliori enigmisti del tempo, vinse il Concorso in ricordo di <i>Giuspo</i> con l'enigma "La battaglia di Cassino" (soluz. la dattilografia), ricordato poi sempre come "un modello del genere". "Un redattore che si è prodigato, schivo di ogni riconoscimento, con un'oscura e direi quasi accanita fatica, in un campo che molti consideravano ormai improduttivo, ma che lui intendeva ancora coltivare" (<i>Il Gagliardo</i>). "Come autore di giochi in versi rifuggi sempre da qualsiasi diletantistica approssimazione ma fu originale e geniale, pieno di inventiva e spesso con toni scanzonati, ma garbati, mentre continuò a gonfiare le vele la sua navigazione crittografica (sia come redattore che come autore) della quale si può a ragione affermare che la stessa abbia segnato un'epoca" (<i>Tiberino</i>).</p>	<p>Mancini Francesco Genzano RM 1907 / Roma 27.12.1973 Nel 1933 fece parte, come radiotelegrafista, di uno degli equipaggi della famosa "Trasvolata atlantica" di Italo Balbo da Orbetello a Chicago. Per il quarantennale, svoltosi a Chicago nell'ottobre 1973, partecipò alle celebrazioni tra deliranti festeggiamenti degli italo-americani. "Partii che già non mi sentivo bene" disse al ritorno, quando fu ricoverato, "ma almeno ho goduto soddisfazioni che forse saranno le ultime della mia vita". Dopo una ventina di giorni ritornò a casa e sembrava migliorato; poi le cose peggiorarono e un infarto causò un nuovo ricovero; si spense all'improvviso la sera del 27 dicembre.</p>			<p>CRI-2014-3-8 CRI-2014-4-8, 9 a+i EMO-1974-1-2 b EMO-1974-2-19 e+a+b EMO-1984-1-3 e+a LAB-1974-1-2 e PEN-1994-7-14 e+a SIB-1976-2-26 a STA-1974-49-10 e vol. Milano 1949</p>




pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
Manolo	Attivissimo solutore nei gruppi triestini. Ha collaborato come autore di brevi, crittografie e rebus a <i>Dedalo</i> negli anni '60 e a <i>Penombra</i> alla fine degli anni '90.	Loche Romano ?? / 23.8.2016			PEN-2016-10-17
Manrico 	a.p.: Marco Fu valido solutore e autore di ottimi rebus. Si classificò 2° al Concorso "Briga" nel 1978. Collaborò a <i>Labirinto</i> (1951) e <i>Sibilla</i> (dal 1978).	Marletto Enrico Argegno CO 1912 / Moltrasio CO 1994 Fu autore dei testi e della musica di numerose canzoni in voga ai suoi tempi che si ballavano nelle balere.			LEO-1995-1-9
Manteo 	a.p.: Gaio "Raramente ha tralasciato di partecipare a quei 'Simposi dell'Adriatico' periodicamente organizzati da <i>Piquillo</i> in quel di Cattolica" (<i>Prof.</i>).	Camporesi Gaio (dott. dentista; figlio di <i>Cameo</i>) Forlì 28.10.1922 / 25.03.2017 "Ha lasciato nella sua città un segno indelebile nel mondo dello sport e della cultura" (<i>Prof.</i>). "Una vita contrassegnata da un carattere che aveva nella gentilezza, nello stile e nel rispetto del prossimo i suoi segni distintivi". "Con lui se ne va uno dei grandi personaggi di una Forlì che non c'è più" (<i>Corriere di Romagna</i>).			PEN-2017-5-1 b+i
Mao 	a.p.: Micio Cominciò a dedicarsi all'enigmistica nel 1949 entrando, con la moglie <i>Tisvilde</i> , nel gruppo <i>Como</i> . Ha pubblicato i primi crittografici nel 1951 su <i>Bajardo</i> , firmando <i>Micio</i> . Ha poi collaborato a quasi tutte le riviste della seconda metà del secolo scorso mostrandosi ottimo crittografo e preciso autore di 'brevi'. Ha avuto, dopo gli anni '60, fasi alterne di produttività riprendendo con una certa continuità negli anni '90.	Gatti Arturo (medico chirurgo, marito di <i>Tisvilde</i> , padre di <i>Cingar</i>) Como 23.02.1919 / 26.11.2004 Frequentò gli studi classici e la facoltà di medicina. All'inizio della guerra fu arruolato in Sanità, all'Ospedale militare di Torino; si laureò a Milano nel 1944. Terminato il conflitto, aprì un ambulatorio nell'antico e popoloso quartiere comasco del Borgovico, dove esercitò la professione per quasi sessant'anni prima come medico di famiglia poi, superati i limiti di età, continuando a tenere aperto lo studio, divenuto un vero punto di riferimento per ben tre generazioni degli abitanti del quartiere.			PEN-2005-2-15 e vol. Montecatini i Arch. C.
Marac 	a.p.: Oznuca Attratto fin da piccolo dai giochi enigmistici, collaborò poi alla <i>Settimana Enigmistica</i> . Il suo interesse per la 'classica' iniziò con il Congresso dell'Aquila nel 1953. Ottimo brevista, attento cultore di storia dell'enigmistica e infaticabile ricercatore di curiosità storiche e letterarie attinenti alla materia. Collaborò a <i>Labirinto</i> , <i>Penombra</i> e <i>Sibilla</i> . Pubblicò per le edizioni F.O.R. interessanti opuscoli in cui l'enigmistica s'intrecciava alle curiosità storiche. Grande appassionato di anagrammi, scrisse una bellissima <i>Storia dell'anagramma</i> , rimasta un manoscritto ma riscoperta da <i>Zoroastro</i> e pubblicata nel 2008 a cura di <i>Lasting</i> .	Acunzo Mario (prof.) Montesano (SA) 15.03.1912 / Roma 23.09.1992 Insegnante nelle scuole pubbliche.			EMO-1992-11-185 LAB-1980-11-348 e+a LEO-2009-1-6 PEN-1992-10-1 SIB-1978-7-121 SIB-1992-5-143 Arch. C.




pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
<p>Marbruc</p> 	<p>a.p.: Emmebi, Emmeti, Mab Del gruppo di Udine <i>O lóf o zoc e</i>, nella <i>Corte</i>, del gruppo <i>La Lum</i>. Fu "autrice fine e delicata ma soprattutto solutrice veramente non comune" (<i>Il Topo</i>). Collaborò a <i>Fiamma</i> dal 1931, <i>Corte</i> (1946) e <i>Penombra</i> dal 1959.</p>	<p>Brunetti Caisutti Maria (prof. di inglese) ?? / Cesena 1966</p>			<p>PEN-1966-8-154 PEN-1982-5-100 Arch. C.</p>
<p>Margherita</p> 	<p>a.p.: La Diva Pegasea Fu una delle più gentili poetesse dell'enigmistica, alla quale dedicò il suo estro fin dal 1934. Curò la pagina enigmistica in <i>Cultura ed arti</i> della Vallardi e rubriche divulgative in periodici popolari. Fu redattrice, agli inizi, della <i>Rassegna Enigmistica</i>. I suoi lavori, presenti su tutte le riviste, sono armoniosi nella forma e perfetti nella tecnica agile e moderna. Fu infaticabile organizzatrice nel 1949 del Congresso di Milano. "Rappresenta una delle pietre angolari dell'enigmografia contemporanea, per l'impronta nuova e valida che seppe dare alle variazioni sul tema del doppio soggetto, con un'enigmistica tanto trasparente quanto lontana dalle pastoie del descrittivismo" (<i>Il Gagliardo</i>).</p>	<p>Pellini Picci Margherita (prof., moglie di <i>Carlo il Calvo</i>) ?? / Milano 06.02.1972 Valente scrittrice e poetessa dialettale. "Signora dalla temprata forte, dotata di uno spirito eccezionale grazie al quale ha potuto combattere e resistere fino all'ultimo, serrata dalla morsa implacabile dei suoi mali" (<i>Nello</i>).</p>			<p>AEN-1972-3-57 a BAL-1972-27-4 BAL-1972-28-3 DED-1960-13-3 e+i FIP-1957-38-61 e+a LAB-1972-3-49 b+e LAB-1988-9-140 i PEN-1957-11-159 i PEN-1972-4-51 b+e RAE-1941-5-56 STA-1972-41-50 e</p>
<p>Margò</p> 	<p>Iniziò sulla <i>Favilla</i>, e con <i>Marin Faliero</i> e <i>Fra Lui</i> formò il primo nucleo da cui nascerà la "Scuola Toscana". Fu poi accanto a <i>Stelio</i> e a <i>La Morina</i> nella risorta <i>Fiamma Perenne</i>. Collaborò a <i>Favilla</i> (1924) e <i>Corte</i> (dal 1925). "Fu autore piacevole sia per la forma sempre dignitosa e scorrevole, che per la precisione tecnica del substrato enigmistico" (<i>Favolino</i>). "Fortissimo solutore e critico acuto, aveva il dono di una percezione lucida ed immediata sia nel comporre sia nel giudicare un lavoro... Nei suoi lavori, non versi risonanti, non contorsioni, ma una nitida chiarezza che risultava efficacissima" (<i>Marin Faliero</i>). "Autore di grande sostanza e di indubbia versatilità, fu forse l'esponente più piano, ma non per questo meno valido, della cosiddetta scuola pisana" (<i>Il Gagliardo</i>).</p>	<p>Marchetti Goffredo Pisa 1904 / 02.03.1969 Autodidatta, ha concluso gli studi con le scuole elementari. Proprietario di un negozio di "Vini e oli" nelle vicinanze della Piazza dei Miracoli. "Un carattere che lo portava a ricercare il lato comico delle situazioni... L'eco della sua risata trasmetteva a tutti la sua carica di serenità... Aveva la prerogativa di raccontare le cose più strampalate con la faccia più convinta, tanto che bisognava conoscerlo bene per capire lo scherzo..." (<i>La Morina</i>)</p>			<p>AEN-1969-3-55 b+e COS-1948-17 a+i LAB-1969-4-73 e+a LAB-1982-10-310 e+i LAB-1999-5-81 e+b PEN-1969-5-77 e PEN-2005-4-14 b+e+a STA-1969-29-37 e Arch. C.</p>





pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
<p>Maria Irma Ardeni</p> 	<p>a.p.: Ardeni M.I., Maria, M.I.A. Collaborò dal primo numero (1882) alla <i>Sfinge d'Antenore</i> di <i>Fortunio</i>, divenendone poi moglie e collaborando con lui alla redazione. Fu autrice originale di sintetici e crittografie. Presente nella <i>Gara</i> (1882) e nel <i>Torneo Enigmistico</i> (1886).</p>	<p>Morandi Mazzon Vittoria (moglie di <i>Fortunio</i>) Rovigo 31.12.1862 / Padova 05.02.1931</p>			<p>SFA-1885-4-58 i SFA-1887-1-9 i LAB-1985-6-167 i LAB-2002-4-XII Arch. C.</p>
<p>Maria Levi</p>	<p>Collaborò a <i>Favilla</i> (1923) e <i>Corte</i> (1924). Del gruppo <i>I Gagliaudini</i>. "Vecchio enimmista e valente assiduo solutore" (<i>La Corte di Salomone</i>).</p>	<p>De Luca Giorgio (gr. uff. avv. cav.) ?? / Vicenza 08.01.1949 "Consigliere onorario di Cassazione, magistrato valoroso, da tutti stimato per l'aperto ingegno, la profonda dottrina e l'adamantina rettitudine... della fede cristiana praticava tutti i sublimi precetti con francescana semplicità" (<i>La Corte di Salomone</i>).</p>			<p>Arch. C. COS-1949-2-21</p>
<p>Mariella</p> 	<p>Arrivò all'enigmistica nel 1994, iniziando dagli illustrati. In pochi anni mostrò di essere un'enigmista di grande valore, meritando svariati riconoscimenti nel settore degli epigrammatici, delle crittografie e dei rebus. "Ci aveva tutti conquistati con quel suo piglio franco, quell'entusiasmo, quel gettarsi animosamente in tutti i settori della nostra piccola arte" (<i>Zoroastro</i>). "Simpatica e fantasiosa 'brevista', autrice di rebus ben congegnati e di raffinate crittografie, autrice dalla vena scoppiettante e inesauribile, solutrice di valore" (<i>Pasticca</i>).</p>	<p>Mariani Cambi Mariella Pistoia 1936 / Firenze 2001 Insegnante di ragioneria, era un'appassionata studiosa di numismatica e attenta collezionista. "Un'intelligenza insolita, una persona di grande umanità" (<i>Guido</i>).</p>			<p>LAB-2001-2-23 LEO-2001-2-4 PEN-2001-3-1 e SIB-2001-1-1 b+e</p>
<p>Marienrico</p> 	<p>a.p.: Sgaranello Ha esordito nel 1965 ed è stato validissimo e prolifico autore di 'brevi' (oltre 4.000!) su tutte le nostre riviste oltre che su alcuni settimanali. Vincitore di molti campionati autori delle riviste e di gare congressuali, ha firmato moltissimi ammirati moduli per le gare solutori di congressi e convegni. "Questo autore, oltre ad essere dei più fecondi, è anche nel novero di quelli che più d'altri sono in grado di sfruttare il bagaglio tecnico per ottenere esattezza e linearità, qualità tra le più apprezzate dai solutori" (<i>Il Leone</i>). "Le sue dilogie mettono allegria, talmente esse ridondano humour e precisione tecnica" (<i>Fantasio</i>). "Enimmografo eccellente (...) autore dalla 'scrittura' limpida e lineare, tanto apparentemente 'facile' quanto, per contro, frutto di un rigore espressivo che non mostra mai la 'fatica' da sopportare per ottenere esiti siffatti. Autore gioioso e godibile in contesti sorprendentemente accattivanti per la simpatia suscitata da 'battute' enimmatiche bonariamente ironiche: virtù rara giacché – lo ripeteremo ogni qual volta – far sorridere è la più ardua impresa che ci sia" (<i>Penombra</i>). "I suoi brevi, ne produceva tantissimi, magari non avevano spunti umoristici o brillanti ma erano sempre formalmente perfetti, composti con la maestria del valente artigiano." (<i>Pasticca</i>). "Marienrico non cercava la trovata ad effetto, ma si impegnava ad elaborare testi piani, tranquilli, in cui inseriva sempre belle idee, curate con un precisissimo doppio soggetto" (<i>Guido</i>)</p>	<p>Dabbene Enrico Novara 11.04.1934 / 22.06.2019 Ha lavorato come infermiere all'Ospedale di Novara. "Era una persona buona e modesta, che temeva sempre di disturbare, provato dalle traversie della vita". (<i>Pippo</i>)</p>			<p>EMO-1979-12-248 LAB-2006-6-5 PEN-2011-1-13 e PEN-2019-8-3 i SIB-2019-4-177 i Arch. C.</p>








pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
<p>Marin Faliero</p> 	<p>a.p.: Burchiello, Cloridano, Copernico, Cosetta, Danilo, Ermes, Il Burchiello, L'Innominato, Marin da Pisa, Stella Alpina, Ugolino La sua attività iniziò in una rubrica di <i>Ser Brunetto</i> sul Nuovo Giornale di Firenze, ma come enigmografo debuttò su <i>Favilla</i> nel 1923. Fin dagli inizi si dimostrò uno dei più validi campioni della scuola moderna e raggiunse in breve i più alti livelli dell'arte e una notorietà che va ben oltre i limiti della piccola città di Edipo. "Come enimmografo è certamente uno dei massimi esponenti dell'enimmografia italiana di tutti i tempi e le sue affermazioni sono innumerevoli" (<i>Favolino</i>). E' stato un 'maestro' che ha educato all'enigmistica un gran numero di allievi, molti dei quali diventeranno poi grandi autori. E' stato redattore della <i>Favilla</i> di <i>Ser Brunetto</i> e della <i>Palestra</i> sulla <i>Domenica dei Giochi</i> dal 1931 al 1944. Varie pubblicazioni raccolgono i suoi lavori: <i>Scelta d'indovinelli</i> (1968), <i>Lavori scelti</i> (1971), <i>Scelta d'enigmi</i> (1973), <i>Ultimi indovinelli</i> (1985). "Fra i più grandi autori della storia, potente fabbro di poetici, brevi e crittografie di elevata fattura (...) le sue qualità di uomo: umile, sempre sorridente, mai saccente e vicino ai giovani" (<i>Guido</i>). "Era anche un solutore eccezionale, si deve riconoscerlo uno dei pochi enigmisti completi" (<i>Ciampolino</i>). "Il più grande tecnico che la nostra arte abbia mai avuto e mai più avrà" (<i>Ser Berto</i>). "Marino emerge con tutta la sua potente personalità in un'epoca che è sua e nostra, di cui lui è il padre e noi siamo i figli. E' il Maestro di tutti noi! E' un centro gravitazionale. Non si può diventare enigmografi senza senza ascoltare la sua parola, senza meditare sui suoi insegnamenti." (<i>Il Dragomanno</i>)</p>	<p>Dinucci Marino (dott. farmacista) San Giuliano Terme PI 23.08.1902 / 01.03.1981 Ha sempre vissuto a San Giuliano Terme, esercitando la professione di farmacista. Tutto preso dall'enigmistica, trascurò l'università; spronato dai familiari, prese il diploma ma contemporaneamente assunse la direzione di una rubrica sulla <i>Domenica dei Giochi</i> che tenne fino al 1943. Subì il 'rastrellamento' e la deportazione da parte dei tedeschi nel 1944. Piccolo e minuto, portava lenti assai spesse per una miopia che ne limitava l'autonomia di spostamento. Nel 1981, ormai quasi completamente cieco, rientrando una sera dalla farmacia lo investì un piccolo "scuolabus" e morì dopo una breve degenza. "Subì farmacia, ricette, famiglia, idee, desideri, inconvenienti alla maniera di un bambino. Ricacciandoli lontano, in un cantuccio. Soltanto l'enigmistica contava per lui. E da piccolo uomo, attraverso l'enigmistica, si trasformava in un gigante" (<i>Tristano</i>).</p>			<p>AEN-1967-6-114 AEN-1971-11-201 AEN-1975-6-154 DED-1960-10-3 e+i DIA-1925-5-36 i DIA-1928-4-38 i EMO-1981-5-83 e+a EMO-1986-7-125 EMO-1988-2-23 e+a LAB-1980-12-384 e+a LAB-1981-11-323 b LAB-1981-3-81 b+e+a+i LAB-1981-4-117 b+e+i LAB-1986-7-200 e+i LAB-1988-10-159 i LAB-1999-2-29 b LAB-2002-9-ins. PEN-1927-2-22 e+c PEN-1939-35,82 i PEN-1972-5-67 e PEN-1981-4-73,78 e+i PEN-2004-1-14 e+a PEN-2013-12-1 b+e+i SEE-1932-49-15 e+i SFI-1960-9-5 SIB-1981-2-44 SIB-2002-1-22 SIB-2008-3-136 SIB-2017-4-178 e+a</p>
<p>Mariola</p>	<p>a.p.: Pedro Lamario Collaborò con crittografie e giochi in versi a <i>Palestra Enimmistica</i> e a <i>Penombra</i> dal 1934.</p>	<p>Pedrola Mario (avv., comm.) (Ravenna)</p>			
<p>Mariolino</p> 	<p>a.p.: Dama Iniziò nel 1951 a pubblicare giochi in versi 'sintetici' sulla <i>Corte</i> e crittografie su <i>Bajardo</i>, divenendo poi un valido autore soprattutto di 'brevi' su tutte le riviste. Attivo frequentatore della BEI, ha collaborato all'archiviazione delle soluzioni dei giochi in versi per il "Beone 2006".</p>	<p>Darini Mario (dott.) Borgo a Buggiano PT 19.06.1923 / Parma 27.10.2017 Bancario.</p>			<p>SIB-2018-1-7</p>





pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
<p>Marisa</p> 	<p>a.p.: Aramis Conobbe l'enigmistica, giovanissima, sui settimanali, ma incontrò poi la 'classica' nel 1952 con la <i>Corte</i> e <i>Il Labirinto</i>. Nel 1958, trasferitasi da Milano a Roma, mostrò le sue eccezionali qualità di soltrice polarizzando intorno alla sua tenacia tutte le energie dei colleghi del gruppo <i>Roma</i>. Fu crittografa di grandissimo valore, per anni redattrice del settore nel <i>Labirinto</i>. "Soltrice veloce, tenace, determinata; il suo motto nelle gare non era 'partecipare' ma 'vincere'" (<i>Aldebaràn</i>).</p>	<p>Fornari Solera Maria Luisa Milano 06.11.1926 / Capranica VT 1999 Discendente di Temistocle Solera, librettista del <i>Nabucco</i> e di altre opere verdiane. Grande appassionata di sport, in particolare di calcio e di sci. Eccelleva nel gioco del bridge, nel quale fu maestra. "Ho ammirato di Marisa il senso dell'umorismo e la capacità di autoironia, doti, peraltro, che dell'intelligenza sono elementi fondamentali: rideva anche lei delle sue battute, che in poche parole inquadravano argutamente una situazione, anche seria personale, o mettevano a nudo un personaggio" (<i>Aldebaràn</i>).</p>			<p>CRI-2013-10-13 i DED-1960-5-3 e+i LAB-1999-4-59 e+a+i LAB-1999-4-60 MOR-1999-21-65 PEN-1999-5-80 SIB-1999-2-35 SIB-2024-6-243 i</p>
<p>Maritello</p> 	<p>Componente del gruppo <i>Versilia</i> in <i>Penombra</i> dagli anni '20. Ha collaborato a <i>Favilla</i> nel 1927. Presente al Congresso di Viareggio nel 1928.</p>	<p>Tonacchera Leone Giulio (cav. dott.) 1876 / Pietrasanta LU 22.10.1931 A Pietrasanta fu sindaco per vari anni e zelante collaboratore in ogni opera di bene. "Chimico-farmacista, che alle ottime qualità intellettuali univa quelle d'uomo retto fino allo scrupolo" (<i>Artom</i>). "Cittadino esemplare, di cuore nobilissimo e generoso" (<i>Il Duca Borso</i>)</p>			<p>PEN-1929-10-113 i PEN-1931-11-134 b Arch. C.</p>
<p>Marius</p> 	<p>a.p.: Il Litighino, Il Pacifichino, Mastro, Nimar Nel campo delle pubblicazioni popolari è stato, dal 1946, uno dei migliori cultori e costruttori di parole incrociate. Si dedicò poi totalmente, iniziando con <i>Fiamma Perenne</i>, all'arte crittografica, dove fu valido autore e competente studioso di tecnica e nomenclatura. "Come redattore di <i>Penombra</i> aveva saputo raccogliere intorno a sé ed alla sua pagina non solo i migliori esperti dell'enimmistica crittografica, ma altresì una larga schiera di giovani che riconoscevano in lui un maestro rigoroso ma valido, uno studioso e un ricercatore di grande genialità e di sicuro mestiere" (<i>Favolino</i>). "Le sue idee, condivisibili o meno, furono sempre chiare; molti giovani crittografi si sono forgiati al suo magistero" (<i>Il Gagliardo</i>).</p>	<p>Mastroianni Mario Napoli 14.03.1927 / 09.02.1987 Ha lavorato per molti anni come impiegato in uno studio civile napoletano.</p>			<p>EMO-1987-3-42 LAB-1987-3-56 PEN-1984-1-16 PEN-1987-4-15 SIB-1975-6-92 STA-1987-2-17</p>
<p>Marmi</p> 	<p>a.p.: Barsanofio, Il Salentino Iniziò con l'enigmistica nel 1940. "Perché parlare della sua attività di enigmista, dei suoi 'brevi' lindi e saporiti, delle belle e tante crittografie, dei rebus... il suo magistero è di ben altra natura" (<i>Il Gagliardo</i>). "L'enigmistica, cui era devoto per riconoscenza di discepolo ed a cui sentiva di dover molto in qualità di naufrago, lo ebbe generoso cultore e giudice" (<i>Lazzaro</i>).</p>	<p>Micalella Mario Oria BR 25.11.1906 / Lecce 28.02.1967 Ha lavorato in banca. "Un Uomo cui un crudele destino permetteva soltanto il movimento delle mani... Non è possibile farsi un'idea di <i>Marmi</i> senza essere stati a trovarlo, magari andandoci col proposito di spendere qualche parola di conforto e ritrovandosi invece ad essere consolati" (<i>Il Gagliardo</i>). "Un volto roseo, aperto, cordiale... occhi ridenti e vivissimi dietro gli occhiali, ridente la bocca sotto i baffetti scrupolosamente curati... le più belle mani di uomo che io abbia mai viste: da gran signore, lunghe, curatissime, perfette... si direbbe che egli abbia trasfuso nelle proprie mani tutta la vitalità e la vita" (<i>Galeazzo</i>).</p>			<p>FIP-1951-6-9 PEN-1967-4-60 b STA-1967-21-52 b+e STA-1987-2-17 Arch. C.</p>







pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
Maro	a.p.: Ero, Mara Collaborò a <i>Fiamma</i> (dal 1933), <i>Corte</i> (dal 1935), <i>L'Arte Enigmistica e Penombra</i> (dal 1934). Autrice di poetici, presenta sempre lavori di ampio respiro" (<i>Ciampolino</i>). "Soave rimatrice coltissima, abile anche nella tessitura del solido enigma" (<i>Marin Faliero</i>).	Schiavone Roppa Matilde (Livorno)			SFI-1962-11-22
Marpet 	Appassionato di indovinelli, molti dei quali pubblicati su Facebook, ha collaborato con pregevoli giochi in versi e rebus alla Settimana Enigmistica. Presente al Simposio Enigmistico Toscano del 2018.	Petri Mario (rag.) Radda in Chianti SI 14.03.1934 / Siena 22.03.2021 Impiegato di banca. Attivo nel volontariato. Erede della tradizione toscana dei duelli canori a colpi di ottavine di endecasillabi, ha composto innumerevoli sonetti e persino una versione in rima del Vangelo di San Matteo.			
Marte 	a.p.: Temar, Pierino Fu autore di rebus e crittografie precisissime ma soprattutto solutore formidabile del gruppo <i>Mediolanum</i> . Iniziò nel 1930 con le riviste settimanali e arrivò alla classica nel 1956. Collaborò a <i>Penombra</i> dal 1961, <i>Aenigma</i> , <i>L'Enimmistica Moderna</i> .	Tebano Mario Taranto 08.02.1908 / Milano 16.06.1982 "Un familiare volto del Sud che, pur tra le brume dell'operosa Milano, non aveva mai scordato la mitezza solare e il calore umano della sua Puglia lontana" (<i>Belfagor</i>).			EMO-1982-7-126
Marte...llo	a.p.: Martello Collaborò alla <i>Diana d'Alteno</i> dal 1901. "Appassionatissimo dell'arte enimmistica, è di questa conoscitore profondo, critico giusto e sottile... è buon autore di giochi crittografici, nei quali riesce spesso originale, sempre esattissimo; è solutore ottimo, sagace e solerte segretario del valente gruppo <i>All right!</i> " (<i>Diana d'Alteno</i>)	Neva Riccardo (magg. dell'esercito) ?? / 1916 Deceduto nella Grande Guerra. "Nel bruno e pallido volto d'asceta, sotto la fronte intelligente e serena, coronata da folta capigliatura bionda oscura, si aprono due grandi occhi del tenue colore della pervinca" (<i>Diana d'Alteno</i>).			DIA-1906-5-47 b+e DIA-1916-12-91
Marù 	Ebbe parte attiva nel gruppo triestino <i>All'Ombra del Melon</i> . Collaborò a <i>Penombra</i> nel 1972.	Rubini Marinella ?? / Trieste 11.03.1974			
Mary	Una delle poche autrici dell'epoca, pur a livelli modesti. Si formò alla <i>Gara</i> , dove fu collaboratrice e solutrice fin dal 1880. E' presente anche nella <i>Palestra degli Enigmofili</i> , nell' <i>Enigmofilia</i> , nell' <i>Indovinello di Messina</i> e collaborò alle <i>Strenne Mecchiarni</i> e al <i>Laberinto</i> .	Cavaselice Maria (dei Marchesi di S. Mango) Nell'Albo-ricordo della <i>Diana d'Alteno</i> figura con un visino delicato, incorniciato da bei boccoli neri.			LAB-1979-10-281 Arch. C.




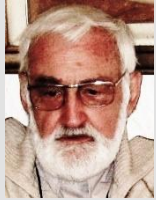

pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
<p>Marzio</p> 	<p>“Amico di vecchia data di Furio Monteverde (<i>Galeazzo</i>), si avvicinò al nostro mondo quasi per caso, ma subito, forse per il richiamo della sua profonda cultura classica e per la particolare <i>forma mentis</i> che lo portava a costruzioni e figurazioni ardite, ci aveva preso gusto e se ne era lasciato conquistare” (<i>Tiberino</i>). Non aveva molte disponibilità economiche, per cui <i>Galeazzo</i> lo incaricò di preparare tutti gli ‘illustrati’ di <i>Fiamma Perenne</i>. Fu autore, per la stessa rivista, degli splendidi ex-libris di tanti enigmisti e gruppi enigmistici che nel 1954 sarebbero poi stati raccolti in un <i>Quaderno</i>. “Si era avvicinato a noi occasionalmente... molto sul chi vive, disposto a prendere in giro noi e l'oggetto delle nostre attenzioni... ma ci aveva capito.” (<i>Lo Zaffiro</i>). “Scarso di mezzi, orgogliosissimo, non accettava aiuti se non aveva la possibilità di sdebitarsi con la sua opera” (<i>Ciampolino</i>).</p>	<p>Bazzi Mario (prof.) Bologna 1891 / Milano 30.11.1954 Pittore, illustratore e caricaturista, si affermò a Milano con importanti collaborazioni con l'editrice Sonzogno e varie riviste, dove propose illustrazioni a mezzatinta influenzate da temi cubisti. Partecipò alla Grande Guerra come alpino e collaborò ai giornali per le truppe combattenti. Fu ritrattista, vedutista e si dedicò anche alla cartellonistica pubblicitaria. Negli anni '20 illustrò libri per l'infanzia e creò il personaggio <i>Archimede</i> per il <i>Giornalino della Domenica</i>. La vena sarcastica fortemente caricaturale che distingue le vignette al tratto, pubblicate negli anni '30 da popolari testate satiriche quali <i>Ecco</i> e <i>Settebello</i>, segnò anche l'attività svolta nel secondo dopoguerra per <i>Il Barbagianni</i>, <i>L'uomo di pietra</i> e <i>Fra' Diavolo</i>. “Al di sopra delle sue qualità di giornalista e del suo valore di artista, galleggiava quella comunicativa cordialità di stampo e sapore petroniani. Modesto come pochi, non lasciava intuire, nel suo aspetto francescano, nella bonarietà espansiva e remissiva del tratto, l'acutissima sensibilità artistica che da oltre quarant'anni aveva trovato una espressione creativa multiforme, originale, personalissima” (<i>Lo Zaffiro</i>)</p>			<p>LEO-1993-1-10 ZAF-1954-8-1 b+e LAB-1954-12-220</p>
<p>Masaniello</p>	<p>Collaborò a <i>Favilla</i> dal 1924, <i>Corte</i> e <i>Penombra</i> dal 1926 e <i>Fiamma</i> dal 1931. Presente al Congresso di Pisa nel 1924 e di Viareggio nel 1928.</p>	<p>Biagiotti Alfredo (Pisa)</p>			<p>Arch. C.</p>
<p>Mascia</p>	<p>Predilesse il genere crittografico e pubblicò qualche buon esempio sul <i>Labirinto</i>.</p>	<p>Sciaccaluga Maria ?? / Genova 1969</p>			<p>LAB-1969-11-228</p>
<p>Mastino da Verona</p>	<p>Collaborò a <i>Penombra</i> dal 1926.</p>	<p>Tommasi L. N. (cav.) ?? / 05.05.1927 Ispettore delle F.S.</p>			<p>PEN-1927-5-57</p>
<p>Mastro Jura</p> 	<p>a.p.: Carneade, Il Canuto “Come enimmista fu tra i migliori del suo tempo, originale ed elegante nella forma, ricercatissimo negli schemi e ricco di imprevedibili trovate” (<i>Favolino</i>). Fu l'anima del gruppo <i>Che l'Inse?</i>; predilesse la <i>Corte</i>, ma collaborò generosamente a tutte le riviste. “Fu un enigmografo completo ed ai suoi giochi, frutto di accurato studio e profonda meditazione, sapeva imprimere l'apparenza di spontaneità, tanto era abile nel rivestirli di versi facili e arguti... Apostolo dell'enimmistica, tenne numerose conferenze, sempre applauditissime per il brioso contenuto, per la perfetta dizione e per l'incatenante facilità di eloquio, congiunte ad una prodigiosa memoria” (<i>Ezechiello</i>). “Riveste di eletta forma e d'idee grandiose ogni soggetto... è notevole in ogni suo lavoro quello studio preparatorio senza del quale nessun esempio può dirsi degno di menzione. E' un po' pigro, lavora a sbalzi, spargendo ai quattro venti i suoi prodotti che restano così in vista solo di color che sanno” (<i>Bajardo</i>). “Fu definito 'l'Edgar Allan Poe dell'enigmistica' perché prediligeva argomenti a sfondo giallo-tenebroso, per i quali usava in prevalenza il sistema a diagrammi” (<i>Marin Faliero</i>)</p>	<p>Masi Arturo (rag.) 27.02.1879 / S. Margherita Ligure GE 04.07.1948 “Discendeva da una famiglia di artisti, essendo figlio del celebre attore brillante Napoleone Masi e cugino di Cesare Dondini e di Ferruccio Benini. Quantunque fosse molto portato per il teatro, per desiderio dei suoi genitori vi rinunziò... “ (<i>Ezechiello</i>). “Conserva nella mobile fisionomia e nei curiosi occhi indagatori, cerchiati dalle lenti, il fascino del Padre (e chi non ricorda Napoleone Masi?) e che congiunge a queste doti una memoria formidabile ed una incatenante facilità di eloquio” (<i>Zaleuco</i>).</p>			<p>COS-1943-7-77 i COS-1948-8-93 e+i LAB-1948-8-106 LAB-1986-7-201 e SFI-1962-7-20 Arch. C.</p>






pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
Mastro Zaffirano	a.p. Cory (o Cori ?) Collaborò con crittografie all' <i>Arte Enigmistica</i> a <i>Penombra</i> (1934) e a <i>Rassegna Enigmistica</i> .	Ricci Corrado Roma Tornò dalla guerra in Abissinia privo di un occhio			LAB-1988-3-40 Arch. C.
Mate 	Autrice di alcuni rebus apparsi su <i>Labirinto</i> . Forte solutrice e valida anagrammista del gruppo <i>Mediolanum</i> .	Turchetti Gemma Teresa (moglie di <i>Hertog</i>) Faenza 15.2.1929 / Milano 14.6.2021 "Ricorderemo sempre la sua innata bonomia e la sua simpatia" (<i>La Sibilla</i>)			PEN-2021-7-21 SIB--2021-4-173
Mati 	Solutrice del <i>Gruppo Como</i> (di cui per <i>Penombra</i> era anche segretaria), dove entrò su invito di <i>Mao</i> , che era il suo medico. Negli anni '60-'70 partecipò a vari congressi e convegni enigmistici.	Malabotti Giuliana (prof.) Insegnante di lettere di origine istriana, arrivata a Como dopo aver lasciato la sua terra nei drammatici anni postbellici.			
Mattia 	Dal 1968 al 1975 fu autore fecondissimo e originale nel campo crittografico. Collaborò al <i>Labirinto</i> . "E' un enigmista di cui conosco ed apprezzo la vivissima intelligenza, l'esuberante entusiasmo, l'indomita passione e la volontà tenace di affermarsi" (<i>Manesco</i>).	La Villa Gaetano (primario chirurgo) Milano 11.03.1915 / 16.09.1983 Primario dell'ospedale di Colorno, si trasferì nel bergamasco dopo il pensionamento ed esercitò la professione in una clinica privata.			EMO-1983-11-201 b+e STA-1972-42-54 Arch. C.
Matutiana	Fedelissima di <i>Penombra</i> , dove per lunghi anni fu valente solutrice. E' tra i collaboratori dal 1958. Del gruppo <i>I Matuziani</i> .	Modena Dina ?? / Sanremo 20.01.1968			PEN-1968-2-22



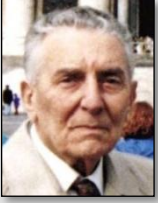


pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
Maurizio 	<p>Allievo di <i>Lilianaldo</i>, si avvicinò all'enigmistica nel 1966 con la <i>Settimana</i>. Iniziò con <i>Aenigma</i> nel 1967 e collaborò poi in ogni settore a tutte le riviste. "E' stato una delle migliori firme degli anni '70, non solo nel 'breve' ma anche nel campo crittografico nel quale produsse esempi di pregevolissima fattura. Riusci, grazie alla sua solida cultura e la sua sensibilità artistica nella quale fa da sfondo un personalissimo senso dello humour, a sfornare lavori godibilissimi che primeggiarono anche in presenza di grandissimi autori" (<i>Ser Berto</i>).</p>	<p>Pavesi Maurizio (medico chirurgo) Milano 24.02.1924 / ?? 1999</p>			SIB-1997-4-91 e
Mavi 	<p>a.p.: Carta da Rim Fedele e appassionato 'penombrino' per molti anni. Collaborò al <i>Labirinto</i> nel 1952. Presente nell'<i>Albo</i> del 1948.</p>	<p>Matricardi Vittorio (geom.) ?? / Chieti 20.05.1963 "Uomo probo e intemerato, che riscuoteva la stima e il rispetto di tutta la cittadinanza" (<i>Mordrec</i>).</p>			
Maybee 	<p>a.p.: coautrice: Cernita di Arsan, Crilù, Fionamay, Mal SoLa, Mayale Giunta all'enigmistica nel 2004 tramite il Forum di <i>Aenigmatica</i>, è stata autrice di crittografie, rebus e giochi in versi, in particolare poetici. Disegnatrice di talento, ha curato la grafica del sito e della rivista del <i>Canto della Sfinge</i> e ha ideato e disegnato i loghi di vari congressi e convegni. E' stata anche collaboratrice della <i>Settimana Enigmistica</i>, "partecipando in modo molto fattivo alla gestione di una delle sezioni della rivista: lo fa in maniera ottima, ha capito lo spirito con cui affrontare le cose, ha un gusto originale" (<i>Zanzara</i>).</p>	<p>Marchesini Cristina Latina 19.08.1971 / Roma 2.3.2024 "Una bella persona, schietta e positiva, poliedrica in ambito enigmistico, di grande e innata ironia" (<i>Atlante</i>)</p>			CAS-2024-81-2 i, 6, 20 LEO-2024-2-2 PEN-2024-4-6 SIB-2006-4-198 SIB-2006-6-186 i SIB-2008-4-180 i SIB-2024-2-67 i
Medameo 	<p>a.p.: Ciccio di Caroni, Cifra, Cucur, Peperyno, Il Caronese Dopo un lungo tirocinio nella <i>Settimana Enigmistica</i>, fu spinto alla 'classica' da <i>Lilianaldo</i> nel 1970. Fu un valido autore su tutte le riviste, in particolare di crittografie. E' noto soprattutto per la sua certosina e monumentale opera di archiviazione di tutte le crittografie e frasi da rebus pubblicate, oltre che di tanti altri repertori (tra cui l'anagrafe degli enigmisti antichi e moderni). "Gli amici lo ringraziano per quello che ha fatto, un lavoro unico e colossale; ne rimpiangeranno i tratti gentili, la disponibilità, la sapienza enigmistica" (<i>Zoilo</i>).</p>	<p>Comerci Francesco (colonn.) Limbadi CZ 24.11.1930 / Firenze lug.1995 Seguì gli studi classici a Nicotera ed a Messina, poi si dedicò alla carriera militare che lo portò a Firenze in servizio al Gruppo Selettori.</p>			LAB-1995-9-138 e LEO-1995-4-2 PEN-1995-8-1 e PEN-2016-2-1 i SIB-1977-9-147 SIB-1995-4-93
Medoro	<p>a.p.: Melindo Collaborò al <i>Filo d'Arianna</i> nel 1912. Collaborò alla <i>Diana d'Alteno</i> dal 1913. "I suoi mirabili esempi dovrebbero essere tolti dall'ingiusto oblio ed additati nei Manuali" (<i>Ser Jacopo</i>).</p>	<p>Nascimbeni Giovanni (avv.) ?? / Bologna 1920 "Mente elettissima... Si è ucciso a Bologna in un accesso di nevristenia" (<i>Diana d'Alteno</i>).</p>			DIA-1920-9-66 FIA-1912-12-5 i Arch. C.






pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
<p>Megawatt</p> 	<p>Appassionato solutore del gruppo <i>Duca Borso</i> di Modena e autore di qualche rebus e crittografia.</p>	<p>Malegari Giorgio ?? / Modena 1985</p>			
<p>Melisenda</p> 	<p>Nacque all'enigmistica nel 1916, ma solo nel 1920 apparve tra i solutori della <i>Diana</i>, nella cui redazione entrò nel 1922 rimanendovi per 22 anni, fino alla chiusura. Collaborò a <i>Corte</i> (dal 1921), <i>Favilla</i> e <i>Penombra</i> (1923). Fu arguto autore di indovinelli e giochi scherzosi di cristallina semplicità e buongusto di esposizione. "Lavori sempre spontanei, fluidi come la sua bella parlata toscana, che andavano dritti alla meta, diletta ed istruendo, ricchi di spunti enigmistici, di trovate e scintillanti di brio" (<i>Brunellesco</i>). "I suoi giochi possedevano il doppio pregio di essere svolti su soggetti peregrini e attuali: pregio che, in congiunzione allo spumeggiante umorismo del quale erano permeati, li rendeva veramente originali e piacevoli" (<i>Il Dragomanno</i>). "La duttilità del suo pensiero, la chiarezza del suo stile, la novità del suo porgere erano mirabili doti nascoste che ci regalavano giochi gentili, spunti preziosi, talora umoristici, perfetti sempre..." (<i>Il Moschettiere</i>)</p>	<p>Bartoli Mario (avv.) Firenze 08.03.1875 / 22.02.1952 "Fu l'avvocato di tutti: ricchi e poveri furono da lui difesi con lo stesso spirito di abnegazione, con la stessa attenzione e amorevolezza. Di poche pretese nella vita, ogni compenso era per lui bastate: dopo tanti anni di lavoro altro non ha lasciato ai suoi cari che la pergamena delle 'nozze d'oro' con la toga!" (<i>Brunellesco</i>). "Ha rappresentato, per un cinquantennio, l'apostolo dei poveri, assumendone quotidianamente la disinteressata difesa, consacrando tormento e fatica ad un esercizio professionale inteso come una missione di carità e di bene." (<i>Il Duca di San Pietro</i>)</p>			<p>COS-1952-3-34 b+e+i DIA-1922-11-86 b+i DIA-1922-s12-97 DIA-1925-4-28 FIP-1952-8-77 a LAB-1952-3-43 b LAB-1952-3-56 e+a LAB-1952-5-97 PEN-1952-3-34 b+e</p>
<p>Melissa</p> 	<p>a.p.: Fono, Meliga, Emmeti (o Emmeti) Iniziò in <i>Penombra</i> nel 1947 e collaborò poi a <i>Labirinto</i> ed <i>Enimmistica Moderna</i>. "Non usa ai grandi voli, è autrice garbata e piacevole. I suoi lavori sono di agevole soluzione e tecnicamente validi" (<i>Favolino</i>). Collaborò all'organizzazione del congresso di Mestre-Venezia nel 1970.</p>	<p>Tessarolo Fonte Basso Noemi (ins. elementare) Treviso 13.02.1895 / Mestre VE ??</p>			<p>EMO-1986-6-106 EMO-1988-2-25 Arch. C.</p>
<p>Menecrate</p>	<p>a.p.: Pipotto Collaborò alla <i>Gara</i> (1898), alla <i>Corte</i> (1901) e al <i>Geroglifico</i> del Lodi. Un suo "autoritratto" presentato sul <i>Geroglifico</i> fu la causa innocente dell'aspra polemica che scoppierà tra il Lodi e il Tolosani.</p>	<p>Armella Giuseppe Milano 1866 / Mombello MI 07.04.1902 "Nella notte del 22 marzo attentava ai suoi giorni gettandosi in un naviglio di Milano. Tratto fuori e ricoverato all'ospedale, venne trasferito nel manicomio di Mombello ove, demente e paralitico, il 7 aprile cessava la sua vita randagia e fortunosa" (<i>Il Geroglifico</i>).</p>			<p>GER-1902-3-16 Arch. C.</p>









pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
Menestrello 	a.p.: Azzeccagarbugli, Rambaldo Presente tra il 1910 e il 1923 su <i>Diana d'Alteno</i> , <i>Corte di Salomone</i> , <i>Filo d'Arianna</i> , <i>Favilla</i> , <i>Gymnasium</i> , <i>Cartolina Enigmistica</i> e <i>Penombra</i> . Fu l'instancabile organizzatore del Congresso di Livorno (1923). Attivo propagandista, autore di poetici e sintetici ben costruiti e di esemplare linearità e di geniali crittografie. "Solutore paziente e sagace, autore non troppo fecondo ma preciso anche quando cede al vezzo delle parole... ostrogote; a queste doti una ne aggiunge peculiarmente sua: la memoria" (<i>Il Chiomato</i>).	Domenici Rambaldo (cap.) Livorno 10.07.1889 / 02.07.1962 Ufficiale di carriera.			DIA-1914-12-94 i LAB-1982-7-226 e PEN-1923-6-54 i Arch. C.
Mercuzio	a.p.: Italino, Tristano, Boris La sua passione per gli enigmi data dal 1942 nella <i>Palestra della Domenica dei Giochi di Marin Faliero</i> . "Passato ben presto alla <i>Fiamma Perenne</i> ha presentato lavori di ottima fattura, moderni nello stile poetico e densi di substrato tecnico secondo i dettami di <i>Stelio</i> " (<i>Favolino</i>). "Ci mancheranno i suoi poetici, difficili ma sempre precisi, sapidi, intelligenti, ci mancherà la profondità del suo pensiero e l'estrosità del suo linguaggio dilogico" (<i>Cleos</i>).	Favati Giuseppe (dott.) Pisa 28.02.1927 / Firenze 11.11.2009 Poeta, narratore, giornalista. È stato segretario di redazione di "Nuova Repubblica". Sue poesie si trovano in numerose antologie. Il suo primo lavoro è <i>Controbuio</i> , del '69. La sua produzione letteraria è caratterizzata da una costante ricerca sperimentale, da una "decostruzione" del discorso poetico tradizionale, mediante un continuo esercizio ludico e dissacratorio, da un forte realismo etico-sociale, a volte ispirato anche alla cronaca quotidiana.			AEN-1982-1-19 LAB-2005-6-5 e+a LAB-2005-9-27 LAB-2008-1-31 LAB-2009-7-28 LAB-2009-12-29
Merlotto	a.p.: Lupo da Limonta, Caronte Raro e occasionale autore, collaborò a <i>Corte</i> dal 1921, a <i>L'Arte Enigmistica</i> (1934). Del gruppo <i>Estensi</i> .	Merlini Ottorino (cav.)			Arch. C.
Mic Bella	a.p. Bel Ami Autore di rebus, crittografie e giochi in versi per le riviste di enigmistica popolare generalmente firmati "Bella" o "Bella M.". Nel 2010 una sua crittografia figura su <i>Sibilla</i> a firma <i>Bel Ami</i> .	Bella Michele Campobello di Licata AG 05.02.1934 / Agrigento 09.03.2015			SIB-2015-2-89
Micado 	Fondò e guidò appassionatamente il gruppo <i>I Bruzi</i> . Collaborò a <i>Corte</i> dal 1940. "Cultore di enigmistica dal 1934 ed enigmografo di spiccate qualità. Le sue composizioni hanno il pregio dell'originalità, cui è congiunta una grazia elegante, scritte come sono in forma piana e semplice, frutto tutte quante d'un intenso studio animato da vivace intelligenza" (<i>I Bruzi</i>).	D'Amico Francesco (padre di Il <i>Tarunei</i>) 1889 / Piacenza 06.09.1949 Capostazione titolare dell'importante nodo ferroviario di Paola (Cosenza); superiore buono, avvinsse a se tutti i dipendenti, che lo stimarono apprezzandone le doti del cuore.			COS-1948-8-91 i COS-1949-10-127 PEN-1939-7-70 i PEN-1949-10-143 Arch. C.
Michele di Lando	a.p.: Matelda, Saladino Conobbe l'enigmistica nella sua tipografia, dove fu stampata la strenua <i>Il Laberinto</i> . Collaborò a <i>Diana d'Alteno</i> dal 1891 "con piccoli gioielli che, quando fu sposo, raccolse in un volumetto di circostanza" (<i>Bajardo</i>). Collaborò a <i>La Luna Enigmistica</i> (1896).	Landi Alberto ?? / Firenze 1910 Tipografo, stampò prima il <i>Laberinto</i> poi, per tanti anni, la <i>Diana</i> . "Un giorno che ebbe col babbo una questione grave in cui aveva tutte le ragioni, piuttosto che mancargli di rispetto, nella tipografia egli si uccise..." (<i>Bajardo</i>).			LAB-1979-11-318 Arch. C.







pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
<p>Micino</p> 	<p>a.p.: Falazio Enigmista di vecchio stampo, mecenate ed appassionato solutore; amava dedicarsi alla ricerca di nuove forme di giochi. "Rivolse le sue preferenze ai giochi brevi, impostando un modo di espressione dilogica affidato esclusivamente al tecnicismo, al bisenso stretto, al derivato di effetto, con un impegno onesto di mero divertimento per il solutore. Fu anche un crittografo appassionato" (<i>Il Gagliardo</i>). "Ognora presente con una onestà di produzione che ai canoni del bisenso rendeva ossequio con puntiglio, con un'osservanza rigorosa, finanche minuziosa" (<i>Fantasio</i>).</p>	<p>Cimino Enzo (avv.) Roma 1890 / 1970 Uomo d'affari, notissimo negli ambienti finanziari della capitale.</p>			<p>COS-1944-4-43 i LAB-2008-4-29 PEN-1970-8-124 e SIB-1976-7-131 a STA-1970-33-10 e LAB-1970-4-70</p>
<p>Mietta</p>	<p>a.p.: Idalide Fu autrice prolifica di giochi in versi. Collaborò a <i>Penombra</i> e <i>Labirinto</i>. Del gruppo <i>Caravan Petrol</i>. "Enimmografa gentile... enimmi semplici, talora, ma sempre amabili e precisi" (<i>Favolino</i>).</p>	<p>Albinati Idalide 14.02.1922 / 28.11.1996</p>			<p>MOR-1997-7-27 PEN-1997-1-2 Arch. C.</p>
<p>Mig</p> 	<p>In enigmistica dal 1963, ha collaborato con molte riviste. Ottimo solutore ed autore completo, anche se i suoi maggiori successi li ha ottenuti nel settore crittografico. Sia nei lavori epigrammatici che nelle composizioni a largo respiro si è sempre dimostrato padrone di una tecnica solida e precisa. Nel 2006, per la "Collana del Mediolanum", sono stati raccolti tutti i suoi giochi in una pubblicazione dal titolo <i>40 anni di giochi di Enigmistica Classica</i>.</p>	<p>Gazzari Michele Milano 09.08.1932 / 13.11.2019 Affermato soggettoista e sceneggiatore. Al termine del Liceo Scientifico entrò a far parte della redazione di <i>Scienza Illustrata</i> edita da Bompiani. Debuttò come sceneggiatore nel 1955 per l'editore Bianconi, scrivendo <i>Trottolino</i>, <i>Soldino</i> e altre serie. All'inizio degli anni '60 iniziò a scrivere storie Disney per la Mondadori, ed in seguito per <i>Diabolik</i> e <i>Zakimort</i>. Nel 1976 iniziò a collaborare con la Lancia scrivendo fotoromanzi e ideando serie per <i>LancioStory</i>, tra le più note "Billy e Pupa", "Giorno Senza Fine" e "Progetto Eden". Dal 1987 collabora principalmente con riviste di enigmistica. (da Interne</p>			<p>PEN-1991-6-16 PEN-2019-11-19 PEN-2006-4-13 MOR-1997-12-173 e+a SIB-2006-3-131 r SIB-2019-6-232 r</p>
<p>Miles</p> 	<p>Collaborò con esempi semplici e chiari alla <i>Cartolina Enimmistica</i> nei primi del '900. "Simpaticissima figura di enimmofilo, che alle cure del suo ministero alterna quelle del nostro geniale passatempo" (CAE).</p>	<p>Bertoncin Giuseppe (sac.) Arzene (UD) ?? / ??</p>			<p>CAE-1913-2-3- e+i</p>
<p>Minimus</p>	<p>"Autore non molto prolifico... lo troviamo nella <i>Fiamma</i> vecchia serie con qualche lavoretto modesto" (<i>Favolino</i>). Nell'Albo del 1948.</p>	<p>Panunzi Massimo (Firenze)</p>			








pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
<p>Ministro Saverio</p> 	<p>a.p.: Lord Pigmei, Saverletto, Ultimus, Momo "Iniziò prestissimo (10 anni) ad occuparsi di enigmi perché il padre gli faceva studiare i giochi del Gazzettino di Venezia. Pubblicò il primo lavoro su Penombra nel 1921 e da allora le nostre riviste hanno sempre accolto favorevolmente i prodotti della sua attività enigmistica, sia come articolista arguto e brillante che come enimmografo sempre fedele ai canoni più ortodossi" (<i>Favolino</i>). Collaborò a <i>Favilla</i> dal 1925 e <i>Corte</i> (1943). Scrisse innumerevoli articoli in prosa (recensioni, critiche, profili, satire, centoni, analisi, ecc.). "Scrittore sobrio e misurato, di stile semplice, attaccato alle forme retoriche d'un tempo felice, amava oltre agli enigmi da lui pensati sempre in maniera originale, anche le divagazioni in prosa, stilate con garbo e ironia finissima" (<i>Favolino</i>). "Alle doti di valido solutore e autore impeccabile, univa quelle ancor più esaltanti di articolista vario, arguto, efficace" (<i>Iperion</i>).</p>	<p>Trevissoi Marino (prof.) Venezia 16.02.1887 / Bologna 20.05.1974 Insegnante di lettere per trent'anni al Liceo "Galvani" di Bologna, fu stimato e amato da colleghi e allievi che avevano scoperto in lui, al di là del comportamento severo e burbero, una umanità, una comprensione, una dedizione alla scuola assolutamente eccezionali. "Lo consideravo un personaggio fuori del tempo, ma in senso positivo, perché depositario di alcune doti che l'epoca moderna ha fatto di tutto per distruggere; e, fra queste doti, una addirittura leggendaria: il garbo" (<i>Il Gagliardo</i>).</p>			<p>AEN-1974-6-142 AEN-1974-9-189 COS-1944-1-7 i EMO-1974-7-98 b+e PEN-1922-10-84 e+i PEN-1974-7-153 e STA-1974-50-16 e SFM-1965-27-1 Arch. C.</p>
<p>Mino da Como</p>	<p>a.p.: Geroglifico Iniziò l'attività enigmistica nel 1947. Fu autore di tante testate di <i>Penombra</i>, delle copertine dei numeri unici dei congressi di Milano e Forlì e ottimo disegnatore di suggestive vignette per <i>Il Labirinto</i>. Raccolse in vari opuscoli, valorizzati dalla sua abile mano d'artista, i più noti esempi di crittografie mnemoniche raggruppate per tema.</p>	<p>Ballarate Mino (dott.; marito di <i>Gemma</i>) Oleggio NO 29.08.1892 / Como 20.08.1974 Seguì studi classici. Negli anni '40 mise a frutto una delle sue tante passioni, la fotografia, fondando a Como una ditta di 'fotografia industriale' che ebbe poi un grande sviluppo anche in altri settori ed è ancor oggi attiva con la quarta generazione dei Ballarate. Nel suo laboratorio, nella notte dopo la cattura di Benito Mussolini, fu fatto fotografare il carteggio sottratto al Duce. Come collezionista di ex-libris ebbe rinomanza internazionale e fu presente in varie esposizioni.</p>			<p>EMO-1974-9-118 PEN-1974-10-218</p>
<p>Mino d'Arcetri</p> 	<p>a.p.: Mino Collaborò alla <i>Corte</i> dal 1919. "Fu un 'gregario' modesto ma appassionato ed un solutore fortissimo che non mancava mai di mandare le soluzioni alla <i>Corte</i> che egli amava e alla quale fu sempre fedele fin dall'inizio della pubblicazione" (<i>La Corte di Salomone</i>). Presente nell'<i>Albo</i> del 1948.</p>	<p>Masini Antonio (mons. prof.) ? / Firenze set.1950 Canonico della Metropolitana di Firenze. Insigne glottologo e volgarizzatore di opere sacre e liturgiche, per 23 anni Direttore Spirituale nell'Istituto della SS. Annunziata.</p>			<p>COS-1946-2-17 i COS-1950-10-139 Arch. C.</p>
<p>Minosse</p> 	<p>"Approdato, per iniziativa de <i>Il Sesto</i> alle pagine dell'enigmistica classica dopo un assiduo vagabondare sui fogli della 'popolare', si distinse subito per l'acume e l'impegno con cui era solito affrontare i cimenti solutori mensili... Nei primi anni fu anche autore di crittografie, per lo più mnemoniche, presentando esempi rari ma originali" (<i>Il Gagliardo</i>). Collaborò a <i>Penombra</i> (1977).</p>	<p>Sernia Giuseppe (magistrato; marito di <i>Sirena</i>) Napoli 15.1.1933 / Napoli 06.07.1985</p>			<p>PEN-1985-11-173 b+e SIB-2024-6-243 i</p>

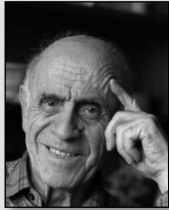






pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
Mirando	a.p.: Odorico di Vulman Anima delle riunioni e geniale allietatore dei cenacoli torinesi, poi nel gruppo <i>Avia Pervia</i> di Modena. "Innamorato cultore dell'arte nostra e fervidissimo propagandista" (<i>La Corte di Salomone</i>). "Ottimo solutore, mandava da solo costantemente alla Corte quasi tutte le soluzioni a nome del Gruppo da lui fondato, costituito dagli elementi della sua numerosa famiglia e da nominativi forse da lui inventati. Pagava gli abbonamenti regolarmente per tutti ma esigeva figurare col Gruppo al primissimo posto nell'albo e perciò ne aveva scelto il titolo di <i>Abbachisti</i> " (<i>La Corte di Salomone</i>). "Appassionato enimmista e uno dei migliori propagandisti dell'arte nostra" (<i>Ser Brunetto</i>).	Morandi Lodovico ?? / Siena 08.01.1925 "Bellissimo uomo, ma completamente calvo, sempre elegantissimo e distinto, viaggiava per case di specialità farmaceutiche... Grande consumatore di Barolo e di testina di vitello, che esigeva dalle trattorie per timore gli imbandissero del cavallo, portava sempre fra noi la nota più allegra" (<i>Dedalo</i>). Morì improvvisamente, ancora nel vigore degli anni.			COS-1925-1-7 COS-1944-6-62 FAV-1925-1-8 PEN-1925-2-13
Mirco 	Iniziò la collaborazione alle riviste dopo la morte della moglie <i>Parisina</i> . Collaborò prevalentemente a <i>L'Enimmistica Moderna</i> , ma anche a <i>Penombra</i> e <i>Labirinto</i> , tra il 1984 e il 1994.	Fagnani Mirco (marito di <i>Parisina</i>) Ancona 30.08.1924 / 13.08.2002			PEN-2002-10-17
Mirolomar 	a.p.: Miro lo Mar Iniziò su <i>La Sfinge d'Antenore</i> (1883) poi collaborò a <i>Sfinge Virgiliana</i> , <i>Palestra degli Enigmofili</i> , <i>Gara</i> , <i>Aguzzaingegno</i> (1878), <i>L'Enigmofilo</i> (1885), <i>La Sibilla</i> (1887), <i>Geroglifico</i> , <i>Corte</i> (dal primo numero) e <i>Favilla</i> di Trieste. "Apparteneva da anni al forte gruppo <i>Abracadabra</i> e risolveva con passione giovanile i giochi di tutti i periodici del genere" (<i>La Corte di Salomone</i>). "Si mostrò un buon autore geniale, per quanto appartenesse alla vecchia scuola" (<i>Bajardo</i>). "Uno dei solutori più valenti e più tenaci... da quarant'anni tra gli assidui della Gara degli Indovini" (FAV).	Boldrini Enrico (cap., cav.) ?? / Parma 1911 "Vecchio gentiluomo" (FAV), deceduto in tarda età, dopo lunga malattia. Intraprese la carriera militare, che svolse in varie località tra cui Cagliari: al termine si ritirò a Parma dove si impegnò con senso civico (fu Ispettore di Quartiere e membro del comitato direttivo di un'associazione pro pensionati).			COS-1911-3-23 FAV-1911-4-32 LAB-1979-9-248 Arch. C.
Mirtillo 	Conobbe la 'classica' grazie alla cugina <i>La Morina</i> e pubblicò il primo gioco su <i>Fiamma Perenne</i> nel 1935. Alla <i>Fiamma</i> rimase sempre fedele, e presentò poetici tecnicamente validi e pieni di afflato, ma fu poi attivissimo su <i>Penombra</i> , <i>Balkis</i> e <i>Labirinto</i> . "Enigmografo raro, contenuto, direi aristocratico, e quindi schivo e lontano sia dalla blandizie della Sfinge che dal lenocinio della Forma" (<i>Favolino</i>).	Rigoni Stern Giovanni Asiago VI 16.01.1916 / Roma 03.01.2003 Primo di 7 fratelli, tra cui lo scrittore Mario Rigoni Stern. Entrò nel corpo degli Alpini prima della guerra e divenne poi militare di carriera arrivando al grado di maresciallo maggiore dell'esercito.			PEN-1986-8-3 b+e
Miss Ara 	a.p.: Cicchio, Marissa, Ras Asim Una delle colonne del gruppo genovese <i>Che l'Inse?</i> , formidabile solutore di crittografie. Collaborò a <i>Penombra</i> dal 1922, <i>Corte</i> e <i>Favilla</i> dal 1923 e <i>Diana</i> dal 1925. E' l'autore della celebre crittografia "se mi cerchi non ci sono".	Rimassa Giuseppe (rag. cav.) ?? / Genova 1943 Deceduto in giovane età.			PEN-1943-3-14 Arch. C.





pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
<p>Mister Aster</p> 	<p>a.p.: Happy, Jo Colog, Mr. Aster, Pensierone (+coautore: Asterigna, Urbes) Grande anagrammista, autore di rebus e cruciverba, ha collaborato con vari giornali e riviste, tra i quali <i>La Stampa</i>, <i>Paese Sera</i>, <i>L'Unità</i> e <i>Linus</i>. Dal 1994 ha proposto annualmente, tramite Internet, una sfida denominata 'Il cruciverba più difficile del mondo'. Nel 2008 gli è stato attribuito il "Trofeo ARI", nella cui motivazione è definito "un benemerito della nostra Arte, nella duplice immagine di autore e divulgatore".</p>	<p>Peres Ennio (prof. di informatica e matematica) Milano 01.12.1945 / Roma 17.7.2022 Ha sempre vissuto a Roma. Laureato in matematica, è stato professore di matematica ed informatica prima di iniziare ad operare per la diffusione del giocare con "<i>lettere e cifre</i>" (titolo di una rubrica che ha tenuto sul quotidiano <i>La Stampa</i>). Ha ideato per sé la definizione di "giocologo". E' autore di numerosissimi libri di divulgazione matematica e sul gioco e di alcuni giochi in scatola. Nel 2005 ha ricevuto il premio "Personalità Ludica dell'anno", attribuitogli da una giuria composta da 45 giornalisti ed esperti di gioco.</p>			<p>LAB-2004-1-24 LAB-2004-7-4 r LEO-2010-2-20 r LEO-2021-1-8 LEO-2022-4-6 PEN-2000-7-16 PEN-2005-7-1 r PEN-2006-10-15 PEN-2006-12-15 PEN-2012-7-1 r PEN-2022-9-4 PEN-2022-10-6 SIB-1990-1-21 r SIB-1996-6-195 SIB-2004-4-218 r SIB-2006-5-254 SIB-2010-4-164 r SIB-2010-4-188 (n,5) SIB-2022-4-125 i</p>
<p>Mister Jolly</p> 	<p>"Come autore fu attivo dal 1959 al 1999 [soprattutto nel settore crittografico] ma, quel che pochi sanno, fu un valente cruciverbista, autore di schemi raffinati e collaboratore della <i>Settimana Enigmistica</i> negli anni del dopoguerra" (<i>Guido</i>) Abile e tenace solutore, ha guidato come segretario per <i>Il Labirinto</i> e per <i>L'Enimmistica Moderna</i> per oltre trent'anni e con intenso fervore il formidabile gruppo <i>Mediolanum</i>.</p>	<p>Pirotti Mario Catania 23.04.1922 / Milano 07.01.2010 Stabilitosi dalla natia Catania a Milano fin dal dopoguerra, ha svolto la sua attività professionale in servizio della Pubblica Sicurezza come Ispettore. Amava passare molti mesi dell'anno a S. Apollinare in Ciociaria.</p>			<p>EMO-1991-4-66 SIB-2010-1-4 PEN-2010-2-13 MOR-1999-22-123 e+a</p>
<p>Mistigri</p> 	<p>a.p.: Bocciuolo, Ibisco, Il Fante di Fiori I suoi primi lavori apparvero nel 1937 nei settimanali, privi di quelle sottigliezze man mano acquistate ed evidenti nella produzione della sua maturità. Collaborò a <i>Aenigma</i>, <i>Labirinto</i> e <i>Penombra</i>. Le sue doti enigmistiche spiccano soprattutto negli indovinelli in quattro versi, colmi di spunti originali. Buon propagandista, insieme con Ubaldo Pellegrini curò la pubblicazione di parecchi volumi dell'<i>Enciclopedia Enigmistica</i> a sussidio dei cultori di parole incrociate. "Non si è trovato quasi mai tra gli enigmografi di prima fila, ma in compenso ha mantenuto un rendimento costante di ottimo livello" (<i>Zoroastro</i>). Una scelta dei suoi indovinelli è stata pubblicata nel 1998, a cura di <i>Hidalgo</i>, nella collana F.O.R.</p>	<p>Pane Alberto (ing.) Roma 16.03.1920 / 07.09.1995 Lavorò nel campo cinematografico importando e immettendo sul nostro mercato pellicole straniere.</p>			<p>LAB-1979-5-151 e+a LAB-1986-7-202 e MOR-1999-19-24 PEN-1998-5-66</p>
<p>Mondigi Gabriele</p> 	<p>a.p.: E. G., G. E., G. Mondigi Autore di non eccessive pretese, collaborò a <i>La Sibilla</i> (dal 1886), <i>Sfinge d'Antenore</i> (1888), <i>Strenne Mecchiarni</i>, <i>Sfinge Virgiliana</i>, <i>Enigmofilla</i>, <i>Labirinto Veneziano</i>. Sul <i>Laberinto</i> (1890) presentò i 'monoverbi a incastro'.</p>	<p>Gamberini Egildo (rag.)</p>			<p>SFA-1888-9-137 i LAB-1979-11-317 Arch. C.</p>





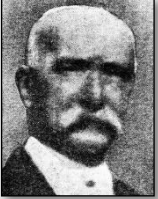

pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
Monna Lapa	Collaboratrice e valente solutrice nella <i>Corte di Salomone</i> .	Consonni Lucia ?? / Ancona 26.04.1942			COS-1942-6-71
Mopso 	Attivo componente del gruppo mantovano <i>Manto – I Padanei</i> . Collaborò a <i>Penombra</i> nel 1972.	Caliari Luigi (m.o) Como 13.10.1914 / 1999			
Mordrec 	a.p.: Erio “Enimmista all'antica, buono e semplice, frequentava i nostri congressi con timidezza” (<i>Favolino</i>). Autore di validi enigmi e piacevoli crittografie. Collaborò a <i>Corte</i> (dal 1910), <i>Diana</i> (dal 1912), <i>Penombra</i> e <i>Fiamma</i> (dal 1931). “Fu un entusiasta della nostra arte. Solutore valoroso, fondò il gruppo teatino. Come autore... la sostanza dei suoi lavori si disponeva armonicamente alla eletta forma poetica con qualche spunto geniale. Le sue 'facelle', sempre esattissime, erano informate a estroso umorismo” (<i>Cameo</i>).	Tiberio Gennaro (rag.) Chieti 27.07.1885 / 1969			COS-1948-4-41 i DIA-1913-1-10 i LAB-1986-9-232 e PEN-1921-10-78 i PEN-1939-10-106 i PEN-1969-10-160 Arch. C.
Moretto 	a.p.: Il Moretto Iniziò con l'enigmistica classica nel 1970. Principale organizzatore a Orvieto del Congresso Nazionale nel 1978 e di altri convegni. Collaborò a <i>La Sibilla</i> nel 1976.	Moretti Luigi Orvieto TR 16.04.1933 / 26.04.2009			SIB-2018-6-219
Morfeo 	a.p.: Morpheus Incontrò l'enigmistica nel 1930 sulle pagine della <i>Domenica del Corriere</i> , e la 'classica' al Congresso di Roma del 1971. Da allora collaborò a <i>Penombra</i> , <i>Labirinto</i> , <i>L'Enimmistica Moderna</i> e <i>Sibilla</i> . “L'enigmistica di <i>Morfeo</i> era semplice, quasi descrittiva; in compenso il verso era sciolto, preciso, sonoro” (<i>Zoroastro</i>). “S'interessò di crittografie e rebus ma, per lo più, si dedicò alla versificazione privilegiando l'euritmia dell'endecasillabo ed il vezzo della rima, sempre, però, personalizzando i suoi lavori con slancio poetico e dilogia sottile” (<i>Marzolino</i>). Si dilettava di comporre enigmi in latino, e raccolse quelli pubblicati su <i>Penombra</i> (1974-1988) nel volumetto <i>Enigmi in lingua latina</i> .	Beretta Roberto (medico) Carrara MS 26.09.1914 / Catania nov.2002 Per molti anni svolse a Catania l'attività di medico chirurgo dentista.			LAB-1979-9-259 e+a LAB-2002-12-163 PEN-2003-1-19 SIB-2002-6-213 Arch. C.






pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
<p>Mortadella</p> 	<p>a.p.: Malagigi "Cominciò nella <i>Gara</i>, scrisse nella <i>Sfinge d'Antenore</i>, fece insieme a <i>Delio l'Enigmofilia</i> sulla quale insegnò in modo mirabile i rudimenti dell'arte e nella <i>Diana</i> compì il ciclo dell'opera sua, degna di serio studio. In enigmistica fu tutto: creatore, critico, solutore; diresse rubriche e compose con vena inesauribile per trent'anni i giochi migliori, ridente spesso, non di rado mordace, in un frasario ricchissimo, scoppiettante... Fu capo-scuola sommo, una personalità spiccata, originalissima, d'una fecondità sbalorditiva" (<i>Bajardo</i>). "Scrittore profondo, concettoso, signore del verso come era signore della tecnica, i suoi lavori erano impeccabili e ben a ragione era considerato uno degli assi dell'epoca" (<i>Nembrod</i>). "Fu il primo ad assumere un'identità fasulla firmando i propri giochi con lo pseudonimo" (<i>Zoroastro</i>). "Della sua dotta città, seppe portare all'enimistica sagacia d'ingegno, finezza di coltura e scintillio di spirito superiore. Escogitò nuovi tipi di gioco, tra cui la sciarada a pompa" (<i>Isotta da Rimini</i>). "Scrittore profondo, concettoso, signore del verso come era signore della tecnica, i suoi lavori erano impeccabili" (<i>Artù</i>). Sull'<i>Enigmofilia</i> di <i>Delio</i> "svolse una semplice ma precisa trattazione sulla nomenclatura, degna di ogni elogio per il settore poetico" (<i>Ciampolino</i>).</p>	<p>Marchi Sebastiano (cav. avv.) Bologna 1840 ? / gen.1910 Fu poeta satirico, musico, giornalista, magistrato, umorista. Pubblicò, nel 1860, il giornale illustrato <i>Il Diavoletto</i> che "aveva per sottotitolo giornale fantastico. Ma era tutt'altro. Si sarebbe potuto dire piuttosto allegorico. Infatti, in ogni numero recava un'allegoria anti-papale. Inneggiava a Vittorio Emanuele, ma tirava in ballo Pio IX... Tutto con uno spirito davvero indiavolato, con una critica mordace, con una vena più meravigliosa che rara... Avrebbe potuto essere illustre solo che si fosse degnato di concedere agli uomini un poco di quella stima che egli nutriva per il suo cane. E il suo cane meritò tanta adorazione, più di tanti amici che gli voltarono le spalle quando fu vecchio, quando fu solo, quando non ebbe più vena" (Augusto Lenzoni). "Magistrato integro e coscienzioso, egli usava riposare nelle sciarade la mente affaticata dalle gravi cure della professione" (<i>Artù</i>).</p>			<p>COS-1910-3-23 DIA-1900-4-26 i DIA-1901-1-2 e DIA-1919-4-26 b+e FAV-1910-4-31 LAB-1979-11-320 SEE-1933-61-15 e+a+i SFA-1887-3-40 i Arch. C.</p>
<p>Moschetti</p> 	<p>a.p.: Il Menestrello, Il Moschetti Fece parte del cenacolo fiorentino che si raccoglieva attorno attorno alla <i>Diana</i> e a <i>Bajardo</i>. Cessata la pubblicazione della <i>Diana</i> continuò l'attività partecipando a riunioni, convegni e congressi. Fu l'animatore del Congresso di Firenze nel 1952, dove tenne un magnifico discorso inaugurale. Del gruppo <i>Antiscambisti</i>.</p>	<p>Poggi Enrico (avv.) Firenze ?? / 30.06.1956 "Penalista fra i primissimi, cultore di belle arti, intenditore e conoscitore profondo di tutto quanto riguardava la sua città. La sua cordialità, il suo schietto arguto parlare, la sua profonda cultura e l'umanità del sentire ne facevano il centro d'attrazione di ogni riunione ovunque..." (<i>Brunellesco</i>). "Ingegno brillante, cuore aperto, gentilezza innata" (<i>Cameo</i>).</p>			<p>PEN-1956-8-114 b+e FIP-1956-34-79</p>
<p>Mosè</p> 	<p>a.p.: Aquilante, Ciacco, Max (+coautore: Mo Leo) Iniziò nel 1945 su <i>Fiamma</i> e mostrò subito buone attitudini nel settore dei 'brevi'. Non fu autore prolifico, ma la sua produzione è stata sempre valida tanto da ottenere vittorie in gare congressuali e in un "Torneo Facelle". "Se le traversie della vita non avessero fatto da inciampo, Mosè sarebbe stato uno degli astri più fulgidi della brevistica, per quelle sue briose impennate che rendono gustabilissimo il sottofondo dei suoi giochi" (<i>Zoroastro</i>). "Compose [brevi] di buona fattura senza imitare nessuno, il che significa un ulteriore apprezzamento per il suo lavoro" (<i>Ser Berto</i>). Presente nell'<i>Albo</i> del 1948.</p>	<p>Magini Gianfranco (marito di <i>Dory</i>) Firenze 23.07.1924 / Londa Fornace FI 24.6.2002</p>			<p>LAB-1981-4-131 e+a SIB-1997-4-91 e SIB-2024-2-63 i Arch. C.</p>
<p>Mughetto</p>	<p>Collaborò a <i>Sibilla Lepina</i> (1891), <i>Diana</i> dal 1895, <i>Abracadabra</i> (1895), <i>La Luna Enigmistica</i> (1896), <i>La Regina di Saba</i> (1896), <i>Corte</i> dal 1905, <i>Gara</i> (1906), <i>Gymnasium</i> dal 1907, <i>La Sfinge</i> (1908) e <i>Cartolina Enimmistica</i> dal 1911. Noto anche per aver riproposto, nel 1906, un enigma che "rassomigliava troppo ad un altro composto circa un secolo e mezzo prima da un certo enigmofilo il quale celavasi sotto il pseudonimo di <i>Caton l'Uticense Lucchese</i>" (<i>Lord Minimus</i>).</p>	<p>Romei Domenico Antonio (nob.) Forse nato intorno al 1850 e medico, abitante a Monteleone di Calabria (l'attuale Vibo Valentia). Perse tutti gli averi a causa del terremoto di Messina del 1908.</p>			<p>COS-1909-8-63? DIA-1909-8-63 Arch. C.</p>




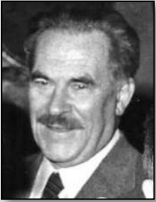
pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
<p>Musclestone</p> 	<p>a.p.: Astianatte, L'Inominato, Pegaso, Pinco Pallino, Rita (+coautore: Zormus) Iniziò l'attività di crittografo su <i>Rassegna Enigmistica</i>, ma manifestò il suo enorme valore nel dopoguerra. E' stato redattore crittografico in <i>Penombra</i>. Fu l'inventore di due nuovi giochi: la controcrittografia mnemonica e l'ecografia. "Tra le sue peculiari qualità la più eclatante è la straordinaria intuizione, mediata da potentissime antenne che captano la chiave nuova o la frase che sta per diventare fatta sempre prima degli altri. E avanti agli altri sempre lo è stato, per aver saputo rivestire i suoi giochi di un tocco di <i>humour</i> personalissimo, per aver poeticizzato come nessun altro gli esposti, per essere riuscito a trasformare in crittografia il dire quotidiano" (<i>Snoopy</i>). "E' opinione diffusa, forse unanime, che sia stato [nel settore crittografico] il più grande di tutti i tempi pur avendo avuto, come rivali nel corso di un sessantennio, tanti formidabili campioni" (<i>Guido</i>). "Produceva a grappoli crittografie su qualunque parola o frase gli capitasse" (<i>Zoroastro</i>).</p>	<p>Corradini Marcello (rag.) Roma 20.11.1916 / 19.09.2001 "Figlio di una personalità del mondo ippico, allibratore lui stesso" (<i>Zoroastro</i>). Lo pseudonimo, nome di un celebre cavallo, è ispirato alla sua attività. "Era un uomo di raffinata cultura e di inventiva pressoché infinita... grande cultore di storia e di politica" (<i>Guido</i>). Era un "tuttologo": ha scritto e pubblicato oroscopi, ha redatto per anni su quotidiani di grande tiratura rubriche sul lotto, sul totocalcio, sulla filatelia e sugli scacchi. Aveva una grande passione per l'opera e l'operetta, per i funghi e per la Roma. "Era 'romano' in tutti i sensi. Parlava a voce alta, andava pazzo per i piatti di carne con le interiora; godeva la vita come la godono, nella loro svagata leggerezza, le farfalle. Guadagnava un sacco di soldi negli ippodromi e li spendeva con immensa prodigalità, fino a ridursi completamente a secco. Era un 'buono', uno di quegli spiriti leggeri che danno il piacere di vivere, magari sbagliando e risbagliando, ma con l'orgoglio di non avere mai fatto del male" (<i>Zoroastro</i>).</p>			<p>CRI-2013-5-13,14 i CRI-2013-6-13, 14 a+1 LAB-1986-7-200 e+i LAB-2001-10-159 LAB-2008-12-25 i PEN-2001-11-4 PEN-2001-11-10 PEN-2014-1-1 b+e+i SIB-1992-2- IV cop. e+a SIB-2001-5-117 b</p>
<p>Musetta</p> 	<p>Iniziò con l'enigmistica nel 1934, quando fu presente al Congresso di Modena e collaborò a <i>Fiamma Perenne</i>. Fu per anni attivissima soltrice del gruppo modenese, sempre presente in congressi e convegni.</p>	<p>Leonardi Lea Sassuolo MO 11.02.1902 / Modena 15.05.1987</p>			<p>PEN-1987-7-15</p>
<p>Musmè</p> 	<p>Collaborò alla <i>Diana</i> dal 1917. "Scrive così bene , un italiano così chiaro, che par di rivivere!"(<i>Bajardo</i>).</p>	<p>Ventura Clara Laura</p>			<p>DIA-1918-4-23 i</p>
<p>Myriam</p> 	<p>a.p.: Cosetta Attiva componente del gruppo <i>I Pellicani</i> di Torre Pellice. Autrice di rebus e di qualche gioco in versi. Sempre presente con ottimi risultati nei concorsi per frasi anagrammate, ha ottenuto buoni piazzamenti e vittorie di tappa nel "Giro d'Italia in anagrammi".</p>	<p>Bein Myriam (prof.; figlia di <i>Ombretta</i> e <i>Azzecagarbugli</i>, nipote di <i>Argante</i>) Torre Pellice TO 18.11.1949 / 07.06.2012 "Era sempre un piacere incontrarla ai nostri convegni, sorridente e pronta al dialogo..." (<i>Guido</i>).</p>			<p>PEN-2012-7-1 SIB-2012-4-191</p>



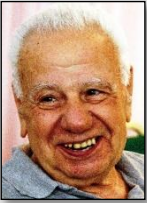
pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
<p>Nad</p> 	<p>Collaborò a <i>Penombra</i> nel 1950.</p>	<p>Nadiani Ettore Lione 1905 / Forlì 2005 Caricaturista, incisore e pittore, nato in Francia da genitori di Forlì, dove fece ritorno nel 1907. Compiuti gli studi artistici, lavorò come intagliatore ebanista, fu disegnatore e progettista di mobili e ritrattista, specie producendo caricature. Incisore tra i più significativi del secondo Novecento, fu anche autore di xilografie e dipinti a olio che documentano il forte legame con la sua città di origine.</p>			
<p>Nam</p> 	<p>Ha esordito su <i>Penombra</i> negli anni '90, collaborando poi a tutte le riviste come autore di crittografie e, per qualche anno, anche con giochi in versi. E' ricordato soprattutto come "archiviatore": dal suo paziente e appassionato lavoro, in collaborazione con la BEI, è nato il "Nameo" nel 2001 e, successivamente, le varie edizioni di "Eureka" inserite nel "Beone". Ha curato, insieme a <i>Pippo</i>, varie "Antologie di crittografie" e collaborato in maniera determinante a tutte le attività editoriali della BEI, in particolare alla realizzazione di opuscoli, pubblicazioni varie e rubriche. "Nam ha dato tanto, all'enigmistica e a noi che, purtroppo raramente, lo andavamo a trovare nella sua cameretta di Quercianella, a pochi metri dal 'suo' Tirreno che amava tanto. Abbiamo fatto appena in tempo a conferirgli un meritatissimo Trofeo ARI!" (<i>Pippo</i>)... trofeo ARI che gli è stato attribuito nel 2017 proprio per il suo suo prezioso lavoro di archiviazione.</p>	<p>Navona Mauro Rosignano Marittimo LI 15.01.1944 / Quercianella LI 22.02.2018 "Ho conosciuto Mauro Navona 17 anni fa, e in una delle prime mail mi scrisse: Si sta come d'autunno sugli alberi le foglie. Poi giunse la terribile parola: tetraplegico! e la 'sua' spiegazione: Scontro con preponderanti forze nemiche. Credo avesse vent'anni, e i medici gli diedero pochi mesi di vita. Sono passati invece più di cinquant'anni ..." (<i>Pippo</i>) Cinquant'anni d'immobilità e di malattia affrontati con incredibile coraggio e serenità, che sapeva comunicare agli altri. "Era un livornese verace, una 'linguaccia' toscana che parlava volentieri (e spesso a ragione!) del nostro piccolo mondo enigmistico" (<i>Pippo</i>).</p>			<p>PEN-2018-4-14 SIB-2018-2-47 LEO-2018-2-4</p>
<p>Namio</p> 	<p>"Fu soprattutto ottimo crittografo, benché non manchino di lui validi esempi nel settore poetico" (<i>Favolino</i>). Collaborò a <i>Bajardo</i> (dal 1951), <i>Corte</i>, <i>Dedalo</i>, <i>Le Stagioni</i>. E' tra i partecipanti al Congresso di Ancona del 1954.</p>	<p>Amitrano Antonio (medico odontoiatra) Napoli 10.11.1907 / NA 1975 "Fu accantonato in un campo di prigionia al Tropic del Capricorno, dopo essere stato vilmente mercanteggiato dai Greci che lo avevano catturato agli Anglo-egiziani, da questi ai Sudafricani... Eccelleva in qualsiasi hobby, scriveva testi impegnati per il teatro, ne curava la regia, dipingeva come un professionista... (<i>Il Gagliardo</i>).</p>			<p>DED-1960-10-10 SIB-1976-6-108 a STA-1971-36-42 b+e Arch. C.</p>
<p>Nando da Ala</p>	<p>a.p. L'Etiope Collaborò a <i>Fiamma Perenne</i> nel 1938 e <i>Penombra</i> nel 1941.</p>	<p>Cristoforetti Arnaldo (m.o) Ala TN 1907 / 1975</p>			
<p>Nano Puccio</p> 	<p>a.p.: Gyp, Florindo Collaborò a <i>Penombra</i> dal 1920, <i>Favilla</i> dal 1923, <i>Corte</i> dal 1925, <i>L'Enimmistica Moderna</i>. Fu uno dei fondatori del gruppo <i>Che l'Inse?</i>. "Esordì giovanissimo, distinguendosi tra i migliori del suo tempo. Scrittore elegante e originale, seppe contemperare i canoni della moderna enigmistica con le esigenze della forma letteraria lasciandoci un'ottima e singolare produzione" (<i>Fiamma Perenne</i>). "Geniale brevista che, rompendo decisamente con il passato..., aveva una sua elegante personalità" (<i>Ser Berto</i>).</p>	<p>Petrucci Giovanni Genova 1898 / mag.1968</p>			<p>FAV-1923-4-26 DIA-1924-6-48 i FIP-1955-30-63 e+a LAB-1981-7-239 e+a LAB-1986-9-231 e+i PEN-1922-8-71 e+i PEN-1968-6-100 e SIB-1989-6-126</p>






pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
<p>Narciso</p> 	<p>a.p.: Saracino Fu autore originalissimo di arguti giochi in versi e paziente e ingegnoso costruttore di giochi geometrici. Una sua 'specialità' furono le 'narcisate', giochetti in un sol verso nei quali tratteggiava la figura, ora con affetto ora con ironia, degli enigmisti allora noti. Collaborò a <i>Corte</i> dal 1921, <i>Favilla</i> dal 1924 e <i>Diana</i> dal 1925. Un volumetto a cura di <i>Cameo</i> (<i>Giochi enimmistici</i>, 1928) raccoglie la sua limitata produzione. "L'enimmistica fu il suo rifugio e la sua consolazione, ad essa dedicando gli ozi forzati della sua intelligenza... Fu precursore del doppio senso applicato ai brevi" (<i>Favolino</i>). "Uno dei più ferventi ed appassionati cultori della nostra arte, a cui aveva dato, come autore, dei veri modelli di giuochi brevi" (<i>Ser Brunetto</i>).</p>	<p>Scaroina Arturo (rag.) Napoli 1892 / set.1927 La grande guerra lo aveva restituito alla famiglia irrimediabilmente malato nel fisico e nello spirito; una malattia che doveva condurlo alla morte a soli 35 anni. "Cuore nobile, intelligenza vivacissima, cultura non comune" (<i>Cameo</i>). "Aveva il dono, singolare e prezioso, di attrarre e avvincere a sé chiunque lo avvicinasse, trovando, con spontaneità e trasporto, il linguaggio, l'argomento, le maniere per riuscire gradito al fanciullo, come al giovane o all'adulto" (Mario Nozzolini).</p>			<p>COS-1927-10-75 DED-1961-34-3 DIA-1927-10-110 FAV-1927-10-84 LAB-1979-188 i+e PEN-1927-11-114 PEN-1987-3-58 e+i PEN-1990-12-16 PEN-1999-5-79 Arch. C.</p>
<p>Narghilè</p> 	<p>Collaborò a <i>Corte</i> dal 1942, poi al <i>Labirinto</i>. "Predilesse l'enigma classico, che trattava con piglio moderno, scegliendo frequentemente argomenti apparentemente ricchi di delicato 'pathos' erotico" (<i>Favolino</i>). "Ritengo che <i>Narghilè</i> meriti un posto a sé nel quadro della enigmografia contemporanea, avulsa com'è stata la sua tecnica dalle direttrici tradizionali, benché, per certi aspetti, ugualmente partecipe di ogni fermento innovatore" (<i>Il Gagliardo</i>). "<i>Narghilè</i> è autrice di grande mestiere; sfrutta meravigliosamente l'anfibologia che, di per se stessa, è pronuba del doppio senso..." (<i>Lo Schizofrenico</i>). Collaborò a <i>Fiamma Perenne</i> nel 1935.</p>	<p>Arisi Franzellin Siria (farmacista, zia di <i>Scarabillo</i>) Viadana MN 29.02.1904 / Cavalese TN 30.04.1974</p>			<p>AEN-1970-11-214 AEN-1974-5-116 EMO-1974-6-83 e+a EMO-1976-2-19 e+a EMO-1983-6-103 EMO-1988-3-43 e+a LAB-1962-12-167 e LAB-1997-5-81 PEN-1974-7-153 b SIB-2016-4-187 STA-1974-50-16 e Arch. C.</p>
<p>Nasser</p>	<p>a.p.: Nasser II Appassionato cultore della 'classica' fin da giovane, fu solutore rapido ed acuto, brillante anagrammista e crittografo, animatore instancabile dell'attività del gruppo <i>All'Ombra del Nuraghe</i>.</p>	<p>Ghiglieri Giuseppe (ing.) Cagliari 27.03.1915 / 28.11.1995</p>			<p>SIB-1996-1-22 e PEN-1996-1-16</p>
<p>Neb</p> 	<p>a.p.: Ben Fu presidente onorario, come decano degli enigmisti presenti, al Congresso di Milano del 1949.</p>	<p>Battino Ben Trieste 1872 (o 1873) / Milano feb.1961</p>			<p>DED-1961-29-4 SFI-1961-4-3</p>
<p>Necron</p> 	<p>Fedele abbonato del <i>Labirinto</i>, in cui fu solutore e collaboratore.</p>	<p>Norcen Antonio (Generale di Corpo d'Armata) San Donà di Piave 10.3.1891 / Roma 06.04.1966 Bellissima figura di soldato, distintosi prima nella Guerra Libica come ufficiale di artiglieria di montagna, poi nel primo conflitto mondiale combattendo sull'Isonzo e sugli altopiani di Asiago e Tolmezzo. Partecipò poi alla campagna etiopica e nella seconda guerra mondiale meritò tre volte la promozione per meriti di guerra ed ebbe due medaglie d'argento e una di bronzo. La sua lunga carriera militare terminò con la nomina a Comandante Generale della Guardia di Finanza avvenuta nel 1952. Nel dopoguerra fu Commissario Straordinario dell'INGIC.</p>			<p>LAB-1966-4-64 PEN-2023-11-22</p>




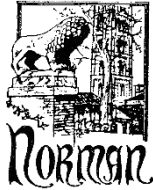
pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
<p data-bbox="107 309 170 331">Nello</p> 	<p data-bbox="255 150 922 217">a.p.: Giovanni da Procida, Il Brontolone, Il Cantastorie, Il Corsaro Biondo, Il Falconiere del Re, Il Gattopardo, Nello Pannocchieschi, Tancredi</p> <p data-bbox="255 221 922 715">Uno dei suoi primi 'maestri' fu <i>Eridano</i>, e <i>Cameo</i> nel 1923 gli pubblicò il primo gioco. Vinse due Campionati Autori di <i>Fiamma Perenne</i> e la medaglia d'oro nel 1933 a Livorno. Organizzò il primo Congresso enigmistico di Milano (1949). I suoi migliori lavori sono raccolti nel volume <i>Capriole di fumo</i>, pubblicato nel 1981. Autore soprattutto di 'poetici', ma anche crittografo nei primi anni, soprattutto sulla <i>Diana</i>. "Iniziò la rapida carriera enigmistica giovanissimo e fu subito tra i migliori delle nuove schiere. Attivissimo in tutte le riviste del tempo, fu redattore di ottime rubriche per ragazzi, ma soprattutto ebbe il merito di compilare, per molti anni e con successo, la pagina degli enigmi sulla <i>Illustrazione Italiana</i>, dalla quale appresero ad amare l'arte della Sfinge tanti autori che in seguito si affermarono tra i più valenti enimmografi" (<i>Favolino</i>). "Pensò e volle un'enigmistica tutta sua, in una ricerca appassionata d'immagini e di trasfigurazioni talvolta barocche e talvolta futuristiche" (<i>Favolino</i>). "La sua prodigiosa attività rivoluzionariennimmistica ha fatto di lui un tipo inimitabile e insostituibile nel nostro campo, la sua memoria picodelamirandolesca ha fatto di lui un un conoscitore e un critico irraggiungibile, mentre il lungo studio e il grande amore per l'arte nostra ne hanno fatto un autore di prim'ordine" (<i>Favolino</i>).</p>	<p data-bbox="949 344 1211 367">Amodeo Fortunato (rag.)</p> <p data-bbox="949 371 1346 394">Samo RC 17.07.1907 / Milano 24.10.1981</p> <p data-bbox="949 399 1615 517">Calabrese di nascita, la sua infanzia è stata tutta di marca napoletana e le sue prime poesie hanno visto la luce (nel 1920) in un giornale letterario fondato e diretto da suo padre. Dal 1930 visse a Milano, eleggendo la metropoli lombarda a sua patria d'adozione. "Un carattere difficile, che pagava sempre di persona..." (<i>Ciampolino</i>)</p>			<p data-bbox="1980 185 2175 676">DIA-1928-12-142 i DIA-1931-1-11e+ i DIA-1931-9-89 EMO-1981-12-203 e+a EMO-1982-11-183 EMO-1984-12-205 EMO-1988-7-123 e+a FIP-1958-45-87 e+a LAB-1949-7-107 e LAB-1979-9-255 b+e+a LAB-1981-12-384 e+a+i LAB-1986-6-168 a LAB-1987-2-36 i PEN-1981-12-244 e PEN-1933-7-75 i PEN-1938-11-141 i</p>
<p data-bbox="85 852 192 874">Nembro</p> 	<p data-bbox="255 769 719 791">a.p.: Artù, Capaneo, Chantecler, Proteo, Re Artù</p> <p data-bbox="255 796 922 1184">Cominciò ad interessarsi di enigmistica nel 1894, con la <i>Gara</i> e da allora la sua attività, in tutte le riviste, non ebbe soste. Fu enigmista completo, autore del famoso <i>Vademecum dell'enimmista moderno</i>, pubblicato nel 1924 a Milano e giunto alla quarta edizione. Compilò la parte enigmistica nelle enciclopedie della Hoepli e della UTET. Curò varie rubriche e fu per oltre 30 anni una 'colonna' della <i>Settimana Enigmistica</i> curando <i>La Pagina della Sfinge</i>. Il suo stile classico, la brillante cultura, la serietà dello studio ne fecero uno degli autori più apprezzati. "Fu soprattutto Maestro di vita; gran conoscitore del mondo, di quello enigmistico in particolare, severo nell'inquadrare l'Enigmistica nei suoi giusti confini, non disdegnava dispensare consigli ed ammonimenti, non con il tono pedantesco ed irritante dell'uomo vissuto ma con la dolcezza di colui che è buono di cuore" (<i>Il Gagliardo</i>). "Colto, di una cultura classica che gli permette i voli più elevati, immaginoso, impeccabile nella cesellatura del verso, i suoi lavori hanno tutti un spiccatissimo carattere personale fuori del comune" (<i>Bajardo</i>).</p>	<p data-bbox="949 826 1178 849">Gallina Andrea (cav.)</p> <p data-bbox="949 853 1328 876">Mira-Taglio VE 28.10.1883 / 18.09.1962</p> <p data-bbox="949 880 1615 1123">Nipote del celebre commediografo Giacinto Gallina. Uomo di dirittura morale fuori del comune, fu Consigliere Comunale e Presidente o Consigliere di vari Enti a Mira. "Studio di cose sociali e pubblicista politico distinto, unisce talora ai giochi le questioni d'attualità esprimendo i suoi pensieri con la schiettezza del galantuomo" (<i>Diana d'Alteno</i>). "Era depositario di un'estrema saggezza; al di fuori e al di sopra di tutte le polemiche, interveniva, col suo assennato giudizio, soltanto se sollecitato, tentando di comporre gli attriti e confortando gli amareggiati, col richiamo costante all'esatta visione di quello che la nostra scienza è e può rappresentare nella vita" (<i>Il Gagliardo</i>).</p>			<p data-bbox="1980 817 2175 1129">CAE-1911-2-3 i COS-1912-2-5 DED-1960-15-3 e+i DIA-1907-4-26 i DIA-1915-2-10 i DIA-1931-6-58 e LAB-1982-7-227 e+i PEN-1962-10-159 e+a SFI-1962-10-11 e++ai STA-1962-2-9 e Arch. C.</p>
<p data-bbox="107 1236 170 1259">Nemo</p> 	<p data-bbox="255 1236 517 1259">a.p.: Fra Fuso, Sansonetto</p> <p data-bbox="255 1264 922 1481">Apparve nella <i>Gara</i> fin dal 1875 e collaborò poi per anni a tutte le riviste dell'epoca (sulla <i>Diana</i> fino al 1943), anche come crittografo. "Unico superstite dei primitivi, un valore inestimabile. Tocca principalmente le corde del cuore ed è commovente spesso nelle immagini, sempre piene di sentimento... Fu solutore formidabile, specialmente di crittografici" (<i>Bajardo</i>). "Nei suoi lavori, scritti in uno stile semplice, piano, accessibile anche ai solutori meno agguerriti, invano si cercherebbero i difetti. L'accuratezza della forma non è mai disgiunta dalla diligente elaborazione tecnica" (<i>Artù</i>).</p>	<p data-bbox="949 1310 1205 1332">Guerra Edmondo (cav.)</p> <p data-bbox="949 1337 1133 1359">Pavia 1855 ?? / ??</p> <p data-bbox="949 1364 1615 1409">E' stato Ufficiale d'ordine alla Sotto Prefettura di Tortona, struttura dipendente dalla Prefettura di Alessandria.</p>			<p data-bbox="1980 1278 2175 1441">AED-1936-12-1 i+e+a DIA-1928-11-122 i DIA-1937-1-2 i+e+a LAB-1979-11-318 SEE-1932-50-29 e+i Arch. C.</p>

pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
Nemorino 	Dal 2002 al 2014 ha collaborato con tutte le riviste, soprattutto con <i>Labirinto</i> , con crittografie, giochi in versi e rebus).	Della Vecchia Gennaro (ing.) ?? 1953? / Portici? NA 2022 Ricercatore presso il CNR e docente universitario, appassionato di musica e lettura.			LAB-2006-5-5
Nenig 	a.p.: Italo Polacco, Noia, Ennei Fu un eccellente solutore e collaborò alle riviste, in particolare alla <i>Corte</i> , con pregevoli crittografie e con 'brevi' succosi e accurati. Conversatore piacevole ed enigmografo ardentissimo. Sul congresso di Forte dei Marmi (1959), dove si era ripresentato con entusiasmo dopo alcuni anni di silenzio, scrisse per alcune riviste cronache che furono ritenute troppo 'graffianti'. Le reazioni che seguirono lo indussero a rinunciare all'idea di un congresso a Bari e a ritornare ai margini dell'ambiente enigmistico.	Nencha Ignazio (dott. in legge) Montecalvo Irpino BN 29.04.1907 / Zurigo (Svizzera) 07.10.1971 Direttore delle Imposte di Consumo del Comune di Bari			LAB-1971-11-216 PEN-1971-12-180 STA-1972-40-54 e Arch. C.
Nereis	Fece parte dei gruppi triestini <i>Pan, Gli Alabardati e Tergeste</i> . Scrisse per <i>Il Labirinto</i> articoli di curiosità lessicali. Collaborò a <i>Penombra</i> nel 1962.	Colombis Giovanni (farmacista.) Lussino (Croazia) 05.09.1910 / Trieste apr.1975 Esule da Lussimpiccolo, ha gestito la farmacia della stazione di Bologna.			EMO-1975-4-52
Nereo Silvet	Collaborò alla <i>Diana d'Alteno</i> dal 1894.	Levi Ernesto (cav. dott.) (padre di <i>Rambaldo</i>) ?? / 1899 "Gli amici, la stampa, le autorità, le scuole, cui dedicò tanto tempo e intelligenza, e i bambini... che mandava a frotte ai luoghi di salute con un'opera meravigliosa di carità da lui diretta e largamente sovvenuta, tutti unanimemente resero l'ultimo tributo di affetto al cittadino, all'educatore, al munifico, all'uomo, al galantuomo" (<i>Bajardo</i>).			DIA-1899-10-86 b
Nestore 	a.p.: Barbarossa "Cameo lo iniziò ai misteri della Sfinge nel 1920, e tanta fu la sua generosa attività che nel 1923 venne eletto Presidente della S.F.I.N.G.E., carica che ricoprì fino alla morte. Diresse su <i>L'Avvenire d'Italia</i> una rubrica enimmistica che ebbe la ventura di ospitare i primi lavori dell'esordiente <i>Valletto</i> . Valente solutore [il gruppo degli <i>Abbachisti</i> ebbe in lui una delle più forti colonne] ed ottimo enimmografo, fu amato da tutti per la generosità che rasentava il mecenatismo, per la signorile ospitalità e per le capacità organizzative" (<i>Favolino</i>). Collaborò a <i>Diana</i> e <i>Favilla</i> (dal 1923), <i>L'Enimmistica Moderna</i> (1924) e <i>Corte</i> (1928). "La sua passione ed il suo affetto per l'enigmistica e per tutti i colleghi si manifestava in ogni forma di solidarietà e molti ricorderanno l'accoglienza ricevuta nella sua casa ospitale" (<i>Ser Jacopo</i> e <i>Il Valletto</i>).	Cavazza Ernesto (prof. cav; marito di <i>Ama C.</i> , padre di <i>Iperion, L'Aura</i> e <i>Fior di Lino</i> , nonno di <i>Lucetta</i>) Avellino 04.05.1878 / Bologna 09.11.1928 In prime nozze aveva sposato Adele, figlia dello scienziato Augusto Righi. Fu ufficiale medico nella prima guerra mondiale, dove fu seguito dalla giovanissima moglie Ama C.. Medico eclettico e sperimentatore, fu pioniere nell'uso dei raggi X in gastroenterologia. L'esposizione alle radiazioni gli fu fatale: morì a cinquant'anni per un tumore alla laringe, dopo lunghi mesi di "spasimi al collo, al capo, alla nuca, persino ai capelli", come egli stesso descrisse, lasciando come testamento questo nobile invito: "Non fiori, non parole vane! Chi desidera onorare nel modo più gradito l'Estinto, contribuisca con un'offerta alla fondazione di un premio per lo studente della Regia Università di Bologna che presenterà ogni anno la migliore tesi di laurea sopra le malattie del sistema digerente". "Uomo di grandissime doti di mente e di cuore" (<i>Favolino</i>).			COS-1928-11-81 i DIA-1928-12-134 i FAV-1928-11-129 e+i LAB-2005-4-25 e+i PEN-1928-12-131 b+e+i SFG-1928-1-14 ZAF-1954-4-9 e




pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
<p>Nety</p> 	<p>a.p.: Aesse Coltivò per anni l'arte enigmistica con elegante e accattivante vena epigrammatica, seguendo una sua particolare tecnica di raffinata stringatezza. Autrice di "lavori sempre coerenti con il testo, appesi all'esile filo di piccoli versi assolutamente personali" (<i>Ser Berto</i>). "Autrice fuori da schemi collaudati e schiva da incensamenti" (Guido). "Un'autrice cui piaceva 'giocare' con l'enigmistica, in essa riversando quel suo personalissimo <i>humour</i>, in cui s'intuiva un pizzico di snobistico distacco" (<i>Fantasio</i>). Nel 2002 gli amici del gruppo di Torino hanno raccolto i suoi lavori nel volumetto <i>L'Enigmistica secondo Nety</i>.</p>	<p>Solero Antonietta Torino 23.06.1929 / 04.07.2001 "Autrice... di sottile eleganza, un'eleganza affine a quella delle toilettes che indossava con suprema nonchalance nei nostri congressi e convegni, toilettes che, entro i limiti di un totale buon gusto, sapevano però come farsi notare" (<i>Fantasio</i>). "... quel suo sorriso accattivante unito alla gentilezza imbevuta di una signorilità di cui oggi abbiamo perso tracce e connotati..." (<i>Ser Berto</i>).</p>			<p>PEN-2001-10-15 e SIB-2001-4-87 e</p>
<p>Nicchia</p> 	<p>Esordì a Levanto nel 1965 e da allora fu sempre presente ai convegni enigmistici. Fu abile ed ostinata solutrice ed ha composto anche giochi di buona fattura. Fu tra gli organizzatori dei Congressi di Punta Ala e Chianciano.</p>	<p>Ognibene Silvana Maria Grosseto 11.08.1923 / 19.02.2007</p>			<p>LEO-2007-2-26 PEN-2007-3-2 SIB-2007-2-47</p>
<p>Nichelino</p>	<p>Iniziò nel 1949, fu un valido crittografo all'epoca di <i>Fiamma</i> bimestrale e solutore del gruppo <i>Mediolanum</i>. E' tra i partecipanti al Congresso di Ancona del 1954.</p>	<p>Carzini Jalfon Miro (dott.; figlio di <i>Aroldo</i>) Macerata 18.05.1906 / Lecco CO 18.08.1977</p>			<p>LAB-2001-7-121</p>
<p>Nicodemo II</p> 	<p>Avviato alla 'classica' da <i>Apulejo</i> e <i>Il Duca di Mantova</i>. Collaborò a <i>Penombra</i> negli anni '70 e '80, come autore di crittografie e giochi in versi.</p>	<p>Zonno Domenico (dott. in chimica, marito di <i>Elena di Bulgaria</i>) Bari 09.08.1913 / Crema CR 2006</p>			<p>Arch. C.</p>
<p>Nicolò de l'Api</p>	<p>a.p.: Evandro, Nicolò dell'Api Collaborò a <i>Corte</i> (1901), <i>Favilla</i> (1907) e <i>Diana d'Alteno</i> dal 1917</p>	<p>Trigoni Nicola (rag.)</p>			
<p>Nidfo</p>	<p>Autore di molte crittografie e qualche rebus nel periodo 1925-64. Collaborò a <i>Penombra</i> nel 1937.</p>	<p>De Focatis Nino</p>			








pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
Nigidius 	a.p.: Bianore, Nessuno Non molto prolifico, collaborò a <i>Diana</i> (dal 1903), <i>Favilla</i> , <i>Rassegna Enimmistica</i> . "Scrisse garbatamente brevi lavori enimmistici, sempre ispirati ad una sana erudizione" (<i>Favolino</i>).	Accordi Ulisse (prof.; fratello di <i>Il Principe Nero</i>) Villimpenta MN 29.06.1881 / Ferrara 18.12.1954 "Valentissimo insegnante di lettere a Padova; colto latinista" (<i>Favolino</i>).			LAB-1982-3-94 e+a
Nilda	Nilda Collaborò a <i>Bajardo</i> dal 1958. Presente nell' <i>Albo</i> del 1948.	Parravicini Alda Come 15.08.1913 / ?? Figlia di Guelfo Parravicini, noto personaggio comasco della prima metà del '900 tra i fondatori del Como Calcio, dell'Automobile Club e corridore in auto.			
Nike 	a.p.: Franca Approdò all'enigmistica alla fine degli anni '60 e si appassionò subito ai poetici settore nel quale eccelse. Sotto la guida di maestri come <i>Ser Berto</i> e <i>Gigi d'Armenia</i> ebbe la sua stagione d'oro nel 1973 vincendo il Campionato poetici di <i>Aenigma</i> e il Concorso Stelio al Congresso di Locri. "Diede il meglio della sua produzione ad <i>Aenigma</i> , riversando nei suoi testi la classe e l'eleganza che le erano proprie" (<i>Guido</i>). Collaborò anche a <i>Penombra</i> dal 1973.	Riva Franca (moglie di <i>Fan</i>) Milano 13.8.1925 / 19.11.2018 Appassionata di astrologia e grafologia, "donna raffinatissima e simpatica come poche" (<i>Guido</i>)			PEN-2024-7-24 SIB-2018-6-252 SIB-2019-1-31 i SIB-2019-2-81
Nikos	Ottimo solutore, specialmente di crittografie, del Gruppo Mediolanum di cui era assiduo frequentatore	Zullino Vittorio Emanuele (prof.) Lecce 13.03.1928 / Milano 20.01.2017 Laureato in lettere e filosofia e studioso di economia			SIB-2017-2-47 PEN-2017-3-2
Nino 	Non è stato enigmista, ma era conosciutissimo nel nostro mondo perché per anni ha accompagnato <i>Piquillo</i> in Convegni e Congressi e per la sua collaborazione alla riuscita degli incontri enigmistici a Cattolica.	Bonelli Giovanni PS 1931 / Cattolica RN giugno 2022 E' stato per anni titolare di un negozio-laboratorio di ceramica nel centro di Cattolica.			Arch. C.
Nino Tenci	Del gruppo <i>Vecchi e Nuovi</i> . Collaborò a <i>Favilla</i> nel 1923.	Innocenti Dario Livorno 27.09.1867 / 17.09.1949			Arch. C.




pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
<p>Niny</p> 	<p>Fu buona soluttrice e autrice di qualche gioco 'breve'. Del gruppo bolognese <i>Nestore - Il Valletto</i>. Amava partecipare agli incontri enigmistici e continuò la tradizione della famiglia Cavazza di ricevere alla villa <i>La Pagnona</i> di Castel San Pietro Terme gli amici enigmisti.</p>	<p>Pezzi Maria Antonia in Cavazza (moglie di <i>Iperion</i>) Faenza RA 18.01.1917 / Imola BO 07.09.1996 Laureata in lettere (tesi in archeologia). "Donna energica e tenace, era la 'persona seria' di casa, ma accettava con bonomia i continui lazzi e scherzi del marito." (<i>Lucetta</i>)</p>			<p>Arch. C.</p>
<p>Niobe Veneziana</p> 	<p>a.p.: Thunder Collaborò all'<i>Enigma</i> (dove presentò, nel 1878, forse il primo monoverbo e rebus di buona fattura), a <i>L'Indovinello</i> (1881), al Geroglifico, <i>La Sfinge d'Antenore</i> e <i>Rebus</i> (1882). Una particolare menzione merita un suo 'rebus bizzarro' con alcune lettere colorate sul n. 5-1888 di quest'ultima rivista.</p>	<p>Campetti Giuseppe (dott.) Malcesine (VR) 1856 / 02.03.1889 E' stato Regio pretore a Venezia.</p>			<p>SFA-1887-3-41 i LAB-1979-10-281 Arch. C.</p>
<p>Niso</p> 	<p>a.p.: Diogene, Giustiniano, Giusto, Giusto della Giulia Iniziò a collaborare alla <i>Diana</i> nel 1899, nel gruppo dei <i>Redenti</i>, poi collaborò a <i>Corte</i> (1905), <i>Pro Enigmistica</i> (1906), <i>Favilla</i> (dal 1907), <i>Sfinge</i> (1908), <i>Filo d'Arianna</i> (1911). Nel 1905 ridiede vita a <i>Favilla</i>, mensile di scienza, lettere, arti, varietà e politica, affidando la pagina enigmistica a <i>Stazio</i>, che quando dopo due anni la rivista chiuse proseguì con un periodico tutto enigmistico: <i>La Favilla Enigmistica</i>. Fu autore dal verso vigoroso, sostenuto da ottima tecnica; poche ma pregevoli furono le escursioni in campo crittografico.</p>	<p>Camerino Fortunato Trieste ?? / mag.1921 Letterato e fervente patriota triestino, deceduto ancor giovane. Diresso nel 1905-06 la rivista letteraria <i>Favilla</i>, dalla cui rubrica enigmistica affidata a Cecco d'Ascoli nascerà poi la <i>Favilla Enigmistica</i>. "Popolarissimo a Trieste nel periodo pericoloso, per l'idea nazionale ch'egli sostenne coraggiosamente e apertamente dappertutto." (<i>Bajardo</i>).</p>			<p>DIA-1899-9-78 i DIA-1907-1-3 i DIA-1915-8-58 i+b DIA-1921-6-47 FIA-1912-13-93 i LAB-1982-7-226 b+e Arch. C.</p>
<p>Noemi</p> 	<p>a.p.: Senza Pretese Presente al Congresso di Modena nel 1934. Collaborò a <i>Penombra</i> dal 1941. Presente nell'<i>Appendice</i> all'<i>Albo</i> del 1949.</p>	<p>Bratti Primo (prof., cav.) Gambettola FC 1865 / 1958 Nel 1906-07 frequentò il corso di perfezionamento per i licenziati delle Scuole Normali presso l'Università di Bologna. Nel 1912 fu nominato Vice-ispettore Scolastico e, dopo aver assolto per anni l'incarico a Cesena, nel 1920 venne promosso Regio Ispettore con destinazione all'Ufficio Scolastico Provinciale. Nel 1934 fu nominato Cavaliere della Corona d'Italia</p>			<p>ARE-1934-6-XI</p>
<p>Noli Sorsi</p>	<p>Collaborò a <i>Corte</i> (1914). "Fu per lunghissimi anni appassionato enigmista, apprezzato autore in età giovanile, abile acuto solutore sempre" (<i>La Corte di Salomone</i>).</p>	<p>Rossi Raffaele (medico veterinario) ?? 1878 / Torino 1956 "Uomo di vasta cultura e di vivi interessi scientifici... Lascia di sé oltre cento pubblicazioni su svariati argomenti di zootecnia e di economia agraria" (<i>La Corte di Salomone</i>).</p>			<p>COS-57-3-34 b+e Arch. C.</p>

pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
<p>Nonno Todi</p> 	<p>Alcuni suoi rebus sono apparsi sulle riviste della Corrado Tedeschi Editore e sulla <i>Settimana Enigmistica</i>. Dal 2013 ha iniziato a collaborare con la <i>Sibilla</i>, con lo pseudonimo <i>Nonno Todi</i>, come autore di crittografie.</p>	<p>Tubino Antonio Genova 04.12.1938 / 10.1.2023 Diplomato al liceo artistico, è stato funzionario del Comune di Genova, ma è soprattutto stato "fra i migliori vignettisti italiani, con il suo altissimo e costante bagaglio di raffinato umorismo" (<i>La Sibilla</i>). Dal 1956, inizio della sua attività di umorista, le sue vignette (circa 35.000) sono apparse su svariate pubblicazioni, tra le quali le Riviste della Corrado Tedeschi Editore, la <i>Settimana Enigmistica</i>, De Vecchi Editore di Milano, la <i>Gazzetta dello Sport</i>, <i>RadioCorriere</i>, <i>Tribuna Illustrata</i>. "Tubino era un umorista di razza cresciuto al tempo delle altissime tirature dei grandi giornali che, all'epoca d'oro, annoveravano nelle proprie redazioni disegnatori di razza. Citiamo per tutti <i>l'Europeo</i> che schierava autentici fuoriclasse come Giorgio Cavallo e Luciano Francesconi, il <i>Corriere della sera</i> con Giorgio Forattini ed <i>Epoca</i> con Guido Clericetti." (<i>Il Corniglianese</i>, quotidiano online). Si è spento nella sua Genova, dopo quattro anni di estenuante malattia.</p>			SIB-2011-4-143
<p>Norandino</p>	<p>Collaborò a <i>Penombra</i> dal 1946 e a <i>La Sfinge</i> nel 1962. "Un accanito solutore. Durante le partite della sua squadra lo si poteva scorgere ai margini del campo mentre girava su e giù, irrequieto, agitando <i>La Domenica dei Giochi</i> o <i>Fiamma Perenne</i>" (<i>Marin Faliero</i>)</p>	<p>Bonino Armando Lucca ?? / ?? 01.01.1964 Ha giocato col ruolo di attaccante nella Lucchese di cui poi è stato allenatore.</p>			FIP-1941-5-37
<p>Norman</p> 	<p>a.p.: Il Linchetto, Nai, Quirino Fu avviato alla 'classica' da <i>Marin Faliero</i> nel 1950, dopo un lungo tirocinio nei settimanali. La sua opera di enigmografo, pur valida nell'enigma e nell'indovinello trattati con taglio moderno, è di gran lunga superata dai meriti di organizzatore, dal 1956 al 1968, dei convegni per il "Premio Levante", caratterizzati da perfetta organizzazione e dovizia dei premi, che ebbero risonanza anche al di fuori del nostro mondo. Scrisse un volumetto di divulgazione dal titolo <i>Dal cruciverba all'Indovinello</i>.</p>	<p>Gemignani Romano Lucca 27.01.1906 / Firenze 30.03.1995 Fu titolare di una rinomata gelateria di Levante, dove faceva sfoggio della sua abilità nella preparazione del gelato artigianale, e presidente dell'Associazione nazionale dei gelatai. "Simpatico personaggio dall'aria mefistofelica, ma dal cuore dolce come i prodotti della sua gelateria" (<i>Zoroastro</i>).</p>			BAL-1972-35-5 a LAB-1995-4-58 e LAB-2010-7-26 SIB-1995-3-81 PEN-1995-5-16 PEN-2015-12-1 i
<p>Noto</p>	<p>a.p.: Ser Gall Valente enigmista, presente e attivo fino all'ultimo nel gruppo <i>All'Ombra del Nuraghe</i>. Collaborò a <i>Aenigma</i> (1969), <i>Penombra</i> (dal 1971), <i>L'Enimmistica Moderna</i> (1983).</p>	<p>Pisano Antonio (m.o) Quartucciu CA 1928 / 12.12.2006 Maestro di musica e compositore.</p>			PEN-2007-3-2 SIB-2007-1-3 Arch. C.
<p>Nove di Luglio</p>	<p>Fece parte dei gruppi <i>Luce</i> e <i>Pat</i> di Torino. Collaborò a <i>Corte</i> (1946). Presente al Congresso di Locri nel 1973.</p>	<p>Novelli Guido (ing.) 18.01.1913 / Rivoli TO 1991</p>			EMO-1991-5-82






pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
<p>Nucci</p> 	<p>a.p.: Phoenix, Tren, (+coautore: I Pugnaci) Approdato alla 'classica' all'inizio degli anni '60, fu enimmografo di grande valore. Dai rebus, alle crittografie e ai 'brevi', approdò presto anche ai 'poetici'. Autore poliedrico e dalla vena fecondissima, propugnò con grande fervore la necessità dei "contenuti". Si battè con irruenza affinché l'ambiente enigmistico si liberasse dai vecchi schemi e dalla tradizione in quanto tale. Fu attivo organizzatore del Congresso di Venezia del 1970. "Un personaggio scomodo per chi non riusciva a interpretare il senso di quei sassi ch'egli gettava nello stagno un po' troppo tranquillo della nostra enigmistica... Nei suoi giochi poetici era abilissimo. Mi confidò una volta che il difficile consisteva nel trovare una buona combinazione: poi le idee venivano da sé, a valanga, con immagini sempre fresche e pertinenti" (<i>Zoroastro</i>). "E' stato un enimmografo d'immenso valore e di eccezionale vitalità, ma si è pure rivelato, anche agli occhi di chi non ha voluto vedere, un Maestro con tanti rivali, ma senza discepoli" (<i>Favolino</i>). "Uno dei pilastri della poetica enigmistica" (<i>Brand</i>).</p>	<p>Ponte Giuseppe Forgaria nel Friuli UD 23.08.1927 / Mestre VE 18.04.1993 Visse infanzia e giovinezza a San Vito al Tagliamento. A 16 anni partecipò alla lotta partigiana e nel dopoguerra, con Pier Paolo Pasolini, Nico Naldini e altri intellettuali dette vita a varie iniziative e promozioni socioculturali nella Bassa Friulana. Dal 1956 fu a Mestre, come analista chimico in una grossa industria di Porto Marghera, dove è stato Funzionario della Direzione Generale. Esponente sindacale dal 1968, partecipò a tutte le lotte operaie del periodo, con particolare riguardo a quelle contro gli inquinamenti ambientali. Presente in vari concorsi di poesia, vinse con la raccolta <i>Come il canto dell'assiolo</i> il premio Friuli nel 1961 e il premio Carlo Goldoni nel 1977. "Contestatore per vocazione, nemico implacabile del conformismo mediocre e codino" (<i>Brand</i>). "Colto, raffinato nelle sue letture, battagliero sostenitore di una politica di estrema sinistra, conoscitore ed estimatore di Pier Paolo Pasolini" (<i>Zoroastro</i>).</p>			<p>LAB-1979-9-254 b+e+a LAB-1993-5-79 LAB-1993-5-79 e+a+i LAB-1997-7-122 e+a LEO-1993-3-4 a PEN-1984-10-131 PEN-1993-6-2 e PEN-2004-2-14 e+a PEN-2004-10-14 a PEN-2013-5-1 b+e+a PEN-2014-3-1 e+i SIB-1981-2-73 SIB-1993-3-49 e SIB-1993-4-73 SIB-1996-6-204 e+a STA-1993-22-17</p>
<p>Odisseo</p> 	<p>a.p.: Lioneo, Giuocattolina, Schicchi Iniziò con l'enigmistica nel 1947. Fu un fedelissimo di <i>Fiamma Perenne</i> e a questa rivista riservò la sua migliore produzione poetica. Persona "dal tratto signorile che sapeva estendere anche in poetici godibilissimi ed eleganti nuovi brevi" (<i>Ser Berto</i>).</p>	<p>Cattaneo Giulio (ing.) Isernia 29.08.1895 / Genova dic.1961</p>			<p>FIP-1949-4-37 SIB-1989-6-126</p>
<p>Oil</p>	<p>Autore di crittografie in varie riviste e di 'brevi' in <i>Penombra</i> e <i>Balkis</i> dagli anni '70 agli anni '90.</p>	<p>Mosetti Fulvio Trieste 1914 / ?? "Petroliere, amico e 'mecenate' di <i>Penombra</i>" (<i>Favolino</i>).</p>			
<p>Oimetra</p> 	<p>a.p.: Ypsilon Collaborò a <i>Favilla</i> nel 1911 e <i>Palestra Enimmistica</i> dal 1919.</p>	<p>Cavallina Artemio (sac.) ?? 1873 / Copparo FE 29.04.1937 "Il prete santo", per concorde giudizio popolare, era copparese di adozione ma, innamoratosi dei luoghi e della gente vi rimase fino alla morte. Giace, venerato da tutti, nella cappella gentilizia della famiglia Pavanelli, presso il cui castello in Zenzalino fu ospitato per vent'anni come parroco del paese, ufficio che ricoprì fino al 1932, riscuotendo la simpatia, la riconoscenza e l'amore di ogni persona per le sue eccezionali doti di bontà, altruismo, carità, abnegazione e comprensione verso le altrui sofferenze e necessità. Fu autore di poesie in dialetto e in lingua e scrittore forbito.</p>			<p>PEN-2023-6-23 i PEN-2023-7-21</p>
<p>Olapo</p>	<p>Prolifico autore di rebus, è stato collaboratore della <i>Settimana Enigmistica</i> dal 1988, prevalentemente con "anarebus". Si è classificato terzo nel Concorso Rebus "<i>Briga</i>" nel 1999.</p>	<p>Paolozzi Paolo</p>			







pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
Oleandro	Collaborò a <i>Fiamma Perenne</i> (1935-41) e <i>Corte</i> (dal 1941). Presente nell' <i>Appendice all'Albo</i> del 1949.	Ascoli Leonardo (fratello di <i>Giorgina</i>) Torino 10.02.1914 / set.1970			Arch. C.
Olinto	Collaborò a <i>Corte</i> (dal 1901) e <i>Geroglifico</i> (1902).	Tabasso Sisto (cav.) ?? / Pecetto Torinese nov.1918 Fu per circa 30 anni medico-chirurgo a Revigliasco Torinese			COS-1918-12-70 Arch. C.
Ombretta 	a.p.: Mirella (+coautrice: Ombrazz) Figlia d'arte (<i>Argante</i> era suo padre), aveva in famiglia anche un altro enigmista famoso, <i>Il Mancino</i> , suo zio. <i>Ombretta</i> è stata fine poetessa e autrice, oltre che di giochi "lunghi", anche di piacevoli giochi epigrammatici, raccolti in parte nel volume <i>Indovinelli in allegria</i> , pubblicato dall'editore Meynier nel 1988. "Spirito sensibile e nobile, ha riversato nell'enigmistica e nella poesia tutta la forza del suo pensiero e del suo animo, donando alla nostra arte enigmi di alto profilo dilogico e di ottima qualità tecnica, intensi per contenuto e mirabili nella forma" (<i>Cleos</i>).	Argentieri Bein Mirella (prof.; figlia di <i>Argante</i> ; moglie di <i>Azzecagarbugli</i> , madre di <i>Myriam</i> , nipote de <i>Il Mancino</i>) Cremona 09.12.1920 / Torre Pellice TO 09.08.2010 "Era una donna che sapeva insegnare senza ingombrare con il peso della saccenteria... Prima insegnò e poi divenne preside. Era una grande appassionata di enigmistica classica e di poesia..." (<i>Guido</i>).			LAB-1998-10-159 a LAB-2005-7-5 a LAB-2006-11-3 PEN-1989-4-14 e PEN-2007-2-2 PEN-2010-10-1,2 e
Omega 	a.p.: Ilio Attivo nel gruppo <i>Alpi Apuane</i> , debuttò come crittografo su <i>Sfinge</i> nel 1958 e collaborò poi all' <i>Enimmistica Moderna</i> e a <i>Sibilla</i> .	Barsotti Ilio Viareggio LU 04.04.1920 / 1997			MOR-1997-8-30 b SIB-1997-2-35 e
Omateag	a.p.: Enapidacra , Omateag Enapidacra , Arcadipane Buon crittografo, ma autore anche di giochi in versi, collaborò a <i>L'Aguzzaingegno</i> (1877-78), <i>La Ricreazione</i> (1878), <i>L'Enigma</i> (1879-80), <i>L'Indovinello</i> di Messina (1880-81) da lui stesso fondato e diretto e <i>Il Geroglifico</i> (1881-82). Cessata la pubblicazione dell' <i>Indovinello</i> , passò gli impegni verso gli abbonati al <i>Geroglifico</i> e scrisse di aver interrotto l'attività: "...per cagioni affatto private ed indipendenti dalla mia volontà".	Arcadipane Gaetano Fu appassionato scacchista. Nell' <i>Albo degli enigmisti</i> (1882) figura come "un bel giovane bruno con baffetti" (<i>Ciampolino</i>).			LAB-1979-9-247 Arch. C.
Orazio	Attivo tra il 1957 e il 1990 come autore di giochi in versi per <i>L'Enimmistica Moderna</i> , <i>Penombra</i> e <i>Labirinto</i> ; dopo molti anni di inattività, ha ripreso a collaborare nel 2012 con <i>Penombra</i> , "con un enigma, peraltro ineccepibile (...)". (<i>Fantasio</i>). Appassionato anagrammista, ha più volte partecipato al Giro d'Italia in Anagrammi.	Sollazzi Roberto (avv.) Pavia 21.10.1929 / 04.02.2018			Arch. C. PEN-2018-3-14
Orfeo Biasi	Attivo nel gruppo <i>Mediolanum</i> dalla fine degli anni '20, fu un fedele sostenitore di <i>Penombra</i> , a cui collaborò dal 1977.	Bosia Fiero (geom.) ?? / 1989			PEN-1929-7-77 i PEN-1989-12-16




pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
<p>Orione</p> 	<p>Fu nel gruppo <i>Riccio da Parma</i> e nei 'fiammiferi piombinesi' quando <i>Fiamma Perenne</i> era ancora un bollettino ciclostilato. Presente al Congresso di Forlì nel 1932.</p>	<p>Corrini Osvaldo Piombino ?? / ??</p>			<p>FIP-1930-4 i</p>
<p>Oris</p> 	<p>Soltrice di capacità non comuni, segretaria del gruppo <i>Forum Livii</i>. Presente al Congresso di Cesenatico del 1962. Collaborò a <i>Penombra</i> dal 1954.</p>	<p>Bombardi Orietta (prof.) ?? / 1970 (Forlì) Insegnante di matematica nella Scuola Media Superiore.</p>			<p>PEN-1970-12-217</p>
<p>Ornella</p> 	<p>a.p.: <i>Arianna, Cenerentola, Ombretta</i> "All'Arte <i>Enigmistica</i> dedicò gran parte dell'attività di scrittrice delicatissima, affermandosi nel terzo "Concorso Daniello" (1936)" (<i>Favolino</i>). Riprese dopo molti anni su <i>Penombra</i> e <i>L'Enimmistica Moderna</i>. "Con <i>Fiordi</i> e <i>Simonetta</i> rappresentò quella 'scuola romana' che seppe dare, negli anni '30/'40, una nuova dignità all'enigmistica, sottraendola al giogo del doppio senso scoppiettante, del chiapperello ad ogni costo e dai colpi di grancassa finali" (<i>Favolino</i>).</p>	<p>Sirabella Amalia Roma 01.11.1914 / ?? "Poetessa gentile e colta" (<i>Favolino</i>).</p>			<p>PEN-1984-12-163 PEN-1984-11-148 ARE-1936-5-29 i Arch. C.</p>
<p>Orobico</p> 	<p>a.p.: <i>Il Cinico, Il Gomitolo, Ing. G. B., Orgagna, Ibigi, Pertinace, H. Sbico</i> Inizio nel 1901 sulla <i>Corte</i>, poi collaborò a <i>Diana</i> dal 1914, al <i>Filo di Arianna</i> a <i>Favilla Enimmistica</i> (1923) e a <i>Penombra</i> (1937). Autore soprattutto di sintetici, presentò anche molte buone crittografie.</p>	<p>Boschi Giuseppe (prof. ing. cav.) Bergamo 1854 (?) / Alzano di Sopra BG 06.12.1924 "Simpatica figura di gentiluomo"</p>			<p>COS-1924-12-91 FAV-1924-12-146 FAV-1925-2-11 i LAB-1982-7-226 e Arch. C.</p>
<p>Orso</p> 	<p>Assieme alla moglie <i>Elba</i> divenne quasi un'istituzione per la loro costante entusiastica assiduità agli incontri enigmistici e per il vivo e gioioso interesse con cui presero parte alla vita edipea.</p>	<p>Balducci Alfredo (dott.; marito di <i>Elba</i>) ?? / 1967 (Palermo) Percorse tutti i gradi della carriera bancaria fino a diventare direttore della Banca d'Italia di Palermo. "Conversatore arguto, pronto, intelligente, dall'aspetto signorile, dal tratto distinto e dall'animo buono e pieno di comprensione" (<i>Cameo</i>).</p>			<p>LAB-1967-9-162 PEN-1967-9-150</p>




pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
<p>Ossian</p> 	<p>Collaborò a <i>Corte</i> (1937). Aiutò nella fondazione de <i>Il Labirinto</i>, a cui poi collaborò anche come autore.</p>	<p>Sinigaglia Oscar (ing.) Roma 31.10.1877 / Roma 30.06.1953 Volontario nella Grande Guerra, ebbe tre medaglie al valor militare e Armando Diaz lo volle al suo fianco nella guida del Comando supremo. Magnate della siderurgia, ebbe notevole spicco nell'industria nazionale. Fu un grande benefattore, specialmente nell'assistenza per i profughi giuliani. Gli è stata intitolata una strada a Roma.</p>			<p>LAB-1954-7-136 EMO-1977-12-191 b</p>
<p>Ottorino</p>	<p>a.p.: Pecheni Collaborò dai primi anni alla <i>Gara</i> e all'<i>Aguzzaingegno</i>, anche nel settore crittografico allora agli esordi. Lo si trova poi su <i>Laberinto</i>, <i>La Sfinge d'Antenore</i> (1884) e <i>Diana</i> dal 1891. Secondo il Reviglio, fu direttore della <i>Sfinge Adriaca</i> (1879-1880). Su <i>L'Aguzzaingegno</i> di Piacenza presentò, sotto il nome di <i>Ghiribizzi grammaticali</i>, falsi cambi di genere e il falso plurale.</p>	<p>Boldini Vittorio (ing.) Venezia ?? / 1893 Insegnante all'Università di Padova. Morì giovanissimo. "... attestati d'affetto dei professori e degli alunni dell'Università padovana. I giornali del Veneto ne hanno scritto gli elogi" (<i>Diana d'Alteno</i>).</p>			<p>DIA-1893-4-3 LAB-1979-9-248 Arch. C.</p>
<p>Paciotta</p> 	<p>Abile solutrice, sin dai primi anni '70 ha partecipato a Simposi e Congressi, lei stessa organizzando a San Vincenzo, alla corte di <i>Simon Mago</i>, due giornate d'incontro promosse dalla Fondazione Italiana di Letteratura Enigmistica.</p>	<p>Garelli Giuliana (moglie di Paciotto) Sesto San Giovanni MI 13.03.1939 / Piombino LI 22.10.2020 Figlia di albergatori, poliglotta. Parlava correntemente cinque lingue. Appassionata di antiquariato.</p>			
<p>Padre Cefalo</p>	<p>Allievo de <i>Il Chiomato</i>, collaborò a <i>Corte</i> dal 1912, a <i>Diana</i> dal 1913 e a <i>Favilla</i> dal 1915. Fu nei gruppi bolognesi <i>I Merli della Garisenda</i> e <i>Adagio Biagio</i>. "Apparteneva al gruppo <i>Paneropolis</i> ed era un enigmografo di alto valore ed uno spiegatore dotato di perspicacia ed acutezza" (<i>La Corte di Salomone</i>)</p>	<p>Pace Alfredo (rag.) La Spezia 1837 / Milano 1919</p>			<p>DIA-1919-10 COS-1920-5-32 Arch. C.</p>
<p>Padre d'Elia</p> 	<p>Autore di giochi in versi negli anni 1991-92.</p>	<p>Vella Giuseppe ?? 1950 ? / 1991</p>			<p>SIB-1991-3-56</p>







pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
<p>Paganel</p> 	<p>Negli anni 1896-1915 collaborò a <i>Diana</i>, <i>Favilla</i> e <i>Corte</i>. "Attivo spiegatore e segretario nel glorioso gruppo <i>Fides</i>, collaboratore punto seccante e molto remissivo. Doti queste che si fan sempre più rare" (<i>Bajardo</i>).</p>	<p>Meyer C. Federico (cav.) Livorno 19.03.1850 / 1921</p>			<p>DIA-1903-1-2 i DIA-1922-2-9 Arch. C.</p>
<p>Paggio Fernando</p> 	<p>a.p.: Ernani, Fra Fernando, Frate Fernando, Il Sire di Roccalba, Jolanda, Masaccio, ... Iniziò giovanissimo nel 1871, e non c'è settore dell'enigmistica che non abbia coltivato: autore eccellente, valido solutore, critico, organizzatore (1° Congresso Enigmistico a Firenze), direttore di rivista (<i>Sfinge Tiberina</i>, 1892-93), accanito ricercatore di schemi e anagrammista perfetto. Profuse per moltissimi anni su tutte le riviste del tempo i tesori della sua genialità, facendosi notare per la tecnica impeccabile e l'originalità. Compose da solo un intero fascicolo della <i>Corte di Salomone</i> con giochi che imitavano lo stile degli enigmisti più in voga. "Grande ingegno quello di <i>Paggio Fernando</i>: il più folgorante di tutta l'enigmistica del suo tempo... Lavori lunghi, brevi, lunghissimi, critiche, saggi, polemiche, fluiscono così ininterrotti che a un certo punto - invasato e facondo - per tener dietro a tutte le idee, a tutti gli 'spunti', deve prendere note su pezzetti di carta, sui lunghi polsini inamidati, sui muri delle case dove il giorno dopo torna a copiare" (<i>Stelio</i>). "Scriveva in forma semplice e piana, aliena da ricercatezze. Fra i nostri maestri è quello più originale, quello che più spesso aveva delle trovate enigmistiche stupefacenti" (<i>Artù</i>). "... la sua straordinaria produzione, tanto varia, genialissima e sempre profondamente umana" (<i>Il Duca Borso</i>)</p>	<p>Eberspacher Tommaso Roma 20.04.1863 / 14.07.1913 Di famiglia modesta, non andò molto a scuola ed entrò giovane nella Amministrazione Ferroviaria dove diventò funzionario. Nonostante ciò, aveva terrore del treno ed era capace di recarsi a piedi da Orbetello, dove allora risiedeva, a Firenze, con una specie di tascapane a tracolla, come un pellegrino d'altri tempi. Fu un innamorato di Roma: divenne profondo conoscitore del dialetto romanesco unendosi al gruppo del <i>Rugantino</i> con Trilussa e Cesare Pascarella. Pubblicò opuscoli di sonetti popolarmente arguti, scrisse interi poemetti e si dedicò anche al teatro dialettale. Profondamente buono, ma spesso scontroso e diffidente, fu sempre molto originale. Su <i>Il Rugantino</i> scrisse dal 1890 fino al 1911 e pubblicò le sue poesie anche sul foglio dialettale <i>Orazio Coccola</i>. "Era un autodidatta: aveva letto e leggiucchiato una quantità di libri d'ogni sorta, digerendo e non digerendo il contenuto; la sua cultura era superficialissima, ma dotato d'una vena limpida, abbondante, sorretta da un ingegno fervidissimo, vulcanico. Spirito inquieto, insoddisfatto, variabile e non sempre equilibrato, non giungeva a connettere gli aurei allucinanti sogni con la grigia realtà della vita. Durante la giovinezza e nella prima maturità, le qualità positive ebbero il sopravvento su quelle negative; trascorsa la cinquantina queste soverchiarono quelle e venne la catastrofe... Trasferito a Firenze, preso dalla nostalgia e angustiato da problemi familiari, fu preso da una grave forma di esaurimento e cominciò il lungo travaglio che doveva condurlo, nella camera n. 18 dell'Albergo Senato a Piazza del Pantheon, al suicidio, dopo aver scritto il suo ultimo enigma con soluzione <i>la rivoltella ...</i>" (<i>Nembrod</i>).</p>			<p>AEN-1970-10-190 BAL-1970-8 COS-1901-1-2 i COS-1906-8-70 COS-1913-7-55 b+e COS-1913-8-63 COS-1915-6-51 DIA-1896-4-32 e DIA-1900-7-50 i DIA-1913-8-60 b+e+i DIA-1929-1-12 DIA-1933-1-7b b FAV-1913-6-42 e+i FAV-1913-8-58 b+e FIP-1943-4-26 FIP-1949-11-119 b+e FIP-1954-20-67 a LAB-1970-9-168 b+e+a LAB-1979-10-283 LAB-1989-2-24 b+e LAB-1996-2-25 a PEN-1994-1-14 e+a PEN-1993-10-15, 11-13 PEN-1994-1-14 PEN-2005-6-13 SEE-1932-44-15e+i SIB-2022-4-145-147i STA-1962-2-39 e+a</p>
<p>Paggio Vanni</p>	<p>a.p.: Il Gerofante, Gerofante Iniziò l'attività enigmistica sulla <i>Corte</i> nel 1909. "Ha presentato su <i>Fiamma Perenne</i> alcuni lavori degni di considerazione per il tessuto tecnico. E' autore di piacevole lettura" (<i>Favolino</i>). Fu redattore di rubriche enigmistiche per l' <i>Angolo Enigmistico</i>, <i>L'Arcobaleno</i>, e <i>L'Adige</i> di Trento.</p>	<p>Papi Giovanni (prof.) Assisi 27.12.1885 / ?? E' vissuto a Trento.</p>			





pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
<p>Pagolo da Lari</p>	<p>Collaborò a <i>Corte</i>, <i>Penombra</i>, <i>Labirinto</i> e <i>Bajardo</i>. "Da poco era venuto all'enigmistica e però aveva dimostrato ottima inclinazione per quest'arte, che gli alleviava le lunghe ore del dolore e che era riuscita ad accendere in lui la fiamma dell'entusiasmo" (<i>Cameo</i>).</p>	<p>Giannessi Vincenzo 1917? / Ardenza LI 1951 Tornò dalla campagna di Russia colpito dal morbo che lo avrebbe trascinato alla tomba nel fiore degli anni.</p>			<p>FIP-1951-5-68 COS-1951-11-134 PEN-1951-11-150</p>
<p>Palmira</p> 	<p>a.p.: Annetta Tempia, Braccio da Montone, Capitan Fracassa, Dea, Elena ved. Gallo, L'Alval Gedeone, Meneghino, Pin da Rho, Ved. Gallo, Velo d'Enallage, Cameade Iniziò nel 1884 sulla <i>Gazzetta Piemontese</i> e passò subito alla <i>Gara degli Indovini</i>. Collaborò a tutte le riviste mostrando una buona tecnica, specie in campo crittografico. Molto attivo, ha composto oltre 1600 giochi. Sostenne aspre polemiche con <i>Bajardo</i> su <i>La Sfinge Volscia</i> e sul <i>Geroglifico</i>, concluse sempre con un caldo abbraccio al primo incontro. "La sua collaborazione al <i>Geroglifico</i> merita un commento. Non i suoi lavori, assai modesti, sono da ricordare, ma le violente polemiche contro la <i>Diana</i>. O il Tolosani gliene aveva fatte di tutti i colori o altri spronava la penna suggestionabile di questo Edipo che per il resto ha tutta l'aria di una persona tranquilla" (<i>Ciampolino</i>). "Portò nell'enigmistica quella passione, quella volontà e quella sincerità che poneva in tutte le cose della vita" (G. Baccani). "Fu verseggiatore modesto, ma enimmista grande. Solutore valentissimo e tenace nel glorioso gruppo delle <i>Alpi Marittime</i>" (<i>Bajardo</i>). "Si servì dello pseudonimo di comodo <i>Annetta Tempia</i> per lanciare i suoi strali contro <i>Bajardo</i>" (<i>Ciampolino</i>).</p>	<p>Devalle Angelo ?? / gen. 1919 "...mi ruzzolò (è la parola) saltellante e scoppiettante tra i piedi un ometto simpatico, dal volto ridente e paffuto... allegro ed espansivo... gaio e aperto" (<i>Dedalo</i>). "Individuo di non profonda cultura, se ne era formata una a forza di perseveranza e di letture, e tale che gli permetteva di fare la sua buona figura anche presso persone che avevano consumati i loro anni giovanili nelle Università" (col. Pio Di Savoja). "Lavoratore coscienzioso e pertinace, portò anche nelle mansioni del suo ufficio quella scrupolosità che metteva in tutte le sue cose, poiché fu collezionista meticoloso e intelligente" (<i>Arnaldo Daniello</i>)</p>			<p>DIA-1898-2-11 e DIA-1907-8-58 DIA-1919-2-15 COS-1906-11-90 COS-1919-1-10, 12 LAB-1979-10-282 Arch. C.</p>
<p>Pam</p> 	<p>a.p.: Ben Turpin, Vasco di Gama, R. M. Valente solutore, 'penombrino' di vecchia data, fondò col cognato <i>Sicano</i> il gruppo <i>Compaesani</i>, anagramma di 'Pam e Sicano'. "Scrisse ottimi enimmisti, con una particolare predilezione per i giochi geometrici" (<i>Favolino</i>). Collaborò a <i>Corte</i> (dal 1924), <i>Favilla</i> (1925), <i>L'Arte Enigmistica</i> (1932) e <i>Penombra</i> (1934).</p>	<p>Morello Paolo (ing.) Messina ?? / ago.1963</p>			<p>DIA-1931-11-113 i PEN-1939-1-10 i PEN-1963-9-175 Arch. C.</p>
<p>Pan</p> 	<p>a.p.: Cene della Chitarra, Fior del Pantano, Laconico, Laconicus, L'Imberbe Esordì nel 1910 su <i>La Favilla Enigmistica</i> e fu poi sempre presente in tutte le riviste come eccellente 'brevista' e ottimo crittografo. Assieme a <i>Il Bisiacco</i> fu l'anima e l'organizzatore del Congresso Nazionale a Trieste nel 1955. Fu redattore di rubriche enigmistiche su riviste settimanali. Nel 1945 pubblicò <i>Il Bandolo della Matassa</i>, <i>Guida dell'enimmista novellino</i>. "La correttezza della forma, il verseggiare piano e scorrevole e gli spunti felici che infioravano i suoi lavori diedero alla sua produzione una continuità di freschezza e di vivace inesaurita vena" (<i>Pisel</i>). "Serenò e tenace nella sua dedizione all'arte sfingica, dedizione mossa dalla volontà di offrire un gioioso ed entusiasta contributo. Autore fervido, spigliato... seppe vincere il tempo allineandosi al gusto ed alle esigenze moderni" (<i>Belfagor</i>).</p>	<p>Parentin Adolfo Cittanova d'Istria 02.02.1882 / Trieste 04.04.1958 "Frequentò con successo gli studi classici a Capodistria... condiscipolo di Nazario Sauro. Visse sempre nella sua diletta Terra Istriana, tranne un breve, eppur assai penoso distacco che lo costrinse a trasferirsi con la famiglia a Firenze. Ma il suo nostalgico e profondo amore per la terra nativa, dopo appena un anno, lo risospinse a Trieste e poi a Pola dove, nei tremendi anni del dopoguerra, condivise colle infelici popolazioni sacrifici e dolori" (<i>Pisel</i>). Fu funzionario dell'Amministrazione della Provincia di Pola sino al 1936 e nel 1940 "dove rimase, come un soldato in trincea, fino all'ultimo giorno. Collocato a riposo, la sua casa fu meta per mesi di esuli istriani che continuavano a venire da lui, a fidarsi solo di lui..." (Il Piccolo della Sera, 5-4-1958.) Non aveva dimenticato di aver fatto parte, ai tempi dell'Austria, di tutti i nuclei irredentisti, partecipando ad ogni manifestazione di italianità.</p>			<p>COS-1958-5-57 b+e+i FIP-1954-23-13 b+e+a LAB-1953-12-211 e+a LAB-1958-5-76 b+e+a LAB-1982-7-228 b+e PEN-1958-5-84 b+e SFI-1958-5-8 b+a FAV-1913-7-50</p>

pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
Pantagruel 	<p>Solutore isolato e collaboratore con giochi in versi nella <i>Diana d'Alteno</i> dal 1913. Abbonato e collaboratore di <i>Penombra</i> dal 1920, nel 1970 gli fu assegnata la medaglia dei 50 anni.</p>	<p>De Luigi Giovanni (rag. comm.) 1883 / Milano 1973 Nella Grande Guerra fu Tenente nel 120° fanteria.</p>			DIA-1914-6-46 i Arch. C.
Panto	<p>Enigmista appassionato, collaborò attivamente alla <i>Corte di Salomone</i> (dal 1941) e <i>Fiamma Perenne</i> (dal 1942).</p>	<p>Del Puglia Antonio (ing.) ?? / Garbagnate Milanese MI 03.02.1947 “Si era ritirato a Garbagnate Milanese dopo una lunga operosità accompagnata sempre da grandissima rettitudine” (<i>La Corte di Salomone</i>)</p>			COS-1947-3-34 FIP-1947-3-25 Arch. C.
Paolino 	<p>a.p.: Spencer Iniziò nel 1947. Fu un valente rebussista, allievo di <i>Briga</i> che di lui disse: “Un grande autore... aveva un grande dono, oltre alla forma mentale del vero enigmista di razza: il senso autocritico che gli impediva da fare molti lavori” (<i>Briga</i>). Fu forte solutore, anche in gare congressuali, e valido crittografo, autore di “non poche crittografie originali, lineari, prive di astruserie e di arbitrarietà linguistiche e nel complesso brillanti e pregevoli” (<i>Manesco</i>). “Enigmografo essenziale, tutto teso alla ricerca di chiavi crittografiche e di impeccabili schemi, aveva delle invenzioni di un lindore tecnico incredibile” (<i>Il Gagliardo</i>).</p>	<p>Ogheri Paolo Valeggio sul Mincio VR 30.03.1921 / 15.01.1971 Ricoprì, a Valeggio, varie e importanti cariche amministrative. “Anima mite e gentile, sprizzava simpatia da tutti i pori e aveva la bontà scritta negli occhi” (<i>Briga</i>). “Buono di quella bontà che mai ebbe riconoscimenti, diplomi o premi che per ciò stesso la squalificano... Semplice di quella semplicità da pochi che può provenire solo da una cultura profondamente e solidamente umanistica e religiosa... Amico come lo furono e saranno pochi...” (<i>Nucci</i>). “Un animo nobile e dolce veramente” (<i>Ciampolino</i>).</p>			AEN-1971-2-29 LAB-1971-2-36 STA-1971-36-40 b+e SIB-1976-10-171 a PEN-2006-2-16 i
Paolo da Novi 	<p>Disse di lui <i>Marin Faliero</i>, ai tempi del <i>Giovinetta</i>: “Simpatica figura, arguto critico e bravo solutore... sa spesso trovare spunti ottimi nei suoi lavori”. E' tra i collaboratori di <i>Penombra</i> dal 1939 e <i>Rassegna Enigmistica</i> nel 1940. Del gruppo <i>Che l'Inse?</i>.</p>	<p>Scappini Silvio (cav.) Genova ?? / 1951 (o 1950) Militò nell'Arma dei Carabinieri, in cui raggiunse il grado di tenente colonnello.</p>			GIV-1939-3, 10 i
Paracelso 	<p>“Esordì come enimmografo nella <i>Palestra</i> di <i>Marin Faliero</i> nel 1934, e fu tra i migliori autori del nostro tempo, lasciando esempi cospicui, sparsi su <i>Fiamma Perenne</i>, <i>Il Labirinto</i>, <i>Aenigma</i>, e ricavandone ambiti riconoscimenti in concorsi d'importanza nazionale a conferma del suo grande valore e della sua spiccata personalità” (<i>Favolino</i>). Collaborò anche a <i>Corte</i> e <i>Penombra</i>. I suoi 'poetici' sono raccolti in un <i>Quaderno della Sibilla</i> pubblicato nel 2004. Fu anche solutore formidabile, colonna del gruppo <i>Mediolanum</i>. “Un architetto dalle basi solidissime, che lavora con certossina e appassionata pazienza... illuminando ogni angolo delle sue stanze fiorite... dando ad esse dolci e confortevoli toni di praticità e di vita vissuta” (<i>Nello</i>).</p>	<p>Della Pergola Cesare Ancona 25.06.1902 / Rapallo GE 24.12.1969 Laureato in chimica pura e dirigente d'industria, ma uomo di grande cultura classica.</p>			AEN-1970-1-1 FIP-1957-39-55 LAB-1970-2-25 e+a PEN-1970-3-37 e+a STA-1970-32-42 e SIB-2017-1-34 e+a+i Arch. C.




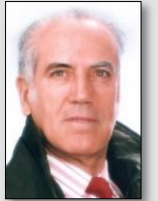
pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
Paride	Cultore appassionato e gran signore del mondo enigmistico. "Le sue straordinarie qualità solutorie gli consentivano un impegno costante, un'ossessiva ricerca, quasi sempre vincente...poco o niente poteva resistere all'urto dirompente della sua volontà, applicata a doti di perspicacia davvero non comuni" (<i>Il Gagliardo</i>). Collaborò a <i>Aenigma</i> dal 1967. Come autore, le sue crittografie "sono di buona levatura e hanno il pregio di non far arrovellare le meningi" (<i>Feos</i>).	De Angelis Giovanni (dott.; marito di <i>Elena</i> , padre di <i>Sonia e Stefania</i>) ?? 1921 / 22.04.1968 "Era mostruosamente simpatico... Aggrediva, più che accogliere l'ospite, con abbracci misti a manate..." (<i>Lo Schizofrenico</i>). Generoso e cordiale riusciva a trasmettere il buon umore a tutti con la sua carica di energia e di simpatia che lo caratterizzava e che gli permetteva di affrontare con entusiasmo ogni problema" (<i>Il Conte Piero</i>). "Gioialissimo compagno, molto comunicativo, sprizzava gioia e simpatia" (<i>Feos</i>).			AEN-1968-5-97 AEN-1971-2-46 LAB-1968-5-94 PEN-1968-6-100 b+e SIB-1976-11-191 a SIB-1997-3-59 e STA-1968-25-51 Arch. C.
Parisina 	Si interessò all'enigmistica dal 1947, iniziò su <i>Fiamma</i> nel 1950, ma il vero esordio è sul <i>Labirinto</i> nel 1960. Enigmografa di grandissimo valore sia tecnico che formale, mostrò subito le sue eccellenti qualità di scrittrice sfingica che le procurarono clamorose vittorie nei più prestigiosi concorsi e nelle gare congressuali. Vinse il "Premio Città di Orvieto" nel 1979 e il "Premio Stelio" nel 1981. Fu anche valida solutrice. "Nei suoi lavori poesia ed enigmistica si conciliavano in maniera forse irripetibile" (<i>Zoroastro</i>). "Regina apprezzatissima del dilogismo, perché i suoi lavori sono armonici, stilizzati, fluidi, consequenziali, impegnati, personalissimi" (<i>Tristano</i>).	Fagnani Failla Maria Fidenza PR 12.01.1925 / Ancona 27.01.1984 "Tutti nel nostro mondo sanno chi era Parisina, ma voglio (...) pensare alla Donna in tutta la sua dolcezza, pensare al suo sguardo pieno di bontà, alla sua indiscussa superiorità che non ti faceva mai pesare" (<i>Vertumno</i>). "Esile, fragilissima, fatata..." (<i>Bernardo l'Eremita</i>).			EMO-1984-3-43 EMO-1985-1-3 e+a EMO-1988-6-103 e+a LAB-1984-2-37 LAB-2003-6-23 PEN-1984-2-19,50 PEN-1984-3-33 PEN-1991-7-20 e SIB-1980-9-170 SIB-2004-4-156 e SIB-2016-3-131 a i Arch. C.
Parvus	a.p.: Il Levita Fedelissimo della <i>Corte</i> , a cui collaborò fino al 1920. Figura anche sull' <i>Enimmistica Moderna</i> del 1924.	Mandracci Carlo (sacerdote) ?? /Trioria IM 1928			PEN-2005-12-15 Arch. C.
Pat 	a.p.: Gano, Maggio "Attivo propagandista, aveva raccolto nell'ambiente torinese così ricco di tradizioni edipiche, molti nuovi adepti. Autore di sintetici ma soprattutto di poetici scritti con garbo e sensibilità, schivi di azzardati modernismi, pienamente consoni al suo carattere" (<i>Favolino</i>). Col gruppo <i>Luce</i> , organizzò il Congresso di Saint Vincent nel 1966.	Todros Paolo (medico) Torino 29.05.1918 / 07.05.1976 Di grande cultura umanistica. "Gentiluomo all'antica, signore nel tratto e nello spirito" (<i>Favolino</i>). Dopo l'8 settembre 1943 prende parte alla lotta di liberazione.			AEN-1976-6-142 EMO-1976-6-105 PEN-1976-6-96
Patalocco	a.p.: Teofilo da Rodi Collaborò a <i>Labirinto</i> ed <i>Enimmistica Moderna</i> (1976). "Fu un sincero appassionato della nostra arte e un assiduo collaboratore, particolarmente dedito ai giuochi di una moderna liricità, cui profondeva toni di sensibile delicatezza" (<i>Belfagor</i>).	Rodinò Alessandro (prof.; figlio di <i>Sorriso Angelico</i> , fratello di <i>Gigliolo, Sorriso Angelico e Teofilo</i>) Gioiosa Ionica RC 8.11.1907 / Alassio SV 1984			EMO-1985-1-18


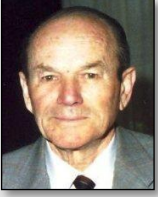


pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
Paulus	Ha collaborato con giochi in versi, nel periodo 1960-90, a <i>Labirinto</i> , <i>Penombra</i> e <i>L'Enimmistica Moderna</i> .	Segre Paolo TO 01.09.1920 / ??			Arch. C.
Pauper	Per oltre 20 anni fu assiduo della <i>Corte</i> . "Fondatore del forte gruppo / <i>Lariani</i> ... ottimo propagandista dell'arte nostra, solutore valente ed appassionato" (<i>La Corte di Salomone</i>). Dal proprio nome trasse il seguente anagramma: <i>perirò in pelago</i> , come in realtà poi sarebbe successo ...	Peregrini Paolo (nob.) (Como ?) ?? / Venezia 04.08.1931 ... e infatti "l'egregio uomo che da molti anni soleva recarsi al Lido di Venezia, mentre tutto sorridente e giulivo scendeva nell'onda, cadeva in un tratto a riverso, senza emettere una parola, fulminato da sincope" (<i>La Corte di Salomone</i>)..			COS-1931-8-65
Pedone di Torre 	a.p.: Lucarelli "Un 'brevista' che si distinse particolarmente negli anni '40 su <i>Rassegna Enigmistica</i> , in special modo nelle colonne dei 'Minuzzoli petroniani', non sfigurando affatto accanto alle gemme di un <i>Valletto</i> o di un <i>Ser Jacopo</i> " (<i>Belfagor</i>). Ha poi collaborato alle riviste nel settore crittografico fino al 1950. Nel 1939 fu nel gruppo Giovinezza. "Sa mantenere, nelle sue composizioni, un giusto equilibrio" (<i>Marin Faliero</i>).	Lucarelli Livio (dott. in medicina) Rovigo 29.12.1904 / Bologna 12.08.1981 Ottimo problemista di scacchi, seguace della scuola logica tedesca, pubblicò in prevalenza su riviste straniere una sessantina di problemi in tre e più mosse a contenuto strategico, automati e automati con pezzi eterodossi, di cui 12 premiati. Con l'amico Muzio Melloni raccolse e commentò circa 3.000 miniature.			LAB-1986-7-201 e EMO-1982-10-162 e GIV-1939-2 PEN-2023-5-22
Penna Nera 	a.p.: Asdente, Lo Scarpone Esordì negli anni '30, e fu attivissimo nel gruppo genovese <i>Che l'Inse?</i> . "Autore di sintetici graziosi e valide crittografie" (<i>Favolino</i>). "Ottimo solutore e creatore di bellissime crittografie con molte puntate nei brevi" (<i>Ser Berto</i>).	Barengi Glaucio (rag.; figlio di <i>Fra Barbetta</i> , marito di <i>Penna Bianca</i>) Genova 27.07.1908 / Rapallo GE 05.12.1984			EMO-1985-2-37 LAB-1986-6-168 e SIB-1989-6-126
Peppino	Per circa 30 anni fu fervido seguace d'Edipo. Non c'è rivista, negli ultimi vent'anni del 1800, che non lo annoveri tra i solutori (nel gruppo <i>Gladiatori</i>) e i collaboratori. Autore di normale levatura, ma sempre preciso. "I suoi giochi semplicissimi nella forma, ma elaborati e studiati nella parte enigmistica, venivano apprezzati specialmente dai cultori della vecchia scuola" (<i>La Corte di Salomone</i>). "Valido e paziente solutore e autore di giochi ispirati a bontà e gentilezza" (<i>Stazio</i>).	Massini Giuseppe Massa Fermana AP 1855 / 14.08.1907 Insegnante nella scuola comunale.			COS-1907-8-71 LAB-1979-11-320 FAV-1907-9-72 Arch. C.







pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
<p>Pervinca</p> 	<p>a.p.: Pervinca Fiorentina Fu per qualche anno direttrice della <i>Diana d'Alteno</i>. "Fu, spesso e volentieri, la madre degli enigmisti italiani. Ella voleva bene ai figli d'arte della grande famiglia di <i>Bajardo</i>, come ai figli carnali. Sentiva e viveva i bisogni dei singoli..." (<i>Il Principe Nero</i>). "C'era da pensare che fosse non solo la simpatica ed amata compagna di uno dei pionieri della moderna scuola enigmistica, ma la Ninfa Egeria, la consigliera, la mente intelligente di quella Corte degli Alteno che così grande influenza doveva avere sullo sviluppo e sul perfezionamento dell'arte nostra" (<i>Isotta da Rimini</i>).</p>	<p>Guiducci Tolosani Elvira (moglie di <i>Bajardo</i>) ?? / Firenze 30.10.1934 "Creatura nobilissima per cuore ed intelletto, cui l'atroce schianto della tragica fine d'un suo figlio ventottenne aveva sconvolto la mente e fin d'allora dischiusa la tomba..." (<i>L'Arte Enigmistica</i>). "La sua bella mente non seppe resistere alla crudeltà del destino e si smarrì nelle nebbie della follia, giorno per giorno, ora per ora, finchè la morte non giunse per lei provvida e forse invocata liberatrice" (<i>Il Chiamato</i>). "Pervinca... un lembo di azzurro, un'anima sensitiva, una dolente, serena oasi di soavità!" (<i>Isotta da Rimini</i>).</p>			<p>ARE-1934-11-89 DIA-1934-6-42 FIP-1934-12-180</p>
<p>Petronio</p> 	<p>a.p.: Zio de Giuppin Appassionatissimo enigmista, fortissimo solutore, solerte segretario e animatore del gruppo <i>Burlamacca</i> e ottimo organizzatore dei numerosi convegni enigmistici viareggini. Autore di 'brevi' e crittografie fin dal tempo di <i>Favilla</i>, si dedicò poi solo alle soluzioni. Collaborò alla <i>Diana d'Alteno</i> dal 1894.</p>	<p>Zeppini Guido (medico, comm.; padre di <i>Esmeralda</i>) Pontedera PI 01.02.1875 / Viareggio LU 09.08.1952 Insignito di alte onorificenze e della Croce di Guerra al valor militare per servizi resi e benemerienze acquisite nella vita civile e militare. "Medico valoroso e coscienzioso, lascia il più vivo ed affezionato ricordo non solo per la sua perizia, ma anche per la bontà del suo animo, per la sua generosità e per la sua cordialità di tratto e di eloquio" (<i>La Corte di Salomone</i>). "Ha lasciato un autentico rimpianto perché era un'anima veramente buona" (<i>Feri</i>).</p>			<p>COS-1952-9-111 FIP-1952-11-94 FIP-1952-12-107 i PEN-1952-9-133 b+e Arch. C.</p>
<p>Peucezio</p> 	<p>a.p.: Der Wahre Jacob Giunse all'enigmistica nel 1947, in età matura. "Bruciò rapidamente le tappe fino a presentare composizioni che ancor oggi destano ammirato stupore. Insensibile ad ogni fascino solutorio, si dedicò esclusivamente alla creazione di crittografie e la sua produzione può definirsi eccezionale nel senso che la ricerca di chiavi nuove, anche le più impensate, liberava a priori ogni suo lavoro da pericoli di banalità e lo riscattava da ogni sospetto di rimasticature" (<i>Il Gagliardo</i>).</p>	<p>Piccininno Giacomo (dott.) Bari 08.09.1898 / Milano 1969 "Posso serenamente testimoniare della sua ossessiva onestà, di una tempra adamantina che lo sollecitava a perseguire le più ardite virtù morali, della sua profonda avversione per ogni sorta di compromesso" (<i>Il Gagliardo</i>).</p>			<p>AEN-1970-1-1 PEN-1970-1-11 e SIB-1976-1-10 a STA-1970-32-42 b+e Arch. C.</p>
<p>Picar</p> 	<p>"Uno tra i massimi autori di rebus dei nostri tempi" (<i>Tiberino</i>). Ha iniziato nel 1936, giovanissimo, la collaborazione con la <i>Settimana Enigmistica</i>, pubblicando, oltre ai rebus, numerosi schemi di parole incrociate. Dal 1965 al 1968 ha collaborato con <i>Le Stagioni</i>, diretta da <i>Il Gagliardo</i>.</p>	<p>Carraturo Pietro (dott.) Napoli 1922 / 2002 Medico pediatra.</p>			<p>LEO-2002-2-8 b+e</p>









pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
Piccarda	a.p.: Contessa Clelia Sorgato , La Fata... Arancina , La Fata delle Tenebre , La Principessa di Cambaia Curò per anni la rubrica dell' <i>Illustrazione Italiana</i> , collaborò a <i>Diana</i> (dal 1922), <i>Corte</i> (1904), <i>Gymnasium</i> (1910), <i>Cartolina Enigmistica</i> (sembra sia stato la causa della sua cessazione) e <i>Palestra Enimmistica</i> . In <i>Penombra</i> fece parte del gruppo <i>Alcioni</i> . Propose giochi validi per l'epoca sia in campo poetico che crittografico. "Sostenne fiere polemiche con coloro che lo disprezzavano come emimmografo... Forse, per la sua grande prolificità, talvolta trascurava nei suoi giuochi la parte enimmistica, ma se questo si poteva ritenere un difetto, sarebbe puerile e nello stesso tempo zotico non riconoscere che molti suoi sonetti sono esempi fulgidi di metrica e di stilistica italiana (<i>Palestra Enimmistica Italiana</i>).	Costi Carlo Galeno Venezia 1885 / 14.01.1923 Studio di Dante, conosceva a memoria <i>La Divina Commedia</i> . "Un poeta dalla fantasia sbrigliata, dall'anima sognante e dal cuore dolce... Nei suoi versi sferzò a sangue i bruti, gli ignavi, i caparbi, mentre elevò alle più alte sfere le anime buone e i cuori generosi" (<i>Palestra Enimmistica Italiana</i>).			PAI-1923-2-2 DIA-1923-3-22 EMO-1976-1-15 PEN-1923-4-33 Arch. C.
Picchiabbò	Collaborò a <i>Corte</i> dal 1935. "Solutore acuto e solerte, era una colonna del gruppo <i>Luce</i> " (<i>La Corte di Salomone</i>).	Guglielmi Ettore (rag.) ?? / Sannazzaro de' Burgundi PV 24.02.1953 Fu direttore, nella sua città, della Cassa di Risparmio delle Province Lombarde. "Esercitò con competenza la professione libera, da tutti ricercato e apprezzato per la sua bontà d'animo e gentilezza" (<i>La Corte di Salomone</i>).			COS-1953-3-34 Arch. C.
Picchio 	a.p.: Dick Affiancò come direttore responsabile <i>Bojardo</i> quando, nel 1931, da bollettino ciclostilato <i>Fiamma Perenne</i> divenne una rivista a stampa. Fu anche primo direttore quando, nel 1941, <i>Fiamma</i> passò a <i>Stelio</i> e <i>La Morina</i> .	Bordi Cesare (geom.) (Parma)			LAB-2005-11-24
Piccio	Per molti anni solutore e collaboratore della <i>Corte</i> (dal 1943).	Colombi Cesare (dott.) 1870 / Viggiù VA 20.01.1951			COS-1951-5-59 Arch. C.
Piccolo Bruno 	a.p.: Brindisi , Latiano Collaboratore silenzioso e riservato di <i>Penombra</i> (dal 1940) e <i>Corte</i> (1943), fu solutore appassionato e fervente. Condivise per anni la passione enigmistica con <i>Lazzaro</i> e <i>Marmi</i> .	Ribezzi Angelo (dott.) (padre di <i>Ricar</i>) Latiano BR 09.09.1902 / 31.10.1975 Stimato medico, padre di Vittoria (scopritrice degli scritti secenteschi del de Virgiliis, anticipatori dell'opera leopardiana, nonché co-fondatrice a Latiano della Casa Museo Ribezzi-Petrosillo che conserva riviste enigmistiche dal 1928 al 1975, da <i>La Favilla Enigmistica</i> a <i>Lo Zaffiro</i> a <i>Penombra</i> e altre). Nel 1956 fu eletto al Consiglio della Provincia di Brindisi.			PEN-1937-12-144 PEN-1975-12-209 pen-2021-3-18 i


pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
<p>Picnic</p> 	<p>a.p.: Pik Nik Collaborò a <i>Penombra</i> dagli anni '50 agli anni '70.</p>	<p>Piccinino Nicolò (o Nicola) (avv.) Conversano BA 12.12.1898 / Modena 18.10.1987</p>			
<p>Pico de la Mirandola</p> 	<p>a.p.: Ausonio, Pinco della Mirandola "Iniziò nel 1936 sul settimanale <i>Enigmistica Romana</i>, poi su <i>La Domenica dei Giochi con Marin Faliero</i>. Fu autore vario, aperto ad ogni forma d'arte, ed uno dei più fecondi collaboratori di tutte le riviste classiche" (<i>Favolino</i>). Fu un fervido propagandista, cultore provetto in tutti i settori, e un fortissimo solutore. "La sua mente era una miniera di spunti enigmistici, non intesi come doppi sensi a se stanti, ma come frasi e visioni metaforiche originali ed argute che ci lasciavano allo stesso tempo ammirati ed esilarati" (<i>Alfa del Centauro</i>). "Nella maggior parte dei suoi lavori trionfava l'arguzia: i suoi versi, ora semplici e piani, ora permeati di lirismo, erano di quelli che restano impressi nella memoria" (<i>Il Gagliardo</i>). "Fu uno studioso appassionato del vocabolario ed ogni parola sottometteva a diligente esame per sviscerarla completamente sotto tutti gli aspetti" (<i>Ezechiello</i>).</p>	<p>Rossi Gino (ing.) Roma 1883 / Napoli 11.03.1955 Fu "in Africa quale progettista e costruttore di strade e di opere d'arte pertinenti, nei quali lavori era di una eccezionale valentia, indiscussa e riconosciutissima, tanto che al suo ritorno in patria veniva continuamente chiamato, sia nell'Italia Meridionale che in quella Centrale, per l'allestimento di nuovi progetti e per dirigerne l'esecuzione" (<i>Ezechiello</i>). "L'imponente quercia un po' curva; il colosso bonario che a cinquant'anni era entrato nella nostra famiglia con l'ardore onesto dei novellini e che nell'enigmistica aveva trasfuso la semplicità della sua anima onesta, ha abbandonato anche lui rebus e sciarade" (<i>Lo Zaffiro</i>).</p>			<p>COS-1906-8-70 COS-1955-4-39 b+e+a+i LAB-1955-4-65 PEN-1955-4-57 b+e PEN-1995-1-14 PEN-2020-2-6 ZAF-1955-10-3 e+i Arch. C.</p>
<p>Piega</p> 	<p>a.p.: Meliga, Obizzo, Pierino, Sansonetto, Ser Piero (+ coautore: I Pugnaci) Ha cominciato molto giovane a collaborare con le riviste popolari e ha debuttato nella classica con una mnemonica su <i>Penombra</i> nel 1955. E' stato soprattutto brevista, ma ha composto un discreto numero di 'poetici', oltre a qualche crittografia e qualche rebus. "Più il tempo passa e più la densità dilogica dei 'brevi' di Piega scintilla di humour con il nitore di una grande precisione" (<i>Penombra</i>, 1999). "Autore tra i più bravi nel gioco breve. Nei suoi lavori il solutore sa che troverà sempre la perfetta aderenza del senso apparente con quello reale" (<i>Ser Bru</i>). "Esponente di un'enimmografia sintetica di alta qualità: l'enimmografia della trasformazione delle dilogie in umorismo, senza mai venire meno al dettato <i>rigorosissimo</i> del componimento breve, arduo nella sua ineludibile esigenza di precisione e immediatezza, mai venendo meno a quel quid di frizzante che vivifica il senso apparente". (<i>Penombra</i>)</p>	<p>Gambedotti Piero Mestre VE 26.12.1928 / 13.09.2014 Appassionato pescatore.</p>			<p>LAB-2005-11-5 PEN-2014-10-17 SIB-2014-5-187 Arch. C.</p>
<p>Pier delle Vigne</p> 	<p>a.p.: Satellite Iniziò negli anni 1914-15, collaborò alla <i>Gara</i>, a <i>Corte</i>, <i>Diana</i> e <i>Penombra</i> (1920). Negli anni '30 curò una rubrica enigmistica su <i>La Tribuna Illustrata</i>. Fu sempre tra i più solerti componenti del gruppo romano <i>I Tiberini</i> e fu tra i più attivi organizzatori del Congresso a Roma nel 1926. Dopo il collocamento a riposo trattò con perizia e dovizia di esempi argomenti enigmistici nella Rivista del personale della Banca d'Italia. "Come enimmografo la sua produzione fu discontinua: abbondante e curata negli anni '20, pur caratterizzata da tecnica e stile ottocenteschi ma ad un livello superiore. In seguito la sua presenza fu quasi sempre dedicata al gruppo, come solutore" (<i>Favolino</i>).</p>	<p>Dilluvio Giuseppe (rag. comm.; padre di <i>Don Pedro</i>) Roma 06.06.1889 / 16.11.1977 Funzionario emerito della Banca d'Italia. Cavaliere della Corona d'Italia.</p>			<p>EMO-1978-1-2 EMO-1980-10-181 e LAB-1982-3-95 i+e+a Arch. C.</p>







pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
<p>Pier Ortebrandi</p> 	<p>a.p.: B. Maroncelli, Berridan, Ortebrandi Collaborò a <i>Corte</i> dal 1901, <i>Diana</i> dal 1902 e <i>Favilla</i> (1915). “Fondatore del gruppo <i>Alta Valle del Cervo</i> trasformatosi poi in <i>Rosazza</i> dimostrò sempre come solutore le migliori attitudini. Come autore ... rivelò qualche originalità ideando pure una nuova forma monoverbale” (COS.). “Ideò un originale tipo di Monoverbo sillogistico a scarto” (FAV).</p>	<p>Bernardi Pietro (farmacista) ?? / Rosazza 1927 “Morto in ancor verde età” (<i>La Corte di Salomone</i>).</p>			<p>FAV-1927-10-84 COS-1927-9-68 Arch. C.</p>
<p>Pier Vidale</p> 	<p>Autore di 'poetici' sulla <i>Diana</i> dal 1927. “Scrive per se, come un solitario, rapidamente, stracciando spesso quello che fa perché non ne è mai contento” (<i>Bajardo</i>). Collaborò a 1934 de <i>L'Arte Enigmistica</i>.</p>	<p>Tolosani Aroldo (figlio di <i>Bajardo</i> e <i>Pervinca</i>)</p>			<p>DIA-1927-9-106 i</p>
<p>Pierre</p> 	<p>a.p.: Guerrin Meschino, Haruspex, Fra Pacifico Collaborò alla <i>Gara</i> (1891), <i>Luna Enigmistica</i> (1896), <i>Diana</i> (dal 1899) e <i>Corte</i> (1901). “Per tanti anni anima del forte nucleo enimmistico torinese... Le sue genialissime concezioni, apparse nella <i>Gara</i> e nei primi anni della <i>Corte</i>, sono veri modelli di di schietto umorismo ricchi di sale e di originalità” (<i>Dedalo</i>). “I suoi lavori, oltre al pregio della forma, hanno sempre quello di una spiccata originalità” (Gara d. Indovini).</p>	<p>Reviglio Paolo (fratello di <i>Lelio</i>) ?? / Torino gen.1922 “Impiegato e collaboratore della Ditta Tabusso e Boeris, vi rimase ininterrottamente per più di cinquant'anni guadagnando premi di virtù ed attestati che lo additarono come un prototipo di fedeltà ed assiduità, di affezione alla sua Casa” (<i>La Corte di Salomone</i>). “All'elevatezza dell'ingegno sa congiungere una squisita gentilezza di animo” (Gara d. Indovini).</p>			<p>GIN-1900-5-21 i COS-1922-1-11 Arch. C.</p>
<p>Pierre Anacis</p>	<p>a.p.: Nice “Era un 'penombrino' delle primissime leve... Buon solutore e buon crittografo, raramente componeva in versi e tuttavia i suoi poetici avevano chiarissimi pregi di compostezza e di stile” (<i>Il Mancino</i>). Collaborò a <i>Penombra</i> dal 1920.</p>	<p>Pirani Cesare (m.o, dir.did.) Finale Emilia 1881 / mag. 1959 Era maestro, figlio di maestri. “Era un taciturno, come tutti i grandi innamorati. E per <i>Penombra</i> nutriva un amore sconfinato” (<i>Cameo</i>)</p>			<p>PEN-1959-6-118 e Arch. C.</p>
<p>Piervi</p> 	<p>a.p.: Caronte, Carbos, Strike (+ coautore: Pigna) Autore di rebus dal 1954, “vincitore del concorso "Briga" nel 1987, di numerosi concorsi della "Brighella", del primo premio del concorso di Cerreto Guidi nel 1990, del concorso Rebus in libertà del 2002 e del Velo di Maya organizzato da <i>Lacerbio</i> (...) oltre ad essere un prestigioso autore (...) è un ottimo disegnatore di rebus. Sotto questa veste di artista vinse il concorso per il logo ufficiale dell'ARI (...) fu tra gli organizzatori del convegno rebus di Alba nel 1988” (dalla motivazione con cui nel 2013, gli è stato attribuito il "Trofeo ARI"). Si è anche cimentato con successo con crittografie e giochi in versi.</p>	<p>Certano Pier Vittorio Torino 10.08.1932 / Trinità CN 21.09.2024 “Torinese, Certano ha lavorato alla FIAT come progettista meccanico (...) una volta in pensione si è trasferito a Trinità, [dove] tutti lo conoscono come Piervi e apprezzano, oltre alle sue doti umane, la sua attività di cantante, come componente della Corale degli Alpini (...) e di pittore” (<i>La Stampa</i>, novembre 2013)</p>			<p>LEO-2024-4-2 PEN-2024-10-21</p>






pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
Pietro Micca 	a.p.: Briareo, Gib, G.B. Briareo Collaboratore della <i>Diana d'Alteno</i> dal 1899 e solutore nel gruppo <i>Esperia</i> di Trieste. Collaborò a <i>Penombra</i> nel 1941.	Battino Giuseppe (dott. cav.)			DIA-1899-9-76 i Arch. C.
Pin de Monte	a.p.: Uno qualunque Buon solutore nel gruppo <i>Dal Benaco al Sebino</i> ; abile nel disegno, pubblicò nitidi rebus su <i>Penombra, Resto del Carlino</i> e <i>Settimana Enigmistica</i> . Collaborò a <i>Penombra</i> e <i>Fiamma Perenne</i> . "Studioso e appassionato dell'arte nostra... si cimentò come autore, specialmente di crittografie e rebus illustrati, lavori nei quali non mancava mai uno spunto originale o qualche geniale trovata" (<i>Dedalo</i>). "Polemista acuto e cavalleresco de <i>L'Arengo di Edipo</i> , i cui articoli rivelavano lo studioso profondo dell'arte nostra" (<i>Cameo</i>).	Duse Vittorio Emanuele FI 1904 / Brescia 02.02.1939 Contrasse, nelle lontane regioni del Kenia, la terribile malattia che lo avrebbe stroncato a soli 35 anni, "un lungo silenzioso martirio, senza una parola o un gesto di ribellione" (<i>Vittorino da Feltre</i>).			COS-1939-3-34 PEN-1939-3-24 b+a FIP-1939-2-21
Pindaro 	a.p.: Lupin Dopo le prime esperienze nel mondo della 'popolare' (1936), attratto dalla <i>Palestra</i> di <i>Marin Faliero</i> , entra nel gruppo <i>Giovinetza</i> . E' poi prima nel <i>San Zorzo</i> poi nel <i>Che l'Inse?</i> di Genova. Dopo un'interruzione nel periodo dal 1950 al 1978 si riavvicinò all'enigmistica in occasione del Congresso di Orvieto del 1978 anche grazie all'interessamento di <i>Cerasello</i> , per lasciare definitivamente "quando cominciò a pensare che il suo modo di comporre enigmi non fosse più consono al nuovo stile poetico" (<i>Guido</i>).	Pardini Pietro Paolo Viareggio LU 05.06.1919 / Alessandria 26.01.2008 A metà del 1940 gli eventi bellici lo videro nel Nord Africa come combattente, ove rimase fino al termine della prigionia in Algeria (1946). Ispettore della Esso, la sua attività lo ha costretto a frequenti spostamenti per l'Italia; ha vissuto a Genova e infine si è stabilito per lavoro ad Alessandria. "C'era disponibilità, calore e ironia nei suoi occhi piccoli e intelligenti" (<i>Guido</i>).			SIB-1994-5-143 SIB-2008-4-143 b+a Arch. C.
Pinetto 	Iniziò con l'enigmistica nel 1920. Una delle figure più vivacemente brillanti del gruppo <i>Como</i> , di cui fu il fondatore; i suoi rapporti con l'enigmistica si distinguevano per la sua 'verve' soffusa di una garbata malizia. "Era un appassionato solutore di vecchia data e un critico acuto, senza peli sulla lingua" (<i>Cameo</i>).	Fumagalli Giuseppe (rag. prof.) Briosco MI 06.07.1888 / Como 16.03.1964 Poeta dialettale di sottile sensibilità, noto ai lettori comaschi come Plinio 'l Vecc.			LAB-1964-4-66 PEN-1957-11-159 i Arch. C.
Pinin	a.p.: Vazzano Fedele collaboratore del <i>Labirinto</i> , dove fu anche solutore isolato. Autore di lavori gradevoli e ben fatti, semplici da risolvere.	Vazzano Giuseppe (medico pediatra) 1943 / Gradisca d'Isonzo GO 15.01.2008			LAB-2008-2-3 Arch. C.





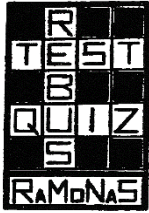
pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
<p>Pino da Imola</p> 	<p>a.p.: E. C. Non fu un autore estremamente prolifico, ma si interessò di tutti i settori della nostra arte. Fu "eccellente autore di 'poetici' di taglio moderno, critico di prim'ordine e studioso di enimmologia" (<i>Favolino</i>). Fu amico di tutti i maggiori enigmisti dell'epoca, appassionato bibliografo e organizzatore signorile ed entusiasta. "Fu crittografo originale e preciso, ma soprattutto autore apprezzatissimo per i suoi 'poetici', dove l'eleganza del verso si accoppiava alla nobiltà dei soggetti, mentre nei 'brevi' sapeva inserire spunti sostanziali in una cornice spigliatamente divertita" (<i>Belfagor</i>). "Autore moderno e ricercato, dotto bibliofilo, organizzatore signorile ed entusiasta" (<i>Il Gagliardo</i>).</p>	<p>Cacciari Europe (padre di <i>Il Pinolo</i>) Medicina BO 15.04.1912 / Imola BO 09.05.1964 Laureatosi in Ingegneria Civile a 23 anni, divenne dirigente di una grossa impresa di costruzioni forlivese. Richiamato sul fronte siciliano nel corpo dei Genieri, l'8 settembre 1943 era in missione in Dalmazia da dove, dopo fortunate traversie, rientrò in famiglia e tornò alla libera professione. Manifestò sempre una pluralità di interessi (cinema, arti, scienze, spettacolo ecc.), rivestì cariche pubbliche, ma la sua vita fu caratterizzata da una spiccata propensione per i giochi, specie quelli legati all'ingegno, al calcolo, alla creatività. Buon giocatore di scacchi e gran teorico di problemistica; fu collaboratore di varie riviste, redasse per anni la rubrica scacchistica per il giornale di Belo Horizonte Diario de Minas e fu più volte giudice di concorsi internazionali.</p>			<p>LAB-1964-6-107 e+a LAB-1982-6-203 e+a LAB-1983-239,275 i+e+a PEN-1964-6-101 b+e PEN-2006-4-14 e+a+i PEN-2015-8-1 i PEN-2023-5-22 b+i STA-1964-9-54 Arch. C.</p>
<p>Pio</p> 	<p>"Negli anni '50 fu una vera rivelazione sulle pagine del <i>Labirinto</i> per i suoi sorprendenti lavori 'poetici' e i suoi 'brevi' pieni di brio" (<i>Belfagor</i>). Collaborò a <i>Penombra</i> dal 1948 e <i>Bajardo</i> dal 1958.</p>	<p>Paulin Ottorino ?? / Trieste 1978 Appassionato scacchista.</p>			<p>EMO-1978-10-189</p>
<p>Pio Solana</p>	<p>a.p.: Provenzan Salvani Collaborò a <i>Cartolina</i>, <i>Favilla</i> e <i>Corte</i> dal 1913, <i>Diana</i> dal 1914. "Assiduo della <i>Corte</i>, alla quale era affezionatoissimo, solutore intelligente ed acuto" (<i>La Corte di Salomone</i>).</p>	<p>Sani Paolo (comm.; genero di S. <i>Giusto</i>) 1851 / Roma 24.01.1923</p>			<p>COS-1922-s-99 Arch. C.</p>
<p>Pipein Gamba</p> 	<p>a.p.: Pipein, Pipinus da Mòdona Collaborò a <i>Enigmofilia</i> (1890). Nel 1900 ideò e disegnò una serie di sei cartoline con rebus stampata a Genova dalla Tipografia Fratelli Cabella. La tecnica rebusistica era quella dell'epoca, e le sue 'cartoline-rebus' erano "complicati giochi, privi di diagramma numerico e con grafemi a volte quasi invisibili" (<i>Ser Viligelmo</i>). "Nelle sue cartoline un segno fluido ed elegante avvolge scena e figure inquadrando lo spazio del rebus nello stesso modo in cui, nei medesimi anni, cartellonisti e grafici sagomavano le prime réclame o le locandine degli spettacoli" (<i>Ah, che rebus!</i>).</p>	<p>Garuti Giuseppe Modena 10.11.1868 / Genova 11.7.1954 Si dedicò da autodidatta al disegno e collaborò, quindicenne, a fogli satirici locali. Nel 1888 si stabilì definitivamente a Genova. Abbandonata la carriera in banca, lavorò come illustratore, scenografo e costumista. "Personaggio singolare nel panorama culturale genovese della prima metà del '900, di origine emiliana, si era trasferito nella nostra città appena ventenne, assumendo lo pseudonimo di <i>Pipein Gamba</i>, nome che intendeva anche rappresentare – trasformato in una sorta di ideogramma usato come firma - la sua gioiosa filosofia del vivere. Possiamo definirlo artista, ma anche giornalista, e pure scenografo e costumista, collezionista, illustratore, cartellonista, caricaturista... La sua matita ha dato corpo e memoria alla vita effervescente della 'belle époque' non soltanto genovese, ché la sua opera è andata ben oltre le mura cittadine, sia come scenografo per i maggiori teatri italiani sia come illustratore, in particolare salgariano". (<i>Riviera Ligure</i>, n. 52-53-2007)</p>			<p>LAB-1990-3-52 LEO-2002-4-24 Arch. C.</p>

pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
Pipelet 	Attivo animatore del gruppo bergamasco <i>Can della Scala</i> . Collaborò a <i>Penombra</i> (1955), <i>L'Enimmistica Moderna</i> (dal 1976). "Non fu autore dai voli pindarici, ma accuratamente ligio ai canoni del classicismo, sia nella verseggiatura, sia nel rispetto dei due soggetti, cui sapeva infondere gradevoli spunti di accorta originalità" (<i>Belfagor</i>).	Solimbergo Mario (ing.) (figlio di <i>Can della Scala</i> , fratello di <i>Liù</i>) ?? / Bergamo 1986			EMO-1987-1-2 PEN-1957-11-159 i
Pipino il Topo	a.p.: Abdul Bravissimo solutore ed autore di buone crittografie. Collaborò a <i>Il Labirinto</i> .	Ippolito Pino 1933 / 01.05.2008 Di origine campana, visse poi per molti anni in Sicilia. Vittima di un tragico incidente durante una gita in bicicletta.			LAB-2008-6-3 Arch. C.
Piquer	Figura nella <i>Gara degli Indovini</i> fino al 1891 con lavori tecnicamente validi, nello stile dell'epoca.	Savignani Ettore			
Piquillo 	a.p.: coautore: Don Paquillo, Gabrillo Ha conosciuto l'enigmistica classica negli anni '60, grazie a <i>Uno più uno</i> . E' autore di numerosissime e originali crittografie e ha collaborato con tutte le riviste, anche proponendo gare speciali seguitissime da schiere di solutori affezionati. In qualche gara congressuale ha avuto affermazioni anche con giochi in versi e frasi anagrammate. E' stato cofondatore e redattore di <i>Morgana</i> per tutto il periodo di vita della rivista. Tenace e formidabile solutore ha avuto molti successi sia nelle gare congressuali che nei campionati delle riviste. Ha militato in vari gruppi, tra i quali ricordiamo <i>I Vongolieri, Forum Livii</i> e, in tempi più recenti, <i>Gli Allievi del Sole</i> e <i>I Tre Gloditi</i> . E' stato perfetto organizzatore, nella sua Cattolica, di un Congresso Nazionale e di innumerevoli Convegni e incontri enigmistici, sempre gratificati da numerosa partecipazione. "La sua non era una semplice passione, ma una... magnifica ossessione, con un senso dell'agonismo e una ricerca del perfezionismo realmente oltremisura, che non ho mai riscontrato in nessun altro enigmista" (<i>Il Langense</i>)	Ghironzi Evelino Cattolica RN 21.02.1935 / 13.11.2021 Appassionato cultore di musica lirica, campione italiano di boccette, ha fatto diversi lavori: è stato cordaio, bagnino, manovale, cameriere, portiere d'albergo, impiegato dell'Ospedale Civile			CAS-2021-71-2 LAB-1965-4-62 LEO-2022-1-22 MOR-1996-5-109 a PEN-2021-12-1 SIB-1978-10-147 SIB-2009-2-79 i SIB-2022-1-6 i
Piripicchio 	a.p.: Dux, Lauro (?) Si interessò all'enigmistica dal 1909, ma divenne attivo al fronte, nella Grande Guerra, per essersi trovato tra le mani la rosea <i>Diana d'Alteno</i> spedita a un commilitone. Ottimo solutore, fu uno dei fondatori e fedelissimo del gruppo <i>Mediolanum</i> . Debuttò in <i>Diana</i> (1916), poi ha collaborato anche a <i>Penombra, Corte</i> e <i>Favilla</i> con giochi brevi e valide crittografie.	Santi Giuseppe Belluno 10.07.1892 / Milano ?? Prese parte, come sottotenente, alla Grande Guerra.			DIA-1916-7-50 i LAB-1986-9-232 e PEN-1929-12-137 i Arch. C.





pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
<p>Pisel</p> 	<p>a.p.: Partenope Ha vissuto enigmisticamente nell'ambito della <i>Corte</i>, a cui collaborò dal 1932 e di cui ha proseguito la pubblicazione per due anni dopo la morte del marito. Autrice di ottimi lavori poetici in forma classica e di buone crittografie. Creò e disegnò per la <i>Corte</i> rebus illustrati a piena pagina, spesso a colori, "stupendi per l'assoluta novità delle chiavi nel contesto dei costrutti di ampio respiro, per la quasi costante linearità delle frasi risolutive, per l'omogeneità dei disegni" (<i>Il Gagliardo</i>). "Fu l'animatrice del Congresso di Torino nel 1950: il manifesto - programma da lei redatto resta come una pietra miliare nella storia della nostra enigmistica" (<i>Favolino</i>). "Non solo scrisse lavori enimmistici in versi dolcissimi, quasi a cercare un conforto per il suo cuore materno dopo l'acerba dipartita della sua unica, meravigliosa bambina ... ma, con arte inimitabile, seppe creare e disegnare stupendi rebus illustrati a colori che per molti anni furono il vanto e la ricchezza della <i>Corte di Salomone</i>" (<i>Favolino</i>).</p>	<p>Torelli Selmo Pia (moglie di <i>Ezechiello</i>) Napoli 1891 / 31.03.1969 D'illustre famiglia napoletana, nipote del grande attore di teatro Achille Torelli, passò la giovinezza all'ombra della borbonica Reggia di Capodimonte, dove suo padre fu direttore dell'Osservatorio Astronomico, rivelando nelle lettere e nella pittura la sua colta sensibilità. Dopo la morte del marito, donò al Museo della Reggia di Capodimonte gli oggetti d'arte più preziosi che arricchivano la sua dimora e si ritirò in solitudine, confortata soltanto dalla fede.</p>			<p>DED-1960-7-3 e+i LAB-1969-5-114 b+e LAB-1981-7-240 b+e+a+i LAB-1986-9-233 e LEO-1991-2-7 PEN-1969-5-78 b+e STA-1969-29-37 e</p>
<p>Pisellina</p> 	<p>Valida solutrice, prima nel gruppo <i>Sul Serio</i> di Crema, poi nel gruppo / <i>Padanei</i>.</p>	<p>Frignani Luciana (dott.; sorella di <i>Apuleio</i>) 1923 / 30.04.2015 Primario di anestesia nell'ospedale di Crema</p>			<p>PEN-2015-6-2</p>
<p>Pius</p>	<p>Fortissimo solutore, fu l'anima del gruppo <i>Imola</i>. Collaborò a <i>Favilla</i> (dal 1913) e <i>L'Enimmistica Moderna</i> (1924). "Enimmista fin dai giovani anni, fu un fedele ed un entusiasta della nostra palestra; modesto e valente, fu solutore provetto e propagandista appassionato" (<i>Isotta da Rimini</i>). "Un gregario modesto, ma appassionato e valente, un solutore fortissimo, l'anima del <i>Gruppo Imola</i>" (<i>Zaleuco</i>).</p>	<p>Pio Eugenio (dott.) Savigliano 1881 / Imola BO 17.05.1924 Fu medico primario nel Manicomio provinciale di Imola, dopo essere stato a Racconigi e a San Daniele del Friuli. Valoroso capitano medico in guerra, fu più volte encomiato e decorato. Tra i colleghi godeva della massima stima per la solidità della cultura e per la profondità dei suoi studi. "Bella e vigorosa figura di piemontese, di patriota, di padre, di professionista... Capitano medico in guerra, fece il suo dovere di cittadino con appassionato fervore" (<i>Isotta da Rimini</i>).</p>			<p>PEN-1924-7-56 b+e FAV-1924-5-58 EMO-1924-4-0 Arch. C.</p>
<p>Plinio</p>	<p>Collaborò a <i>Corte</i> dal 1925. "Ottimo solutore, fondò a Milano il gruppo del Bar Anglo-Americano" (<i>La Corte di Salomone</i>)</p>	<p>Perego Plinio (avv. ing.) ?? / Milano 05.05.1928 Tenente di artiglieria a cavallo, aviatore.</p>			<p>COS-1928-5-42 Arch. C.</p>
<p>Poirot</p>	<p>Attivo componente del gruppo <i>Mediolanum</i>. Collaborò a <i>Penombra</i> (dal 1963) e <i>Labirinto</i> (1976)</p>	<p>Fagnoli Luigi (dott.) Ciorlano CE 21.01.1913 / Milano set.1996 Vice Questore di Venezia; promosso poi al grado di Questore e destinato a dirigere la Questura di Piacenza.</p>			





pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
<p>Polidelfo</p>	<p>a.p.: Leo Prezioso componente del gruppo <i>Montibus in claris</i>. Collaborò a <i>Favilla</i> (1912) e <i>Corte</i> dal 1911, <i>La Cartolina Enigmistica</i> (1912), <i>Strenna della Ricreazione</i> (1878) e fu tra gli spiegatori della <i>Gara</i>.</p>	<p>Folloni Leopoldo (dott. cav.) ?? / Montichiari BS 1919 Notaio a Montichiari.</p>			<p>COS-1919-7-51 Arch. C.</p>
<p>Polimnio</p> 	<p>Si accostò all'enigmistica con sincero entusiasmo e attento studio alla fine degli anni '40. "Appassionato della nostra arte, solutore valente e costante" (<i>Laconico</i>). Collaborò a <i>Labirinto</i> (1950), <i>L'Enimmistica Moderna</i> (1984).</p>	<p>Ripoli Giovanni (prof.) Torre Annunziata 1925 / Castello di Godego TV 1988</p>			<p>EMO-1989-1-2 Arch. C.</p>
<p>Porthos</p> 	<p>a.p.: Il Repubblicano, Il Morosissimo Presente nell'<i>Appendice</i> all'<i>Albo</i> del 1949. Collaborò a <i>Bajardo</i> (dal 1951) e <i>Dedalo</i> (1960).</p>	<p>Portolano Antonio (prof.) Napoli 1932 / Milano 31.1.2018 Esperto di storia del cristianesimo primitivo, è stato docente all'Università di Napoli e di Roma e autore di diverse pubblicazioni storiche, su cristianità antica e autori classici.</p>			<p>Arch. C.</p>
<p>Pranzo</p> 	<p>"Iniziato all'enigmistica nel 1921 a Bergamo da <i>Can della Scala</i>. La sua produzione è sempre stata improntata a semplicità e precisione, tanto che i suoi sintetici si leggono sempre con vero diletto. E' stato redattore di rubriche enigmistiche in pubblicazioni varie" (<i>Favolino</i>).</p>	<p>Praga Enzo (medico dentista) Udine 29.08.1897 / Monza feb.1994 Medico odontoiatra di chiara fama. Grande appassionato di musica lirica. "Cominciò le sue lunghe vicissitudini militari con la Grande Guerra 1915/18, quando aveva 20 anni. Con precetto straordinario mi fan fare il volontario, raccontava tanti anni dopo a noi bambini quando parlava di questa prima esperienza in divisa. Partecipò poi come Capitano medico alla campagna di Libia nel 1936 e alla II Guerra mondiale; deportato dai tedeschi in un campo di concentramento in Polonia dopo l'8 settembre '43, fu rimpatriato un anno dopo" (Claudio Praga).</p>			
<p>Prinzivalle</p> 	<p>Solutore nel gruppo <i>Milano-Genova</i> della <i>Diana d'Alteno</i>, a cui collaborò dal 1914.</p>	<p>Visconti di Modrone Giuseppe (conte) Milano 10.11.1879 / 16.12.1941 Patrizio milanese, imprenditore e personaggio dagli eclettici interessi. Fu Gentiluomo di Corte della Regina Elena di Savoia. Padre del regista Luchino Visconti. E' stato presidente dell'Inter F.C. dal 1914 al 1919. A lui si deve la realizzazione del borgo neo-medioevale di Grazzano, nel Piacentino.</p>			<p>DIA-1914-11-89 i</p>




pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
Prior	Componente del gruppo <i>Torrazzo</i> di Cremona. Collaborò a <i>Penombra</i> (dal 1935) e <i>Corte</i> (1946).	Priori Dante (impiegato) Cremona 21.08.1903 / ?? 24.12.1994			Arch. C.
Prometeo	Fu uno dei pionieri del gruppo <i>Giovinezza</i> . "Solutore fortissimo e profondo conoscitore dell'enigmistica" (<i>Marin Faliero</i>)	Fiandaca Fernando (ing.) Palermo			GIV-1939-3
Psyco	a.p.: Il Timido a Palazzo Collaborò con crittografie a <i>Labirinto</i> e <i>L'Enimmistica Moderna</i> (dal 1977). Del gruppo <i>Gli Scarabei</i> .	Code Lupi Evardo (dott.) Suzzara MN 26.06.1924 / Milano 13.12.2007			SIB-2008-1-5 Arch. C.
Puccio Capanna	a.p.: Sior Tonin, Sior Tonin Bonagrazia, Amorino Fu un fortissimo solutore nel glorioso gruppo livornese <i>Fides</i> , organizzatore con altri gruppi livornesi del Congresso nel 1923. Collaborò a <i>Corte</i> dal 1907, a <i>Favilla</i> dal 1908 e a <i>Diana</i> dal 1913.	Capanna Pietro (rag. comm.) Livorno 06.03.1884 / 08.10.1938 Partecipò alla Grande Guerra. "Impressionante il resoconto delle onoranze pubblicato dal Telegrafo: due colonne d'interventi d'ogni classe in ogni ramo della vita umana, assolutamente tutte le autorità di Livorno" (<i>Bajardo</i>).			DIA-1938-10-74 PEN-1938-11-135 Arch. C.
Rabagas	 a.p.: Armando, Buffalmacco, Lamberto Si formò enigmisticamente sulla <i>Diana</i> collaborandovi dal 1896, quando collaborò anche a <i>La Luna Enigmistica</i> . Sul <i>Manuale</i> di <i>Bajardo</i> (1901) è citata una sua sciarada in prosa e venne considerato un gioiello una sua bizzarria sul <i>primogenito</i> . "Solutore intelligente, non perde l'appetito se un gioco gli resiste e per tutto l'oro del mondo non domanda schiarimenti a chicchessia. Tante volte, ridendo, racconta d'aver negato la soluzione dei propri giochi ai suoi compagni dell' <i>Adriatico</i> " (<i>Bajardo</i>).	Accorretti Giuseppe (marchese) Firenze 1885 / 1928 (Macerata) Tenente colonnello di cavalleria.			DIA-1901-5-34 e+i LAB-1979-9-246 Arch. C.
Rabicano	 a.p.: Canapone Collaborò a <i>Corte</i> (dal 1925) e <i>Fiamma</i> (dal 1932). "Ottimo solutore, compose qualche giochetto senza pretese ma che aveva il pregio della massima esattezza" (<i>Marin Faliero</i>).	Favilla Bruno ?? / Pisa apr.1962 Fu un Funzionario di Pubblica Sicurezza (Questore di Pisa), con incarichi speciali anche all'estero.			PEN-1962-5-80 b+e SFI-1962-5-3 Arch. C.
Radar	 a.p.: Alpha India, Laser Buon autore di sintetici e crittografici. Collaborò a <i>Labirinto</i> (1976), <i>L'Enimmistica Moderna</i> (dove fu anche nella redazione crittografica). "Dotato di prontezza d'intuito e di una innata predisposizione per il doppio soggetto, seppe donare alle nostre riviste centinaia di lavori epigrammatici" (<i>Guido</i>). Nei suoi giochi "...quello che non manca mai è il guizzo estroso che da solo può dar luce a tutta la composizione" (<i>Zoroastro</i>).	Angioni Italo Moggio Udinese UD 08.10.1931 / Como 08.05.1991 Impiegato			LAB-1982-9-273 e+a SIB-1978-11-170 SIB-1991-3-53, 56






pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
Radicchio	a.p.: Radiccio, Ardiccio Collaborò a <i>Corte</i> (dal 1911), <i>Favilla</i> (dal 1915), <i>Penombra</i> (1926), <i>Strenna Diana</i> (1914). Fu autore qualificato, padrone di una buona tecnica.	Casanova Ardiccio (rag.)			Arch. C.
Raf	Buon crittografo, autore di piacevoli rebus, ha coltivato anche il settore epigrammatico con esempi molto validi. Collaboratore di <i>Penombra</i> nel 1972. "La sua era una enigmistica piana, mai astrusa, nella quale il concetto umoristico giocava a rimpiazzino nei due sensi apparente e reale, avendo cura estrema di essere coerente con il titolo di ogni lavoro" (<i>Ser Berto</i>)	Martelli Raffaele (prof. arch.) Scandicci FI 1920 / Firenze 13.10.1977 Docente nell'Istituto di Costruzioni dell'Università di Firenze.			SIB-1977-11-185 SIB-1997-3-59 e PEN-1977-11-180
Rambaldo 	a.p.: Giove Mocali, Malafrasca, Nelusco, Nelusko Nel 1897, in un periodo difficile per <i>Bajardo</i> , entrò nella redazione della <i>Diana</i> , rivista a cui già collaborava dal 1894. Ottimo crittografo, collaborò anche alla <i>Favilla</i> (1915). "In un periodo triste di gravi preoccupazioni per me resse e diresse la <i>Diana</i> con tanto amore ... Fu per tanti anni revisore delle soluzioni, di una rigidità terribile che gli procurò parecchie noie; ma tenne duro sempre, guadagnandosi una meritata, simpaticissima antipatia" (<i>Bajardo</i>).	Levi Giacomo (cav. dott.) (figlio di <i>Nereo Silvet</i>) Firenze 1874 / 1920 "Uomo di fine intelligenza, coltivò specialmente la letteratura e la musica. Conseguì la laurea in lettere, aveva continuato sempre a interessarsi delle discipline a cui si era iniziato, dando anche le sue cure ed il suo aiuto ad istituzioni di alta cultura, come la Società dei Papiri della quale era Tesoriere. Pianista elettissimo... artista nell'anima, dava volentieri il suo appoggio a iniziative musicali". (Nuovo Giornale).			DIA-1901-4-26 e+i DIA-1901-4-27 e DIA-1905-10-78 DIA-1920-6-42 e DIA-1920-7-51 LAB-1979-11-318 Arch. C.
Rambertino 	Solutore nel gruppo <i>Milano-Genova</i> della <i>Diana d'Alteno</i> , rivista a cui collaborò dal 1914. Collaborò alla <i>Palestra Enigmistica</i> nel 1920.	Seregni Giovanni (prof. cav.)			DIA-1914-11-89 i
Ramiro	Avviato alla 'classica' da <i>Ciampolino</i> . Autore soprattutto di giochi in versi negli anni '40 e '50. Collaborò a <i>Fiamma</i> , <i>Labirinto</i> e <i>Penombra</i> .	Amadori Mario Cecina LI 1913 / ??			Arch. C.
Ramonas 	a.p.: Il Nostalgico, Namo Ha esordito con un cruciverba nel 1936 e collaborato da allora con assiduità a vari settimanali di parole incrociate. Organizzatore di vari Convegni Nazionali di Parole Incrociate, è stato, come lui scrisse "un convinto assertore della 'pacifica convivenza e cooperazione' tra puristi e cruciverbisti". Avviato alla 'classica' dal fratello, debuttò come crittografo su <i>Bajardo</i> nel 1950 ed eccelse poi in questo settore sia come autore che come validissimo solutore. E' stato più volte campione solutori isolati in tutte le riviste.	Montuori Nazario Sauro (rag.; fratello de <i>Lo Schizofrenico</i>) Torre Annunziata NA 25.08.1926 / Catania 05.01.1990 Funzionario dello Stato nella Ragioneria Provinciale di Catania. E' stato Arbitro di calcio Benemerito.			SIB-1975-5-76 SIB-1990-1-21




pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
<p>Random</p> 	<p>Abilissima disegnatrice di rebus "attenta ad interpretare l'essenziale, senza disperdersi" (<i>Malia</i>). "Accettò di buon grado di realizzare i rebus per La Sibilla e in breve tempo entrò nello spirito del gioco... Il suo stile era sobrio, essenziale, curato, raffinato" (<i>Guido</i>).</p>	<p>Morando Anna Maria (laureata in lettere moderne) Vienna 03.05.1935 / Milano 21.07.2006 Già da piccola preferiva il disegno alla scrittura e ha poi sempre coltivato la passione per la pittura, affinando la tecnica espressiva attraverso l'osservazione e l'esercizio, senza pensare di proporre i propri lavori al pubblico. Rimasta vedova a un anno dalle nozze, con un figlio neonato e una difficile situazione familiare, per molti anni la pittura ha rappresentato per lei uno sfogo spirituale. Stabilitasi a Milano nel 1978, iniziò a partecipare a concorsi e a mostre in Italia e all'estero, ottenendo inaspettati riconoscimenti. "Conosceva tre lingue in maniera così perfetta che per anni ha lavorato per la traduzione di libri con i più svariati argomenti tecnici. Era molto fiera della sua 'genovesità', anche se nata in Austria, e non mancava occasione per dirci qualche frase nel suo dialetto" (<i>Guido</i>).</p>			<p>SIB-1996-6-198 e SIB-1997-4-114 e SIB-2004-3-134 SIB-2006-4-162 e</p>
<p>Raniero</p>	<p>Componente del gruppo torinese <i>Luce</i>, presente ai Congressi di Napoli nel 1961, Montecatini nel 1963 e Torino nel 1966. Collaborò a <i>Corte</i> dal 1940 e a <i>Penombra</i> (1959).</p>	<p>Camia Andrea (dott.) Vercelli 09.10.1896 / ?? (Torino)</p>			<p>Arch. C.</p>
<p>Ranunculus</p>	<p>a.p.: E. R. Collaborò alla <i>Corte</i> dal 1901. "Dirigeva con successo la rubrica enigmistica del <i>Momento Illustrato</i>, nel quale scrisse molti e pregevoli lavori, ricchi di vena poetica e d'immaginativa" (<i>La Corte di Salomone</i>).</p>	<p>Reviglio Ettore (figlio di <i>Lelio</i>, nipote di <i>Pierre</i>) TO 1885 / 13.11.1905 Studente in chimica e farmacia. "Ammalato da molto tempo, cercò nella poesia e nell'enigmistica un conforto ai suoi lunghi dolori" (<i>La Corte di Salomone</i>)</p>			<p>COS-1905-11-87 Arch. C.</p>
<p>Ras Ero</p>	<p>a.p.: Ras Ha iniziato l'attività enigmistica nel 1948.</p>	<p>Rasero Aldo (ten. col.) La Spezia 06.02.1910 / 26.12.1988 Tenente colonnello della Brigata Alpina "Cadore", comandante del Battaglione Alpini "Tirano" e Capo Ufficio Stampa del IV Corpo d'armata di Bolzano, decorato di medaglia d'argento al Valor Militare. Giornalista e scrittore, è stato direttore del periodico «L'Alpino». Con Mursia ha pubblicato Alpini della «Julia», L'eroica «Cuneense» e ha curato il volume <i>Cronache del genio alpino</i>.</p>			<p>LAB-1954-10-180</p>
<p>Re Enzo</p> 	<p>a.p.: Bajardello, Cap. Cipolla, Capitan Cipolla, Cri-Cri, Kriptos, Osanna, Calestroci, Capitan Cip (+coautore: Benfare) Avvicinatosi giovanissimo all'enigmistica, arrivò alle riviste 'classiche' nel 1926, prima <i>Favilletta</i> poi <i>La Favilla Enimmistica</i> e <i>Diana d'Alteno</i>. Nel 1930 realizzò per brevissimo tempo <i>Il Labirinto</i>, "giornale enimmistico, vario, del gruppo M.A.S.". S'impose poi su tutte le riviste, come formidabile solutore, valente crittografo e brevista. Produsse un repertorio organico degli anagrammi divisi per numero di lettere. Ideò e diresse per 17 anni la prima rivista italiana dedicata esclusivamente alle crittografie, <i>Bajardo</i>. Così <i>Fra Diavolo</i> presenta le sue crittografie: "C'è, nei suoi esempi migliori, una tale eleganza di linea e sobrietà di tono, un uso così parco di mezzi ed insieme una precisione così assoluta ed una così perfetta, immediata corrispondenza tra senso reale e senso apparente, da far pensare ogni volta al capolavoro". "Fu autore efficace di 'brevi' piacevoli e sostanziosi e, nei suoi anni di serena maturità, sorprese con gioiose composizioni poetiche in cui riversava il suo divertito umorismo" (<i>Belfagor</i>). "I suoi 'brevi' concentratissimi, della crittografia hanno spesso il sapore e l'essenzialità" (<i>Fra Diavolo</i>).</p>	<p>Cavallaro Enzo (prof.) Messina 12.12.1907 / Genova 23.12.1976 Docente di Astronomia e Navigazione negli Istituti Nautici. Si definì egli stesso "filatelico, damista, scacchista, numismatico, tressettista, giocatore di ping-pong, agricoltore e persino marionettista". Fu anche accanito giocatore di bridge. Compilò un Calendario Perpetuo Cavallaro, "valevole per tutti gli anni del periodo Giuliano e del periodo Gregoriano"; scrisse: "Usandolo assieme al Martirologio non comprenderete più calendari! Troverete in esso per ogni anno la data della Pasqua e potrete stabilire in che fase si trova la Luna in qualsiasi giorno dell'anno di qualsiasi anno". Durante l'ultima guerra collaborò con Il Nocchiero per decifrare, per il servizio segreto della Marina Italiana, i messaggi cifrati della Marina Inglese. "Semplice, modesto, lineare, 'galantuomo' all'antica" (<i>Fra Diavolo</i>).</p>			<p>AEN-1969-4-78 e+a CRI-2015-25-4 i CRI-2015-31-4, 5 a+i EMO-1977-1-4 b+e LAB-1986-6-170 PEN-1996-3-2 SIB-1977-1-1 STA-1971-39-57 b+e PEN-2013-3-14</p>



pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
Re Facer	Citato dal Santi (1956).	Caizzi de Marinis Enrico (ing. comm.) ?? / Roma 23.11.1976 Seguendo la tradizione familiare (il padre fu a capo dell'Ufficio Opere Marittime di Napoli) si laureò in Ingegneria e percorse una brillante carriera nel Ministero dei Lavori Pubblici ricoprendo il ruolo di ispettore ministeriale. Fu attento alla tecnologia e agli aspetti sociali e culturali connessi allo sviluppo scientifico e tecnico (del 1937 la pubblicazione "La cinematografia scientifica e la nuova cultura del popolo italiano", del 1958 il libro "La natura, l'uomo, il divenire"			PEN-1977-1-16
Re Faraone 	Conobbe l'enigmistica, nel Circolo Scacchistico Bolognese, grazie a <i>Don Pedro</i> che lo fece abbonare a <i>Bajardo</i> . Gli fu poi maestro <i>Re Enzo</i> , che lo avviò alla crittografia. Si ritirò dall'agone con la fine di <i>Bajardo</i> ma si risvegliò con <i>La Sibilla</i> . Dal 1951 al 1998 ha collaborato con varie riviste (503 crittografie e 80 giochi in versi). Profondo studioso e innovatore dei giochi geometrici crittografici, su cui ha pubblicato tre successivi volumetti, il primo (<i>Contributo ai geometrici</i>) nel 1977 nella collana <i>Quaderni della Sibilla</i> , l'ultimo (<i>Introduzione ai geometrici</i>) nel 1995. "E' stato uno dei nomi storici della Crittografia fin dal 1951, con presenze anche nel settore degli epigrammatici e dei poetici. Fu <i>Don Pedro</i> a farli conoscere il magico mondo delle crittografie... e fu <i>Re Enzo</i> a seguirlo e a insegnargli i 'segreti del mestiere'. La scomparsa di <i>Re Enzo</i> gli spezzò il cuore e pian piano si ritirò... nella Sibilla del 1976 ritroviamo il suo nome... Si dedicò alla ricerca di nuovi percorsi per i giochi geometrici..." (<i>Guido</i>).	Orviato Raoul (dott.) Firenze 07.05.1914 / Livorno 16.02.2012 "Da alcuni anni si era ritirato a Firenze, presso la residenza ebraica per anziani. La sua attività, per svariati anni, si era però svolta a Livorno, città nella quale ha esercitato la sua lunga carriera di insegnante presso la locale scuola ebraica Samuele Colombo. Uomo di cultura dotato di una naturale eleganza e di una squisita gentilezza, è ancora assai noto in città, ricordato nella Comunità ebraica e negli ambienti culturali cittadini che ha a lungo frequentato (era anche un valente giocatore e maestro di scacchi). Riposerà nel Cimitero Ebraico di Firenze" (quotid. Online QuiLivorno).			PEN-1995-2-2 r SIB-1976-7-122 SIB-1994-4-117 PEN-2012-6-13 b+e SIB-2012-4-191 LAB-2012-10-5 e+a
Re Grigio 	a.p.: Giorgio Reba Collaborò alla <i>Corte</i> dal 1901, al <i>Geroglifico</i> (1902) e alla <i>Enimmistica Moderna</i> (1924). Fedelissimo di <i>Dedalo</i> , si attenne ai suoi dettami presentando lavori tecnicamente pregevoli.	Reggiori Giovanni Battista			
Re Laurino 	a.p.: Scaleno, Vio Collaborò a <i>Corte</i> (dal 1939) e <i>Penombra</i> (dal 1957). Del gruppo <i>Atesia</i> .	Tissot Livio (Bolzano)			COS-1944-nov-XLIII i
Re Nato	a.p.: Ripp Affezionato 'penombrino' ed ottimo solutore. Collaborò a <i>Penombra</i> dal 1934.	Ippoliti Renato (rag.) ?? / Perugia 1963 E' stato segretario dell'Ospedale di Fabriano. "Era un galantuomo, un idealista, un fidato amico" (<i>Aulo</i>).			PEN-1963-5-95




pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
<p>Re Troca</p> 	<p>Giunse tardi all'enigmistica, intorno al 1934. Fu ottimo crittografo ma soprattutto creatore e realizzatore di eccellenti rebus illustrati, dove fu maestro e caposcuola. Del gruppo <i>I Corneliensi</i>. "Rifuggì dai fronzoli ornativi ed inutili, cercò nel disegno l'espressività funzionale, cercò la completezza della scena, cercò la frase elegante e la trovata geniale" (C.I.S.E.D.).</p>	<p>Cerrato Luigi (arch.) Budrio BO 04.08.1887 / Imola BO 21.11.1950 Fu per anni Ispettore Onorario dei Monumenti. "Come architetto, fu innamorato dell'antico ed al restauro soprattutto si dedicò. Numerose sono le sue realizzazioni nel campo del restauro, numerosissimi i suoi progetti: non c'è angolo della sua Imola che egli non abbia profondamente studiato. Oltre che agli studi architettonici, si dedicò a ricerche storiche ed archeologiche" (C.I.S.E.D.).</p>			<p>LAB-1986-6-170 e PEN-1950-12-175 b+e</p>
<p>Redenti</p>	<p>a.p.: F. R. Nel 1870 pubblicò, su <i>Il Fischietto</i>, un Indovinello-rebus considerato il primo esempio di crittografia con meccanismo risolutivo 'mnemonico': le lettere dell'alfabeto da A a N appaiono in sequenza e, da sinistra a destra, ognuna è più grande e tipograficamente diversa dalla precedente. La soluzione è: <i>I caratteri cambiano coll'ingrandire</i>.</p>	<p>Redenti Francesco (Cesare Vienna) Correggio RE 1820 / Torino 1876 Nato da genitori ebrei con il nome Cesare Vienna, prese il nome Francesco Saverio Luigi Redenti dopo essersi convertito al cattolicesimo. Disegnatore e pittore, nel 1848 partecipò alle Cinque giornate di Milano, durante le quali affisse alle mura della città le sue prime tavole satiriche: per questo fu chiamato "il caricaturista delle barricate". Assiduo collaboratore de <i>Il Fischietto</i>, giornale di tendenze radicali e anticlericali che pubblicava in ogni numero un rebus legato all'attualità, nel 1865 ne divenne direttore.</p>			
<p>Redluck</p> 	<p>Ha iniziato nel 2015 una promettente collaborazione con <i>La Sibilla</i>, soprattutto come autore di crittografie, purtroppo destinata a interrompersi ben presto per la sua prematura scomparsa.</p>	<p>Susanna Luca Milano 23.04.1962 / Belgirate VB 30.11.2017 Proprietario di un bel ristorante a Lesa, sul Lago Maggiore, dove ha anche ospitato incontri enigmistici.</p>			<p>SIB-2018-1-7</p>
<p>Renata di Francia</p>	<p>Ha collaborato a <i>Penombra</i> e <i>L'Enimmistica Moderna</i> (1979). E' stata attiva componente del gruppo anconetano <i>Parisina</i>, divenuto poi <i>I Merli Bruschi</i>.</p>	<p>Luchetti Coen Renata (dott.) Torino 27.01.1927 / Ancona 26.08.2016</p>			<p>Arch. C.</p>
<p>Renato il Dorico</p> 	<p>a.p.: Azzolino, Melpomene "Enigmista di grandissimo rilievo, nei giochi epigrammatici è paragonabile solo al <i>Valletto</i>, ma dopo una meravigliosa stagione (<i>Fiamma</i> 1948/58), ha preferito il silenzio attratto da altri interessi" (<i>Favolino</i>). Si affacciò alla ribalta verso la fine degli anni '30 imponendosi per una tecnica corposa e una costante ricerca di novità. Collaborò a <i>Corte</i> (dal 1937). Fu il principale artefice, con <i>Ciriaco del Guasco</i>, del Congresso di Ancona del 1954. "La sua produzione non fu vastissima, bensì sorvegliata, ma penso che nessuno come lui, nella storia dell'enimmografia, seppe esprimersi costantemente a livelli così elevati, senza mai denunciare cali di forma o sintomi di stanchezza creativa" (<i>Il Gagliardo</i>).</p>	<p>Zaccagnini Renato Fermo AP 1910 / Roma 20.05.1982</p>			<p>AEN-1967-1-14 a EMO-1994-3-14 LAB-1977-5-109 e+a LAB-1982-7-239 e+a PEN-1982-7-122 e PEN-1994-3-14 e+a</p>




pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
Ricar 	Collaborò a <i>Corte</i> con crittografie (1950-55). Insieme al padre <i>Piccolo Bruno</i> , partecipò attivamente alla vita enigmistica pugliese, agli incontri lieti (con <i>Lazzaro</i> , con <i>Nenig</i> e altri amici) e ai toccanti momenti in cui si faceva visita a <i>Marmi</i> . Fu abile solutore nonché autore all'inizio degli anni '50 di crittografie pubblicate sulla <i>Corte di Salomone</i> (1950-55), la sua rivista preferita che più tardi fece rilegare in eleganti volumi ora conservati presso il museo di famiglia (la Casa Museo Ribezzi-Petrosillo di Latiano, co-fondata dalla sorella Vittoria). Da grande appassionato di lirica, nutriva una particolare passione per le crittografie musicali.	Ribezzi Carlo (dott., figlio di <i>Piccolo Bruno</i>) Latiano BR 14.08.1932 / 03.04.2022 Laureatosi in Farmacia a Bari, ha insegnato Chimica alle scuole superiori in provincia di Brindisi. Di formazione umanistica, è stato un colto e curioso osservatore della realtà in ogni suo aspetto con interessi che spaziavano dalla musica lirica all'archeologia, dalle traduzioni di classici latini e greci al ludus dell'enigmistica.			PEN-2022-5-3 Arch. C.
Riccardo Doraro	a.p.: Corrado Brando , Lo Scledense , Vito di Leguzzano Collaborò a <i>Corte</i> dal 1918, alla <i>Palestra</i> (1922), a <i>Favilla</i> e <i>L'Enimmistica Moderna</i> (1924).	Corradi Corrado (dott.) Schio 08.11.1886 / ?? Fu insignito della Croce di Guerra al valor militare essendosi distinto a Dosso Fauti (Carso) nel 1917 quale tenente medico nel 252° Reggimento Fanteria.			FAV-1924-5-58 Arch. C.
Ricciardetto	Collaborò a <i>L'Aguzzaingegno</i> (1878), <i>Enigma</i> (1880) e <i>Diana</i> (dal 1891)	Bruzzi Secondo (sacerdote)			PEN-2005-10-14 Arch. C.
Riccio	Prolifico collaboratore di <i>Penombra</i> nel periodo 1951-99 (crittografie e giochi in versi). Del gruppo <i>I Corneliensi</i> .	Serena Bruno (prof. di matematica e fisica) Parma 16.06.1916 / ?? (Pesaro)			Arch. C.
Riccio da Parma 	a.p.: Lupinella Pubblicò i suoi primi 'giochetti' nell' <i>Angolo della Sfinge</i> di <i>Cameo</i> su <i>Cuore</i> . Insieme a <i>Bojardo</i> era nel gruppo <i>Pochi ma Buoni</i> di Reggio Emilia. Collaborò a <i>Favilla</i> (1927), <i>Diana</i> (1928), <i>Corte</i> (dal 1925). Il 30 marzo 1929, in sua memoria, è uscito il primo numero, dattilografato, di <i>Fiamma Perenne</i> . "Per la sua profonda intelligenza era già formidabile solutore e come autore si era ripromesso di lavorare tenacemente e bene in questo campo che egli prediligeva e nel quale riusciva a trovare un dolce conforto alle amarezze della vita che il destino gli aveva così presto serbate... Enigmista appassionato nel vero senso della parola. Curava l'arte nostra con intelletto d'amore, era il suo svago preferito" (<i>Bojardo</i>).	Serventi Mario (rag.) Reggio E. 1908 / Milano 16.08.1928 Una forte colica causata da ingerimento di acqua ghiacciata fu la causa della nefrite che in poche ore, all'età di 20 anni, stroncò la sua forte fibra dopo pochi giorni che era partito per compiere a Milano il servizio militare come allievo ufficiale di complemento. "Rare doti di intelletto e di cuore... Di carattere estremamente buono, modesto ed affettuoso" (<i>Bojardo</i>).			COS-1928-8-71 b+e DIA-1928-9-108 b+e+i FAV-1928-9-108 b+e+i FIP-1932-7/8-54 i PEN-1928-9-90
Riflesso 	Collaboratore de <i>L'Enigma</i> , dove, appena quindicenne, fu creatore e instancabile animatore della rubrica "Musa velata", e di <i>Fiamma Perenne</i> dal 1932.	Ferrari Giorgio (dott.; figlio del <i>Dott. Morfina</i>) Ferrara 11.01.1918 / Trieste 22.11.1999 Lavorò alla Soprintendenza Bibliografica di Venezia e alla Biblioteca Marciana, di cui fu direttore dal 1969 al 1973.			




pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
Rin Tin Tin 	Solerte propagandista, iniziò sul <i>Labirinto</i> nel 1968 e seguì poi tutte le riviste. "Fu un sincero appassionato della nostra arte dedicandosi anche alla composizione di 'brevi' spigliati, senza pretese" (Belfagor).	Mayer Massimo (comm. rag.) Firenze 07.01.1921 / 23.07.1978			SIB-1978-9-142 EMO-1978-9-169
Rinaldino 	a.p.: Maruska Iniziò ad appassionarsi all'enigmistica nel 1948, contagiata dal marito. Predilesse il settore dei 'brevi' in cui presentò esempi dal tocco felice, non privo di una garbata epigrammaticità.	Orlandini Cerasi Maria Luisa (moglie di <i>Cerasello</i>) Firenze 07.01.1912 / 01.05.1983			EMO-1983-6-117 PEN-1983-5-81 Arch. C.
Roccabruna 	a.p.: Danilo, Innanzi, On. Danilo Mizienni Negli anni tra le due guerre ha pubblicato giochi poetici e crittografici su <i>L'Enimmistica Moderna</i> , <i>Favilla Enigmistica</i> , <i>Diana d'Alteno</i> , <i>Corte</i> , <i>Palestra Enimmistica</i> e <i>Penombra</i> . In quegli anni lo si trova anche, come solutore, nel gruppo <i>Ghirlandina</i> della <i>Diana</i> .	Zannini Emilio (sac.) ?? / S. Biagio di Correggio RE 14.12.1942 E' stato parroco di San Biagio (frazione di Correggio, in provincia di Reggio Emilia) dal 1911 alla morte. Fu redattore del popolare almanacco <i>Il Pescator Reggiano</i> .			DIA-1927-5-46 i LAB-1986-9-233 e PEN-1925-3-32 i PEN-2005-12-14 Arch. C.
Rogero	a.p.: Re Orgo Valido crittografo, apprezzato per l'originalità e semplicità di chiavi e frasi risolutive, e buon 'brevista', distintosi per vivacità di trovate e bontà degli schemi. Iniziò nel 1963 e collaborò a <i>L'Enimmistica Moderna</i> (1976), <i>Labirinto</i> e <i>Sibilla</i> (1977). Del gruppo <i>Noi</i> .	Gorreo Franco (rag.) Napoli 21.11.1935 / Roma 04.06.1986 "... vogliamo ricordare la carica di umanità e di simpatia che emanava dalla sua persona ... avevamo potuto constatare quanto discreta e gentile fosse la sua natura" (<i>La Voce dell'ARI</i>).			EMO-1986-7-124 VOA-1986-2-4 Arch. C.
Romanello da Forlì 	Collaborò a <i>La Gara degli Indovini</i> (1875), <i>L'Aguzzaingegno</i> (1877-78), <i>La Ricreazione</i> (1878) e <i>Penombra</i> (dal 1920). Al Congresso di Forlì nel 1932 fu nominato Presidente per acclamazione.	Conti Luigi (avv. comm.) Forlì			PEN-1922-8-68 i Arch. C.




pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
<p>Romanello da Forlì</p>	<p>a.p.: Pars Avis, Ras Pais, D'Artagnan Iniziò sulla <i>Gara</i> nel 1876, collaborò poi al <i>Geroglifico</i> (1900), <i>Diana e Corte</i> (dal 1901), <i>Favilla</i> (1907), <i>Gymnasium</i> (1908) come autore piano, dallo stile piacevole. Fu solutore formidabile del gruppo <i>Forum Livii</i> in <i>Penombra</i>, dove fu uno dei più vecchi e attivi componenti.</p>	<p>Passari Vincenzo (rag.) ?? / Portomaggiore FE 08.12.1911 "Gerente attivissimo e zelante della Banca di Portomaggiore" (<i>La Corte di Salomone</i>). "Di cultura profonda e vastissima, di viva intelligenza, aveva una spiccata personalità tanto nella vita professionale che in quella enigmistica... un 'tipo' a sé, straordinario e ineffabile" (<i>Il Bardo</i>).</p>			<p>ARE-1933-7-52 i COS-1911-12-91 PEN-1943-8-53 e Arch. C.</p>
<p>Romeino</p>	<p>Collaborò a <i>Aenigma</i> (1967) e <i>Penombra</i> (1968). Del gruppo <i>Stelio</i> di Pisa, poi del <i>Pisorno</i>.</p>	<p>Bianchi Romeo (impiegato; fratello di Buschetto) ?? / Pisa 1990</p>			<p>Arch. C.</p>
<p>Romolino</p> 	<p>Collaborò a <i>Penombra</i> e <i>Fiamma</i> (dal 1933), <i>Corte</i> (1935), <i>L'Oasi</i>. Presente al Congresso di Livorno nel 1933.</p>	<p>Rossi Germano (addetto alle Saline) Saline di Volterra PI</p>			
<p>Rondine Bruna</p> 	<p>a.p.: Aganippe, Il Falco Bruno, Fioraliso Fu compagno di scuola del <i>Dott. Morfina</i>. Collaborò, già nei primi anni del secolo scorso, alla <i>Cartolina Enigmistica</i> per passare poi a tutte le riviste dando il meglio di sé nella <i>Rassegna</i> e nel <i>Labirinto</i>. Informò sempre la produzione enigmistica alla sua vena poetica. "I suoi lavori enigmistici, anche se indulgevano ad un piacevole descrittivismo, erano sempre permeati di fluidissime immagini, non prive di originalità poetiche" (<i>Belfagor</i>).</p>	<p>Moro Giuseppe (prof.) Mezzanino Po PV 15.10.1879 / Roma 11.01.1965 Si laureò brillantemente a Padova nel 1901 e per 48 anni fu valoroso insegnante di lettere nei Licei Classici di Feltre, Desenzano, La Spezia, Sondrio, Salerno e al Mamiani di Roma, dedicando alla scuola le migliori energie. Fu per i suoi discepoli, più che stimato Maestro, amico fraterno nell'educarli, ricambiato di pari affetto. Animo mite, profondamente religioso, carattere dolce, affabile, sensibilissimo. Conosceva a memoria gran parte dei poeti classici. Lasciò alcune raccolte di liriche pregevoli per nobiltà di stile e delicatezza di sentimento. L'11 gennaio 1965 si assopì nel suo studio passando serenamente a quella vita migliore nella quale fermamente credeva.</p>			<p>EMO-1977-7-103 e+a LAB-1952-4-76 b LAB-1965-3-42 b+e+a PEN-2016-2-1 i SFM-1964-26-1 b+i SFM-1965-28-/ b Arch. C.</p>







pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
<p>Rossana</p> 	<p>a.p.: A. Lady, Biancofiore, Campanula, Dalia, Fiamma, Lady A., Lodoletta, Porò, Rosaura</p> <p>Allieva prediletta de <i>Il Chiomato</i>, ai tempi dell'Università a Bologna, è stata una delle più grandi poetesse della Sfinge, dal facile fluidissimo verseggio e dalla tecnica semplice ed esatta. Fu collaboratrice fecondissima ed apprezzata in tutte le riviste del suo tempo. Profondamente religiosa, costituì il <i>Gruppo Enigmistico Mariano</i> organizzando fraterni convegni annuali al Santuario di Caravaggio. "La sua vita meriterebbe un lungo studio critico-analitico... il suo nome è tra i più gloriosi e amati dal nostro piccolo mondo" (<i>Il Duca di San Pietro</i>). "Per lei l'enigmistica, più che una passione, fu un rifugio ed un conforto: nei suoi lavori, quasi sempre autobiografici, anche sotto la maschera del doppio significato, sentiamo battere il suo cuore, piangere le sue amarezze, cantare le sue gioie" (<i>Favolino</i>). "A parte la vicenda umana, i nomi di <i>Bice del Balzo</i> e <i>Rossana</i> rimangono tra i più luminosi e rappresentativi di uno splendido periodo dell'enigmistica italiana" (<i>Favolino</i>). "Dolce, melanconica e grande poetessa dal facile fluidissimo verseggio e dalla tecnica semplice ed esatta" (<i>Spinone</i>). "Qualche volta è più poeta che enigmista, ma quando vuole curare anche la tecnica i suoi giuochi diventano perfetti" (<i>Artù</i>). "I suoi lavori, scritti con appassionato fervore, ne fanno la nostra figura femminile più eminente nel campo creativo" (<i>La Morina</i>).</p>	<p>Mattioli Maria (dott.; figlia di <i>Rudello</i>; moglie di <i>Bice del Balzo</i>) Ferrara 1890 / Romagnano Sesia NO 07.08.1950 Si laureò nel 1916 in lettere all'Università di Bologna (tesi sull'enigmistica). Fu una dolce, melanconica e grande poetessa. Nel 1924 pubblicò, presso l'editore Cappelli di Bologna, un volume di poesie <i>Fiamme al vento</i>. Era d'una riservatezza e d'una ritrosia eccessive, anche per quei tempi, forse resa ancor più triste dalle vicende dell'infelice matrimonio con <i>Bice del Balzo</i>, una triste vicenda trascinatasi per tutta la vita. "Tanto era timida e scontrosa con gli adulti, altrettanto amava la compagnia dei ragazzi" (<i>La Morina</i>). "Mi sembra di leggere nella spessa ondulazione della sua chioma corvina e fantasiosa tutta una musica di stornelli e canzoni" (<i>Nello</i>). "Il carattere chiuso e schivo di questa donna, che forse non fu mai felice, non facilitava quelle amichevoli relazioni che di solito intercorrono tra enimmisti" (<i>Favolino</i>).</p>			<p>AED-1937-4-1 e+a ARE-1932-3-3 b+e COS-1944-2-17 i COS-1950-9-119, 120 e+i DIA-1914-3-18 i DIA-1919-10-62 b+i DIA-1923-1-3-e+i EMO-1924-3-27 i FAV-1927-5-36 i FIP-1950-9-104 FIP-1957-37-59 e+a LAB-1949-1-11 a+i LAB-1950-9-119 b+e+i LAB-1957-3-45 e+a LAB-1980-1-36 i+e+a LAB-1987-7-188 b+e LAB-1999-3-41 e PEN-1923-12-113 e+i PEN-1950-9-127 b+e+a STA-1963-4-41 b+e PEN-1992-5-1 e+i SEE-1933-58-15 e+a+i SIB-2016-6-266 i Arch. C.</p>
<p>Rubicante</p>	<p>a.p.: Cirano</p> <p>Ottimo solutore, prima del <i>Circolo Cittadino di Mantova</i> poi del <i>Manto</i>, e autore arguto e preciso. Collaborò a <i>Favilla</i> (1923), <i>Diana</i> (dal 1924) e <i>Penombra</i> (dal 1948).</p>	<p>Elgorni Gaetano (rag.) 1881 / Mantova 28.11.1961</p>			<p>PEN-1961-12-218 e</p>
<p>Rudello</p>	<p>Il suo interesse per l'enigmistica iniziò a fine '800 sulla <i>Diana</i>, dove si affermò come formidabile solutore e autore di crittografie non prolifico. Con l'arrivo a Ferrara del <i>Moro</i> la sua collaborazione alle riviste si fece più nutrita ma sempre controllata. Fu presidente al Congresso di Ferrara nel 1904 e presente a quello di Bologna del 1911. "Era un solutore formidabile; i colleghi risolvevano i giochi facili e a lui ricorrevano per gli <i>ossi duri</i>. Quando non li risolveva la sera, la notte sognava le soluzioni..." (<i>Rossana</i>).</p>	<p>Mattioli Francesco (dott. prof.) (padre di <i>Rossana</i>) Ferrara ?? / 11.04.1912 Professore di lettere italiane e latine. Uomo di grande cultura umanistica, conobbe personalmente il Carducci. Ingegno multiforme, aveva una conoscenza meravigliosa dell'italiano, del latino e del greco. "Più volte chiamato dal voto dei cittadini a coprire varie cariche nelle istituzioni patrie" (<i>La Favilla Enigmistica</i>). "Persona coltissima e di una bontà eccezionale" (<i>Il Moro</i>).</p>			<p>COS-1912-4-31 ARE-1932-3-3 b+e LAB-1982-7-228 e FAV-1912-5-40 Arch. C.</p>



pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
Ruggero 	a.p.: Dorico, Dott. Faust, Pipino, Re Pipino, Taurus Collaborò a <i>Diana</i> (dal 1899), <i>Corte</i> e <i>Geroglifico</i> (dal 1902), <i>Favilla</i> (1907), <i>Sfinge</i> (1908), <i>Cartolina</i> (1912), <i>Penombra</i> (1920). Nel 1905 pubblicò un <i>Manuale dell'Enimmista</i> che ebbe varie edizioni e "per quanto sintetico, poté servire alla propaganda" (<i>La Corte di Salomone</i>). "Chiunque confidi a Don Manzotti un lontanissimo amore per gli enimmi... è un uomo morto" (<i>Bajardo</i>).	Manzotti Giovanni (sac. prof.) 1870 / Ancona 1928 Docente di matematica, è stato canonico della Metropolitana di Ancona. "Al suo gruppo <i>Ancon Dorica</i> ha procurato una sede vera e propria ove s'insegnano matematiche, si spiegano enimmi, si giuoca alle carte, si chiacchiera del più e del meno e si beve del vino eccellente offerto con sincerità tutta marchigiana" (<i>Bajardo</i>).			CAE-1912-4-4 i COS-1928-5-42 DIA-1904-2-10 e+i DIA-1928-5-57 PEN-1928-6-58 PEN-2005-10-15 Arch. C.
Ruggero II	a.p.: Bacone, Bacone da Verulamio Collaborò al <i>Filo d'Arianna</i> (1912), a <i>Penombra</i> e <i>Diana d'Alteno</i> (dal 1920). Del gruppo <i>Avia Pervia</i> di Modena.	Rizzi Antonio (ing. cav.) Sottotenente del Genio al fronte nella Grande Guerra			Arch. C.
S. Giusto 	Fedele seguace della <i>Corte di Salomone</i> , a cui collaborò dal 1921.	Grablovitz Giulio (prof. comm.) (padre di <i>Alabarda</i>) Trieste 1846 / Casamicciola NA 19.09.1928 Nato a Trieste nel 1846, quando questa era ancora occupata dagli Austriaci, ottenne la cittadinanza italiana all'età di trent'anni. Studioso di fisica terrestre e cosmica, i suoi studi si applicarono soprattutto alla sismologia e sismometria, dando un notevole contributo alla modernizzazione di quest'ultima, all'epoca basata su criteri empirici. Dopo la catastrofe del terremoto di Casamicciola del 1883, ottenne la possibilità di fondare e dirigere il nuovo e all'avanguardia Osservatorio geodinamico di Casamicciola "Uno scienziato profondo, illustre figlio della redenta Trieste" (<i>La Corte di Salomone</i>).			COS-1928-10-78
S. Pupino	a.p.: Pupino Collaborò a <i>Corte</i> dal 1910, <i>Favilla</i> dal 1911 e <i>Penombra</i> dal 1925. Del gruppo <i>Labrone</i> .	Bertagni Luigi Livorno 06.03.1884 / 27.01.1943			Arch. C.
Saba	Solutrice abile e tenace; il gruppo <i>Manto</i> stabilì nella sua casa per anni il suo quartier generale. E' tra i collaboratori di <i>Penombra</i> nel 1958.	Moretti Foggia Sabina (prof.) ?? / 1965 (Mantova) "Donna di preclare virtù, insegnò scienze a tre generazioni di studenti mantovani che ancora la ricordano per la sua bontà" (<i>Il Duca di Mantova</i>).			PEN-1965-5-80 b+e
Sam	Ottimo solutore, con <i>Re Enzo</i> , nel gruppo messinese. Presente nell' <i>Albo</i> del 1948. Collaborò a <i>Bajardo</i> dal 1956. E' stato redattore de <i>La Tribuna Enigmistica</i> edita a Messina.	Micali Sante Messina 07.02.1907/ ?? (Venezia) "Segaligno e sempre ruminante" (<i>Fra Diavolo</i>).			SIB-1977-1-2







pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
<p>Sancalaspi</p> 	<p>a.p.: Conte Eustachio, Frate Ginepro, Frate Pioppo "Ben presto conobbe il fascino della Sfinge, alla quale dedicò il suo cuore fervido, la sua intelligenza acutissima, il suo studio appassionato. Scrisse, nella stagione più bella della <i>Corte di Salomone</i> ch'egli predilesse fra tutte le riviste, non solo enimmii giovani e splendidi, ma pure articoli di cultura enimmistica e di letteratura sfingica esemplari per intuizioni e per sentimento. Un intero volumetto dedicò all'enimmistica e agli anagrammi contenuti nel poema di Lorenzo Lippi <i>Il malmantile racquistato</i>, aprendo un nuovo indirizzo ai nostri studi" (<i>Favolino</i>). "Fu enimmografo completo, pieno di vita e fervido come un pezzo di lava bruciante, soave come l'Etna alle cui falde maturò ed espresse pensieri e sentimenti e battute sfingiche che trovarono posto e colore epigrammatico in quartine stringate e succose" (<i>Berto il Delfico</i>).</p>	<p>Cali La Spina Santo Linguaglossa CT 21.10.1918 / Giarre CT 16.12.1972 Di umili origini, rimase presto orfano ma riuscì a studiare tra Giarre (Ginnasio) e Roma (Liceo e primi anni di Università). Nel 1942 interruppe gli studi per il servizio militare a Torino ma nel 1946 si laurea in Lettere classiche a Catania. Dotato d'una salda formazione e di una intelligenza mobile e autonoma, entrò nel mondo della Scuola. Fu professore "eretico", che non smise di coltivare i classici e studiare l'arte e la poesia; fu studioso di folklore ed etnologia, storico di Linguaglossa; fu sociologo e militante politico; fu poeta, sommo nel dialetto del suo paese e amoroso raccoglitore e indagatore di parole. Dalla sua penna uscirono migliaia di articoli e interventi e una cinquantina di pubblicazioni.</p>			<p>COS-1948-3-31 i BAL-1973-38-3 LAB-1973-2-35 b+e LAB-1986-6-169 b+e PEN-1973-3-27 e PEN-1974-2-23 b+e PEN-1975-9-149 PEN-2005-2-14 a SIB-2008-3-126 b ZAF-1954-9-1 r Arch. C.</p>
<p>Sancio</p>	<p>Componente del gruppo fiorentino <i>Viribus Unitis</i> nella <i>Diana</i>, rivista a cui collaborò a partire dal 1893.</p>	<p>Casoni Gaetano (comm. avv.; figlio di <i>Florenzia</i>)</p>			<p>DIA-1936-11-62</p>
<p>Sancio Pancia</p>	<p>a.p.: Sancio Panza Debuttò come autore sulla <i>Diana</i> nel settembre 1927.</p>	<p>Gallori Tito (sacerdote)</p>			<p>PEN-2005-12-14</p>
<p>Sancio Panza</p>	<p>a.p. coautore: Fairsa Debuttò nella <i>Palestra di Marin Faliero</i>, di cui fu prezioso ed entusiasta assiduo. Collaborò a <i>Corte</i> (dal 1943). "Alieno da esibizioni per innata modestia, fu arguto autore di 'brevi' e valido solutore, oltretutto fine intenditore e critico sagace, rivelando un ingegno veramente eclettico" (<i>Marin Faliero</i>).</p>	<p>Semenza Alberto (rag.) ?? / Milano 17.01.1959</p>			<p>LAB-1959-3-36 b+e GIV-1939-2</p>
<p>Sangario</p> 	<p>a.p.: Sangarius Fecondo autore di magistrali enigmi in latino pubblicati sulla <i>Penombra di Favolino</i>. Profondo estimatore dell'arte enigmistica e appassionato solutore... "un amore che si nutriva del suo stesso magnifico amore, un impegno che si mutava in profondo piacere intellettuale e ludico, stimolo costante per la mente e perenne delizia per lo spirito" (<i>Cleos</i>).</p>	<p>Gargiulo Francesco (prof.) NA 30.08.1917 / Roccapiemonte SA 27.06.2009 Si formò all'Università di Napoli, fu docente dal 1939 e poi Preside a Sapri, Vallo della Lucania, Nocera Inferiore e Cava dei Tirreni. Partecipò sempre alla vita sociale e culturale di Roccapiemonte. "Era persona semplice e schiva, elegante nella sua sobrietà, pronto a concedere poco o quasi nulla alla forma esteriore, ma quando si aveva il piacere e l'onore di scambiare con lui qualche pensiero, si era subito presi dalla sua ricchezza d'animo e dalla sua vasta cultura, trascinati dal fascino della sua parola in un universo grandioso e suggestivo" (<i>Cleos</i>).</p>			<p>LAB-2006-1-7 i LAB-2009-7-4</p>
<p>Sari</p>	<p>Vissuta negli ambienti edipici di Bologna, dopo il matrimonio fece parte del gruppo romano <i>I Tiberini</i>, capitanato dal suocero <i>Alcor</i>. Presente nell'<i>Albo</i> del 1948.</p>	<p>Romano Vitali Cesarina (sorella del <i>Valletto</i>, moglie di <i>Cencino</i>) ?? / Roma 10.12.1987</p>			<p>EMO-1988-1-6</p>






pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
Satriano	a.p.: Aida, John Ideatore delle "sciarade birbone", che presentò sull' <i>Allegoria</i> di Malta (1879-80), e che secondo <i>Bajardo</i> erano i primi monoverbi. Fu tra i collaboratori dell' <i>Enigma</i> (1879), dell' <i>Indovinello</i> (1880-81), del <i>Labirinto Veneziano</i> (1890), di <i>Sfinge Tiberina</i> (1892) e <i>Diana</i> (1892).	Busuttill Giovanni (dott.)			LAB-1979-9-248 Arch. C.
Saturno	Attivo già ai tempi di <i>Favilla</i> e <i>Favilletta</i> , fu poi nel gruppo <i>Alpi Apuane</i> in <i>Penombra</i> , <i>Corte</i> e <i>Fiamma</i> .	Brunetti Gustavo Mario ?? / Fivizzano MS 12.06.1940			
Sauer 	a.p.: Auser, Yoar Cultore appassionato, attivo e affezionato, collaborò a <i>Penombra</i> (dal 1921) e <i>Corte</i> (dal 1942). Del gruppo <i>Auser</i> , che usò anche come pseudonimo.	Bongi Vieri (prof.) ?? / 1946 Insegnante di materia letterarie al Ginnasio di Ventimiglia negli anni '30. Lucchese di nascita, eruditissimo, miope, longilineo, viveva in solitudine. Solo al pomeriggio lo si vedeva al Caffè Ligure giocare a scacchi, la sua grande passione. "Anima dolcissima, raro esempio di eletto ingegno e di solida cultura accompagnati da una adamantina rettitudine, da una grande bontà e da una ammirabile francescana semplicità" (<i>La Corte di Salomone</i>).			COS-1944-6-67 i COS-1946-4-47 Arch. C.
Savino Enotovic	Collaborò a <i>Favilla Enimmistica</i> (1915)	Piccardo Giovanni (rag., cav.) ?? / 04.12.1915			
Savonarola 	a.p.: Beco di Piano, Fra Girolamo, Muci, Un Codino "Incominciò a scrivere 'sciarade' in un giornalino fiorentino nel 1870. Come enigmografo, genialissimo sempre, egli eccelse specialmente nell'enigma puro" (<i>Il Duca Borsò</i>). Collaborò a <i>Diana</i> (dal 1892), <i>Gara</i> , <i>Sfinge Tiberina</i> , <i>Favilla</i> (1923). "Ha cessato di lavorare per forza maggiore, colpito gravemente nelle facoltà visive: quando scriveva fu un trionfatore. Aveva il verso facile, purissimo il frasario e ottime le idee, ispirate sempre a concetti di fede e di morale. Ottimo spiegatore, conoscitore profondo di tecnica enimmistica" (<i>Bajardo</i>). Ha presieduto il Comitato Promotore del primo Congresso enigmistico tenuto a Firenze nel 1897.	Pucci Angiolo (avv. prof. cav.; padre di <i>Capitan Puccino</i>) Firenze 1851 / 20.01.1934 Nobilissima figura di gentiluomo d'antico stampo, ultimo esponente di una importante famiglia di giardinieri ducali stabilitisi a Firenze nella seconda metà del diciottesimo secolo. "Come uomo privato fu esempio di tutte le virtù, come uomo pubblico insegnò alla scuola di pomologia fin che poté per la passione di orticoltore insigne. Ha lasciato tracce del suo immenso sapere in vari manuali Hoepli ed ebbe gran parte nella sistemazione delle Cascine... Sopportò con grande rassegnazione la cecità completa. Religioso, ma non bigotto, ebbe un frasario castigatissimo e brillantissimo. Anima integra e galantuomo di antica razza... fu modestissimo, di indole buona, alla mano, con qualcosa di carattere patriarcale" (<i>Bajardo</i>).			ARE-1934-2-10 e+a COS-1934-2-15 DIA-1902-6-46 e+i DIA-1934-1-15 PEN-1934-2-12 b+e PEN-2023-10-23 Arch. C.
Scarlatti Americo	a.p.: Neo-Ginesio	Mascaretti Carlo Pianello Val Tidone PC 27.01.1855 / Roma 22.05.1928 Bibliotecario e giornalista, fu alla Biblioteca Nazionale di Roma dal 1888 al 1925. È autore, fra l'altro, di una raccolta di amenità e divagazioni erudite, <i>Et ab hic et ab hoc</i> , in 12 volumi (1915-34).			

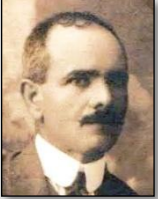
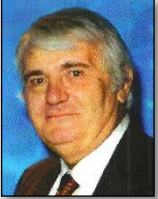



pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
<p>Scettico Blu</p>	<p>“Debuttò nel 1960 e fu uno degli organizzatori del congresso di Imperia di quell'anno” (<i>La Sibilla</i>). Fondatore e pilastro del Gruppo <i>La Bettina</i> di Imperia, ha poi fatto parte del gruppo <i>Eine Blume</i>. Ottimo solutore ed autore, con una certa preferenza per le crittografie, ha collaborato a <i>Penombra</i> (1961), <i>L'Enimmistica Moderna</i> (dal 1979).</p>	<p>Gavi Antonio (figlio di <i>Maga</i>) Imperia 13.07.1926 / 10.10.2013</p>			<p>DED-1960-7-10 LAB-2013-11-10 SIB-2013-6-236 Arch. C.</p>
<p>Scoronconcolo</p> 	<p>a.p.: Aramis, Il Veltro, Lanciotto “Autore frequente negli anni '20, buon costruttore di giuochi geometrici svolti in ottima forma e con precisa tecnica toscana. Valente spiegatore, fece parte del gruppo <i>Nostra hace omnia</i>” (<i>Favolino</i>). Collaborò a <i>Diana</i> (1922), <i>Favilla</i> (dal 1923). Presente al Congresso di Livorno del 1923.</p>	<p>Fineschi Rambaldo (rag., cap., cav.)</p>			<p>Arch. C.</p>
<p>Selene</p>	<p>Per molti anni fedele abbonata e collaboratrice di <i>Penombra</i>.</p>	<p>Faccenda Vittorina (prof. di matematica) ?? / Pavia feb.2002</p>			<p>PEN-2002-5-17</p>
<p>Selvaggio</p> 	<p>a.p.: Fiordiforesta, Re Galletto, Rigoletto, Buondelmonte, Tersite Collaborò alla <i>Diana</i> dal 1859. Fortissimo solutore nel gruppo <i>Filistei</i>, prima della <i>Gara</i> nel 1900 e poi della <i>Corte</i>; collaborò a questa rivista dal 1903, e le rimase sempre fedele. “Ebbe periodi di attività produttiva e le sue concezioni, scritte senza pretese ma con molto garbo e con forma limpidissima, erano assai gradite” (<i>Ezechiello</i>).</p>	<p>Cecchetti Cesare (avv. cav.; figlio di <i>Capriccioso</i>, fratello di <i>Endimione, Durindana</i> e <i>Cucciolo</i>) Civitanova MC 13.11.1880 / Milano 12.06.1947 Partecipò alla Grande Guerra come tenente nel 4° alpini; fu promosso poi a capitano per meriti di guerra. “Di animo nobilissimo, dotato di un tratto affabile e signorile, sempre pronto in consigli ed aiuti a chi si rivolgeva a lui, stimato e valoroso professionista” (<i>Ezechiello</i>).</p>			<p>COS-1947-7-81 e+i DED-1961-25-5 PEN-2005-7-14 Arch. C.</p>





pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
<p>Senza Pretese</p> 	<p>a.p.: Issab II, Il Boero, Senzapretese Fu solutore intelligente, collaboratore apprezzato di <i>Cartolina</i> (1911), <i>Corte</i> (1909), <i>Filo d'Arianna</i> (1911) e altre riviste e propagandista efficace, risentì della 'statura' enigmistica del fratello minore. "Autore sintetico di lavori apprezzati per chiarezza e genialità di esposizione" (<i>La Corte di Salomone</i>). "Scrittore sobrio, modesto. Lascia poche composizioni, ma tutte cesellate con facilità di stile corretto e scevro da certe forme di convenienza astruse, ricercate oggidi da taluno" (<i>La Cartolina Enimmistica</i>).</p>	<p>Bassi Tiziano (prof.; fratello de <i>Il Chiomato</i>) RO ?? / Bologna 09.03.1913 Ispettore di una Compagnia di Assicurazioni. "Un brav'uomo pieno d'anima e tutto onore, è morto giovane ancora, dopo lunga, straziante malattia" (<i>Bajardo</i>).</p>			<p>CAE-1912-1-5 e+i CAE-1913-4-3 COS-1913-3-23 DIA-11913-3-25 FIA-1912-6-41 i FAV-1913-4-26 Arch. C.</p>
<p>Ser Berto</p> 	<p>a.p.: Aldigiero, Griffolino, I Sibillini, Moser, Testadilegno S'interessò presto di enigmistica, sui settimanali, ed entrò poi nel gruppo genovese <i>Che l'Inse?</i>. S'impose subito nel campo dei 'brevi', dimostrando originalità e tecnica superiore. Ha riservato a <i>Aenigma</i>, di cui è stato anche redattore, la sua produzione migliore. Ha firmato lavori 'poetici' di grande rilievo insieme a <i>Gigi d'Armenia</i> e con lui si è aggiudicato, nel 1970, il <i>Premio Stelio</i>. Dal 1988 al 2002 è stato redattore de <i>La Sibilla</i>. "Suoi sono alcuni tra i più importanti e bei poetici che si conoscano, suoi i 'brevi' che hanno fatto la nostra storia e sue alcune crittografie e giochi crittografici che restano come pietre miliari nelle nostre antologie" (<i>Guido</i>). "E' stato uno dei più importanti cultori della nostra arte per completezza, estro, passione e quant'altro indispensabile alla coerenza enigmistica. I suoi lavoretta succinti sprizzavano, oltre a precisione, un innato umorismo..." (<i>Il Nano Ligure</i>). "Tra i creatori dei 'brevi' fa parte di quella schiera di eletti che si contano sulle dita di una sola mano. In questo settore, 'leggero' per antonomasia, ha saputo però trasfondere un delizioso tocco di poesia che mancava ad altri autori" (<i>Guido</i>). "Fu un autore completo: negli anni della sua giovinezza seppe creare dei rebus ricchi di nuovi spunti, soprattutto sulla <i>Corte</i>; fu un prolifico ed apprezzatissimo autore di crittografie. Ma i settori in cui seppe affermare la sua classe superiore furono i poetici e gli epigrammatici" (<i>Gli Amici della Sibilla</i>). "Possedeva estro, fervida immaginazione e altissimo senso dell'humour. Sapeva cogliere a volo ogni minimo spunto e trasformarlo in uno splendido enigma" (<i>Mimmo</i>).</p>	<p>Bertolotti Sergio Genova Albaro 29.07.1931 / 18.02.2002 "Una persona schietta e genuina, senza ipocrisie, pronta ad offrire un apporto anche minimo ma essenziale nei momenti di bisogno" (<i>Brand</i>). "Grazie alla sua bonomia e alla sua matura visione del mondo e delle anime riusciva sempre a perdonare tutto e tutti... La sua vena di umorismo era pressoché infinita..." (<i>Gli Amici della Sibilla</i>). "Una persona schietta e genuina, senza ipocrisie, pronta ad offrire un apporto anche minimo ma essenziale nei momenti di bisogno" (<i>Brand</i>).</p>			<p>LAB-1974-4-68 LAB-1978-5-109 e+a LAB-2002-3-35 LAB-2013-9-6, 7 a+i PEN-1991-4-16 e PEN-2002-3-15 e PEN-2004-7-14 a PEN-2014-8/9-1 i SIB-1996-5-172 a SIB-1998-4-91 b+e SIB-2002-2-37e seg. b+e+i SIB-2003-5-135 e SIB-2010-6-292 i Sibilla Speciale 50 anni pag.7 i Arch. C.</p>
<p>Ser Bru</p> 	<p>a.p.: Il Grifone, Sergio (+ coautore: Gebrunia) Ha esordito in enigmistica classica nel 1969 su <i>Aenigma</i>, rimanendo fedele alla rivista della sua città fino alla chiusura. Ha poi collaborato a tutte le riviste e in tutti i settori, eccellendo soprattutto nei giochi in versi poetici. Ottimo solutore, anche in gare 'sul posto', è stato priuma nel gruppo <i>Che l'Inse?</i> poi per anni animatore del gruppo <i>Gigi d'Armenia</i>. Impegnato anche come organizzatore nel 14° Convegno Rebus a Genova nel 1993 e nel 61° Congresso Nazionale di Assisi nel 2003. "Uno dei pochissimi enimmografi moderni che si fa capire, reggendo il discorso poetico con nitidezza di immagini e fremiti di vera poesia" (<i>Belfagor</i>). "Un'essenzialità che ci lascia a bocca aperta per la meraviglia di trovare nei suoi lavori una quantità di informazioni enimmatiche inversamente proporzionale alla ristrettezza delle aree espressive" (<i>Fantasio</i>). "Un'enigmistica essenziale, intensa, tratteggiata con pennellate rapide e vigorose" (<i>Il Leone</i>). "Immagini nitide e pulite, sgrossate d'ogni sovrabbondanza, in uno stile semplice e immediato, con sorprendenti dilogie, chiarezza ed essenzialità di costruito anfibologico" (<i>Cleos</i>).</p>	<p>Bruzzone Sergio (rag.) Genova 15.01.1941 / 16.09.2016 Ha lavorato come impiegato nel Comune di Genova. "Era quello che può definirsi 'un uomo tranquillo', con quella ruvida riservatezza tipica del genovese doc" (<i>Mimmo</i>). "Da buon ligure, non amava l'ostentazione e rifuggiva dalla luce dei riflettori che altri, magari meno validi, cercano in modo inappropriato" (<i>Illion</i>).</p>			<p>CAS-2016-51-2 i PEN-2016-11-18 i SIB-2016-6-267</p>



pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
<p>Ser Brunetto</p> 	<p>a.p.: Araldo, Assalonne, Bicerin, Edipo, Gianduja, Giullare, Grillo, Grullo, Il Porco di Bajardo, Ipsilon, La Sfinge, Liuto, Oderisi, Porthos, Semprevivo, Sigiero, Procione, Karaban, ...</p> <p>“Una delle figure più grandi del mondo enigmistico” (<i>Ciampolino</i>). Avviato giovanissimo all'enigmistica dal fratello maggiore (<i>Il Mite Astigiano</i>), “fu enigmista completo e lasciò una produzione se non vastissima certo molto accurata e pensata con vero senso artistico, talvolta geniale” (<i>Isotta da Rimini</i>). Presente già nel 1896 sulla <i>Gara</i>, sulla <i>Diana</i> e sulla <i>Luna Enigmistica</i>. Nel 1898 entrò nella redazione della <i>Gara</i> con direttore <i>Zaleuco</i>. Nel 1912 accettò l'invito di <i>Bajardo</i> e fu redattore della <i>Diana</i>. Nel 1915 ereditò da <i>Stazio</i> la <i>Favilla</i> di Trieste, ma ne sospese dopo pochi mesi la pubblicazione perché chiamato alle armi. Riprese nel 1923 e proseguì fino alla scomparsa, affiancandole anche la <i>Favilletta</i> (1925) per i giovanissimi. Eccezionale propagandista, nel 1923 creò la S.F.I.N.G.E. con lo scopo di “valorizzare l'Enigmistica, fomentare le conoscenze fra i suoi cultori e levarla dalla bassura in cui era ridotta... farla divenire un vero strumento di cultura, di svago e d'arte” (<i>Il Moschettiere</i>). “Originale factore di schemi, insuperabile anagrammista ..., crittografo geniale, propagandista costante e paziente che, con perseveranza di apostolo, sapeva attrarre all'agone sempre nuovi proseliti” (<i>Dedalo</i>). “Se come autore fu elettissimo, come solutore fu addirittura sbalorditivo: in pochi minuti - e a volte in pochi secondi - risolveva giochi che ad altri, sia pure agguerriti, erano riusciti insormontabilmente ostici” (<i>Cameo</i>).</p>	<p>Campogrande Adolfo (fratello de <i>Il Mite Astigiano</i>, marito di <i>Elica</i>) Crotone 26.02.1882 / Sestri Levante GE 31.08.1930 Di famiglia torinese, nacque casualmente a Crotone dove il padre era Funzionario dello Stato. Compiuti gli studi classici a Torino, scelse la carriera militare e “servì il Paese, nonostante che la sua salute non glielo consentisse, come richiamato per tutta la durata della guerra nei servizi non di linea, ma portando nella sua missione il suo infaticabile spirito di iniziativa” (<i>Il Moschettiere</i>). Da ufficiale, a Piacenza, conobbe e poi condusse sposa nel 1908 Elica. Lasciato il servizio militare venne assunto come impiegato nelle Ferrovie dello Stato. Morì per un attacco di cuore mentre passeggiava con gli amici, in vacanza, in una stradetta della Riviera Ligure. “Anima semplice e leale, spirito eclettico, mente agile e vasta, modestissimo...”. “Fu uomo integerrimo, amò la famiglia, la letteratura, il suo ufficio, fu un entusiasta del bello e del buono nella più alta accezione del concetto ... Lui, Maestro, aveva la maestria di non farsi sentire maestro, anche se regalava consigli da gran signore e non da professore” (<i>Il Moschettiere</i>). “Dotato di buona cultura, salda memoria ed intelligenza acuta” (<i>Artù</i>). “La straordinaria agilità della sua mente aveva del prodigioso” (<i>Il Duca Borso</i>).</p>			<p>BAL-1972-32-5 COS-1930-8-75 e DIA-1930-8-50 e FAV-1913-4-26 e+i FAV-1930-10-85 e+i FIP-1953-18-63 e+a LAB-1950-8-103 LAB-1979-10-281 LAB-1980-12-385 e+i LAB-2002-1-ins. E LAB-2005-4-24 e+i PEN-1930-10-105 e+i PEN-1994-4-14 e+a STA-1963-6-40 b+e ZAF-1954-3-17 SEE-1933-57-15 e+a+i Arch. C.</p>
<p>Ser Cià</p> 	<p>Fedele abbonato alla <i>Favilletta</i> fin quasi dalla nascita della rivista, fu uno dei congruppati più in vista del <i>Riccio da Parma</i> che fondò, nel 1931, la <i>Fiamma Perenne</i>. Fu un ricercatore di nuove combinazioni, appassionato di crittografie. “Temperamento gioviale, autore di giochi corretti e piacevoli, solutore appassionato e intelligente e, soprattutto, grande animatore dell'ambiente luminaio fiorentino...” (<i>Il Dragomanno</i>).</p>	<p>Cerasi Gino (padre di <i>Cerasello</i>) LI 1885 / Firenze 13.07.1952 Fu per quarant'anni alle dipendenze della Seat-Valdarno.</p>			<p>PEN-1952-9-133 b+e FIP-1952-10-90 Lumino-1940-7 i</p>
<p>Ser Giò</p>	<p>Componente del gruppo <i>La Mole</i> di Torino.</p>	<p>Marotti Sergio (rag.; marito di <i>Irma</i>) Senigallia AN 18.11.1913 / ?? 05.10.2003</p>			

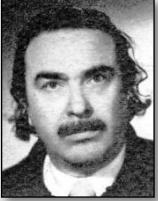
pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
<p>Ser Jacopo</p> 	<p>a.p.: Algol, Bonagiunta, Buonconte, Calcabrina, Ciriotta, Calandrino, Eumene, Geronte, Glob, Il Sagittario, Isacco, Jacob, Labindo, L'Asinello, Mino del Castellaccio, Vespina</p> <p>Senti parlare di enigmistica dal padre e da <i>Mortadella</i>. Iniziò nel 1915 sulla <i>Corte</i> e fu enigmista insigne, animatore di quella fervida 'scuola bolognese' che fu un vero vivaio di celebrità. Dal 1933 collaborò col <i>Duca Borso</i>, fino alla cessazione della rivista, alla redazione dell'<i>Arte Enigmistica</i>. Si cimentò anche nel settore dei crittografici. E' stato uno dei più grandi enigmisti d'ogni tempo. "A lavori dall'afflato possente, quasi carducciano, ne alternava altri di tono scherzoso, a volte pungente, da cui lo pseudonimo di <i>Vespina</i>. Fortissimo solutore e formidabile anagrammista, capace di anagrammare a memoria interi endecasillabi" (<i>Favolino</i>). "Autore fra i più prolifici e grandi, solutore senza pari, prestigioso scompositore di immagini, di frasi e di parole, difficilmente eguagliabile creatore di trasfigurazioni potenti, critico acuto, intelligentissimo, profondo e implacabilmente sereno, polemista formidabile. E, prima di ogni altra cosa, modesto" (<i>Galeazzo</i>).</p>	<p>Bozzani Giacomo (rag.) Bologna 25.07.1881 / 22.04.1975</p> <p>Mori a oltre 90 anni, mantenendo grande lucidità di mente nonostante le grandi sofferenze a cui era soggetto, a cominciare dalla cecità.</p> <p>"Prestanza fisica, giocondità dell'animo, vigore della mente; divatore formidabile di spaghetti all'Albana o di cotechini al Lambrusco. Come abbia potuto diventare apprezzato ragioniere di varie amministrazioni, peregrinando da Castenaso a Bologna, egli stesso dice di non saperlo spiegare, perché quand'era a scuola non ha mai studiato nulla, ribelle a ogni forma d'insegnamento organizzato. La sua attività di scrittore l'iniziò a vent'anni, come critico teatrale supplente e giornalista" (<i>Ministro Saverio</i>). "Vecchio socialista puro di una razza della quale si è perso lo stampo, vergava magistralmente articoli per il rosso giornale <i>Il Lavoratore</i>, senza permettere alla penna di succhiare inchiostro dal calamaio della demagogia. Lo stesso uomo che, sollecitato a rimpiazzare provvisoriamente il corrispondente del giornale nero <i>L'Avvenire</i>, tuonava in pari tempo dall'opposta barricata polemizzando ardentemente con... se stesso" (<i>Galeazzo</i>). "Ama lo sport, l'Albana, il mezzotoscano, è un pezzo grosso d'una accademia corale per la sua bella voce di soprano ed a ramino non c'è che <i>Il Valletto</i> che lo batta" (<i>Garisendo</i>).</p>			<p>AED-1936-9-1 b+e+a AEN-1968-11-196 AEN-1975-5-129 BAL-1975-65-3 COS-1943-12-139 i DIA-1928-7-74 i DED-1960-14-3 e+i EMO-1975-6-83 EMO-1976-6-91 e+a FIP-1952-11-10 a LAB-1954-5-84 e+a LAB-1986-6-169 e PEN-1975-6-89 PEN-1992-9-1 e+i PEN-2000-5-15</p>
<p>Ser Lo</p> 	<p>a.p.: Cesalpino, Il Contino</p> <p>Iniziò nel 1932, auspice <i>Fioretto</i>, su <i>La Domenica dei Giochi</i>. Ad avviarlo alla crittografia fu <i>Ecarn</i>. Collaborò a <i>Corte</i> (dal 1933), <i>L'Enigmistica Romana</i> (1934) e fu redattore crittografico de <i>L'Enigmistica Moderna</i> (1979). Ha introdotto, nella nomenclatura crittografica, la <i>parasinonimica</i>. E' stato redattore di rubriche enigmistiche nelle riviste <i>La Cultura Moderna</i> e <i>LIDEL</i>.</p>	<p>Conti Alberto (medico chirurgo) Vercelli 09.01.1917 / Como 10.10.1990</p> <p>"Una delle persone più buone, generose e candide che io abbia incontrato; tenace e coerente nel superare ogni volta l'impatto con una realtà ben lontana da quel candore. Schivo com'era, difficilmente raccontava della sua vita passata, della sua origine piemontese, del suo sbarco in Lombardia, del suo impiego di giovane medico, della lunga e sofferta prigionia" (<i>Aldebaràn</i>).</p>			<p>SIB-1978-12-191 SIB-1990-6-147 Arch. C.</p>
<p>Ser Lucchetto</p> 	<p>a.p.: Isolda</p> <p>Componente del gruppo <i>Che l'Inse?</i> negli anni '20. Collaborò a <i>Favilla</i> (dal 1923) e <i>Diana</i> (dal 1925). Assieme a <i>Ser Lucco</i> formò il gruppo <i>Genuensis</i>.</p>	<p>Pedemonte Gian Mario (rag.) ?? / Genova 1966</p> <p>La sua probità e la sua modestia lo resero caro a tutti gli enigmisti genovesi.</p>			<p>Arch. C.</p>





pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
<p>Ser Lucco</p> 	<p>a.p.: Cigoli, Il Gigante di Cigoli, L'Orca "Il suo esordio come enimmografo risale alla <i>Diana d'Alteno</i> nel 1917. Ottimo autore, arguto e ricco di vis enigmatica" (<i>Favolino</i>). Solutore tenace, fu una delle colonne del gruppo <i>Che l'Inse?</i>. Collaborò a <i>Corte</i> (dal 1924), <i>Favilla</i> e <i>L'Enimmistica Moderna</i>. "Le sue perfette frasi anagrammate, le sue belle crittografie, tutte di una precisione assoluta, resteranno fulgidi esempi legati indissolubilmente alla storia della nostra arte" (<i>Gigi d'Armenia</i>). "Uno dei rarissimi enigmisti completi che sapeva spaziare in tutti i campi con lavori di notevole valore" (<i>Ser Berto</i>). Profuse grande impegno nell'organizzazione del Congresso di Levanto del 1957.</p>	<p>Gerini Carlo (rag.) Genova 1895 / Albenga SV 05.02.1967 E' stato tesoriere del Comune di Genova</p>			<p>AEN-1967-2-21 COS-1944-set-XXXI i LAB-1986-7-201 b+e PEN-1967-3-36 SIB-1989-6-126 PEN-1931-5-51 i Arch. C.</p>
<p>Ser Mik</p>	<p>Collaborò a <i>Corte</i> dal 1921. "Per moltissimi anni abbonato alla <i>Corte</i>, scrisse per parecchio tempo con intensa assiduità lavori geniali e sempre apprezzati" (<i>La Corte di Salomone</i>).</p>	<p>Serratore Michele (medico; cav. uff.) ?? / Jacurso CZ apr.1933</p>			<p>COS-1933-4-31 Arch. C.</p>
<p>Ser Puk</p>	<p>a.p.: Kupres Interessato all'enigmistica dal 1957, grazie alla Sfinge TV di <i>Zoroastro</i>. Autore non molto prolifico ma di vena poetica elegante e sostenuta da una tecnica di prim'ordine. Ha collaborato a <i>Penombra</i> (dal 1957), <i>Labirinto</i> (1976), <i>Aenigma</i>. E' stato redattore della <i>Sfinge</i> di <i>Zoroastro</i> negli anni 1958/62. In un opuscolo non in commercio, nel 2001, ha raccolto molti suoi giochi nel volumetto <i>Versi controluce – Poesie enigmistiche</i>. "La sua musa è attenta alle piccole cose quotidiane, è nostalgica, legata agli affetti familiari, di movenze classiche no n senza qualche spunto di originalità compositiva. Benché le sue simpatie vadano soprattutto ai lavori poetici, è un autore a cui vanno riconosciute doti di indiscutibile valore epigrammatico" (<i>Zoroastro</i>).</p>	<p>Puccini Sergio (dott.) Roma 22.01.1921 / Aprilia RM 2009 Dirigente della SIAE prima a Roma poi in Sardegna.</p>			<p>LAB-1998-1-5 PEN-1986-2-3 PEN-2009-11-13 PEN-2009-12-2 Arch. C.</p>
<p>Serenella</p> 	<p>Amabile verseggiatrice, scrisse rari ma delicati enimmi. Collaborò a <i>Diana</i> e <i>Corte</i> dal 1902, <i>Favilla</i> dal 1908, <i>Filo d'Arianna</i> (1912) e <i>L'Arte Enigmistica</i> (1932).</p>	<p>Russi Bassi Alice (moglie de <i>Il Chiomato</i>) ?? / Roma gen.1948 "Per cinque anni frequentai assiduamente la dolce casa, dove convenivano elette menti di enimmisti quali Ser Jacopo, Garisendo, Il Calvo...Era la regina delle riunioni: col sorriso amabile, la parola facile e ornata, ella ci intratteneva piacevolmente alternando col suo compagno le enimmistiche geniali trovate" (<i>Rossana</i>).</p>			<p>COS-1948-2-22</p>
<p>Sergio</p> 	<p>Autodidatta, iniziato alla 'classica' da <i>Fra Ristoro</i> che fu suo Preside alla scuola di Avviamento. Fu tenace e validissimo solutore del gruppo <i>Duca Borso – Fra Ristoro</i>.</p>	<p>Severi Giorgio (venditore ambulante) Sassuolo MO 04.05.1922 / 26.09.2009</p>			<p>PEN-1995-6-16 b+e PEN-2009-11-1 b</p>

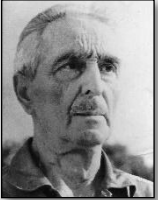
pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
Sergio Amperi 	a.p.: <i>Sergio</i> Solutore nel 1909 su <i>Gymnasium</i> nel gruppo <i>Labrone</i> . <i>Ciampolino</i> racconta che nel 1930 <i>Cameo</i> andò a Livorno per tenere una conferenza e volle andarlo a trovare nel suo negozio: "Lo trovammo a lavorare al banco con le mani nere d'olio. Però sul banco aveva <i>Penombra</i> , tutta unta e piegata in quattro...".	Serpi Amerigo Livorno 27.08.1869 / Milano 28.10.1945 "Autodidatta, gestiva un'officina (molto modesta) per la riparazione e il noleggio di biciclette. Teneva le riviste e lo Zingarelli sul banco dell'officina... il vocabolario era praticamente illeggibile e le riviste - piegate in quattro - erano visibilmente danneggiate dalla morchia" (<i>Ciampolino</i>).			LAB-1995-1-5 SIB-1997-3-85 e Arch. C.
Serse Poli 	a.p.: <i>Il Gagno</i> In enigmistica dal 1980, è prolifico autore di giochi in versi e crittografie e collabora con tutte le riviste di 'classica' e con la <i>Settimana Enigmistica</i> . "Autore di scintillanti piacevoli dilogiche dette con la più simpatica, briosa, esatta scrittura" (<i>Penombra</i>). Gruppo <i>La Mole</i> . E' autore di un pregevole archivio di tutte le crittografie pubblicate.	Pelissero Piero (geom.) Torino 06.06.1944 / 02.03.2016 Fu dirigente in una compagnia assicurativa, appassionato di viaggi. "Lo ricordo alto, con un fisico da giocatore di rugby, sempre cordialissimo" (<i>Guido</i>)			SIB-2016-2-91
Serto	a.p.: <i>Her, Serto Her</i> Iniziò nel 1930. Fu il fondatore e l'animatore del gruppo <i>Alpi Apuane</i> in <i>Penombra</i> (1962). Si cimentò, di rado ma con esempi impeccabili, in lavori sintetici e crittografie. Collaborò a <i>Penombra</i> nel 1962.	Senni Buratti Erberto (dott.) Fivizzano MS 25.11.1906 / Carrara MS 06.12.1972 Segretario-Capo del Comune di Carrara. "Autentico gentiluomo, carattere aperto e cordiale, dotato d'infinita bontà e di fervidissimo ingegno" (<i>Marin Faliero</i>).			PEN-1972-12-194 b+e
Sestina 	Attivissima componente, per tanti anni, dei vari gruppi enigmistici modenesi. Ha partecipato ai congressi di Modena del 1934 e del 1977.	Vaccari Litta (prof.) Modena			
Sicano 	Attivo componente del gruppo <i>Compaesani</i> in <i>Favilla</i> e <i>Penombra</i> nella seconda metà degli anni '20. Iniziò su <i>Corte</i> (1922) e collaborò poi a <i>L'Enimmistica Moderna</i> (1924), <i>Favilla</i> e <i>Diana</i> (dal 1925). Per la <i>Corte</i> fu un "chiaro collaboratore e un prezioso propagandista".	Cervello Ugo (magg., medico, cav.) 1881 / Palermo 18.07.1926 Aveva servito la Patria nelle campagne di Cirenaica, Rodi, Libia e della grande guerra; decorato al Valor Militare ed insignito di medaglie ai Benemeriti della salute pubblica. Un attacco di angina pectoris lo strappò alla vita in pochi minuti. "E' morto nel vigore dell'intelligenza, all'apice della sua felicità, idolatrato per la squisita bontà" (<i>La Corte di Salomone</i>). "Le sue alte doti di mente e di cuore, la sua infinita bontà e gentilezza, ce l'avevano fatto subito amare" (<i>Ser Brunetto</i>).			COS-1926-7-59 COS-1927-9-61 i DIA-1926-9-78 FAV-1926-7-69 PEN-1926-8-91 Arch. C.







pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
<p>Sifled</p> 	<p>“Leggendo la <i>Settimana</i>, potete tuffarvi nella lettura dei suoi giochi scoprendo un epigrammista coi fiocchi, arguto, dissacratore, sicuramente fra i migliori. La sua verve lo spinse ad affrontare anche il doppio soggetto, settore in cui ha lasciato apprezzabili brevi. Sulla Sibilla l'abbiamo ammirato anche come crittografo e alla Festa del 2003 si aggiudicò la medaglia d'oro con la splendida e originale mnemonica IL '400 DEGLI AVI = CD di Vecchioni” (<i>Guido</i>).</p>	<p>Fainello Gianni Venezia 24.06.1944 / Mirano VE 15.06.2010 Capostivatore al porto di Venezia “Veneziano purosangue, era una persona schietta, amabile, vivace nella conversazione e dotato di un raffinato senso dell'umorismo” (<i>Guido</i>).</p>			<p>SIB-2010-4-153 e+a SIB-2024-6-243 i</p>
<p>Sigfrido</p> 	<p>a.p.: Argo (o Arco ?) La passione per l'enigmistica gli venne trasmessa da <i>Simon Mago</i>, con cui fu amico fin da piccolo poiché Cesare Bartolini era uno degli alunni della mamma. La sua breve vita enigmistica si concluse negli anni '60.</p>	<p>Coltelli Ario (padre di <i>Sigfrido</i>) Colle Val d'Elsa SI 07.03.1908 / Piombino 21.01.1991 Si trasferì a Piombino ancora piccolo, con la mamma maestra e il babbo Maresciallo dei Carabinieri. Completate le "Scuole Tecniche" entrò alla Magona d'Italia (siderurgia).</p>			
<p>Sigiero</p>	<p>a.p.: Il Torbido Collaborò a <i>Fiamma Perenne</i> (1946) e a <i>Penombra</i> dal 1948. “Fu per molti decenni enigmista assiduo e valoroso, affezionato a <i>Penombra</i>” (<i>Cameo</i>).</p>	<p>Arrighi Gian Battista (ing.) ?? / Trieste apr.1961</p>			<p>PEN-1961-5-80</p>
<p>Silano</p> 	<p>a.p.: Siro, Tirteo, Tito Tuberarvio Conosce l'enigmistica trasferendosi quindicenne a La Spezia dallo zio paterno Giovanni, “solutore imbattibile di enigmi”, e comincia a pubblicarne di propri su <i>La Sfinge d'Antenore</i>. “Autore dal verso facile, tecnicamente valido”, collaborò a <i>Diana</i> (dal 1913) e a <i>Favilla</i> (1915). “Scrive con metro vario evitando quella odiosa monotonia che rende pesanti e distrugge i germi di genialità nei lavori enimmistici” (<i>Diana d'Alteno</i>). “Con le parole Vittorio Butera gioca come fa il gatto col topo: ne va a caccia, le insegue, e quando trova quelle interessanti, le gira, le capovolge, guarda al loro interno e, quando le trova idonee, le assegna alla loro destinazione finale” (Giuseppe Musolino).</p>	<p>Butera Vittorio (ing.) Conflenti inf. CZ 23.12.1877 / Catanzaro 25.03.1955 Laureatosi in ingegneria a Napoli nel 1905, lavorò a Roma, Palermo, Crotone poi a Catanzaro come ingegnere nella Provincia. E' stato uno dei più importanti poeti calabresi. Nel 1949, in pensione, pubblicò la sua prima raccolta di poesie e altre due raccolte furono poi pubblicate postume. Le sue composizioni poetiche sono favole in versi veicolanti un insegnamento morale tradizionale, scritte nel dialetto della natia Conflenti. A Conflenti, dal 2005, è attivo il Centro Studi Vittorio Butera.</p>			<p>DIA-1915-7-50 e+i</p>
<p>Sileno II</p> 	<p>Fu un forte solutore isolato in <i>Penombra</i> e, in coppia con <i>Piquillo</i>, in alcune gare congressuali. “Nella storia della nostra rivista rimane come il primo, in senso assoluto, e più fedele abbonato di <i>Penombra</i>... un amore fedele ed esclusivo” (<i>Favolino</i>).</p>	<p>Calisesi Giuseppe (farmacista) FO 1903 / Cesenatico FC 1988</p>			<p>PEN-1988-2-15</p>

pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
<p>Silfo</p> 	<p>a.p.: Il Turritano Del gruppo <i>All'Ombra del Nuraghe</i>, pubblicò 'poetici' sulla <i>Corte</i> negli anni '40 e '50. E' stato attivo nel periodo 1942-59, durante il quale ha collaborato con varie riviste con crittografie e giochi in versi. Presente al Convegno Enigmistico Viareggino nel 1947. Presente nell'<i>Albo</i> del 1948.</p>	<p>Strinna Nino (rag.) (Pattada, Sassari) Autore della raccolta di liriche "Fiori di Campo", che "risente del gusto crepuscolare delle piccole, povere cose, ma con un'espressione lirica semplice, limpida, armoniosa, traduce sentimenti intimi, fissa immagini care, ritrae momenti di vita, ..." (<i>La Corte di Salomone</i>).</p>			<p>COS-1949-4-41 i+a COS-1952-6-71</p>
<p>Silma</p> 	<p>Appassionato all'enigmistica classica per sessant'anni, abituale frequentatore dei convegni e delle riunioni domenicali del gruppo bolognese.</p>	<p>Silingardi Mario Modena 29.02.1904 / Bologna 25.11.1995 "Mi rimane nel cuore la sua amicizia, la cordialità, la semplicità, il sorriso e l'arguzia di modenese trapiantato a Bologna" (<i>Il Maggiolino</i>).</p>			<p>MOR-1996-1-17</p>
<p>Silvestro Icaro</p>	<p>Collaborò a <i>Favilla Enigmistica</i> dal 1911.</p>	<p>Trevissoli Carlo (padre di <i>Ministro Saverio</i>) "Uomo integerrimo, intelligente, buono, dotto" (<i>Ministro Saverio</i>).</p>			
<p>Sim</p>	<p>Collaborò a <i>Penombra</i> nel 1949.</p>	<p>Minniti Silvio ?? / Orvieto feb.1950 Capostazione di Orvieto Scalo</p>			
<p>Simon Mago</p> 	<p>Iniziò a scrivere sulla <i>Domenica dei Giochi</i> negli anni '30, sotto la guida del grande <i>Marin Faliero</i>. Pur essendo stato, nella sua lunga milizia edipica, ottimo brevista e crittografo originale, era per sua natura vocato al gioco lungo. La sua vasta capacità creativa gli valse numerosi premi (tra cui il "Premio Levante") e attestazioni di merito. Fu solutore vivacissimo ed estemporaneo nonché critico e saggista di valore. Fu ideatore e presidente della "Fondazione italiana di letteratura enigmistica", che pubblicò poi 5 <i>Antologie</i> col meglio della produzione enigmografica dal 1821 al 1970. "Un autore dei più grandi, sia nel settore dei poetici, sia nei brevi: uno di quegli enigmografi della scuola di Marino, che non si accontentava della prima ispirazione, del lavoro gettato d'impeto, ma che amava polirlo, sfrondarlo, attento a farlo scorrere in un parallelismo perfetto nei due sensi" (<i>Zoroastro</i>). Nel 2007 gli è stato dedicato il <i>Quaderno della Sibilla</i> n. 30 <i>Antologia di Enigmi</i>.</p>	<p>Bartolini Cesare Piombino LI 23.06.1915 / 29.04.2004 Era per tutti il "notaio" per antonomasia, cioè colui che, sotto la veste del pubblico ufficiale, curava scrupolosamente gli interessi dei propri clienti. "Una personalità da tutti riverita in Piombino, non solamente per la sua dottrina, ma per il garbo, la cura, il rispetto con cui sapeva tutelare chi gli si affidava sul piano professionale" (<i>Zoroastro</i>).</p>			<p>FIP-1949-6-74 LAB-1973-10-189 e LAB-1986-6-168 LAB-2004-6-5 e PEN-2004-7-13 e+a PEN-2014-7-1 i SIB-2004-3-118 e+a SIB-2013-2-56</p>
<p>Simonetta</p> 	<p>a.p.: Il Paggetto Nero, Mascheretta, Simonetta Vespucci, Valderez Collaborò a <i>Fiamma</i> (dal 1934), <i>L'Arte Enigmistica</i> e <i>Penombra</i> (dal 1935). Fu nel Gruppo <i>Giovinezza</i> di <i>Marin Faliero</i>. "Ha dato un grande contributo all'arte sfingica scrivendo enigmi svariati con delicatezza di stile e levigatezza di contenuto... Tra le autrici del suo tempo seppe creare un suo clima e un suo modo fatti di splendida modernità e di ricchezza interiore" (<i>Favolino</i>).</p>	<p>Serafini Fracassini Gabriella Roma 1895 / 26.03.1985 Nipote di Cesare Fracassini, uno dei più celebri pittori dell'800 romano.</p>			<p>DIA-1935-6-56 i LAB-1951-11-147 e+a PEN-1985-5-80 PEN-1993-2-2 SFI-1962-11-22 Arch. C.</p>







pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
Simulèt d'Oik	a.p.: Don Dolio, Il Cireneo, Pisi, Pietro il Piccolo, Sim, Simoletto Autore di crittografie e giochi in versi da fine anni '20 agli anni '50 su varie riviste, ma specialmente su <i>Fiamma</i> e <i>Corte</i> .	Simoletto Pietro (cav.) (Beinette CN / Genova)			Arch. C.
Sin & Sio 	a.p.: Sinesio, Sinesio S., 'O Isenis, Svevo, Tebe Ha iniziato nel 1957 con un rebus sulla <i>Settimana Enigmistica</i> . E' stato vice-direttore e redattore rebus de <i>Il Labirinto</i> . Prolifico autore di crittografie e rebus e anche di qualche gioco in versi, ha collaborato con molte riviste di 'classica' e, per i rebus, anche di 'popolare'. Sulle riviste ha curato per anni rubriche di ludolinguistica. E' autore, assieme a <i>Snoopy</i> , del manuale <i>Rebuss</i> edito nel 1984 per le edizioni del <i>Labirinto</i> e, nel 1992, del volume umoristico <i>Allegro Millequattro</i> .	Sinesio Silvio Napoli 25.12.1925 / Roma 12.03.2016 Da consulente per hobby alla Zanichelli, ha favorito l'apertura del dizionario a vari lemmi della nostra enigmistica. " <i>Silvio Sinesio...</i> è anche, e soprattutto, un umorista. Un umorista traditore, il quale non ha tenuto fede alla sua inclinazione, preferendo agli insicuri e difficili inizi di una possibile carriera artistica la comoda sistemazione offerta da un ufficio amministrativo" (Antonio Amurri).			MOR-2000-27-88 e+a PEN-2016-4-2 SIB-2016-2-91
Sior Sandro 	a.p.: Allegrina, Argo, D. Rossanori, Maniero, Moretto, Nardo Rossi, Olga Zerlina Alfani, Piripicchio, Randi Rosso, Rosina Dros, Rossi Nardo, Svarto, Elvira, ... Tra i 'grandi pionieri' "è uno dei personaggi di maggior spicco, uno dei pochissimi che sicuramente collaborò agli ebdomadari prima della nascita della <i>Gara degli Indovini</i> " (<i>Ciampolino</i>). Apparve sulla <i>Gara</i> fin dai primi anni e collaborò poi validamente a tutte le riviste. E' l'inventore delle 'sciarade col ciuffo'. Autore molto difficoltoso da risolvere. Aiutò <i>Bajardo</i> nella pubblicazione del <i>Labirinto</i> e poi della <i>Diana</i> . Fu grande studioso del settore crittografico. "Forse è l' <i>Elvira</i> che collaborò regolarmente alla <i>Enigmofilia</i> di <i>Delio</i> con sei lavori dedicati a enimmografi noti" (<i>Ciampolino</i>)	Falzoni Gallerani Alessandro (cav. uff.) Cento BO 1840 / Villa Galeazza di Crevalcore BO mag.1906 Nel 1879 pubblicò, presso Zanichelli, una raccolta di poesie, dal titolo <i>Levia</i> , dedicata al cavalier Enrico Panzacchi. "Viveva a Firenze, dedito all'educazione dei figlioli, ma nella città nativa, oltre ai suoi immensi possedimenti terrieri, coltivava la passione ippica, alimentata da un vivaio di ammirevoli destrieri" (<i>Barsanti</i>).			SFA-1887-5-88 i DIA-1892-5-33 i LAB-1979-10-283 LAB-1982-9-274 i+e+a SIV-1888-3 Arch. C.
Sior Tonin 	a.p.: Faliero, Marin Faliero Esordì su <i>Diana</i> nel 1900. Fedelissimo della <i>Corte</i> , collaborò anche alle altre riviste dagli inizi del 1900 seguendo i dettami della scuola torinese.	Turio Umberto (ing.) Venezia ?? / ??			LAB-1986-9-233 e LAB-2008-11-25 i Arch. C.
Siora Zanze	Solutrice di grande valore del gruppo <i>Antenore</i> e autrice, sotto la guida di <i>Manesco</i> , di poche ma eccellenti crittografie. Collaborò a <i>Penombra</i> nel 1961.	Marzollo Penzo Angela (madre de <i>La Ciacola</i>) ?? / Padova 09.07.1976			EMO-1976-9-130 PEN-1976-9-134
Sir Iò	a.p.: Sirio, S. D. S. Valido autore di rebus e crittografie. Collaborò a <i>Sibilla</i> (1979).	Del Seppia Sirio ?? / Pisa mag.1991			SIB-1991-3-56 Arch. C.
Sir John	Del gruppo <i>Manto – I Padanei</i> . Collaborò a <i>Aenigma</i> (1967), <i>Labirinto</i> (1969), <i>Penombra</i> (1972).	Ghidoni Sergio (m.o) 17.07.1915 / Mantova 1980			Arch. C.
Sire di Coracene	Collaborò a <i>Diana d'Alteno</i> dal 1914.	Di Cesare Enrico (rag.) 1880 / Milano 1930			







pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
Sire Ughetto 	a.p.: Rolando Chiffani Iniziò nel 1910 sulla <i>Corte</i> ; collaborò poi a <i>Favilla</i> (dal 1915) ed esordì su <i>Diana</i> nel 1916. Del gruppo <i>Labrone</i> . "... Non ha ancora veduto il cestino, segue una via agevole, piana, con sobrietà di dizione e semplicità di mezzi" (<i>Bajardo</i>).	Franchini Adolfo Collesalveti LI 17.07.1887 / Livorno 29.01.1960			DIA-1916-11-82 i
Sirena 	Ha collaborato a <i>Sibilla</i> (1975), <i>Penombra</i> (1977). Del gruppo <i>Campanelli</i> . "Trovo una sua strada ben definita come autrice di poesie enigmistiche. Aveva uno stile incisivo, ma esposto con leggerezza, sì che era un vero godimento leggere i suoi testi" (Guido). Presente al Congresso di Modena nel 1977 e Capri 1984.	Bignone Sernia Wanda (moglie di <i>Minosse</i>) Napoli 15.05.1942 / 13.1.2023			SIB-2024-6-254 i
Sisto 	Autore di giochi in versi, è stato collaboratore di <i>Penombra</i> dal 2019. "Peccato che <i>Sisto</i> abbia scoperto la nostra enimmistica in tarda età, comunque ha lasciato una preziosa traccia, almeno su <i>Penombra</i> . Tutto cominciò quando inviò in redazione i suoi tautogrammi. <i>Pasticca</i> gli spiegò che quella era ludolinguistica e che l'enimmistica era un'altra cosa. Egli capì subito i meccanismi enimmatici e iniziò la sua collaborazione a , fino a vincere il il Concorso Brevi 2022 con giochi in cui «si intravede nitido un lavoro di ceselli, una ricerca attenta delle parole, dei bisensi»" (<i>Cesare</i>).	Rossi Sisto Alatri FR 2.12.1938 / 29.3.2024 In pensione col grado di Maresciallo Maggiore Aiutante carica speciale, dopo 37 anni di servizio nella Guardia di Finanza. "Era un personaggio pieno di interessi: scacchista (ha pubblicato problemi su L'Italia Scacchistica e su Due Alfieri), appassionato di lirica (è stato corista in varie formazioni), ludolinguista e, infine, enigmista.			PEN-2023-8-22 PEN-2024-5-20 b+i
Sofos	Cominciò nel 1948 sul <i>Jolly</i> e divenne poi una delle colonne del glorioso <i>Che l'Inse?</i> , imponendosi come uno dei più forti solutori d'Italia. "Eccezionale crittografo che mi piace ricordare come autore di poderose mnemoniche di geniale ideazione, con excursus nei 'brevi' di originalissima fattura" (<i>Ser Berto</i>).	Fossarelli Alfonso (farmacista) Ceva CN 29.06.1904 / Genova 23.11.1989			LAB-1951-11-146 b+e+a LAB-1981-5-167 e+a SIB-1989-6-126
Sofrino	Collaborò al <i>Labirinto</i> con giochi in versi nel 1949-50.	Lutri Salvatore (dott. avv., magistrato) Procuratore capo a Roma, Presidente di Sezione Corte di Cassazione. Cavaliere di Gran Croce Ordine al Merito della Repubblica Italiana.			
Solignac	Collaborò a <i>Corte</i> (1925), <i>Favilla</i> (1926).	Galbusera Pasquale			Arch. C.






pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
<p>Sordello</p> 	<p>a.p.: G. F. B., Piero Pilfibollo, Pilfibollo Dopo i primi modesti tentativi sulle <i>Strenne Mecchiarni</i>, <i>Bajardo</i> sulla <i>Diana</i> ne mette in risalto le indiscutibili doti poetiche e lo lancia facendone il 'principe' degli enigmisti dell'epoca. Non tutti condivisero tale giudizio, tanto che alla sua scomparsa <i>Dedalo</i> sulla <i>Corte</i> fece molte riserve sulla sua produzione enigmistica. "Nessuno l'avrebbe potuto superare né emulare se se allo sfarzo signorile della tessitura poetica egli avesse voluto accompagnare una maggior chiarezza nella dizione ed una cura maggiore della tecnica e della vera essenza enimmistica, che specialmente coll'uso e abuso dei sinonimi dimostrò di non sempre apprezzare a sufficienza" (<i>Dedalo</i>). "Lavoratore silenzioso, schivo di polemiche, signore nel più esteso senso della parola, diede all'enigmistica la sua dolcezza di poeta delicato e sublime" (<i>Isotta da Rimini</i>). "Maestro grande, insuperato e, giudicato nell'opera complessa, forse insuperabile...Della scuola nuova, anzi nuovissima, fu indiscutibile precursore, presentando, primo fra tutti, lavori a concetto armonico tra le singole parti, in soggetto unico" (<i>Bajardo</i>). "Contribui a ingentilire l'arte nostra colla aristocratica venustà del verso, colla dovizia di vaghi concetti e d'immagini geniali ch'egli soleva approfondire nei suoi lavori" (<i>Dedalo</i>). "Creò la scuola 'a sinonimi', che ebbe larghissima diffusione in principio e poi decadde causa le esagerazioni degli imitatori. A lui sono dovuti i primi meravigliosi esempi della scuola 'a enigmi concatenati'" (<i>Artù</i>).</p>	<p>Borelli Giacomo Filippo (nobile; fratello di <i>Fra Serafino</i>) Pieve di Teco IM 1844 / 10.12.1918 Personalità spiccatissima, che spese tutta la vita per il bene dei suoi concittadini a Pieve di Teco rivestendo le maggiori cariche e morì onorato come un sovrano. Come poeta ebbe gli elogi di Giosuè Carducci: "... gli 'sciaradisti' non ha n bisogno di me. Hanno il loro poeta!". "Fu per me guida e remora, affettuoso consigliere, l'unico a cui davo retta, che moralmente temevo, che adoravo da figlio perché mi fu e sempre più che padre... Di tutto parlò: di politica, di religione, e d'arte esprimendo le proprie idee con la nobiltà della sua anima tersa e non urtò mai nessuno. Non ebbe né avversari né nemici. Nella vita privata specchio di virtù, nella vita pubblica specchio di onestà" (<i>Bajardo</i>).</p>			<p>COS-1919-1-10 DIA-1899-7-50 a+i DIA-1901-2-10 e DIA-1906-1-2-i DIA-1915-3-18 i DIA-1919-3-18 DIA-1919-6-42 e DIA-1926-11-108 i DIA-1929-1-4 DIA-1932-4-36 e DIA-1933-1-7b LAB-1979-9-248 LAB-1982-5-168 i+e+a RAE-1938-1-6 e+a SEE-1932-41-15 e+a+i SIB-2024-2-44 e+a+i</p>
<p>Sorriso Angelico</p> 	<p>a.p.: Fix, Irex, Nodirò, Patalocco, Todetnebe Nodirò, B. R. di N. Con i suoi 70 anni (e forse più) di enigmistica merita una menzione d'onore per la fedeltà alla Sfinge. Autore precocissimo, figura su <i>Ricreazione</i> e <i>Gara degli Indovini</i> nel 1879, poi collaborò a tutte le riviste. Nel 1882 pubblicò per tre mesi <i>Rebus</i>, periodico mensile. Alla sua scomparsa la <i>Corte</i>, a cui collaborò per 50 anni, lo definì: "Autore fecondo, con trovate geniali, in uno stile sempre semplice e simpatico" (<i>Corte</i>). I suoi figli, con gli pseudonimi <i>Sorriso Angelico</i>, <i>Gigliolo</i>, <i>Patalocco</i> e <i>Teofilo</i>, ne hanno seguito gli insegnamenti.</p>	<p>Rodinò Benedetto (padre di <i>Gigliolo</i>, <i>Sorriso Angelico</i>, <i>Teofilo</i> e <i>Patalocco</i>) Gioiosa Ionica RC 13.03.1862 / 14.01.1950 "Di acuto ingegno, autodidatta, pur nella professione di commerciante, comprendeva latino e francese e aveva buona cultura e conoscenza diretta dei grandi autori della letteratura italiana e francese. Fu uomo retto e scrupoloso nella sua attività di commercio. Prestava cristianamente denaro a chi sapeva bisognoso e non voleva alcun interesse, anzi spesso rimetteva il debito appurate le gravi necessità del debitore. Dalla fede cristiana, di cui era gelosissimo e che difendeva con rigore e senza alcun rispetto umano, attingeva la nobiltà di vita, spesa nel lavoro sereno per allevare la famiglia di otto figli. Aveva il verso e la rima facile: lasciò due grossi volumi di poesie, in italiano e in vernacolo, piacevolissime, argute, satiriche, pungenti talvolta ma sempre dignitose ed educative, e un volume di una settantina di pagine pubblicato a Torino nel 1900 dall'Editore C. Sartori" (<i>Gigliolo</i>).</p>			<p>COS-1950-3-42 e+i EMO-1981-9-157 LAB-1979-12-355 LAB-1980-96 b+e+a+i Arch. C.</p>
<p>Sorriso Angelico</p> 	<p>Collaborò soltanto a <i>L'Enimmistica Moderna</i> (dal 1976). "Figlio schietto di quella terra che fu un tempo la classica Magna Grecia, rivelava, nel verso di fattura ineccepibile e nel nitore delle elaboratissime immagini, la sua cultura attenta e profonda" (<i>Belfagor</i>).</p>	<p>Rodinò Massimo (avv.; figlio di <i>Sorriso Angelico</i>, fratello di <i>Gigliolo</i>, <i>Teofilo</i> e <i>Patalocco</i>) 1893 / Gioiosa Jonica RC 27.06.1981</p>			<p>EMO-1981-9-157 Arch. C.</p>




pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
<p>Spada di Sparta</p>	<p>a.p.: Sparta Iniziò nel 1923 su <i>Favilla</i> e collaborò poi a <i>Diana</i> (dal 1924) e <i>Penombra</i>. "Dal 1930 al 1945 deliziò gli enigmisti con splendide combinazioni [anagrammatiche] che amava presentare sotto il velo del diagramma, inserendoli in versi perfetti" (<i>Marac</i>). "Meraviglioso anagrammista, autore di frasi che sembrano incredibili, come quella famosa <i>Il Cireneo scortava / la Veronica e Cristo</i>, ha offerto alla storia dell'enigmistica una dovizia di lavori eccezionali. Fu redattore con <i>Ser Brunetto</i> della <i>Favilla Enigmistica</i> e e dell'<i>Enigmistica Popolare</i> edita dal Nerbini, diffondendo con rara competenza la nostra 'gaia scienza'" (<i>Favolino</i>).</p>	<p>Spadacci Spartaco (cav. uff.) Siena 22.07.1893 / Firenze 26.07.1961</p>			<p>BAL-1972-26-5 DIA-1933-1-9 e succ. Arch. C.</p>
<p>Spiel</p> 	<p>Dopo il matrimonio con <i>Dione</i>, entrò a far parte del gruppo <i>La Baita</i> di Tione di Trento.</p>	<p>Cazzolli Antolini Iole (ins.; moglie di <i>Dione</i>) Tione di Trento 1926 / 1988</p>			<p>Judicaria 2005, pag. 8</p>
<p>Spinacarpì</p> 	<p>Autore di logogrifi e di macrologie secondo la moda del tempo. Fu autore e solutore nella <i>Gara</i> dai primi anni, collaborò al <i>Laberinto</i> e a <i>La Sfinge d'Antenore</i> (dal 1884).</p>	<p>Wirtz Francesco (ingegnere) ?? / lug.1895 (Torino) Di antica famiglia originaria della Svizzera.</p>			<p>LAB-1980-1-19 SFA-1885-8-133 i Arch. C.</p>
<p>Spinone</p> 	<p>Attivo componente del gruppo <i>Augusta Taurinorum</i> negli anni '20, poi del gruppo <i>Luce</i>. Collaborò all'<i>Enigmistica Moderna</i> nel 1924. Al Congresso di St. Vincent del 1966 presentò la relazione "Figure degli enigmisti torinesi dell'ultimo mezzo secolo".</p>	<p>Fornero Ernesto (dott.) (Torino)</p>			
<p>Spirto Gentil</p> 	<p>Si è appassionato all'enigmistica risolvendo i rebus della '<i>Settimana</i>' già dall'età di 9 anni. Conobbe poi la 'classica' in IV ginnasiale, avendo professore di matematica <i>Don Josè</i>, ma solo 15 anni dopo, grazie a Pinella, si abbonò alla <i>Corte</i> ed entrò nel gruppo <i>All'ombra del nuraghe</i>. Autore di rebus e crittografie "poco prolifico, ma in molti suoi giochi sono riscontrabili la precisione, la ricercatezza, l'inventiva (...); autore lineare, corretto, amato dai lettori e dagli esperti nel settore" (<i>Guido</i>). Nel 1980 ha vinto il Concorso Rebus Briga. Nel 2008 è uscito un <i>Quaderno della Sibilla</i> (n. 31) a lui dedicato.</p>	<p>Dessy Gentile (avv.) Settimo S. Pietro CA 01.03.1929 / Cagliari? 01.01.2018 Ha esercitato la professione forense come civilista dal 1958 al 1999.</p>			<p>LAB-1994-2-7 a SIB-1976-1-11 SIB-2009-2-85 SIB-2018-1-7 PEN-2018-4-14</p>

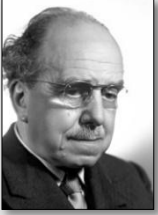



pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
<p>Sprugolino</p> 	<p>a.p. coautore Il Tandem "Fu uno dei grandi rebussisti proveniente dalla scuola di <i>Briga</i>. Fu attivo dagli anni '50 agli '80 con rebus di ampio respiro e chiavi straordinarie" (<i>Guido</i>). Collaborò a <i>L'Enimmistica Moderna</i> (1976).</p>	<p>Cerilli Gianfranco La Spezia 05.12.1931 / 07.01.2003</p>			<p>SIB-2003-5-173 e</p>
<p>Stamura</p> 	<p>a.p.: Callimazione, Dejanira, Gaietta, Il Samurari, Fiorella, La Dama Velata, Il Samurai, Sirenetta, Topina Ha collaborato attivamente a tutte le riviste dell'epoca a partire da <i>Corte</i> (1912) "scrivendo sempre con semplicità e chiarezza". Ha curato rubriche d'enigmistica su giornali di provincia. "Come autore era prolifico... Preciso nelle definizioni, corretto nella forma poetica, riusciva tuttavia ostico per la scelta delle parole ostrogote" (<i>Cameo</i>).</p>	<p>Medici Umberto (rag.) Pistoia ?? / Fucecchio FI 17.07.1943 "Alta probità, congiungeva elette doti di intelletto e un temperamento cordiale" (<i>La Corte di Salomone</i>).</p>			<p>COS-1943-8-95 DIA-1917-4-29 DIA-1919-1-2-i LAB-1986-7-201 e PEN-1922-9-80 e+i PEN-1941-1-5 i PEN-1943-9-60 Arch. C.</p>
<p>Stazio</p> 	<p>a.p.: Barbariccia, Cecco d'Ascoli, Esopo, Felix, Ichtys, Il Mago, Sizza I suoi primi lavori, su quotidiani di Trieste e Roma, risalgono al 1896, ma l'esordio su <i>Diana</i> è del 1899. Diresse magistralmente per due anni la rubrica enigmistica <i>Favilla</i> in un giornale letterario edito a Trieste, raccogliendo le firme più significative dell'epoca. Alla chiusura della rivista fondò la <i>Favilla Enigmistica</i> (1907-1914), "rivista esemplare per i lavori eccellenti, i magistrali articoli di tecnica crittografica e la fedeltà all'equilibrio tra forma e sostanza" (<i>Ciampolino</i>). "Adornava i versi di immagini chiare e geniali, pur senza divagare né sconfinare da quella esattezza e precisione che costituivano le sue doti più apprezzate" (<i>Nembrod</i>). "Enimmografo geniale e prolifico, critico arguto di rara competenza, ottimo verseggiatore" (<i>Dedalo</i>). "Una bell'anima, un lavoratore indefesso, coscienzioso, che dicesse bene la sua <i>Favilla</i> per tanti anni... Nel periodo acuto delle divergenze nel nostro campo seppe tenersi in equilibrio mantenendo l'arte ad un vertice ben elevato. Autore sobrio e corretto" (<i>Bajardo</i>). "In lui batteva un cuore di patriota; e la sua rivista pullulava di giuochi infiorati di allusioni politiche, punto gradite all'Imperiale e Regio Direttore di Polizia... Fra le 'trovate' patriottiche, nell'elenco solutori della rivista vi era un gruppo dal titolo <i>Regno dell'Ambiguo</i>... il Censore non era enigmista e mai si accorse che era l'anagramma di Guglielmo Oberdan!" (<i>Artù</i>).</p>	<p>Coverlizza Silvio (farmacista) Lussimpiccolo (Croazia) 03.09.1870 / Trieste 05.06.1918 Istriano di nascita, si diplomò in farmacia nell'Università di Graz e divenne poi direttore della Farmacia dell'Ospedale Civile di Trieste. Fu critico e poeta, ma soprattutto patriota; di salute cagionevole, chiuse la sua vita terrena senza avere la gioia di veder garrire il tricolore sulla Torre di San Giusto. "Cuore d'oro, fibra incorruttibile di pensatore moderno, studioso, conoscitore finissimo del più piccolo congegno nell'organamento sociale" (<i>Diana d'Alteno</i>). "Deve avere sofferto fino a morire sotto al giogo austriaco, in silenzio nella sua missione umanitaria in pro dei confratelli di schiavitù, delle sventure d'Italia... Il suo alto sentimento patriottico, il suo animo generoso, giovanile, ingenuo e romantico ancora sotto il superficiale scetticismo... Sempre gentile cavaliere cortese con tutti, buono arguto, intelligente e colto" (<i>Niso</i>). "Fu un maestro, un apostolo, che nel rigore quasi matematico del suo pensiero, nella austera ricerca del meglio, fuor degli orpelli e dei travimenti, nella precisa classificazione nomenclatrice pensosa della tradizione e insieme innovatrice, lascia incancellabili tracce della sua disciplina" (<i>Giannino</i>). "D'animo mite e cortese, non conosceva inimicizie; avea per tutti una parola buona. Avea per la famiglia affetto profondo, per gli amici amicizia sincera e leale, per la Patria amore devoto, pieno di fede e di ammirazione" (<i>Jacopo de' Bardì</i>).</p>			<p>COS-1918-7-45 DIA-1906-1-3 DIA-1907-1-3 i DIA-1918-7-42 b+e DIA-1918-8-49 b+e DIA-1918-9-59 b DIA-1918-10-66 FIP-1950-4-40 LAB-1948-9-123 b+e LAB-1952-1-16 LAB-1979-5-152 b+e+a+i SEE-1933-54-15 e+a+i Str-DIA-1922-8 b+e+i</p>
<p>Stefania</p> 	<p>a.p.: Gelsomino Rosso (+coautrice: La Maison, Stesil) Ha iniziato nel 1969 e collaborato a <i>Sibilla</i> (1977) e <i>Labirinto</i> (1979) con crittografie e giochi in versi.</p>	<p>De Angelis Stefania (figlia di <i>Paride</i> e <i>Elena</i>, sorella di <i>Sonia</i>) Torre Annunziata NA 07.09.1952 / Scafati SA 22.1.2022 " Noi Campanelli sappiamo bene com'era avvolgente la simpatia che scaturiva dai suoi occhi, quanto smisurata la bontà per il prossimo, basti dire che ha dedicato gran parte della sua vita per la protezione degli animali. Non riesco a dire compiutamente quale grande donna abbiamo perso con lei" (<i>Guido</i>)</p>			<p>SIB-1997-4-114 SIB-2002-3-102,103 SIB-2004-1-45 SIB-2006-3-145 SIB-2022-2-46 i</p>








pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
Stefano	a.p.: S. V. Fu direttore dello <i>Sciaradista</i> , settimanale poetico ebdomadario di Osimo (1869-70). Le sue sciarade apparvero su molte riviste periodiche illustrate dell'epoca. "Fu il primo che ebbe l'infelice idea di fondare un giornale d'enimmi. A noi suoi seguaci non resta che rispettar la memoria del predecessore. Pace dunque all'anima sua" (<i>Bajardo</i>).	Vacca Stefano (prof.)			DIA-1907-2-10 Arch. C.
Stelio 	a.p.: Baldassarre, Melchiorre, Ostile, Tigrin della Sassetta , (+ coautore: Liola) <i>La Domenica dei giochi</i> fu il foglio galeotto dell'incontro e poi degli incontri marino-steliani... La Farmacia Dinucci fu sacrario-cattedrale anche per lui" (<i>Tristano</i>). E' stato uno dei più grandi enigmografi d'ogni tempo, da ricordare per l'opera di autore di enimmi "che restano tra i più belli di tutti i tempi" (<i>Favolino</i>), ma soprattutto per l'attività, insieme alla moglie <i>La Morina</i> (si firmavano <i>Liola</i>), di editore-direttore della <i>Fiamma Perenne</i> dal 1943 al 1958, anno della chiusura. Nel settore crittografico sono state molto valide le sue note tecniche sulle 'mnemoniche'. "Pur monocolo [aveva perso un occhio a causa di un gioco da ragazzi] assiduo, instancabile topo di biblioteca... si impegnò in un giro del mondo bibliografico, affascinante ed immane, alla ricerca del <i>quid</i> , del <i>logos</i> , della valenza eterna ed universale di quella che definiva, distinguendola in maniera esemplare dalla poesia, Arte Enigmistica" (<i>Tristano</i>). Scrisse una <i>Breve storia dell'enigma</i> , pubblicata a puntate su <i>Fiamma</i> e raccolta poi in un opuscolo a cura del gruppo <i>Pisorno</i> . Un'ampia antologia di suoi lavori è "... <i>Ritorna un volo al mio silenzio</i> ", edita dalla F.O.R. nel 1970.	Chiocca Giovanni (marito de <i>La Morina</i>) Gello di San Giuliano T. PI 21.07.1911 / Pisa 06.10.1960 "Nacque nel 1911, in una casina retrostante alla Chiesa parrocchiale di una frazione del Comune di San Giuliano Terme. La casina natale di Gianni distava circa 1200 metri dalla palazzina Liberty che fu di Marin Faliero. Univa le due unità abitative un viottolo di campagna che era percorribile solo a piedi o tutt'al più in bicicletta. Quella bicicletta che sicuramente, negli anni venti, Gianni usava per andare a scuola. Naturalmente a Pisa, dodici km al giorno tra andare e tornare..." (<i>Tristano</i>). Nel 1940 sposò Maria Sartori, figlia del Moro, e si trasferì a Pisa. Nel 1944, sfollato a Gello, fu deportato dalle S.S. (come <i>Marin Faliero</i>) ma in una tappa forzata in Lunigiana riuscì ad imboscarsi e a rientrare in famiglia. Ragioniere 'di paese', fu impiegato al Mulino Giusti sul Lungarno. La sua passione letteraria si manifestò con articoli di critica sensibile ed acuta sulla rivista fiorentina Il Ponte fondata da Piero Calamandrei. Morì colpito da una crisi cardiaca sul Lungarno di Pisa, mentre si recava al lavoro.	 	AEN-1972-3-41 BAL-1970-9-5 DED-193 e+i EMO-1980-10-167 e+a FIP-1949-6-64 LAB-1960-11-147 LAB-1961-11-147 e+a LAB-1986-6-170 e+i LAB-1996-4-59 LAB-2000-1-5 PEN-1985-8-119 PEN-1996-10-13 e+a PEN-2004-6-14 e+a SFI-1960-10-3 SIB-2006-4-182 e PEN-1940-11-94 PEN-1957-11-159 i SIB-2017-3-122 e+a+i	
Stella Marina 	Pubblicò qualche crittografia e molti giochi in versi su <i>Penombra</i> e <i>Labirinto</i> negli anni '80 e '90. Nel 1987 riceve il <i>Premio Parisina</i> per una serie di enigmi apparsi su <i>Penombra</i> . A Cattolica 1987 vinse il Concorso 'frase anagrammata'.	Saviozzi Giulietta (dott. in farmacia, prof.; seconda moglie di <i>Ciampolino</i>) Piombino LI 28.01.1925 / 21.01.2004			LAB-2004-3-23 Arch. C.
Stenterello 	a.p.: Signor di Pennino Collaborò a <i>Favilla</i> (1924), <i>Fiamma</i> (1942), <i>Corte</i> (1946). Presente ai congressi di Genova (1927) e Viareggio (1928).	Mormorelli Giuseppe (dott. comm.) (Ancona)			Arch. C.





pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmatiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
Stesicoro 	<p>“Dopo breve frequentazione nelle riviste 'popolari', conobbe la <i>Penombra</i> di <i>Cameo</i>: era il 1964, e fu l'inizio di un'attività entusiastica e felice, testimoniata da un'ampia produzione tecnicamente severa e letterariamente moderna. In pochi anni, sostenuto da una solida preparazione letteraria, percorse rapidamente le vie maestre dell'arte enigmistica, conquistando in breve un prestigio eccezionale, certamente meritato” (<i>Favolino</i>). “Fu un buon autore di lavori poetici. Forse non seppe mai liberarsi da uno stile ricco di asperità, per quanto riguarda la forma” (<i>Brand</i>).”I suoi lavori, quantunque numerosi, raggiunsero quasi sempre un livello d'eccellenza, mai risultando banali” (<i>Il Gagliardo</i>). In un volumetto del 1972, <i>Musiche per Edipo</i> sono raccolti 24 suoi lucchetti dedicati ai Maestri della musica.</p>	<p>Lipera Giuseppe (rag.) Catania 08.07.1931 / Roma 24.12.1993 Visse a Gioia Tauro e a Trieste, e fu poi funzionario del Banco di Napoli. “Mi piaceva il suo carattere schietto e sincero, la sua serenità, ... il suo dinamismo intellettuale. Aveva eternamente una sigaretta pendula tra le labbra ed un sorriso un po' sornione stampato sul volto. Piaceva a tutti per la sua spontaneità e l'accento tipico di figlio del profondo Sud” (<i>Cleos</i>).</p>			LAB-1994-3-39 e LAB-1997-1-5 e PEN-1994-3-1 e SIB-1997-5-144 a SIB-1994-1-3 SIB-2016-1-42 i STA-1971-37-42 b+e STA-1994-25-14
Suor Dali 	<p>a.p.: Gladi Collaborò a <i>Penombra</i> e <i>Rassegna</i> dal 1938. “Autrice di crittografie mnemoniche di valore” (<i>Ciampolino</i>).</p>	<p>Terreni Barenghi Gilda (seconda moglie di <i>Fra Barbetta</i>, madre di <i>Penna Nera</i>) San Terenzio SP 11.03.1894 / Genova 11.03.1974 Formava con <i>Fra Barbetta</i> una coppia caratteristica che faceva spicco nei nostri congressi negli anni 1938-50.</p>			PEN-1938-12-154 i
Suora Gemma	<p>a.p.: Ego, Calipso Fu buon solutore ed enigmografo modesto ma fecondo e corretto. Collaborò quasi solo alla <i>Favilla</i> di <i>Ser Brunetto</i>.</p>	<p>Maresma Ugo (ragioniere, cav.) Firenze 31.01.1864 / Livorno 15.01.1929 E' stato capostazione. “Era un ometto modesto, che ricordo vestito di chiaro con baffi bianchi e paglietta” (<i>Ciampolino</i>).</p>			FAV-1927-4-26 i FAV-1929-1-12 LAB-1995-1-5 e Arch. C.
Sveno	<p>Collaborò a <i>La Gara degli Indovini</i> e a <i>Diana</i> (dal 1893) e alla <i>Strenna di Paggio Fernando</i> (1906).</p>	<p>Colonna Donato (dott.) S. Croce di Magliano CB 16.12.1854 / Benevento 15.12.1899 Medico per tradizione familiare, si laureò all'Università di Napoli e all'età di 26 anni tornò come medico condotto al paese natio che lo ricorda come uomo di grande competenza e umanità, proteso a un costante miglioramento delle non ottimali condizioni igieniche del tempo e a una crescita sociale della popolazione a lui così cara.</p>			Arch. C.
Tacito 	<p>Iniziò con la 'classica' nel 1965. Collaborò a <i>Penombra</i> (dal 1968), <i>Aenigma</i>, <i>L'Enigmistica Moderna</i> (1976), <i>Labirinto</i> (1977). Dei gruppi <i>Luca</i> e <i>Pat</i> di Torino.</p>	<p>Roggero Marco (rag.) Villa S. Giovanni ME 10.02.1916 / Torino 2000</p>			Arch. C.






pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
Tagete 	a.p.: Cuor di Mago Avviato alla 'classica' da <i>Malombra</i> , nei primi anni '70 fu eccellente autore di 'poetici' e di modernissimi 'brevi' specialmente su <i>Aenigma</i> ; si allontanò poi dall'enigmistica con la chiusura di quella rivista. Tornò come collaboratore della <i>Sibilla</i> nel 2005. Da ricordare un suo notevole scritto su <i>Stelio</i> del 1970 come introduzione a una raccolta di suoi enimmismi nel decennale della scomparsa. "Sulle pagine di <i>Aenigma</i> ... <i>Tagete</i> fu una presenza illuminante... Ha saputo donare all'enigmistica sublimi strofe" (<i>Guido</i>).	Gagliardi Roberto (docente universitario) Pisa 26.07.1942 / Siena 03.12.2007 Insegnante di italiano e latino al Liceo Classico Piccolomini di Siena. Fu impegnato in studi filosofici e letterari, con ampia produzione di scritti, e si occupò di poesia, in particolare poesia provenzale, di critica letteraria, di musica, di teatro, di numerologia. Membro di accademie letterarie e collaboratore di riviste storiche, fu tra i fondatori dell'Accademia di Studi Medievali Jaufrè Rudel. Si occupò anche di astrologia medievale, di scacchi e di tante altre cose.			LAB-2008-1-4 LAB-2008-1-4 a+e PEN-2008-1-15 e SIB-2005-2-82 b+e SIB-2008-1-4 b+e SIB-2006-2-82 e
Talete	Autore, dal 1977, di numerosi rebus firmati anche col suo nome. Collaborò al <i>Labirinto</i> dal 1986.	Taruffi Leopoldo ?? / 2000			
Tanai	Fu una colonna dei gruppi sardi <i>I Grezzi</i> e <i>All'Ombra del Nuraghe</i> per le sue eccezionali doti di solutrice.	Garavaglia Ida (dott. in legge) ?? / 1985			EMO-1985-5-82
Tantalo 	a.p.: Glica, Tancuste Iniziò come crittografo sul <i>Labirinto</i> alla fine degli anni '50. Collaborò poi a <i>Aenigma</i> , <i>L'Enimmistica Moderna</i> (1976), <i>Sibilla</i> (1977). Era un valente solutore e fondò, con alcuni amici, il gruppo <i>Il Disco di Festo</i> . "Conoscitore dei più antichi meccanismi, era un campione insuperabile nel creare crittografici, a volte ostici e ardimentosi, ma sempre straordinariamente precisi e nuovi" (<i>Procuste</i>).	Marinelli Antonio Poggio Catino 17.03.1925 / Brescia 1991 "Viveva in una casa trasformata in biblioteca. Uomo coltissimo, aveva dedicato parte della sua vita allo studio del linguaggio" (<i>Procuste</i>).			SIB-1991-4-102
Tarlo 	a.p.: Dante da Castiglione, Lord Pea, Il Tarlo Solutore di prima forza e buon autore di rebus e monoverbi, presente in tutte le principali riviste dell'epoca (<i>Diana, Corte, Gara</i>). Merita una particolare menzione per aver presentato, sul n. 1-1878 della <i>Gara</i> , le 'parole incastrate' (gli attuali incastrati).	Pedrola Francesco (medico condotto) ?? / 1921 Deceduto in tarda età			DIA-1921-6-47 COS-1921-5-33 LAB-1979-12-353 Arch. C.
Tartarino 	a.p.: Il Grandinato "Lo pseudonimo glielo dette (come usava allora) <i>Marin Faliero</i> ". (<i>Il Pisanaccio</i>). Dopo l'inizio in <i>Domenica Quiz</i> , ha collaborato con crittografie e giochi in versi a <i>L'Enimmistica Moderna</i> e <i>Penombra</i> nel periodo 1968-2006.... "Autore (non prolifico), partecipò per un certo periodo anche al tour in anagrammi, su <i>Penombra</i> " (<i>Il Pisanaccio</i>). Del gruppo <i>Pisomo</i> .	Grandi Dino Pisa 11.08.1937 / 05.06.2014 Spirito ameno, sempre pronto alla battuta, è stato autore di molti piccoli libri con aforismi, soprattutto basati su doppi-sensi enigmistici... e piccole storielle, sempre imperniata sui giochi di parole" (<i>Il Pisanaccio</i>)			PEN-2014-8/9-1 Arch. C.








pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
Tatà	a.p.: Bellarmino Collaborò a <i>Fiamma Perenne</i> dal 1938 al 1942, come componente del gruppo <i>San Zorzo</i> . Nel 1941, con un indovinello, fu secondo nel III Concorso dei <i>Ricci</i> .	Fiochi Giulio (rag.) Nella seconda guerra mondiale ha combattuto come tenente sul fronte greco-albanese e su quello russo. E' stato funzionario al Comune di Genova.			LAB-1982-1-32 e+a
Tedina 	a.p.: coautrice: Gli Schietti, Spiedina Ha collaborato con <i>La Sibilla</i> dal 2010, come autrice di crittografie "e subito si mise in luce con crittografie di buon livello e di una certa complessità compositiva" (<i>Guido</i>). E' stata redattrice della rivista <i>Crittografie</i> .	Pareschi Federica Siena 16.04.1967 / Mentana RM 01.12.2018 "Una persona fuori dal comune per intelligenza e (auto)ironia" (<i>// Langense</i>)			SIB-2019-1-7
Tell	Collaborò alla <i>Diana d'Alteno</i> dal 1914. Del gruppo <i>I Padellini</i> .	Rickenbach Roberto (cav.) 1854 / Castelnuovo Scrvia AL dic.1915 Nato in una famiglia di origine svizzera di industriali e commercianti nel settore tessile, fu proprietario di due grandi filande nell'alessandrino, a Castelnuovo Scrvia e a Gavi. Fu anche censore presso la sede milanese della Banca Nazionale. "Emerito industriale" (<i>Dedalo</i>)			
Tello 	Si interessò di enigmistica dal 1946 e collaborò dal 1969 a tutte le riviste soprattutto come autore di crittografie, ma anche di giochi in versi. "Uno dei più straordinari, originali e spiritosi crittografi" (<i>Guido</i>) Ha ideato la 'tellografia' (così battezzata da <i>Marin Faliero</i>): si tratta di una crittografia a frase il cui esposto è presentato sotto forma di endecasillabo con il titolo. "Vide bene <i>Zanzibar</i> , che capi subito di cosa si trattava e, divertito dal nuovo gioco, lo tenne a battesimo su <i>Aenigma</i> " (<i>Guido</i>)	Greco Fausto (notaio) Roccella Jonica RC 14.09.1930 / San Lorenzo RC 8.9.2023 E' stato Vicepresidente dell'Ordine dei Notai. "Figura umana e professionale di altissimo profilo, ha dato lustro alla comunità reggina, ricoprendo le più alte cariche in seno agli organi nazionali di governo della professione notarile. Chi lo ha conosciuto ricorda la sua figura asciutta ed elegante, la sua vivace intelligenza, il suo portamento signorile" (<i>Cleos</i>)			AEN-1975-2-54 SIB-2006-1-36 a+b+e+i SIB-2024-7-255 i
Tenaviv 	Autore di rebus, assiduo collaboratore della <i>Settimana Enigmistica</i> , ha ottenuto moltissimi piazzamenti al concorso <i>Briga</i> ed è stato insignito del trofeo ARI nel 1990. Ricercava sempre rebus con chiavi lineari, scorrevoli e senza interruzioni di lettere, e frasi tratte dal linguaggio comune. Donò "straordinari esempi grazie alla sua vena inesauribile, ricca di trovate nuove, geniali, sempre sorprendenti" (<i>Guido</i>).	Vivanet Enrico Cagliari 19.09.1934 / 19.08.2008 Laureato in giurisprudenza, ha ricoperto cariche di alto impegno presso la Banca Commerciale Italiana.			LEO-2008-4-15 +a SIB-2008-5-199 i
Tenax	Attivo componente del gruppo Circolo Cittadino di Russi, tra gli organizzatori in quella cittadina degli incontri enigmistici per la "Festa dei Sette Dolori".	Calderoni Ettore ?? / Russi RA 1990			PEN-1990-8-20





pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
Tenax 	Collaborò dal 1933 a <i>L'Arte Enigmistica</i> , alla <i>Corte di Salomone</i> e alla rubrica di <i>Nello</i> su <i>L'illustrazione Italiana</i> . Del gruppo <i>Augusta Taurinorum</i> .	Momigliano Riccardo Cuneo 31.3.1879 / Mondovì CN 19.06.1961 Da giornalista collaborò con varie testate e diresse il <i>Corriere Biellese</i> . Fu eletto deputato nel 1919 e confermato nel 1921 e 1924. Fu membro della Direzione del PSI e dal 1925 direttore dell' <i>Avanti!</i> Col fascismo decadde da parlamentare e fu condannato al confino. Dopo un anno fu prosciolto, lavorò a Torino presso l'UTET ma nel 1943 andò in Svizzera per sfuggire alle leggi razziali. Rientrò clandestinamente in Italia e collaborò con il Comitato di Liberazione Nazionale. Fu membro della Consulta Nazionale, deputato nell'Assemblea Costituente e senatore della prima legislatura repubblicana.			Arch. C. MOR-1998-13-6
Tenda	a.p.: Tiuna Appassionato fin da giovane all'enigmistica, che coltivò anche durante gli anni trascorsi per lavoro in Venezuela. Collaborò a <i>Labirinto</i> ed <i>Enigmistica Moderna</i> , soprattutto come autore di rebus. Fondò con altri e fu il primo segretario del gruppo torinese <i>La Mole</i> .	Vagnini Francesco Dante (impiegato) Falconara AN 10.12.1925 / Torino 2005 "Seri problemi agli occhi lo portarono pian piano a una quasi completa cecità e al conseguente abbandono dell'agone enigmistico" (<i>Guido</i>).			SIB-2005-3-110 e Arch. C.
Teo	a.p.: B. Dolateo Attivo componente e ottimo solutore del gruppo triestino fin dai tempi della <i>Favilla</i> (1907), cui collaborò anche come autore. Collaborò a <i>Corte</i> negli ultimi anni. Presente nell' <i>Albo</i> del 1948.	Pasquali Teobaldo ?? / Trieste 24.12.1954 "Era tanto buono e gioviale che era impossibile non volergli bene" (<i>Pan</i>).			COS-1954-12-142 LAB-1955-1-18
Teofilo	a.p.: Teofilo da Rodi Avviato alla 'classica' dal fratello <i>Gigliolo</i> , collaborò alla <i>Diana</i> dal 1925 poi anche al <i>Labirinto</i> nei primi anni '70 con giochi in versi.	Rodinò Amedeo (sac.; figlio di <i>Sorriso Angelico</i> , fratello di <i>Gigliolo</i> , <i>Sorriso Angelico</i> e <i>Patalocco</i>) 1903 / 04.11.1972 Salesiano di Don Bosco			LAB-1972-11-225
Terenzio Pirodi 	a.p.: Grillincervello La <i>Cartolina Enigmistica</i> agli inizi del '900 lo definisce "bravo autore di rebus e solutore fortissimo". Collaborò a <i>Gara</i> dal 1878, <i>Corte</i> dal 1905, <i>Strenna</i> di <i>Paggio Fernando</i> (1906) e <i>Diana d'Alteno</i> dal 1912.	Di Rienzo Pietro Scanno AQ ?? / ??			CAE-1911-4-3 i Arch. C.
Tergi Versi 	Collaborò a <i>Penombra</i> (1938) e <i>Corte</i> (1939). "Pochi, ma in complesso ottimi sia per forma letteraria che per sostanza enigmistica, i lavori dati a <i>Penombra</i> " (<i>Ordellario</i>).	Galantini Vittorio ?? / Sarzana SP set.1943 Funzionario colto e intelligente dell'Amministrazione del Registro... "aveva saputo accattivarsi le simpatie del pubblico con una nota di costante e benevola cortesia, a volte di lieve facezia" (<i>Ordellario</i>).			PEN-1943-10-64 Arch. C.







pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
Tertulliano Tapassia 	a.p.: T. T. Componente del <i>Circolo Enigmistico Torinese</i> . "Se è vera la teoria della metempsicosi, in lui sono trasigrate entrambe le anime di Edipo e della Sfinge: propone l'enigma e lo scioglie, ma non si lascia indovinare..." (<i>La Luna Enigmistica</i>).	Viriglio Alberto Torino 17.02.1851 / 22.08.1913 Scrittore, poeta, giornalista, storico e divulgatore, noto soprattutto per le sue opere in dialetto piemontese. Fu amoroso raccoglitore di tradizioni, proverbi, canzoni, giuochi, usanze, voci vive del linguaggio del popolo piemontese. Scrisse su <i>Gazzetta del popolo</i> , <i>Pasquino</i> , <i>Fischietto</i> , <i>Birichin</i> . Fu sostenitore di un sistema di grafia della lingua piemontese diversa da quella tradizionale. "Non è giovane e non è vecchio; non è bello ma è tutt'altro che brutto; pare a primo aspetto un orso troglodita ed a trattarlo è l'essere più alla mano ed allegro del mondo. Non disdegna la prosa liquida e solida dell'esistenza, ed assurde alla più alta poesia del pensiero..." (<i>La Luna Enigmistica</i>).			LUE-1896-1-2 e+i
Tesla 	"Una delle tante care amiche conosciute ai tempi di <i>Aenigmatica</i> , nonostante il suo breve periodo di collaborazione [con <i>La Sibilla</i>], all'incirca dal 2004 al 2006, si fece notare per la sua intelligenza e originalità sia come autrice, sia come prosatrice, autrice di articoli di straordinario interesse" (<i>Guido</i>)	Braga Rosi Milano 8.5.1956 / 6.2.2021			SIB-2021-2-54
Testarossa	Attivo dal 1986 al 1992 su <i>L'Enimmistica Moderna</i> . Del gruppo <i>Alpi Apuane</i> . "Era capitato... al gruppo <i>Alpi Apuane</i> ... Immediatamente aveva capito come si scrivono i giochi brevi in versi: quattro anni di intensa collaborazione all' <i>Enimmistica Moderna</i> , ma anche alla <i>Sibilla</i> e a <i>Penombra</i> , con qualche escursione nel mondo della crittografia" (<i>Ser Viligelmo</i>).	Gabelloni Maurizio (impiegato) Carrara 17.03.1953 / 2009			SIB-2009-4-165 Arch. C.
Tiberino 	a.p.: La Strega, Quizzerino, Romoletto (+ coautore Tiberquiz, Tibetius) Entrò nella 'classica' nel 1956 grazie a Zoroastro , che lo chiamò in televisione a partecipare, come neofita, alla trasmissione "La Sfinge TV". Ha collaborato con molte riviste, come autore di crittografie e rebus; è stato redattore di <i>La Sfinge</i> , <i>Penombra</i> , del <i>Labirinto</i> e del <i>Leonardo</i> ed attivissimo segretario e tesoriere dell'ARI. Appassionato collezionista di pubblicazioni enigmistiche, nel 2010 ha attivamente collaborato all'organizzazione della mostra "Ah che rebus!" (Roma 2010-11) fornendo non solo consulenza ma anche alcune delle opere esposte. Nel 1998 gli è stato attribuito il "Trofeo ARI".	Diotallevi Franco Roma 11.02.1932 / 28.12.2020 Agente di commercio, rappresentante di articoli sportivi per lo più inerenti al tennis. E' stato appassionato studioso di Roma turistica e archeologica, grande tifoso della Roma, ottimo pittore e vignettista, collezionista di libri e francobolli.			CAS-2021-68-2 LEO-2021-2-3 e segg. LEO-2021-3-8,9 PEN-2006-11-15 r PEN-2021-2-1 e segg. SIB-1977-11-186 SIB-2009-1-34 i SIB-2021-1-7
Tiburto 	a.p.: Catillo, Folchetto, Mino da Tivoli Iniziò l'attività enigmistica sul <i>Jolly</i> , un settimanale di Firenze con redattore <i>Il Dragomanno</i> . Dopo valide prove nel settore crittografico si rivelò ottimo 'brevista'. Eccelse nell'indovinello epigrammatico ottenendo brillanti successi anche in gare congressuali. Dal 1949 al 1989 è stato redattore del <i>Labirinto</i> e per alcuni anni anche direttore amministrativo. "Un signore che ha sorvolato questo turbolento regno degli enigmi non facendosi turbare da nessuna diatriba, nemmeno la più insignificante" (<i>Ser Berto</i>). "Un perfetto brevista. I suoi giochi erano chiari, scorevoli, densi di spiritosi e convincenti doppi sensi... Fu sempre fedele al gioco breve, scoppiettante e scioccante" (<i>Zoroastro</i>).	Santini Renato (rag.) Tivoli RM 17.06.1909 / Roma 19.8.2000 Funzionario dell'ISTAT. "Era un essere mite, semplice, spiritoso. E per 'spiritoso' intendo un individuo capace di sorridere non soltanto sul mondo esterno, ma anche su sé stesso... Era amato da tutti" (<i>Zoroastro</i>).			BAL-1975-63-3 a LAB-1978-11-228 e+a LAB-2000-9-139 MOR-2000-29-166 PEN-1991-10-16 PEN-2000-10-2 e PEN-2005-10-13 PEN-2014-6-1 e+i SFI-1959-6-4 SIB-1991-3-cop a SIB-2000-5-152 b







pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
Tiresia 	Del gruppo penombrino / <i>Corneliensi</i> di Imola. Collaborò a <i>Penombra</i> nel 1933.	Boccella Francesco Pisa 14.11.1896 / Imola BO 03.02.1943 Appassionato cultore di arte drammatica			PEN-1943-3-14
Tiresia	Collaborò alla <i>Cartolina Enimmistica</i> dal 1911.	De Sabbata Jacopo 1880 / 1949			
Tisbe	Collaboratrice apprezzata della <i>Settimana Enigmistica</i> , iniziò con la 'classica' nel 1933 su <i>Fiamma Perenne</i> . Collaborò alla <i>Palestra di Marin Faliero</i> e all' <i>Enigmistica Romana</i> di Favolino. "La sua fedeltà e il suo amore per l'enigmistica l'accompagnarono fino ai giorni della sua morte" (<i>Gigi dell'Elba</i>).	De Pasquali Claris Argenide (maestra) Isola d'Elba ?? / Imola BO ago.1969			PEN-1971-4-54 e Arch. C.
Tisvilde 	Segretaria del gruppo Como per <i>La Sfinge di Zoroastro</i> , fu ottima solutrice, in particolare di brevi e poetici, anche nelle gare congressuali degli anni '50-'60. Come autrice ha prodotto qualche gioco geometrico per <i>Bajardo</i> .	Gatti Silo Nada (prof.; moglie di <i>Mao</i> , madre di <i>Cingar</i>) Como 13.09.1922 / 21.10.2008 Laureata in Scienze naturali e in Scienze biologiche, dopo gli studi si dedicò per breve tempo alla ricerca poi, dopo il matrimonio, alla famiglia e infine all'insegnamento nelle scuole superiori.			
Tito Tulio Massa 	a.p.: Tito Tullio Massa Collaborò alla <i>Gara</i> (dal 1879), <i>La Sfinge d'Antenore</i> (1886), <i>L'Aguzzaingegno</i> e <i>La Riconoscenza</i> (1878), <i>Il Geroglifico</i> (1881), <i>L'Enigma</i> (1880). "Fu uno dei più strenui collaboratori sciaradistici e dei più valenti spiegatori" (SFA).	Mussato Attilio Brescia 1.9.1845 / 13.12.1893 Compiuti gli studi liceali, volontario combatté nel 1866 a Custoza e poi a Palermo contro gli insorti. Fu funzionario prima all'Intendenza di Finanza e poi all'amministrazione degli Spedali Civili di Brescia come cassiere. Fece parte di molte amministrazioni di società e fu nel 1883 tra i fondatori della Banca Cooperativa per gli Operai e la piccola industria, di cui tenne per parecchi anni la presidenza. Si dedicò allo sviluppo di cooperative operaie, guadagnando vasta stima. Si dedicò poi all'attività industriale, nella quale si gettò con tale entusiasmo da ammalarsi. Seppe comunque creare uno stabilimento industriale di prim'ordine che poi fallì. "Buono e gentile con tutti, anche con chi non conosceva" (SFA)			SFA-1886-12-185 i
Tizio	"Attivo in <i>Penombra</i> negli anni '30, fu enimmografo attento e preciso, ma senza evidenti ambizioni. Come solutore figurò sempre come isolato" (<i>Favolino</i>). Collaborò anche a <i>Fiamma Perenne</i> .	Pacenti Ezio			





pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
<p>Toddi</p> 	<p>Nel 1925 compilò un manualetto in cui si insegnava come si costruiscono e risolvono i cruciverba.</p>	<p>Rivetta Pietro Silvio (conte, laureato in giurisprudenza) Roma 08.07.1886 / 01.07.1952 Membro di una famiglia aristocratica di conti originari di Solonghella, nel Basso Monferrato. Orientalista, scrittore ed umorista, fu professore di cinese e giapponese all'università di Napoli. Poliglotta, conosceva 14 lingue. Personalità poliedrica, scrisse con stile arguto e brioso articoli, novelle e romanzi, collaborò a vari periodici, condusse programmi radiofonici e fu soggettista cinematografico.</p>			DOQ-1964
<p>Tolomeo</p>	<p>Fondatore del gruppo <i>San Marco</i>. Socio della S.F.I.N.G.E. nel 1924. Grande appassionato della nostra arte, fu autore e solutore di valore. Presente al Congresso di Torino nel 1950. Collaborò a <i>Penombra</i> dal 1950, al <i>Labirinto</i> dal 1951 e <i>Bajardo</i> dal 1956.</p>	<p>Giarrizzo Alberto (avv. cav.) ?? / Venezia 26.07.1959</p>			PEN-1959-9-150
<p>Tommy</p> 	<p>Dal 1999 ha collaborato a <i>Labirinto</i>, <i>Penombra</i> e <i>Sibilla</i> con crittografie e giochi in versi. "Subito si fece apprezzare per l'originalità e il buon gusto che sapeva infondere nei suoi testi e nelle crittografie. Scrisse anche alcuni poetici, ma la sua passione traspariva netta nella compilazione degli epigrammatici" (<i>Guido</i>).</p>	<p>Tomei Enio (dott.) Roma 08.11.1944 / 18.09.2012 "Di professione medico, aveva vissuto a lungo con la famiglia a L'Aquila per poi trasferirsi ad Anguillara Sabazia, in provincia di Roma sul Lago di Bracciano" (<i>Guido</i>).</p>			SIB-2012- 5-210 i
<p>Toni</p>	<p>Collaborò a <i>Corte</i> (1936). "Fedelissimo di <i>Penombra</i> fino dalle origini. Autore non molto fecondo, ha scritto lavori pieni di garbo e semplicità" (<i>Favolino</i>).</p>	<p>Vesconi Umberto (rag.) Cremona 11.07.1887 / ??</p>			Arch. C.
<p>Tonno</p>	<p>Iniziò su <i>Corte</i> nel 1952 e collaborò poi a <i>Penombra</i>. "Grazie, Tonno, forse non sei stato un grande enigmista, ma sicuramente sei stato un uomo che chi, come me, ti ha conosciuto non potrà mai dimenticare" (<i>Illion</i>).</p>	<p>Crescimanno Renato (dott.) Palermo 28.06.1923 / Roma dic.1990 Esperto di enologia.</p>			PEN-1991-3-15
<p>Top</p> 	<p>a.p.: Ruzante, Carbonella "Ha sempre sentito parlare di enimmi. Autore non prolifico, si è specialmente dedicato alle crittografie ed al settore epigrammatico." (<i>Favolino</i>).</p>	<p>Sartori Italo (dott.; figlio de <i>Il Moro</i>, fratello de <i>La Morina</i>) Ferrara 14.03.1918 / 1999 (Pisa) "Per la sua signorilità, dotato di sottile arguzia e fine umorismo, si faceva voler bene da tutti" (<i>Piquillo</i>). "Uomo pieno di curiosità, d'interessi, di cultura, non senza un pizzico d'eccentricità" (<i>Favolino</i>).</p>			<p>LAB-1988-11-188 i MOR-1999-23-156 b+e</p>







pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
<p>Totip</p> 	<p>a.p.: Brigino, Il Piro, Lester, Ninni Entrò nel gruppo genovese nel 1968, tramite <i>Gigi d'Armenia</i>. Collaborò a <i>Aenigma</i>, <i>Labirinto</i>, <i>L'Enimmistica Moderna</i>, <i>La Sibilla</i>. E' stato redattore di <i>Aenigma</i> per un biennio e autore di crittografie nel periodo 1967-2003. Ha scritto anche vari articoli di tecnica crittografica. Del gruppo <i>Che l'Inse?</i>.</p>	<p>Pitto Giuseppe (rag.) Genova 06.05.1924 / ?? 18.02.2009</p>			<p>SIB-1980-1-31 SIB-2012-1-3</p>
<p>Traiano</p> 	<p>Ottimo elemento della scuola 'mariniana', fu valida colonna del gruppo <i>Giovinazza</i> e poi del gruppo <i>Noi</i>. Come enigmografo fu tra i maggiori, specialmente nel campo dei 'brevi', con ripetute affermazioni nel "Torneo Facelle" di <i>Penombra</i>, ma non trascurò fin dagli inizi il genere 'poetico', con giochi ricchi di una sostanziosa gamma di bisensi. Collaborò a <i>Corte</i> dal 1937. "Autore completo, estroso e critico di assoluta competenza, pioniere esemplare della scuola del doppio soggetto, enigmista superlativo. I suoi lavori sono stati tutti frutto di lunga meditazione e tormentata elaborazione" (<i>Ascanio</i>). "Scrisse per tutte le riviste e per un lunghissimo arco di anni, puntando sistematicamente sull'originalità degli spunti e delle immagini a doppio soggetto" (<i>Zoroastro</i>). "E' stato uno dei grandi che hanno onorato l'arte del 'breve' con lavori pregevolissimi" (<i>Ser Berto</i>).</p>	<p>Agostinelli Dante Ancona 06.09.1910 / Roma 24.01.1977 Impiegato nelle Ferrovie dello Stato. Appassionato musicofilo; aveva installato un complesso impianto audio attraverso tutte le camere dove il suono giungeva limpido e vibrante come in una sala per concerti.</p>			<p>EMO-1977-4-39 b+e+a LAB-1977-11-233 e+a PEN-1977-3-40 PEN-2005-5-15 a SIB-1977-2-19 SIB-1997-2-35 e SIB-1977-11-197 e+a SIB-2004-2-64</p>
<p>Tremacoldo</p> 	<p>a.p.: B. Doni, R. Innibigi, Romildo Innibigi, Romualdo Innibigi Una delle figure più caratteristiche del settore crittografico degli anni intorno al 1890; disegnava molto bene i propri rebus illustrati. Fu il creatore del 'rebus illustrato a retrocarica' o 'retrogrado', di cui il primo esempio è presentato sulla <i>Gara</i> senza indicazioni. Collaborò alle principali riviste con rebus letterali, crittografie e monoverbi anagrammati. Collaborò a <i>La Sfinge d'Antenore</i> (dal 1887), <i>Il Labirinto Veneziano</i> (dal 1880) e <i>Gara</i> (dal 1887), <i>La Sibilla</i> (1886), <i>La Sfinge Virgiliana</i> (1889), <i>Diana</i> (1894).</p>	<p>Migliorini Bindo (prof.) Fiesse Umbertiano RO 1864 / Roma 1961 Padre dell'insigne linguista, storico della lingua italiana e pioniere dell'esperanto Bruno Migliorini. Primogenito di sei fratelli, il padre Eugenio era capitano della Guardia Nazionale, si diplomò al Regio Istituto di Belle Arti di Venezia. Fu insegnante di disegno in Sardegna, nelle Marche e in Veneto; nel 1917 si trasferì a Roma dove visse fino alla scomparsa.</p>			<p>LAB-1979-11-320 Arch. C.</p>
<p>Tristano</p> 	<p>a.p.: Diocleziano, Erode Attila I suoi approcci all'enigmistica risalgono al 1948 con la <i>Fiamma</i>, dove fu uno degli allievi prediletti di <i>Stelio</i>. Risentì molto anche degli insegnamenti di <i>Marin Faliero</i>, essendone conterraneo. Nei suoi lavori al rigore tecnico si fonde sempre una forma elevata e degna di studio. Nel 1960 si aggiudicò il "Premio Levanto dell'Enigma". "Ineguagliabile amico, grande maestro di enigmistica e di vita, creatore di vera, inimitabile letteratura enigmistica. Sapeva farsi fratello dolcissimo e censore rigoroso. La sua voce rendeva gli enigmi poesia, pervadendoli di vibrazione e partecipazione che li nobilitavano a più alta letteratura" (<i>Illion</i>). "Sconfinata produzione di mirabili giochi... delle prose tecniche, degli articoli divulgativi, delle perfette organizzazioni di Congressi, del <i>Premio Stelio</i> da lui governato con salda mano, dei Convegni Sanguilianesi da tutti ricordati per la passione con cui dava voce ai lavori premiati, delle sperimentazioni di nuove forme e nuove combinazioni, del <i>Teatro ad Enigmi</i> da lui rivitalizzato e nobilitato, delle riunioni del gruppo <i>Pisorno</i> di cui era il perno" (<i>Bardo</i>).</p>	<p>Nannipieri Leo (medico) Rigoli di San Giuliano Terme PI 21.11.1929 / Pisa 01.03.2005 Conobbe Marin Faliero perché al liceo fu compagno di suo figlio. Si laureò in medicina nel 1954 specializzandosi igienista. Svolsse la professione per vent'anni nel suo paese, completò poi la specializzazione e passò alla medicina pubblica. Terminò la carriera come primario a Volterra. Al di là della professione si interessò, oltre che di enigmistica, di archeologia, teatro, musica, giardinaggio e sport.</p>			<p>CAS-2004-4 suppl. LAB-2005-1-5 e+a LAB-2005-3-5 e+a LAB-2013-4-6 e+a+i PEN-1985-1-3 PEN-2005-4-2, 13 e PEN-2015-4-1 i SIB-1996-4-140 e+a SIB-1999-6-174 b SIB-2005-2-62,79 e Arch. C.</p>



pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
<p>Tugno</p>	<p>a.p.: Pesetto, Aspetto sereno Iniziò nel 1926 interessandosi di cruciverba e arrivò alla 'classica' nel 1960. Collaborò a <i>L'Enimmistica Moderna</i> (dal 1978). Fu solutore isolato nel <i>Labirinto</i>, poi nel gruppo <i>La Mole</i>. "Ci stupiva per la sua cultura e per la affascinante e irriducibile abilità dialettica, capace di convincerci sull'accettabilità delle sue ipotesi, anche quando ci erano apparse improponibili" (<i>Grass</i>).</p>	<p>Pessano Ettore (dott.) Savona 24.09.1914 / Torino 11.02.2009</p>			<p>SIB-2009-2-51 Arch. C.</p>
<p>Tullio Hermil</p> 	<p>a.p.: Amleto, Balilla, Hermil, Il Piccolo Carletto, La Vecchia delle Erbe, Lazzaro di Roso, Lo Sbarbato, Masaniello, Mila di Crodo, Ornella I suoi primi 'monoverbi' sono sulla <i>Diana</i> nel 1898; collaborò poi a <i>Gara</i>, <i>Corte</i>, <i>Gymnasium</i> e <i>Filo d'Arianna</i>. "Nella <i>Favilla</i> di Trieste fu redattore e propagandista... feroce" (<i>Bajardo</i>). Fu valente solutore e intelligente creatore di crittografie, da considerare il tecnico più valido della sua epoca. "Fu uno dei primi propugnatori dei crittografici, che coltivò con amore nel periodo florido della <i>Favilla Enigmistica</i>: i suoi giochi si distinguevano per genialità di trovate e specialmente per l'impeccabile esattezza" (<i>Ben Battino</i>). "Valente solutore, intelligentissimo creatore di giochi crittografici, mostrò nei monoverbi una maestria insuperata" (<i>Diana d'Alteno</i>). "E' stato un crittografo fecondissimo, specie nei monoverbi, e un propagandista senza pari" (<i>Il Moro</i>). "Crittografo con ingegnosità di costrutti e ricerca di esposti, taluni dei quali presagiscono la tecnica attuale" (<i>Ippia</i>).</p>	<p>Miliovich Milan Trieste ?? / feb. 1950 Patriota triestino, deceduto in tarda età. "Conserva nell'aspetto il carattere della sua origine orientale: alto, bruno, occhi grandissimi, irrequieti e severi, a primo aspetto incute timore, ma ha poi un'anima mite, candida, schietta, buona come quella d'un fanciullo" (<i>Bajardo</i>).</p>			<p>COS-1950-2-27 DIA-1906-1-3 FIA-1912-7-49 i FIP-1950-4-40 LAB-1950-1-18 e LAB-1982-7-228 e PEN-1950-3-40 Arch. C.</p>
<p>Turandot</p> 	<p>a.p.: Don Achille Liberi, D. A., D. A. Liberi, O. Landi "Personaggio estroso ed esuberante, amò veramente l'arte enigmistica alla quale aveva aderito, tramite la <i>Diana d'Alteno</i>, nel secondo decennio del '900. Autore brillante ed originale di 'sintetici' e crittografie" (<i>Ciampolino</i>). Collaborò a <i>Favilla</i> (dal 1923) e <i>Corte</i> (dal 1927). A lui si attribuisce la definizione del "pane" sotto la specie del <i>Corriere della Sera</i>: <i>Un noto quotidian di gran formato</i>, oggi indovinato molto popolare ma in realtà estrapolato da una sciarada alterna in otto versi apparso su <i>Penombra</i> nel 1925.. "Come autore eccelleve nelle facelle soprattutto con combinazioni anagrammatiche felici svolte con tecnica impeccabile ed esattezza assoluta" (<i>Cameo</i>). "Fu appassionato cultore dell'arte enimmistica e fin da giovane fu solutore forte e sagace nonché ricercato enimmografo. Ha lasciato certamente un'impronta personale, originale" (<i>Petronio</i>).</p>	<p>Berchielli Danilo Lucca 22.03.1889 / Viareggio LU 11.06.1943 "Nato da modesti ma onestissimi artigiani nella sua gioventù, per sbarcare il lunario, occupò impieghi che gli valsero scarsissime risorse. In seguito, dotato di intelligenza non comune e di tenace perseveranza, si dedicò poi agli studi e fu un autodidatta impareggiabile. Con la sua attività scrupolosa e con la sua ferma volontà seppe farsi largo e divenne un apprezzatissimo e scelto impiegato delle Dogane. Per migliorare le sue condizioni economiche ottenne di essere trasferito in colonia, a Bengasi dove, durante la guerra, perdette tutto, anche la salute. Rimpatriato, peregrinò per varie case di cura, ma sentendo prossima la fine volle morire nella sua diletta Viareggio" (<i>Petronio</i>).</p>			<p>COS-1943-7-83 e COS-1945-set-107 b DIA-1934-1-8 DIA-1943-2-15 FAV-1926-10-84 i LAB-1980-9-276 e+a PEN-1996-4-15 PEN-1930-4-34 i PEN-1943-7-45 Arch. C.</p>
<p>Tutankamen</p>	<p>a.p.: Fior di Lino Collaborò a <i>Diana d'Alteno</i> dal 1917 e a <i>La Favilla Enimmistica</i> nel 1924.</p>	<p>Del Prete Lino (magg., cav.) Capitano nella Grande Guerra. Fu fatto prigioniero nel 1917.</p>			<p>COS-1917-11-70 Arch. C.</p>






pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
<p>Ubaldo degli Ubaldi</p> 	<p>a.p.: Baldo degli Ubaldi Autore poco prolifico, ha figurato nelle riviste con lavori poetici e brevi di buon tenore tecnico. Fu l'organizzatore del Congresso di Bisceglie del 1972.</p>	<p>Baldini Francesco (avv.) Bisceglie BA 19.02.1925 / 25.09.1991 Uomo di grande umanità e di splendida cultura, fu per anni Sindaco della sua città, dove esercitava con successo la professione di avvocato. Morì improvvisamente, durante un viaggio di piacere.</p>			<p>SIB-1991-6-136 STA-1972-43-52 SIB-2002-2-67</p>
<p>Uberto d'Algis</p> 	<p>a.p.: Uda Nella <i>Diana</i> fu nel gruppo <i>Milano-Genova</i> e collaborò alla rivista dal 1900. Collaborò a <i>Penombra</i> nel 1920. "Fedele, assiduo fin dalla fondazione della <i>Corte</i>. Era tra i solutori più agguerriti ed ogni mese, inviando le soluzioni, prestava valida e intelligente collaborazione con acuti commenti ed efficaci consigli" (<i>La Corte di Salomone</i>).</p>	<p>D'Albertis Ugo (conte) ?? / Genova Quarto ott.1945</p>			<p>DIA-1914-11-89 COS-1945-nov-131 Arch. C.</p>
<p>Ubi</p> 	<p>Per quarant'anni migliaia di suoi illustrati sono apparsi su molti periodici di enigmistica popolare. Fu autore e illustratore di rebus anche sulle riviste di classica <i>L'Enimmistica Moderna</i>, <i>Penombra</i> e soprattutto <i>Il Labirinto</i>. "Si distinse per una grafica lineare, sintetica, realistica e per l'estrema precisione della tecnica senza annotazioni superflue che potrebbero deviare il solutore" (Francesca Murri). "Non è mai stato un semplice 'esecutore': nei rebus scritti da altri e nei giochi inventati da sé, metteva arte e creatività, associate ad una cultura immensa" (Laura Biancato).</p>	<p>Biancato Umberto Crespano del Grappa TV 29.12.1931 / 29.03.1993 Dipingere sin da piccolo e mostra una spiccata predisposizione per il disegno ma, senza convinzione, frequenta il Ginnasio. Lasciata la scuola inizia a lavorare nell'attività di famiglia, a Bolzano, ma continua a coltivare la sua passione dipingendo. Nei primi anni '60 la Rizzoli lo coinvolge, affidandogli lavori di grafica per dizionari e pubblicazioni varie ma soprattutto disegni di enigmistica per la Domenica Quiz, incarico che manterrà per il resto della vita. "La sua è stata una vita piena e felice... Due uniche passioni: il disegno e la famiglia, alla quale dedicò tutto se stesso, con dolcezza e amore" (Laura Biancato).</p>			<p>LEO-1994-1</p>
<p>Ugo d'Este</p> 	<p>Si appassionò all'enigmistica nel 1936, dopo un breve noviziato come solutore di settimanali, grazie a <i>Giva</i> e <i>Bice del Balzo</i> ed entrò nel gruppo <i>Ariosto</i>. Fu solutore di prim'ordine, eccezionale crittografo ma autore anche di 'brevi' e valente anagrammista. Nel 1980 ha vinto il "Grande slam crittografico".</p>	<p>Brunelli Alberto (dott.) Ferrara 03.12.1915 / set.2000 Dirigente di un Consorzio di Bonifica. Appassionato scacchista.</p>			<p>LAB-1986-6-169 b+e MOR-2000-29-129 b+e+i SIB-1976-2-27 SIB-2000-5-152 e MOR-1997-7-21 e+a Arch. C.</p>



pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
<p>Ugone di Soana</p> 	<p>a.p.: Brigliadoro, Giggi Enigmofilo, Guido Novello, Melisso di Samo, Pamparigusta, Simplicissimus, Ugo di Angieri, Ugone, ... Iniziò nell'<i>Enigmofilia</i> di <i>Delio</i> (1890) e subito dopo (1892) cominciò la collaborazione alla <i>Diana</i>, di cui divenne poi redattore capo, "il più attento, il più scrupoloso correttore, capace di far nottata per cassare una virgola fuor di posto a tutte le copie." (<i>Bajardo</i>). Collaborò a tutte le riviste. Lodato per i suoi versi, forse troppo curati, fu anche un ottimo crittografo. A lui si deve il lancio, nel 1897 sulla <i>Diana</i>, delle 'crittografie mnemoniche dantesche' ideate dal <i>Ginecocratumeno</i>. "Seguace della scuola antica, sostenitore convinto del sistema sinonimico, mal si adattava alle teorie moderne e quando volle provarsi con lavori ad esse corrispondenti la sua natura non seppe offrire che qualche debole tentativo" (<i>La Corte di Salomone</i>). "Un vero enigmista, acuto critico, topo di biblioteca, bello di sagace, attico e anche fiorentino sale" (<i>Ibleto</i>).</p>	<p>Garinei Guido (avv.) Firenze 1864 / Torino 1930 "Scrittore aristocratico, topo di biblioteca, erudito come un'enciclopedia ambulante... Nella vita fu un uomo pratico. Soffrì molto, ma seppe anche godere da gran signore, come era, di nascita e di modi... Era un uomo scapestrato al quale si sarebbe potuto affidare una figliuola... Dalla sua bocca non uscì mai una parola scorretta. Era il vero signore, l'educazione personificata fino all'estremo limite." (<i>Bajardo</i>)</p>			<p>COS-1930-2-15 e DIA-1897-1-17 i DIA-1897-5-57 e DIA-1906-4-31 b DIA-1912-10-84 i DIA-1914-8-62 i DIA-1925-1-2 i DIA-1930-1-2 b+e DIA-1933-1-7b b PEN-1922-1-2 e+i LAB-1979-11-317</p>
<p>Ugucione</p> 	<p>a.p.: Ugucion della Faggiola Collaborò a <i>La Luna Enigmistica</i> e <i>Diana d'Alteno</i> dal 1896, <i>Corte</i> (1901), <i>Gara degli Indovini</i>, <i>La Sfinge Volsca</i>, <i>La Palestra degli Enimmi</i> (1919). "Fondatore e amorevole custode del suo gruppo" nella <i>Diana</i>, l'<i>Adriatico</i>. "Spiegatore assiduo e valente, enimmografo prudentissimo e ricco di buon senso" (<i>Bajardo</i>).</p>	<p>Leoni Montini Giuseppe (dott.) 1874 / lug. 1914 "Si è spento povero e solo nel fondo di un ospedale" (<i>Bajardo</i>)</p>			<p>DIA-1896-8-79 e DIA-1901-12-98 i DIA-1914-7-59 Arch. C.</p>
<p>Ugucione da Lodi</p>	<p>Solutore efficiente del gruppo <i>Il Palazzaccio</i> e autore di simpatica 'verve' sul <i>Labirinto</i> degli anni '50.</p>	<p>Brusoni Fausto ?? / 23.03.1985 Funzionario all'Amministrazione della Giustizia.</p>			<p>EMO-1985-5-82</p>
<p>Ulà</p> 	<p>Appassionato solutore di <i>Penombra</i> negli anni '50 e '60, avviò all'enigmistica <i>Il Pedone</i>.</p>	<p>Parenti Cesarino (dott.) ?? / Molinella BO 1993 "Stimatissimo come medico e come uomo" (<i>Il Pedone</i>).</p>			<p>SIB-1994-4-115</p>
<p>Ulmo Enzo</p> 	<p>a.p.: Ulmo Fedelissimo collaboratore della <i>Corte</i> dai primi anni. Collaborò anche a <i>Diana</i> e a <i>Favilla</i> dal 1927. Del gruppo <i>I Gagliaudini</i>.</p>	<p>Benzo Guglielmo (arch.) Firenze 1866 / Cassine AL 1943 Pittore, si diplomò all'Accademia di Brera nel 1893</p>			<p>COS-1944-4-47 Arch. C.</p>

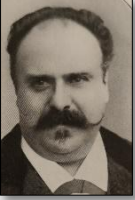



pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
Ulpiano	a.p.: Ulpiano Componente del gruppo <i>Nestore</i> di Bologna, collaborò a <i>Bajardo</i> dal 1951 e al <i>Labirinto</i> dal 1951 nel settore crittografico. Presente nell' <i>Albo</i> del 1948.	Lopes Pegna Ubaldo (prof.) 1894 / Bologna 1962 Docente all'Istituto Magistrale di Ferrara., venne espulso dalla scuola per le leggi razziali. Perduta la cattedra andò ad insegnare nella scuola ebraica di Ferrara e poi di Bologna. Nell'ottobre 1943, chiusa anche la scuola ebraica, andò a fare il "commesso" nel negozio di cartoleria e profumi della moglie, non soggetta alla persecuzione razziale.			LAB-1962-9-114
Umberto Biancamano	Collaborò a <i>Diana d'Alteno</i> dal 1923 e <i>Favilla</i> (1925).	Duranti Umberto 1910? / 1969			Arch. C.
Uno degli Otto 	Si avviò all'enigmistica col <i>Giornalino della Domenica</i> di <i>Vamba</i> e si affermò poi col <i>Lumino da Notte</i> di <i>Fra Bombarda</i> . Fu una firma famosa al tempo della <i>Diana d'Alteno</i> e divenne poi collaboratore tra i più ambiti di tutte le riviste del tempo. Autore elegante e signorile i cui lavori sono raccolti nel volumetto <i>Girotondo d'Enimmi</i> (F.O.R. 1968). "Originale e prezioso scrittore d'enimmi che gelosamente riservava a una ristrettissima cerchia di amatori" (<i>Favolino</i>). I suoi componimenti "sono un ben valido esempio del periodo di transizione dal genere a parti convenzionali a quello odierno per enimmi collegati, ed hanno una lindura così suggestiva che nobilita il tono didascalico, la descrizione immediata" (<i>Belfagor</i>).	Montesano Roberto (avv.) Napoli 01.02.1899 / ott. 1990 "Tipico esemplare del giovin signore napoletano elegante, raffinato, compitissimo" (<i>Favolino</i>). Era uno di otto fratelli.			PEN-1968-2-31+e LAB-1987-3-58
Uno Più Uno	Ha il grande merito di aver avviato all'enigmistica classica, nel 1962, Evelino Ghironzi (<i>Piquillo</i>).	Gaetani Lorenzo (prof.) FO 1915 / 2008			PEN-2009-1-12 SIB-2008-6-239 e
Urania	Collaborò al <i>Labirinto</i> come "autrice sensibilissima, dal verso fluido e dalle immagini ben centrate" (<i>Belfagor</i>). Collaborò a <i>Rassegna Enigmistica</i> nel 1938 e al <i>Labirinto</i> nel 1960. Presente nell' <i>Albo</i> del 1948.	Pacelli Clara ?? / 26.04.1972 (Roma)			LAB-1972-5-100 e+b
Urlo 	E' stato un formidabile solutore di rebus e di cruciverba. Amava i giochi di parole e i suoi discorsi e le sue chiacchierate ne erano infarciti per la delizia degli interlocutori. Come autore di rebus, ha ottenuto buoni piazzamenti al Briga e Brighella tra il 1999 e il 2003. Singolare l'origine dello pseudonimo: l'anagramma del suo nome esortava "firmali Urlo"... e lui li ha firmati così!	Frilli Mauro (padre di Gatsby) Firenze 1929 / 2017 Assieme all'enigmistica ha sempre coltivato anche la passione per la fotografia, "Mauro era un vero maestro del bianco e nero" (<i>Hombre</i>).			

pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
Ursus	a.p.: Castagnaccio Iohi Collaborò a <i>Penombra</i> dal 1920. "Saltuariamente, nelle more della professione, componeva 'facelle', sempre con un certo estro" (<i>Cameo</i>).	Casati Gioacchino (avv.; fratello di <i>Amica</i>) ?? / 1962 "Uomo di intelligenza superiore, di vasta cultura, maestro del Diritto, amante raffinato della musica e dell'arte in genere, che ai valori dello spirito e dell'intelletto univa una infinita bontà, una generosità senza pari, una probità esemplare" (<i>Cameo</i>).			PEN-1962-12-213
Valfrido d'Arundello 	Collaboratore e attivo 'spiegatore' della <i>Diana</i> ai primi del '900 nel gruppo siciliano <i>Libertas</i> . Collaborò a <i>Pro Enimistica</i> (1906)	Azzara Carlo (cav.)			DIA-1900-2-10 i
Vamba 	Nel suo <i>Giornalino della Domenica</i> pubblicò il <i>Cantuccio degli enigmisti</i> con indovinelli, sciarade, anagrammi ecc. presentati sotto forma di filastrocche. (DEEL, <i>Zoroastro</i>)	Bertelli Luigi Firenze 19.03.1858 / 27.11.1920 Scrittore e giornalista, noto per i suoi scritti per l'infanzia. Nel 1906 fondò il <i>Giornalino della Domenica</i> , che continuò le pubblicazioni fino al 1924. Sulle sue pagine pubblicò in 55 puntate, tra il 1907 e il 1908, <i>Il Giornalino di Gian Burrasca</i> , opera che fu poi edita in volume dall'editore Bemporad, diede all'autore un enorme successo tra il pubblico italiano e fu in seguito tradotta in tutto il mondo.			SFM-1955-1-15 Girotondo-1947-11-1 i
Vanni Fucci 	<i>Marin Faliero</i> , ai tempi del <i>Giovinezza</i> , scrisse di lui: "Balzato fuori dalla fucine di Palestra, si è messo subito in luce per ottime composizioni nelle quali l'eletta forma reca un'impronta personalissima e prevale sulla sostanza. Solutore valente". Collaborò a <i>Penombra</i> (1977).	Amodeo Domenico (prof.) Napoli 03.08.1912 / Piano di Sorrento NA 28.03.1998 Professore emerito di Ragioneria Generale ed Applicata presso l'Università Federico II di Napoli. Ha scritto più di 100 elaborati tra testi e articoli. E' stato presidente dell'Ordine dei Dottori commercialisti della circoscrizione del Tribunale di Napoli e presidente nazionale dell'Ordine dei Dottori commercialisti. Ha ricoperto pluriennali incarichi presso la Banca d'Italia e nelle maggiori banche italiane.			GIV-1939-3 SIB-2010-2-83 n.4 b+i
Vega 	Valente solutore del gruppo torinese <i>Luce</i> , "abituato per esercizio professionale al ragionamento e alle sottigliezze matematiche... Fu pure, per tali sue eccelse qualità, autore di poetici e critti perfetti nella presentazione e nella soluzione" (<i>La Corte di Salomone</i>). Collaborò a <i>Fiamma</i> dal 1933, <i>Penombra</i> dal 1937, <i>Corte</i> dal 1942.	Gariglio Vittorio Emanuele (prof. di matematica) 1895 / Torino 22.05.1947 "Anima dolcissima, raro esempio di rettitudine e bontà" (<i>La Corte di Salomone</i>)			COS-19476-70 i Arch. C.






pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
<p>Veleno</p> 	<p>a.p.: Nonna Peppa In enigmistica dal 2005, collaborò con <i>La Sibilla</i>, <i>Leonardo</i>, <i>Il Labirinto</i>, <i>Il Canto della Sfinge</i> con crittografie e rebus. Si è classificato primo al "Briga" 2013.</p>	<p>Vissani Flavio (dott.) Tolentino MC 12.07.1955 / Macerata 10.10.2014 Medico oculista, è stato dirigente Medico presso l'Azienda Sanitaria Unica Regionale delle Marche.</p>			<p>SIB-2007-4-192 i SIB-2014-6-227 i</p>
<p>Veliterno</p> 	<p>Interessato ai settimanali, fu avviato alla 'classica' da <i>Belfagor</i>. Partecipò nel 1948 alla nascita del <i>Labirinto</i>, di cui fu poi anche redattore. Solutore validissimo, acuto e perspicace nei giudizi.</p>	<p>Guidi Renato Velletri RM 20.02.1920 / Roma 21.02.1992 Reduce dell'ultima guerra come granatiere di Sardegna sul fronte jugoslavo, a guerra finita fu assegnato alla Ragioneria Centrale del Ministero degli Interni.</p>			<p>EMO-1981-1-2 EMO-1992-3-46</p>
<p>Verbenia</p> 	<p>a.p.: Brighella, Il Marchese Colombi, Raimondo, Raimondo d'Antona, Raimondo di Cardona Collaborò, in modo vivace e interessante, a <i>Diana</i> (dal 1899), <i>Gara</i> (dal 1900), <i>Corte</i> (1901), <i>Favilla</i> (1926). Fu battagliero protagonista delle polemiche tra <i>Il Geroglifico</i>, di cui fu redattore negli anni 1902-1904, e la <i>Diana</i>. Autore vario e molto valido, per l'epoca, in tutti i settori. Brillante mecenate e attivo propagandista. Rimase a lungo in silenzio e si ripresentò nel 1928 scrivendo su <i>Penombra</i> "L'Enigmistica nel campo della chimica". "Per quanto avversario, fummo sempre in cordialissimi rapporti" (<i>Bajardo</i>). "Battagliero polemista, milite ardente in un periodo in cui di decidevano, attraverso asprissime lorra, le sorti dell'arte nostra" (<i>Il Duca Borso</i>).</p>	<p>Beverina Raimondo (dott. in chimica industriale, comm.) Milano 1880 / gen. 1934 Notissimo nel campo farmaceutico, dove ha creato un'industria molto fiorente, come battagliero direttore del <i>Sanitario Italiano</i>, ma anche nel campo letterario per aver fondato e diretto la magnifica rivista illustrata <i>Verbania</i>, col programma di divulgare le bellezze del suo Lago Maggiore. "Scienziato, giornalista, uomo politico, industriale dalle larghe e geniali vedute" (<i>Cameo</i>).</p>			<p>ARE-1934-2-10 e COS-1934-2-15 b+e DIA-1934-1-14 LAB-1982-7-225 e PEN-1927-11-114 b PEN-1934-2-12 e Arch. C.</p>
<p>Vertumno</p> 	<p>a.p.: Romandiolus Con <i>Ciriaco del Guasco</i>, <i>Traiano</i> e <i>Renato il Dorico</i> costituì nel 1934 il gruppo anconitano <i>Amicizia</i>. Collaborò a <i>Penombra</i> nel 1938.</p>	<p>Carati Corrado (rag.) Marzocca di Senigallia AN ?? / ??</p>			<p>GIV-1939-8 i</p>


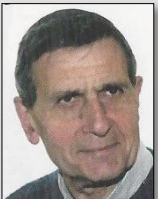

pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
Vespino del Balzo	a.p.: Vespino Brillante crittografo soprattutto nel periodo 1875-80, quando è influenzato dall'amicizia del Galeazzi. Presenta poi anni vuoti, ma lo riporta alla ribalta <i>Bajardo</i> col <i>Labirinto</i> e con <i>Diana</i> , dove fu fecondissimo e valente compositore di rebus dal 1891. La sua attività di crittografo emerge dai 24 fascicoli dell' <i>Aguzzaingegno</i> . Collaborò anche alla <i>Gara</i> (1877), <i>L'Enigma</i> (dal 1878). "Si può dire l'inventore della crittografia moderna, quella semplice che egli presentò come <i>rebus dell'avvenire</i> " (<i>Bajardo</i>).	Visoni Pio Alberto (prof., avv.) ?? / Macerata 1899 Dal 1890 fu impiegato al Municipio di Macerata. "Tipo singolare... Un suo vezzo era quello di accompagnare i propri lavori con l'avvertenza 'Riproduzione vietata' " (<i>Zoroastro</i>).			DIA-1899-11-96 LAB-1980-1-19 Arch. C.
Vic	Avviato all'enigmistica dal fratello nel 1970. Ha collaborato al <i>Labirinto</i> (1977).	Longo Vittorio (fratello di <i>Simplicio</i>) NA 1913 / ??			
Vici	Collaborò a <i>Penombra</i> dal 1938.	Cantoni Vito (ing.) Mantova 1894 / gen.1962 Ingegnere esperto e capacissimo, continuò l'attività paterna dando ad essa nuovo lustro.			PEN-1962-2-28 b
Violetta di Parma 	Negli anni '20, seguendo l'esempio di <i>Nestore</i> , divenne enigmista con lo pseudonimo che richiama il romantico profumo che si produce a Parma. In quella città accolse signorilmente gli enigmisti lì convenuti per il 19° Congresso Enigmistico Nazionale del 1935.	Cavazza Luisa Emma (sorella di <i>Nestore</i>) Bologna 12.01.1885 / Parma 03.12.1970 "Donna spiritosa e ottima pianista" (<i>Lucetta</i>). "Cortesissima e nobile" (<i>Fra Barbetta</i>).			FIP-1935-6-82 i
Vittorino da Feltre 	a.p.: Bafardello, Bilikis Iniziò l'attività enigmistica nel 1932. Collaborò a <i>Corte</i> (1933) ma fu affezionato in particolare a <i>Penombra</i> . Col <i>Moretto</i> era una delle colonne del gruppo <i>Brixia Fidelis</i> . "Solutore tenace e valoroso, ha composto qualche lavoro breve ma succoso" (<i>Cameo</i>).	Legnazzi Vittorio (rag.) Brescia 26.03.1889 / ott.1967			FIP-1936-8-114 i PEN-1967-12-215 Arch. C.
Vittorino da Mestre	a.p.: Sinfosio Collaborò a <i>Penombra</i> dal 1940. Fu un propagandista instancabile. "Enigmista fedele e devoto, schivo di pubblicità, sfiorante appena con la sua pudica presenza l'arengo variopinto degli edipi" (<i>Brand</i>). "Autore semplice e piano, buon risolutore, immancabile personaggio di ogni Congresso" (<i>Il Gagliardo</i>).	Rocchetto Albino (cav.) ?? / Mestre VE mag.1967			PEN-1967-6-96

pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
Viviana	Componente e animatrice del gruppo <i>Etruria FAVL</i> , compose qualche crittografia per <i>L'Enimmistica Moderna</i> . Collaborò a <i>Sibilla</i> (1976).	Castrica Biazzi Viviana (prof.) Todi PG 16.03.1924 / Orvieto TR 30.01.1980 "Simpatica figura dell'ambiente orvietano" (<i>Ciampolino</i>).			EMO-1980-3-55
Walva 	Autore di rebus, apparso nel periodo 1973-98 su <i>L'Enimmistica Moderna</i> e <i>La Settimana Enigmistica</i> .	Vagnozzi Walter Roma 27.07.1928 / 13.03.2012 Appartenente alla famiglia Vagnozzi, un tempo famosissima a Roma per una catena di negozi specializzati nella vendita di bomboniere, lui stesso fu titolare di uno di tali negozi.			SIB-2014-3-87
Watakushi	Fece parte, ai tempi della <i>Gara degli Indovini</i> , della vecchia schiera enimmistica torinese. Seguì sempre, per svago e diletto dopo l'intensa attività professionale quotidiana, <i>La Corte di Salomone</i> , a cui collaborò dal 1922. Presente al Congresso di Torino nel 1950.	Desderi Paolo (prof. dott.) ?? / Torino 21.09.1956 Fu un insigne biologo e il suo nome varcò i confini dell'Italia allorché, nel 1935, compilò un lodato vocabolario Cinese - Italiano - Francese - Inglese, ponderoso lavoro apprezzato per primo da S.S. Pio XI, al quale il Desderi lo presentò personalmente e che lo fece adottare dalle missioni in Cina. Proprio da questo suo profondo interesse per le lingue orientali derivò lo pseudonimo che scelse per l'attività enigmistica.			COS-1919-11-75 COS-1939-4-46 COS-1956-12-138 b+e
Wolfango	Collaborò alla <i>Ricreazione</i> di Firenze dal 1876 e alla <i>Strenna</i> del 1878, poi dal 1891 alla <i>Diana</i> come autore non eccezionale ma valido per quel periodo. "Il più abile enigmografo per elevatezza di concetto" (<i>Paggio Fernando</i>).	Rizzoli Marco Cento FE ?? / ??			Arch. C.
Yorick 	a.p.: Farfarello Collaborò a <i>Penombra</i> dal 1920, <i>Favilla</i> dal 1923, <i>Labirinto</i> e <i>Dedalo</i> . "Nella sua vita enigmistica si possono delineare due periodi: nel primo, col nome di <i>Farfarello</i> , fu scrittore curatissimo ed elegante, nello stile chiomatescio; in seguito, cercando di svincolare l'arte sfingica dai vecchi canoni, offrì alla nostra grammatica nuovi termini, come <i>diploe</i> , <i>diploismo</i> , <i>diploico</i> , per determinare il nuovo senso anfibologico dell'enigma moderno, e scrisse con rinnovato fervore ottimi esempi di studiata enimmistica, col nome di <i>Yorick</i> " (Antologia). "Come autore d'enimmi è sempre apparso geniale e ricco di pensiero, anche se intimamente insoddisfatto e teso verso una ricerca di perfezione che doveva sospingerlo verso l'approdo d'una tecnica e d'una poetica eccezionalmente moderne" (<i>Favolino</i>).	Angeli Aurelio (medico chirurgo) Cesena FO 26.12.1892 / Prato 15.01.1991 Fu un chirurgo di grande valore, primario negli ospedali di Marradi e di Prato.			DED-1961-27-3 e+i EMO-1991-2-24 b+e PEN-1991-3-1 Arch. C.

pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
<p>Yorick figlio di Yorick</p> 	<p>a.p.: Yorick "Autore di assurdi versi rivolti a satireggiare certa poesia del suo tempo e di strofette nonsensiche" (DEEL, <i>Zoroastro</i>).</p>	<p>Coccoluto Ferrigni Pietro (avv.) Livorno 15.11.1836 / Firenze 13.12.1895 Figlio di emigranti napoletani dediti al commercio, a tre anni impara a leggere, a tredici è iscritto al Collegio di Santa Caterina a Pisa e a nemmeno sedici supera gli esami di ammissione all'Università di Pisa. Si laurea a Siena in legge nel 1857. Scrive per vari giornali e si avvicina alle idee liberali che preparavano il cambiamento politico in Toscana, la guerra all'Austria e l'unione al Piemonte. Nominato segretario aggiunto al Ministero della guerra, parte volontario nell'esercito franco-italiano come sottotenente di fanteria. Dopo la Pace di Villafranca diventa segretario particolare di Garibaldi. Partecipa alla spedizione dei Mille ed è ferito a Milazzo, promosso capitano e decorato con medaglia al valor militare. Dopo la presa di Gaeta abbandona l'esercito e nel 1864 si dà all'avvocatura.</p>			
<p>Zahena La Fata</p> 	<p>a.p.: Il Mago Merlino Collaborò a <i>Laberinto</i> (1890) e alle <i>Strenne Mecchiarni</i>.</p>	<p>Nelvi Antonella Oneglia IM 23.10.1861 / S. Gemini TR 23.08.1891</p>			
<p>Zaleuco</p> 	<p>a.p.: Il Tipo, La Regina di Saba Nel 1900, giovanissimo, si accollò l'ardua responsabilità di rinnovare la vecchia <i>Gara degli Indovini</i> e la diresse per un anno, facendone una rivista esemplare. Nel 1901 fondò la <i>Corte di Salomone</i> insieme a <i>Dedalo</i>, a cui la lasciò dopo pochi mesi. Nel 1924, coadiuvato da <i>Eridano</i> e <i>Gambarino</i>, diede vita all'<i>Enimmistica Moderna</i>, che durò un solo anno, e su questa rivista dettò le leggi per il rebus moderno. Nel 1925, per il 25° della <i>Corte</i>, curò la pubblicazione <i>Da Saba a Sionne</i>. Si ritirò poi al paese natale dedicandosi alla composizione di rebus esemplari, illustrati da disegnatori esperti, che pubblicò su tutte le riviste. "Il suo nome resta profondamente inciso nella storia dell'enimmistica e il suo ricordo nel cuore di quanti ebbero il privilegio di conoscerlo" (<i>Favolino</i>). "Litigammo tanto che si finì per diventare amici sul serio, all'antica" (<i>Bajardo</i>).</p>	<p>Gamna Giuseppe (cav.) Dronero CN 15.03.1882 / 03.10.1976 Operò nella Società per il commercio con l'estero, e come tale, su proposta del Ministro Federzoni, fu nominato Cavaliere della Corona d'Italia. "Teme la tramontana, per questo mette fuori il naso a lunghi intervalli..." (<i>Bajardo</i>).</p>			<p>COS-1903-1-2 i DED-1960-3-3 e+i DIA-1927-10-110 i EMO-1976-11-174 e EMO-1976-4-51 e EMO-1976-11-174 EMO-1979-6-111 LAB-1966-12-225 e+a LAB-1979-2-57 e+i LAB-1979-11-317 LAB-1988-2-24 i LEO-1989-1-5 PEN-1976-11-189 PEN-1979-8-143 PEN-1992-7-1 e+i SFM-1970-38 i</p>

pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
<p>Zanzibar</p> 	<p>a.p.: Bart, Duca d'Alba, Vittuone "Autore eccelso di 'poetici', campione indiscusso di crittografie e di rebus, solutore di primissima grandezza, vincitore di ogni tipo di gara dagli anni '70 in poi ... Indiscusso punto di riferimento per intere generazioni di autori e solutori" (<i>Guido</i>). "La sua enigmistica è come una fotografia sfocata quanto basta perché le due immagini, ben visibili, del reale e dell'apparente, producano un bellissimo effetto d'insieme e un piacere sempre nuovo al solutore" (<i>L'Arcangelo</i>). "Zanzibar ha scritto 'poetici' stupendi, sia per i contenuti enigmistici sia per la delicatezza e l'eleganza delle liriche" (<i>Mimmo</i>). Collaborò assiduamente a tutte le riviste e fu autore completo e prolifico soprattutto di giochi 'a schema'. Ha vinto il <i>Premio Stelio</i> nel 1975, nel 1983 e nel 1985. Nel 1999 i suoi componimenti enigmistici in versi sono stati raccolti in un volume, <i>Quello che volevo</i>, stampato a cura della sua famiglia.</p>	<p>Bartezzaghi Piero Vittuone MI 18.11.1933 / Milano 09.10.1989 Perito chimico, ha lavorato per qualche anno alla Montecatini. Nel 1960 fu assunto come redattore alla <i>Settimana Enigmistica</i>, dove per anni è stato l'autore di quel raffinato e difficile <i>cruciverba a schema libero</i> conosciuto tra gli appassionati brevemente come <i>il Bartezzaghi</i>. Il suo paese natale gli ha dedicato una piazza. "Una intelligenza che lo portava a capire quello che pochi afferravano, o a capire un attimo prima quello che tutti avvertivano un attimo dopo. Spiazzava tutti gli altri, pur senza volerlo; spaziava il suo pensiero a tutto campo e, cosciente di essere stato privilegiato dalla natura, offriva agli amici il conforto di un modello di vita tessuto di saggezza e di comprensione, di modestia e di serenità" (<i>Il Gagliardo</i>). "Era galantuomo e gentiluomo, pieno di senso dell'umorismo, straordinariamente colto, in quel suo stile modesto e schivo" (Barbara Nugnes).</p>			<p>AEN-1974-9-190 CAS-2019-63-21 EMO-1989-12-217 LAB-2003-3-6 LAB-2003-6-23 a LEO-1990-1-6 PEN-1984-6-85 PEN-1989-12-1 SIB-1989-6-121, 123 SIB-1996-3-102 e+a SIB-2003-2-80 e+a SIB-2006-1-37 i SIB-2017-6-272 e+a+i SIB-2023-1-4, 5, 24 SIB-2023-2-44,45,47 SIB-2023-3-84, 85 SIB-2023-4-124, 125 SIB-2023-5-165, 166, 201 SIB-2023-6-212, 213, 231 STA-1989-11-17</p>
<p>Zarnic</p>	<p>"Da me iniziato all'enigmistica, ne divenne appassionato e valente cultore, e in <i>Penombra</i>, sempre attesa con ansia, trovava il suo preferito diletto e il più efficace lenimento delle sue sofferenze" (<i>Dafni</i>).</p>	<p>Giallobardo Nicola (cav.) ?? 1904 / 06.05.1957</p>			<p>PEN-1957-6-89</p>
<p>Zefirino</p>	<p>a.p.: Zefiro Collaborò a <i>Ricreazione</i> (dal 1876), <i>L'Aguzzaingegno</i> (1877), <i>L'Enigmofilo</i> (1885). Sull'<i>Enigma</i> (1878) presentò gli 'Imenei', che furono più tardi chiamati 'sciarade combinate'. Collaborò alla <i>Gara</i> dai primi numeri anche con rebus.</p>	<p>Trovamala Zefiro</p>			<p>LAB-1980-1-18 Arch. C.</p>
<p>Zelca</p> 	<p>a.p.: Zelka "A fianco di <i>Cameo</i>, non fu soltanto la compagna affettuosa e gentile, ma altresì la collaboratrice preziosissima che per tanti anni lo aiutò nella fatica continua di portare avanti la rivista.... Presente in Convegni e Congressi, sempre serena e sorridente" (<i>Favolino</i>).</p>	<p>Querzoli Camporesi Zelma (moglie di <i>Cameo</i>) 1890 / Forlì 12.06.1982</p>			<p>PEN-1982-7-121 PEN-2012-3-3 i</p>

pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
<p>Zia Mabel</p> 	<p>Su <i>Il Girotondo</i>, che raccolse l'eredità de <i>Il Giornalino della Domenica di Vamba</i> e <i>Il Lumino da Notte di Fra Bombarda</i>, ha curato amorevolmente, dal 1947, la rubrica "Cantuccino dei pulcini" con facili giochi per i più piccoli.</p>	<p>Bellucci Maria</p>			<p>MOR-1996-4-88</p>
<p>Zia Mè</p> 	<p>a.p.: Mercedes Carissima e appassionata amica di <i>Penombra</i>, dove costituiva un gruppo assieme al suo 'clan' familiare e in cui fu collaboratrice dal 1950. Presente al Congresso di Napoli del 1961.</p>	<p>Rabbaglietti Mercedes ?? / Venezia 20.03.1993</p>			<p>PEN-1993-5-15</p>
<p>Zia Tosca</p> 	<p>Enigmografa che affidò al verso facile e armonioso i suoi pensieri edipici con risultati sempre gradevolissimi. Vinse il <i>Premio Stelio</i> (1990-91). Il gruppo <i>Firenze</i> ha raccolto nel 1993 i suoi enimm nel volumetto "...fioriranno ancor più vivide le rose". La sua scrittura appare ancora oggi assai piacevole, impostata com'è su una dizione poetica che fa dell'intimismo il suo funzionale referente; una poetica di delicate soavità, di malinconici sospiri, epperò tenuta entro misure che le evitano di cadere nel ridicolo di un patetico sentimentalismo. Autrice, quindi, a suo modo di polso, e dotata di un potenziale espressivo elegante e 'moderno', pur nell'assetto di un lessico 'classico', peraltro suadente e scorrevole." (<i>Penombra</i>)</p>	<p>Narese Tosca Montespertoli FI 16.08.1913 / Firenze 30.06.1992</p>		 <p>Zia Tosca</p>	<p>AEN-1973-4-67 PEN-1984-12-163 PEN-1992-8-1 PEN-1993-10-14 PEN-2005-8-16 SIB-1992-4-89 SIB-2009-5-222 i</p>
<p>Zio Antinene</p> 	<p>Collaborò a <i>Fiamma Perenne</i> (dal 1942), <i>Rassegna Enigmistica</i>. "Passò in enigmistica come una fulgida meteora. Eccelse in tutti i campi. Come solutore debellava le riviste in poche ore, come autore fu poeta finissimo e dolce nei giochi poetici e condensatore di sostanza nei brevi. Anche come crittografo fu in gamba e fu propagandista della nostra arte" (<i>Re Enzo</i>). "Il papà dell'enigmistica sarda, autore di 'facelle' ingegnose e di deliziosi rebus" (<i>Cameo</i>). "Fortissimo solutore ed autore assai fecondo. Emerse con genialità per i suoi brevi poetici e per i rebus originali che con molto garbo egli stesso disegnava" (<i>La Corte di Salomone</i>).</p>	<p>Atzeni Ennio ?? / Cagliari apr.1947 Morto in giovane età.</p>			<p>COS-1947-6-70 BAJ-1956-8-7 PEN-1947-5-60 FIP-1947-5-47 Arch. C. Vol. Congr. Cagliari Man. Lino Tebano i</p>

pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
Zio Cam	Figura nell' <i>Albo</i> del 1948. Socio dell'A.I.E.C. nel 1953.	Camaiori Orazio (prof.) (Pisa) Nel 1952 ha ottenuto una brillantissima affermazione, su 34 concorrenti di ogni parte del mondo, al concorso internazionale di poesia latina ad Amsterdam (concorso vinto per 20 volte consecutive dal Pascoli).			FIP-1953-15-85
Zio Celio	a.p.: Tarquinio Prisco Collaborò a <i>Favilla</i> (1927) e <i>Penombra</i> (dal 1928), ma fu attivo per una breve stagione.	Zecoli Giacomo (figlio di <i>Fra Celso</i>) San Miniato PI ?? / ??			PEN-2018-7-2
Zio Igna 	a.p.: Lucarini, Nic, Pancrazio (+coautore: Asterigna, Fio-Cab, Focchi Rosa, Fingal, Pigna) Autore di rebus originali e innovativi con particolare attenzione alla plausibilità della frase finale. Ha iniziato a collaborare nel 1961 con <i>La Settimana Enigmistica</i> e successivamente con <i>L'Enimmistica Moderna</i> e tutte le attuali riviste di 'classica'. Ha ottenuto vari piazzamenti al " <i>Briga</i> " (in particolare nel 1983 si è classificato primo nella sezione "Arte") e " <i>Brighella</i> ". Vanno ricordati i suoi 'rebus-murales' ideati nel 1995 quale consulente del film di Alessandro Benvenuti Ivo il tardivo. Nel 2010 gli è stato assegnato il "Trofeo A.R.I.".	Focchi Nicolai Ignazio RM 20.06.1934 / Roma 18.08.2018			CAS-2010-26-17 LEO-1995-1-7 a PEN-2018-10-14 SIB-2018-5-205
Zio Peppino	"Ottimo enigmista e decano delle parole incrociate" (<i>La Corte di Salomone</i>).	Vittori Giuseppe (cav.) ?? / Napoli 1950			COS-1951-2-23
Zio Sam	Iniziò nel 1954 sulle pagine di <i>Bajardo</i> , collaborando poi anche con <i>Penombra</i> e <i>Labirinto</i> . Componente del gruppo <i>La Calabro Lucana</i> di Catanzaro. "Si iniziò all'attività enimmistica nel 1956, dapprima come solutore, sempre validissimo, quindi anche come autore molto apprezzato di crittografie" (<i>Brutum I</i>).	Samaritano Ignazio (dott.) Ribera AG 19.04.1925 / Catanzaro 30.11.2011			SIB-2012-2-55
Zoe di Albisola 	Autrice di giochi poetici, è stata collaboratrice della Sibilla dal 2020: "a quel primo gioco ne seguirono molti altri e Zoe si rivelò una grande autrice al punto che due anni fa [N.d.r. 2021] vinse il campionato poetici della Sibilla." (<i>Guido</i>) E' stata autrice della copertina e di tutti gli acquerelli del libro di giochi poetici di <i>Maven</i> "All'ombra delle stagioni".	Basso Maria Claudia (maestra, madre di <i>Maven</i>) Albisola Sup. SV 11.02.1948 / Montaldo di Mondovì CN 8.7.2024 Ha fondato il giornalino scolastico "Lo Scarabeo" di enigmistica, per fare creare giochi in versi ai bambini delle scuole elementari di Savona.			SIB-2020-5-214 e segg. SIB-2023-3-73 SIB-2024-4-150 i

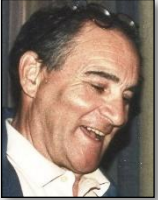




pseudonimo/ foto	a.p.: altri pseudonimi / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
<p>Zoilo</p> 	<p>a.p.: Gim, Giomi, Mig, Pamich, (+coautore: Fra Nilo) Iniziò nel 1958 sulla <i>Sfinge</i> di Zoroastro. Nel gruppo <i>Firenze</i> trovò maestri come <i>Il Dragomanno</i> e <i>Marin Faliero</i> che lo avviarono al campo crittografico. Ha collaborato a varie riviste con poetici, sintetici e crittografici molto apprezzati. Suo è uno studio sul poeta e anagrammista settecentesco Giovan Santi Saccenti, suo concittadino. "Era soprattutto un crittografo e un solutore eccellente, che amava anche l'"altra" enigmistica, quella cosiddetta popolare" (<i>La Sibilla</i>). "Non esisteva alcun ramo dell'enigmistica che non gli fosse congeniale: alla produzione di garbati poetici, brevi, rebus e soprattutto crittografie, affiancava una produzione per le riviste 'popolari' abbondante e qualificata" (<i>Malù</i>).</p>	<p>Micheli Giovanni (giornalista) Cerreto Guidi FI 26.12.1938 / 10.12.2003 Iscritto all'Ordine dei giornalisti dal 1962, è stato giornalista, fra l'altro al quotidiano fiorentino <i>La Nazione</i> ed al <i>Guerin sportivo</i>. Grande appassionato di filatelia, fu direttore della rivista <i>Archivio</i> per la storia postale - comunicazioni e società e collaborò anche con le testate <i>Filatelia italiana</i>, <i>Il giornale filatelico</i> e <i>Francobolli</i>. Firmò diversi libri, come i sei volumi "Le tariffe postali italiane 1862-2000", e collaborò alla <i>Enciclopedia dei francobolli della Sansoni</i>. Portò la sua competenza persino alla trasmissione televisiva di Mike Bongiorno, <i>Rischiatutto</i>, dove divenne campione proponendo come materia la filatelia. Tra gli altri interessi, la storia locale, argomento sul quale scrisse diversi libri. <i>Filatelico</i> insigne, critico d'arte contemporanea ovunque conosciuto ed apprezzato, appassionato ricercatore delle vestigie della sua terra... "Era una fonte inesauribile di sapere, aiutato da una memoria prodigiosa" (<i>Malù</i>).</p>			<p>LEO-2004-1-8 PEN-2004-3-15 e LAB-2004-1-6 SIB-2004-2-66 Arch. C.</p>
<p>Zoroastro</p> 	<p>a.p.: Candida, Il Chiacchierone, Messer Guido, Micron, Minor, Teseo (+coautore: Zormus) Redattore della <i>Rassegna Enigmistica</i> nell'ultimo periodo di pubblicazione, ha poi diretto <i>La Sfinge</i> (1958-1962) e dal 1973 al 2002 <i>Il Labirinto</i>, del quale è stato nel 1948 uno dei fondatori. Oltre a moltissimi articoli sulle riviste, ha scritto la <i>Storia dell'Enigmistica</i> (1971), <i>Che cos'è l'Enigmistica</i> assieme a Mario Carnevale (1980), <i>L'Enigmistica</i> (2001), <i>il Dizionario Enciclopedico di Enigmistica e Ludolinguistica</i> (2002). La sua ultima opera è del 2011, <i>I giochi enigmistici - I giochi crittografici</i>, di 456 pagine. Studioso di enimmologia, appassionato di bibliografia enigmistica, erudito ricercatore di deliziose 'anticaglie'; estroso e umoristico estensore di indimenticabili 'chiacchierate' prima su <i>Rassegna</i> e poi sul <i>Labirinto</i>. "I suoi articoli e i suoi libri sono sempre stati un punto di riferimento importante per gli enigmisti" (<i>Orofilo</i>). Tra i suoi vari riconoscimenti il <i>Premio XX Settembre</i> (1951), <i>la Sfinge d'Oro</i> (1968), il <i>Premio Capri dell'Enigma</i> (2002) e, nel 2004, il titolo di <i>Maestro di Enigmistica Classica</i>. Nel 2006, a cura di <i>Lasting</i>, i suoi lavori sono stati raccolti nel volume <i>Tutti i giochi, 1936-2006</i>. Nel 2013, in occasione del suo centesimo compleanno, gli è stata dedicata la pubblicazione <i>Scritti in onore di Giuseppe Aldo Rossi</i>, con pensieri, creazioni e saggi che amici ed enigmisti hanno voluto scrivere per lui.</p>	<p>Rossi Giuseppe Aldo (prof.) Roma 06.06.1913 / 09.04.2020 Laureato in giurisprudenza, in lettere e in filosofia; è stato pubblicista, scrittore, sceneggiatore e regista radiofonico e televisivo, bibliofilo, ricercatore, enigmofilo, saggista. Alla RAI, dove dal 1950 ha collaborato con oltre 200 programmi, è stato il creatore del Tenente Sheridan e curatore di trasmissioni di successo come "Telematch" e "Giallo club". Ha avuto una tra le più vaste collezioni al mondo di opere attinenti all'enigmistica. E' stato autore di <i>Le parole. Vita, morte e miracoli</i> (1993) e <i>Italiano, istruzioni per l'uso</i> (2008, 3 vol.). "Cultore non solo della lingua italiana, ma anche della lingua romanesca: sappiamo che ha scritto poesie in vernacolo ed ha raccolto oltre 130 proverbi romaneschi in un libro di prossima pubblicazione" (Cesare). Da sempre tifosissimo della Roma, nel 2013, in una cerimonia svoltasi a Palazzo Valentini, ha ricevuto il riconoscimento di "Cavaliere della Roma", che annualmente viene assegnato a personalità dello sport, della cultura e dello spettacolo</p>			<p>DED-1960-12-3 e+i LAB-1979-1-17 b LAB-1982-12-381 LEO-2003-1-20 r LEO-2010-1-4 PEN-2013-6-1 PEN-2013-7-1 PEN-2013-8-9-1 PEN-2020-5-1, 2 PEN-2020-6-18, 19 SIB-2001-4-110 r SIB-2002-6-208 r SIB-2003-4-166, 167 r SIB-2004-6-296 SIB-2009-2-79 i SIB-2020-3-94</p>
<p>Zuba</p>	<p>a.p.: Z.U.B.A. Fu una formidabile e costante solutrice. Con lo pseudonimo Z.U.B.A. (Zaccheo Ugo e Bedeschi Antonietta) ha pubblicato su <i>Penombra</i> qualche 'crittografia dantesca'. Collaborò a <i>Fiamma Perenne</i> nel 1935. Presente nell'<i>Albo</i> del 1948.</p>	<p>Zaccheo Antonietta (dott.ssa) ?? / 1969 (Roma) L'urbanistica di Roma ricorda ancora, in zona Villa Torlonia, il Villino Bedeschi: edificio di rilievo costruito per lei nel 1926 dall'ing. Ugo Zaccheo, che costituiva parte - nelle prime due lettere - del suo pseudonimo in forma di acronimo. "Una simpaticissima signora, aliena da qualsiasi manifestazione pubblica del suo hobby" (<i>Zoroastro</i>).</p>			<p>SFI-1958-3-4</p>

foto	a.f.: altre firme / note enigmistiche	cognome e nome/note biografiche	caricatura / ritratto	ex-libris	note bibliografiche a = antologia b = biografia c = caricatura e = enigmistica i = immagini
------	---------------------------------------	---------------------------------	-----------------------	-----------	--

ENIGMISTI SENZA PSEUDONIMO


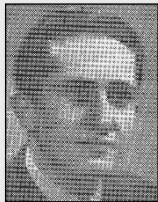
-	Attaccatissimo a <i>Penombra</i> e alla <i>Corte</i> , fu attivissimo segretario del gruppo <i>Torrazzo</i> di Cremona negli anni '30. Presente al Congresso di Parma nel 1935. "Un vero entusiasta dell'arte d'Edipo" (<i>L'Arengo d'Edipo</i>)	Almansi Emilio ?? 1893 / Cremona 1938 "Arguto sempre tanto nel parlare come nello scrivere" (<i>Cameo</i>). "Il carattere franco e gioviale gli cattivava le simpatie di quanti lo avvicinavano, la sua prestante fisica..." (<i>L'Arengo d'Edipo</i>).			COS-1938-1-8 PEN-1938-2-14 AED-1938-1-4
	"Appassionato dell'arte enigmistica, diresse dal 1940 la Sezione di Napoli del Circolo Enigmistico Italiano fondando l'organo mensile <i>La Fiaccola</i> , stimolando con slancio bersagliere i cruciverbisti napoletani" (Corrado Gaeta).	Altamura Giuseppe ?? 1922 / 25.2.1944 "La sua innata gentilezza, la sua rettitudine e la sua bontà furono di luminoso esempio a quanti ebbero la gioia di avvicinarlo" (C. Gaeta)			Atti Conv. Naz. Parole Incrociate, Napoli 1953
-	Assiduo solutore della <i>Corte</i> per molti anni.	Amoretti Vittorio (ing.) ?? / Reggio C. 24.12.1947 "Tecnico tra i primi e più conosciuti del mondo petrolifero, anche internazionale... ogni nostra impresa nel settore del petrolio è stata legata alla sua attività" (<i>La Corte di Salomone</i>).			COS-1948-3-35
-	Fu tra i componenti più fattivamente rappresentativi del gruppo <i>Paneropolis</i> nella <i>Corte di Salomone</i> . Collaborò a <i>La Riconoscenza</i> (1881).	Ancona Maria ?? / 12.08.1923 "Profuse in molteplici opere di beneficenza ed assistenza pubblica l'inesauribile tesoro della sua attività buona e sagace. Presidente da oltre 10 anni della <i>Associazione Generale di M. S. delle operaie</i> , vi prodigò instancabile ogni sua cura" (<i>Fioretto</i>)			Arch. C. COS-1923-8-65
-	Autore nel 1908, per la <i>Biblioteca del Popolo</i> della Sonzogno, di un <i>Manualetto di Enigmistica</i> che il Santi, nella <i>Bibliografia</i> , commenta così "Tecnicamente è una gran povera cosa!".	Arpissella Ambrogio			Arch. C.
-	Diresse <i>La Sibilla</i> di Varese (1886-88). "Secondo il Tolosani quando s'accorse che il deficit era preoccupante bandì un concorso con sottoscrizione a pagamento, prese i soldi e... chiuse bottega". (<i>Ciampolino</i>)	Barsanti A. (avv.)			



foto	a.f.: altre firme / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
-	Nell'Albo ricordo della <i>Diana</i> figura come direttore della <i>Ricreazione</i> . Secondo il Santi ne curò solo gli ultimi due numeri.	Batacchi Raffaello La fotografia presenta un bel giovane con folta capigliatura.			
-	a.f.: A. Ben Collaborò alla <i>Gara</i> (1877) e a <i>L'Aguzzaingegno</i> (dal 1876).	Benzoni Angelo (Milano)			Arch. C.
-	Collaborò a <i>La Luna Enigmistica</i> (1896). Fedele abbonato alla <i>Favilla</i> nel gruppo <i>I Tiberini</i> , e componente del gruppo <i>Miles Togatus</i> in <i>Penombra</i> , fu appassionato ed esimio solutore e anche buon enimmografo.	Bizzarri Vincenzo (ten. col. cav.) ?? / Roma 04.11.1926			FAV-1926-11-99 PEN-1926-12-143
-	Collaborò a <i>L'Aguzzaingegno</i> (dal 1877), <i>La Ricreazione</i> (dal 1878), <i>Geroglifico</i> (1881-82), <i>Sfinge d'Antenore</i> (dal 1883).	Bocci Orlando (Benevento)			Arch. C.
-	Fu segretario negli anni '30 del Gruppo <i>Labindo</i> , negli anni '40 del Gruppo <i>Gli Imperfetti</i> su <i>Fiamma Perenne</i> , poi fu nel gruppo <i>Apuania</i> .	Borrotti Eugenio (sacerdote)			PEN-2005-12-15
	Attivo componente del gruppo <i>Augusta Taurinorum</i> negli anni '20.	Buscaglino Cesare (avv.) Torino ?? / ??			
	Collaborò a <i>L'Enigmofilo</i> (1885), <i>Gara</i> (1886), <i>La Sfinge d'Antenore</i> (dal 1887), <i>Palestra degli Enigmofili</i> (1887), <i>Laberinto</i> (1890). Citato nel <i>Manuale</i> del 1901. Autore, sulla <i>Gara</i> , di una <i>sciarada a vapore</i> .	Caltabiano Tommaso			Arch. C.
-	"Appassionato e vecchio enimmofilo, assiduo della <i>Gara</i> fin dal suo nascere e quindi costante abbonato della <i>Corte</i> " (<i>Dedalo</i>). Collaborò a <i>L'Enigmofilia</i> (1890).	Cambiaggio Giuseppe (canonico) ?? / Genova 1916			
-	Collaborò a <i>La Ricreazione</i> (1880). "Appassionata enimmofila, soltrice assidua e valentissima sin dal sorgere della <i>Gara degli Indovini</i> " (<i>La Corte di Salomone</i>).	Campi Abbene C. Giulia (contessa) "Buona, colta, intelligentissima, virtuosa, dotata dei sentimenti più nobili..." (<i>La Corte di Salomone</i>).			COS-1912 ??-2-15 Arch. C.



foto	a.f.: altre firme / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
	Collaborò a <i>Gara</i> e <i>L'Aguzzaingegno</i> (1877), <i>L'Enigma</i> (1878), <i>L'Allegoria</i> (1879-80), <i>La Ricreazione</i> (a. l).	Cartechini Alfonso			Arch. C.
-	Collaborò a <i>Il Geroglifico</i> (1881-82), <i>La Sfinge d'Antenore</i> dal 1882, <i>Gara</i> (1883), <i>L'Enigmofilo</i> (1885).	Celli Giuseppe			Arch. C.
-	Collaborò alle <i>Strenne Mecchiarni</i> , <i>Laberinto</i> (1890), <i>Palestra degli Enigmofili</i> (1887), <i>Gara</i> (1891), <i>La Sfinge d'Antenore</i> (1888).	Cerea della Veggia Olimpio			Arch. C.
	Nella <i>Gara degli Indovini</i> del novembre 1877 presentò una <i>Parola quadrata dell'avvenire</i> , e su <i>L'Enigma</i> , le <i>Parole quadrate promiscue</i> .	Cerutti Pietro (dott.)			
	a.f.: C. G., A. G. C., G. C. Assiduo collaboratore della <i>Gara</i> dal primo numero, scrisse quasi esclusivamente 'ottave enigmatiche' di sapore antico. Collaborò anche a <i>L'Allegoria</i> di Malta (1879-80).	Checcacci Girolamo (avv.) Cortenuova di Empoli FI 1810 / 05.10.1880 Avvocato, insigne letterato, autore del <i>Compendio di Storia Universale</i> ad uso della gioventù italiana			Arch. C.
-	a.f.: C. G., G. C. Aiutò Galeazzi nel lancio della <i>Gara</i> (1875) e lo seguì poi nell' <i>Aguzzaingegno</i> (1878) e nell' <i>Enigma</i> . Collaborò alla <i>Ricreazione</i> dal 1877. Autore molto geniale, sia nel settore crittografico che nel poetico, che cercò di restare nell'ombra. Ideò la 'sciarada alterna' e la 'sciarada incatenata'. Citato nel <i>Manuale</i> del 1901.	Chiericati Gabriele (conte) Vicenza ?? / ??			LAB-1979-10-282 Arch. C.
-	a.f.: C. E., E. C. Collaborò alla <i>Gara</i> nei primi anni, alle <i>Strenne</i> e all' <i>Aguzzaingegno</i> del Visoni con 'ottave enigmatiche' e 'parole diagonali doppie' di eccezionale difficoltà. Citato nel <i>Manuale</i> del 1901.	Cicogna Eugenio Venezia ?? / ??			Arch. C.
-	Fedele abbonato per lungo tempo al <i>Labirinto</i> , è l'ideatore della combinazione schematica 'doppio scarto centrale', presentata sulla rivista nel n. 7/8-1972	Cilla Massimo ?? 1888 / Bologna 25.06.1972			LAB-1972-7-164




foto	a.f.: altre firme / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
-	Collaborò a <i>Il Bandolo</i> nel 1901 e ne fu poi Direttore proprietario responsabile nel 1902.	Consiglio Luigi C.			Arch. C.
-	Presentò nel n.10-1876 della <i>Gara</i> la 'famosa' crittografia B.59, che nessuno risolse e sulla cui incredibile soluzione non venne data alcuna spiegazione, essendo un "assoluto segreto dell'autore".	Croce D. Gustavo			Arch. C.
	Associato e collaboratore della <i>Gara</i> fin dall'inizio. Figura nell'Albo del 1882.	Cuneo Francesco ?? 1844 / Genova 05.08.1894			
	Collaborò a <i>La Ricreazione</i> (dal 1880), <i>L'Aguzzaingegno</i> (1877-8), <i>L'Enigma</i> (1878), la <i>Gara</i> (1879) e alle <i>Strenne</i> di quel periodo.	Cupelli Carlo (conte)			Arch. C.
	"Gregario modesto ma appassionato e valente, un solutore fortissimo del gruppo <i>Como</i> " (<i>La Corte di Salomone</i>).	Dabalà Carlo (prof. ing) Cremona 02.10.1885 / Como 17.03.1952 Docente al Politecnico di Torino. "Si dedicò all'esercizio professionale circondato dalla stima di tutti, che ne riconoscevano l'illuminata competenza e la specchiata probità" (<i>La Corte di Salomone</i>).			
-	Collaborò alla <i>Gara</i> dal 1876. Nel n.1-1879 presenta una "leggendaria quadrupla con logogrifo a ruota" che occupa una pagina.	De Leone Tommaso			Arch. C.
-	a.f.: A. D. M. Collaborò a <i>La Sfinge d'Antenore</i> (1884), <i>La Ricreazione</i> (1877), <i>Iside in Alfea</i> (1878), <i>L'Enigma</i> (1878), <i>L'Aguzzaingegno</i> (1877-78).	De Maestri Antonio (rag.) (Milano)			Arch. C.




foto	a.f.: altre firme / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
	<p>“Tutto si può dire di Dossena, salvo che fosse un enigmista. Era il massimo conoscitore di tutti i giochi del mondo, un buon cultore di letteratura, un amante dei giochi di parole, ma un enigmista assolutamente no” (<i>Zoroastro</i>). “Si dica pure che non era un enigmista, come gli enigmisti pensano che si debba essere, ma profondissimo conoscitore e studioso di tutto ciò che parole, locuzioni e frasi possono offrire a chi voglia semplicemente giocare con loro con o senza costruirci sopra un testo da decifrare: gli piaceva insomma il gioco giocato, per così dire, quello già dato per risolto” (<i>Magopide</i>). “E' stato uno scrittore di cose serie in maniera amena” (<i>Tiberino</i>).</p>	<p>Dossena Giampaolo (prof.) Cremona 30.09.1930 / 05.02.2009 Laureato in lettere a Pavia, gli esordi della sua carriera pubblicistica, che risalgono agli anni cinquanta, avvennero in qualità di studioso di letteratura, italiana e dialettale. È stato molto attivo nell'editoria presso le maggiori case editrici ed ha collaborato con numerosi periodici (<i>Linus</i>, <i>L'Espresso</i>, <i>L'Europeo</i>, <i>La Stampa</i>, <i>La Repubblica</i>, <i>Il Sole 24 Ore</i>, ecc.), specializzandosi ben presto nella storia dei giochi, sia con le carte che con le parole o altro. Il suo interesse per i giochi è iniziato collaborando con i Wutki sulle pagine di <i>Linus</i>, e con il <i>Caffè letterario</i> e ha la sua massima espressione nella rubrica che tenne su <i>Tuttolibri</i> dal 1980 al 1987. Nel 2005 ha donato alla Biblioteca Statale di Cremona 2000 volumi della sua immensa biblioteca, raccolti in oltre cinquant'anni di studi sulla letteratura e sul gioco</p>			<p>EMO-1979-3-38 LAB-1985-12-317 LAB-1989-10-177 LAB-1992-3-40 LAB-2008-3-10 PEN-2005-2-13 r PEN-2009-3-1 PEN-2011-3-2 i</p>
	<p>Si diletta di enigmi, anagrammi, rebus, crittografie e altro. I 'giochi enigmistici' li frequentava e se ne divertiva. (...) la pubblicazione su <i>Alfabeta</i> (1985) di un gruppo di enigmi; una quantità di <i>Bustine di Minerva</i> (la sua rubrica sull'<i>Espresso</i>) dedicata a giochi di vario tipo; esempi di crittografie e rebus usati in contesti scientifici, come i saggi di Semiotica e filosofia del linguaggio (Einaudi, 1984); un carne anagrammatico sul tema <i>Il Pendolo di Foucault</i> (pubblicato sempre su <i>Tuttolibri</i>, nel 1988); il trattato su <i>Kant e l'ornitorinco</i> (Bompiani, 1997), che si conclude proprio sull'analisi semiotica di un rebus della Settimana enigmistica. Ma si potrebbe citare anche la serata in parte crittografica della premiazione di Gradara Ludens, con sfoggio di crittografie assieme a Roberto Benigni e Francesco Guccini e molti altri episodi minori.” (S. Bartezzaghi) Nel 1990 ha collaborato con alcune crittografie a <i>La Sibilla</i>.</p>	<p>Eco Umberto (prof.) Alessandria, 05.01.1932 / Milano 19.02.2016 E' stato scrittore, filosofo, accademico, semiologo, linguista, massmediologo e bibliofilo italiano di fama internazionale. Saggista prolifico, ha scritto numerosi saggi di semiotica, estetica medievale, linguistica e filosofia, oltre a romanzi di successo.</p>			<p>CAS-2016-48-9 LAB-2004-2-24 SIB-2011-3-123 SIB-2016-2-88</p>
-	<p>a.f.: F. O., O. F. Collaborò a <i>Gara</i>, <i>L'Aguzzaingegno</i> (1877), <i>L'Enigma</i> (1878), <i>Il Geroglifico</i> (1882), <i>L'Indovinello</i> di Messina con lavori di difficile soluzione.</p>	<p>Fava Onorato Vicenza 1849 / Napoli 1941 Insegnante e scrittore per l'infanzia di buona rinomanza.</p>			
-	<p>“Valente e tenace appassionato dell'arte nostra diletta seppe, fino all'ultimo, trovare nell'enimmistica un lene balsamo alle sofferenze di questa vita terrena” (<i>Fiamma</i>)</p>	<p>Fellini Tito (dott.) ?? / Parma 1932</p>			<p>FIP-1932-6-52</p>
	<p>Collaborò a <i>Gara</i> ((1877), <i>L'Aguzzaingegno</i> (1877-78), <i>La Sfinge d'Antenore</i> (1884), <i>La Riconoscenza</i>. Seguace di <i>Bajardo</i> prima nel <i>Laberinto</i> e poi nella <i>Diana</i>. “Fedelissimo, amico impareggiabile, che non mandò mai né un gioco né una soluzione, quindi l'abbonato veramente modello perché non ci dette la minima noia” (<i>Bajardo</i>).</p>	<p>Ferrari Ettore (rag.) ?? / Pavia 1925</p>			<p>DIA-1907-3-18 i DIA-1925-6-53</p>




foto	a.f.: altre firme / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
-	Appassionato componente del gruppo romano <i>I Tiberini</i> negli anni '30.	Ferreri Giuseppe (avv. comm.) (Roma) 1872 ?? / 1932 Insignito dell'onorificenza di Cavaliere e Ufficiale della Corona d'Italia. "Chi lo ha avvicinato deve ricordarlo come uno degli uomini più cordialmente buoni che abbia mai conosciuto, un gentiluomo veramente perfetto" (<i>Alcor</i>).			COS-1918-3-22 PEN-1932-2-21
-	Collaborò alla <i>Gara</i> (1877), <i>L'Aguzzaingegno</i> (1877-78), <i>L'Enigma</i> (1878), <i>La Ricreazione</i> (1878), <i>L'Enigmofilia</i> (1890).	Foffa Augusto (cav.) ?? 1853 / Montechiari 04.05.1916			Arch. C.
-	Direbbe a Mantova, nel 1889, <i>La Sfinge Virgiliana</i> , che aveva assorbito <i>La Sfinge d'Antenore</i> .	Formigoni Tito			
	Valente ed appassionato enigmista del gruppo di Sulmona <i>I Superstiti</i> nella <i>Corte di Salomone</i> e assiduo della <i>Diana d'Alteno</i> .	Frassa Augusto Pietro (cav.) 23.09.1876 / Palermo 13.12.1928 Maggiore dei Carabinieri Reali.			COS-1929-1-7 b+i
	a.f.: A. G., G. A. Solutore e autore in tutte le riviste dal 1875 al 1890, con una spiccata preferenza per il rebus, specialmente illustrato, "alcuni molto belli per l'epoca" (<i>Ciampolino</i>). Personalità di spicco, padrone di una tecnica a quei tempi inusuale.	Gallina Alessandro (dott.) Direttore della farmacia Brambilla in Via Santa Maria alla Porta in Milano.			LAB-1979-11-317 Arch. C.
-	Valente solutore del gruppo S.P.E.M.E. in <i>Penombra</i> negli anni '30. Figura nell' <i>Albo</i> del 1948.	Gavelli Moro (ing.) (Forlì)			PEN-1933-2-21 i
	Fu direttore del quindicinale <i>L'Enigma</i> , pubblicato per due anni a Genova (1932-33) e venduto nelle edicole, che svolse un'utile azione propagandistica per la 'classica' e fu anche bollettino ufficiale della S.F.I.N.G.E.	Gennaro Leoluca			






foto	a.f.: altre firme / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
	"Se non il primo, è certo tra i migliori spiegatori che vanti il mondo enigmistico. Riesce perseverando. A prima lettura poco risolve, ma pensandoci su lungamente una soluzione sa trovarla in qualunque enigma gli sia presentato" (<i>Bajardo</i>). "Appassionato e formidabile solutore" (<i>Ser Brunetto</i>).	Gerosa Angelo (cav.) ?? / ?? 1915 "Fu una bellissima figura industriale, e mercè l'instancabile operosità era giunto a crearsi una posizione agiata e l'onore del cavalierato" (<i>Bajardo</i>).			DIA-1892-1-1 i DIA-1915-7-55 FAV-1915-5-36
	Fece parte del <i>Gruppo Enigmofili di Lecco</i> , fondato nel 1885 da Giuseppe Airoldi, nel quale erano presenti esponenti della Scapigliatura lombarda come Ponchielli e Boito. Alcuni suoi giochi furono ripubblicati nel 1888 su <i>La Sfinge di Antenore</i> . "Non disdegnò di occuparsi di enigmistica, sia come solutore sia come autore di giochi e redattore di rubriche del genere. Numerosi sono i giochi scritti da Ghislanzoni e sparsi su varie pubblicazioni" (<i>Lino</i>).	Ghislanzoni Antonio (giornalista) Barco di Maggianico LC 25.11.1824 / Caprino Berg. BG 16.07.1893 "Abbandonati gli studi di medicina, intraprese inizialmente la carriera di cantante lirico e poi di scrittore. Recandosi a Roma con l'intenzione di sostenere la Repubblica viene arrestato e fatto prigioniero nel carcere di Bastia. La sua attività letteraria, che lo colloca nella Scapigliatura, va dal giornalismo alla narrativa, all'autobiografia e alla poesia. Tutta la sua opera è caratterizzata da uno spirito vivace e leggero che gli permette di ironizzare gradevolmente sul panorama sociale e culturale della sua epoca. La sua notorietà si deve però principalmente soprattutto ai numerosi libretti d'opera scritti per i musicisti suoi contemporanei fra cui, per Verdi, l' <i>Aida</i> " (<i>La Sibilla</i>). "Fu poeta, romanziere, musicista, giornalista, cantante, umorista satirico, animatore del <i>Cenacolo Scapigliatura Lecchese</i> " (<i>Lino</i>).			SFI-1962-5-11 b+e+a+i PEN-2010-8-18 PEN-2010-10-1 PEN-2010-11-14 PEN-2010-12-14 PEN-2011-2-1 SIB-2006-2-56 b SIB-2010-2-80, 81 a SFM-1955-1-14 SFM-1962-21-18 Arch. C.
-	"Nel 1871 cade in forte esaurimento nervoso e rimane cieco. In questo periodo compone molte 'sciarade ritratto' che verranno molti anni dopo presentate sulla Corte" (<i>Ciampolino</i>).	Gregori Girolamo (conte) Foligno 1828 / ?? 1881 Dedito a profondi studi storici e letterari.			COS-1912
	Ottimo solutore, costituì a Roma il gruppo <i>I Pachinesi</i> a cui profuse ogni più amabile attenzione. "Appassionato dell'enigmistica classica, cui si dedicava con illuminato fervore e assidua costanza" (<i>Belfagor</i>).	Licitra Francesco (prof.) Acate (Ragusa) 13.11.1916 / Roma 15.12.1987 Docente di lettere classiche al liceo Augusto di Roma.			EMO-1988-1-6
	Collaborò a <i>La Sfinge d'Antenore</i> (1885), <i>Palestra degli Enigmofili</i> (dal 1886), <i>Il Torneo Enigmistico</i> (1886), <i>La Sfinge d'Antenore</i> (dal 1885).	Linda Giuseppe			




foto	a.f.: altre firme / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
-	Fu segretario del gruppo <i>I Satelliti</i> in <i>Penombra</i> negli anni '30.	Lugo Giovanni			PEN-1930-1-2 i
	a.f.: S. M. Fu autore prolifico nel decennio 1880-90 su tutte le riviste, con ottimi esempi specie nel settore crittografico (letterale e illustrato).	Marabotti Secondo (rag.) Asti ?? / ??			LAB-1979-11-319 Arch. C.
	Direbbe a Napoli <i>La Sfinge</i> (1877-1878).	Mastriani Francesco Napoli 23.11.1819 / 07.01.1891 Drammaturgo, giornalista, scrittore, autore di romanzi d'appendice di grande successo. Benché la sua narrativa, pittoresca e consolatoria, non abbia quasi spessore politico, diede un grande contributo alla nascita del meridionalismo e gettò le basi per la nascita del verismo.			
-	a.f.: A. M. Le sue prime esperienze furono nella <i>Gara</i> , come buon autore di rebus (dal 1877). Fu direttore della rivista <i>L'Allegoria</i> di Malta (1879-1880) e molto attivo sulla <i>Ricreazione</i> di Firenze, dove presentò la <i>sciarada birbona</i> , che avrebbe poi assunto il nome di <i>monoverbo</i> .	Micali Attilio Commediografo			LAB-1979-11-320 Arch. C.
-	A Codogno, nel 1886, pubblicò una <i>Guida teorico-pratica per spiegare e comporre i rebus</i> .	Mondani Giuseppe			
-	Collaborò alla <i>Ricreazione</i> nel 1880. "Fedele abbonata alla <i>Gara</i> fin dal primo numero e quindi alla <i>Corte di Salomone</i> che circondava di ogni sua simpatia, mantenne per lungo tempo un ottimo posto come solutrice, interessandosi vivamente delle gare e dei concorsi" (<i>La Corte di Salomone</i>).	Montecuccoli degli Erri Borsari Anna (marchesa) 1835 / Modena 07.03.1910			COS-1908-5-39
	Collaborò a <i>La Ricreazione</i> (1878). Figura nell' <i>Albo-Ricordo</i> (1882). Secondo <i>Bajardo</i> era proprietario di una importante biblioteca enigmistica.	Mulas Locci Eugenio			Arch. C.


foto	a.f.: altre firme / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
	a.f.: PML , PML Presente nella <i>Gara</i> dal 1875 e attivo fino al 1938: un vero record! Collaborò a <i>L'Aguzzaingegno</i> (1878), <i>La Ricreazione</i> dal 1880, <i>L'Allegoria</i> (1879-80). Affezionato anche alla <i>Corte</i> fin dal suo sorgere. Ne parla spesso <i>Bajardo</i> sulla <i>Diana</i> intorno agli Anni '30 sia perché un veterano, sia per la sua ricchissima biblioteca enigmistica	Mulas Locci Pietro (cav. uff.) Tortoli OG 1852 / Cagliari lug.1938			COS-1938-8-63 LAB-1979-12-353 Arch. C.
-	Collaborò a <i>La Ricreazione</i> (1881), <i>Il Geroglifico</i> (1881-82), <i>Rebus</i> (1882), <i>Luna</i> (1883), <i>La Gara degli Indovini</i> (1883-84).	Navaglia Giovanni			Arch. C.
-	Per moltissimi anni fu valido e attivissimo componente del gruppo <i>Mediolanum</i> , appassionato sostenitore dell'arte enigmistica.	Onore Balla Ugo (dott.) ?? / Milano 1976			PEN-1951-6-76 i SIB-1976-2-19
-	a.f.: O. S. , S. O. Fu direttore della <i>Sfinge Virgiliana</i> (1889) che si fuse poi con <i>La Sfinge</i> <i>d'Antenore</i> . Collaborò a <i>Laberinto</i> (1890), <i>L'Enigmofilia</i> (1890).	Ottolenghi Scipione (prof.; padre di <i>Giotto da Manto</i>) Reggio E. 02.01.1850 / Mantova 16.11.1910 Fantasio e apprezzato scrittore di romanzi d'appendice, pubblicati a puntate sulla Gazzetta di Mantova.			Arch. C.
-	Appassionato e formidabile solutore del Gruppo <i>I Pichensi</i> nella <i>Corte</i> <i>di Salomone</i> .	Pederzini Luigi (rag.) ?? / Mirandola 09.02.1948			COS-1948-3-35
-	Collaborò a <i>La Sfinge d'Antenore</i> (1888), <i>Laberinto</i> (1890). Fu direttore proprietario responsabile de <i>Il Bandolo</i> (1901) a cui collaborò come autore. Fu direttore de <i>L'Indovinello Siculo</i> (1887-1889).	Perricone Ferdinando			Arch. C.
-	Collaborò al Geroglifico (1881-82) e alla <i>Strenna</i> 1891 della <i>Diana</i> . Redattrice della <i>Diana</i> nel 1891.	Petrini Violetta (sorella di <i>Ema</i>)			
-	Componente del gruppo <i>Mediolanum</i> . "Era un solutore formidabile. Solo, a Mira, lontano da ogni nucleo edipeo, era capace di risolvere tutta la <i>Penombra</i> nello spazio di qualche ora" (<i>Nembrod</i>).	Pisani Giannandrea (dott.) ?? / Mira 04.03.1934 Nel 1911 partì volontario con la Croce Rossa e fece le campagne di Libia e di Rodi. Nella Grande Guerra, in qualità di capitano di complemento, prestò servizio vari anni negli ospedali da campo.			PEN-1934-34 b+e



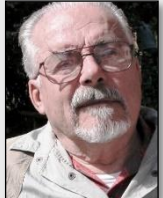

foto	a.f.: altre firme / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
-	"Sin da giovinetta allieva di <i>Fra Bombarda</i> , fin da allora aveva rivelato quelle doti di acuta osservatrice che ne dovevan fare, poi, una delle colonne del gruppo fiorentino" (<i>Brunellesco</i>). "Faceva parte del gruppo <i>Firenze</i> , solutrice sempre pronte ed intelligente" (<i>La Principessa Lontana</i>).	Poggi Rosadi Valeria (moglie de <i>Il Moschettiere</i>) ?? / 28.10.1953 Discendente da una insigne famiglia di giuristi e di uomini di Stato. "Pur modesto e semplice ma sempre pieno di squisita grazia, il suo dire rispecchiava una eccezionale coltura, una viva passione per ogni forma d'arte ed insieme una bontà infinita" (<i>La Principessa Lontana</i>),			PEN-1953-12169 b+e COS-1953-11-130
-	Collaborò a <i>Labirinto Veneziano</i> (1890), <i>Gara</i> (dal 1892); presente nella <i>Strenna de La Sfinge Volsca</i> 1893. "Appassionatissima cultrice della scienza enigmistica" (Reviglio)	Raja - La Gala Maria ?? / lug.1895			Arch. C.
	Collaborò alla <i>Ricreazione</i> (dal 1880), all' <i>Indovinello</i> di Messina (1881), <i>L'Enigmofilo</i> (1885). E' nell'Albo Ricordo della <i>Diana</i> (1882).	Salaris Luigi (cav.) (Cagliari)			
	Collaborò, tra il 1877 e il 1891, a <i>L'Aguzzaingegno</i> , <i>Sibilla di Varese</i> , <i>L'Enigmofilo</i> , <i>L'Indovinello</i> , <i>La Sfinge d'Antenore</i> , <i>La Sfinge Volsca</i> , <i>Il Labirinto Veneziano</i> , <i>Strenne Mecchiarni</i> , <i>Il Geroglifico</i> , <i>Rebus</i> , <i>Palestra degli Enigmofili</i> e <i>L'Allegoria</i> .	Sartori Luigi (arciprete) (Follina TV)			Arch. C.
	Presente, dal 1998, nel <i>Guinness dei Primati</i> per i 1918 anagrammi che ricavò dal suo nome e cognome, pubblicati nel volume <i>Il Gioco dell'Oco</i> .	Sella Esulino Caldogno VI 18.07.1916 / Padova ott 2010 Giornalista e scrittore vicentino. Antifascista, arrestato per attività sovversiva, dopo la guerra curò per 35 anni alla RAI la rubrica "Leggi e sentenze". Amico di Rumor, dal 1970 al 1975 è stato, a Tonezza, l'unico sindaco non democristiano della provincia di Vicenza. "Poliedrico e fantasioso letterato (nel 1992 tradusse i Carmina Priapea); per tantissimi anni collaboratore della RAI" (<i>Tiberino</i>).			PEN-2010-12-2 b+e
	Fu appassionato e valente cultore di enigmistica negli anni '30, quando fu, come solutore isolato, uno dei più forti che <i>Penombra</i> abbia mai avuto. Promise che il giorno in cui un gioco gli fosse mancato avrebbe abbandonato l'agone. E così fece.	Sibirani Filippo (prof.) S. Agata Bolognese BO 04.02.1880 / Bologna 09.03.1957 Laureato in matematica, fu eminente figura di scienziato. Fu uno dei più illustri docenti dell'Università di Bologna, poi a Parma e a Trieste. Dal 1929 fu rettore della facoltà di Economia e Commercio a Bologna. Pubblicò molti articoli di matematica pura e applicata.			PEN-1957-4-52



foto	a.f.: altre firme / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
	a.f.: F.V.S.M. Collaborò a <i>Gara</i> (dal 1876), <i>Aguzzaingegno</i> (1877-78), <i>Sfinge Adriaca</i> (1880), <i>L'Enigma</i> (1880, con un "Logogrifo anagrammatico acrostico multiplo", che Dio glielo perdoni! C.), <i>La Ricreazione</i> (1876).	Simonutti Masolini Fabio Vincenzo (sac.) San Marco di Mereto di Tomba UD 09.10.1854 / 07.02.1940 Poetò in friulano e in italiano. Pubblicò a Udine nel 1873, '74, '78 e nel 1901 e 1902 cinque interessanti almanacchi. Collaborò a Il cittadino italiano ed alla Patria del Friuli.			LAB-1979-12-356 Arch. C.
-	Fu fedelissimo alla <i>Corte di Salomone</i> , fondatore del gruppo <i>Mendrisio</i> .	Soldini Alessandro ?? / Mendrisio (Canton Ticino) 19.10.1931 Cittadino emerito, consigliere di Stato della Repubblica Elvetica. "Morto in ancor fresca età" (<i>La Corte di Salomone</i>).			COS-1931-11-83
-	Uno dei più antichi e fedeli seguaci della <i>Corte</i> . "Fu abbonato ad alcuni dei nostri periodici, autore geniale, solutore fortissimo" (<i>Cameo</i>).	Soli Gusmano (Gr. uff., prof., ing.) Modena 1850 / 06.08.1927 "Figura mirabile di dotto, di insegnante, di cittadino, di padre" (<i>Cameo</i>). "Uomo di stampo antico, profondamente cristiano, di una bontà e cortesia squisitissime, dotto scrittore e cultore di storia, insegnante valorosissimo... cittadino integerrimo" (<i>Dedalo</i>).			COS-1927-8-59 PEN-1926-9-86
	Non fu un vero cultore di enigmi, ma "ha il merito di aver fondata e tenuta in vita per per 27 anni <i>La Gara degli Indovini</i> intorno alla quale si stringevano un tempo tutte le migliori forze dell'enimmistica" (<i>La Corte di Salomone</i>). Figura nell'Albo-ricordo della <i>Diana</i> del 1922. <i>Dedalo</i> ricorda (COS-1904) che il cav. Speirani diceva che la bicicletta uccise l'enigmistica.	Speirani Francesco (cav.) ?? 1844 / Torino 06.01.1917 "Titolare dell'antica casa Giulio Speirani e figli, benemerita editrice di periodici e di libri morali e dilettevoli per la gioventù" (<i>La Corte di Salomone</i>).			LAB-1980-1-17 COS-1904 COS-1917-1-9
-	"Fu l'anima della Società Enigmofila Ferrarese nei tempi suoi migliori" (<i>Glucinio</i>).	Tommasi Carlo Ferrara 1890 / feb.1908			
-	E' nell'elenco dei " <i>Signori Associati iscritti all'Albo d'Onore</i> " della prima <i>Strenna della Gara degli Indovini</i> del 1877. E' autore del volume <i>L'amico delle conversazioni - Saggio di una raccolta di quattrocento e più giuochi... sciarade, logogrifi, rebus, indovinelli...</i> , opera pubblicata nel 1878 a cura della Tip. Pontif. ed Arcivescovile dell'Imm. Concezione di Modena.	Tosatti Pellegrino (sacerdote) Sorbara MO ?? / ??			PEN-2005-12-15



foto	a.f.: altre firme / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
-	Collaborò a <i>Palestra degli Enigmofili</i> (1887), <i>Il Torneo Enigmistico</i> (1886), <i>Strenne Mecchiarni</i> , <i>Laberinto</i> (1890),	Tosco Luigi			Arch. C.
-	Collaborò a <i>La Sfinge Tiberina</i> (1892). Fu redattore della rivista <i>La Sibilla</i> di Roma.	Turchi Enrico			Arch. C.
	Collaborò a <i>L'Aguzzaingegno</i> (1877-78), <i>La Sfinge d'Antenore</i> (1878), <i>L'Enigma</i> (1878), <i>Geroglifico</i> (1881-82), <i>Il Torneo Enigmistico</i> (1886), <i>Palestra degli Enigmofili</i> (1887).	Turò Calcagno Teresa Nobildonna torinese che contribuì con somme considerevoli alla realizzazione della società "Psiche".			Arch. C.
	Componente del forte gruppo veneziano-parmense <i>Abracadabra</i> (1906). Collaborò a <i>La Cartolina Enigmistica</i> .	Umiltà Eugenio (cav.) ?? 1928 / ?? (Brescia) "Animo generoso e buono, mente lucidissima, serenità d'idee che ne conciliano il carattere nobile" (<i>La Cartolina Enigmistica</i>)			CAE-1913-1-3 e+i
-	a.f.: E. V. Iniziò nel 1876 nella <i>Gara</i> con una 'chiave diplomatica' e nella <i>Ricreazione</i> con una sciarada. Presentò poi le 'Sciarade del passato' sull' <i>Aguzzaingegno</i> (1877) e collaborò all' <i>Enigma</i> con validi rebus. Sull' <i>Aguzzaingegno</i> presentò anche il 'Nodo' (oggi 'antipodo' e 'cambio d'antipodo'). Collaborò a <i>La Ricreazione</i> (1876) e alla <i>Strenna</i> (1878).	Valdata Enrico Pavia ?? / ??			LAB-1980-1-18 Arch. C.
-	a.f.: G. V. Collaborò a <i>Gara</i> (1891), <i>La Sibilla Lepina</i> (1892), <i>La Sfinge Tiberina</i> (1892-93), <i>La Luna Enigmistica</i> (1896-97).con lavori ostici per i solutori.	Vecchietti Gaetano (Villafranca Veronese)			Arch. C.



foto	a.f.: altre firme / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
	<p>a.f.: A. V. Collaborò alla <i>Ricreazione</i> dal 1876. Sulla <i>Gara</i> fin dai primi numeri, la sua attività si concluse nel giro di pochi anni. Presentò un rebus innovativo (in realtà crittografia) che vinse il primo concorso Rebus della <i>Gara</i>. I suoi giochi poetici sono invece ben poca cosa.</p>	<p>Vecchio Angelo (prof.) Dottore in matematica di Pavia</p>			LAB-1980-1-18
	<p><i>Dedalo</i> nel 1904 lo definisce il decano degli enigmofili. Abbonato alla <i>Gara degli Indovini</i> fin dal primo anno.</p>	<p>Viancino di Viancino Francesco (conte) Torino 1821 / apr. 1914 Gentiluomo di Corte e Consigliere Comunale, fu uomo di vasta cultura, scrittore e traduttore di opere scientifiche e letterarie. Fu tra i fondatori della prima Conferenza di San Vincenzo cittadina e Presidente del Comitato Regionale dell'Opera dei Congressi. Con la sua consorte fu tra i principali e regolari collaboratori e benefattori di don Bosco per circa 40 anni.</p>			COS-1904-4-31
	<p>Collaborò a <i>L'Aguzzaingegno</i> (1877-78), <i>L'Enigma</i> (1878), <i>Gara</i> (1878), <i>Il Divertimento</i> (1879), <i>L'Allegoria</i> (1879-80), <i>La Ricreazione e Strenna</i> (1877).</p>	<p>Vimercati Sozzi Carolina (contessa) (Capriano Veronese)</p>			Arch. C.
	<p>a.f.: A. Vitali Collaborò alla <i>Luna</i> di Torino (1886) poi alla <i>Luna Enigmistica</i>, <i>La Sfinge Virgiliana</i> (1889).</p>	<p>Vitali Aurelio</p>			Arch. C.
	<p>Solutore di fine '800 nel gruppo <i>Esperia</i> di Trieste per la <i>Diana d'Alteno</i>.</p>	<p>Watzek Ermanno</p>			DIA-1899-9-76 i
	<p>a.f.: S. Z. Scrisse per <i>Enigma</i> (1878) e buoni lavori a sua firma figurano su <i>La Ricreazione</i> di Firenze dallo stesso anno. Collaborò a <i>L'Enigma</i> (1878), <i>La Ricreazione</i> (dal 1878).</p>	<p>Ziilioli Sebastiano (chimico - farmacista) Castiglione delle Stiviere MN ?? / ??</p>			

foto	a.f.: altre firme / note enigmistiche	cognome e nome / note biografiche	caricat. /ritr.	ex libris	note bibliografiche
	<p>a.f.: A. Z. Autore del primo trattato di enigmistica stampato in Italia: <i>La Sfinge svelata, ossia regole ed esempi dell'arte d'indovinare</i> (Milano, 1877) con più di 200 giochi arricchiti da interessanti note storiche e filologiche. Suoi lavori appaiono anche in molte pubblicazioni ebdomadarie dell'epoca e a lui dobbiamo la traduzione, in bellissima forma letteraria, degli enimmi tedeschi dello Schiller. Collaborò a <i>La Sibilla</i> (1887).</p>	<p>Zoncada Antonio (prof. comm.) Codogno LO 04.02.1813 / Pavia 15.07.1887 Insigne latinista, letterato, patriota. Venne avviato da giovane al sacerdozio, ma ben presto smise la tonaca per partecipare ai moti risorgimentali del '48. Prese parte alle Cinque giornate di Milano. Nel 1863 fu chiamato, dal ministro Michele Amari, all'insegnamento di lettere greche e latine nell'Università di Pavia.</p>			<p>SFA-1887-2-20 i BAL-1974-57-3 LAB-1980-1-19 PEN-1987-11-1</p>



Associazione Culturale Biblioteca Enigmistica Italiana “Giuseppe Panini”

Piazza della Bilancia, 31 – 41011 Campogalliano (MO)

www.enignet.it – email info@enignet.it